REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 24 GIUGNO 2021 | **n. 80**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi - Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 9 giugno 2021, n. 39
Conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia. 41399

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2021, n. 177
Nomina componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Partecipazione "T. Caputo" con sede in Tricase (LE) alla via A. Diaz n. 1. 41424

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 22 giugno 2021, n. 256
"OPEN CALL - Avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la produzione di GRANDI EVENTI in Puglia caratterizzati da elevata capacità attrattiva" (B.U.R.P. n. 76 straord. Del 10.06.2021). Nomina componenti Comitato tecnico di valutazione. 41425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 100
CUP B67B18000690007 – Codice identificativo 0021/SS/18
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020
Mis. 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 204 del 14/11/2018 e ss.mm. e ii.
Approvazione richiesta subentro beneficiario da RANIERI GIUSEPPE in favore di RANIERI DOMENICO (Codice Fiscale (OMISSIS) – P.IVA 08368070721). 41430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 maggio 2021, n. 115
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" (lett. a) – c) OT3 (art. 48 del Reg. UE 508/2014).
Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 232 del 03/12/2018 e ss. mm. e ii.
Rettifica D.D.S. n. 24 del 09/02/2021. Decadenza dal contributo e disimpegno. 41436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2021, n. 121
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione

di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).
Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione locale ALTO SALENTO 2020 s.r.l. - Azione 1 - Intervento 1.2 "Ripristino habitat naturali costieri e marini" – Avviso pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione. 41442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2021, n. 122
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l. - Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.2 "Ripristino habitat naturali costieri e marini" pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019. Approvazione elenco domande di sostegno non ammissibili. 41467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2021, n. 123
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).
Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Terra dei Trulli e di Barsento s. c a r. l. - Azione 3 – Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" – Avviso pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione. 41474

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 giugno 2021, n. 134
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Ulteriore differimento del termine finale per la conclusione delle attività al 30/10/2021. 41499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 giugno 2021, n. 135
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020.
Conclusione dei progetti in scadenza al 15/06/2021 – determinazioni. 41505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 16 giugno 2021, n. 136
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: "Innovazioni per miglioramento della produttività sostenibile delle aziende biologiche impegnate nel settore delle colture erbacee ed industriali pugliesi - SOFT (Smart Organic Farming Tecniques)"
Soggetto capofila: DAUNIA & BIO- SOCIETA'COOPERATIVA
CUP: B79J20000080009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 41513

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 giugno 2021, n. 137
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.
Titolo del progetto: "Consolidamento della filiera in Puglia"
Soggetto capofila: QUINOA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
CUP: B79J20000100009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 41520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 giugno 2021, n. 138
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: Olive Biodiversity for Saving Salento from Xylella
Soggetto capofila: OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
CUP: B89J20000060009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori 41527

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 giugno 2021, n. 139
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: "Distretti irrigui per il riuso sostenibile delle acque reflue depurate: modelli organizzativi e tecnologie Innovative"
Soggetto capofila: CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA (CBC)
CUP: B79J20000070009.
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori. 41533

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 giugno 2021, n. 141
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Ulteriore concessione proroga dei termini di conclusione dei progetti. 41539

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 giugno 2021, n. 258
AU327_054_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto.
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 41544

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 giugno 2021, n. 259
AU327_044_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con approvazione del

progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014. Metanodotto denominato "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 41631

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 giugno 2021, n. 260
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. IDVIA 482: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi "Reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto.
Proponente: SELECTIKA s.r.l., Via Pietro De Bellisi, 6 - 70018 Rutigliano (BA). 41734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 giugno 2021, n. 143
Reg. (UE) n. 1308/2013 – Aiuti nel settore dell'apicoltura.
Bando regionale campagna 2020/2021 approvato con DDS n.52 del 15/02/2021.
DDS n.124 del 25/05/2021 di presa d'atto esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa.
Decreto MiPAAF n.0263240 del 08/06/2021.
Secondo provvedimento di concessione dei contributi. 41883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 giugno 2021, n. 157
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, D.M. n. 3843 del 03/04/2019 e ss.mm.ii..
Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2021/2022.
Avviso per la presentazione delle domande di sostegno. 41894

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 giugno 2021, n. 1088
RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006 - A.D. n. 379 del 03.03.2020 "Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda". Ulteriore proroga del termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 41944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 19 maggio 2021, n. 805
L.R. n. 13/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione dell'Avviso pubblico e delle Linee guida per la rendicontazione (triennio 2021-2023). 41947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 giugno 2021, n. 902
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Fondazione Grani Futuri", con sede in San Marco in Lamis (Fg). 42008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 giugno 2021, n. 50
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 nella zona cuscinetto dell'area delimitata Monopoli. 42046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 giugno 2021, n. 51
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 nell'area delimitata Monopoli. 42063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 18 giugno 2021, n. 126
Riconversione del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale per lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio nazionale. Adozione avviso di manifestazione d'interesse finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti del Terzo Settore e della società civile interessati a partecipare alla attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, la Prefettura di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia in data 24 maggio 2021. 42080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 21 giugno 2021, n. 129
POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.14 c) – Avviso pubblico "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile" di cui all' A.D. n.48 del 21.04.2020. Seconda proroga termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'art. 4.3 dell'Avviso. 42092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 22 giugno 2021, n. 130
PO Puglia FESR – FSE 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione, approvazione elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute dal 10.07.2020 al 30.07.2020. 42097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2021, n. 174
Protocollo operativo gestione del paziente secondo PBM e definizione del contenuto del pacchetto day-service diagnostico, terapeutico e follow-up. Rettifica D.D. n. 99 del 08.04.2021. Precisazioni pacchetti day-service pazienti covid. 42105

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 giugno 2021, n. 177
"Laboratorio Chimico Clinico dott. Paolo Caroli s.r.l.", via Martiri di Kindù, n.97 – 72017 – Ostuni (Br) – Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus - 42110

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 giugno 2021, n. 179
Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" IV MODIFICA. 42116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 giugno 2021, n. 182
Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I BIMESTRE" - V MODIFICA
Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 "PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank." 42120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ 19 maggio 2021, n. 182
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – diciassettesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 42125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 249
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Trisolini Giovanni. Comune di Martina Franca (TA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5935. 42138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 250
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: ditta Totaro Francesco. Comune di Peschici (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5820 42144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 251
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Libero Giordano. Valutazione di incidenza (screening). ID_5600..... 42150

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 252
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Filomena Bozza. Comune di Laterza (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5879..... 42181

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 253
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione dei sistemi agroforestali". Proponente: Pasquale Putignano. Comune di Laterza (TA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5878. 42187

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 254
ID 5847_PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Bovino (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.. 42193

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 255
ID_5902. SUAP 33639 del 23/06/2020. P.S.R. Puglia 2014-2020. M4/SM4.4.B "Ripristino di una cisterna interrata per la raccolta delle acque, rifacimento del sistema di canalizzazione e ripristino del tetto del locale deposito esistente, in agro Altamura alla località "Lamalunga" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Quaratino Donato. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 42200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 giugno 2021, n. 256
[ID_VIA_482] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per

l'intervento di "reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".
Proponente Selectika S.r.l. 42205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 giugno 2021, n. 257
ID VIA 660 – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. – Ripristino funzionale impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo/Terlizzi.
Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia. 42248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2021, n. 261
ID VIA 662- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i – Proroga della validità temporale del provvedimento di compatibilità ambientale n. 33 del 18.02.2019 emesso ex L.R. 33/2016 avente ad oggetto la cava di calcare sita in loc. "Casarossa" nel Comune di Trani, Fg. n. 46 p.lla n. 33. Proponente: Società UNICAL S.p.a. 42286

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 giugno 2021, n. 332
PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misure non connesse alle superfici e agli animali – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie" – Disposizioni finali in merito al termine per la conclusione degli interventi ed alla presentazione della domanda di pagamento di saldo da parte dei beneficiari ammessi alle norme di transizione. 42311

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 giugno 2021, n. 333
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Modalità operative in merito alla verifica del rispetto degli obblighi imposti dalla Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal REGOLAMENTO REGIONALE 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" alle imprese beneficiarie di provvedimenti di concessione. 42318

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 giugno 2021, n. 334
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misure non connesse alle superfici e agli animali – Chiarimenti Procedurali e Modifiche alle DAG n. 144 del 23-05-2019, n. 368 del 30-10-2019, n. 294 del 11-09-2019, n. 438 del 03-12-2019 (PIC). 42322

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 337
PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2021. 42355

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 338
PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi ai mancati redditi ed alle manutenzioni - Annualità 2021 - di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2020 n. 285 del 24/05/2021 (BURP n. 74 del 03/06/2021). 42361

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 341
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" SOTTOMISURA 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole": Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta

relativamente alla Xylella fastidiosa". Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.C. 42367

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 343
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" – Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 e pubblicato nel BURP n. 45/2017 e s.m.i. – VENTIQUATTRESIMO provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 3 ditte collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 78/2019 e pubblicata nel BURP 44/2019. 42388

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI CELLAMARE
Estratto deliberazione C.C. 11 febbraio 2021, n. 4
Approvazione in via definitiva progetto di lottizzazione. 42397

COMUNE DI MANDURIA
Avviso di adozione Piano Comunale delle Coste (PCC) completo del Rapporto Ambientale della VAS, della Sintesi non tecnica e Studio di incidenza. 42399

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 giugno 2021, n. 50
CIG 78692137FE - CIG derivato 8681274DEC. CUP B39J21002330009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 2. Appalto specifico "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per il rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Presa d'atto della proposta di aggiudicazione. 42400

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 giugno 2021, n. 53
CUP B39J21008100009 – CIG 880196072B. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5, sub. c – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Avviso esplorativo a presentare manifestazioni di interesse finalizzate all'affidamento di servizi di supporto "in loco" per l'organizzazione di iniziative di promozione economica a Dubai (E.A.U.) in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2020 DUBAI, ex art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021. 42425

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 15 giugno 2021, n. 124
FAMI/EMAS 2014/2020 - Progetto "Supreme". CUP I21F19000020009. Avviso di Manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare il servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone,

aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati. 42452

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2021, n. 175
ASL BR – Designazione componenti regionali effettivi e supplenti in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico in Geriatria e Nefrologia e Dialisi. 42465

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2021, n. 176
AOU Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 Dirigente Medico in Medicina Interna. 42469

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 giugno 2021, n. 128
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Ulteriore proroga apertura sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA). 42473

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorso pubblico per Dirigente Medico in Anatomia Patologica indetto dall'AOU Policlinico di Bari e per Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica ed Ostetrica indetto dall'ASL BT. 42478

ASL BR
Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 18 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU) 42479

ASL BT
Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D. 42480

GAL DAUNIA RURALE
Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno – Azione 1 - Intervento 1.3 "Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta". 42497

GAL DAUNOFANTINO
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO n. 9 del 21/06/2021
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 – Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale- Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento (II^ Fascia). 42499

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 17 del 21 giugno 2021
RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". QUARTA SCADENZA PERIODICA...... 42502

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RUP prot. n. 495 del 14 giugno 2021
Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili – 2^ scadenza periodica...... 42503

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO prot. n. 515 del 18 giugno 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l.
Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.
Intervento 5.1 Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete.
Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili,
TERZA SCADENZA. 42506

GAL MURGIA PIU'
Determina n. 20 del 04/06/2021
PSR PUGLIA 2014 – 2020 - MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ – INTERVENTI - 3.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP.
GRADUATORIA PROVVISORIA. 42510

GAL PORTA A LEVANTE SCARL
DIFFERIMENTO TERMINI AVVISI PUBBLICI INTERVENTI:
1.1 - ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI
1.4 – MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE...... 42513

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere". 42514

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Estratto decreto 17 giugno 2021, n. 416. Esproprio definitivo. Comune di Fasano (BR). 42630

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TA
Determinazione 5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE n.722 del 18 giugno 2021
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/06 SMI, PER IL PROGETTO "P1556 – OTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO AL R.R. 13/2017 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI PALAGIANO (TA)" PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA... 42633

COMUNE DI NARDO'
Determinazione n. 410 del 9 giugno 2021
Installazione Stazione Radio Base per rete di telefonia mobile di Iliad Italia S.p.A. (LE 73048_014 - Pista Nardò) su Infrastrutture esistente. Procedura di VINCA..... 42646

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
Provvedimento prot. n. 39382 del 14 giugno 2021
Intervento P1271 – Lavori di completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari Disposizione di deposito delle indennità di espropriazione. 42649

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
Provvedimento prot. n. 39543 del 15 giugno 2021
Intervento P1271 – Lavori di completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari Disposizione di pagamento diretto delle indennità di espropriazione per la sola occupazione temporanea. 42653

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
P0814 Progetto in variante dei lavori di potenziamento e rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano Triggiano – Agro di Triggiano (BA) – Indennità condivise – Estratto decreto di espropriazione n. 40496/2021. 42656

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
P0814 Progetto in variante dei lavori di potenziamento e rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano – Agro di Triggiano (BA) – Indennità non condivise - Estratto decreto di espropriazione n. 40501/2021. 42665

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 8 giugno 2021, n. 14
"Modifica alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) e disposizioni sui provvedimenti in materia ambientale". 42669

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 9 giugno 2021, n. 39
Conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

L'anno 2021, addì 9 del mese di giugno, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	X	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	X	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	X	
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	X	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Il Segretario Generale del Consiglio Regionale, Avv. Domenica Gattulli, si allontana e ne assume le funzioni il Consigliere Segretario Gatta.

La Presidente del Consiglio Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Risorse Umane, riferisce quanto segue:

L'Atto di Alta Organizzazione recante il *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* (di seguito Regolamento), approvato con Deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione n. 17/2021, in applicazione dell'art. 23 dello Statuto regionale, dell'art. 59 della L.R. 7 gennaio 2004, n. 1, della L.R. 21 marzo 2007, n. 6, recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*", e in osservanza dei principi posti dal Titolo I della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonché dei principi sanciti dalle norme nazionali che regolamentano l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle stesse, disciplina il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia, nell'ambito dei rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza e detta disposizioni specifiche in ordine alla dirigenza stessa.

Ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n. 6/2007, al sistema organizzativo del Consiglio Regionale è preposto il Segretario Generale del Consiglio.

L'art. 7 del suddetto Regolamento individua nel Segretariato Generale del Consiglio Regionale "*l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale*", attribuendo alla suddetta struttura "*funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri*", nonché quelle "*miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto Regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale*".

Ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento il Segretario Generale, sovraordinato al restante personale dirigenziale del Consiglio Regionale, assicura:

"*a) l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati;*

b) il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta Regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;

c) la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dalle singole Sezioni;

d) l'assistenza al Presidente ed all'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente;

e) la ricezione della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste e i reclami elettorali;

f) l'assegnazione del personale alle Sezioni ed ai Servizi del Consiglio Regionale;

g) la presentazione, con cadenza annuale, all'Ufficio di Presidenza della relazione sullo stato dell'amministrazione consiliare;

h) la convocazione periodica ed ogni qualvolta risulti necessario, dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale, al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione;

i) il supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio Regionale;

j) le attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi Consiliari e i connessi adempimenti amministrativi;

k) la tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali anche per mezzo della collaborazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio;

l) la comunicazione interna;

m) la formazione e aggiornamento del personale del Consiglio attraverso un piano predisposto dalla competente struttura sulla base delle proposte dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi e di propri progetti formativi di carattere intersettoriale e approvato dall'Ufficio di Presidenza;

n) il funzionamento del sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e il raggiungimento dei risultati, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza;

o) il corretto svolgimento delle relazioni sindacali;

p) il coordinamento dell'attività del Comitato di consulenza tecnico-legislativa;

q) la presentazione all'Ufficio di Presidenza, anche su richiesta dei dirigenti delle Sezioni, degli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari"*.*

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 6/2007 e del citato art. 7 del Regolamento, l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale ha natura di affidamento *intuitu personae* ed è attribuito dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, su proposta del Presidente del Consiglio, secondo i criteri, le procedure e le modalità previste dall'articolo 17 del medesimo Atto di Organizzazione.

In particolare, tale ultima disposizione, ai commi 3 e ss., prevede che:

"3. L'incarico di Segretario Generale è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

4. La durata dell'incarico, rinnovabile, non può eccedere comunque quella della legislatura regionale. Al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, il rapporto di lavoro con il Segretario Generale è prorogato fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, del Presidente del Consiglio Regionale, cessa anche l'incarico del Segretario Generale, fatta salva la proroga dell'incarico e del relativo rapporto di lavoro per il periodo necessario a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, comunque non superiore a 12 mesi.

5. Con il provvedimento di affidamento dell'incarico di Segretario Generale l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale determina il trattamento annuo omnicomprensivo al medesimo spettante, che include una quota non inferiore al 20% quale retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito della valutazione annuale. Con il medesimo provvedimento viene altresì approvato lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

6. Il Segretario Generale stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il Dirigente della Sezione competente del Consiglio Regionale. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Segretario Generale si applica la contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, dei dirigenti regionali. Al Segretario Generale si applica altresì la disciplina legale della dirigenza regionale, per quanto non diversamente previsto.

7. Il Dirigente regionale che, in applicazione del comma 3 del presente articolo, viene incaricato e assunto quale Segretario Generale è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

8. Il Segretario Generale può assumere "ad interim" l'incarico di Dirigente di Sezione e di Servizio.

9. Il Segretario Generale esercita l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente mediante l'adozione di atti e provvedimenti che assumono la denominazione giuridica di determinazione.

10. Il Segretario Generale conferisce gli incarichi con apposite determinazioni organizzative".

Con determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Umane n. 14 del 15.02.2021 è stato indetto l'*Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia*, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), IV Serie Speciale, Concorsi ed Esami, n. 14 del 19.02.2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 25 del 18.02.2021.

In esito al predetto Avviso sono pervenute nei termini n. 30 candidature, ricevibili ai sensi dell'art. 5 del richiamato Avviso, di seguito riportate secondo l'ordine di arrivo:

n.	Nome e Cognome
1	(*omissis*)
2	(*omissis*)
3	(*omissis*)
4	(*omissis*)
5	(*omissis*)
6	(*omissis*)
7	(*omissis*)
8	(*omissis*)
9	(*omissis*)
10	(*omissis*)
11	(*omissis*)
12	(*omissis*)
13	(*omissis*)
14	(*omissis*)
15	(*omissis*)
16	(*omissis*)
17	(*omissis*)
18	(*omissis*)
19	(*omissis*)
20	(*omissis*)
21	(*omissis*)
22	(*omissis*)
23	(*omissis*)
24	(*omissis*)
25	(*omissis*)
26	(*omissis*)
27	(*omissis*)
28	(*omissis*)
29	(*omissis*)
30	(*omissis*)

Esaminate le candidature pervenute in relazione ai requisiti sanciti dal richiamato art. 17 del Regolamento, al comma 3, dopo approfondita valutazione, la Presidente propone di conferire l'incarico all'Avv. Domenica Gattulli, risultando la stessa in possesso della particolare, rilevante e comprovata qualificazione professionale, nonché delle specifiche competenze, della peculiare specializzazione e della consolidata esperienza richieste per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale, secondo quanto risultante dal *curriculum* allegato al presente provvedimento (All. 1).

Con la presente Deliberazione di affidamento dell'incarico di Segretario Generale si provvede, ai sensi del riportato art. 17, comma 5, del Regolamento, alla determinazione del trattamento annuo base omnicomprensivo lordo al medesimo spettante, che è definito secondo un criterio di equiparazione a quello riconosciuto ai Direttori di Dipartimento della Giunta Regionale e, vista la comunicazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione acquisita in atti al prot. n. 20210007248 del 19.04.2021, è quantificato in euro 120.000,00= (centoventimila/00), da corrispondere in tredici mensilità, più euro 30.000,00= (trentamila/00) a titolo di

retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale, dando atto che, relativamente alla quota del predetto trattamento dovuta a titolo di retribuzione di risultato, gli oneri sono posti a carico dei pertinenti capitoli del Bilancio del Consiglio Regionale.

Si dispone, altresì, l'approvazione, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata disposizione, dello schema di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, allegato al presente provvedimento, (All. 2) per la cui sottoscrizione si autorizza il Dirigente della Sezione Risorse Umane, struttura competente *ratione materiae* ai sensi delle Delibere n. 27/2016 e n. 281/2020, conferendo a tal fine apposito mandato.

Si dà atto che le competenze economiche rivenienti dal suddetto contratto, fatta salva la quota relativa alla retribuzione di risultato, secondo quanto sopra precisato, vengono corrisposte dalla Sezione Personale e Organizzazione della Giunta regionale, a valere sul Bilancio regionale, in osservanza di quanto previsto dal verbale recante la "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*" e dal prospetto allegato al medesimo verbale, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1500 del 28.09.2016.

Si dà atto, inoltre, che l'incarico di cui al presente provvedimento è conferito con decorrenza dalla data stabilita dal relativo contratto individuale di lavoro e per la durata della XI Legislatura, in continuità con il rinnovo disposto con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 23 febbraio 2021, e che trovano applicazione, rispetto al medesimo, le disposizioni di cui all'art. 6, comma 3, della L.R. n. 6/2007 e all'art. 17, comma 4, del Regolamento.

Ai sensi del già richiamato art. 17, al comma 7, del Regolamento, si dà altresì atto che l'Avv. Domenica Gattulli, dirigente regionale di ruolo, è collocata in aspettativa senza assegni per la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La Presidente invita, pertanto, l'Ufficio di Presidenza ad esprimersi in merito e ad adottare il conseguente atto finale.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La spesa riveniente dalla presente Deliberazione trova copertura negli impegni assunti, per il corrente esercizio finanziario, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con determinazione n. 2 del 5 gennaio 2021, e negli atti di impegno dal medesimo adottati sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale per gli esercizi finanziari successivi. La spesa relativa alla corresponsione della retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale trova copertura negli atti adottati dal Dirigente della Sezione Risorse Umane sui pertinenti capitoli del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. n. 6 del 2007 e dell'art. 17 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7/01/2004;

VISTA la LR. n. 6 del 21/03/2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale";

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 279 del 2009, n. 298 del 2009, n. 29 del 2011, n. 168 del 2018, n. 214/2019, n. 238 del 2019, n. 281/2020, n. 296/2020 e n. 17/2021, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con Deliberazione n. 39/2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione n. 17/2021.

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di accogliere la proposta formulata dalla Presidente del Consiglio regionale e conferire l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 6/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia , all'Avv. Domenica Gattulli, il cui *curriculum* è allegato al presente provvedimento (All. 1), risultando la stessa in possesso della particolare, rilevante e comprovata qualificazione professionale, nonché delle specifiche competenze, della peculiare specializzazione e della consolidata esperienza richieste per il suddetto incarico;

- di approvare lo schema di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, allegato alla presente Deliberazione (All. 2), quale parte integrante della stessa;

- di stabilire che l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale è conferito, in continuità con il rinnovo disposto con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 23 febbraio 2021, con decorrenza dalla data stabilita nel contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e per la durata della XI Legislatura, con applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3, della L.R. n. 6/2007 e dell'art. 17, comma 4, del Regolamento;

- di stabilire che il trattamento annuo base omnicomprensivo lordo spettante al Segretario Generale del Consiglio Regionale è equiparato a quello riconosciuto ai Direttori di Dipartimento della Giunta Regionale ed è pari a euro 120.000,00= (centoventimila/00), da corrispondere in tredici mensilità, più euro 30.000,00= (trentamila/00) a titolo di retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale;

- di dare atto che le competenze economiche rivenienti dal suddetto contratto, fatta salva la quota relativa alla retribuzione di risultato, vengono corrisposte dalla Sezione Personale e Organizzazione della Giunta regionale, a valere sul Bilancio regionale, in osservanza di quanto previsto dal verbale recante la "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile*

2016" e dal prospetto allegato al medesimo verbale, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1500 del 28.09.2016.

- di disporre che gli oneri relativi alla retribuzione di risultato spettanti al Segretario Generale sono posti a carico dei pertinenti capitoli del Bilancio del Consiglio regionale;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Umane alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato con il Segretario Generale incaricato e di conferire a tal fine apposito mandato;

- di dare atto dell'assegnazione, al Segretario Generale degli obiettivi strategici, approvati, per il triennio 2021-2023, con Deliberazione n. 15 del 27 gennaio 2021;

- di dare atto che il dirigente regionale incaricato quale Segretario Generale, ai sensi del richiamato art. 17, comma 7, del Regolamento, è collocato in aspettativa senza assegni per la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio;

- di confermare, all'Avv. Domenica Gattulli, la titolarità *ad interim* dell'incarico di Dirigente della Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi.

- Di notificare il presente provvedimento:

  - all'Avv. Domenica Gattulli;

  - alla Presidenza della Giunta regionale;

  - al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia;

  - al Dipartimento Personale e Organizzazione della Giunta Regionale, nonché alla Sezione Personale e Organizzazione, per gli adempimenti di competenza.

- Di trasmettere il presente provvedimento ai dirigenti del Consiglio regionale;

- di trasmettere copia della presente deliberazione, per opportuna conoscenza, alle OO. SS. della Regione Puglia e al CUG;

- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* del Consiglio Regionale.

Per il Segretario Generale
Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Dott.ssa Angelica Brandi

La Presidente
Loredana Capone

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GATTULLI DOMENICA
Indirizzo	CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA – SEGRETARIO GENERALE CONSIGLIO REGIONALE -
Telefono	080/ 5406720
E-mail	segretario.generale@consiglio.puglia.it gattulli.domenica@consiglio.puglia.it segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	*DAL 16 NOVEMBRE 2015*
Nome e indirizzo del datore di lavoro	*CONSIGLIO REGIONALE*
Principali mansioni e responsabilità	***SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE*** GIUSTA DELIBERAZIONE DI NOMINA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 15 DEL 12 NOVEMBRE 2015.

IN TALE VESTE ASSICURA:

a) *L'UNITARIETÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DELLE STRUTTURE CONSILIARI, INDIRIZZANDO E COORDINANDO L'AZIONE DELLE STESSE ANCHE MEDIANTE ADOZIONE DI AUTONOMI ATTI E VERIFICANDONE I RISULTATI;*
b) *IL RACCORDO CON LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DEI DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO E DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ORGANI E ORGANISMI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI A CARATTERE NAZIONALE E INTERNAZIONALE;*
c) *LA REALIZZAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEI PROGRAMMI ADOTTATI DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA, ANCHE ATTRAVERSO I BILANCI DI DIREZIONE PREDISPOSTI DALLE SINGOLE SEZIONI;*
d) *L'ASSISTENZA AL PRESIDENTE ED ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN TUTTE LE FUNZIONI AD ESSI DELEGATE DALLO STATUTO, DAL REGOLAMENTO E DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE;*
e) *LA RICEZIONE DELLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI AL CONSIGLIO REGIONALE DA PARTE DEGLI UFFICI COMPETENTI, NONCHÉ LE PROTESTE E I RECLAMI ELETTORALI;*
f) *L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLE SEZIONI ED AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE;*
g) *LA PRESENTAZIONE, CON CADENZA ANNUALE, ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE CONSILIARE;*
h) *LA CONVOCAZIONE PERIODICA ED OGNI QUALVOLTA RISULTI NECESSARIO, DEI DIRIGENTI DELLE*

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

SEZIONI E DEI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE, AL FINE DI ASSICURARE L'UNITÀ DI INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE;

i) *IL SUPPORTO AI COMITATI ISTITUITI IN SENO AL CONSIGLIO REGIONALE;*

j) *LE ATTIVITÀ DI CERIMONIALE E DI RAPPRESENTANZA DEGLI ORGANI CONSILIARI E I CONNESSI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI;*

k) *LA TENUTA DELL'ARCHIVIO STORICO DEI CONSIGLIERI REGIONALI ANCHE PER MEZZO DELLA COLLABORAZIONE DELLE SEZIONI E DEI SERVIZI DEL CONSIGLIO;*

l) *LA COMUNICAZIONE INTERNA;*

m) *LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL CONSIGLIO ATTRAVERSO UN PIANO PREDISPOSTO DALLA COMPETENTE STRUTTURA SULLA BASE DELLE PROPOSTE DEI DIRIGENTI DELLE SEZIONI E DEI SERVIZI E DI PROPRI PROGETTI FORMATIVI DI CARATTERE INTERSETTORIALE E APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA;*

n) *IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI, LA VERIFICA DELLA PRODUTTIVITÀ DELLE STRUTTURE CONSILIARI E IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI, ATTRAVERSO LA STRUTTURA COMPETENTE E SECONDO CRITERI DEFINITI DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA;*

o) *IL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI;*

p) *IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI CONSULENZA TECNICO-LEGISLATIVA;*

q) *LA PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA, ANCHE SU RICHIESTA DEI DIRIGENTI DELLE SEZIONI DEGLI ATTI MODIFICATIVI, SOPPRESSIVI E/O INTEGRATIVI DELLE STRUTTURE CONSILIARI.*

• Date (da – a)	**DA MARZO 2015 A OTTOBRE 2015**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE PUGLIA
• Principali mansioni e responsabilità	**RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE** DELLA REGIONE PUGLIA, GIUSTA DELIBERAZIONE DI NOMINA DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 437 DEL 2015. *IN TALE VESTE È CHIAMATA A:* *ELABORARE LA PROPOSTA DI PIANO DELLA PREVENZIONE, CHE DEVE ESSERE ADOTTATO DALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO DI CIASCUNA AMMINISTRAZIONE;* *DEFINIRE APPROPRIATE PROCEDURE PER SELEZIONARE E FORMARE I DIPENDENTI DESTINATI AD OPERARE IN SETTORI PARTICOLARMENTE ESPOSTI ALLA CORRUZIONE;* *VERIFICARE L'EFFICACE ATTUAZIONE DEL PIANO E LA SUA IDONEITÀ;* *PROPORRE MODIFICHE AL PIANO IN CASO DI ACCERTAMENTO DI SIGNIFICATIVE VIOLAZIONI O DI MUTAMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE;* *VERIFICARE, D'INTESA CON IL DIRIGENTE COMPETENTE, L'EFFETTIVA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI NEGLI UFFICI PROPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ NEL CUI AMBITO È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CHE SIANO COMMESSI REATI DI CORRUZIONE;* *INDIVIDUARE IL PERSONALE DA INSERIRE NEI PERCORSI DI FORMAZIONE SUI TEMI DELL'ETICA E DELLA LEGALITÀ.* *PREDISPOSIZIONE DELLA NOTA INFORMATIVA N. 1/2013, CON LA QUALE SONO FORNITI CHIARIMENTI RELATIVAMENTE ALLE NUMEROSE ED IMPORTANTI NOVITÀ NORMATIVE, FINALIZZATE A PREVENIRE E REPRIMERE FENOMENI DI ILLEGALITÀ E CORRUZIONE NELLA P.A. DI CUI L. N. 190/2012, NELL'ANNO 2014,* ***RACCOLTA E PUBBLICAZIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DA PARTE DEI DIRIGENTI SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ DEGLI INCARICHI EX D.LGS. N. 39/2013.*** **ADOZIONE DEI CRITERI PER LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI** *TALE STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E DI AMMINISTRAZIONE HA DELINEATO LA STRATEGIA DI PREVENZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE AL FINE DI PREVENIRE, DISINCENTIVARE E CONTRASTARE EVENTUALI*

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

COMPORTAMENTI ABNORMI DI STAMPO CORRUTTIVO.
TALE SISTEMA È FINALIZZATO A CORRISPONDERE MEGLIO ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI/UTENTI, DELLE IMPRESE, DEGLI OPERATORI SOCIALI E DI FAVORIRE UNA PROFICUA COLLABORAZIONE, PER I FINI IVI PREVISTI, PERSEGUENDO OBIETTIVI DI CORRETTA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE E PROMUOVENDO FORME DI OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROCEDIMENTI. TANTO, IN UNA PROSPETTIVA DI UNIFICAZIONE DI METODOLOGIE, CRITERI E PRASSI A LIVELLO DI SISTEMA REGIONALE DELLE AGENZIE, DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

• Date (da – a)	DA OTTOBRE 2013 AL 15 NOVEMBRE 2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE PUGLIA
• Principali mansioni e responsabilità	**RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA** DELLA REGIONE PUGLIA , GIUSTA DELIBERAZIONE DI NOMINA DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1622 DEL 2013. *IN TALE VESTE HA SVOLTO:* *LA **FUNZIONE DI CONTROLLO** SULL'ESATTO ADEMPIMENTO RELATIVO AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE, GARANTENDO L'AGGIORNAMENTO. NEL CASO DI MANCATO O RITARDATO ADEMPIMENTO, SEGNALANDO TALI CASI ALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, ALL'ORGANISMO DI VALUTAZIONE E, NEI CASI PIÙ GRAVI, AL TITOLARE DEL POTERE DISCIPLINARE.* *IL COMPITO DI CONTROLLARE E ASSICURARE LA REGOLARE ATTUAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'**ACCESSO CIVICO** PREVISTO DALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 33/2013.* *L'ATTIVITÀ DI **COORDINAMENTO** PER LA COSTITUZIONE DELLA SEZIONE DEL **SITO WEB DENOMINATA "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"** ED, IN SEGUITO, AD UN SISTEMAZIONE DEI CONTENUTI GIÀ PRESENTI SUI SITI TEMATICI DELLA REGIONE PUGLIA CHE ERANO SOGGETTI AD OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE.* *DETTATO **LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA PER LE AGENZIE E LE SOCIETÀ PARTECIPATE** CHE FANNO CAPO ALL'ENTE REGIONALE;* ***PREDISPOSTO IL TESTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE ADOTTATO CON D.G.R. 1423/2014** CHE INTEGRA E SPECIFICA CODICE DI COMPORTAMENTO NAZIONALE, DI CUI AL D.P.R. 62/2013 NEL RISPETTO DEI CRITERI, DELLE LINEE GUIDA E DEI MODELLI PREDISPOSTI DALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE E PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.* ***ORGANIZZATO GIORNATE DELLA TRASPARENZA** PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE PUGLIA ED IN QUELLA DEL 10.02.2015 HA PARTECIPATO COME RELATORE PROPONENDO UN INTERVENTO DAL TITOLO "LA TRASPARENZA E IL DIRITTO A CONOSCERE. L'ESPERIENZA DELLA REGIONE PUGLIA".* ***REDATTO E ADOTTATO I PROGRAMMI DELLA TRASPARENZA** PER GLI ANNI 2013, 2014, 2015 CHE HANNO DISEGNATO LE LINEE STRATEGICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO DESTINATO A CONFLUIRE NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE* *IN SENO ALLA **CONFERENZA DELLE REGIONI, PREDISPOSTO UNA DISCIPLINA CONDIVISA DALLE ALTRE REGIONI RELATIVA AL CODICE DI COMPORTAMENTO E A QUELLO RIVENIENTE DALLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE PER LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI*** *IN SENO ALLA **CONFERENZA DELLE REGIONI, PROPOSTO MODIFICHE** ALL'AUTORITÀ NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE **PER UNA NUOVA DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE IN TEMA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE***

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

• Date (da – a)	**DAL 31 DICEMBRE 2012 AL 1° NOVEMBRE 2015**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE PUGLIA
• Principali mansioni e responsabilità	**DIRETTORE DELL'AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE**, GIUSTA DGR N. 3033 DEL 27 DICEMBRE 2012.

NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE COMPETENZE E NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ E FUNZIONI RIENTRANTI NELL'AREA DI APPARTENENZA, HA:

1. ASSICURATO UNA GOVERNANCE INNOVATIVA E INTEGRATA DELLE POLITICHE DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE ;
2. CURATO L'INTEGRAZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DEGLI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI DI PERTINENZA ;
3. DEFINITO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEL GOVERNO REGIONALE E DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, LE ATTIVITÀ PRIORITARIE TRAGUARDABILI ENTRO LA FINE DELL'INCARICO ;
4. SUPPORTATO L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE VERSO IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI
5. ORIENTATA L'AZIONE AMMINISTRATIVA VERSO UN'ARMONICA INTEGRAZIONE CON GLI ENTI REGIONALI STRUMENTALI AL FINE DI ESALTARE LE SINERGIE ;
6. PROMOSSO UN INSIEME DI PROCEDURE E SOLUZIONI IMPRONTATE AI CRITERI DI SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA IDONEE A VALORIZZARE LE COMPETENZE E IL RUOLO DEI DIPENDENTI REGIONALI;
7. CURATO LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALL'AZIONE PUBBLICA E DELLA QUALITÀ DELLE PROCEDURE E DEGLI ATTI ADOTTATI ;
8. INTRODOTTO NELL'AZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ADEGUATE MODALITÀ DI AUDITING DEI CITTADINI E DEI DIPENDENTI ;
9. ASSICURARE LA RIDUZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA.

IN TALE VESTE SI È OCCUPATA DI:

*- **TRASFERIMENTO UFFICI PRESSO LA SEDE DI VIA GENTILE** SI È PROCEDUTO A IMPLEMENTARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E DI SISTEMAZIONE RIGUARDANTI LA COMPLESSIVA ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA E LOGISTICA ONDE ASSICURARE UNA SEMPRE PIÙ OTTIMALE E FUNZIONALE SISTEMAZIONE DEL LAVORO E DELLA UNITÀ, AVENDO CURA DI PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ATTIVITÀ CARATTERIZZATE DA CONTINUI RAPPORTI CON L'UTENZA ESTERNA, IN MODO TALE DA POTER STABILIRE LA LORO SISTEMAZIONE IN AREE DESTINATE A SERVIZI COMUNI DI PIÙ FACILE ACCESSO.*

IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI INNANZI DESCRITTI SI È PROVVEDUTO A FORNIRE INDICAZIONI DETTAGLIATE E INFORMAZIONI ATTRAVERSO UN COSTANTE COORDINAMENTO CON I DIRETTORI INTERESSATI

*- **PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO** NELL'AMBITO DEL COMPLESSO QUADRO NORMATIVO VIGENTE E DELLE POLITICHE ASSUNZIONALI DELLA REGIONE PUGLIA, È STATO PREDISPOSTO APPOSITO D.D.L. CUI È SEGUITA LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO CON LA L.R. 47/201*

*- **LEGGE DELRIO** RELATIVAMENTE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELRIO E LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI DELLE PROVINCE, SI È PREDISPOSTA L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 91 DELLA LEGGE N. 56/2014, APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1956 DEL 9/10/2014.*

IN DATA 30 DICEMBRE 2014 LA REGIONE PUGLIA HA ADOTTATO IN GIUNTA REGIONALE IL D.D.L. N. 37 RECANTE "DISPOSIZIONI SUL RIORDINO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI NEL NUOVO SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI DELLA PUGLIA". IL D.D.L. INTENDE ATTRIBUIRE AI COMUNI E ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE, IVI COMPRESI I NUOVI ENTI DI AREA VASTA E LA CITTÀ METROPOLITANA, QUELLE FUNZIONI CHE SI PRESTANO AD ESSERE ESERCITATE DAL LIVELLO ISTITUZIONALE DI MAGGIOR

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

PROSSIMITÀ AL CITTADINO, ATTRIBUENDO ALLA REGIONE ESCLUSIVAMENTE LE FUNZIONI, TRA QUELLE ATTUALMENTE ESERCITATE DALLE PROVINCE, CHE PRESENTANO MANIFESTE INCOMPATIBILITÀ CON LA NATURA ASSOCIATIVA DI COMUNI CHE AVRANNO I NUOVI ENTI, PREVIA PREVENTIVA INTESA DA RAGGIUNGERE IN SEDE DI OSSERVATORIO REGIONALE CON GLI STESSI, ASSUMENDO IL DATO DI PARTENZA CHE TUTTI I COMPITI GIÀ CONFERITI E/O DELEGATI DALLA REGIONE ALLE PROVINCE IN PASSATO POSSONO ESSERE ESERCITATI DALLE NUOVE PROVINCE E DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI IN SOSTITUZIONE DELLA OMOLOGA PROVINCIA.

- ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DI CUI ALLA L.R. N. 2/2005: DEFINIZIONE TRANSATTIVA DELLE PENDENZE ECONOMICHE RELATIVE ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI REGIONALI DEL 2000 E DEL 2005 E DEL 2010 CON ALCUNI COMUNI PUGLIESI

- PREDISPOSIZIONE DELLA "DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI COMUNALI", ADOTTATA CON L.R. N. 34/2014, CON LA QUALE LA REGIONE HA INTRAPRESO UN PERCORSO RIFORMATORE AMPIO E INNOVATIVO DELLA GOVERNANCE LOCALE CHE FAVORISCE IL RIORDINO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE 56/2014

- PREDISPOSIZIONE DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI CHE ORDINA LA NORMATIVA REGIONALE ESISTENTE IN MATERIA DI ENTI LOCALI (NORME IN MATERIA DI CIRCOSCRIZIONI COMUNALI E RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICO FINANZIARI TRA COMUNI; NORME IN MATERIA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE; NORME IN MATERIA DI CONFERIMENTO DI FUNZIONI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI; NORME PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI COMUNALI).
IL TESTO UNICO HA CONSENTITO DI SEMPLIFICARE E RAZIONALIZZARE L'INTERA MATERIA, AGEVOLANDO LA CONSULTAZIONE DA PARTE DELL'UTENZA.

- INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA PER LA RAZIONALIZZAZIONE E L'AGGREGAZIONE DELLA SPESA DELLA REGIONE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 37/2014 CON LA L.R. N. 37 DEL 1.8.2014, HA DESIGNATO LA SOCIETÀ IN HOUSE INNOVAPUGLIA S.P.A. "SOGGETTO AGGREGATORE DELLA REGIONE PUGLIA, NELLA SUA QUALITÀ DI CENTRALE DI COMMITTENZA, COSTITUITA AI SENSI DEL COMMA 445 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA STATO), E DI CENTRALE DI ACQUISTO TERRITORIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/2006".
PER TALI MOTIVAZIONI, CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 2356 DEL 18 DICEMBRE 2014, ALL'INTERNO DELL'AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE, È STATO ISTITUITO IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ACQUISTI AL QUALE SONO STATE ATTRIBUITE NUMEROSE FUNZIONI

- IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA DIOGENE: UNICO SISTEMA REGIONALE FINALIZZATO ANCHE ALLA GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE. DETTA PIATTAFORMA, OLTRE A RAPPRESENTARE UN SISTEMA DI ARCHIVIO ELETTRONICO "LEGGERO" E DISPONIBILE A TUTTI GLI UTENTI REGIONALI, GARANTISCE LA CIRCOLAZIONE DI DATI E NOTIZIE CHE, IN QUALCHE MODO, PUO DIMINUIRE LE NOSTRE ATTIVITA DI PROTOCOLLAZIONE INTERNA, SCONGIURARE SMARRIMENTI O RITARDI DELL'ASSEGNAZIONE FORMALE DELLA POSTA ANCHE ESTERNA, ASSICURARE LA TRACCIABILITA DI TUTTI GLI INTERVENTI FATTI DALL'OPERATORE SUL SISTEMA. NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA,HA RAPPRESENTATO UN'OPPORTUNITÀ PER LA REGIONE SOTTO IL PROFILO DELLA SEMPLIFICAZIONE, DELLA MIGLIORE E PIÙ EFFICACE COMUNICAZIONE

- IDEAZIONE DEL PROGETTO, SVOLTO CON LA COLLABORAZIONE TECNICA DEL FORMEZ, RELATIVO ALLA L.R. N. 24 DEL 28.9.2011 "NORME SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA". LEGGE UE REGIONALE 2014. IL CONSIGLIO REGIONALE HA ADOTTATO LA DELIBERAZIONE 25 LUGLIO 2014, N. 274 "SESSIONE COMUNITARIA 2014. INDIRIZZI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FORMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA. APPROVAZIONE RISOLUZIONE".
CON TALE IMPORTANTE ATTO SI È DATO INIZIO AD UN PRIMO E DECISIVO IMPULSO ALLA ATTUAZIONE DEL DETTATO NORMATIVO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA FASE ASCENDENTE, DELLA LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 2011, "NORME SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA", ED IN PARTICOLARE A QUELLI DELL'ART. 6, CHE PREVEDE L'ANNUALE SESSIONE EUROPEA DEL CONSIGLIO REGIONALE.
LA RICHIAMATA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE, HA ESPRESSO E FORMULATO VALUTAZIONI, IMPEGNI E SUGGERITO INDICAZIONI CON RIFERIMENTO:

- AL PROGRAMMA DELLA PASSATA PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

EUROPEA,

- ALLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA, ALL'ESAME DEL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER L'ANNO 2014,
- ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FORMAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA,
- ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA,
- AL METODO DI LAVORO DELLA REGIONE PUGLIA IN MERITO ALLA FORMAZIONE ED ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA.

- PREDISPOSIZIONE DELLE DIRETTIVE PER LE AGENZIE REGIONALI, GLI ENTI STRUMENTALI, LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE, DIRETTA ED INDIRETTA, TOTALITARIA O DI CONTROLLO DELLA REGIONE PUGLIA IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE - LINEE DI INDIRIZZO A VALERE PER L'ANNO 2014 TANTO, SI È RESO NECESSARIO AI FINI DELLA APPLICAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI CONTROLLATI DEL REGIME VINCOLISTICO A CARICO DELL'ENTE VIGILANTE IN MATERIA DI PERSONALE ED, ALTRESÌ, DELLE DISPOSIZIONI CHE STABILISCONO OBBLIGHI DI CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI, DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ED INDENNITARIO E DEI TETTI DI SPESA PER CONSULENZE.
ATTRAVERSO UNA ATTENTA E CAPZIOSA PROCEDURA RICOGNITIVA DEGLI ORGANISMI VIGILATI, È STATO DEFINITO E QUALIFICATO IL PERIMETRO APPLICATIVO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE, SECONDO LO SPECIFICO PROFILO DI CIASCUN ENTE.

- PREDISPOSIZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CON IL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE" UNITAMENTE ALL'ALLEGATO "A", APPROVATO CON D.G.R. N. 51 DEL 29.01.2015 (EX ART. 44, COMMA 2, DELLO STATUTO DELLA REGIONE PUGLIA) ED ATTUALMENTE IN FASE DI ADOZIONE, SI PUÒ RITENERE COMPLETATA L'ATTIVITÀ DI ANALISI DEI TEMPI PROCEDIMENTALI NONCHÉ DELLE FONTI DISCIPLINANTI I SINGOLI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE, AVENTI RILEVANZA ESTERNA, AVVIATI D'UFFICIO O SU INIZIATIVA DI PARTE, DISCIPLINATI DA SPECIALI DISPOSIZIONI DI LEGGE (E QUINDI NON SOGGETTI AL TERMINE GENERALE DI CUI ALL'ART. 2, DELLA L. N. 241/1990).

- PARTECIPATO ALLA **PREDISPOSIZIONE DELLA DISCIPLINA RECANTE IL CODICE DEONTOLOGICO E DI COMPORTAMENTO PER PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE**, ADOTTATA CON REGOLAMENTO REGIONALE N. 8 DEL 18 APRILE 2014.

- REFERENTE DEL PROGETTO ESPERI@ CHE IMPEGNA LA REGIONE PUGLIA NELLA TRANSIZIONE DAL VECCHIO QUADRO DI PROGRAMMAZIONE (2007-2013) AL NUOVO QUADRO DI PROGRAMMAZIONE (20014-2020) CHE IMPONGONO LA PIÙ STRETTA INTEGRAZIONE TRA LE POLITICHE E UNA MAGGIORE CONNESSIONE TRA OBIETTIVI, RISULTATI DA ONSEGUIRE AZIONI/OPERAZIONI CHE RAPPRESENTA UNA STRAORDINARIA OCCASIONE PER PROMUOVERE UNA CRESCITA COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA REGIONALE. TALE PROGETTO DENOMINATO ESPERI@ DA REALIZZARE DA PARTE DI FORMEZ PA, SI PROPONE DI PROMUOVERE PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONA LE DI COMPARTO E DELLA DIRIGENZA, AL FINE DI CONSOLIDARE LE COMPETENZE ACQUISITE NEL PERIODO PRECEDENTE E FINALIZZARE LE CAPACITÀ PROFESSIONALI SVILUPPATE CON RIFERIMENTO ALLA ATTUAZIONE E ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI, AL MONITORAGGIO E ALLA VALUTAZIONE, AL CONTROLLO DELLA REGOLARITÀ CONTABILE E AMMINISTRATIVA. LA FINALITÀ DEL PROGETTO, È ALTRESÌ, QUELLA DI PROMUOVERE UN PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER FIGURE PROFESSIONALI NUOVE, CAPACI DI PROMUOVERE LA QUALITÀ DEI RISULTATI, CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA E DEL SISTEMA DI IMPRESE AD UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA E DIRETTA, IN UN CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE E DI ATTUAZIONE SEMPRE PIÙ COMPLESSO CHE RICHIEDE COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI E INTERSETTORIALI PER INTEGRARE FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI, INTERVENTI TERRITORIALI E SOVRA TERRITORIALI, INTERVENTI STRUTTURALI E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE.

- DELEGATA DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL FORMEZ PA, PER IL PIANO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO EX ART. 20,DL 90/2014.

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

Date (da – a)	**DAL 4 GENNAIO 2010**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE PUGLIA
• Principali mansioni e responsabilità	**DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

HA RICOPERTO L'INCARICO DI:

- **PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE** E IN TALE VESTE COORDINA LE RELAZIONI SINDACALI PER IL PERSONALE DI COMPARTO E PER LA DIRIGENZA;

- **REFERENTE PER LA REGIONE PUGLIA DEL TAVOLO TECNICO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI** IN QUALITÀ DI:

1. COMPONENTE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LE MATERIE IN TEMA DI PERSONALE E AFFARI ISTITUZIONALI;
2. COMPONENTE DEL GRUPPO DI LAVORO DEI RESPONSABILI DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;
3. COMPONENTE DEL COMITATO DI SETTORE REGIONI-SANITÀ CHIAMATO AD ESPRIMERSI SULLE QUESTIONI AFFERENTI LE MATERIE RIGUARDANTI LA SANITÀ E IL PERSONALE DELLE REGIONI.
4. *PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE ESAMINATRICE RELATIVA AI PROGETTI DI RICERCA PER LA CURA DELLE MALATTIE RARE PRESENTATI IN ESITO ALL'AVVISO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 246 DEL 2019.*

- **COMPONENTE DI NUMEROSE COMMISSIONI DI ESAME E DI VALUTAZIONE.**

IN TALE VESTE, SI È OCCUPATA:

- **DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLA REGIONE PUGLIA** NONCHÈ DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLE PROCEDURE COMPLESSE DI **RIORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE**, ANCHE IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI DALLA SOPRAVVENUTA NORMATIVA;

- **DELLE DINAMICHE ASSUNZIONALI E DI PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DEL PERSONALE**, DI **CONCERTAZIONE E CONTRATTAZIONE SINDACALE** E DI GESTIONE DEI DIVERSI ASPETTI AFFERENTI IL RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO ;

- **DELLA REDAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA REGIONE PUGLIA** PER GLI ANNI DAL 2011 AL 2014;

- DELLA REDAZIONE DI NUMEROSI REGOLAMENTI E CIRCOLARI PER LA DISCIPLINA DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI E DI LEGGE CONNESSI AL RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO ;

- **DELLA STESURA DI VARIE NORME REGIONALI IN MATERIA DI PERSONALE, DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E DI VALUTAZIONE E PERFORMANCE** ;

- **DEL SUPPORTO ALLA CONFERENZA DI DIREZIONE** DI CUI AL DPGR N. 161/2008 NELLE MATERIE DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

- **DELL'ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE** NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI LEGGE E RIVENIENTI DAL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO REGIONI EE.LL. PER QUANTO RIGUARDA IL PERSONALE DIRIGENTE E IL PERSONALE DI COMPARTO.

• Date (da – a)	DAL 1° SETTEMBRE 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE PUGLIA
• Principali mansioni e responsabilità	**DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE DEL RUOLO E CONTENZIOSO DEL PERSONALE** PRESSO IL SERVIZIO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA ED CITTADINANZA

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

ATTIVA DELLA REGIONE PUGLIA DAL 1° SETTEMBRE 2005.

- OLTRE ALLE COMPETENZE ASCRITTE ALL'UFFICIO AFFIDATOLE, SI È OCCUPATA:
- DEGLI ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'ADOZIONE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE AVVENUTO CON IL D.P.G.R. N. 161/08;
- DELLA PREDISPOSIZIONE DI BANDI PER LA SELEZIONE DELLE CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI AREA;
- DELLA REDAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI DIRETTORI DI AREA;
- DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA DELIBERAZIONE CON LA QUALE LA GIUNTA REGIONALE HA INDIVIDUATO I DIRETTORI DI AREA E CONFERITO LORO OBIETTIVI ED HA APPROVATO L'ORGANIGRAMMA TRANSITORIO.

HA, INOLTRE:

- CURATO LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI PER L'ASSUNZIONE DI N. 80 UNITÀ DI PERSONALE DELLA CATEGORIA C E RELATIVI ATTI DIRIGENZIALI E HA PARTECIPATO ALLA REDAZIONE DI BANDI PER L'ASSUNZIONE DI 90 UNITÀ DI PERSONALE INTERNO PER LA CAT. C E RELATIVI ATTI DIRIGENZIALI;
- PROCEDUTO AD ATTENTA DISAMINA DELL'ANDAMENTO DEL "FONDO DELLA DIRIGENZA REGIONALE" DALLA SUA COSTITUZIONE SINO ALL'ATTUALITÀ;
- PARTECIPATO AL TAVOLO TECNICO ED A QUELLO DECENTRATO PER L'ESAME DI ALCUNE ISTANZE PRESENTATE DALLE OO.SS. MIRANTI A RICONOSCERE ALCUNE ISTITUTI CONTRATTUALI A FAVORE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE REGIONALE;
- FATTO PARTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DISCIPLINA DEL PRINCIPIO DI ONNICOMPRENSIVITÀ DELLA RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI PUBBLICI, PREDISPONENDO SPECIFICHE CIRCOLARI ESPLICATIVE INTERNE E CURANDO LE PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ACCREDITAMENTO DELLE SOMME OGGETTO DI INCARICHI RICADENTI NEL PRINCIPIO DI ONNICOMPRENSIVITÀ;
- PARTECIPATO ALLA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATA;
- PARTECIPATO AI VARI INCONTRI PRESSO LA CONFERENZA STATO-REGIONI PER LA DEFINIZIONE DELLO SCHEMA DI D.P.C.M. PREVISTO DALL'ART. 76, 6° COMMA, COST. E PER LA FORMULAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO ALLA REGIONI IN MATERIA DI ASSENZE DEL PERSONALE COME INNOVATE DALL'ART. 71 L.133/2008;
- REDATTO SPECIFICA CIRCOLARE PER LA DISCIPLINA DELLE ASSENZE DAL SERVIZIO A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE 133/2008, ART. 71;
- REDATTO LA DISCIPLINA PER IL TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DEI DIPENDENTI E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIRIGENTI REGIONALI;
- PREDISPOSTO NUMEROSE RELAZIONI ALLA CORTE DEI CONTI RELATIVE AD ALCUNE VICENDE OGGETTO DI INDAGINE DA PARTE DELL'ORGANO DI CONTROLLO;
- E' STATA PIÙ VOLTE NOMINATA DALLA G.R. COMPONENTE DI COMMISSIONE PER LA SELEZIONE DI UNITÀ DI PERSONALE;
- IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DELL'UFFICIO CONTRATTAZIONE E RELAZIONI SINDACALI, HA CURATO LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA E LE RELAZIONI SINDACALI DAL 2005 AL 2006.

• Date (da – a)	DAL 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	MINISTERO LAVORI PUBBLICI PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE BARI

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 4058271 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

• Principali mansioni e responsabilità	**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**, A SEGUITO DI CONCORSO INTERNO, PRESSO IL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI BARI PRESSO IL PREDETTO UFFICIO SI È OCCUPATA DI ESPROPRIAZIONI, CONRTENZIOSO, COOPERATIVE, CONFERENZE DI SERVIZI; RELATORE PRESSO IL COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO; PRESIDENTE DI GARA PER L'APPALTO DEI LAVORI DAL SUO UFFICIO.
• Date (da – a)	DAL 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	MINISTERO LAVORI PUBBLICI PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PERUGIA – MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
• Principali mansioni e responsabilità	**FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO**

Istruzione e formazione

• Date (da – a)	1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	DIPLOMA DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA CONSEGUITO PRESSO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI CON IL PUNTEGGIO DI 110/110 E LODE (1991).
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE LEGALE (1995) CORSO PRESSO LA SCUOLA SUPERIORE DELLA P.A. DI ROMA A SEGUITO DI SUPERAMENTO DEL CONCORSO BANDITO DALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI PER IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO DELLA 8° Q.F. (1993) PERFEZIONAMENTO IN CRIMINOLOGIA PRESO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI 1996. SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO DELL'ECONOMIA URBANA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO, CONSEGUITA A SEGUITO DI UN CORSO DI STUDI TRIENNALE E PREVIO SUPERAMENTO DI ESAME FINALE (1999).

PUBBLICAZIONI

- ***"ACQUEDOTTO PUBBLICO PUGLIESE E IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO"*** EDITO DA **CACUCCI**;
- ***"IL PALAZZO DELL'ACQUEDOTTO NELL'ARCHITETTURA NEL NOVECENTO"*** EDITO DA **ADDA** EDITORE;
- **"IL DIRITTO COSTITUZIONALE E IL DIRITTO REGIONALE DELLA PUGLIA"** *EDITO* DA GIAPPICHELLI (2 DICEMBRE 2016); COLLANA: DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE;
- ***ALDO MORO: "PER RICORDARE"*** EDITO DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

AUTRICE DI ARTICOLI DI GIORNALI: AQP. ACQUA PUBBLICA; ACQUA BENE PUBBLICO

DOCENZE

- PRESSO LA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO DI FOGGIA, IN QUALITÀ DI ESPERTA IN GESTIONE DEL PERSONALE E LAVORO PUBBLICO;
- PRESSO MASTER SPEGEA IN QUALITÀ DI ESPERTA IN GESTIONE DEL PERSONALE E LAVORO PUBBLICO
- CORSO DI ALTA FORMAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA DESTINATO AI DIRIGENTI REGIONALI SU "LA FIGURA E IL RUOLO DEL DIRIGENTE TRA AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ".
- COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA – CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE SU "LAVORO PUBBLICO E DLGS 150/2009".

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 40582711 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

RELAZIONI	CONVEGNO SU "ALDO MORO: PER RICORDARE" CONVEGNO ACCESSO PUBBLICO GENERALIZZATO • CONVEGNI SULLA CUSTOMER SATISFACTION ORGANIZZATO DA FORMEZ P.A. • NEL CONVEGNO PRESSO FORUM P.A. SU " CRISI ECONOMICA, PROTEZIONE SOCIALE E RUOLO DELLA P.A. • ESPERTA NEI PROCESSI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE • AUTRICE DI ALCUNI SCRITTI IN MATERIA DI DIRIGENZA PUBBLICA E CONNESSE PROBLEMATICITÀ. • GIORNATA SULLA TRASPARENZA ORGANIZZATA DALLA REGIONE PUGLIA DEL 10.02.2015 HA PARTECIPATO COME RELATORE PROPONENDO UN INTERVENTO DAL TITOLO "LA TRASPARENZA E IL DIRITTO A CONOSCERE. L'ESPERIENZA DELLA REGIONE PUGLIA". • CONVEGNO PRESSO REGIONE PUGLIA, ORGANIZZATO DAL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE PUGLIA, DALL'UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE RAZZIALI A DIFESA DELLE DIFFERENZE E DALL'INAIL – SU "LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO ED IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI PROMOZIONE DI BUONE PRASSI". • CONVEGNO PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE SU "VERSO LA NUOVA GOVERNANTE DEGLI ENTI" PRENDENDO SPUNTO DALL'«ALLEGORIA DEL BUONO E DEL CATTIVO GOVERNO» DI AMBROGIO LORENZETTI.. PER CONTO DELLA REGIONE PUGLIA HA PROMOSSO TRE DIVERSI CORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA DIRIGENZA REGIONALE AVENTI AD OGGETTO: • " LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – CONTROLLO ESTERNO DELLA CORTE DEI CONTI"; • " STATUS, POTERI E RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE"; • "LA POLITICA REGIONALE DELL'UNIONE EUROPEA E L'OBIETTIVO 3: COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA". AI SUDDETTI CORSI HA PARTECIPATO ANCHE IN VESTE DI RELATRICE CURANDO IN PARTICOLAR MODO LA FIGURA ED IL RUOLO DEL DIRIGENTE TRA AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ.
PRIMA LINGUA	**Italiano**
ALTRE LINGUE	
	Inglese
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	BUONE CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE E DIALETTICA, OTTENUTE GRAZIE ALLA MIA ESPERIENZA LAVORATIVA ;OTTIMA CAPACITA DI INTERAGIRE CON ALTRE PERSONE.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	OTTIME CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI, ACQUISITE OLTRE AI PROGRAMMI FORMATIVI , ANCHE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA MATURATA NELLA P.A., AVENDO SVOLTO COMPETENZE COMPLESSE NELLA P.A.

LA SOTTOSCRITTA DOMENICA GATTULLI, ACQUISITE LE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 13 DELLA D. LGS. 196/2003, AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE STESSA CONFERISCE IL PROPRIO CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI PROPRI DATI PERSONALI.

LA SOTTOSCRITTA DOMENICA GATTULLI, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, DICHIARA DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE DERIVANTI DA DICHIARAZIONI MENDACI AI SENSI DELL'ART. 76 DEL DPR N. 445/2000.

AVV. DOMENICA GATTULLI _

BARI , 8 MARZO 2021

Consiglio Regionale della Puglia - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti Prot. n. 20210004898 - 4058271 - Bari - 11/03/2021 - 17:04

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato 2) alla Deliberazione n. 39/2021

N. Registro_____/_____

Contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia

(art. 6, L.R. 21 marzo 2007, n. 6, *Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale*)

L'anno 2021 (duemilaventuno), nel giorno _____ del mese di _____, presso la sede del Consiglio Regionale della Puglia, sita in Bari alla Via Gentile n. 52, con il presente contratto, redatto in duplice originale, avente per le parti forza di legge,

il Consiglio Regionale della Puglia, codice fiscale 80021210721, rappresentato dal Dirigente della Sezione Risorse Umane, dott.ssa Angelica Brandi, a ciò autorizzata dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 39/2021.

E

il dott./la dott.ssa _____, nato/a a _____, il _____, residente in _____, alla via _____, n. _____ codice fiscale _____

Premesso che:

Con determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Umane n. 14 del 15.02.2021 è stato indetto l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 18.02.2021 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 19.02.2021.

All'esito del richiamato Avviso pubblico, l'Ufficio di Presidenza, con Deliberazione n. _____, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21 marzo 2007, n. 6, recante *Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale*, e dell'art. 17 del *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* (di seguito, Regolamento), approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.

39/2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione n. 17/2021, ha conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia per la XI Legislatura a _____ e ha approvato lo schema di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento del medesimo incarico.

Con la menzionata Deliberazione _____, l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Regolamento, sulla base di un criterio di equiparazione con quanto riconosciuto ai Direttori di Dipartimento della Giunta Regionale, vista la comunicazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, acquisita in atti al prot. n. 20210007248 del 19.04.2021, ha quantificato il trattamento annuo base omnicomprensivo lordo spettante al Segretario Generale del Consiglio Regionale in euro 120.000,00= (centoventimila/00), da corrispondere in tredici mensilità, più euro 30.000,00= (trentamila/00) a titolo di retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale, dando atto che, relativamente alla quota spettante a titolo di retribuzione di risultato, gli oneri sono posti a carico dei pertinenti capitoli del Bilancio del Consiglio Regionale.

CONVENGONO E STIPULANO

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 2

Incarico

Il Consiglio Regionale della Puglia assume con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 6 della citata L.R. n. 6/2007 e dell'art. 17, comma 6, del Regolamento, per lo svolgimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, il dott./la dott.ssa _____, che accetta.

Art. 3

Oggetto della prestazione

Ai sensi dell'art. 17 del citato Regolamento, il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia assicura:

a) l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati;

b) il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta Regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;

c) la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dalle singole Sezioni;

d) l'assistenza al Presidente ed all'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente;

e) la ricezione della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste e i reclami elettorali;

f) l'assegnazione del personale alle Sezioni ed ai Servizi del Consiglio Regionale;

g) la presentazione, con cadenza annuale, all'Ufficio di Presidenza della relazione sullo stato dell'amministrazione consiliare;

h) la convocazione periodica ed ogni qualvolta risulti necessario, dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale, al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione;

i) il supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio Regionale;

j) le attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi Consiliari e i connessi adempimenti amministrativi;

k) la tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali anche per mezzo della collaborazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio;

l) la comunicazione interna;

m) la formazione e aggiornamento del personale del Consiglio attraverso un piano predisposto dalla competente struttura sulla base delle proposte dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi e di propri progetti formativi di carattere intersettoriale e approvato dall'Ufficio di Presidenza;

n) il funzionamento del sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e ii raggiungimento dei risultati, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza;

o) il corretto svolgimento delle relazioni sindacali;

p) il coordinamento dell'attività del Comitato di consulenza tecnico-legislativa;

q) la presentazione all'Ufficio di Presidenza, anche su richiesta dei dirigenti delle Sezioni degli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari.

II Segretario Generale può assumere "*ad interim*" l'incarico di Dirigente di Sezione e di Servizio.

II Segretario Generale esercita l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente mediante l'adozione di atti e provvedimenti che assumono la denominazione giuridica di determinazione.

Il dott./la dott.ssa _____ si impegna a svolgere a tempo pieno e con impegno esclusivo, a favore del Consiglio Regionale della Puglia, le funzioni di Segretario Generale, esercitando i compiti previsti dall'art. 6 della L.R. n. 6/2007 e dal menzionato Regolamento.

Si impegna, altresì, all'osservanza del Codice di comportamento del personale regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1423 del 4 luglio 2014.

La sede di lavoro è quella del Consiglio Regionale della Puglia, sita in Bari.

Art. 4

Obiettivi

Il Segretario Generale del Consiglio Regionale, nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 3 del presente contratto, si impegna a raggiungere gli obiettivi assegnati dall'Ufficio di Presidenza, tenendo conto delle priorità e dell'attribuzione delle risorse disposte dal medesimo Organo.

Art. 5

Decorrenza e durata del contratto

Il presente contratto decorre a far data dal _____ per la durata della XI Legislatura ed è rinnovabile, nell'ipotesi in cui abbia luogo il rinnovo dell'incarico ai sensi dell'art. 6, comma 2, L.R. n. 6/2007.

Al termine della legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, il rapporto con il Segretario Generale è prorogato *ex lege* fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, del Presidente del Consiglio Regionale, cessa anche l'incarico del Segretario Generale, fatta salva la proroga dell'incarico e del relativo rapporto di lavoro per il periodo necessario a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, comunque non superiore a 12 mesi.

Art. 6

Cessazione del contratto

Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cessa senza obbligo di preavviso, fatte salve le ipotesi di proroga e rinnovo di cui all'art. 5 del presente contratto.

Il Segretario Generale ha diritto di recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, dando un preavviso di un mese.

Il presente contratto può essere risolto dal Consiglio Regionale della Puglia, prima della scadenza, ai sensi dell'art. 2119 c.c., in presenza di giusta causa di recesso e ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

Art. 7

Trattamento economico

Il trattamento annuo base omnicomprensivo lordo, da corrispondere in tredici mensilità, spettante al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, equiparato a quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Giunta regionale, è fissato, sulla base del provvedimento di conferimento dell'incarico, in euro 120.000,00= (centoventimila/00) e la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale, è fissata in euro 30.000,00= (trentamila/00).

In caso di trasferta è dovuto il rimborso delle spese, secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali.

In applicazione del criterio di equiparazione stabilito dal provvedimento di conferimento dell'incarico, il predetto trattamento economico è aggiornato nell'ipotesi di differente quantificazione del parametro di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 8

Trattamento assistenziale, previdenziale, di quiescenza e fine rapporto. Adempimenti

Il rapporto di lavoro instaurato in forza del presente contratto è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nonché dell'anzianità di servizio.

Il prestatore di lavoro è iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza, agli istituti per i dirigenti di ruolo in regime di T.F.R.

Il dirigente regionale, incaricato e assunto quale Segretario Generale, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Al pagamento delle somme rivenienti dalla sottoscrizione del presente contratto provvede la Sezione Personale e Organizzazione della Giunta Regionale, codice fiscale 80017210727, competente per gli adempimenti retributivi, fiscali e previdenziali conseguenti alla sottoscrizione di contratti di lavoro, secondo quanto previsto dal verbale del 17.05.2016, recante le modalità amministrativo-gestionali di attuazione dell'autonomia del Consiglio Regionale, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1500/2016.

Art. 9

Orario di lavoro

Il Segretario Generale organizza il proprio tempo di lavoro assicurando la presenza in servizio, adeguando la prestazione lavorativa alle esigenze dell'organizzazione, conciliando in modo flessibile le esigenze del Consiglio regionale, la realizzazione dei programmi e il conseguimento degli obiettivi.

Art. 10

Ferie

Il Segretario Generale ha diritto, per ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie retribuite, da fruire secondo le modalità stabilite dalle disposizioni legislative e dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa applicabile alla dirigenza regionale.

Art. 11

Inconferibilità, incompatibilità, conflitti di interesse

Il Segretario Generale, con la stipula del presente contratto, si impegna a svolgere l'incarico conferitogli a tempo pieno, con impegno esclusivo e nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3 del presente contratto.

Per la cura degli interessi del Consiglio Regionale della Puglia, il Segretario Generale può essere destinatario di nomine o designazioni regionali. In tal caso, il compenso, comunque denominato, sarà

versato direttamente alla Regione Puglia ed erogato secondo le modalità stabilite per i dirigenti regionali.

Il prestatore di lavoro dichiara che non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità e/o di conflitto di interesse, anche potenziali, previste dalla normativa vigente e dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, di cui alla citata DGR n. 1423 del 4 luglio 2014, e a tal fine sottoscrive apposite dichiarazioni.

Il prestatore di lavoro dichiara di essere consapevole che lo svolgimento dell'incarico, in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii., comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio ivi previsto.

Il prestatore di lavoro dichiara, altresì, che non sussistono le condizioni di inconferibilità previste, segnatamente, dall'art. 35-*bis*, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 165/2001, e successive modifiche e integrazioni.

Il prestatore di lavoro dichiara di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione alla predetta dichiarazione.

Il prestatore di lavoro dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 235/2012, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico, ai sensi del comma 2, della medesima disposizione.

Il prestatore di lavoro si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e alla Sezione Risorse Umane ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato alla sottoscrizione del presente contratto.

Il prestatore di lavoro dichiara di essere a conoscenza che il Consiglio Regionale provvederà alla pubblicazione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e di situazioni di conflitto di interesse, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 39/2013, con oscuramento dei dati di cui non sia prevista la pubblicazione obbligatoria, laddove necessario.

Il prestatore di lavoro dichiara di essere a conoscenza che dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, che il Consiglio Regionale pubblicherà nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013.

Art. 12

Sicurezza

Il prestatore di lavoro si impegna ad osservare e ad applicare le norme in vigore in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, la disciplina di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.

Art. 13

Tutela dei dati personali

Il trattamento dei dati personali derivante dal rapporto costituito con il presente contratto verrà svolto nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Art. 14

Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 413 del c.p.c.

Art. 15

Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25, tabella "B" allegata al DPR n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella "B" allegata al DPR n. 131/1986.

Art. 16

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto individuale di lavoro si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge applicabili ai dirigenti regionali, nonché alla contrattazione collettiva nazionale e integrativa della dirigenza regionale per la sola parte giuridica ed al Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, lì _____

Per il Consiglio Regionale della Puglia
Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Dott.ssa Angelica Brandi

Il prestatore di lavoro
dott./dott.ssa _____

_____ _____

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2021, n. 177

Nomina componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Partecipazione "T. Caputo" con sede in Tricase (LE) alla via A. Diaz n. 1.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone"* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

VISTO che, con A. D. n. 356/2013 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, si accoglieva l'istanza di trasformazione in Fondazione di Partecipazione l'Ipab ''Tommaso Caputo" con sede in Tricase alla via A. Diaz n. 1 approvandone al contempo lo statuto;

CONSIDERATO che a mente dell'art. 13 del richiamato statuto della Fondazione spetta al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

PRESO ATTO della nota di richiesta di designazione prodotta a cura del Commissario Straordinario dell'Ente, assunta al protocollo della Direzione amministrativa del Gabinetto G. R. al n. 5316 del 18/11/2019.

DECRETA:

1. Il/la sig./ra Anna Virginia Peluso, nato/a *(omissis)* e residente in *(omissis)* alla via *(omissis) ,* di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, è nominato/a, componente del Consiglio di Amministrazione della fondazione di partecipazione "T. Caputo" con sede in Tricase (LE) alla via Diaz n. 1, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto dell'Ente.
2. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.
3. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.
4. Il Servizio Governance e Terzo Settore è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Data a Bari, addì 21 GIU. 2021

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 22 giugno 2021, n. 256

"OPEN CALL - Avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la produzione di GRANDI EVENTI in Puglia caratterizzati da elevata capacità attrattiva" (B.U.R.P. n. 76 straord. Del 10.06.2021). Nomina componenti Comitato tecnico di valutazione.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

VISTI:

_ gli artt. 4, 5 della Legge Regionale n. 7 del 04/02/1997, recante le "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

_ la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle Strutture regionali";

_ gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

_ il D.lgs. n. 196/2003 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

_ la Legge Regionale n. 15/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

_ l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

_ la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. "Modello organizzativo MAIA 2.0";

_ il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

_ la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

_ la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";

_ la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";

_ la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023.

Dall'istruttoria espletata dal funzionario Giuseppe Loiodice, titolare di P.O. "Supporto alla gestione amministrativa e contabile dei Progetti CTE 2014/2020" e R.U.P. dell'Avviso pubblico in oggetto, in servizio presso il Dipartimento in intestazione, emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

_ la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

_ il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:

a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;

b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;

c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;

d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;

e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

ATTESO CHE:

_ con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365";

_ con DGR n. 543 del 19.03.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano delle azioni attuative prioritarie, prendendo atto che la costruzione del Piano strategico della Cultura della Regione "PiiiLCulturainPuglia" è avvenuta partendo dall'attivazione di una serie mirata di azioni work-in-progress;

_ in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/ 2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), Regione Puglia intende rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso i grandi eventi (culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc.), in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, *incoming* e sviluppo del Territorio;

_ a tal fine la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1448 del 30/07/2019, ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di predisporre e adottare tutti gli atti necessari alla pubblicazione di una OPEN CALL denominata "AVVISO FINALIZZATO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PRODUZIONE DI GRANDI EVENTI IN PUGLIA CARATTERIZZATI DA ELEVATA CAPACITA' ATTRATTIVA", e procedere alla successiva acquisizione e valutazione delle proposte presentate;

_ con Determinazione n. 72 del 5.08.2019 è stato adottata e pubblicata la "prima" OPEN CALL denominata "Avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la produzione di GRANDI EVENTI in Puglia caratterizzati da elevata capacità attrattiva" con cui sono state ritenute idonee le proposte progettuali presentate da "Puglia Sounds Good Winter Summer 2020 – 2022" e da "Red Bull Cliff Diving World Series 2020 – Tappa italiana – Polignano a Mare";

_ in attuazione della succitata DGR n. 1448/2019 e al fine di sostenere la fase della ripartenza del sistema turistico-culturale regionale dopo la grave crisi generata dalla pandemia da COVID-19, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Turismo (A.Re.T.) Pugliapromozione, il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, la Fondazione Apulia Film Commission, tramite determinazione n. 248 del 9.6.2021, ha adottato la OPEN CALL – "Avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la produzione di grandi eventi in Puglia caratterizzati da elevata capacità attrattiva" (B.U.R.P. n. 76 straord. Del 10.06.2021);

_ in base all'art. 5.1 dell'Avviso in questione "le proposte pervenute saranno analizzate nel merito da un Comitato tecnico composto da Dirigenti, Funzionari ed esperti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e degli Enti partecipati: ARET-Pugliapromozione, Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, Fondazione Apulia Film Commission, individuati dal Direttore del Dipartimento;

TUTTO CIO' PREMESSO, si propone di nominare i componenti del Comitato tecnico di valutazione di cui all'art. 5 della OPEN CALL, denominata "AVVISO FINALIZZATO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PRODUZIONE DI GRANDI EVENTI IN PUGLIA CARATTERIZZATI DA ELEVATA CAPACITA' ATTRATTIVA", adottata con determinazione n. 248 del 9.6.2021 (B.U.R.P. n. 76 straord. del 10.06.2021), nelle persone di:

- Aldo Patruno, Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, in qualità di Presidente
- Claudia Sergio, Dirigente Responsabile Progetti Regionali presso il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio delle Arti e della Cultura, in qualità di Componente;
- Cristina Piscitelli, Responsabile della Progettazione e Gestione Progetti presso la Fondazione Apulia Film Commission, in qualità di Componente;
- Luca Scandale, Dirigente della Pianificazione Strategica presso l'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di Componente;
- Miriam Giorgio, Responsabile dei Procedimenti di attuazione del Piano Strategico del Turismo Puglia365 presso l'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di Componente;
- Brigida Salomone, Assistenza Tecnica presso il Dipartimento in intestazione, in qualità di Componente;
- Gianni Sportelli, Esperto presso l'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di Componente;
- Giuseppe Loiodice, Titolare di P.O. "Supporto alla gestione amministrativa e contabile dei progetti CTE 2014-2020" presso il Dipartimento in intestazione, in qualità di segretario verbalizzante.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore e R.U.P. dell'Avviso pubblico in oggetto, Giuseppe Loiodice, incardinato presso il Dipartimento in intestazione,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di nominare**, in esecuzione ed in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 della OPEN CALL, denominata "AVVISO FINALIZZATO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PRODUZIONE DI GRANDI EVENTI IN PUGLIA CARATTERIZZATI DA ELEVATA CAPACITA' ATTRATTIVA", adottata con Determinazione n. 248 del 9.6.2021 (B.U.R.P. n. 76 straord. del 10.06.2021), il Comitato tecnico di valutazione nelle persone di:

- Aldo Patruno, Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, in qualità di Presidente
- Claudia Sergio, Dirigente Responsabile Progetti Regionali presso il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio delle Arti e della Cultura, in qualità di Componente;
- Cristina Piscitelli, Responsabile della Progettazione e Gestione Progetti presso la Fondazione Apulia Film Commission, in qualità di Componente;
- Luca Scandale, Dirigente della Pianificazione Strategica presso l'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di Componente;
- Miriam Giorgio, Responsabile dei Procedimenti di attuazione del Piano Strategico del Turismo Puglia365 presso l'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di Componente;
- Brigida Salomone, Assistenza Tecnica presso il Dipartimento in intestazione, in qualità di Componente;
- Gianni Sportelli, Esperto presso l'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di Componente;
- Giuseppe Loiodice, Titolare di P.O. "Supporto alla gestione amministrativa e contabile dei progetti CTE 2014-2020" presso il Dipartimento in intestazione, in qualità di segretario verbalizzante.

- **di stabilire** che la partecipazione a qualunque titolo dei dipendenti della Regione Puglia e dei componenti esterni avverrà a titolo gratuito. Agli stessi, pertanto, non sarà riconosciuto alcun emolumento né alcun rimborso per le eventuali spese sostenute;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché sul sito del Piano strategico della cultura www.piiilculturapuglia.it, sul sito della Fondazione Apulia Film Commission www.apuliafilmcommission.it, sul sito del Teatro Pubblico Pugliese www.teatropubblicopugliese.it sul sito dell'Agenzia Regionale del Turismo www.agenziapugliapromozione.it;
- **di notificare** il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 06 facciate:

- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2016/679;
- sarà pubblicato "in forma integrale" all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sul SistemaPuglia per n. 10 giorni lavorativi

e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 22/2021;

- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Atti di concessione" e "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso all'Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito del Piano strategico della cultura www.piiilculturapuglia.it, sul sito della Fondazione Apulia Film Commission www.apuliafilmcommission.it, sul sito del Teatro Pubblico Pugliese www.teatropubblicopugliese.it sul sito dell'Agenzia Regionale del Turismo www.agenziapugliapromozione.it;
- sarà notificato ai componenti del Comitato tecnico nominato.

ALDO PATRUNO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 maggio 2021, n. 100

CUP B67B18000690007 – Codice identificativo 0021/SS/18

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020

Mis. 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 204 del 14/11/2018 e ss.mm. e ii.

Approvazione richiesta subentro beneficiario da RANIERI GIUSEPPE in favore di RANIERI DOMENICO (Codice Fiscale (OMISSIS) – P.IVA 08368070721).

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 1.32 *"Salute e Sicurezza"*, di cui all'art. 32 del Reg. UE 508/2014;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Con D.D.S. n. 204 del 14/11/2018 (pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018) è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.32 "*Salute e sicurezza*" del PO FEAMP 2014/2020;

Con D.D.S. n. 98 del 03/06/2020, pubblicata sul BURP n. 105 del 16/07/2020, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e impegnata la somma di € 711.441,01, con cui sono stati finanziati n. 37 progetti relativi alla Misura 1.32 "*Salute e Sicurezza*" (art. 32 del Reg. UE n. 508/14) del FEAMP 2014/2020.

Considerato che la precitata Determinazione n. 98/2020 colloca il progetto presentato dalla ditta RANIERI GIUSEPPE (CUP B67B18000690007 – Codice identificativo 0021/SS/18) alla posizione n. 8, ammettendo un importo ammissibile a finanziamento pari a €51.600,00, di cui €25.800,00 di contributo concedibile.

Considerata la nota in atti con la quale il Sig. Ranieri Domenico comunicava la volontà di subentrare quale beneficiario, a seguito di decesso del sig. Ranieri Giuseppe che, con testamento olografo, gli donava la proprietà dell'imbarcazione oggetto di finanziamento dell'avviso in parola;

Preso atto della sopraggiunta causa di forza maggiore dovuta alla scomparsa del beneficiario sig. Ranieri Giuseppe e dell'eredità lasciata al Sig. Ranieri Domenico;

Considerato che nel verbale di istruttoria del subentro del 14/04/2021, è stata accolta la richiesta di subentro per cambio beneficiario dal sig. Ranieri Giuseppe al Sig. Ranieri Domenico, P.IVA 08368070721, domiciliato (omissis) – pec: (omissis).

Ritenuto, pertanto, di poter procedere ad approvare il subentro della ditta Ranieri Domenico (P.IVA 08368070721) ai benefici della Misura 1.32 "*Salute e Sicurezza*" del PO FEAMP 2014/2020, di cui alla Determinazione n. 98 del 03/06/2020 - in sostituzione della ditta Ranieri Giuseppe (P.IVA 03976630727), collocata alla posizione n. 8 della graduatoria dei progetti ammissibili - e il conseguente trasferimento degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento (CUP B67B18000690007 – Codice identificativo 0021/SS/18);

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si propone di:

- ✓ autorizzare il subentro della ditta Ranieri Domenico (P.IVA 08368070721) ai benefici della Misura 1.32 "*Salute e Sicurezza*" del PO FEAMP 2014/2020, di cui alla Determinazione n. 98 del 03/06/2020 - in sostituzione della ditta Ranieri Giuseppe (P.IVA 03976630727), collocata alla posizione n. 8 della graduatoria dei progetti ammissibili - e il conseguente trasferimento degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento (CUP B67B18000690007 – Codice identificativo 0021/SS/18);
- ✓ autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a sostituire il creditore degli impegni specificati con la ditta Ranieri Domenico (P.IVA 08368070721);
- ✓ dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ✓ confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 98 del 03/06/2020 (pubblicata sul BURP n. 105 del 16/07/2020);

- ✓ dare mandato al responsabile di misura di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Ranieri Domenico (P.IVA 08368070721);
- ✓ disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2021
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Misura 1.32 *"Salute e Sicurezza"* (art. 32 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 - Impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2020/00098 del 03/06/2020.

PARTE ENTRATA

Accertamenti:

- **n. 6020036012 sul capitolo di entrata 4053400** *"Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE".*
- **n. 6020036013 sul capitolo di entrata 4053401** *"Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione"*.

PARTE SPESA

Si dispone la **variazione del Creditore** di cui agli impegni di seguito riportati:

Missione: 16 - Programma: 3

Capitolo SPESA	Descrizione capitolo	Numero Impegno	Numero Beneficiario	Impegno residuo (€)
1164003	Quota UE - Trasferimenti in conto capitale a imprese private	*3020029245*	*8/37*	12.900,00
1164503	Quota STATO - Trasferimenti in conto capitale a imprese private	*3020029350*	*8/37*	9.030,00
1167503	Quota Regione - Trasferimenti in conto capitale a imprese private	*3020029352*	*8/37*	3.870,00
TOTALE (Imprese e/o soggetti privati)				**25.800,00**

Natura della spesa: conto capitale

Creditore: **Ranieri Domenico**, P.IVA 08368070721, (omissis) – pec: (omissis)

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Marino

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa a proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- ✓ di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- ✓ di autorizzare il subentro della ditta Ranieri Domenico (P.IVA 08368070721) ai benefici della Misura 1.32 "*Salute e Sicurezza*" del PO FEAMP 2014/2020, di cui alla Determinazione n. 98 del 03/06/2020 - in sostituzione della ditta Ranieri Giuseppe (P.IVA 03976630727), collocata alla posizione n. 8 della graduatoria dei progetti ammissibili - e il conseguente trasferimento degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento (CUP B67B18000690007 – Codice identificativo 0021/SS/18);
- ✓ di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a sostituire il creditore degli impegni specificati con la ditta Ranieri Domenico (P.IVA 08368070721);
- ✓ di dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ✓ di confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 98 del 03/06/2020 (pubblicata sul BURP

n. 105 del 16/07/2020);

- ✓ di dare mandato al responsabile di misura di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Ranieri Domenico (P.IVA 08368070721);
- ✓ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 9 (nove) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 maggio 2021, n. 115

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" (lett. a) – c) OT3 (art. 48 del Reg. UE 508/2014).
Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 232 del 03/12/2018 e ss. mm. e ii.
Rettifica D.D.S. n. 24 del 09/02/2021. Decadenza dal contributo e disimpegno.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";

Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e

la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO *"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"* (Capo 2/Priorità 2) al dott. Nicola Abatantuono;

VISTE le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 2 "*Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura*" alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", di cui all'art. 48 del Reg. UE 508/2014;

VISTA la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato

approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura", *dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:*

VISTA la D.D.S. n. 232 del 03/12/2018, pubblicata sul BURP n. 161 del 20/12/2018, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 2.48 lett. a) – c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" del PO FEAMP 2014/2020, con scadenza di presentazione delle domande di aiuto al 18/02/2019 e sono state disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per € 3.000.000,00;

Con Determinazione dirigenziale n. 9 del 28/01/2019, pubblicata sul BURP n. 12 del 31/01/2019, è stato differito il termine di presentazione delle domande di aiuto al 08/03/2019;

Con Determinazione dirigenziale n. 22 del 22/02/2019 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 25 del 28/02/2019) sono state disposte precisazioni all'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 232 del 03/12/2018 (BURP n. 161 del 20/12/2018);

Con Determinazione dirigenziale n. 24 del 09/02/2021, pubblicata sul BURP n. 30 del 25/02/2021, è stata approvata la graduatoria di n. 1 progetto ammissibile a finanziamento, completa dei dati relativi a: soggetto ammissibile, importo progettuale ammissibile e quota di contributo concedibile. Sono state impegnate risorse finanziari concedibili totali, pari ad € 19.152,00, ed è stato approvato lo schema di atto di concessione;

Alla luce degli aggiornamenti intervenuti di espone quanto segue:

Decadenza dall'aiuto della società NUOVA MAR JONIO Società Cooperativa a R.L.

- Con PEC del 22/03/2021, accettata e consegnata, è stato trasmesso l'atto di concessione prot. n. AOO_030/3305 del 18/03/2021 alla società Nuova Mar Jonio Società Cooperativa a R.L. – P.IVA 02960210736 (Codice Identificativo di progetto 0004/IPA1/18/PU), con espresso invito a volerlo restituire controfirmato.

  In mancanza di riscontro, con successiva nota prot. n. AOO_030/5061 del 04/05/2021, inviata via PEC in data 05/05/2021, è stata data comunicazione dell'avvio della procedura di esclusione e si invitava la suddetta Società a restituire controfirmato l'atto di concessione entro il termine di 10 giorni ovvero a comunicare la volontà di rinunciare alla domanda.

  Non essendo pervenuta alcuna comunicazione di riscontro ed essendo trascorsi gli ulteriori 10 giorni assegnati la società si considera decaduta.

  Per effetto della sopracitata decadenza è necessario procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 24 del 09/02/2021.

Ritenuto, pertanto, doversi procedere con la rettifica della graduatoria di merito dell'Avviso pubblico succitato al fine di apportare le modifiche necessarie alla luce degli eventi relazionati.

Per tutto quanto innanzi, si propone al Dirigente di Sezione di:

- dichiarare la decadenza totale dall'aiuto per il progetto presentato dalla società NUOVA MAR JONIO Società Cooperativa a R.L. - P.IVA 02960210736 (Codice Identificativo 0004/IPA1/18/PU), e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 24 del 09/02/2021;

- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:

- disaccertare le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/00024 del 9/2/2021, per la somma complessiva di **€16.279,20;**

- disimpegnare le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/00024 del 9/2/2021, per la somma complessiva di **€19.152,00;**

- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2021
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Misura 2.48 lett. a) – c) "Investimenti produttivi del settore dell'Acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 – Rettifica impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2021/00024 del 09/02/2021

Determinazione di impegno cod. Cifra 030/DIR/00024 del 9/2/2021

PARTE ENTRATA
Si dispone di disaccertare le obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata**,** come di seguito riportato:

Declaratoria Capitoli	Capitolo ENTRATA	N. accertamento	Importo in riduzione (€)
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - Quota di cofinanziamento UE.	**4053400**	*6021015331*	-9.576,00
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione.	**4053401**	*6021015322*	-6.703,20
TOTALE riduzioni O.G. in entrata			**-16.279,20**

PARTE SPESA

Si dispone di disimpegnare le obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa, come di seguito riportato:

Beneficiario: NUOVA MAR JONIO Soc. Coop. - Via Cristoforo Colombo, 50 - 74123 Taranto (TA)– P.IVA 02960210736

Descrizione Capitolo	Capitolo Spesa	N. impegno	Importo da disimpegnare €
Quota UE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164003	*3021007713*	-9.576,00
Quota STATO – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164503	*3021007714*	-6.703,20
Quota REGIONE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1167503	*3021007715*	-2.872,80
TOTALE disimpegno	**PdC 2.03.03.03.999**		**-19.152,00**

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile *PO*
"Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta ivi formulata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di dichiarare la decadenza totale dall'aiuto per il progetto presentato dalla società NUOVA MAR JONIO Società Cooperativa a R.L. - P.IVA 02960210736 (Codice Identificativo 0004/IPA1/18/PU), e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 24 del 09/02/2021;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:

  - disaccertare le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/ DIR/00024 del 9/2/2021, per la somma complessiva di **€16.279,20;**

  - disimpegnare le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/ DIR/00024 del 9/2/2021, per la somma complessiva di **€19.152,00;**

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:
- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 9 (nove) facciate

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2021, n. 121

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).
Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione locale ALTO SALENTO 2020 s.r.l. - Azione 1 - Intervento 1.2 "Ripristino habitat naturali costieri e marini" – Avviso pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii e DPGR n. 443/2015 del 28/07/1998 che dettano le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D. Lgs.23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;
VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;
VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";*

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 36 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023*";

VISTA la DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
VISTA la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di Nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per

l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

VISTE le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 203 del 14/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Valutazione e Contenzioso" alla Dott.ssa Stefania Cucci.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, responsabile Mis.4.63 fino al 30/09/2020, cui è subentrata nelle medesime funzioni – a far data dal 01/10/2020 - la dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e ss. mm. ii., relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 con un impegno finanziario sul Fondo pari a € 537.262.559,00 per l'intera durata del Programma;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*" di cui € 1.050.000,00 per gli interventi del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. e la Determinazione dirigenziale n. 248 del 21/10/2020, di riapprovazione della graduatoria e rimodulazione delle risorse finanziarie;

VISTA la nota prot. 001/01.02.2018 n. 384 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stata trasmessa al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. Rep. n. 019618 del 10/11/2017, registrata al n. 286 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 154 del 10/09/2019, con la quale è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* corredato da Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.2 "*Ripristino habitat naturali costieri e marini*" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019;

VISTA la raccomandata a mano acquisita al protocollo dell'Ente AOO/030/19/12/2020 n. 17651, con cui il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. ha trasmesso all'Organismo Intermedio-Regione Puglia n. 3 (tre) plichi pervenuti in adesione al precitato Avviso pubblico, come di seguito specificato:

1. Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (soggetto Capofila) in ATS con Comune di Brindisi; data di spedizione plico: 10/12/2019 – data ricezione plico: 11/12/2019, acquisito con Protocollo GAL Alto Salento 2020 s.r.l. n. 882 del 11/12/2019;
2. Comune di Ostuni; data di spedizione plico: 10/12/2019 – data ricezione plico: 11/12/2019, acquisito con Protocollo GAL Alto Salento 2020 s.r.l. n. 883 del 11/12/2019;
3. Comune di Carovigno; data di spedizione plico: 10/12/2019 – data ricezione plico: 11/12/2019, acquisito con Protocollo GAL Alto Salento s.r.l. n. 884 del 11/12/2019;

VISTA la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

VISTA l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi con esito positivo e riportata nei Verbali agli atti d'ufficio;

VISTA la nota AOO_030/19/05/2021 n.5687 con la quale la Responsabile della Misura P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, ha trasmesso alla Responsabile della P.O. Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità;

VISTA la nota A00_030/ 01.06.2021/6203 con cui la Responsabile della PO Valutazione e contenzioso, dott. ssa Stefania Cucci, ha trasmesso al Dirigente del Servizio PO FEAMP, alla Responsabile di Misura PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" e alla Responsabile di Raccordo attuazione FEAMP, gli esiti istruttori della fase di Valutazione;

VISTA la nota Prot. n. AOO_030/03/06/2021 n. 6522 con cui la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso all'AdG del PSR 2014/2020 e RAdG del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia gli esiti istruttori, da cui si evince che l'unico progetto ammesso a sostegno ammonta ad un importo totale generale dell'investimento, IVA inclusa, pari a € 164.976,60, con contributo pubblico pari a € 150.000,00 (corrispondente al massimale ammissibile per singolo progetto, con aliquota al 100%);

Preso atto che sussiste la disponibilità finanziaria per procedere all'impegno delle suddette somme.

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico

relativo all'Azione 1 - Intervento 1.2 "Ripristino habitat naturali costieri e marini" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;

- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € 150.000,00 in favore dell'unico progetto risultato ammissibile a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Alto Salento 2020 s.r.l. tramite posta certificata;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2021
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020

CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). – Sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 150.000,00**, in favore dell'unico progetto risultato ammesso a finanziamento, che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata per un importo complessivo pari a **€ 127.500,00**, come di seguito riportato:

Descrizione capitolo	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento UE	Quota UE **Cap. 4053400**	50%	75.000,00
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento Stato	Quota STATO **Cap. 4053401**	35%	52.500,00
Totale			**127.500,00**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–*Quota di cofinanziamento UE*» **-Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa per l'importo complessivo a **€ 150.000,00** come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.01.02.

Descrizione capitolo	Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Quota UE Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164004	Quota UE 50%	75.000,00
Quota STATO Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164504	Quota Stato 35%	52.500,00

Quota Regione - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1167504 (applicazione avanzo di amministrazione DGR 607/2021)	Quota Regione 15%	22.500,00
TOTALE (Amministrazioni locali) - PdC 2.03.01.02			**150.000,00**

Causale dell'impegno

Progetto di investimento finanziato a seguito di ammissione domanda di sostegno relativa all'Avviso pubblico ai sensi della **4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"** (art. 63 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 – Intervento 1.2 "*Ripristino habitat naturali costieri e marini"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019.

Destinatari della spesa:

Consorzio di Gestione Torre Guaceto Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (Capofila ATS con Comune di Brindisi) – via Verdi, 1 - 72012 Carovigno (BR))

Codice Fiscale: 01918280742

CUP: B99J19000440009

pec: segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it

Natura della spesa: Conto Capitale.

Per il capitolo **1164004** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014/2020.

Per il capitolo 1**164504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per il capitolo **1167504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 e successiva DGR n. 607 del 19/04/2021 di Variazione al Bilancio;;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504 e (Regione) 1167504;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
Rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone
di pesca e Acquacoltura
Dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.2 "*Ripristino habitat naturali costieri e marini"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- di impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € 150.000,00 in favore dell'unico progetto risultato ammissibile a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- di approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;

- di dare comunicazione della presente determinazione al GAL Alto Salento 2020 s.r.l. tramite posta certificata;
- dare mandato alla responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
    - *Allegato A* – "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 1 Intervento 1.2 della SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. (pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019)", che consta di n. 1 (una) facciata;
    - *Allegato B* – "Schema atto di concessione" che consta di n. 15 (quindici) facciate;

      per un totale complessivo di n. 26 (ventisei) facciate.

La Dirigente della Sezione
e Referente dell'Autorità di Gestione
del PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 01 (una) facciata

Graduatoria dei Progetti ammissibili a finanziamento
Avviso Pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.2 SSL GAL Alto Salento 2020 s.r.l.
Avviso pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019

Prog.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale /Cognome Nome)	CUP	Codice Fiscale - Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo del Progetto	A Investimento ammissibile (B+F)	B Totale contributo concedibile (C+D+E)	C Quota contributo comunitario (50%) Capitolo 1164004	D Quota contributo nazionale (35%) Capitolo 1164504	E Quota contributo regionale (15%) Capitolo 1167504	F Quota di competenza del richiedente (Quota privata)
1	1/SSL/17/PU 23/SSL/19/PU	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (capofila) in ATS con Comune di Brindisi	B99J19000440009	01918280742	55	€ 164.976,60	€ 164.976,60	€150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00	€14.976,60
					TOTALI	€ 164.976,60	€ 164.976,60	€150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00	€14.976,60

La P.O. Sviluppo sostenibile
zone di pesca e acquacoltura
Dott.ssa Antonia Grandolfo

GRANDOLFO
ANTONIA
07.06.2021
13:18:11 UTC

La Dirigente di Sezione e
RAdG PO FEAMP 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Il Dirigente
Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 12:28:41

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO B

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 09:45:40

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 08/06/2021 11:25:44

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE

MISURA 4.63
"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"
(Articolo 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
Avviso Pubblico Azione 1 – Intervento 1.2 "*Realizzazione dell'ecomuseo dell'acqua diffuso ed itinerari di valorizzazione del GAL Terre d'Acqua*"
(Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____, pubblicato sul BURP n. _____ del _____)

ATTO DI CONCESSIONE

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____ CAPOFILA ATS con: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Misura 4.63
"*Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*"

Gruppo d'Azione Locale Alto Salento 2020 s.r.l.
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Azione 1 - Intervento 1.2
"*Ripristino habitat naturali costieri e marini*"

Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 154 del 10/09/2019, pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, proroga pubblicata su BURP n. 137 del 28/11/2019

ATTO DI CONCESSIONE

AOO_030 N. _____ del _____

DATI GENERALI

Priorità:4
Misura: 4.63
Intervento:
Richiedente:
Codice Fiscale/Partita IVA:
PEC:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Titolo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, sono state approvate le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 154 del 10/09/2019 è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA,* con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 1 Intervento 1.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;
- che l'Avviso pubblico, relativo all'Azione 1 - Intervento 1.2 "*Ripristino habitat naturali costieri e marini*" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del predetto GAL è stato pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, con proroga pubblicata su BURP n. 137 del 28/11/2019;
- che il beneficiario, _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato Domanda di Sostegno al GAL Alto Salento 2020 s.r.l. che l'ha trasmessa all'Organismo Intermedio Regione Puglia per le attività di competenza - con raccomandata a mano il __/__/____, acquisita al protocollo dell'Ente n° AOO/030/__/__/____ n. ____ per € _____ (inclusa IVA);
- che il Responsabile competente, ovvero incaricato, ha svolto l'istruttoria della richiamata Domanda di sostegno, per verificare l'ammissibilità della stessa e per determinare l'entità del sostegno concedibile;
- che il beneficiario, _____, ammesso a contributo, ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dalle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione (come da risultanze dei verbali di istruttoria, in atti presso il Servizio competente);
- **che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di Domanda effettuato dall'Incaricato/dagli Incaricati, il beneficiario si impegna ad integrare la domanda con i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento, pena la decadenza dal contributo;**
- che, con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ____ del _____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria del progetto ammissibile a finanziamento, è stata impegnata la spesa e si è provveduto all'approvazione dello Schema di Atto di Concessione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- che il progetto, posizionato al _____ posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, comprensivo di IVA, pari a € _____ (di cui contributo pubblico € _____);
- che con Determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/_____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato delegato il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari, di cui alla precitata Determinazione dirigenziale;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla domanda "_____", fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura presso il Servizio programma FEAMP e al Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMESSE

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti, così come da risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO A) INVESTIMENTI STRUTTURALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…			100%	€	€	100%	€
	Totale generale	€	100%	€	€	100%	€

PROSPETTO B) – ……

PROSPETTO B) …..							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…			100%	€	€	100%	€
	Totale generale	€	100%	€	€	100%	€

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

PROSPETTO X) – SPESE GENERALI

PROSPETTO X) SPESE GENERALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…		€	100%	€	€	100%	€
	Totale generale	€	100%	€	€	100%	€

Si riporta, di seguito, il quadro economico riepilogativo delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA inclusa)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€	100%	€	€	100%	€
Prospetto B) ….	€	100%	€	€	100%	€
…	…	…	…	…	…	…
Prospetto X) Spese generali	€	100%	€	€	100%	€
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	€	100%	€	€	100%	€

Inoltre,

DATO ATTO

- ai sensi dell'art. 69.3c del Reg.(UE) 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta **è una spesa ammissibile** se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- che ai fini dell'ammissibilità della spesa si farà riferimento al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 nonché alle vigenti linee guida sull'ammissibilità delle spese adottato dal AdG;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, è stato ricondotto al massimale di spesa ammissibile *oppure* rientra nel massimale di spesa ammissibile previsto dall'Avviso di riferimento ed è pari ad **€ ____ (di cui contributo pubblico € _____)** e quota di co-finanziamento pari a € _____ (….);

Tenuto conto delle risultanze dei prospetti di cui sopra,

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 1, Intervento 1.2, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Alto Saleto 2020 s.r.l. 2014/2020 CUP: _____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;

- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione finale dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 1, Intervento 1.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. 2014/2020 CUP _____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" e i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea, alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

2. TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** presentato dal Beneficiario, così come approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia.
Comunque, come disposto dall'Avviso di riferimento, gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro 6 mesi per interventi immateriali e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.) e 12 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.) a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, salvo eventuali proroghe preliminarmente richieste e autorizzate dall'O.I.

3. INIZIO DEI LAVORI

I lavori dovranno essere **avviati** entro **30 giorni a decorrere dalla data di accettazione del presente provvedimento.**
Il beneficiario dovrà **comunicare** all'O.I. Regione Puglia **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi.**

4. ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione e integrazione, si precisa che **nel caso di beneficiario pubblico**, la richiesta di anticipo deve essere obbligatoriamente corredata da una ***Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto*** in favore dell'Amministrazione regionale.

5. ACCONTO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di acconto** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Il beneficiario che richiede un acconto dovrà presentare la seguente documentazione allegata alla domanda:
  1. stato di avanzamento lavori (S.A.L.), ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
  2. relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento. **L'importo di tutti gli acconti sommato all'anticipo concesso non può essere superiore al 90% della spesa ammessa dall'Atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata**;
  3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
  4. dichiarazioni liberatorie datate e sottoscritte delle ditte fornitrici.

- Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

6.SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nelle Disposizioni, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la "domanda di pagamento" per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione utilizzando l'apposito schema allegato al Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto;
- il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo finale, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito. Tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario:

1. dichiarazione del beneficiario attestante lo stato finale dei lavori, la regolare esecuzione degli stessi e il rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensiva di:
   - rendiconto finale e relativa relazione;

- certificato di regolare esecuzione;
- quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
- relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;

2. copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazioni sanitarie, ove pertinente;
6. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
7. eventuale e ulteriore documentazione prevista nell'Avviso Pubblico.

I Responsabili Incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

7. VARIANTI

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni, si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'O.I. Regione Puglia per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli

obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessata a variante, originariamente prevista e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto, non oggetto di richiesta di variante, comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Amministrazione e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
- Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in aumento o in diminuzione, rispetto al totale della spesa ammessa.

8. PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza

versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018

In linea con quanto disposto dalle stesse Disposizioni si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, per un periodo non superiore a 6 mesi e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti.
- Saranno valutate richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore.
- La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla O.I. Regione Puglia entro 60 giorni dalla richiesta.
- L'Amministrazione, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, a mezzo Posta Elettronica Certificata/raccomandata con ricevuta di ritorno, la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

9. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti, fermo restando ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, pattuiscono che nel caso in cui, a seguito di successive verifiche, dovessero scaturire esiti negativi, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto.

La Regione si avvarrà della presente clausola risolutiva espressa attraverso semplice comunicazione da trasmettersi al beneficiario e, per l'effetto, sarà disposta l'esclusione della domanda, nonché la decadenza e la revoca del finanziamento concesso con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate e la conseguente ridefinizione della graduatoria.

10. SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto dalle Disposizioni si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- le parti stipulano il presente atto sotto espressa condizione risolutiva; cosicché ove, successivamente alla stipula, pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche, si intenderà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile,

la risoluzione del contratto opererà di diritto per effetto della mera comunicazione da parte della Regione al beneficiario, con conseguente decadenza e revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme già erogate;

- in tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di una revoca, parziale o totale, del contributo si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;
- le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

11. DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Prescrizioni[1]:

1. Per tutti i pagamenti a valere sul presente progetto, ai fini di un corretto annullo, le fatture dei fornitori/esecutori dovranno riportare la dicitura

   PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63 –
   Intervento _____ – CUP _____

2. Il medesimo CUP _____ dovrà essere riportato nei CIG richiesti in ciascuna delle procedure di gara lavori, servizi e forniture che saranno attivate in relazione all'attività contrattuale in conformità al progetto approvato

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP

dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente

[1] Inserire eventuali prescrizioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di ……., dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del Codice Civile, il sottoscritto …….. (legale rappresentante di ……..) approva specificatamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCHE DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2021, n. 122

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l. - Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.2 "Ripristino habitat naturali costieri e marini" pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019. Approvazione elenco domande di sostegno non ammissibili.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii e DPGR n. 443/2015 del 28/07/1998 che dettano le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 inerente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";*

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 36 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023*";

VISTA la DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DGR n. 607 del 19/04/2021 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP";

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP*" alla rag. Maria Amendolara;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 203 del 14/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Valutazione e Contenzioso" alla Dott.ssa Stefania Cucci.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

VISTA la nota prot. AOO/030/27/10/2020 n. 14449 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro delle istruttorie, composto dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, responsabile Mis.4.63 fino al 30/09/2020, cui è subentrata nelle medesime funzioni – a far data dal 01/10/2020 - la dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità*

di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00", di cui € 1.050.000,00 per la SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 248 del 21/10/2020, di "Approvazione della nuova graduatoria delle SSL dei GAL alla luce delle riallocazioni delle risorse FEAMP nei piani finanziari delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL/FLAG" e conseguente rettifica della DDS n. 136/2017";

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTA la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., Rep. n. 019618 del 10/11/2017, registrata al n. 286 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche la precedente versione delle Disposizioni, approvata con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la richiesta di approvazione di variante alla SSL relativa all'Intervento 1.2, inviata all'ADG del PSR della Regione Puglia 2014/2020 dal GAL Alto Salento 2020 con nota prot. n.279 del 24/04/2019;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.151 del 05/06/2019 di approvazione della predetta variante alla SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 154 del 10/09/19, con cui è stato validato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 1 – Intervento 1.2 "Ripristino *habitat* naturali costieri e marini", corredato da Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA ed è stato autorizzato il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Valle d'Itria s.c.ar.l. del 23/09/2019 con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico e le Disposizioni Attuative di Intervento, in uno alla relativa modulistica;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.2 "Centro Servizi avanzati per la Pesca" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019;

VISTA nota di trasmissione n. 893 del 15/12/2019 con cui il GAL Valle d'Itria s.c.ar.l. ha trasmesso all'O. I. Regione Puglia, con raccomandata a mano, un plico chiuso recante l'elenco delle domande pervenute in adesione al precitato Avviso pubblico (n. 03 domande di sostegno), a cui è stato attribuito il protocollo in entrata n. AOO/030/19/12/2020 n. 17651;

VISTA l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, che ha evidenziato la non ammissibilità di due delle domande

di sostegno pervenute, come da verbali relativi all'istruttoria di ammissibilità, in atti presso il competente ufficio;

VISTO che sono state formalmente trasmesse ai due richiedenti interessati apposite comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art.10bis della L. 241/1990 (Comune di Carivigno: nota protocollo AOO_030 n. 12107 del 10/09/2020 - Comune di Ostuni: nota protocollo n. AOO_030 n. 1058 del 27/01/2021), in atti presso il competente Servizio;

VISTA la nota prot. AOO_030 n. 6523 del 03/06/2021 con la quale il Gruppo di Lavoro preposto alle istruttorie ha comunicato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e al Dirigente del Servizio Programma FEAMP l'esito dell'istruttoria e ha trasmesso l'elenco dei progetti non ammissibili (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutto quanto innanzi esposto, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie;
- approvare l'elenco delle domande di sostegno **non ammissibili** al sostegno nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 – Intervento 1.2 "Ripristino *habitat* naturali costieri e marini" della SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento s.r.l. ;
- dare mandato alla responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a trasmettere la presente determinazione, tramite posta elettronica certificata a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
    - GAL Alto Salento 2020 s.r.l.: galaltosalento2020srl@**pec**.it

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura
dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie;
- di approvare l'elenco delle domande di sostegno **non ammissibili** al sostegno nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 – Intervento 1.2 "Ripristino *habitat* naturali costieri e marini" della SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- dare mandato alla responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a trasmettere la presente determinazione, tramite posta elettronica certificata a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
    - GAL Alto Salento 2020 s.r.l.: galaltosalento2020srl@**pec**.it

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee

guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto la sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 7 (sette) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
  - Allegato A – "Elenco delle Domande di Sostegno non ammissibili" nell'ambito dell'Avviso Pubblico relativo Azione 1 - Intervento 1.2 "Ripristino *habitat* naturali costieri e marini" della SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019, con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019, che consta di n. 1 (una) facciata,

per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate.

La Dirigente della Sezione
e Referente dell'Autorità di Gestione
del PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

ALLEGATO A

Elenco domande di sostegno non Ammissibili - Avviso Pubblico Azione 1
Intervento 1.2 "Ripristino *habitat* naturali costieri e marini" della SSL GAL Alto Salento 2020 s.r.l.

(pubblicato sul BURP n. 110 del 26/09/2019 con proroga pubblicata sul BURP n. 137 del 28/11/2019)

PROGR.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	Codice Fiscale/P.IVA	Comunicazione motivi ostativi per accoglimento delle Domane di Sostegno (N.° protocollo e data)
1	1/SSL/17/PU - 25/SSL/19/PU	Comune di Carovigno (BR)	81001790740	Nota AOO_030/10/09/2020 n. 12107 del 10/09/2020
2	1/SSL/17/PU - 24/SSL/19/PU	Comune di Ostuni (BR)	81000090746 0008109748	Nota AOO_030/27/01/2021 n. 1058 del 27/01/2021

LA P.O. SVILUPPO SOSTENIBILE
ZONE DI PESCA E ACQUACOLTURA
Dott.ssa Antonia Grandolfo
GRANDOLFO ANTONIA 07.06.2021 13:05:47 UTC

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
E REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore
Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 09:48:09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMA FEAMP
Dott. Aldo di Mola
Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 12:02:39

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2021, n. 123

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).
Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Terra dei Trulli e di Barsento s. c a r. l. - Azione 3 – Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" – Avviso pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii e DPGR n. 443/2015 del 28/07/1998 che dettano le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs.23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";*

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 36 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023*";

VISTA la DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DGR n. 607 del 19/04/2021 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP";

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di Nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 203 del 14/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Valutazione e Contenzioso" alla Dott.ssa Stefania Cucci.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott. ssa Antonia Grandolfo, responsabile Mis.4.63, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e ss. mm. ii., relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 con un impegno finanziario sul Fondo pari a € 537.262.559,00 per l'intera durata del Programma;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c. a r. l., ovvero Gruppi d'Azione Locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*" di cui € 1.000.000,00 per gli interventi del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c. a r. l.;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 248 del 21/10/2020 di riapprovazione graduatoria e rimodulazione, da cui si evince che il sostegno concesso al GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l è quantificato in € 922.806,24 per gli interventi di cui alla SSL approvata;

VISTA la nota prot. 001/01.02.2018 n. 384 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stata trasmessa al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c. a r. l. Rep. n. 019625 del 10/11/2017, registrata al n. 296 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro preposto alle istruttorie e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 182 del 24/10/2018, con la quale è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* corredato da Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 **-** Intervento 3.3 "*Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020;

VISTA la raccomandata a mano acquisita al protocollo dell'Ente AOO/030/14/12/2020 n. 17216 del 14/12/2020, con cui il GAL Terra dei Trulli e di Barsento s. c. a r. l. ha trasmesso all'Organismo Intermedio-Regione Puglia n. 1 (uno) plico pervenuto in adesione al precitato Avviso pubblico, come di seguito specificato:

1. Comune di Monopoli (BA); data di spedizione plico 09/12/2020 – data ricezione plico 10/12/2020 acquisito con Protocollo GAL n. E/16749 del 10/12/2020.

VISTA la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

VISTA l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi con esito positivo e riportata nei Verbali agli atti d'ufficio;

VISTA la nota prot. AOO_030/28/05/2021 n. 6127 del 28.05.2021, con la quale la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso alla Responsabile della P.O. Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità;

VISTA la nota Prot. n. A00_030/ 01.06.2021/6208 con cui la Responsabile della P.O. Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, ha trasmesso al Dirigente del Servizio PO FEAMP, alla Responsabile di Misura P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" e alla Responsabile di Raccordo attuazione FEAMP, gli esiti istruttori della fase di Valutazione;

VISTA la nota Prot. n. AOO_030/04/06/2021 n. 6526 con cui la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso al RAdG del PO FEAMP gli esiti istruttori;

Preso atto che sussiste la disponibilità finanziaria per procedere all'impegno delle suddette somme.

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 **-** Intervento 3.3 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a.rl., pubblicato sul BURP BURP n. 158 del 19/11/2020, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;

- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a 463.795,02 (euro quattrocentosessantatremila settecentonovantacinque/02) in favore dell'unico progetto ammesso a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s. c. a r. l.;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Terra dei Trulli e di Barsento s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2021
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). – Sono disponibili risorse finanziarie pari a € **463.795,02**in favore del progetto ammissibile a finanziamento, che vanno così imputate:
Le obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata e spesa sono state assunte con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 136 del 28/09/2017.

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata per un importo complessivo pari a **€ 394.225,77**, come di seguito riportato:

Descrizione capitolo	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento UE	Quota UE **Cap. 4053400**	50%	231.897,51
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento Stato	Quota STATO **Cap. 4053401**	35%	162.328,26
Totale			**394.225,77**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–*Quota di cofinanziamento UE*» **-Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa per l'importo complessivo a **€ 463.795,02**come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.01.02.

Descrizione capitolo	Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Quota UE Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164004	Quota UE 50%	231.897,51
Quota STATO Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164504	Quota Stato 35%	162.328,26
Quota Regione - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1167504	Quota Regione 15%	69.569,25
TOTALE (Amministrazioni locali) - PdC 2.03.01.02			**€ 463.795,02**

Causale dell'impegno

Progetto di investimento finanziato a seguito di ammissione domande di sostegno relative all'Avviso pubblico ai sensi della **4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"** (art. 63 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 – Intervento 3.3 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree*

marine e costiere" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l., pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020.

Destinatari della spesa:

Comune di MONOPOLI - Via G. Garibaldi, 6 70043 MONOPOLI (BA)
Codice Fiscale: 00374620722
CUP: B69J20001930009
PEC: comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Natura della spesa: Conto Capitale.

Per il capitolo **1164004** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014/2020.

Per il capitolo 1**164504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per il capitolo **1167504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 e successiva DGR n. 607 del 19/04/2021 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504 e (Regione) 1167504;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
Rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone
di pesca e Acquacoltura
Dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sull'unica Domanda di Sostegno ritenuta ammissibile;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere*"" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. pubblicato sul BURP 158 del 19/11/2020, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € 463.795,02 (IVA inclusa) in favore dell'unico progetto ammesso a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. tramite posta certificata;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle

Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà trasmesso all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:

  - *Allegato A* – "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 1 Intervento 1.5 della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. (pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020)", che consta di n. 1 (una) facciata;
  - *Allegato B* – "Schema atto di concessione" che consta di n. 15 (quindici) facciate;

  per un totale complessivo di n. 26 (ventisei) facciate.

La Dirigente della Sezione
e
Referente dell'Autorità di Gestione
del PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 01 (una) facciata

Graduatoria dei Progetti ammissibili a finanziamento
Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 SSL GAL dei Trulli e del Barsento s.c. a r.l.
Avviso pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020

Prog.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale /Cognome Nome)	CUP	Codice Fiscale - Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo del Progetto	A Investimento ammissibile (B+F)	B Totale contributo concedibile (C+D+E)	C Quota contributo comunitario (50%) Capitolo 1164004	D Quota contributo nazionale (35%) Capitolo 1164504	E Quota contributo regionale (15%) Capitolo 1167504	F Quota di competenza del richiedente (Quota privata)
1	07/SSL/17/PU 5/SSL/20/PU	Comune di Monopoli	B69J20001930009	00374620722	45	€ 463.795,02	€ 463.795,02	€ 463.795,02	€ 231.897,51	€ 162.328,26	€ 394.225,77	0
					TOTALI	€ 463.795,02	€ 463.795,02	€ 463.795,02	€ 231.897,51	€ 162.328,26	€ 394.225,77	0

La P.O. Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura
Dott.ssa Antonia Grandolfo

GRANDOLFO ANTONIA 07.06.2021 12:53:30 UTC

La Dirigente di Sezione e
RAdG PO FEAMP 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 09:49:36

Il Dirigente
Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 12:29:49

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 08/06/2021 11:31:35

ALLEGATO B

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2021 09:50:19

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE

MISURA 4.63
"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"
(Articolo 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s. c a r. l.
Avviso Pubblico Azione 3
Intervento 3. 3"*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere*"
approvato con Determinazione Dirigenziale n. 182 del 24/10/2018, pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 158 del 19/11/2020

SCHEMA di ATTO DI CONCESSIONE

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Misura 4.63
"*Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*"

Gruppo d'Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l.
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
Azione 3 - Intervento 3.3
"*Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere*"

Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale Dirigenziale n. 182 del 24/10/2019, pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020

ATTO DI CONCESSIONE

AOO_030 N. _____ del _____

DATI GENERALI

Priorità:4
Misura: 4.63
Intervento:
Richiedente:
Codice Fiscale/Partita IVA:
PEC:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Titolo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, sono state approvate le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 182 del 24/10/2018 è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA,* con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.3 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l.;
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;
- che l'Avviso pubblico, relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 "*Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere*" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del predetto GAL è stato pubblicato sul BURP n. 158 del 19/11/2020;
- che il beneficiario, _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato Domanda di Sostegno al GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l. che l'ha trasmessa all'Organismo Intermedio Regione Puglia per le attività di competenza - con raccomandata a mano il __/__/____, acquisita al protocollo dell'Ente AOO/030/__/__/____ n. ____ per € _____ (inclusa IVA);
- che il Responsabile competente, ovvero incaricato, ha svolto l'istruttoria della richiamata Domanda di sostegno, per verificare l'ammissibilità della stessa e per determinare l'entità del sostegno concedibile;
- che il beneficiario, _____, ammesso a contributo, ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dalle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione (come da risultanze dei verbali di istruttoria, in atti presso il Servizio competente);
- **che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di Domanda effettuato dall'Incaricato/dagli Incaricati, il beneficiario si impegna ad integrare la domanda con i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento, pena la decadenza dal contributo;**
- che, con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ____ del _____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria del progetto ammissibile a finanziamento, è stata impegnata la spesa e si è provveduto all'approvazione dello Schema di Atto di Concessione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- che il progetto, posizionato al _____ posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, comprensivo di IVA, pari a € _____ (di cui contributo pubblico € _____);
- che con Determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/_____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato delegato il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari, di cui alla precitata Determinazione dirigenziale;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla domanda "_____", fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura presso il Servizio programma FEAMP e ai Verbali di istruttoria tecnico-amministrativa.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMESSE

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti, così come da risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO A) INVESTIMENTI STRUTTURALI							
N° prog.	**Descrizione voce di spesa**	**RICHIESTO**			**AMMISSIBILE**		
		Investimento	**%**	**Contributo**	**Investimento**	**%**	**Contributo**
1		**€**	**100%**	**€**	**€**	**100%**	**€**
2		**€**	**100%**	**€**	**€**	**100%**	**€**
3		**€**	**100%**	**€**	**€**	**100%**	**€**
…			**100%**	**€**	**€**	**100%**	**€**
	Totale generale	**€**	**100%**	**€**	**€**	**100%**	**€**

PROSPETTO B) – ……

PROSPETTO B) …..							
N° prog.	**Descrizione voce di spesa**	**RICHIESTO**			**AMMISSIBILE**		
		Investimento	**%**	**Contributo**	**Investimento**	**%**	**Contributo**
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…			100%	€	€	100%	€
	Totale generale	**€**	100%	€	€	100%	€

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

PROSPETTO X) – SPESE GENERALI

PROSPETTO X) SPESE GENERALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…		€	100%	€	€	100%	€
	Totale generale	€	100%	€	€	100%	€

Si riporta, di seguito, il quadro economico riepilogativo delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA inclusa)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€	100%	€	€	100%	€
Prospetto B) ….	€	100%	€	€	100%	€
…	…	…	…	…	…	…
Prospetto X) Spese generali	€	100%	€	€	100%	€
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	€	100%	€	€	100%	€

Inoltre,

DATO ATTO

- ai sensi dell'art. 69.3c del Reg.(UE) 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta **è una spesa ammissibile** se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- che ai fini dell'ammissibilità della spesa si farà riferimento al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 nonché alle vigenti linee guida sull'ammissibilità delle spese adottato dal AdG;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, è stato ricondotto al massimale di spesa ammissibile *oppure* rientra nel massimale di spesa ammissibile previsto dall'Avviso di riferimento ed è pari ad **€ ____ (di cui contributo pubblico € _____)** e quota di co-finanziamento pari a € _____ (….);

Tenuto conto delle risultanze dei prospetti di cui sopra,

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 3, Intervento 3.3, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l. 2014/2020 CUP: _____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;

- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione finale dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 3, Intervento 3.3 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l. 2014/2020 CUP _____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" e i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea, alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

2. TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** presentato dal Beneficiario, così come approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia.
Comunque, come disposto dall'Avviso di riferimento, gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro 6 mesi per interventi immateriali e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.) e 12 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.) a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, salvo eventuali proroghe preliminarmente richieste e autorizzate dall'O.I.

3. INIZIO DEI LAVORI

I lavori dovranno essere **avviati** entro **30 giorni a decorrere dalla data di accettazione del presente provvedimento.**
Il beneficiario dovrà **comunicare** all'O.I. Regione Puglia **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi.**

4. ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione e integrazione, si precisa che **nel caso di beneficiario pubblico**, la richiesta di anticipo deve essere obbligatoriamente corredata da una ***Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto*** in favore dell'Amministrazione regionale.

5. ACCONTO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di acconto** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Il beneficiario che richiede un acconto dovrà presentare la seguente documentazione allegata alla domanda:
  1. stato di avanzamento lavori (S.A.L.), ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
  2. relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento. **L'importo di tutti gli acconti sommato all'anticipo concesso non può essere superiore al 90% della spesa ammessa dall'Atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata**;
  3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
  4. dichiarazioni liberatorie datate e sottoscritte delle ditte fornitrici.

- Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

6.SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nelle Disposizioni, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la "domanda di pagamento" per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione utilizzando l'apposito schema allegato al Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto;
- il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo finale, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito. Tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario:

1. dichiarazione del beneficiario attestante lo stato finale dei lavori, la regolare esecuzione degli stessi e il rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensiva di:
   - rendiconto finale e relativa relazione;

- certificato di regolare esecuzione;
- quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
- relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;

2. copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazioni sanitarie, ove pertinente;
6. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
7. eventuale e ulteriore documentazione prevista nell'Avviso Pubblico.

I Responsabili Incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

7. VARIANTI

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni, si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'O.I. Regione Puglia per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli

obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessata a variante, originariamente prevista e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto, non oggetto di richiesta di variante, comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Amministrazione e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
- Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in aumento o in diminuzione, rispetto al totale della spesa ammessa.

8. PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza

versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018

In linea con quanto disposto dalle stesse Disposizioni si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, per un periodo non superiore a 6 mesi e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti.
- Saranno valutate richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore.
- La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla O.I. Regione Puglia entro 60 giorni dalla richiesta.
- L'Amministrazione, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, a mezzo Posta Elettronica Certificata/raccomandata con ricevuta di ritorno, la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

9. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti, fermo restando ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, pattuiscono che nel caso in cui, a seguito di successive verifiche, dovessero scaturire esiti negativi, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto.

La Regione si avvarrà della presente clausola risolutiva espressa attraverso semplice comunicazione da trasmettersi al beneficiario e, per l'effetto, sarà disposta l'esclusione della domanda, nonché la decadenza e la revoca del finanziamento concesso con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate e la conseguente ridefinizione della graduatoria.

10. SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto dalle Disposizioni si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- le parti stipulano il presente atto sotto espressa condizione risolutiva; cosicché ove, successivamente alla stipula, pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche, si intenderà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile,

la risoluzione del contratto opererà di diritto per effetto della mera comunicazione da parte della Regione al beneficiario, con conseguente decadenza e revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme già erogate;

- in tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di una revoca, parziale o totale, del contributo si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;
- le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

11. DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Prescrizioni[1]:

1. Per tutti i pagamenti a valere sul presente progetto, ai fini di un corretto annullo, le fatture dei fornitori/esecutori dovranno riportare la dicitura

   PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63 –
   Intervento _____ – CUP _____

2. Il medesimo CUP _____ dovrà essere riportato nei CIG richiesti in ciascuna delle procedure di gara lavori, servizi e forniture che saranno attivate in relazione all'attività contrattuale in conformità al progetto approvato

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP

dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente

[1] Inserire eventuali prescrizioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di ……., dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del Codice Civile, il sottoscritto …….. (legale rappresentante di ……..) approva specificatamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCHE DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 giugno 2021, n. 134

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Ulteriore differimento del termine finale per la conclusione delle attività al 30/10/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di

Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 " Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ";

Considerato che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018 è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

- entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

- sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 " *Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds* " dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

- con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

- con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

- delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

- nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 è stata prevista una dotazione finanziaria di euro 3.500.000,00;

- con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00 che ha consentito di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria per un totale di n. 44 progetti;

- sono stati disposti n. 43 provvedimenti di concessione degli aiuti notificati ai soggetti beneficiari nel periodo compreso tra il giorno 08/10/2019 ed il giorno 14/01/2020 ed un provvedimento di inammissibilità agli aiuti notificato in data 06/03/2020;

VISTO quanto stabilito dal paragrafo 15 "*TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI "* dell'avviso della SM. 1.3 e dallo stesso provvedimento di concessione dell'aiuto che dispone: "*Il termine per la realizzazione del progetto è di massimo 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione"*;

VISTA la DDS n. 306 del 23/12/2020 di differimento del termine di conclusione delle attività al 30/06/2021;

VISTO il DPCM del 03/12/2020 che all'art. 1 " *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio* " comma 10 lettera t) stabilisce " *sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado*" ed all'art. 14 " *Disposizioni finali* " stabilisce " *Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data dal 4 dicembre 2020, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 03 novembre 2020, e sono efficaci fino al* ***15 gennaio 2021*** ";

VISTO il DPCM del 14/01/2021 che all'art. 1 " *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio "* comma 10 lettera t) stabilisce *" sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado "* ed all'art. 14 " *Disposizioni finali* " stabilisce " *Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data dal 16 gennaio 2021, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 03 dicembre 2020, e sono efficaci fino al* ***5 marzo 2021*** *" ;*

VISTO il DPCM del 02/03/2021 che all'art. 22 " Viaggi di istruzione " comma 1 stabilisce " *Sono sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado* " ed all'art. 57 " *Disposizioni finali* " stabilisce *"Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 6 marzo 2021, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, e sono efficaci fino al* ***6 aprile 2021****"*;

VISTO il decreto legge del 22 aprile 2021 n. 52 che detta disposizioni con riferimento ai colori delle zone in cui risultano collocate le regioni con decorrenza dal 26 aprile 2021 e fino al 15/06/2021, in particolare all'articolo 1" *Ripristino della disciplina delle zone gialle e ulteriori misure per contenere e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19* - comma 1 stabilisce *" Dal 26 aprile 2021 sono consentiti gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano che si collocano nelle zone bianca e gialla* " ed all'art. 2 *" Misure relative agli spostamenti "* comma 1 stabilisce *" Gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori collocati in zona arancione o rossa sono consentiti, oltre che per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità o per motivi di salute, nonché per il rientro ai propri residenza, domicilio o abitazione, anche ai soggetti muniti delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9* ;

VISTA la permanenza della Regione Puglia in zona rossa dal 15 marzo 2021 fino al 25/04/2021 ed in zona arancione dal 26/04/2021 al 09/05/2021;

VISTO il termine finale previsto per lo stato di emergenza sanitaria in atto, ad oggi fissato al 31/07/2021 con decreto legge del 22/04/2021, art. 11;

CONSIDERATO che per tali motivazioni i beneficiari degli aiuti della SM 1.3 hanno manifestato notevoli difficoltà nel rispettare i termini previsti nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione, sia per la programmazione con largo anticipo degli interventi da attuare che per la conclusione degli stessi, vista l'aleatorietà dell'andamento epidemiologico in corso;

CONSIDERATA la particolare natura dell'intervento finanziato dalla SM. 1.3 avente ad oggetto visite e/o scambi interaziendali tra aziende agricole e/o forestali che hanno sede nei paesi della Comunità Europea, ed in particolar modo in Francia ed in Spagna, oltre che in Italia stessa;

PRESO ATTO della particolare esigenza temporale legata al ciclo produttivo annuale dell'azienda ospitante la visita o lo scambio interaziendale;

PRESO ATTO delle numerose richieste pervenute di proroga della scadenza delle attività, prevista per il 30/06/2021;

RAVVISATA la necessità di concedere la proroga per la conclusione delle attività su citate;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- differire il termine finale per la conclusione delle attività, per tutti i soggetti beneficiari della SM. 1.3, al 30/10/2021 fatte salve nuove disposizioni a riguardo;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e ss.mm.ii. e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a notificare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 e 2 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

- differire il termine finale per la conclusione delle attività, per tutti i soggetti beneficiari della SM. 1.3 al 30/10/2021, fatte salve nuove disposizioni a riguardo;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e ss.mm.ii. e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a notificare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento;

- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul:
  - BURP;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
  - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 8 (otto) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 giugno 2021, n. 135

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020.
Conclusione dei progetti in scadenza al 15/06/2021 – determinazioni.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*".

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*

Vista la D.G.R. n. 607 del 19/04/2021 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e

la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" al dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile della Pesca" dott. Nicola Marino, dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" dott. Nicola Abatantuono, dalla Responsabile PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura", dalla dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 – Capo 1;
- Priorità 2 – Capo 2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che il precitato Manuale delle procedure e dei controlli stabilisce al par. 4.2.6. *Proroghe* che:

> *"Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa devono essere … (omissis) … trasmesse entro 60 gg. precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP. (omissis)*
>
> *La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate."*

Considerato, altresì, che tali impostazioni sono presenti in tutti gli Avvisi adottati da questa Sezione in attuazione del PO FEAMP e sono anche riportati negli atti di concessione sottoscritti con i beneficiari, con specifico riferimento alle Priorità 1, 2 e 4;

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 3;

Visti i D.P.C.M. recanti disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicati in Gazzetta Ufficiale: n. 45 del 23 febbraio 2020, n. 47 del 25 febbraio 2020, n. 52 del 1 marzo 2020, n. 55 del 4 marzo 2020, n. 59 dell'8 marzo 2020, n. 62 del 9 marzo 2020, n. 64 dell'11 marzo 2020 e n. 73 del 20 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 61 del 20 aprile 2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23/04/2020) con la quale è stata concessa una sospensione dei termini di attuazione dei progetti fino al 30/09/2020, a tutti i progetti finanziati dall'Organismo Intermedio Regione Puglia nel PO FEAMP 2014/2020, il cui termine di conclusione lavori intercorra nel periodo di emergenza sanitaria -così come stabilito dal DPCM 31 gennaio 2020 (cioè fra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020), fatti salvi ulteriori provvedimenti;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 241 del 16 ottobre 2020 (pubblicata sul BURP n. 150 del 29/10/2020) con la quale è stata concessa una proroga fino al 31/12/2020 ai beneficiari di progetti in scadenza al 30/09/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 310 del 29 dicembre 2020 (pubblicata sul BURP n. 2 del 07/01/2021) con la quale è stata concessa ulteriore proroga fino al 31/03/2021 ai beneficiari di progetti in scadenza al 30/12/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 63 del 22 marzo 2021 (pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021) con la quale, da ultimo, è stata concessa proroga fino al 15/06/2021 ai beneficiari di progetti in scadenza al 31/03/2021;

Preso atto che i beneficiari che hanno usufruito delle proroghe di cui alle Determinazioni precitate sono i seguenti:

N. Progetto	Beneficiario/Capofila	Misura
0006/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0014/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0027/VQU/17	CARDONE MARIO	1.42
0026/VQU/17	CIPRIANI FRANCESCO	1.42
0028/VQU/17	COFANO CARLO	1.42
0021/VQU/17	DE MICHELE ALESSANDRO & C. SAS	1.42
0018/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0019/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0030/VQU/17	MARTELLOTTA LEONARDO	1.42
0029/VQU/17	MARTELLOTTA NATALE	1.42
0032/VQU/17	OLIVIERI RAFFAELLA	1.42
0031/VQU/17	SIBILIO GIOVANNI	1.42
0004/INA/17	ITTIMAR Soc. Coop. a r.l.	2.47
0005/INA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.47
0003/INA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.47
0001/INA/17	HYDRA Soc. Coop. a r.l.	2.47
0033/IPA/17	ITTICA CALDOLI Azienda Agricola srl	2.48(OT3)
0016/IPA/17	CONSORZIO SEMI	2.48(OT3)
0017/IPA/17	FISH PROJECT FARM Soc. Coop. a r.l. AGRICOLA	2.48(OT3)
0026/IPA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0002/IPA/17	LEPORE MARE S.P.A.	2.48(OT3)
0015/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0029/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0013/IPA/17	G.L. ITTICOLTURA SOC. COOP. A R.L.	2.48(OT3)
0023/IPA/17	PANITTICA ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.48(OT3)
0014/IPA/17	PUGLIA MARINE SERVICE Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0004/17-0001/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0004/17-0002/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0006/17-0001/SSL/18.	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	4.63

Considerato che l'Ufficio ha provveduto a comunicare a tutti i suindicati beneficiari, con note in atti, la scadenza del termine di conclusione dei progetti, chiedendo loro di comunicare l'ultimazione lavori ovvero, in alternativa, richiesta di proroga motivata adeguatamente;

Preso atto dei riscontri e delle relative richieste di proroga avanzate che hanno confermato i significativi ritardi nell'attuazione dei progetti finanziati a seguito della grave emergenza epidemiologica da COVID-19, delle limitazioni della mobilità sancite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" è prorogato, fino al **31 luglio 2021**, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato l'evoluzione in atto della pandemia e delle disposizioni finalizzate al contenimento della stessa;

Ritenuto che, data la situazione in atto, precauzionalmente sussistano le condizioni per accogliere parzialmente le richieste dei beneficiari e di concedere un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei succitati progetti prorogati, riservandosi di valutare successivamente la possibilità di estenderla secondo un approccio caso per caso;

Per quanto innanzi premesso si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- concedere un'ulteriore **proroga dei termini di conclusione dei progetti fino al 15/09/2021** ai seguenti beneficiari:

N. Progetto	Beneficiario/Capofila	Misura
0006/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0014/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0027/VQU/17	CARDONE MARIO	1.42
0026/VQU/17	CIPRIANI FRANCESCO	1.42
0028/VQU/17	COFANO CARLO	1.42
0018/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0019/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0030/VQU/17	MARTELLOTTA LEONARDO	1.42
0029/VQU/17	MARTELLOTTA NATALE	1.42
0031/VQU/17	SIBILIO GIOVANNI	1.42
0004/INA/17	ITTIMAR Soc. Coop. a r.l.	2.47
0005/INA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.47
0003/INA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.47
0001/INA/17	HYDRA Soc. Coop. a r.l.	2.47
0033/IPA/17	ITTICA CALDOLI Azienda Agricola srl	2.48(OT3)
0016/IPA/17	CONSORZIO SEMI	2.48(OT3)
0017/IPA/17	FISH PROJECT FARM Soc. Coop. a r.l. AGRICOLA	2.48(OT3)
0026/IPA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0002/IPA/17	LEPORE MARE S.P.A.	2.48(OT3)
0015/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0029/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0023/IPA/17	PANITTICA ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.48(OT3)
0014/IPA/17	PUGLIA MARINE SERVICE Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0004/17-0001/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0004/17-0002/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0006/17-0001/SSL/18.	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	4.63

- stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà

in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;

- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile della Pesca"
Dott. Nicola Marino

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile PO
"Sviluppo sostenibile
delle zona di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile PO
"Raccordo e Attuazione del PO FEAMP"
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente
del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere un'ulteriore **proroga dei termini di conclusione dei progetti fino al 15/09/2021** ai seguenti beneficiari:

N. Progetto	Beneficiario/Capofila	Misura
0006/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0014/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0027/VQU/17	CARDONE MARIO	1.42
0026/VQU/17	CIPRIANI FRANCESCO	1.42
0028/VQU/17	COFANO CARLO	1.42
0018/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0019/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0030/VQU/17	MARTELLOTTA LEONARDO	1.42
0029/VQU/17	MARTELLOTTA NATALE	1.42
0031/VQU/17	SIBILIO GIOVANNI	1.42
0004/INA/17	ITTIMAR Soc. Coop. a r.l.	2.47
0005/INA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.47
0003/INA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.47
0001/INA/17	HYDRA Soc. Coop. a r.l.	2.47
0033/IPA/17	ITTICA CALDOLI Azienda Agricola srl	2.48(OT3)
0016/IPA/17	CONSORZIO SEMI	2.48(OT3)
0017/IPA/17	FISH PROJECT FARM Soc. Coop. a r.l. AGRICOLA	2.48(OT3)
0026/IPA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0002/IPA/17	LEPORE MARE S.P.A.	2.48(OT3)
0015/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0029/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0023/IPA/17	PANITTICA ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.48(OT3)
0014/IPA/17	PUGLIA MARINE SERVICE Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0004/17-0001/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0004/17-0002/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0006/17-0001/SSL/18.	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	4.63

- di stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 11 (undici) facciate.

Il Dirigente della Sezione e
RAdG FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 16 giugno 2021, n. 136

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: "Innovazioni per miglioramento della produttività sostenibile delle aziende biologiche impegnate nel settore delle colture erbacee ed industriali pugliesi - SOFT (Smart Organic Farming Tecniques)"

Soggetto capofila: DAUNIA & BIO- SOCIETA'COOPERATIVA

CUP: B79J20000080009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTOil Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability"(versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 114 del 18/06/2020, pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020 è stato ammesso al

sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato BIOPUGLIA, rappresentato dalla "DAUNIA & BIO SOCIETA' COOPERATIVA" al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **453.736,32;**

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 "DDP DELL'ACCONTO" dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 103 – "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, art. 37 – "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti" che differiscono i termini per la conclusione delle attività di 83 giorni, se ricomprese nel periodo temporale che va dal 23/02/20 al 15/05/20;

CONSIDERATO che la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO CHE:

- il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "DAUNIA & BIO SOCIETA' COOPERATIVA" e, per esso, il signor **PIRRO STEFANO MARIA**, quale suo Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 10/02/2020 sono state avviate le attività del progetto;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere **una sola proroga**, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi".

VISTA la richiesta di proroga di dieci mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "DAUNIA & BIO SOCIETA' COOPERATIVA"**,** e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 19/03/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/25/03/2021 n. 3601;

VISTE, altresì**,** le richieste di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori presentata da parte del capofila del GO, "DAUNIA & BIO SOCIETA' COOPERATIVA",

in prima istanza in data 19/05/2021 e successivamente in data 26/05/2021, rispettivamente acquisite agli atti con prot. n. 5741 del 20/05/2021 e n. 6071 del 27/05/2021;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: alla realizzazione di un modello efficiente di coltivazione attraverso l'ottimizzazione di un modello di rotazione per la produzione di frumento duro, leguminose e pomodoro da industria biologici in Capitanata, permettendo così un aumento della produttività e sostenibilità ambientale delle aziende biologiche coinvolte;
- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 24/06/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto) il ciclo vegeto-produttivo del pomodoro da industria era in fase avanzata e non è stato possibile effettuare le rilevazioni nonché applicare i protocolli di gestione agronomica fin dall'avvio della fase vegetativa;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di svolgere adeguatamente la fase di valutazione produttiva e qualitativa delle specie su cui si effettua la sperimentazione e la conseguente implementazione ed elaborazione statisticamente significativa dei dati raccolti;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la **proroga per la conclusione degli interventi/attività** al giorno **24/04/2023**, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- concedere la **proroga straordinaria** di **tre** mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal **17/06/2021 al 17/09/2021;**
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 114/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Carmela D'Angeli	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di concedere la proroga per la conclusione degli interventi/attività al giorno **24/04/2023**, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- di concedere la proroga straordinaria di **tre mesi** per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè **dal 17/06/2021 al 17/09/2021**;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 114/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente,

prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

-portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 11 (undici) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 giugno 2021, n. 137

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.
Titolo del progetto: "Consolidamento della filiera in Puglia"
Soggetto capofila: QUINOA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
CUP: B79J20000100009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gliOrientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il RegolamentoDelegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTOil Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability"(versioneDicembre 2014) –Commissioneeuropea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione EuropeaC(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- conDAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nelBURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- conDAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- conDAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- conDAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

- con DDS n. 116 del 18/06/2020, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/06/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **QUINOAPUGLIA,** rappresentato dalla "**QUINOA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **432.212,46;**

CONSIDERATO, altresì,che:

- il paragrafo 26 "DDP DELL'ACCONTO" dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi";

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO cheil Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "**QUINOA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA"** e, per esso, il signor Ernesto Di Loreto, quale suo Amministratore Unico, ha comunicato che in data 24/09/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTAla richiesta di proroga di dieci mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "**QUINOA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA",** e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 22/03/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/25/03/2021 n. 3603;

VISTA, altresì**,** larichiestadi sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori presentata da parte del capofila del GO, "**QUINOA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA"**,in data16/06/2021, acquisita agli atti con prot. n. 7208 del 17/06/2021;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività finalizzate a consolidare e sviluppare la filiera della quinoa in Puglia attraverso una diffusione della sua coltivazione, anche allo scopo di promuovere la redditività,

la produttività e la competitività delle imprese agricole Pugliesi, favorendo inoltre il processo di diversificazione colturale in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale;

- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 24/06/2022;

- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;

- il ciclo colturale in Puglia dei genotipi di quinoa selezionati per la sperimentazione mediamente va da fine marzo ad agosto, pertanto, dalla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto)non è stato possibile effettuare le prove di gestione agronomica programmate per il primo anno;

- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe il completamento del secondo ciclo produttivo, né le successive analisi di impatto dell'innovazione e le attività di divulgazione della stessa;

- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di dieci mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessioneal giorno 24/04/2023;
- concedere la proroga straordinariadi tre mesiper la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblicoe cioè dal 17/06/2021 al 17/09/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 116/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli

La Responsabile di Raccordo delleMisure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere una proroga di dieci mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 24/04/2023;
- diconcedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 17/06/2021 al 17/09/2021;
- dispecificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- diconfermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- diconfermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 116/2020;
- distabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale

n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

-portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è composto da n. 10 (dieci) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 giugno 2021, n. 138

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: Olive Biodiversity for Saving Salento from Xylella

Soggetto capofila: OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

CUP: B89J20000060009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 111 del 18/06/2020, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/06/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **BIOSAVEX,** rappresentato dalla

"**OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **499.900,00;**

- con DDS n. 62 del 19/03/2021 è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento;

VISTA la domanda di variante per cambio beneficiario/capofila, barcode 14280019341 rilasciata nel portale SIAN in data 28/05/2021 dal soggetto subentrante "IMPRESA VERDE PUGLIA s.r.l, trasmessa al R.U.P. della Sottomisura 16.2 a mezzo pec in data 14/06/2021, acquisita al prot. n. 7224 del 17/06/2021;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 "DDP DELL'ACCONTO" dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO CHE:

- il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "**OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"** e, per esso, il signor Piccinno Pantaleo, Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale Rappresentante pro tempore, ha comunicato che in data 25/06/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di tre mesi di **proroga straordinaria,** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata da parte del suddetto Legale Rappresentante della "**OLIVICOLTORI DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA",** in data 03/06/2021 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 6505 del 03/06/2021;

TENUTO CONTO che:

- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della presentazione del primo stato di avanzamento lavori delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento

lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 ”REVOCHE” dell’Avviso pubblico e cioè dal 17/06/2021 al 17/09/2021;

- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant’altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 111/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Carmela D’Angeli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D’Alessandro

DETERMINA

- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 ”REVOCHE” dell’Avviso pubblico e cioè dal 17/06/2021 al 17/09/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;

- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 111/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel:

  -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  -portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 17 giugno 2021, n. 139

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: "Distretti irrigui per il riuso sostenibile delle acque reflue depurate: modelli organizzativi e tecnologie Innovative"

Soggetto capofila: CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA (CBC)

CUP: B79J20000070009.

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

- con DDS n. 113 del 18/06/2020, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/06/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **RIUSIAMO,** rappresentato dal "**CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA (CBC)"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **473.491,55;**

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 "DDP DELL'ACCONTO" dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila il **"CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA (CBC)"** e, per esso, il signor De Filippo Giuseppe, in qualità di Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 15/07/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di un mese di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata da parte del suddetto Legale Rappresentante del "**CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA (CBC)",** in data 10/06/2021, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 6832 del 10/06/2021;

TENUTO CONTO delle motivazioni poste a motivo della richiesta;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della presentazione del primo stato di avanzamento lavori delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la proroga straordinaria di un mese per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, a far data dal provvedimento di concessione, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 17/06/2021 al 17/07/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 113/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere la proroga straordinaria di un mese per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, a far data dal provvedimento di concessione, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 17/06/2021 al 17/07/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 113/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel:

  -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  -portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 giugno 2021, n. 141

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Ulteriore concessione proroga dei termini di conclusione dei progetti.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*".

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*

Vista la D.G.R. n. 607 del 19/04/2021 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 *"Linee*

Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, con scadenza di presentazione delle domande al 10/10/2017 e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per un importo pari ad €10.671.822,00;

Considerato che con D.D.S. n. 140 del 29/09/2017, pubblicata sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 31/10/2017. Successivamente, con D.D.S. n. 156 del 20/10/2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26/10/2017, è stato disposto l'ultimo differimento del termine di presentazione delle domande fissando la nuova data di scadenza al 15 novembre 2017;

Considerato che con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019, è stata approvata la graduatoria di n. 19 progetti ammissibili a finanziamento, completa dei dati relativi a: soggetti ammissibili, importi progettuali ammissibili e quota di contributo concedibile. Sono state impegnate le risorse finanziarie concedibili, pari ad € 8.531.132,04, a fronte di una dotazione finanziaria di € 10.671.822,00, ed è stato approvato lo schema atto di concessione;

Considerato che con D.D.S. n. 106 del 27/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019 è stata rettificata la graduatoria approvata con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;

Considerato che con D.D.S. n. 135 del 29/07/2019 e successiva e D.D.S. n. 255 del 04/11/2020 sono state rettificate la D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, la D.D.S. n 54 del 20/03/2019 e la D.D.S. n. 106 del 27/05/2019;

Considerato che con D.D.S. n. 65 del 22/03/2021, pubblicata sul BURP n. 57 del 22/04/2021, si è provveduto all'ulteriore rettifica della precitata D.D.S. n. 53/2019;

Considerato che sono sopraggiunte alcune richieste di proroga della scadenza dei termini per la conclusione dei progetti da parte dei beneficiari, che segnalano significativi ritardi operativi registrati a causa della nota pandemia da Coronavirus;

Considerato che il par. 4.2.6 Proroghe del "Manuale delle Procedure e dei Controlli FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione" (approvato con DDS n. 145 del 9 agosto 2019), stabilisce che "*La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate*";

Considerata la fondatezza delle motivazioni e stante l'importanza della Misura che ha la finalità di promuovere gli investimenti nella trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche sostenendo il settore che subisce l'attuale situazione di crisi sanitaria;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" è prorogato, fino al **31 luglio 2021**, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato l'evoluzione in atto della pandemia e delle disposizioni finalizzate al contenimento della stessa;

Ritenuto che, data la situazione in atto, precauzionalmente sussistano le condizioni per accogliere parzialmente le richieste dei beneficiari e di concedere un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei succitati progetti prorogati, riservandosi di valutare successivamente la possibilità di estenderla secondo un approccio caso per caso;

Ritenuto, pertanto, di poter concedere la proroga al 30 settembre 2021 della scadenza dei termini per la conclusione di tutti i progetti afferenti alla Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020 di cui all'avviso approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, ad esclusione dei progetti finanziati con scadenza dei termini per la conclusione successiva alla data precitata;

Per quanto premesso si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- concedere la proroga al 30 settembre 2021 della scadenza dei termini per la conclusione di tutti i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, di cui all'avviso approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm.ii., ad esclusione dei progetti finanziati con scadenza dei termini per la conclusione successiva alla data precitata;
- dare mandato al Responsabile del Raccordo FEAMP di dare comunicazione ai beneficiari della presente Determinazione;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente
del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere la proroga al 30 settembre 2021 della scadenza dei termini per la conclusione di tutti i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, di cui all'avviso approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm.ii., ad esclusione dei progetti finanziati con scadenza dei termini per la conclusione successiva alla data precitata;

- di dare mandato alla Responsabile del Raccordo FEAMP di dare comunicazione ai beneficiari della presente Determinazione;
- di dare comunicazione all'Autorità di Gestione;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 7 (sette) facciate.

La Dirigente della Sezione
Referente regionale dell'Autorità di
Gestione FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 giugno 2021, n. 258

AU327_054_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto.
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con due pec del 24.11.2020, acquisite al prot. n. AOO_089/14908 del 24.11.2020 e prot. n. AOO_089/14947 del 25.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nei Comuni di Statte e Taranto, trasmettendo la relativa documentazione a corredo in formato elettronico.

Con nota prot. n. AOO_089/15219 del 01.12.2020 la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto al proponente di perfezionare l'istanza trasmettendo versione non editabile, debitamente sottoscritta, dell'istanza DI-SOR/LAV/CST/prot.n° 1256 del 24.11.2020, nonché della dichiarazione ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 164 del 23.05.2000, entrambe pervenuti esclusivamente in formato .docx, e di chiarire se l'opera in parola sia soggetta o meno ad una delle procedure ambientali di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con pec del 09.12.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15649, il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta al fine del perfezionamento dell'istanza.

Con pec del 10.12.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15695, il proponente ha trasmesso la dichiarazione a firma del progettista incaricato, ing. Elisabetta Santioni, che *per l'opera in oggetto non è stato necessario avviare alcuna procedura di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*

Con nota prot. n. AOO_089/16356 del 23.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di **conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis)**. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Preso atto

della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si

allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati.

Evidenziato che,

come da elenco dei pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/ contributo da: DG CRESS del MATTM, Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale TA della Regione Puglia, Open Fiber SpA, Vodafone Italia SpA, Enel S.p.A. - e-distribuzione SpA, TIM - Telecom Italia S.p.A..

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia *"Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";*

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *"MAIA",* l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il DPGR 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";*

VISTE la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densit*à*' non superiore a 0,8*";

VISTO il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

VISTA la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del Comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri e contributi pervenuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 .

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nei Comuni di Statte e Taranto - cod. AU327_054*,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi;
2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare, parte integrante del progetto definitivo;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;
4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nei Comuni di Statte e Taranto;
5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;
6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nei Comuni di Statte e Taranto, in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;
9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;

10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;

11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;

13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto, così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;

20. **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti*;*

22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire

entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
- fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, corredato dell'Allegato composto da n. 81 pagine, per un totale di 89 (ottantanove) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 7
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 9
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 9
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato ***"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"*** nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

DM 17 aprile 2008 recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";*

L.R. n. 3 dell'08/03/2007 recante "*Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";*

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi;

L.R. n. 11 del 12/04/2001 recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";*

D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Codice dei Contratti pubblici".*

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS S.p.A. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"*, di proprietà della Snam Rete Gas SpA., al fine di collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione biometano (in progetto da parte del cliente "Pantar Srl"), con lo scopo di prelevare bio–gas/metano al cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente.

La nuova condotta in progetto, di lunghezza complessiva pari a 313,00 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto e presenterà all'interno della Cabina di entrata Biometano (interamente nella particella 102 del Foglio 175 del Comune di Taranto) la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato ed un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto piano.

La direttrice in progetto avrà origine dall'esistente "Metanodotto Allacciamento ILVA di Taranto DN 500 (20") - 24 bar", dove si staccherà mediante tapping machine e successivamente a quest'ultimo verrà realizzato un impianto P.I.D.S. ubicato all'interno della particella 13 del Foglio 51 del Comune di Statte (TA).

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con due pec del 24.11.2020, acquisite al prot. n. AOO_089/14908 del 24.11.2020 e prot. n. AOO_089/14947 del 25.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nei Comuni di Statte e Taranto, trasmettendo la relativa documentazione a corredo in formato elettronico.

Con nota prot. n. AOO_089/15219 del 01.12.2020 la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto al proponente di perfezionare l'istanza trasmettendo versione non editabile, debitamente

sottoscritta, dell'istanza DI-SOR/LAV/CST/prot.n° 1256 del 24.11.2020, nonché della dichiarazione ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 164 del 23.05.2000, entrambe pervenuti esclusivamente in formato .docx, e di chiarire se l'opera in parola sia soggetta o meno ad una delle procedure ambientali di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con pec del 09.12.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15649, il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta al fine del perfezionamento dell'istanza.

Con pec del 10.12.2019, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15695, il proponente ha trasmesso la dichiarazione a firma del progettista incaricato, ing. Elisabetta Santioni, che *per l'opera in oggetto non è stato necessario avviare alcuna procedura di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*.

Con nota prot. n. AOO_089/16356 del 23.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di **conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis)**. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con nota prot. n. 48222 del 24.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16420 del 24.12.2020, la società **Infratel SpA** ha trasmesso la procedura per analizzare i tracciati delle proprie infrastrutture e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, segnalando che *dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di intervento indicata nella documentazione di progetto ricevuta, è stata riscontrata interferenza ortogonale per la presenza di nostra infrastruttura in fibra ottica (…)*.

Con pec del 23.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16575 del 24.12.2020, la società **Fastweb SpA** ha trasmesso la planimetria raffigurante i cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Con pec del 30.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16581 del 30.12.2020, la società **Wind SpA** ha comunicato l'assenza di interferenze nell'area di intervento.

Con nota prot. n. 1676 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 320 e trasmessa al Proponente in data 28.01.2021 (prot. uff. n. 1227), il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG RIA** ha rappresentato la necessità, prima dell'inizio lavori, di definire il Piano di caratterizzazione ambientale preliminare.

Con nota prot. n. 392 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 421 del 12.01.2021, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 1561 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 457 del 13.01.2021, **AQP SpA** ha segnalato che l'intervento per la realizzazione del metanodotto in oggetto interferisce con opere idriche e fognanti da essa gestite, allegando una planimetria esplicativa. Pertanto ha espresso *parere favorevole a condizione che le interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate in fase di sopralluogo per le verifiche con nostri incaricati, previa presentazione in forma scrittografica esecutiva.*

Con nota prot. n. 1925 del 25.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1326 del 29.01.2021, l'**Autorità di** Bacino **Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato che *l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni* ritenendo comunque utile *fornire indicazioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali (…).*

Con nota prot. n. 1107 del 29.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1327, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, indicando prescrizioni di carattere generale.

Con pec dell'11.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1892, il **Proponente** ha trasmesso la nota di avvio del procedimento alla *Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo,* allegando documentazione integrativa inerente la VIARCH.

Con pec del 18.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2299, il **Proponente** ha trasmesso al *Ministero per lo Sviluppo Economico* istanza di Nulla Osta.

Con pec del 24.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2628 del 25.02.2021, il **Proponente** ha trasmesso al *DAP di Taranto di ARPA Puglia* documentazione integrativa inerente il Piano di caratterizzazione ambientale preliminare.

Con nota prot. n. 6566 del 25.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2696 del 26.02.2021, la **Marina Militare** ha comunicato che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2843 del 1.03.2021 è stato trasmesso il **resoconto dello stato del procedimento**, riepilogandone i termini e dando atto dei pareri e contributi pervenuti.

Con nota prot. n. 28327 del 5.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3213 dell'8.03.2021, la società **2i Rete Gas SpA** ha comunicato che l'area di intervento non è interessata dalla presenza di tubazioni gas metano da essa gestite.

Con nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3293 del 9.03.2021, la società **Italcave SpA**, proprietaria della particella 102 del foglio 175 che verrà in parte occupata dalla cabina di entrata biometano, ha presentato osservazioni al progetto.

Con nota prot. n. 19033 del 9.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3295, la società **Terna SpA**, ha comunicato che le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale da essa gestita.

Con nota prot. n. 45471 del 24.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4391 del 25.03.2021, il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha trasmesso il proprio nulla osta alla costruzione del metanodotto in oggetto.

Con nota prot. n. 2793 del 29.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4581, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha espresso parere favorevole alla costruzione del metanodotto in oggetto, indicando prescrizioni.

Con nota prot. n. 21772 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4673, il **DAP Taranto di ARPA Puglia** ha trasmesso valutazione favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 1683 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4674, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso valutazione favorevole con prescrizioni.

Il 30.03.2021 si è tenuta la prima seduta di **Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16356 del 23.12.2020 e confermata con nota prot. n. AOO_089/4272 del 23.03.2020.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente, oltre al dirigente dell'UTC del Comune di Statte, Vincenzo La Gioia, e al Direttore del Consorzio ASI di Taranto, Giacinto Angelastri.
Il Responsabile del Procedimento ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.
In merito alla fase di pubblicità, il Proponente ha riferito di aver provveduto alla trasmissione delle comunicazioni previste per legge e che sono tutte andate a buon fine, tranne una per la quale ci si è

attivati mediante la pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Statte (30.03.2021) e sul sito della Regione Puglia (10.02.2021). Il proponente si è impegnato a riversare in atti entro venerdì 19.04.2021 (data di scadenza dei termini di pubblicità dell'ultima comunicazione) il report delle comunicazioni individuali inviate alle ditte catastali interessate, corredate di attestazione di consegna.
La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti e di quanto emerso in merito alla fase di pubblicità, ha così determinato:

> *"Considerata la necessità di attendere il completamento della fase di pubblicità, unitamente al perfezionamento di alcuni pareri ancora non pervenuti come da verbale, i lavori sono aggiornati a* ***giovedì 6 maggio ore 11:00.****"*.

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 30.03.2021 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4821 del 1.04.2021 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con pec del 23.04.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5995, il **Proponente** ha trasmesso il report delle forme di pubblicità effettuate.

Con pec del 5.05.2021 , acquisita al prot. uff. n. 6727 del 6.05.2021, il **Proponente** ha trasmesso la relata di pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Statte prot. n. 6229 del 20.04.2021.

Con pec del 20.04.2021, acquisita con prot. Uff. N. 6144 del 28.04.2021, il **Proponente** ha comunicato di aver versato gli oneri per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, allegando la relativa ricevuta.

Con nota prot. n. 67938 del 4.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6694 del 5.05.2021, il **Comune di Taranto** ha comunicato che, sulla base delle destinazioni d'uso indicate per l'area di intervento dal DM 1444/1968 e dal PRG del Comune di Taranto*, si rileva la necessità di provvedere all'esecuzione di una variante urbanistica al piano comunale (P.R.G.), acclarato l'interesse pubblico (…).*

Con nota prot. n. 15348 del 6.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6724 del 6.05.2021, la **Provincia di Taranto** ha rilasciato il nulla osta preventivo alle opere *fatto salvo che il proponente dovrà regolarizzare prima dell'inizio dei lavori, l'istanza di autorizzazione con i dovuti versamenti previsti nel R.P. per il rilascio delle autorizzazione di che trattasi.*

Con nota prot. n. 582 del 5.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6720 del 6.05.2021, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle osservazioni presentate dalla ditta Italcave SpA con nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021.

Il 6.05.2021 si è tenuta la seconda seduta di **Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica**, convocata in chiusura della seduta del 30 marzo 2021, come da verbale trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4821 del 1.04.2021.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente, oltre al Direttore del Consorzio ASI di Taranto, Giacinto Angelastri.
Il Responsabile del Procedimento ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.
La Conferenza di Servizi ha così determinato:

> *"****La CdS****, registrando il silenzio della DG CRESS del MATTM, della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale TA della Regione Puglia, di Open Fiber SpA, di Vodafone Italia SpA, di Enel S.p.A. - e-distribuzione SpA e di TIM - Telecom Italia S.p.A., che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,* ***ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori****.*
>
> *Ai fini del rilascio del provvedimento conclusivo si invita la Sezione Tutela e Valorizzazione del*

Paesaggio a perfezionare entro quindici giorni il rilascio del preannunciato accertamento di compatibilità paesaggistica (nota prot. n. 2793 del 29.03.2021), rispetto al quale SNAM ha versato gli oneri dandone comunicazione con pec del 20.04.2021 (acquisita con prot. Uff. N. 6144 del 28.04.2021).".

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 6.05.2021 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/6837 del 7.05.2021 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con Determinazione Dirigenziale n. 82 del 3.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 8962 del 9.06.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi, raggruppati per tipologie di ente.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo

1. Nota prot. n. 1683 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4674

MISE

Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

2. Nulla Osta prot. n. 45471 del 24.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4391 del 25.03.2021

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DG RIA

3. Nota prot. 1676 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 320 dell'11.01.2021

DG CRESS

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando Marittimo Sud – Taranto

4. Nota prot. n. 6566 del 25.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2696 del 26.02.2021

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

5. DD n.82/2021 - Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, acquisita al prot. uff. n. 8962 del 9.06.2021

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni

6. Nota prot. n. 392 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 421 del 12.01.2021

Sezione Risorse Idriche

7. Nota prot. n. 1107 del 29.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1327 del 29.01.2021

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8. Nota prot. n. 1925 del 25.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1326 del 29.01.2021

ARPA Puglia - D.A.P. TA

9. Nota prot. n. 21772 del 30.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4673 del 30.03.2021.

PROVINCIA

Provincia di Taranto

10. Nota prot. n. 15348 del 6.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6724 del 6.05.2021

COMUNE

Comune di Taranto

11. Nota prot. n. 67938 del 4.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6694 del 5.05.2021

Comune di Statte (TA)

Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.03.2021

CONSORZI

A.S.I. Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Taranto

Dichiarazioni a verbale delle CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021

GESTORI DI SERVIZI

Terna SpA - Rete elettrica nazionale

12. Nota prot. n. 19033 del 9.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3295

2i Rete Gas SpA

13. Nota prot. n. 28327 del 5.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3213 dell'8.03.2021

AQP SpA

14. Nota prot. n. 1561 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 457 del 13.01.2021

Open Fiber SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Vodafone Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Wind Tre SpA

15. Pec del 30.12.2020 acquisita al prot. uff. n. 16581 del 30.12.2020

e-distribuzione SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

TIM - Telecom Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 30.03.2021 e del 6.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

FASTWEB SpA

16. Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020

Infratel Italia SpA

17. Nota prot. n. 48222 del 24.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16420 24.12.2020

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Segue elenco delle osservazioni pervenute e dei relativi riscontri.

1. Nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3293 del 9.03.2021, di Italcave SpA.
2. Nota prot. n. 582 del 5.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6720 del 6.05.2021, di Snam Rete Gas SpA in riscontro alle osservazioni presentate dalla ditta Italcave SpA.

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- lavori delle Conferenze di Servizi del 30.03.2021 e del 6.05.2021.

I lavori delle CdS sono compendiati nei verbali e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: DG CRESS del MATTM, Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale TA della Regione Puglia, Open Fiber SpA, Vodafone Italia SpA, Enel S.p.A. - e-distribuzione SpA, TIM - Telecom Italia S.p.A..

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di Metanodotto denominato *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nei Comuni di Statte e Taranto, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.
L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono **allegati per farne parte integrante**:

- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 30.03.2021 (prot. n. AOO_089/4821 del 1.04.2021)

- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 6.052021 (prot. n. AOO_089/6837 del 7.05.2021)

i seguenti **17** pareri/note di seguito elencati:

- nota prot. n. 48222 del 24.12.2020 di Infratel SpA
- pec del 23.12.2020 di Fastweb SpA
- pec del 30.12.2020 di Wind SpA
- nota prot. n. 1676 dell'11.01.2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG RIA
- nota prot. n. 392 dell'11.01.2021 della Sezione Lavori Pubblici - Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
- nota prot. n. 1561 dell'11.01.2021 di AQP SpA
- nota prot. n. 1925 del 25.01.2021 di AdB
- nota prot. n. 1107 del 29.01.2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 6566 del 25.02.2021 della Marina Militare
- nota prot. n. 28327 del 5.03.2021 di 2i Rete Gas SpA
- nota prot. n. 19033 del 9.03.2021 di Terna SpA
- nota prot. n. 45471 del 24.03.2021 del Ministero dello Sviluppo Economico
- nota prot. n. 21772 del 30.03.2021 del DAP Taranto di ARPA Puglia
- nota prot. n. 1683 del 30.03.2021 della Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
- nota del Comune di Taranto prot. n. 67938 del 4.05.2021
- nota della Provincia di Taranto – Settore Viabilità prot. n. 15348 del 6.05.2021
- DD n.82/2021 - Accertamento di Compatibilità Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

e le **2** note, contenenti osservazioni al progetto e relativi riscontri:

- nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021 di Italcave SpA
- nota di SNAM SpA prot. n. 582 del 5.05.2021

per un totale di **21** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo la parola SNAM e cercando il codice identificativo del progetto in parola.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 30.03.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_054 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

VERBALE

Il giorno 30 marzo 2021 a partire dalle ore 11:15 si tiene la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata per il 30.03.2021 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16356 del 23.12.2020 e successivamente confermata con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/4272 del 23.03.2020.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato dal Responsabile lavori DISOR Francesco Pecoraro, giusta procura in atti.

È altresì presente:

- Vincenzo La Gioia (dirigente UTC) per il Comune di Statte.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- con due pec del 24.11.2020, acquisite al prot. n. AOO_089/14908 del 24.11.2020 e prot. n. AOO_089/14947 del 25.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"* nei Comuni di Statte e Taranto, trasmettendo la relativa documentazione a corredo in formato elettronico.
- con nota prot. n. AOO_089/15219 del 01.12.2020 la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto al proponente di perfezionare l'istanza;
- con pec del 09.12.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. AOO_089/15649, il Proponente ha trasmesso la documentazione richiesta al fine del perfezionamento dell'istanza;
- con pec del 10.12.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. AOO_089/15695, il Proponente ha trasmesso la dichiarazione a firma del progettista incaricato, ing. Elisabetta Santioni, che *per l'opera in oggetto non è stato necessario avviare alcuna procedura di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*;
- con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16356 del 23.12.2020 è stata trasmessa la comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).
- si è concluso in data 07.01.2021 il termine perentorio di quindici giorni entro il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della L. 241/90 e ss.mm.ii., *le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;*
- con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2843 del 1.03.2021 è stata trasmessa il **resoconto dello stato del procedimento**, riepilogandone i termini e dando atto dei pareri e contributi pervenuti. Nella medesima nota la Scrivente ha inoltre sollecitato l'espressione degli Enti non ancora pronunciatisi e ha invitato il Proponente a fornire gli esiti della fase di pubblicità;
- si è concluso in data 23.03.2020 il termine perentorio di novanta giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3, *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza;*

In merito alla fase di pubblicità, il Proponente riferisce di aver provveduto alla trasmissione delle comunicazioni previste per legge. Le comunicazioni sono andate tutte a buon fine tranne una per la quale ci si è attivati mediante la pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Statte (30.03.2021) e sul sito della Regione Puglia (10.02.2021).
La pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Statte è avvenuta solo in data odierna pertanto occorrerà attendere venti giorni.

Il proponente si impegna a riversare in atti entro venerdì 19.04.2021 (data di scadenza dei termini di pubblicità dell'ultima comunicazione) il report delle comunicazioni individuali inviate alle ditte catastali interessate, corredate di attestazione di consegna.

Quindi il RdP passa in rassegna pareri e contributi pervenuti nel corso del procedimento:

- Con nota prot. n. 48222 del 24.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16420 del 24.12.2020, la società **Infratel SpA** ha trasmesso la procedura per analizzare i tracciati delle proprie infrastrutture e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, segnalando che *dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di intervento indicata nella documentazione di progetto ricevuta, è stata riscontrata interferenza ortogonale per la presenza di nostra infrastruttura in fibra ottica (…)*.

  Il Proponente al riguardo dichiara che l'interferenza è già evidenziata nell'elaborato DSO163005PR007 e che la modalità di attraversamento progettata tiene ampiamente conto delle indicazioni fornite da Infratel SpA.

  Alle ore 11:35 si unisce ai lavori Giacinto Angelastri, direttore consorzio ASI di Taranto .

- Con pec del 23.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16575 del 24.12.2020, la società **Fastweb SpA** ha trasmesso la planimetria raffigurante i cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

  Il Proponente al riguardo dichiara che gli unici sottoservizi fisicamente individuati sono quelli indicati nell'elaborato DSO163005PR007 pertanto chiede alla Fastweb di confermare che i propri cavi siano presenti in tale infrastruttura.

  Alle ore 11:45 si unisce ai lavori Giuseppe Antonio Surico, responsabile area Taranto di 2i Rete Gas.

- Con pec del 30.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16581 del 30.12.2020, la società **Wind SpA** ha comunicato l'assenza di interferenze nell'area di intervento.
- Con nota prot. n. 1676 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 320 e trasmessa al Proponente in data 28.01.2021 (prot. uff. n. 1227), il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG RIA** ha rappresentato la necessità, prima dell'inizio lavori, di definire il Piano di caratterizzazione ambientale preliminare.

  Il Proponente al riguardo dichiara di aver trasmesso il Piano di caratterizzazione ambientale preliminare all'ARPA con pec del 24.02.2021. Si è in attesa delle valutazioni di ARPA a riguardo.
- Con nota prot. n. 392 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 421 del 12.01.2021, **l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha espresso parere favorevole.
- Con nota prot. n. 1561 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 457 del 13.01.2021, **AQP SpA** ha segnalato che l'intervento per la realizzazione del metanodotto in oggetto interferisce con opere idriche e fognanti da essa gestite, allegando una planimetria esplicativa. Pertanto ha espresso

parere favorevole a condizione che le interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate in fase di sopralluogo per le verifiche con nostri incaricati, previa presentazione in forma scrittografica esecutiva.

Il Proponente al riguardo dichiara che nell'elaborato DSO163005PR007, già prima citato, sono rappresentate le interferenze con le infrastrutture gestite da AQP spa e che sarà cura del proponente SNAM prendere contatti nella fase esecutiva per gli adempimenti conseguenti come indicati da AQP spa nella nota 1561/2021.

- Con nota prot. n. 1925 del 25.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1326 del 29.01.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato che *l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni* ritenendo comunque utile *fornire indicazioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali (…).*

  Il Proponente al riguardo dichiara di poter ottemperare alle indicazioni generali fornite dall'ente.

- Con nota prot. n. 1107 del 29.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1327, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, indicando prescrizioni di carattere generale.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

- Con pec dell'11.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1892, il **Proponente** ha trasmesso la nota di avvio del procedimento alla *Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo,* allegando documentazione integrativa inerente la VIARCH.

  La stessa documentazione è stata pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

- Con pec del 18.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2299, il **Proponente** ha trasmesso al *Ministero per lo Sviluppo Economico* istanza di Nulla Osta.

- Con pec del 24.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2628 del 25.02.2021, il **Proponente** ha trasmesso al *DAP di Taranto di ARPA Puglia* documentazione integrativa inerente il Piano di caratterizzazione ambientale preliminare.

  La stessa documentazione è stata pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

- Con nota prot. n. 6566 del 25.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2696 del 26.02.2021, la **Marina Militare** ha comunicato che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

- Con nota prot. n. 28327 del 5.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3213 dell'8.03.2021, la società **2i Rete Gas SpA** ha comunicato che l'area di intervento non è interessata dalla presenza di tubazioni gas metano da essa gestite.

  A verbale, il delegato di 2i Rete Gas SpA ribadisce quanto già comunicato dalla società circa l'assenza di impianti di competenza nell'area dell'intervento.

- Con nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3293 del 9.03.2021, la società **Italcave SpA**, proprietaria della particella 102 del foglio 175 che verrà in parte occupata dalla cabina di entrata biometano, ha presentato osservazioni al progetto.

  Il Proponente al riguardo conferma la necessità di dover disporre temporaneamente delle aree indicate dall'osservante per la realizzazione delle opere progettate e che in tal senso si darà riscontro alla comunicazione innanzi citata.

- Con nota prot. n. 19033 del 9.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3295, la società **Terna SpA**, ha comunicato che le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale da essa gestita.

- Con nota prot. n. 45471 del 24.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4391 del 25.03.2021, il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha trasmesso il proprio nulla osta alla costruzione del metanodotto in oggetto.

- Con nota prot. n. 2793 del 29.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4581, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha espresso parere favorevole alla costruzione del metanodotto in oggetto, indicando prescrizioni.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

- Con nota prot. n. 21772 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4673, il **DAP Taranto di ARPA Puglia** ha trasmesso valutazione favorevole con prescrizioni.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

- Con nota prot. n. 1683 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4674, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** ha trasmesso valutazione favorevole con prescrizioni.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DEL BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**	Non pervenuto
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	nota prot. n. 1683 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4674
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO **Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore**	Nota prot. n. 45471 del 24.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4391 del 25.03.2021
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ***DG RIA***	Nota prot. 1676 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 320 dell'11.01.2021
DG CRESS	Non pervenuto
MINISTERO DELLA DIFESA **Comando Marittimo Sud – Taranto**	Nota prot. n. 6566 del 25.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2696 del 26.02.2021
REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Non pervenuto
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Nota prot. n. 2793 del 29.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4581
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 392 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 421 del 12.01.2021
Sezione Risorse Idriche	Nota prot. n. 1107 del 29.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1327 del 29.01.2021
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale TA	Non pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 1925 del 25.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1326 del 29.01.2021
ARPA Puglia D.A.P. TA	Nota prot. n. 21772 del 30.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4673 del 30.03.2021
PROVINCE	
Provincia di Taranto Settore Sismica Settore Viabilità	Non pervenuto
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO U.O. 7 - Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)	Non pervenuto
COMUNE DI STATTE (TA) Ufficio Urbanistica/Edilizia	Non pervenuto
Il delegato del Comune di Statte dichiara a verbale che non ci sono motivi ostativi al rilascio del parere urbanistico per i profili di propria competenza.	
CONSORZI	
A.S.I. Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Taranto	Non pervenuto
Il delegato del Consorzio ASI di Taranto dichiara a verbale che dalle verifiche condotte non risultano interferenze con l'impianto di illuminazione stradale presente sulla strada consortile. A questo proposito si evidenzia che è in corso la procedura di cessione di questa strada alla provincia di Taranto rispetto alla quale si invita la SNAM a condurre gli approfondimenti necessari a che sia rispettata la distanza minima dalla strada provinciale dell'impianto PIDS. Non si ravvisano altri profili di criticità. SNAM evidenzia che dalla documentazione progettuale disponibile emerge che l'impianto PIDS è ad una distanza minima dalla strada pari a 9,15 m (elaborato: DSO163005PGRIL003). Chiede pertanto al Consorzio ASI ed al Settore Viabilità della Provincia di Taranto quale sarà la classificazione della strada da cui può dipendere la distanza minima da rispettare. SNAM evidenzia che è presente in progetto una stradina di accesso all'impianto PIDS che dovrà essere oggetto di convenzione con il Consorzio ASI. Su questa previsione il delegato del Consorzio ASI dichiara che non vi sono motivi ostativi.	
GESTORI DI SERVIZI	
Terna SpA - Rete elettrica nazionale	Nota prot. n. 19033 del 9.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3295
2i Rete Gas SpA	Nota prot. n. 28327 del 5.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3213 dell'8.03.2021
AQP SpA	Nota prot. n. 1561 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 457 del 13.01.2021
Open Fiber SpA	Non pervenuto
Vodafone Italia SpA	Non pervenuto
Wind Tre SpA	Pec del 30.12.2020 acquisita al prot. uff. n. 16581 del 30.12.2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Enel S.p.A. - e-distribuzione SpA	Non pervenuto
TIM - Telecom Italia SpA	Non pervenuto
FASTWEB SpA	Pec del 23.12.2020 acquisita al prot. uff. n. 16575 del 30.12.2020
Infratel Italia SpA	Nota prot. n. 48222 del 24.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16420 24.12.2020
TERNA SpA	Nota prot. n. 19033 del 9.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3295

Si riepilogano inoltre le osservazioni pervenute:

Italcave SpA	Nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3293 del 9.03.2021

Considerata la necessità di attendere il completamento della fase di pubblicità, unitamente al perfezionamento di alcuni pareri ancora non pervenuti come da verbale, i lavori sono aggiornati a **giovedì 6 maggio ore 11:00.**

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 48222 del 24.12.2020 di Infratel SpA
- pec del 23.12.2020 di Fastweb SpA
- pec del 30.12.2020 di Wind SpA
- nota prot. n. 1676 dell'11.01.2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG RIA
- nota prot. n. 392 dell'11.01.2021 dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia

- nota prot. n. 1561 dell'11.01.2021 di AQP SpA
- nota prot. n. 1925 del 25.01.2021 di AdB
- nota prot. n. 1107 del 29.01.2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 6566 del 25.02.2021 della Marina Militare
- nota prot. n. 28327 del 5.03.2021 di 2i Rete Gas SpA
- nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021 di Italcave SpA
- nota prot. n. 19033 del 9.03.2021 di Terna SpA
- nota prot. n. 45471 del 24.03.2021 del Ministero dello Sviluppo Economico
- nota prot. n. 2793 del 29.03.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 21772 del 30.03.2021 del DAP Taranto di ARPA Puglia
- nota prot. n. 1683 del 30.03.2021 della Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 6.05.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_054 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

VERBALE

Il giorno 6 maggio 2021 a partire dalle ore 11:05 si tiene la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata per la data odierna in chiusura della seduta del 30 marzo 2021, come da verbale trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4821 del 1.04.2021.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato dal Responsabile lavori DISOR Francesco Pecoraro, giusta procura in atti.

Sono altresì presenti:

- Giacinto Angelastri ASI Taranto

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- si è concluso in data 23.03.2020 il termine perentorio di novanta giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3, *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza;*
- si è tenuta il 30.03.2021 la prima seduta di CdS, così conclusasi:

  Considerata la necessità di attendere il completamento della fase di pubblicità, unitamente al perfezionamento di alcuni pareri ancora non pervenuti come da verbale, i lavori sono aggiornati a ***giovedì 6 maggio ore 11:00.***

  Il verbale della CdS del 30.03.2021, che qui si intende integralmente richiamato, è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4821 del 1.04.2021 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

In merito alla fase di pubblicità, il Proponente aveva già completato in data 20.03.2021 la trasmissione delle comunicazioni individuali previste per legge, fatta eccezione per una ditta catastale per la quale, essendo irreperibile, ha provveduto alla pubblicazione sul sito della Regione Puglia (10.02.2021) e sull'albo pretorio del Comune di Statte (30.03.2021).
Le forme di pubblicità effettuate sono state riepilogate dal Proponente nel report trasmesso con pec del 23.04.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5995.
Con ulteriore pec del 5.05.2021 , acquisita al prot. uff. n. 6727 del 6.05.2021, il Proponente ha trasmesso la relata di pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Statte prot. n. 6229 del 20.04.2021.

Il RdP procede dando lettura dei seguenti contributi:

- pec del 20.04.2021, acquisita con prot. Uff. N. 6144 del 28.04.2021, con cui il proponente informa di aver versato gli oneri per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, allegandone la relativa ricevuta.
- Nota del Comune di Taranto, prot. n. 67938 del 4.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6694 del 5.05.2021, con cui si comunica che, sulla base delle destinazioni d'uso indicate per l'area di intervento dal DM 1444/1968 e dal PRG del Comune di Taranto, *si rileva la necessità di provvedere all'esecuzione di una variante urbanistica al piano comunale (P.R.G.), acclarato l'interesse pubblico (…).*
- Nota della Provincia di Taranto, prot. n. 15348 del 6.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6724 del 6.05.2021, con cui si rilascia il nulla osta preventivo alle opere *fatto salvo che il proponente dovrà regolarizzare prima dell'inizio dei lavori, l'istanza di autorizzazione con i dovuti versamenti previsti nel R.P. per il rilascio delle autorizzazione di che trattasi.*

Infine, in merito alle osservazioni presentate dalla ditta Italcave SpA, di cui alla nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3293 del 9.03.2021, il Proponente ha trasmesso la nota di riscontro prot. n. 582 del 5.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6720 del 6.05.2021, di cui si da lettura.

Non sono pervenuti ulteriori contributi, oltre a quelli innanzi richiamati e a quelli passati in rassegna nel corso della prima seduta di CdS, così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DEL BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Non pervenuto

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	Nota prot. n. 1683 del 30.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4674
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore	Nota prot. n. 45471 del 24.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4391 del 25.03.2021
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ***DG RIA***	Nota prot. 1676 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 320 dell'11.01.2021
DG CRESS	Non pervenuto
MINISTERO DELLA DIFESA Comando Marittimo Sud – Taranto	Nota prot. n. 6566 del 25.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2696 del 26.02.2021
REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Non pervenuto
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Nota prot. n. 2793 del 29.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4581
Con pec del 20.04.2021, acquisita con prot. Uff. N. 6144 del 28.04.2021, con cui il proponente informa di aver versato gli oneri per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica allegandone la relativa ricevuta.	
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 392 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 421 del 12.01.2021
Sezione Risorse Idriche	Nota prot. n. 1107 del 29.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1327 del 29.01.2021
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale TA	Non pervenuto
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 1925 del 25.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1326 del 29.01.2021
ARPA Puglia D.A.P. TA	Nota prot. n. 21772 del 30.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4673 del 30.03.2021
PROVINCE	
Provincia di Taranto Settore Sismica Settore Viabilità	Nota prot. n. 15348 del 6.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6724 del 6.05.2021
Nota della Provincia di Taranto, prot. n. 15348 del 6.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6724 del 6.05.2021, con cui si rilascia il nulla osta preventivo alle opere "*fatto salvo che il proponente dovrà regolarizzare prima dell'inizio dei lavori, l'istanza di autorizzazione con i dovuti versamenti previsti nel R.P. per il rilascio delle autorizzazione di che trattasi".* Si da lettura della nota trasmessa dal comune. Non ci sono osservazioni.	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO U.O. 7 - Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)	Nota prot. n. 67938 del 4.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6694 del 5.05.2021
Nota del Comune di Taranto, prot. n. 67938 del 4.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6694 del 5.05.2021, con cui si comunica che, sulla base delle destinazioni d'uso indicate per l'area di intervento dal DM 1444/1968 e dal PRG del Comune di Taranto, *si rileva la necessità di provvedere all'esecuzione di una variante urbanistica al piano comunale (P.R.G.), acclarato l'interesse pubblico (…).* Si da lettura della nota trasmessa dal comune. Non ci sono osservazioni.	
COMUNE DI STATTE (TA) Ufficio Urbanistica/Edilizia	Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.03.2021
Dal verbale della seduta di CdS del 30.03.2021: *Il delegato del Comune di Statte dichiara a verbale che non ci sono motivi ostativi al rilascio del parere urbanistico per i profili di propria competenza.*	
CONSORZI	
A.S.I. Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Taranto	Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.03.2021
Il dott. Angelastri richiama le avvertenze già rappresentate nella seduta di CdS del 30.03.2021. SNAM precisa che attualmente la strada in oggetto è di competenza consortile, ciononostante dalle verifiche eseguite, le caratteristiche delle opere in progetto prossime alla strada non rientrano tra quelle per cui occorra rispettare specifiche distanze dalle strade classificate come provinciali.	
GESTORI DI SERVIZI	
Terna SpA - Rete elettrica nazionale	Nota prot. n. 19033 del 9.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3295
2i Rete Gas SpA	Nota prot. n. 28327 del 5.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3213 dell'8.03.2021
AQP SpA	Nota prot. n. 1561 dell'11.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 457 del 13.01.2021
Open Fiber SpA	Non pervenuto
Vodafone Italia SpA	Non pervenuto
Wind Tre SpA	Pec del 30.12.2020 acquisita al prot. uff. n. 16581 del 30.12.2020
Enel S.p.A. - e-distribuzione SpA	Non pervenuto
TIM - Telecom Italia SpA	Non pervenuto
FASTWEB SpA	Pec del 23.12.2020 acquisita al prot. uff. n. 16575 del 30.12.2020
Infratel Italia SpA	Nota prot. n. 48222 del 24.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16420 24.12.2020
TERNA SpA	Nota prot. n. 19033 del 9.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3295

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si riepilogano inoltre le osservazioni pervenute:

Italcave SpA	Nota prot. n. 68DIR2021 dell'8.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3293 del 9.03.2021

La CdS, registrando il silenzio della DG CRESS del MATTM, della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale TA della Regione Puglia, di Open Fiber SpA, di Vodafone Italia SpA, di Enel S.p.A. - e-distribuzione SpA e di TIM - Telecom Italia S.p.A., che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Ai fini del rilascio del provvedimento conclusivo si invita la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a perfezionare entro quindici giorni il rilascio del preannunciato accertamento di compatibilità paesaggistica (nota prot. n. 2793 del 29.03.2021), rispetto al quale SNAM ha versato gli oneri dandone comunicazione con pec del 20.04.2021 (acquisita con prot. Uff. N. 6144 del 28.04.2021).

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" la parola chiave "AU327_054".

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

ELENCO ALLEGATI

- pec del 20.04.2021 con ricevuta oneri di accertamento di compatibilità paesaggistica
- Nota del Comune di Taranto prot. n. 67938 del 4.05.2021
- Nota di SNAM SpA prot. n. 582 del 5.05.2021
- Nota della Provincia di Taranto – Settore Viabilità prot. n. 15348 del 6.05.2021
- Relata di Pubblicazione del Comune di Statte prot. n. 6229 del 20.04.2021

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Spett.: Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA)
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
c.a. Ing. Caterina Carparelli
c.a. Dott.sa Antonietta Riccio
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Trasmessa Via PEC

Oggetto: Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Cod. AU327_054). Proponente Snam Rete Gas S.p.A. – Riscontro Infratel Italia.

A seguito comunicazioni di pari oggetto, ricevuta in data 23/12/2020 con protocollo n° 00 (vs. prot. Prot. r_puglia/AOO_089-23/12/2020/16356) si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di verificata interferenza.

Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di intervento indicata nella documentazione di progetto ricevuta, è stata riscontrata interferenza ortogonale per la presenza di nostra infrastruttura in fibra ottica PUIDFTABRILE0001 (Taranto - Martina Franca TELEDIFE) che si sviluppa sul lato sinistro della S.P. 28 verso Statte, con pacco tubi (2 tritubi da 50mm) collocato ad una profondità di circa 1m, come meglio rappresentato nella documentazione allegata.

In presenza di interferenza ortogonale, la condotta dovrà avere una profondità maggiore, almeno di 50 cm, rispetto al nostro pacco tubi. Ci rendiamo disponibili in fase di esecuzione lavori, previa comunicazione da ricevere con congruo anticipo, al tracciamento della profondità della infrastruttura in fibra ottica esistente.

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Viale America n. 201:

- Dott. Ing. Guido Tarullo
- Mob. +39
- E-mail: gmr@infratelitalia.it
- PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.
Responsabile Gestione e Costruzione Rete
Vincenzo Ferrara

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

Infratel Italia S.p.A.
Sede Legale: Via Calabria, 46 - 00187 Roma
Sede Operativa: Viale America, 201 - 00144 Roma
c/o Ministero Sviluppo Economico
T +39 06 97749311 F +39 06 97749370
posta@pec.infratelitalia.it - www.infratelitalia.it

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento
dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA
Via Calabria, 46 00187 Roma

Azionista Unico
Capitale sociale € 1.000.000
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
R.E.A. 1055521
C.F. e P.IVA 07791571008

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.xhtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione “maps” di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".

Attendere l’apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Passo 2 – Se necessaria l'analisi di un'area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante "APPLICA". Non impostare il filtro sul singolo Comune.
Se necessaria l'analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante "APPLICA".
Attendere l'aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.

Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".

Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_xxxx_xxxx.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

Infratel Italia S.p.A.
Sede Legale: Via Calabria, 46 - 00187 Roma
Sede Operativa: Viale America, 201 - 00144 Roma
c/o Ministero Sviluppo Economico
T +39 06 97749311 F +39 06 97749370
posta@pec.infratelitalia.it - www.infratelitalia.it

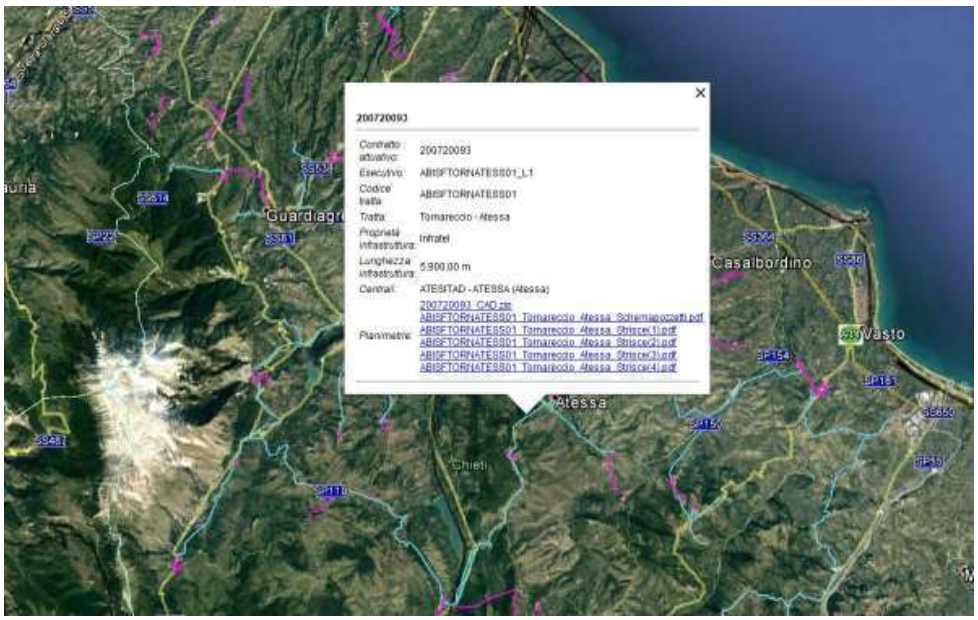
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento
dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA
Via Calabria, 46 00187 Roma

Azionista Unico
Capitale sociale € 1.000.000
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
R.E.A. 1055521
C.F. e P.IVA 07791571008

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Passo 5 – All'apertura della mappa, cercare nell'area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.

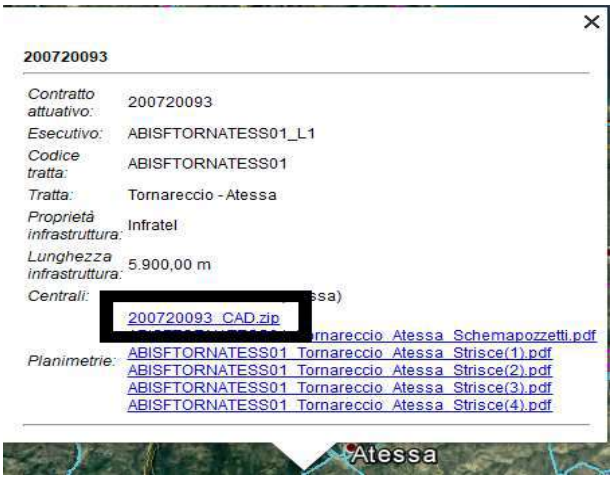


Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA



Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

Infratel Italia S.p.A.
Sede Legale: Via Calabria, 46 - 00187 Roma
Sede Operativa: Viale America, 201 - 00144 Roma
c/o Ministero Sviluppo Economico
T +39 06 97749311 F +39 06 97749370
posta@pec.infratelitalia.it - www.infratelitalia.it

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento
dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA
Via Calabria, 46 00187 Roma

Azionista Unico
Capitale sociale € 1.000.000
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
R.E.A. 1055521
C.F. e P.IVA 07791571008

Oggetto: R: Prot. 16356/2020 - (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio delmetanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni diStatte e Taranto, con approvazione del progetto, accertam
Mittente: <fiber.network.sud@pec.fastweb.it>
Data: 23/12/2020, 17:28
A: "'Regione Puglia'" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Buonasera,

visionata la richiesta ricevuta e allegata, si trasmette la planimetria raffigurante cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Distinti saluti
FASTWEB S.p.A.

-----Messaggio originale-----
Da: Regione Puglia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: mercoledì 23 dicembre 2020 10:38
A: distrettosor@pec.snam.it; francesco.pecoraro@snam.it; michele.castrovilli@snam.it; mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it; mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it; dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it; RIA@pec.minambiente.it; cress@pec.minambiente.it; marina.sud@postacert.difesa.it; ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it; servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it; upa.taranto@pec.rupar.puglia.it; protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it; protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; sue.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; comunestatte@pec.rupar.puglia.it; urbanistica.statte@pec.rupar.puglia.it; protocolloasitaranto@pec.it; ternareteitaliaspa@pec.terna.it; 2iretegas@pec.2iretegas.it; acquedotto.pugliese@pec.aqp.it; openfiber@pec.openfiber.it; vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it; windtreitaliaspa@pec.windtre.it; enelspa@pec.enel.it; eneldistribuzione@pec.enel.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it; fastweb@pec.fastweb.it; posta@pec.infratelitalia.it; servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it; sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: Prot. 16356/2020 - (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio delmetanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni diStatte e Taranto, con approvazione del progetto, accertament

Si trasmette in allegato :
- nota prot. n. 16356 del 23/12/2020

--
Regione Puglia
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali via Giovanni Gentile 52
70126 Bari

PLANIMETRIA FASTWEB.jpg

R: Prot. 16356/2020 - (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 - Autorizzaz...

Allegati:

prot_16356_2020-12-23.pdf	1,6 MB
PLANIMETRIA FASTWEB.jpg	217 kB

Oggetto: 2020/OUT/643373 --- Prot. 16356/2020 - (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio delmetanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni diStatte e Taranto, con approvazione del p
Mittente: "ad\.areasud\@pec\.windtre\.it" <ad.areasud@pec.windtre.it>
Data: 30/12/2020, 16:33
A: "Regione Puglia Servizio Ecologia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
CC: fabio.ruggiero@windtre.it,antonio.affatato@windtre.it, Gaetano.Santoro@windtre.it,Francesco.Cagnetta@windtre.it, Francesco.Travaglio@windtre.it,paolo.nocco@windtre.it, Luciano.Ausiello@windtre.it

Spett. Regione Puglia,
la scrivente società Wind Tre S.p.A., in relazione a quanto in oggetto, comunica che dalle verifiche effettuate non risultano presenti infrastrutture W3 nella zona da voi indicata.
A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Distinti saluti
Wind Tre S.p.A.

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

DIVISIONE III – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: (ID 7) - SIN DI TARANTO- (COD. AU327_054). DPR 327/2001 (EX ARTT. 52-QUATER E 52-SEXIES), L.R. N. 3/2005 E DGR N. 1446 DEL 08.07.2014 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO PANTAR S.R.L. DN 100 (4") - 24 BAR" NEI COMUNI DI STATTE E TARANTO, CON APPROVAZIONE DEL PROGETTO, ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. AVVIO PROCEDIMENTO E INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14 C. 2 DELLA L. 241/90 E SS.MM.II. SECONDO LE MODALITÀ DELL'ART. 14 BIS IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA.

Facendo seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MATTM al n. 108351 del 23.12.2020, relativa all'istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto si rappresenta che, le opere di progetto ricadono completamente all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto di cui alla perimetrazione definitiva con D.M. del 10.01.2000.

In particolare, dalla documentazione trasmessa si evince che l'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto, di proprietà Snam Rete Gas S.p.A., denominato "Allacciamento Pantar S.r.l." DN 100 (4") – MOP 24 bar. L'opera si rende necessaria per collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione biometano (in progetto da parte "Pantar Srl"), con lo scopo di prelevare bio–gas/metano al cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente.

La nuova condotta in progetto di lunghezza complessiva pari a 313,0 m sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto e presenterà all'interno della Cabina di entrata

ID Utente: 531
ID Documento: RiA_03-531_2021-0009
Data stesura: 11/01/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: ria-udg@minambiente.it
e-mail PEC: RIA@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 11/01/2021 alle ore 10:34

Biometano (nella particella 102 del Foglio 175 del Comune di Taranto) la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato ed un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto piano.

Tanto premesso in considerazione delle modifiche apportate dagli artt. 52 e 53 del D.L. n. 76/2020, con i quali sono stati espressamente abrogati i commi 7, 8, 9 e 10 dell'art. 34 del DL n. 133/2014 e sono state inserite nell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06 specifiche norme per i siti di interesse nazionale si invita a valutare l'applicabilità dello stesso con particolare riferimento all'art. 242ter comma 1 che prevede che *"Nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, possono essere realizzati interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse, di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico, opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, esclusi gli impianti termoelettrici, fatti salvi i casi di riconversione da un combustibile fossile ad altra fonte meno inquinante o qualora l'installazione comporti una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente, opere con le medesime connesse, infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, nonché le tipologie di opere e interventi individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7 -bis , a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".*

A tal fine si specifica che, considerato che l'area non risulta ancora caratterizzata, trova applicazione quanto previsto al comma 4 all'art. 242ter che prevede che "*nel caso in cui non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'articolo 242, il soggetto proponente accerta lo stato di potenziale contaminazione del sito mediante un Piano di indagini preliminari. Il Piano, comprensivo della lista degli analiti da ricercare, è concordato con l'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla richiesta del proponente, eventualmente stabilendo particolari prescrizioni in relazione alla specificità del sito. In caso di*

*mancata pronuncia nei termini da parte dell'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, il Piano di indagini preliminari è concordato con l'ISPRA che si pronuncia entro i quindici giorni successivi su segnalazione del proponente. Il proponente, trenta giorni prima dell'avvio delle attività d'indagine, trasmette agli enti interessati il piano con la data di inizio delle operazioni. Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il soggetto proponente ne dà immediata comunicazione con le forme e le modalità di cui all'articolo 245, comma 2, con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottat*e".

Si rappresenta pertanto che, prima dell'inizio lavori, dovrà essere definito il quadro ambientale, salvo diversa valutazione da parte dell'Autorità Competente circa la necessità di definire il quadro ambientale delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, prima del rilascio del provvedimento di Autorizzazione.

Resta inteso che gli interventi e/o le opere che possono interferire con le matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda, dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica. Inoltre, i suddetti interventi non dovranno determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area né causare un incremento della contaminazione accertata.

Il Dirigente
Ing. Luciana Distaso
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
c.a. Responsabile del Procedimento Dott. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
- S E D E -

Alla SNAM RETE GAS –
Distretto Sud Orientale-
distrettosor@pec.snamretegas.it
francesco.pecoraro@snam.it
michele.castrovilli@snam.i;

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 ss.mm.ii. (Ex art. 52-quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Pantar s.r.l.) DN 100 (4") – 24 bar nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità"- Proponente Snam Rete Gas S.p.a. - Convocazione riunione di Conferenza di Servizi. Parere

Il Dirigente ad interim del Servizio

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19/03/2020 con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la nota prot. AOO_089-23.12.2020/16356 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l' esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Pantar s.r.l., nei Comuni di Statte e Taranto, proposto dalla Snam Rete Gas s.p.a. e la contestuale indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, indicando nel giorno 30.03.2021 la data per lo svolgimento della eventuale riunione in modalità sincrona;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Atteso che la medesima nota è stata indirizzata anche a questo Ufficio per le espropriazioni, per l'acquisizione del parere in ordine agli atti della procedura espropriativa, prevista per la realizzazione dell'opera in oggetto;

Vista la documentazione del progetto, proposto dalla Società Snam Rete Gas spa relativo alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Pantar s.r.l.) DN 100 (4") – 24 bar nei Comuni di Statte e Taranto e, in particolare, la documentazione relativa alla procedura espropriativa, resa visionabile nel sito web *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* ;

Atteso che all'esito dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento Geom. Giacomo Bruno, risulta che la predetta documentazione è completa e conforme alla normativa vigente;

Visto il DPR n. 327/2001 e, in particolare, l'art. 52-quater;

Vista la legge 07/08/1990 n.241 e, in particolare, gli articoli 14, 14-bis e seguenti;

Viste le disposizioni vigenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e, in particolare, l'art.31;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in ordine all'approvazione del progetto proposto come innanzi indicato, relativamente al procedimento espropriativo ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.

8 gennaio 2021

Il funzionario Responsabile dei
Procedimenti espropriativi
Geom. Giacomo Bruno

Il Dirigente ad Interim
del Servizio Gestione Opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici -Ufficio Gestione Opere Pubbliche -
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –
Mail: giacomo.bruno@regione.puglia.it - Tel [+39] 080.540.7846
Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0001561 - U 11/01/2021

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "allacciamento PANTAR srl DN100 (4") – 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità-Parere

Si fa seguito alla nota della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 16356 del 23.12.2020 di cui all'oggetto e si comunica che l'intervento per la realizzazione del metanodotto denominato "Pantar srl", ricadente nel territorio di Statte-Taranto, interferisce con opere idriche e fognanti gestite da questa società come si evince dalla copia in allegato.

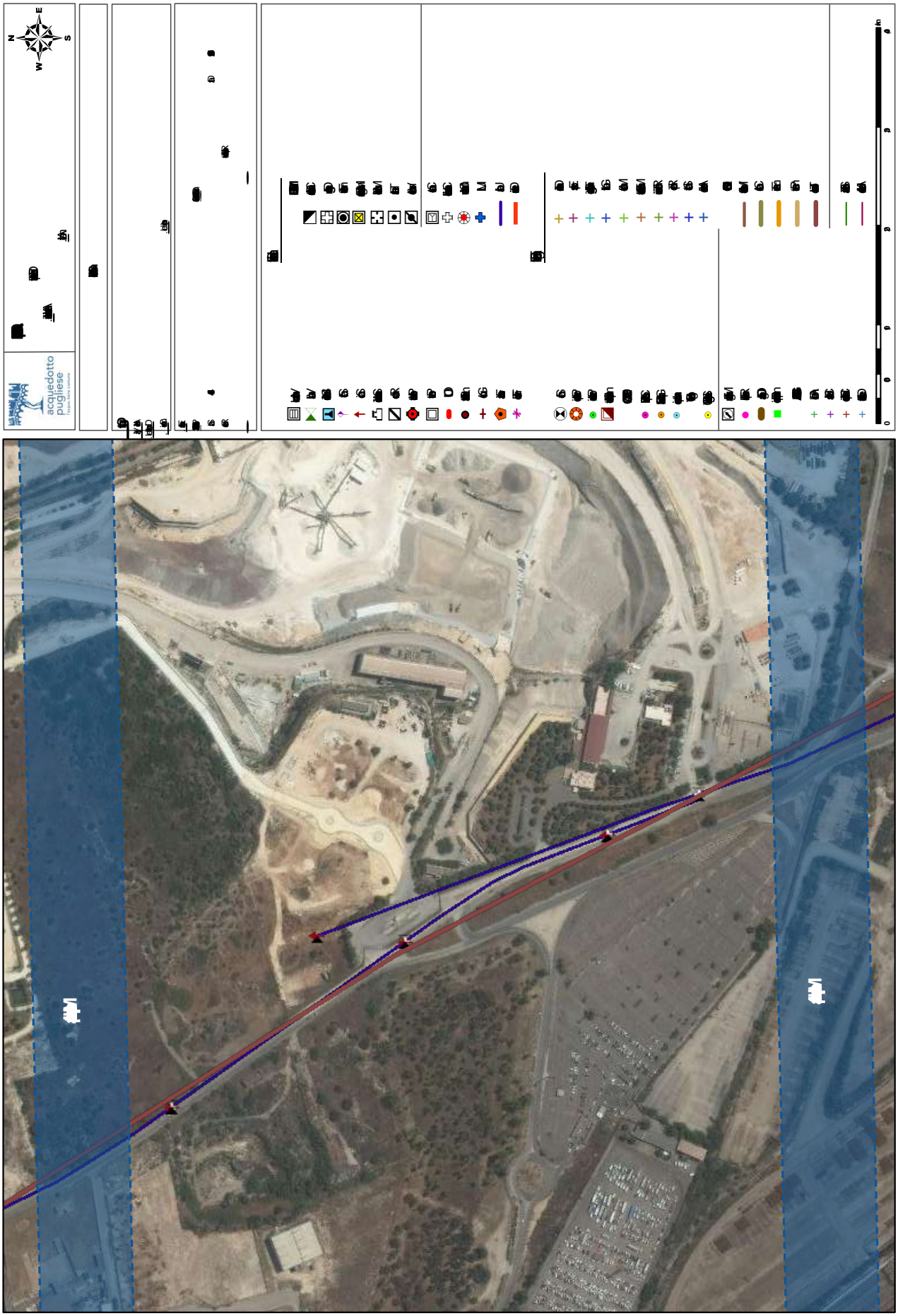
Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che le interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate in fase di sopralluogo per le verifiche con nostri incaricati, previa presentazione in forma scrittografica esecutiva.

Cordiali Saluti.

Il Tecnico
Donato Palazzo

Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: *Proc.: 1629*
(Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Avvio procedimento e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona. [AC 039 -21]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1925/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO-089-23/12/2020/16356 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 25343 del 23/12/2020) con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali comunica l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica (ex DPR 327/2001), si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2] , nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'analisi della documentazione consultabile al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si evince che l'intervento proposto da

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

SNAM RETE GAS S.p.A. consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar", di proprietà della Snam Rete Gas SpA., al fine di collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione biometano (in progetto da parte del cliente "Pantar Srl"), con lo scopo di prelevare bio–gas/metano al cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente.

La nuova condotta in progetto, di lunghezza complessiva pari a 313,00 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto e presenterà all'interno della Cabina di entrata Biometano (interamente nella particella 102 del Foglio 175 del Comune di Taranto) la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato ed un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto piano.

La direttrice in progetto avrà origine dall'esistente "Metanodotto Allacciamento ILVA di Taranto DN 500 (20") – 24 bar", dove si staccherà mediante tapping machine e successivamente a quest'ultimo verrà realizzato un impianto P.I.D.S. ubicato all'interno della particella 13 del Foglio 51 del Comune di Statte (TA).

Per quanto attiene alla Pianificazione di Distretto e di Bacino, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che, allo stato attuale, l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni; si ritiene comunque utile fornire le seguenti indicazioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali:

- *si garantisca la sicurezza, evitando di ostacolare il regolare deflusso delle acque;*
- *le attività e gli interventi siano tali da non creare alcun pregiudizio alla tutela delle qualità delle acque superficiali e sotterranee;*
- *il ripristino morfologico dei luoghi avvenga nel rispetto delle pendenze naturali del terreno;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette indicazioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1925/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/001107
29 GEN 2021

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **AU327_054 – D.P.R. 327/2001 - Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato **"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: **SNAM RETE GAS S.p.A.**

PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio (prot. AOO_089_23/12/2020/16356), con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto.

Dall'esame degli elaborati allegati all'istanza di valutazione di impatto ambientale, disponibili al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si osserva quanto di seguito.

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto, di proprietà Snam Rete Gas S.p.A., denominato "Allacciamento Pantar S.r.l." DN 100 (4") – MOP 24 bar. L'opera si rende necessaria per collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione biometano (in progetto da parte del cliente "Pantar Srl"), con lo scopo di prelevare bio–gas/metano al cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente.

La nuova condotta in progetto (vedi elaborato n° DSO 163005-PG-TP-001 "Tracciato di progetto"), di lunghezza complessiva pari a 313,00 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto e presenterà all'interno della Cabina di entrata Biometano (interamente nella particella 102 del Foglio 175 del Comune di Taranto) la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato ed un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto piano (vedi elaborato n° DSO 163005-I-005 "Cabina di Entrata Biometano"). La direttrice in progetto avrà origine dall'esistente "Metanodotto Allacciamento ILVA di Taranto DN 500 (20") – 24 bar", dove si staccherà mediante tapping machine e successivamente a quest'ultimo verrà realizzato un impianto P.I.D.S. ubicato all'interno della particella 13 del Foglio 51 del Comune di Statte (TA). L'opera, per quanto sopra detto, riveste carattere di indifferibilità ed urgenza.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

L'intera area di che trattasi, interessa catastalmente il foglio di mappa n°175 del Comune di Taranto ed il foglio di mappa n°51 del Comune di Statte (TA), e ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo Acquifero del Tavoliere, in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (e successivo aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019), sottopone al vincolo della **"Vulnerabilità da Contaminazione Salina".** In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (KTM8 del Programma delle Misure - elaborato G del PTA 2019).**

Tanto premesso, questa Sezione ritiene che la tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggano con i suddetti vincoli, pertanto, limitatamente alla compatibilità con il PTA, **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

P.O. Compatibilità al Piano
di Tutela delle Acque
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0006566** *data* **25/02/2021 18.55**

p. d. c.: **Ass.te di Amm.ne GIUDETTI**
73.22767 – 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **VDS ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO**

Argomento: **AU327_054 – Progetto per la costruzione ed esercizio di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Pantar Srl – Taranto – PDC DN 100 (4") - MOP 24 bar" nei Comuni di Taranto e Statte (TA) - Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A. – Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.**

Riferimenti:

a) foglio n°19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;
c) nota n°16356 in data 23/12/2020 della Regione Puglia;
d) foglio n° 0000729 in data 12/02/2021 di Maritele Taranto (solo a questo Comando Maeriitimo);
e) foglio n° 0001895 in data 18/02/2021 di Marigenimil Taranto (solo a questo Comando Marittimo).

In riscontro alla nota regionale in riferimento c), questo Comando Marittimo, visionata la documentazione progettuale al *link* indicato nella citata nota ed espletata la prevista istruttoria, comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

Allegato al foglio **M_D MARSUD 0006566**
in data **25/02/2021 18.55**

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

All. **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4° REP. INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
MARIGENIMIL TARANTO (PEC)
MARITELE TARANTO (PEC)

U-2021-0028327 del 05-03-2021

DIPARTIMENTO TERRITORIALE SUD EST ARE TARANTO
Viale Europa 26,
74122 Taranto

Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Taranto, 05/03/2021

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

*Con riferimento alla Vostra comunicazione Prot. r_puglia/AOO_089-01/03/2021/2843, di cui all'oggetto e si comunica che l'intervento per la realizzazione del metanodotto denominato "Pantar srl", ricadente nel territorio di Statte-Taranto, si comunica che n*ell'area di intervento da Voi previsto non è interessata dalla presenza di tubazioni gas metano gestite dalla **2i Rete Gas SpA.**

Pertanto, si esprime parere favorevole

Giuseppe Antonio Surico

Un procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Tutela e Valorizzazione Ambiente
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

***OGGETTO*: (Cod. AU327_054).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato **"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. **Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.**

. Facciamo riferimento alla Vs. Prot. 089-01/03/2021/2843, per comodità allegata in copia alla presente, per comunicarvi che per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.

Pertanto, riteniamo di non poter esprimere parere circa l'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Firmato digitalmente da
Antonio Piccolo
CN = Piccolo Antonio
C = IT

Unità Impianti di Brindisi
Il Responsabile
(ing. Antonio Piccolo)

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

prot. IT/BA/III/VOG

fascicolo /

Alla

SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese
distrettosor@pec.snamretegas.it

per Conoscenza

Regione Puglia
70100 - BARI
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it -
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto,

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 01/03/2021, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica e che pertanto non vi sono interferenze.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A. , ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme.

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. , eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc.n. **1735/**)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775;
Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati territoriali in materia di interferenze elettriche);
Vista l'istanza del 18/02/2021, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza S. Barbara, 7 (C.F. /P.I.: 10238291008), riguardante la Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto;
Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 01/03/2021, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse non sono presenti linee di comunicazione elettronica;
sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato, del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2020_105 Co.Ge.: FER_002; SINQ_012*

Spett.le Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
ARPA Puglia - Direzione Generale
ARPA Puglia - Direzione Scientifica

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Avvio procedimento e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.

Rif: Nota Regione Puglia n. 16356 del 23.12.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 90208 del 28.12.2020; nota PEC SNAM Rete GAS acquisita al prot. ARPA Puglia n.13732 del 25.02.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, di cui all'art. 14 c.2 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, inerente l'approvazione del progetto in oggetto.

Con PEC del 24.02.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 13732 del 25.02.2021, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa.

Con successiva nota Regione Puglia n. 2843 del 01.03.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 14656 del 01.03.2021, la Regione ha comunicato un resoconto dello stato del procedimento e l'aggiornamento dei termini procedimentali.

Esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata dal link[1] riportato nella nota richiamata, si rappresenta quanto segue.

Il progetto riguarda la realizzazione di un metanodotto interrato denominato[2] "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., nei Comuni di Statte e Taranto, quasi in parallelismo con la S.P. n. 48 (40.523331, 17.215339 coordinate baricentriche) al fine di collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione

[1] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4245&doc=VIA
[2] Rif. Elab. Relazione tecnica - pag. 3

biometano (in progetto da parte della società "Pantar Srl"), con lo scopo di prelevare bio–gas/metano dal produttore e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente. La nuova condotta in progetto, di lunghezza complessiva pari a 313 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto (con profondità di circa 3 m) e avrà origine dall'esistente "Metanodotto Allacciamento ILVA di Taranto DN 500 (20") – 24 bar", dove si staccherà mediante *tapping machine* e successivamente a quest'ultimo verrà realizzato un impianto P.I.D.S. su una superficie di 37 m^2, ubicata catastalmente al Foglio 51 p.lla 13 (40.522000, 17.215135) del Comune di Statte (TA). La condotta, dopo l'attraversamento della S.P. 48 mediante tecnica spingitubo, sarà collegata ad una Cabina di entrata Biometano ubicata al Foglio 175 p.lla 175 del Comune di Taranto (40.524239, 17.215233) su una superficie di 250 m^2, ove sono previste la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato, un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto piano (dimensioni 3,05 m x 5,55 m ed altezza 3,00[3]), una recinzione metallica con pannelli modulari di altezza 2 m. Per l'accesso all'impianto P.I.D.S. è prevista la realizzazione di una strada sterrata con origine dalla Strada Consortile "Appia – Statte", larghezza 3,50 m, lunghezza 16 m, e cassonetto di fondo con spessore di 25 cm circa, rivestito da TNT geotessile, e da un misto granulare. L'accesso alla Cabina di entrata Biometano avverrà invece tramite una strada asfaltata di larghezza 3,50 m e lunghezza 26,00 m, cassonetto di fondo con spessore 35 cm circa, rivestito da TNT geotessile, misto granulare, uno strato di binder (circa 60 cm), tappeto di usura (circa 30 cm)[4].

Preliminarmente, si evidenzia che le opere progettuali ricadono completamente all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Taranto, pertanto le attività di scavo sono soggette a quanto previsto dagli artt. 242-ter e 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come evidenziato anche dalla nota del MATTM Direzione Risanamento Ambientale (MATTM.RIA) n. 1676 del 11.01.2021, indirizzata solo all'Autorità Competente regionale Sezione Autorizzazioni Ambientali, ma disponibile sul sito istituzionale già citato. Nella nota del MATTM.RIA si specifica altresì quanto scaturito dall'entrata in vigore degli artt. 52 e 53 del D.L. n.76/2020 che, introducendo l'art.242-ter del D.Lgs. n. 152/06, ha di fatto abrogato i commi 7, 8, 9 e 10 dell'art. 34 del DL n.133/2014, ed integrato l'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06.

In merito il proponente, con PEC del 24.02.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 13732 del 25.02.2021, ha trasmesso ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente documentazione integrativa contenente i seguenti elaborati:

- Piano di caratterizzazione ambientale preliminare: DSO 163005-PCA-032;
- Planimetria con Punti di sondaggio: DSO 163005-PDI-034;
- Profilo con punti di sondaggio: DSO 163005-PDI-035;
- Specifica tecnica delle indagini: DSO 163005-SPEC-033.

Il Proponente prevede di realizzare[5] n.5 sondaggi profondi circa 3 metri con la tecnica "a carotaggio continuo" (n.1 sondaggio per ogni 80 metri lineari lungo il tracciato), n.5 top-soil (0-10 cm), n.5 piezometri qualora si intercettasse la falda superficiale.

[3] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 41
[4] Rif. Elab. Relazione tecnica - pag. 12
[5] Rif. Elab. Specifica tecnica delle indagini – pag. 7

I campioni di terreno prelevati dalle carote estratte saranno sottoposti ad analisi con determinazione dei parametri di cui alla tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.lgs.152/2006[6]; per il top-soil[7] saranno determinati PCDD/F, PCB, amianto.

Qualora presenti acque sotterranee riconducibili alla falda superficiale, saranno ricercati i parametri di tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.lgs.152/2006[8], mentre sull'eluato estratto da eventuali materiali di riporto presenti sarà applicato il set analitico rappresentato nella tabella a pagina pag.18/18 dell'Elaborato "Specifica tecnica delle indagini".

In merito all'inquadramento urbanistico delle opere il proponente dichiara che[9] *"l'uso e l'assetto del territorio comunale di Statte (TA) è disciplinato dal vigente Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) [...] la zona interessata dall'intervento ricade in "Contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto [...] L'uso e l'assetto del territorio comunale di Taranto è disciplinato dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.) [...] la zona interessata dall'intervento ricadeva in parte in "A3 - Zona Speciale Vincolata" ma dall'analisi del Web Gis del Comune di Taranto (http://webgis.sit-puglia.it/taranto/) risulta oggi in area destinata a "Piani Insediamenti Produttivi".* Le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni comporteranno l'apertura di una fascia di lavoro[10] denominata "area di passaggio", di larghezza complessiva pari a 14 m, pertanto la superficie complessiva interessata dalle lavorazioni di cantiere è pari a circa 4.382 m^2. Il dettaglio dell'occupazione temporanea delle superfici viene riportato nell'elaborato "DSO 163005-PG-VPE-010 "Planimetria Catastale con Pista Lavori"

Dal punto di vista della localizzazione in area vasta, le opere di progetto non ricadono in aree naturali protette di livello comunitario, nazionale e/o regionale, rispetto alle quali la distanza minima è circa 1.800 m misurata dal Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

Rispetto alla verifica di compatibilità con il PPTR della Regione Puglia, il proponente dichiara che[11] *"la zona oggetto di intervento non ricade all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell' art.142 del D. Lgs 42/2004, mentre la condotta in progetto attraversa con spingi tubo la S.P. n.48 "Taranto - Strada Statale 172 dei Trulli" classificata come "Strada a Valenza Paesaggistica" appartenente agli UCP e definita dagli artt. 38 e 85 e 88 e 91 delle NTA del PPTR".* In merito il proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione paesaggistica" ove dichiara che[12] *"considerando la tipologia delle opere in progetto, la loro modalità di esecuzione e le attività di ripristino previste, l'intervento è da considerarsi ammissibile secondo le norme del Piano (PPTR) in quanto non è in contrasto con le normative tecniche di riferimento e né tantomento con quelle indicate nel D.Lgs 42-2004".*

Relativamente agli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto in esame, il proponente ha analizzato schematicamente (cfr. Tab. 7.2/A Relazione paesaggistica) le interazioni tra le azioni progettuali e le componenti ambientali dichiarando poi che[13] "*le opere da realizzare interrate (tubazioni) non produrranno conseguenze nel paesaggio e nell'ambiente*

[6] Rif. Elab. Specifica tecnica delle indagini – pag. 13, 14, 15
[7] Rif. Elab. Specifica tecnica delle indagini – pag. 16
[8] Rif. Elab. Specifica tecnica delle indagini – pag. 16, 17
[9] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 17
[10] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 26
[11] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 3
[12] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 20
[13] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 39

circostante ed i maggiori effetti ambientali si verificheranno durante la fase di apertura della fascia di lavoro ed allo scavo della trincea", e nel dettaglio:

- per la componente atmosfera[14], "*già in vicinanza di una sede stradale in area industriale adiacente all'Ilva, viene interessata unicamente in relazione ai gas di scarico dei mezzi di lavoro e al sollevamento di polvere, in caso di lavori effettuati in periodo siccitoso; tale disturbo è comunque limitato in fase di costruzione, mentre in fase di esercizio, l'impatto è completamente nullo".*
- per le componenti suolo e sottosuolo ed ambiente idrico[15], *"anche in riferimento alla più diretta relazione tra natura della componente e modalità tecnico-realizzative, risultano tutti reversibili a breve termine".* Con riferimento alla falda idrica sotterranea, il proponente dichiara che[16] *"secondo quanto rilevato durante la campagna di rilevamento geologico dell'area, non si ritenere che nella zona sia presente una circolazione idrica sotterranea ubicata negli strati superficiali".*
- per la componente faunistica[17], "*gli impatti durante la breve fase di costruzione saranno quasi nulli e di carattere transitorio, legati, nel caso in esame, solo alla presenza fisica nella ristretta fascia dei lavori ed al disturbo acustico dovuto alle operazioni di cantiere.*
- *per la componente vegetazione e paesaggio[18] "si registra, infatti, un impatto a breve termine e totalmente reversibile".* Si rappresenta che nelle Tabella 7.1.1/A e Tab. 7.2/A (riportate rispettivamente alle pagg. 36-38 della Relazione Paesaggistica), tra le azioni progettuali, è previsto il taglio vegetazione. Ed infatti dall'esame dell'elaborato grafico "Rilievo planoaltimetrico con tracciato di progetto[19]" e dalla sovrapposizione della fascia di lavoro con foto aeree (aggiornate al mese di marzo 2020, Fig. 1), risulta l'interferenza della fascia di lavoro con alcuni elementi arborei presenti in loco. Nella documentazione in atti non risulta specificato però quanti individui vegetali sono interessati dall'interferenza e se gli stessi saranno sottoposti a completo svellimento o taglio selettivo di alleggerimento al fine di favorire le attività di cantiere.

Altresì in merito alle interazioni individuate nella Tab. 7.2/A, si rappresenta che non risulta identificato l'impatto temporaneo, in fase di cantiere, dovuto all'emissione di rumore proveniente dall'utilizzo dei mezzi meccanici per le realizzazione degli scavi.

Per quanto riguarda la produzione e gestione di terre e rocce da scavo, nell'elaborato "Piano di caratterizzazione ambientale preliminare", il proponente dichiara che[20] *"saranno movimentati in totale circa 1.786 m^3 di terreno rinveniente dall'area SIN e più specificatamente si tratta di terreno proveniente dalla realizzazione della fossa di alloggiamento della macchina spingitubo, dai tratti che verranno scavati a cielo aperto e dalle lavorazioni per la realizzazione dei punti di linea. Relativamente alla gestione dei materiali scavati il proponente specifica che potrà essere riutilizzato in situ come riempimento delle aree di scavo, se le analisi di caratterizzazione restituiranno valori di CSC sotto soglia. Se invece le analisi di caratterizzazione daranno evidenza*

[14] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 39
[15] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 40
[16] Rif. Elab. Piano di caratterizzazione ambientale preliminare - pag. 14
[17] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 39
[18] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 40
[19] Rif. Elab. 14_DSO 163005-PG-RIL-003.pdf
[20] Rif. Elab. Piano di caratterizzazione ambientale preliminare - pag. 13

di valori di CSC non conformi, tutto il terreno movimentato non sarà riutilizzato in situ e sarà necessario utilizzare per il rinterro terreno "pulito" prelevato da siti esterni all'area di cantiere, la cui idoneità all'uso e la provenienza sarà verificata da apposita certificazione (Documento di Trasporto e Certificato di Caratterizzazione) al momento dell'arrivo del materiale in cantiere". Si rappresenta che nell'ambito della gestione delle materie, non risultano quantificati i volumi di materiale provenienti dall'esterno del cantiere per la sistemazione della viabilità di progetto sterrata ed asfaltata (cfr. utilizzo del misto granulare). Più in generale, per la gestione delle terre e rocce da scavo si suggerisce di fare riferimento anche alle Linee Guida SNPA n. 22/2019 (Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo[21]);

Fig. 1: interferenza della fascia di lavoro con alberature esistenti

Nell'ambito delle misure di mitigazione, il progetto prevede interventi di ripristino morfologico, mirati alla sistemazione delle pendenze naturali, ed interventi di ripristino vegetazionale, finalizzati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale presente prima dei lavori nelle zone con vegetazione naturale. Il proponente dichiara che[22] *"seppur in ambiente periurbano industriale, il ripristino della vegetazione sarà mirato alla ricostituzione del cotico erboso, per ricreare una copertura erbacea naturale nel più breve tempo possibile"*. Relativamente all'interferenza con gli elementi arborei il proponente non ha specificato se il

[21] https://www.snpambiente.it/2019/09/24/linee-guida-sullapplicazione-della-disciplina-per-lutilizzo-delle-terre-e-rocce-da-scavo/

[22] Rif. Elab. Relazione paesaggistica - pag. 41

ripristino prevede il reimpianto di nuovi individui per compensare la perdita di quelli eventualmente soggetti al taglio.

Per le misure di prevenzione connesse anche alla localizzazione in area SIN, il proponente dichiara che[23] "*sarà necessario raccogliere il terreno di scavo all'interno di appositi cassoni predisposti in situ, compreso l'utilizzo di teli di copertura per evitare la dispersione aerea delle polveri e successivamente si provvederà a portare tutto il materiale raccolto presso lo specifico centro di smaltimento più vicino; se le operazioni di scavo si svolgeranno in giornate molto calde, si effettuerà la bagnatura delle aree oggetto di scavo per limitare il sollevamento di polveri".*

Tutto quanto sopra premesso, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, si esprime parere favorevole condizionato:

- all'effettuazione del censimento della vegetazione esistente nella fascia di lavoro, identificando gli espianti, e prevedendo la piantumazione in pari numero di nuovi individui arborei, ovvero di quelli espiantati ove tecnicamente possibile;
- all'adozione delle migliori tecniche disponibili e delle misure di mitigazione e prevenzione individuate dal proponente al fine di limitare gli impatti temporanei e reversibili identificati, curando il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione; l'umidificazione del terreno (mediante fog cannon) nelle aree non asfaltate e di eventuali cumuli di materiale polverulento, per impedire l'emissione di polveri; il controllo del transito dei mezzi nell'area di cantiere; la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro; l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali;
- al deposito, dei materiali provenienti dagli scavi, trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barrieramento al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
- alla quantificazione dei volumi di materiale provenienti dall'esterno del cantiere per la sistemazione della viabilità di progetto;
- alla quantificazione dei volumi di rifiuti prodotti durante la fase di cantiere;
- alla determinazione, per i campioni di top-soil (0-10 cm), di tutti i parametri previsti dal set analitico terreni nonché dei microinquinanti organici con metodi ad alta risoluzione, quali *EPA 1613 RevB 1994* per PCDD/F ed *EPA 1668C 2010* per PCB piuttosto che metodo *EPA 8082A 2000* indicato dal Proponente per lo stesso parametro;
- all'adozione dei limiti della tabella 2 Titolo V Parte IV del D.lgs.152/2006 come raffronto dei risultati del test di cessione su eventuali materiali di riporto intercettati durante l'esecuzione dei sondaggi del Piano di indagini e nel corso degli scavi, onde verificare se possano costituire fonte di contaminazione per la falda idrica; si precisa altresì che per il Vanadio il limite di riferimento sarà quello stabilito dall'ISS[24].

[23] Rif. Elab. Piano di caratterizzazione ambientale preliminare - pag. 13
[24] https://w3.iss.it/site/BancaDatiBonifiche

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Ulteriori osservazioni/refusi

- Alcuni elaborati di progetto riportano in copertina e nel corpo del documento (*DSO 163005-PCA-032*[25]*; DSO 163005-SPEC-033*[26]) riferimenti all'art. 34 del DL n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11.11.2014, nonostante i commi 7, 8, 9 e 10 siano stati abrogati dagli artt. 52 e 53 del D.L. n. 76/2020 che ha introdotto l'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/06. Pertanto, si raccomanda di indicare i riferimenti normativi aggiornati per tutte le comunicazioni future inerenti il procedimento *de quo* ed altri riconducibili alla medesima tipologia di intervento;
- come raffronto per gli esiti analitici dell'eluato è erroneamente stata inserita la frase "per siti ad uso commerciale ed industriale"[27];
- per la realizzazione dei sondaggi viene erroneamente citata la tecnica a "distruzione di nucleo"[28];

Si rimette per quanto di competenza.

Data, 29/03/2021

Il Responsabile del procedimento
Direttore del Servizio Territoriale
DAP Taranto – ARPA Puglia
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Geol. Raffaele Lopez
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna
Dott. Ing. Roberto Primerano

[25] Rif. Elab. Piano di caratterizzazione ambientale preliminare - pagg. 3, 4, 31
[26] Rif. Elab. Specifica tecnica delle indagini - pagg. 3, 4
[27] Rif. Elab. Piano di caratterizzazione ambientale preliminare - pagg. 14
[28] Rif. Elab. Specifica tecnica delle indagini - pagg. 6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – 70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

c.a. **Arch. Carmelo DI FONZO**
carmelo.difonzo@beniculturali.it

Dott.ssa Annalisa BIFFINO
annalisa.biffino@beniculturali.it

Risp. a Prot. n. 4272 *del* 23/03/2021

Rif. prot. n. 1588 *del* 25/03/2021

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato **"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.
Amministrazione competente: Regione Puglia. Sezione Autorizzazioni Ambientali

Conferenza di Servizi in modalità sincrona telematica.

In riscontro alla nota indicata a margine relativa alla questione in oggetto e all'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona fissata per il giorno 30/03/2021, questa Soprintendenza, a seguito della consultazione degli elaborati progettuali in formato digitale reperibili all'indirizzo web indicato da codesta Amministrazione, esprime le proprie valutazioni per quanto previsto in progetto, rappresentando quanto segue:
- ***visto*** il D. Lgs. 152//2006 e ss.mm.ii.;
- ***viste*** le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- ***vista*** la Parte II e la Parte III del D. Lgs. 42/04;
- ***atteso*** che il Progetto denominato *"**Allacciamento Pantar s.r.l. – Taranto PDC" DN 100 (4") – MOP 24 Bar in Comune di Statte e Taranto*** di proprietà della SNAM Rete Gas S.p.A. prevede la realizzazione di un nuovo metanodotto per collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione biometano (in progetto da parte del cliente Pantar s.r.l.) con lo scopo di prelevare gas/metano al cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente. La nuova condotta in progetto di lunghezza complessiva pari a 313,00 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto e presenterà all'interno della Cabina di entrata Biometano (interamente nella particella 102 del Foglio 175 del Comune di Taranto) la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato e un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto piano.

La direttrice in progetto avrà origine dall'esistente "Metanodotto Allacciamento ILVA di Taranto DN 500 (20") – 24 bar", dove si staccherà mediante tapping machine e successivamente a quest'ultimo verrà realizzato un impianto P.I.D.S. ubicato all'interno della particella 13 del Foglio 51 del Comune di Statte (TA).
All'uscita della suddetta area impiantistica (PIDS) la condotta si porrà in parallelismo alla Strada Provinciale n. 48 "Taranto - Strada Statale 172 dei Trulli" che attraverserà mediante trivella spingitubo per raggiungere la Cabina di Entrata Biometano che costituisce l'impianto terminale del metanodotto in progetto.
La Cabina di Entrata Biometano (in progetto) verrà realizzata su un'area di forma rettangolare (13.50 m x 18.50 m ca.), occuperà una superficie di circa 250 mq e risulterà conforme alla normativa interna Snam Rete Gas.
- ***considerato*** che l'intervento oggetto del presente procedimento riguarda opere che intercettano parzialmente Beni Paesaggistici della *Struttura antropica e storico-culturale* del PPTR vigente, quali l'Acquedotto del Triglio (sottoposto a vincolo architettonico con D.M. 10/07/1984 ex L. 1089/1939) limitatamente al tracciato afferente al territorio di Taranto (posto a m 20 ca ad E del Punto di Consegna) e ricadono a circa m 185 dalla fascia di rispetto del Regio Tratturello Tarantino (Quadro di Assetto Tratturi n°75; D.M. 22/12/1983 ex L. 1089/1939) (cfr. All. 1b al *Documento di Archeologia Preventiva*);
- ***considerato*** che nell'area direttamente interessata dalle opere di progetto e nelle sue immediate adiacenze, considerando una fascia di 200 m, non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere, o segnalazioni archeologiche riportate in altri strumenti di pianificazione vigenti, nonostante il contesto territoriale di riferimento sia caratterizzato da numerosi rinvenimenti archeologici (cfr. All. 1 al *Documento di Archeologia Preventiva*);
- ***considerato***, ***altresì***, che il *Documento di Archeologia Preventiva* (Elaborato DSO 163005-RA-014) relativo all'esplicitazione degli impatti archeologici dell'opera in progetto ha evidenziato gradi di rischio differenti nelle diverse zone in cui verrà realizzato il metanodotto, con l'indicazione di un grado di **rischio alto** nella zona di buffer interessata dalla presenza del tracciato dell'Acquedotto del Triglio – esterna alla zona di intervento e a quella di cantierizzazione –, di **rischio medio** nelle aree di progetto e di buffer in considerazione della vicinanza con la struttura antica ipogeae dell'incertezza del suo tracciato.
Alle restanti aree di buffer e di progetto, invece, è stato assegnato un **rischio basso**, in considerazione sia dell'assenza di dati in merito a rinvenimenti nell'area sia a causa dell'assenza di indicatori archeologici in fase di ricognizione (cfr. Allegato 3 al *Documento di Archeologia Preventiva*);
- ***considerato***, ***inoltre***, che la ricognizione territoriale che non ha evidenziato nessun elemento antico, ma ha interessato zone con vegetazione fitta e coprente, aree non ricognite in quanto in proprietà privata e che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta interessato da numerosi rinvenimenti archeologici in senso diacronico, strutture ipogee e assi viari antichi, concentrati topograficamente nella zona urbana e periurbana di Statte e nella porzione del territorio di Taranto compresa tra il Tratturello Tarantino a nord e il mare a sud;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e relativamente agli interventi che comportano movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali **autorizza** la realizzazione delle opere previste in progetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nella realizzazione delle opere di progetto dovrà essere garantita, sin dalla cantierizzazione, la sorveglianza archeologica continuativa, sino alla profondità prevista da progetto e/o sino alla completa messa in evidenza del banco roccioso qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da parte di professionisti archeologi esterni all'Amministrazione, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alle

valutazioni di questa Soprintendenza che conserva la Direzione scientifica dell'intervento. Nella previsione dell'apertura di più fronti di scavo, i lavori dovranno svolgersi sui diversi settori interessati dalle opere di progetto alla presenza continuativa di archeologici della Società aggiudicatrice della sorveglianza.

2. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine da effettuarsi secondo le direttive di questa Soprintendenza per accertare la natura e la consistenza di quanto rinvenuto e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
3. Gli oneri derivanti dalle presenti prescrizioni sono da intendersi a carico della stazione appaltante, in quanto questa Soprintendenza non dispone di risorse per interventi non programmati.
4. L'esecuzione delle attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
5. Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere reports settimanali (con breve descrizione dell'andamento dei lavori, documentazione fotografica e geolocalizzazione del tratto interessato dai lavori) da inviare all'indirizzo mail del funzionario con responsabilità territoriale.
6. Al termine dei lavori, entro 30 giorni dalla fine delle opere di progetto, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, gli archeologi incaricati dovranno consegnare in Soprintendenza la documentazione cartacea, grafica e fotografica dell'intervento, da realizzare secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
7. La data di inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato e un cronoprogramma attendibile degli interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Le presenti valutazioni sono rese ai fini della tutela archeologica per evitare la distruzione di stratigrafie o strutture archeologiche eventualmente ancora conservate nel sottosuolo.

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davidde*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Il Funzionario archeologo
competente per il territorio di Taranto
Dott.ssa Laura Masiello

Il Funzionario archeologo
competente per il territorio di Statte
Dott.ssa Annalisa Biffino

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

COMUNE DI TARANTO U
Protocollo N.0067938/2021 del 04/05/2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CONFERENZA DEI SERVIZI

cod. AU327_054 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato **"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.

Modulo di acquisizione parere. Compilare in stampatello

Cognome e nome	**GIUSEPPE**	**CITO**
Amministrazione di appartenenza	**COMUNE DI TARANTO**	
Qualifica/Funzione	**P.O. Responsabile U.O.9 Paesaggio – V.A.S.**	
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n.		Del
Estremi eventuale delega	**COMUNICAZIONE n. 62332/2021 del 23.04.2021**	
Recapiti telefonici	Uff. **099 - 4581207**	Cell. -
e-mail	**dirigente.urbanistica@comune.taranto.it**	

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale (da leggere ed approvare collegialmente):

FACENDO SEGUITO ALLA CONVOCAZIONE ALLA CONFERENZA DI SERVIZI PROT. N 31442 DEL 01.03.2021 PERVENUTA A QUESTA DIREZIONE DAL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE PUGLIA, CON LA PRESENTE NOTA QUESTA DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - DEMANIO MARITTIMO – GRANDI PROGETTI, ESAMINATA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE INERENTE AL PROCEDIMENTO IN PAROLA RAPPRESENTA QUANTO SI RIPORTA DI SEGUITO:

PRELIMINARMENTE SI OSSERVA CHE IL COMUNE DI TARANTO È DOTATO DI PIANO REGOLATORE GENERALE (DI SEGUITO P.R.G.) CHE HA RICEVUTO APPROVAZIONE DEFINITIVA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEL DECRETO PRESIDENZIALE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 421 DEL 20.03.1978. IN VIRTÙ DI TALE STRUMENTO, L'AREA OGGETTO DEL PRESENTE PROCEDIMENTO, PER LA PORZIONE RICADENTE NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI TARANTO, RISULTA TIPIZZATA COME ZONA A3 – ZONA SPECIALE VINCOLATA ED È REGOLATA DALL'ART. 15 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA) DEL PRG IL QUALE ARTICOLO PRESCRIVE QUANTO SEGUE:

"QUESTA ZONA COMPRENDE LE AREE ATTUALMENTE ASSOGGETTATE A VINCOLI SPECIALI IN QUANTO RISERVATE ALLE DESTINAZIONI D'USO SPECIFICHE AFFERMATE DAI VINCOLI STESSI, CHE VENGONO ACCOLTI E INSERITI NELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DI TARANTO.

IN CASO DI DECADIMENTO A QUALUNQUE TITOLO DEL VINCOLO CONSIDERATO DAL PRESENTE ART. 15 LE AREE CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI HANNO PERÒ NEL PIANO LE DESTINAZIONI PREVISTE DAL D.M. 2 APRILE 1968, E PERTANTO SU DI ESSE NON POTRÀ ESSERE CONSENTITA ALCUN'ALTRA DESTINAZIONE D'USO; DI PREFERENZA ESSE SARANNO CEDUTE ALL'ENTE LOCALE CHE NE POTRÀ DISPORRE SEMPRE E COMUNQUE PER LE SOLE DESTINAZIONI PREVISTE DAL PRECITATO D.M. OVVERO DI PARCO TERRITORIALE. (A8)."

L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE IN DISCUSSIONE PREVEDE LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO PANTAR S.R.L. DN 100 (4") - 24 BAR" CHE, PER LE SUE CARATTERISTICHE E FUNZIONALITÀ, NON È CONFORME ALLE DESTINAZIONI INDICATE NEL DM 1444/1968 E TANTOMENO, PER QUANTO PRIMA INDICATO, AL PRG DEL COMUNE DI TARANTO.

DUNQUE SI RILEVA LA NECESSITÀ DI PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DI UNA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO COMUNALE (P.R.G.), ACCLARATO L'INTERESSE PUBBLICO, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE SOSTITUIBILE CON L'ESPRESSIONE DI VALUTAZIONE POSITIVA DEL PROGETTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO PANTAR S.R.L. DN 100 (4") - 24 BAR" DA PARTE DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE REGIONE PUGLIA, CIRCOSTANZA PREVISTA DAL CO. 6, ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006.

arch. Francesca Eugenia NESCA

Firma leggibile del delegato
Arch. Giuseppe CITO

PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE VIBILITA'

SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it
francesco.pecoraro@snam.it michele.castrovilli@snam.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Ing. Giuseppe ANGELINI

U
Provincia di Taranto
Protocollo N.0015348/2021 del 06/05/2021

Oggetto: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Premesso che
Con note pec del 24.11.2020, acquisite al prot. n. AOO_089_14908 del 24.11.2020 e prot. n. AOO_089_14947 del 25.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, trasmettendo la relativa documentazione a corredo in formato elettronico;

Lo scrivente Settore è competente al rilascio dell'autorizzazione per gli attraversamenti sulle strade di competenza Provinciale;

Dato atto che
oggetto del procedimento è l'Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto - Proponente: SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7;

Nulla osta preventivo alle opere di che trattasi, fatto salvo che il proponente dovrà regolarizzare prima dell'inizio dei lavori, l'istanza di autorizzazione con i dovuti versamenti previsti nel R.P. per il rilascio delle autorizzazione di che trattasi.

IL FUNZIONARIO RUP
Gianpiero SANTORO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio **X Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** ☐ Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐ PO FESR-FSE 2014-2020 **X Altro**
Privacy	☐ SI X NO
Pubblicazione integrale	X SI ☐ NO

N. 82 del 03.06.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00082

OGGETTO: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR).

L'anno 2021 il giorno tre del mese di giugno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica,

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 674 del 26.04.2021 di proroga degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n. 1875 del 28.05.2020;

VISTE, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*";
- la L.R. 07.10.2009, n. 20 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e, in particolare, l'art. 91 delle NTA;
- la D.G.R. n. 1514 del 27.07.2015 "*Documento di indirizzo - Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 - Approvazione*";

PREMESSO CHE:
- i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili definiti beni paesaggistici dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., o che risultano compresi tra quelli sottoposti a tutela paesaggistica diretta dal vigente PPTR e definiti quali ulteriori contesti, non possono essere eseguiti senza il preliminare rilascio, da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo, dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero dell'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR;
- ai sensi dell'art. 7 comma 6-bis della L.R. 20/2009, "*la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all'interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5*";
- la Giunta Regionale non ha, ad oggi, attribuito la delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche alla Provincia di Taranto e dunque, ai sensi del combinato disposto degli art. 7 comma 6-bis della L.R. 20/2009 e dell'art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica (artt. 89, 90 e 91 delle NTA del PPTR) è in capo alla Regione che lo esercita avvalendosi dei propri uffici;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. AOO_089_16356 del 23.12.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. AOO_145_293 del 12.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica (ex DPR 327/2001) relativo al progetto denominato "*Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") – 24 bar*", localizzato nei comuni di Statte e Taranto, e la pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, costituita dai seguenti elaborati:

Elaborato	MD5
Relazione tecnica	d78e2073438bea87ef05555210328346
Schema rete	89f9283198148352d5b46bda72c33adb
Planimetria catastale con vincolo preordinato all'esproprio	c3b007ce1519315e0baf1cb27b7db7ee
Planimetria catastale con pista lavori	be1dde4e7d4acb4ab4741d71ba669410
Fasce tipo	451db54604f474fe3c06fbd61808393d
Disegni tipologici di progetto	4cc601789a63117fc70f911d4f18cb92
Elenco particellare per pubblica utilità	90daf68cdb54c3a62d39e80098b95a4a
Documentazione fotografica	097472f41f28e631d33b2ce3f07f5068
Relazione paesaggistica	c810645b3ede42945588a551186f2767
Planimetria generale con tracciato di progetto su base CTR	60ddec56c7ed8a385b3c3ac4d538c2ae
Planimetria generale con tracciato di progetto su base ortofoto	74ef80f1967176fbba9201dc624dab6e
Strumenti di pianificazione urbanistica	203e12af7aa0349f0ce7e47c4fe6f0a5
Strumenti di tutela e pianificazione regionale	51a08462fca0539b3f0d362931eebbc5
Rilievo planoaltimetrico con tracciato di progetto	a2e28c1286e051681b45fafac4d42afc
Attraversamento Strada Provinciale n. 48 "Taranto – Strada Statale 172 dei Trulli"	829b4b409583bffc0d0304e383444deb
Punto di intercettazione di derivazione semplice (P.I.D.S.)	d75deb81de1e1b67c6acd72e7a98e0f5
Cabina di entrata biometano DN 100 (4")	b7fdf92ac1e038399408568b3d5cb77c
Cabina di entrata biometano DN 100 (4") – Pianta, prospetti, elenco materiale recinzione, piantane, pannelli, cancello e porta in grigliato	7c2a38d5a8fc057b84041bab113beab4
Planimetria di progetto – Percorso polifora costituita da 3 monotubi	5fc4188fdf356f611cb9de4472731792
Diagramma della polifora	40abd39fd3d81d3d23d405f4e1908790
Tipologici di montaggio per TPC in PEAD e cavi di telecomunicazione	cecb6c0f7daf6c443e79aa2c6eeaec55
Edificio strumentazione tipo B5 in cemento armato con tetto piano - Architettonico	8b26d23216eb64a5c816be70a5359992
Edificio strumentazione tipo B5 in cemento armato con tetto piano – Casseri e armature	a8d35a9b6a396ed374d08c6db99b5050
Integrazioni	
Dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164 del 23.05.2000	6c3434d46f8f47a909146546f2c3edbc
Istanza	08c841b18f42d499797171c3d85a636e

Con nota prot. AOO_145_2793 del 29.03.2021, la scrivente Sezione, esaminata la documentazione progettuale e rilevata l'interferenza con l'UCP *"Strade a valenza paesaggistica"*, ha trasmesso il proprio parere di competenza, affermando quanto segue:

"*Per quanto sopra, considerato lo stato dei luoghi, si ritiene che l'intervento di realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Pantar S.r.l. – DN 100 (4'') – MOP 24 bar", come descritto negli elaborati progettuali, non contrasti con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia ed utilizzazione previsti dalle NTA del PPTR per l'ulteriore contesto "Strade a valenza paesaggistica", non compromettendo l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche del territorio attraversato, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione previste negli elaborati e che, in particolare:*

- *al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste di accesso, piazzole per accantonamento di materiale, etc.) siano rimosse;*
- *siano rispettate le misure finalizzate al recupero ambientale, consistenti in:*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *ripristini morfologici, mirati alla sistemazione delle pendenze naturali;*
- *ripristini vegetazionali, finalizzati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale presente prima dei lavori nelle zone con vegetazione naturale; nelle aree agricole, detti interventi sono mirati al recupero della fertilità originaria;*

salvaguardando, ove possibile, le piante esistenti ed eventuali altri elementi compromessi nella messa in opera delle condotte;

con particolare riferimento alle opere fuori terra:

- *siano attuate le misure di mitigazione previste per l'edificio B5, tramite rivestimento delle pareti con pietra naturale locale, come indicato negli elaborati progettuali;*
- *sia prevista la piantumazione di vegetazione arbustiva autoctona, al fine di migliorarne l'inserimento paesaggistico delle recinzioni metalliche*".

Nella stessa nota, questa Sezione ha richiesto al Proponente la trasmissione della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. n. 20/2009, ai fini del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di competenza regionale.

Nella seduta della Conferenza dei servizi decisoria, tenutasi il giorno 30.03.2021 in modalità sincrona telematica, il Proponente ha, tra l'altro, dichiarato di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella su citata nota della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio prot. 2793 del 29.03.2021.

Successivamente, con nota PEC in data 20.04.2021, acquisita in pari data con prot. n. 3600, il Proponente ha trasmesso, ai fini del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

Infine, nella successiva seduta della Conferenza dei servizi decisoria, tenutasi il giorno 06.05.2021 in modalità sincrona telematica, la Sezione Autorizzazioni ambientali, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ha ritenuto di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

(DECRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'opera consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "*Allacciamento Pantar S.r.l. – DN 100 (4'') – MOP 24 bar*", di proprietà della SNAM Rete Gas S.p.A., al fine di collegare la rete esistente ad un impianto di produzione di biometano (in progetto da parte del cliente "Pantar S.r.l."), con lo scopo di prelevare bio-gas/metano al cliente e di immetterlo nella stessa rete di trasporto.

La condotta ricade all'interno dei territori comunali di Taranto (in aree destinate dal PRG a "Piani Insediamenti Produttivi") e Statte (in aree destinate dal PUG a "Contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto").

La direttrice in progetto ha origine dall'esistente "*Metanodotto allacciamento ILVA di Taranto DN 500 (20'') – 24 bar*", tramite uno stacco con tapping machine, e realizzazione, subito dopo lo stacco, di un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). All'uscita dell'area impiantistica P.I.D.S., la condotta, dopo aver effettuato due vertici (V1 e V2) si pone in parallelismo alla Strada Provinciale n. 48 "Taranto – Strada Statale 172 dei Trulli" fino a giungere ai vertici V4 e V5 dove attraversa la su citata strada mediante trivella spingitubo, in modo da minimizzare l'interferenza con l'infrastruttura stradale esistente e raggiungere la Cabina di Entrata Biometano che costituisce l'impianto terminale del metanodotto in progetto.

La proposta progettale prevede nello specifico la realizzazione delle seguenti opere:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- gasdotto, costituito da una tubazione in acciaio interrata con una copertura minima di 0,90 m, del diametro nominale di 100 mm (4'') e lunghezza complessiva di circa 313 metri (di cui 273 m nel Comune di Statte e 40 m nel Comune di Taranto);
- opere di protezione meccanica (mediante tubo di protezione metallico, munito di sfiati, avente diametro nominale di 200 mm (8")), per l'interferenza con la Strada Provinciale n. 48 "Taranto-Strada Statale 172 dei Trulli";
- opere di protezione della condotta contro la corrosione;
- polifora portacavo lungo il tratto di linea del gasdotto in progetto, costituita da una serie di 3 tubi in PEAD DN 50, al fine di sviluppare la eventuale futura posa di reti di comunicazione elettronica;
- realizzazione di una fascia di lavoro per il montaggio delle tubazioni, denominata "area di passaggio" (superficie di occupazione temporanea), di larghezza complessiva pari a 14 m (6 m a sinistra e 8 m a destra in senso gas), in modo tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso;
- opere provvisorie esterne alla fascia interessata da vincolo preordinato all'esproprio, finalizzate al deposito di materiale e alla realizzazione di strade di accesso provvisorie all'area di passaggio:
  - allargamento per inserimento su condotta esistente e realizzazione impianto PIDS (Statte);
  - piazzola deposito tubazioni e stoccaggio materiali (Statte);
  - piazzola deposito tubazioni e stoccaggio materiali (Taranto);
  - allargamento per attraversamento SP 48 (Statte);
  - allargamento per realizzazione Cabina di Entrata Biometano (Taranto);
- Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (P.I.D.S.), le cui componenti di intercettazione saranno contenute all'interno di un'area recintata di forma rettangolare di dimensioni 5,30 m x 7,00 m, (per una superficie complessiva di circa 37 mq); l'area sarà pavimentata con elementi autobloccanti in calcestruzzo vibrocompresso e sarà perimetrata con una recinzione, fissata su un cordolo di larghezza 0,30 m, costituita da n. 3 x 4 pannelli di larghezza 1,65 m e altezza 2 m;
- Cabina di entrata biometano, munita di strumentazione di verifica qualità gas, di un impianto P.I.L. telecontrollato e di un fabbricato in c.a. tipo B5 con tetto piano, realizzata su un'area di forma rettangolare di dimensioni 13,50 m x 18,50 m (per una superficie complessiva di circa 250 mq); l'area sarà pavimentata con elementi autobloccanti in calcestruzzo vibrocompresso e sarà perimetrata con una recinzione metallica, fissata su un cordolo di larghezza 0,30 m, costituita da n. 8 x 11 pannelli modulari in ferro zincato di larghezza 1,65 m e altezza 2 m;
- edificio di strumentazione tipo B5 (di dimensioni circa 3,00 m x 3,75 m x 3,00 m di altezza), per l'alloggiamento delle apparecchiature di telecontrollo e telemisura, realizzato con struttura in cemento armato, pareti con blocchi termoisolanti rivestiti con pietra naturale locale e copertura piana costituita da un solaio in latero-cemento;
- strade di accesso agli impianti:
  - strada sterrata di larghezza 3,50 m e lunghezza 16 m che si origina dalla Strada Consortile "Appia – Statte", per l'accesso all'area impiantistica P.I.D.S.;
  - strada asfaltata di larghezza 3,50 m e lunghezza 26 m che si origina dalla Strada Provinciale n. 48 "Taranto - Strada Statale 172 dei Trulli", per l'accesso alla Cabina di entrata biometano;
- opere di ripristino finalizzate al recupero ambientale, consistenti in ripristini morfologici, mirati alla sistemazione delle pendenze naturali, e ripristini vegetazionali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – PPTR)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "*Arco Jonico Tarantino*" e alla relativa figura territoriale "*L'anfiteatro e la piana tarantina*".

L'ambito è costituito da un anfiteatro naturale che si affaccia sul mare ionico al centro del quale sorge la città portuale di Taranto. Esso è definito a nord dalle ultime propaggini del rilievo murgiano, che degradano dolcemente verso una pianura terrazzata che si estende fino all'importante sistema di cordoni dunali che caratterizzano la fascia costiera occidentale, mentre a sud est la pianura terrazzata incoronata dai bassi rilievi delle Murge tarantine prosegue fino al mare originando una costa rocciosa con sabbie.

In tale ambito, elemento di criticità è la presenza della grande area produttiva dell'ILVA, che si estende sul versante nord-occidentale della città di Taranto, verso Massafra e Statte-Crispiano, e che ha provocato, tra l'altro, un intenso degrado visuale.

L'insediamento dell'ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico-architettoniche sono spesso abbandonate o divengono residuali e segnate dalle attività della città industriale.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che l'intervento proposto interessa i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):* la condotta interrata attraversa aree annoverate tra gli ulteriori contesti paesaggistici delle *componenti dei valori percettivi* del PPTR come ***"Strade a valenza paesaggistica"*** (*S.P. n. 48 "Taranto - Strada Statale 172 dei Trulli", con tecnica "spingitubo"*), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA)

Le alterazioni indotte dall'intervento sul paesaggio sono imputabili essenzialmente alle operazioni necessarie alla posa in opera della condotta in fase di cantiere (in particolare agli scavi e all'apertura delle piste di lavoro), e alla realizzazione dei manufatti fuori terra (impianto P.I.D.S. con recinzione in grigliato h=2.30 m, basamento in calcestruzzo con

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

pavimento in autobloccanti e tubazioni fuori terra; cabina di entrata biometano con edificio B5 in area già recintata).
Al riguardo, nella Relazione paesaggistica si afferma che "*la tubazione sarà completamente interrata ad eccezione del piccolo tratto finale posto fuori terra all'interno dell'impianto e dell'edificio B5 di altezza non superiore a 3 m e distante 12 m dalla strada a valenza paesaggistica che verrà inserito nell'area dell'utente finale già recintata e destinata alla produzione di biometano*".
Inoltre, "*l'impianto iniziale di stacco della condotta in progetto da quella esistente (impianto P.I.D.S. ubicato all'interno della particella 13 del Foglio 51 del Comune di Statte - TA) è distante dalla Strada a Valenza Paesaggistica e verrà realizzato nelle vicinanze della Strada Consortile "Appia – Statte"; inoltre tra la strada vincolata e lo stesso impianto si frappone un'area incolta e con vegetazione arbustiva di circa 70 m che copre l'impianto*".
Si rappresenta che l'intervento ricade in un'area già antropizzata, di carattere periurbano-industriale, localizzata nella porzione più a nord del complesso industriale dell'ILVA, all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto, attraversando il territorio per 313 m.

Per quanto sopra, considerato lo stato dei luoghi, si ritiene che l'intervento di realizzazione del metanodotto denominato "*Allacciamento Pantar S.r.l. – DN 100 (4'') – MOP 24 bar*", come descritto negli elaborati progettuali, non contrasti con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia ed utilizzazione previsti dalle NTA del PPTR per l'ulteriore contesto "*Strade a valenza paesaggistica*", non compromettendo l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche del territorio attraversato, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione previste negli elaborati.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, **per l'intervento "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar" nei Comuni di Statte e Taranto** in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle condizioni di seguito riportate**:

- al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste di accesso, piazzole per accantonamento di materiale, etc.) siano rimosse;
- siano rispettate le misure finalizzate al recupero ambientale, consistenti in:
  - *ripristini morfologici, mirati alla sistemazione delle pendenze naturali;*
  - *ripristini vegetazionali, finalizzati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale presente prima dei lavori nelle zone con vegetazione naturale; nelle aree agricole, detti interventi sono mirati al recupero della fertilità originaria;*

  salvaguardando, ove possibile, le piante esistenti ed eventuali altri elementi compromessi nella messa in opera delle condotte;

con particolare riferimento alle opere fuori terra:

- siano attuate le misure di mitigazione previste per l'edificio B5, tramite rivestimento delle pareti con pietra naturale locale, come indicato negli elaborati progettuali;
- sia prevista la piantumazione di vegetazione arbustiva autoctona, al fine di migliorarne l'inserimento paesaggistico delle recinzioni metalliche.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento, restando nella competenza delle Amministrazioni Comunali l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva dei Comuni, nonché l'accertamento dell'inammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 237,10 - reversale di incasso n. 47617 del 19.04.2021 – sul Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10 bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036;

RICHIAMATO l'art. 91 comma 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 dell'08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e dalla D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle Sezioni.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta ulteriori mutamenti qualitativi e quantitativi di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto,

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, alla Società Snam Rete Gas S.p.A., per il progetto finalizzato alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "*Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar*" nei Comuni di Statte e Taranto, come rappresentato e descritto nella documentazione progettuale e con le prescrizioni riportate al paragrafo *"Conclusioni e prescrizioni"*;

DI DEMANDARE al Comune di Taranto e al Comune di Statte, ciascuno per quanto di competenza, il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE il presente provvedimento, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, a:

- Provincia di Taranto;
- Snam Rete Gas S.p.A.;

e, completo di elaborati, al:

- Comune di Taranto;
- Comune di Statte.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria P.O.
(Ing. Lucia PESCHECHERA)

Alla
snam rete gas S.p.A.
(pec : snamretegas@pec.snamretegas.it)

Alla
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Protocollo: 68/DIR/2021 Taranto, 8 marzo 2021

Oggetto: Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metadonotto denominato "Allaciamento Pantar s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar" (Cod. AU327_054). Riscontro nota snam rete gas S.p.A. del 10 febbraio 2021, protocollo Di-SOR/Lav/CSTR n. 154.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto e allegata alla presente per pronta consultazione, segnaliamo, per opportuna precisazione, che, giusta disegno DSO 163005-PG-RIL-003 (anch'esso allegato), la cabina di entrata biometano occuperà **parte** della particella 102, del foglio 175, di nostra proprietà e, più precisamente, la zona in rosso nel disegno allegato.

Inoltre le aree da asservire e occupare temporaneamente non dovranno interferire con le aree della medesima particella già oggetto di realizzazione della c.d. area servizi del III lotto di discarica, rappresentata in blu nella stessa planimetria.

Distinti saluti.

energy to inspire the world

Società Italcave S.p.A.
Via per Statte 6000
74123 Taranto

e p.c.

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Ns. riferimenti
Di-SOR/Lav/CST prot. n. 154
Bari, 10/02/2021

OGGETTO: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato **"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente, ai sensi degli artt. 11, 16 e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., all' artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., alla L.R. 03.03.2010 n. 7 e ss.mm.ii. nonché alla delega della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali* - trasmessa alla Snam Rete Gas S.p.A. ed avente protr_puglia/AOO_089-23/12/2020/16356,

snam rete gas
Vico Capurso, 3
70126 Bari
Tel. centralino 0805919211
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

comunica che:

con nota prot. n. 1256 del 24.11.2020, acquista al prot. n. AOO_089_14908 e AOO_089_14947 del 25.11.2020 della Regione Puglia - Servizio Ecologia, la scrivente società - Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA), Vico Capurso, 3, cap 70126 - ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Pantar s.r.l. DN 100 (4") – 24 bar " in comune di Statte e Taranto;

- L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar", di proprietà della Snam Rete Gas SpA., al fine di collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione biometano (in progetto da parte del cliente "Pantar Srl"), con lo scopo di prelevare bio–gas/metano al cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente.
- La nuova condotta in progetto, di lunghezza complessiva pari a 313,00 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto e presenterà all'interno della Cabina di entrata Biometano (interamente nella particella

102 del Foglio 175 del Comune di Taranto) la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato ed un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto piano.

- un impianto viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. informando altresì che:
  - l'amministrazione competente è la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - oggetto del procedimento è: autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quarter e 52 sexies del DPR 327/2001s.mm.ii relativa all'opera di realizzazione del metanodotto denominato " **"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto" – Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. , con sede legale in S. Donato Milanese (MI) , Piazza S. Barbara, 7;
  - responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Angelini– Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni ambientali, Via Gentile n. 52 Bari tel. 0805403912; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
  - Il termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR/327/2001 e ss.mm.ii..;
- per l'esecuzione dei lavori occorre asservire ed occupare temporaneamente, tra gli altri, l'immobile di proprietà della S.V., in catasto riportato come segue:

Comune di Comune di Taranto

Foglio: 175

Particella: 102

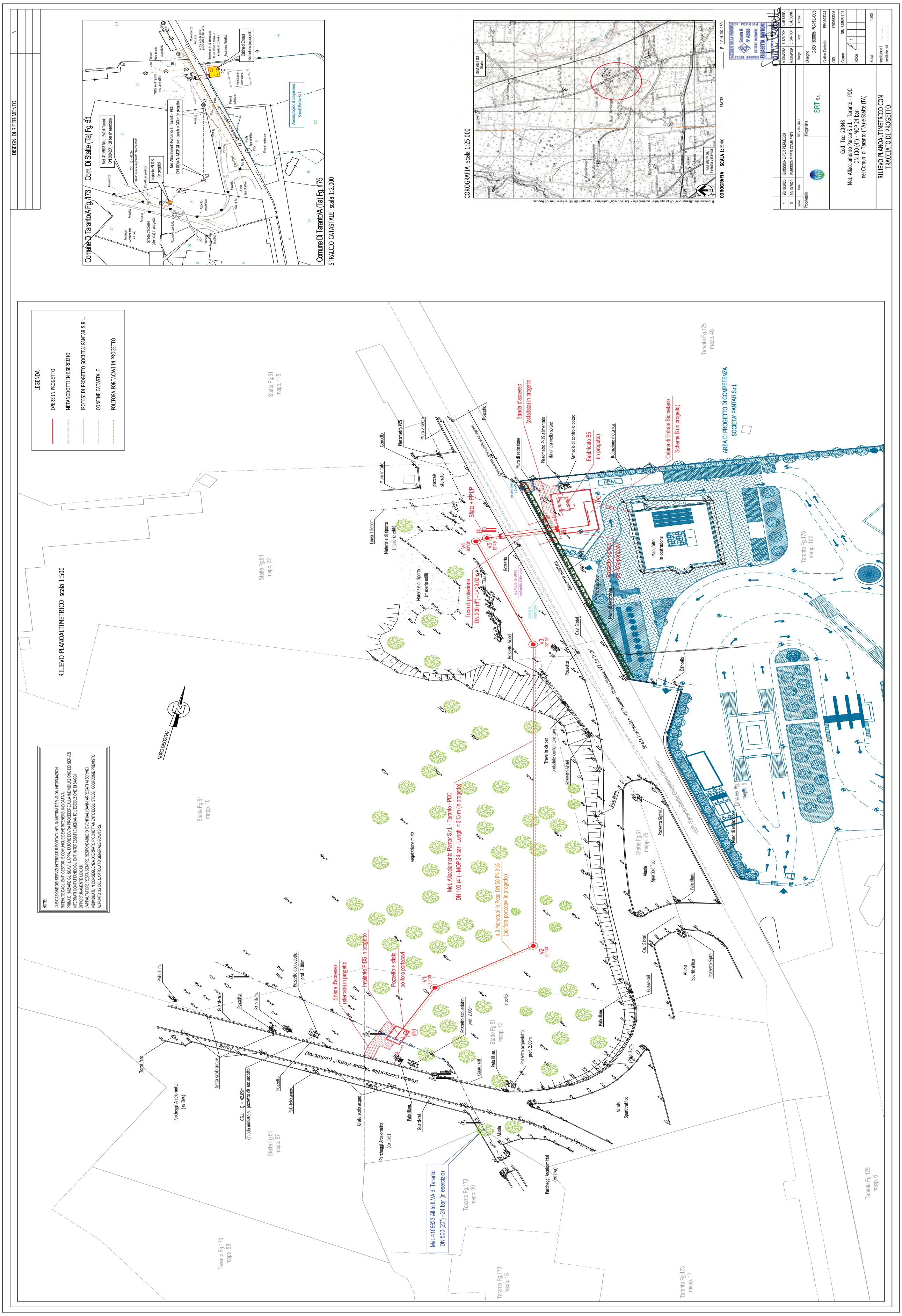
- si può prendere visione degli atti:
  - presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, Via Gentile 52, Bari durante l'orario di ricevimento al pubblico;
  - presso il seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA inserendo nel campo "ricerca" la parola chiave "SNAM" e selezionando il risultato "AU327_054 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "**"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto";

Eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta tra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate, **entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente,** ai seguenti indirizzi:

- Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso 3 - 70126 Bari;
- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – *Sezione Autorizzazioni Ambientali* Via Gentile 52 720126 Bari;

Si invita, inoltre, la S.V. a voler comunicare eventuali variazioni inerenti la proprietà dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 – comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.


DISEGNI DI RIFERIMENTO
STRALCIO CATASTALE scala 1:2.000
COROGRAFIA scala 1:25.000
RILIEVO PLANOALTIMETRICO scala 1:500
LEGENDA
OPERE IN PROGETTO
METANODOTTI IN ESERCIZIO
IPOTESI DI PROGETTO SOCIETA' PANTAR S.R.L.
CONFINE CATASTALE
POLIFORA PORTACAVI IN PROGETTO
AREA DI PROGETTO DI COMPETENZA SOCIETA' PANTAR S.r.l.
Strada Consortile "Appia-Statte" (asfaltata)
RILIEVO PLANOALTIMETRICO CON TRACCIATO DI PROGETTO

energy to inspire the world

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Ns. riferimenti
Di-SOR/Lav/CST prot. n. 582
Bari, 05/05/2021

OGGETTO: (Cod. AU327_054). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato **"Allacciamento PANTAR S.r.l. DN 100 (4") - 24 bar"** nei Comuni di Statte e Taranto, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Osservazioni ditta Italcave S.p.a. fg. 175 mappale n. 102 in comune di Taranto

Con riferimento all'oggetto e segnatamente alle osservazioni formulate con nota del 8 marzo 2021 prot. n. 68/DIR/2021 della ditta Italcave S.p.A., Vi evidenziamo quanto segue.

La planimetria indicata dalla ditta Italcave S.p.A., DSO 163005-PG-RIL-003 è un elaborato progettuale che rappresenta il rilievo dello stato di fatto con la sovrapposizione delle opere in progetto. Nello stesso elaborato sono identificati sia il

snam rete gas
Vico Capurso, 3
70126 Bari
Tel. centralino 0805919211
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

metanodotto che le opere delle ditte terzi: in rosso le opere Snam S.p.A. e in blu le opere ricadenti nell'area di competenza di Italcave S.p.A. .

A tal proposito, specifichiamo che la scrivente ha progettato l'opera in ragione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Relativamente all'occupazione temporanea delle aree, ci preme evidenziare che le stesse avranno caratteristiche momentanee e saranno strettamente collegate alla realizzazione delle opere facenti parte del metanodotto. Pertanto, fatta eccezione per la nostra area impiantistica, individuata in rosso sul menzionato elaborato, le restanti aree di occupazione temporanea saranno poste in ripristino stato al termine dei lavori di nostra competenza.

Distinti saluti

Documento firmato digitalmente da:
Ing. Giovanni Russo
Business Unit Asset Italia
Trasporto
Head Distretto Sud Orientale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 giugno 2021, n. 259

AU327_044_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014. Metanodotto denominato "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota del 07.08.2019 (proprio prot. n. 1011 del 7.08.2019), acquista al prot. n. AOO_089/9940 dell'8.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS SpA ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio della *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse".*

Con nota prot. n. 11394 del 24.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto chiarimenti ai fini del corretto avvio del procedimento, comunicando la sospensione dell'istanza di avvio, nelle more di un riscontro.

Con nota del 6.11.2019 (proprio prot. n. 1376), acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13750 del 12.11.2019, la società SNAM RETE GAS SpA ha inoltrato documentazione tecnica integrativa inerente l'attraversamento dell'autostrada A14 BO-TA.

Con nota del 2.12.2019 (proprio prot. n. 1549), acquisita al prot. uff. n. AOO_089/15085 del 5.12.2019, la società SNAM RETE GAS SpA ha trasmesso documentazione tecnica integrativa inerente l'attraversamento dell'autostrada A14 BO-TA, in sostituzione di quella inoltrata con precedente nota prot. n. 1376 del 06.11.2019.

Con nota del 3.12.2019 (proprio prot. n. 1552), acquisita al prot. uff. n. AOO_089/15086 del 05.12.2019, la società SNAM RETE GAS SpA ha fornito i chiarimenti richiesti con nota prot. n. 11394 del 24.09.2019 e contestualmente ha trasmesso documentazione tecnica aggiornata, in sostituzione di quella trasmessa con nota prot. n. 1011 del 7.08.2019.

Con nota prot. n. AOO_089/579 del 14.01.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto e **convocazione di Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 5.02.2020. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Preso atto

della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si

allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati.

Evidenziato che,

come da elenco dei pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/ contributo da: DG CRESS del MITE (già MATTM), Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Enel SpA - e-distribuzione SpA, Vodafone Italia SpA, TIM - Telecom Italia SpA e TERNA SpA.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia *"Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";*

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *"MAIA",* l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il DPGR 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";*

VISTE la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

VISTA la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri e contributi pervenuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 .

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"* - cod. AU327_044*,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi;
2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare, parte integrante del progetto definitivo;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;
4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"*;
5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;
6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"*, in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;

9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;

10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;

11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;

13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto, così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;

20. **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti*;*

22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
- fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, corredato dell'Allegato composto da n. 97 pagine, per un totale di 105 (centocinque) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 2
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 8
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 9
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 10
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 10

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio della ***"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"***, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, proposto da SNAM RETE GAS SpA, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

DM 17 aprile 2008 recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";*

L.R. n. 3 dell'08/03/2007 recante "*Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";*

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi;

L.R. n. 11 del 12/04/2001 recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";*

D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Codice dei Contratti pubblici".*

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle

infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS SpA ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto si articola in una serie di interventi che, oltre a riguardare la posa di un tratto di condotta DN 100 (4") - 150 (6"), comprende la messa in opera di due brevi segmenti di tubazione, denominati rispettivamente "Variante per Ricollegamento Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar" e "Nuovo All.to Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar", derivati dalla variante in oggetto. Detti interventi si attuano attraverso la contestuale messa in opere delle nuove condotte e la dismissione dei relativi tratti delle tubazioni esistenti.

L'opera si rende necessaria per far fronte alla vetustà del tratto di metanodotto "Derivazione per Giovinazzo di DN 100 (4") – 175 (7") MOP 64 bar" posata negli anni '60.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 07.08.2019 (proprio prot. n. 1011 del 7.08.2019), acquista al prot. n. AOO_089/9940 dell'8.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS SpA ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio della *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse".*

Con nota prot. n. 11394 del 24.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto chiarimenti ai fini del corretto avvio del procedimento, comunicando la sospensione dell'istanza di avvio, nelle more di un riscontro.

Con nota del 6.11.2019 (proprio prot. n. 1376), acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13750 del 12.11.2019, la società SNAM RETE GAS SpA ha inoltrato documentazione tecnica integrativa inerente l'attraversamento dell'autostrada A14 BO-TA.

Con nota del 2.12.2019 (proprio prot. n. 1549), acquisita al prot. uff. n. AOO_089/15085 del 5.12.2019, la società SNAM RETE GAS SpA ha trasmesso documentazione tecnica integrativa inerente l'attraversamento dell'autostrada A14 BO-TA, in sostituzione di quella inoltrata con precedente nota prot. n. 1376 del 06.11.2019.

Con nota del 3.12.2019 (proprio prot. n. 1552), acquisita al prot. uff. n. AOO_089/15086 del 05.12.2019,

la società SNAM RETE GAS SpA ha fornito i chiarimenti richiesti con nota prot. n. 11394 del 24.09.2019 e contestualmente ha trasmesso documentazione tecnica aggiornata, in sostituzione di quella trasmessa con nota prot. n. 1011 del 7.08.2019.

Con nota prot. n. AOO_089/579 del 14.01.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto e **convocazione di Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 5.02.2020. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con pec del 17.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 877 del 20.01.2020, **Wind Tre Spa** ha comunicato che non vi sono proprie infrastrutture interferenti con gli interventi in progetto.

Con pec del 21.01.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 935, **Fastweb Spa** ha comunicato l'assenza di proprie infrastrutture nell'area di lavoro indicata in progetto.

Con pec del 23.01.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1025, l'**Acquedotto Pugliese** ha inoltrato la nota prot. n. 5617 del 23.01.2020 comunicando che *non sono presenti infrastrutture interrate e non, gestite da questa Società, potenzialmente interferenti con le opere in progetto*.

Con pec del 27.01.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1162, il **Comune di Bitonto** ha inviato il parere favorevole di conformità urbanistica.

Con pec del 27.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1236 del 28.01.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha inoltrato la nota prot. 1352 del 27.01.2020, rappresentando la necessità di integrare il Piano Particellare.

Con nota prot. n. 116 del 28.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1363 del 30.01.2020, il **Proponente** ha inoltrato gli elaborati integrativi richiesti dall'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia con nota prot. 1352 del 27.01.2020.

Con pec del 29.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1389 del 30.01.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha inoltrato la nota prot. 1507 del 29.01.2020, comunicando che, acquisita la documentazione integrativa trasmessa da Snam Rete, *l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione*.

Con pec del 30.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1467 del 31.01.2020, **il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** ha inoltrato parere negativo di competenza prot. n. 2801 del 30.01.2020.

Con pec del 4.02.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1618, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha inoltrato la nota prot. 2445 del 4.02.2020, con cui ha rimesso le valutazioni di competenza e ha rappresentato che la compatibilità con il PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa può essere assentita solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di un documento integrativo dello "Studio di Compatibilità ambientale" e di uno studio dettagliato dei fenomeni erosivi.

Con pec del 05.02.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 16621, **Arpa Puglia** ha inoltrato la nota prot. n. 7471 del 05.02.2020 con cui esprime valutazione ambientale positiva alla realizzazione dell'opera indicando prescrizioni.

Con nota prot. n. 250 del 4.02.2020, resa dal Proponente agli atti della conferenza del 5.02.2020, **Autostrade per l'Italia SpA – Direzione 8° Tronco-Bari** ha richiesto documentazione integrativa in

relazione all'attraversamento autostradale, evidenziando la necessità che lo stesso avvenga ortogonalmente all'asse della carreggiata.

Il 5.02.2020 si è tenuta la prima seduta di **Conferenza di Servizi**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/579 del 14.01.2020.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.
In merito alla fase di pubblicità, il Proponente ha comunicato di aver dato avvio alla fase di pubblicità a cui era stato delegato, provvedendo alla pubblicazione sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati, Bitonto e Giovinazzo, e ha reso agli atti copia della pubblicazione effettuata il 30.01.2020 sulla Gazzetta del Mezzogiorno. L'Avviso al pubblico è stato altresì pubblicato sul BURP n. 13 del 30.01.2020.
Il Funzionario Istruttore ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.
Il proponente ha infine reso agli atti ulteriori elaborati progettuali prodotti in riscontro alla nota di Autostrade per l'Italia SpA prot. n. 250 del 4.02.2020, tutti pubblicati e scaricabili dal *Portale Ambientale della Regione Puglia*.
La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti e di quanto emerso in merito alla fase di pubblicità, ha così determinato:

> *"**Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio parere/contributo a provvedere quanto prima.***
> *In particolare, si invitano i comuni di Giovinazzo e di Bitonto a far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute, nonché il comune di Giovinazzo e rendere il parere urbanistico di competenza.*
>
> *La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 13:00 e si aggiorna a valle della trasmissione degli esiti della fase di pubblicità nonché degli elaborati integrativi richiesti nel corso della CdS.".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 5.02.2020 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2457 del 19.02.2020 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con nota prot. n. 2698 del 5.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1761 del 6.02.2020, **Autostrade per l'Italia SpA – Direzione Sviluppo Rete Italia** ha comunicato che *non è possibile da parte della Proponente intraprendere alcuna procedura ablativa a carico di beni e immobili della scrivente Società (…) in quanto già acquisiti per opere di pubblica utilità, previste dalla convenzione Anas/Autostrade per l'Italia 230 del 4/08/97.*

Con nota del 26.02.2020 (proprio prot. n. 316), acquisita al prot. uff. n. 3274 del 5.03.2020, il **Proponente** ha trasmesso all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia e alla scrivente Sezione la *"richiesta autorizzazione per l'attraversamento terreni coltivati a uliveto in Provincia di Bari nel comune di Bitonto e Giovinazzo (BA)"* corredata dalla relativa documentazione tecnica, già pubblicata, come da comunicazione della Scrivente prot. n. 4004 del 20.03.2020, sul *Portale Ambientale della Regione Puglia*.

Con nota prot. 5976 del 28.02.2020, acquista al prot. uff. n. 3428 del 6.03.2020, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ha confermato i contenuti e il parere negativo già espresso con la nota prot. n. 1467 del 31.01.2020.

Con nota prot. n. 3923 del 6.03.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3373, il **Comune di Giovinazzo** ha espresso parere urbanistico ed edilizio favorevole alla realizzazione dell'opera.

Con nota prot. n. 2346 del 9.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3614 del 10.03.2020, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha comunicato che non ravvisa motivi ostativi alla esecuzione dei lavori in oggetto, per quanto di propria competenza ai sensi del D.lgs. 42/04, con prescrizione di assistenza archeologica in fase di scavo.

Con pec del 23.03.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4041, **IRIDEOS SpA** ha comunicato l'assenza di tubazioni interferenti con l'area interessata dal cantiere.

Con nota prot. 8060 del 24.03.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4054, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ha confermato il parere negativo già espresso con la nota prot. n. 1467 del 31.01.2020.

Con pec del 24.03.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4075, **FASTWEB SpA** ha comunicato l'assenza di infrastrutture e/o cavi di sua proprietà nell'area di lavoro indicata.

Con pec del 25.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4145 del 26.03.2020, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 2725 del 25.03.2020, con cui, ad integrazione della prescrizione di assistenza archeologica in fase di scavo disposta con precedente nota prot. n. 2346 del 9.03.2020, ha rappresentato la necessità che il Proponente preveda in fase esecutiva gli opportuni accorgimenti per garantire la conservazione di costruzioni a secco e alberature esistenti, riservandosi di esprimersi con proprio parere ex art.146 del D.Lgs. 42/04 ed eventuali ulteriori osservazioni o prescrizioni a valle della proposta di provvedimento paesaggistico dell'Ente preposto.

Con nota dell'8.04.2020 (proprio prot. n. 472), acquisita al prot. uff. n. 4664 del 9.04.2020, il **Proponente** ha trasmesso un'integrazione documentale, dando riscontro alle note prot. n. 2801 del 30.01.2020 e prot. n. 5976 del 28.02.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché alla nota prot. n. 2445/2020 del 4.02.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Con pec del 20.04.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4965, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, competente al rilascio del provvedimento in materia paesaggistica sull'intervento in oggetto, ha trasmesso alla scrivente Sezione, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e p.c. a Snam Rete Gas SpA la nota prot. n. 3045 del 20.04.2020, con cui ha chiesto all'istante chiarimenti ed elaborati progettuali integrativi, valutando *una soluzione alternativa tanto al tracciato proposto quanto al posizionamento del nuovo PIDA, che non intercetti il BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", l'UCP "Lame e Gravine" e l'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* con riferimento al PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015.

Con nota prot. n. AOO_089/5167 del 27.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso un **aggiornamento sullo stato del procedimento**, nonché la documentazione integrativa inviata dal Proponente con nota prot. n. 472 dell'8.04.2020.

Con pec del 29.04.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5301, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - UIT Roma** ha trasmesso la nota prot. n. 10721 del 29.04.2020, con cui ha espresso parere favorevole alle opere proposte, ribadendo la necessità di regolamentare l'attraversamento in parola con una specifica convenzione a titolo oneroso;

Con pec del 12.05.2020 (proprio prot. n. 677), acquisita in pari data al prot. uff. n. 5874, il **Proponente** ha trasmesso la relata di pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni di Giovinazzo e di Bitonto.

Con nota del 21.05.2020 (proprio prot. n. 716), acquisita al prot. uff. n. 6393 del 22.05.2020, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 3045 del 20.04.2020 della Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

Con pec del 22.05.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6380, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 9639 del 22.05.2020, con cui ha espresso parere di compatibilità delle opere in oggetto con le NTA del PAI indicando condizioni.

Con pec prot. n. 628756 del 25.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 6481 del 25.05.2020, **WIND TRE SpA** ha comunicato l'assenza di infrastrutture interferenti.

Con nota del 28.05.2020 (proprio prot. n. 745), acquisita al prot. uff. n. 6743 del 29.05.2020, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. ASPI/T8/2020/0000250/EU del 4.02.2020 di Autostrade per l'Italia SpA.

Con nota del 9.06.2020 (proprio prot. n. 790), acquisita al prot. uff. n. 7162 del 12.06.2021, il Proponente ha trasmesso il Nulla Osta preliminare prot. n. 23087 del 9.06.2020 del **Servizio Territoriale Bari-BAT - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia**.

Con nota del 16.07.2020 (proprio prot. n. 999), acquisita al prot. uff. n. 8589 del 17.07.2020, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n.9639/2020 del 22.05.2020.

Con pec del 27.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9061 del 28.07.2020, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** ha trasmesso la nota prot. n. 5674 del 27.07.2020, con cui ha comunicato di non potere esprimere parere favorevole per gli aspetti di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, pur ammettendo la possibilità da parte della Giunta Regionale di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art 90 e 95 delle NTA del PPTR, su proposta dello stesso Servizio, previo parere della competente Soprintendenza.

Con pec del 15.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11747 del 6.10.2020, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 17406 del 15.09.2020, con cui ha comunicato che *le azioni che la Committente dell'opera intende effettuare, o ha già effettuato, ottemperano alle prescrizioni definite nella nota n. 9639/2020 del 22/05/2020.*

Con nota del 13.10.2020 (proprio prot. n. 1363), acquisita in pari data al prot. uff. n. 12137, il **Proponente** ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga.

Con pec dell'8.02.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1667, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 1084 dell'8.02.2021, con cui ha inviato alla competente Soprintendenza la Relazione tecnica illustrativa e la Proposta di accoglimento della domanda (art. 146 D.lgs. n. 42/2004) ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con pec del 25.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4427, **ANAS SpA – Coord. Territoriale Adriatica – Area Compartimentale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 184844 del 25.03.2021, con cui ha rilasciato parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori in oggetto, indicando condizioni.

Con pec del 29.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4652 del 30.03.2021, il Proponente ha trasmesso, oltre alla succitata nota prot. n. 184844 del 25.03.2021 di ANAS SpA, il Nulla Osta prot. n. 20223 del 6.02.2020 del **Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore.**

Con nota del 12.05.2021 (proprio prot. n. 606), acquisita al prot. uff. n. 7108 del 13.05.2021, il Proponente ha trasmesso la **DGR n. 663 del 26.04.2021 di Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95, e la nota prot. n. 1156 del 5.05.2021 di **Autostrade per l'Italia SpA – Direzione 8° Tronco-Bari**, con cui si rilascia autorizzazione ad eseguire i lavori, nelle more del perfezionamento dell'atto definitivo.

Con nota prot. n. AOO_089/7675 del 21.05.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di **Conferenza dei Servizi.**

Il 27.05.2021 si è tenuta la seconda seduta di **Conferenza dei Servizi**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7675 del 21.05.2021.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.
Il Responsabile del Procedimento ha aperto i lavori della Conferenza facendo il punto sullo stato di

avanzamento del procedimento, quindi ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.
La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti, ha così determinato:

> *"**La CdS**, registrando il silenzio della DG CRESS del MITE, della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, della Città Metropolitana di Bari, di Enel SpA - e-distribuzione SpA, di Vodafone Italia SpA, di TIM - Telecom Italia SpA e di TERNA SpA, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.***
>
> *SNAM Rete Gas SpA interviene rappresentando la necessità di avviare i lavori entro il mese di giugno 2021 in considerazione della programmazione delle attività, pertanto chiede di poter disporre dell'atto conclusivo nel più breve tempo possibile.*
>
> *Il RdP, vista la richiesta del Proponente, si impegna ad apporre nella proposta di Provvedimento la clausola di "immediata esecutività".".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 27.05.2021 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/8242 del 28.05.2021 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi, raggruppati per tipologie di ente.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Nazionale per la Città Metropolitana di Bari

1. Nota prot. n. 2346 del 09.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3614 del 10.03.2020
2. Nota prot. n. 2725 del 25.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4145 del 26.03.2020

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

3. Nulla osta prot. n. 20223 del 6.02.2020, trasmesso dal Proponente con pec del 29.03.2021 acquisita al prot. uff. n. 4652 del 30.03.2021

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (già MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

DG CRESS

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 5.02.2020 e del 27.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Stradali - UIT Roma Motorizzazione Civile

4. Nota prot. n. 10721 del 29.04.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5301

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 5.02.2020 e del 27.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

5. DGR n. 663 del 26.04.2021 di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni

6. Nota prot. n. 1507 del 29.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1389 del 30.01.2020

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Bari-BAT - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari

7. Nota prot. n. 23087 del 9.06.2020, trasmessa dal Proponente con pec del 9.06.2020 e acquisita al prot. uff. n. 7162 del 12.06.2020

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

8. Nota prot. n. 17406 del 15.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11747 del 6.10.2020

ARPA Puglia - D.A.P. BA

9. Nota prot. n. 7471 del 05.02.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1662

PROVINCIA

Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 5.02.2020 e del 27.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

COMUNE

Comune di Bitonto (BA)

10. Parere del 27.01.2020, acquisito in pari data al prot. uff. n. 1162

Comune di Giovinazzo (BA)

11. Nota prot. n. 3923 del 06.03.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 3373

GESTORI DI SERVIZI

Autostrade per l'Italia SpA - Direzione 8° Tronco Bari

12. Nota prot. n. 1156 del 5.05.2021 trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 606 del 12.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7108 del 13.05.2021

ANAS SpA - Coordinamento Territoriale Adriatica

13. Nota prot. n. 184844 del 25.03.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4427

IRIDEOS SpA

14. Pec prot. n. 4004 del 23.03.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4041

AQP SpA

15. Nota prot. n. 5617 del 23.01.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1025

e-distribuzione SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 5.02.2020 e del 27.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

TIM - Telecom Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 5.02.2020 e del 27.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

VODAFONE Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 5.02.2020 e del 27.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

WIND TRE SpA

16. Pec prot. n. 628756 del 25.05.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6481

FASTWEB SpA

17. Pec del 24.03.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4075

Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 5.02.2020 e del 27.05.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risulta pervenuta alcuna osservazione.

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

1. pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
2. lavori delle Conferenze di Servizi del 5.02.2020 e del 27.05.2021.

I lavori delle CdS sono compendiati nei verbali e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: DG CRESS del MITE (già MATTM), Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Enel SpA - e-distribuzione SpA, Vodafone Italia SpA, TIM - Telecom Italia SpA e TERNA SpA.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"*, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.
L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS SpA a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono **allegati per farne parte integrante**:

1. il Verbale della CdS in modalità sincrona del 5.02.2020 (prot. n. AOO_089/2457 del 19.02.2020)
2. il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 27.05.2021 (prot. n. AOO_089/8242 del 28.05.2021)

i seguenti **17** pareri/note di seguito elencati:

3. Nota prot. n. 5617 del 23.01.2020 di AQP SpA
4. Parere del 27.01.2020 del Comune di Bitonto (BA)

5. Nota prot. n. 1507 del 29.01.2020 della Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni
6. Nota prot. n. 7471 del 05.02.2020 di ARPA Puglia - D.A.P. BA
7. Nulla Osta prot. n. 20223 del 6.02.2020 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore
8. nota del prot. n. 3923 del 06.03.2020 del Comune di Giovinazzo
9. nota prot. n. 2346 del 09.03.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari
10. pec del 23.03.2020 di IRIDEOS SpA
11. pec del 24.03.2020 di FASTWEB SpA
12. nota prot. n. 2725 del 25.03.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari
13. nota prot. n. 10721 del 29.04.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - UIT Roma
14. pec prot. n. 628756 del 25.05.2020 di WIND TRE SpA
15. Nulla Osta preliminare prot. n. 23087 del 9.06.2020 del Servizio Territoriale Bari-BAT - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia
16. nota prot. n. 17406 del 15.09.2020 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
17. nota prot. n. 184844 del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4427 del 25.03.2021, di ANAS SpA - Coordinamento Territoriale Adriatica
18. DGR n. 663 del 26.04.2021 di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95
19. nota prot. n. 1156 del 5.05.2021 di Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione 8° Tronco Bari

per un totale di **19** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo la parola SNAM e cercando il codice identificativo del progetto in parola.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

CARPARELLI CATERINA
10.06.2021 14:32:43
UTC

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

ANGELINI
GIUSEPPE
11.06.2021
09:14:50
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 089 19-07-20 n° 2457

PROPONENTE

SNAM RETE GAS
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it
arnaldo.cocozza@snam.it

ORGANI DELLO STATO

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Stradali
UIT Roma Motorizzazione Civile
uit.roma@pec.mit.gov.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
Servizio Gestione opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
upa.bari@pec.rupar.puglia.it

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Regionale della Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia
D.A.P. BA
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCE

Città Metropolitana di Bari
segretariogenerale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNI

Comune di Bitonto (BA)
protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo (BA)
protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

GESTORI DI SERVIZI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Autostrade Per l'Italia S.p.a.
Direzione 8° Tronco Bari
autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it

ANAS S.p.a.
Coordinamento Territoriale Adriatica
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

IRIDEOS S.p.a.
irideos@pec.irideos.it

Acquedotto Pugliese
Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Enel Distribuzione S.p.A.
Divisione Infrastrutture e Reti
eneldistribuzione@pec.enel.it

Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

VODAFONE Italia S.p.a.
vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it

WIND TRE S.p.a.
windtreitaliaspa@pec.windtre.it

FASTWEB S.p.A.
fastwebspa@legalmail.it

TERNA S.P.A.
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Proc.: 972

Oggetto: (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"*, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Trasmissione verbale di conferenza di servizi del 05.02.2020

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato il verbale della CdS del 05.02.2020, convocata con nota prot. 579 del 14.01.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e relativi allegati.
Con la presente si trasmette altresì la nota di Autostrade per l'italia S.p.A. prot. n. 2698 del 5.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1761 del 6.02.2020, pervenuta dopo la chiusura dei lavori della conferenza in oggetto.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto CAMMARANO

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 05.02.2020

cod. AU327_044 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"*, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

VERBALE

Il 05 febbraio 2020 a partire dalla ore 12:15 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile 52, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. AOO_089_579 del 14.01.2020 per il giorno 05.02.2020, con il seguente **ordine del giorno**:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Roberto Cammarano, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ing. Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore, l'ing. Caterina Carparelli, Funzionario Tecnico.

Il proponente SNAM RETE GAS spa è rappresentato dal Responsabile dei lavori Marco Mucci, giusta procura in atti, e dai tecnici Vincenzo Dalviso, Mariangela Gaudiano, Giacomo Zandri, Arnaldo Cocozza, Vitantonio Chironna.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Dopo i saluti ai presenti, il Responsabile del Procedimento apre i lavori della conferenza richiamando i contenuti della nota di avvio del procedimento e convocazione dell'odierna seduta di conferenza di servizi.

Il RdP richiede informazioni sullo stato dell'avvio della fase di pubblicità secondo i criteri indicati nella delega conferita con la medesima nota di avvio e convocazione succitata (AOO_089_579 del 14.01.2020).

Il tecnico Cocozza Riferisce che è stato dato avvio alla pubblicazione sull'Albo Pretorio dei comuni interessati, Bitonto e Giovinazzo, e rende agli atti copia della pubblicazione effettuata il 30.01.2020 sulla Gazzetta del Mezzogiorno.

L'Avviso al pubblico è stato altresì pubblicato sul BURP n. 13 del 30.01.2020.

Il rappresentante di SRG S.p.A. descrive brevemente l'opera in parola che si articola in una serie di interventi che, oltre a riguardare la posa di un tratto di condotta DN 100 (4") - 150 (6"), comprende la messa in opera di due brevi segmenti di tubazione, denominati rispettivamente "Variante per Ricollegamento Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar" e "Nuovo All.to Comune di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar", derivati dalla variante in oggetto. Detti interventi si attuano attraverso la contestuale messa in opere delle nuove condotte e la dismissione dei relativi tratti delle tubazioni esistenti. L'opera si rende necessaria per far fronte alla vetustà del tratto di metanodotto "Derivazione per Giovinazzo di DN 100 (4") – 175 (7") MOP 64 bar" posata negli anni '60.

Nel seguito il Funzionario Istruttore passa in rassegna i pareri pervenuti in risposta alla convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di servizi.

Con pec del 17.01.2020, prot. uff. n. 877 del 20.01.2020, **Wind Tre Spa** ha comunicato che non vi sono proprie infrastrutture interferenti con gli interventi in progetto.

Con pec del 21.01.2020, prot. uff. n. 935 del 21.01.2020, **Fastweb Spa** ha comunicato l'assenza di proprie infrastrutture nell'area di lavoro indicata in progetto.

Con pec del 23.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1025 del 23.01.2020, l'**Acquedotto Pugliese** ha inoltrato la nota prot. n. 5617 del 23.01.2020 con la quale comunica che *non sono presenti infrastrutture interrate e non, gestite da questa Società, potenzialmente interferenti con le opere in progetto.*

Con pec del 27.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1162 del 27.01.2020, il **Comune di Bitonto** ha inviato il parere favorevole di conformità urbanistica.

Con pec del 27.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1236 del 28.01.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha inoltrato la nota prot. 1352 del 27.01.2020, in cui rappresenta la necessità che il Proponente integri il Piano Particellare secondo le indicazioni riportate nella stessa.

Con nota prot. n. 116 del 28.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1363 del 30.01.2020, il proponente ha inoltrato gli elaborati integrativi richiesti dall'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia con nota prot. 1352 del 27.01.2020.

Con pec del 29.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1389 del 30.01.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha inoltrato la nota prot. 1507 del 29.01.2020, con cui comunica che, acquisita la documentazione integrativa trasmessa da Snam Rete, *l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione*.

Con pec del 30.01.2020, acquisita prot. uff. n. 1467 del 31.01.2020, **il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** ha inoltrato parere negativo di competenza (prot. n. 2801 del 30.01.2020), di cui viene data lettura.

Il proponente si impegna a fornire riscontro alla nota del MIT.

Con pec del 04.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1618 del 04.02.2020, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha inoltrato la nota prot. 2445 del 04.02.2020, con cui ha rimesso le valutazioni di competenza e ha rappresentato che la compatibilità con il PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto può essere assentita solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di atti progettuali integrativi, di seguito sintetizzati:

- documento integrativo dello "Studio di Compatibilità ambientale";
- studio dettagliato dei fenomeni erosivi;

Il proponente si impegna a fornire le integrazioni richieste.

Con pec del 05.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 16621 del 05.02.2020, **Arpa Puglia** ha inoltrato la nota prot. n. 7471 del 05.02.2020 con cui esprime valutazione ambientale positiva alla realizzazione dell'opera indicando prescrizioni.

Il proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate da Arpa Puglia.

Inoltre Snam Rete Gas rende agli atti della conferenza la nota di **Autostrade per l'Italia S.p.a.,** prot. n. 250 del 04.02.2020, con la quale viene richiesta documentazione integrativa in relazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

all'attraversamento autostradale specificando che l'attraversamento avvenga in maniera ortogonale all'asse autostradale.

Il proponente rende agli atti gli elaborati integrativi prodotti in riscontro alla succitata nota, in formato cartaceo e digitale.

La documentazione integrativa fornita dal proponente è consultabile e scaricabile dal sito web:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "ricerca" la parola chiave "SNAM" e selezionando il risultato "*AU327_044_Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse*".

Non sono pervenuti altri contributi dagli altri enti convocati.

Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio parere/contributo a provvedere quanto prima.

In particolare, si invitano i comuni di Giovinazzo e di Bitonto a far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute, nonché il comune di Giovinazzo e rendere il parere urbanistico di competenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 13:00 e si aggiorna a valle della trasmissione degli esiti della fase di pubblicità nonché degli elaborati integrativi richiesti nel corso della CdS.

Il Responsabile del Procedimento (Presidente della CdS delegato),

ing. Roberto Cammarano _____

Il Funzionario Istruttore,

ing. Giuseppe Angelini _____

Il Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

ing. Caterina Carparelli _____

ALLEGATI:

- Foglio firme;
- Copia della pubblicazione sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 30.01.2020;
- Estratto del B.U.R.P. n. 13 del 30.01.2020;
- pec del 17.01.2020, prot. uff. n. 877 del 20.01.2020 di **Wind Tre Spa**;
- pec del 21.01.2020, prot. uff. n. 935 del 21.01.2020 di **Fastweb Spa**;
- nota prot. n. 5617 del 23.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1025 del 23.01.2020, di **Acquedotto Pugliese;**
- pec del 27.01.2020, prot. uff. n. 1162 del 27.01.2020 del **Comune di Bitonto;**

- nota prot. 1352 del 27.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1236 del 28.01.2020, del **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia**;
- nota prot. 1507 del 29.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1389 del 30.01.2020, del **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia**;
- nota prot. 2801 del 30.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1467 del 31.01.2020, del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**;
- nota prot. n. 2445 del 04.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1618 del 04.02.2020, dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
- nota prot. n. 7471 del 05.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1662 del 05.02.2020, di **Arpa Puglia**;
- nota prot. n. 250 del 04.02.2020, acquisita agli atti in CdS, di **Autostrade per l'Italia S.p.a.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 27.05.2020

cod. AU327_044 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione ed esercizio della *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"*, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

VERBALE

Il giorno 27 maggio 2021 a partire dalle ore 10:20 si tiene la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7675 del 21.05.2021.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato dal Project Manager, Marco Mucci, giusta procura in atti, dal Tecnico Permessi, Arnaldo Cocozza, e dal Coordinatore Permessi, Giacomo Zandri.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- con nota del 7.08.2019 (proprio prot. n. 1011), acquisita al prot. n. AOO_089/9940 dell'8.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio della *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse.";*
- con nota prot. n. AOO_089/11394 del 24.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto chiarimenti ai fini del corretto avvio del procedimento, comunicando la sospensione dell'istanza di avvio, nelle more di un riscontro;
- con nota del 2.12.2019 (proprio prot. n. 1549), acquisita al prot. n. AOO_089/15085 del 5.12.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha trasmesso documentazione tecnica integrativa inerente l'attraversamento dell'autostrada A14 BO-TA;
- con nota del 3.12.2019 (proprio prot. n. 1552), acquisita al prot. n. AOO_089/15086 del 5.12.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha fornito i chiarimenti richiesti con nota prot. n. AOO_089/11394 del 24.09.2019 e contestualmente ha trasmesso documentazione tecnica aggiornata, in sostituzione di quella trasmessa con nota prot. n. 1011 del 7.08.2019;
- con nota prot. n. AOO_089/579 del 14.01.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'**avvio del procedimento** in oggetto e convocato la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi per il giorno 05.02.2020;
- il 05 febbraio 2020 si è tenuta la **prima seduta di Conferenza di Servizi**, il cui verbale, corredato degli allegati, è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. AOO_089/2457 del 19.02.2020.
  In sede di Conferenza di Servizi il Proponente ha reso agli atti ulteriori elaborati progettuali prodotti in riscontro alla nota di Autostrade per l'Italia S.p.a. prot. n. 250 del 4.02.2020, con la quale veniva richiesta documentazione integrativa in relazione all'attraversamento autostradale, specificando la necessità che lo stesso avvenisse ortogonalmente all'asse della carreggiata. La documentazione integrativa fornita dal proponente è stata caricata sul Portale Ambientale della Regione Puglia ed è consultabile e scaricabile all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, come già evidenziato nel verbale della stessa seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota del 26.02.2020 (proprio prot. n. 316 del 26.02.2020), acquisita al prot. uff. n. 3274 del 05.03.2020, la società **SNAM RETE GAS S.p.a.** ha trasmesso all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia e alla scrivente Sezione la *"richiesta autorizzazione per l'attraversamento terreni coltivati a uliveto in Provincia di Bari nel comune di Bitonto e Giovinazzo (BA)"* corredata dalla relativa documentazione tecnica, già pubblicata, come da comunicazione della Scrivente prot. n. 4004 del 20.03.2020, sul *Portale Ambientale della Regione Puglia* http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;

- con nota dell'8.04.2020 (proprio prot. n. 472), acquisita al prot. uff. n. 4664 del 09.04.2020, la società **SNAM RETE GAS S.p.a.** ha trasmesso un'integrazione documentale, nello specifico:
  - in riscontro alle note prot. n. 2801 del 30.01.2020 e prot. n. 5976 del 28.02.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
    1. Planimetria catastale – elaborato: "PG-VPE2000-101_r2";
    2. Elenco particellare per pubblica utilità – elaborato: "PIANO PARTICELLARE DER GIOVINAZZO_r2";
    3. Elenco particelle non soggette a vincolo preordinato all'esproprio - elaborato: "Elenco particelle Autostrade per l'Italia SpA met. DER GIOVINAZZO_r0";
  - in riscontro alla nota prot. n. 2445/2020 del 04.02.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
    1. Relazione "STUDIO INTEGRATIVO" – elaborato: "REL-CIV-E-003_r0" rev.0 del 02/04/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/5167 del 27.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso un aggiornamento sullo **stato del procedimento** e le integrazioni documentali inviate dal proponente con nota n. 472 dell'8.04.2020;
- con nota del 21.05.2020 (proprio prot. n. 716), acquisita al prot. uff. n. 6393 del 22.05.2020, la società **SNAM RETE GAS S.p.a.** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 3045 del 20.04.2020 della Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- con nota del 28.05.2020 (proprio prot. n. 745), acquisita al prot. uff. n. 6743 del 29.05.2020, la società **SNAM RETE GAS S.p.a.** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. ASPI/T8/2020/0000250/EU del 4.02.2020 di Autostrade per l'Italia SpA.
- con nota del 13.10.2020 (proprio prot. n. 1363), acquisita al prot. uff. n. 12137 del 13.10.2020, la società **SNAM RETE GAS S.p.a.** ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga.

In merito alla fase di pubblicità, il Proponente aveva già reso agli atti della CdS del 5.02.2020 copia della pubblicazione effettuata il 30.01.2020 sulla Gazzetta del Mezzogiorno e sul BURP n. 13 del 30.01.2020.
Inoltre, con pec del 12.05.2020 (proprio prot. n. 677), acquisita in pari data al prot. n. AOO_089/5874, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha trasmesso la relata di pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni di Giovinazzo e di Bitonto.

Il RdP procede quindi dando lettura dei pareri e contributi pervenuti successivamente alla prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 5.02.2020:

- nota prot. n. 2698 del 5.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1761 del 6.02.2020, di **Autostrade per l'Italia S.p.A.,** con cui si comunica che *non è possibile da parte della Proponente intraprendere alcuna procedura ablativa a carico di beni e immobili della*

scrivente Società (…) in quanto già acquisiti per opere di pubblica utilità, previste dalla convenzione Anas/Autostrade per l'Italia 230 del 4/08/97;

- nota prot. n. 5976 del 28.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 3428 del 6.03.2020, del **MIT - Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma**, con cui si conferma il parere negativo già espresso con la nota prot. n. 1467 del 31.01.2020;
- nota del prot. n. 3923 del 06.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3373 del 06.03.2020, del **Comune di Giovinazzo**, con cui si esprime parere urbanistico ed edilizio favorevole alla realizzazione dell'opera;
- nota prot. n. 2346 del 09.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3614 del 10.03.2020, della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, con cui si comunica che non ravvisa motivi ostativi alla esecuzione dei lavori in oggetto, per quanto di propria competenza ai sensi del D.lgs. 42/04, con prescrizione di assistenza archeologica in fase di scavo.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.
- pec del 23.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4041 del 23.03.2020, di **IRIDEOS S.p.A.,** con cui si comunica l'assenza di tubazioni interferenti con l'area interessata dal cantiere;
- nota prot. n. 8060 del 24.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4054 del 24.03.2020, del **MIT - Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma**, con cui si conferma il parere negativo già espresso con la nota prot. n. 1467 del 31.01.2020;
- pec del 24.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4075 del 24.03.2020, di **FASTWEB S.p.A.,** con cui comunica l'assenza di infrastrutture e/o cavi di sua proprietà nell'area di lavoro indicata.
- nota prot. n. 2725 del 25.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4145 del 26.03.2020, della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, con cui, ad integrazione della prescrizione di assistenza archeologica in fase di scavo disposta con precedente nota prot. n. 2346 del 09.03.2020, si rappresenta la necessità che il Proponente preveda in fase esecutiva gli opportuni accorgimenti per garantire la conservazione di costruzioni a secco e alberature esistenti, riservandosi di esprimersi con proprio parere ex art.146 del D.Lgs. 42/04 ed eventuali ulteriori osservazioni o prescrizioni a valle della proposta di provvedimento paesaggistico dell'Ente preposto.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.
- nota prot. n. 3045 del 20.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4965 del 20.04.2020, della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, con cui si chiede che l'istante fornisca chiarimenti ed elaborati progettuali integrativi, valutando *una soluzione alternativa tanto al tracciato proposto quanto al posizionamento del nuovo PIDA, che non intercetti il BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", l'UCP "Lame e Gravine" e l'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* con riferimento al PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015;

- nota prot. n. 10721 del 29.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4965 del 20.04.2020, del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - UIT Roma,** con cui si esprime parere favorevole alle opere proposte, ribadendo la necessità di regolamentare l'attraversamento in parola con una specifica convenzione a titolo oneroso;
- nota prot. n. 9639 del 22.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 6380 del 22.05.2020, dell'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale**, con cui si esprime parere di compatibilità delle opere in oggetto con le NTA del PAI indicando condizioni.
- pec prot. n. 628756 del 25.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 6481 del 25.05.2020, di **WIND TRE S.p.A.,** con cui comunica l'assenza di infrastrutture interferenti.
- nota del 9.06.2020 (proprio prot. n. 790), acquisita al prot. uff. n. 7162 del 12.06.2021, con cui il Proponente ha trasmesso il Nulla Osta preliminare prot. n. 23087 del 9.06.2020 del **Servizio Territoriale Bari-BAT - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia**.
- nota prot. n. 5674 del 27.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9061 del 28.07.2020, della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**, con cui si ritiene di non potere esprimere parere favorevole per gli aspetti di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, pur ammettendo la possibilità da parte della Giunta Regionale di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art 90 e 95 delle NTA del PPTR, su proposta dello stesso Servizio, previo parere della competente Soprintendenza.
- nota prot. n. 17406 del 15.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11747 del 6.10.2020, dell'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale**, con cui si comunica che *le azioni che la Committente dell'opera intende effettuare, o ha già effettuato, ottemperano alle prescrizioni definite nella nota n. 9639/2020 del 22/05/2020.*
- nota prot. n. 1084 del 8.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1667 del 8.02.2021, della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, con cui si trasmette alla competente Soprintendenza la Relazione tecnica illustrativa e la Proposta di accoglimento della domanda (art. 146 D.lgs. n. 42/2004) ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.
- nota prot. n. 184844 del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4427 del 25.03.2021, di **ANAS S.p.A.**, con cui si rilascia parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori in oggetto, indicando condizioni.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.
- pec del 29.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4652 del 30.03.2021, con cui il Proponente ha trasmesso la succitata nota prot. n. 183844 del 25.03.2021 di ANAS SpA e il Nulla Osta prot. n. 20223 del 6.02.2020 del **Ministero dello Sviluppo Economico -** Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore.
- nota del 12.05.2021 (proprio prot. n. 606), acquisita al prot. uff. n. 7108 del 13.05.2021, con cui il Proponente ha trasmesso la **DGR n. 663 del 26.04.2021 di Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95, e la nota prot. n. 1156 del 5.05.2021 di **Autostrade per l'Italia S.p.A.**, con cui

si rilascia autorizzazione ad eseguire i lavori, nelle more del perfezionamento dell'atto definitivo.

Non sono pervenuti ulteriori contributi, oltre a quelli innanzi richiamati e a quelli passati in rassegna nel corso della prima seduta di CdS, così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Nota prot. n. 2346 del 09.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3614 del 10.03.2020 Nota prot. n. 2725 del 25.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4145 del 26.03.2020
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore	Nulla osta prot. n. 20223 del 6.02.2020, trasmesso dal Proponente con pec del 29.03.2021 acquisita al prot. uff. n. 4652 del 30.03.2021
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo	Non pervenuto
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Stradali UIT Roma Motorizzazione Civile	Nota prot. n. 10721 del 29.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 5301 del 29.04.2020
REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Non pervenuto
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Nota prot. n. 1084 del 8.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1667 del 8.02.2021 DGR n. 663 del 26.04.2021 di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 1507 del 29.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1389 del 30.01.2020
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali **Servizio Territoriale Bari-BAT** Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari	Nota prot. n. 23087 del 9.06.2020, trasmessa dal Proponente con pec del 9.06.2020 acquisita al prot. uff. n. 7162 del 12.06.2020
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 9639 del 22.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 6380 del 22.05.2020 Nota prot. n. 17406 del 15.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11747 del 6.10.2020
ARPA Puglia	Nota prot. n. 7471 del 05.02.2020, acquisita al

D.A.P. BA	prot. uff. n. 1662 del 05.02.2020
PROVINCE	
Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni	Non pervenuto
COMUNI	
Comune di Bitonto (BA)	Pec del 27.01.2020 acquisita al prot. uff. n. 1162 del 27.01.2020
Comune di Giovinazzo (BA)	Nota prot. n. 3923 del 06.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3373 del 06.03.2020
GESTORI DI SERVIZI	
Autostrade per l'Italia S.p.A. Direzione 8° Tronco Bari	Nota prot. n. 1156 del 5.05.2021, trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 606 del 12.05.2021 acquisita al prot. uff. n. 7108 del 13.05.2021
ANAS S.p.A. Coordinamento Territoriale Adriatica	Nota prot. n. 184844 del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4427 del 25.03.2021
IRIDEOS S.p.A.	Pec prot. n. 4004 del 23.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4041 del 23.03.2020
AQP S.p.A.	Nota prot. n. 5617 del 23.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 1025 del 23.01.2020
Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti	Non pervenuto
Telecom Italia S.p.A.	Non pervenuto
VODAFONE Italia S.p.A.	Non pervenuto
WIND TRE S.p.A.	Pec prot. n. 628756 del 25.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 6481 del 25.05.2020
FASTWEB S.p.A.	Pec del 24.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4075 del 24.03.2020
TERNA S.p.A.	Non pervenuto

La CdS, registrando il silenzio della DG CRESS del MITE, della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, della Città Metropolitana di Bari, di Enel S.p.A. - e-distribuzione SpA, di Vodafone Italia SpA, di TIM - Telecom Italia S.p.A. e di TERNA S.p.A., che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SNAM Rete Gas SpA interviene rappresentando la necessità di avviare i lavori entro il mese di giugno 2021 in considerazione della programmazione delle attività, pertanto chiede di poter disporre dell'atto conclusivo nel più breve tempo possibile.

Il RdP, vista la richiesta del Proponente, si impegna ad apporre nella proposta di Provvedimento la clausola di "immediata esecutività".

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" la parola chiave "AU327_044".

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

CARPARELLI
CATERINA
27.05.2021
08:58:50 UTC

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 2698 del 5.02.2020 di Autostrade per l'Italia S.p.A.
- nota prot. n. 5976 del 28.02.2020 del MIT - Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
- nota del prot. n. 3923 del 06.03.2020 del Comune di Giovinazzo
- nota prot. n. 2346 del 09.03.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari
- pec del 23.03.2020 di IRIDEOS S.p.A.
- nota prot. n. 8060 del 24.03.2020 del MIT - Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
- pec del 24.03.2020 di FASTWEB S.p.A.
- nota prot. n. 2725 del 25.03.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari

- nota prot. n. 3045 del 20.04.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 10721 del 29.04.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - UIT Roma
- nota prot. n. 9639 del 22.05.2020 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- pec prot. n. 628756 del 25.05.2020 di WIND TRE S.p.A.
- Nulla Osta preliminare prot. n. 23087 del 9.06.2020 del Servizio Territoriale Bari-BAT - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia
- nota prot. n. 17406 del 15.09.2020 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- nota prot. n. 184844 del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 4427 del 25.03.2021, di ANAS S.p.A.
- Nulla Osta prot. n. 20223 del 6.02.2020 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore
- DGR n. 663 del 26.04.2021 di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95
- nota prot. n. 1156 del 5.05.2021 di Autostrade per l'Italia S.p.A.
- relata di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Giovinazzo
- relata di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Bitonto

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Il Dirigente

Acquedotto Pugliese
U - 23/01/2020 - 0005617

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI

Pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *(Cod.AU327_044).DPR 327/2001 (ex artt.52-quarter e 52 sexies), L.R. n.3/2005, L.R. n.3/2007 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".*

Proponente: Snam rete Gas S.p.a.

Convocazione Conferenza dei Servizi del 05 Febbraio 2020 ore 12.00.

Con riscontro alla nota Prot. AOO 089-579 del 14/01/2020, si comunica che dalle valutazioni cartografiche effettuate sugli elaborati progettuali pubblicati sul sito web "SIT Puglia" nell'area individuata e indicata nel progetto, non sono presenti infrastrutture interrate e non, gestite da questa Società, potenzialmente interferenti con le opere in progetto.

Distinti saluti.

Ing. Girolamo Vitucci

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 05 FEBBRAIO 2020

cod. AU327_044 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione ed esercizio della ***"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse",*** con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: **SNAM RETE GAS spa**, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7
Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

Modulo di acquisizione parere a verbale/resoconto. **Compilare in stampatello**

ING. SANGIRARDI GIUSEPPE		
COMUNE DI BITONTO (BA)		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TERRITORIO		
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n.		del
Estremi eventuale Delega		
Recapiti telefonici	Uff.080319302-080319162	Cell.
e-mail protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it		

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale (da leggere ed approvare collegialmente):
VISTI GLI ATTI PROGETTUALI TRASMESSI CON NOTA **AU327_044** PERVENUTA DA PARTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI REGIONE PUGLIA, PROT. **089 DEL 14/01/2020 N. 579** ED ACCLARATA DAL COMUNE DI BITONTO IN PARI DATA CON **PROT. 1626**, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO-EDILIZIO.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bar (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Funzionario Tecnico
Arch. Vincenzo RIGNANESE

Il Responsabile Servizio Territorio ed Urbanistica
ING. SANGIRARDI GIUSEPPE
(documento firmato digitalmente)

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bar (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici

AOO_064/PROT
29/01/2020 - 0001507
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
c.a. Responsabile del Procedimento Ing. Roberto Cammarano
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- S E D E -

Alla SNAM RETE GAS -Distretto Sud Orientale-
ingcos.tapug@pec.snam.it
arnaldo.cocozza@snam.itt

Oggetto: (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 (ex art. 52-quater e sexies), L.r. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. *Proponente : Snam Rete Gas. S.p.a.* – Avvio del Procedimento e convocazione della CDS per il giorno 05.02.2020.

In prosieguo alla Ns. nota prot. n. 1352 del 27.2020, si comunica che la Società Snam Rete Gas spa con nota prot. n. INGCOS/TAPUG/116/COC del 28.01.2020, quivi introitata in data 28.01.2020 prot. n. 1433, ha trasmesso la relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità con il piano particellare revisionato, così come richiesto, e, pertanto, l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione da parte di questo Servizio.

Il Funzionario
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della
Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web -Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –
Mail: giacomo.bruno@regione.puglia.it Tel [+39] 080.540.7846
Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: **(Cod. AU327_044).** DPR n. 327/2001 (ex artt. 52 quater e 52 sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014. Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della **"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". **Proponente SNAM RETE GAS S.P.A.**. Trasmissione parere di competenza.

Rif. : nota **prot. n. 579 del 14/01/2020** – Convocazione conferenza di Servizi del **05.02.2020**

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza, emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0007471 - 32 - 05/02/2020 - SDBA, STBA

Codice Doc: C7-A0-92-0F-96-A1-4A-E3-C2-90-8C-15-45-B1-58-13-32-F8-94-98

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI BARI

SEDE

Oggetto: **(Cod. AU327_044).** DPR n. 327/2001 (ex artt. 52 quater e 52 sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014. Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della **"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". **Proponente SNAM RETE GAS S.P.A.** Parere di competenza.

Rif. : nota **prot. n. 579 del 14/01/2020** – Convocazione conferenza di Servizi del **05.02.2020**

In esito alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, prot. n. 579 del 14/01/2020, per il procedimento autorizzativo in oggetto, si evidenzia quanto segue:

- la documentazione in atti è quella resa disponibile su portale informatico del servizio ecologia della Regione Puglia (http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA);
- il progetto prevede la posa in opera di un tratto di circa 6 km di nuova condotta DN 100 e relative opere connesse in variante alla tubazione esistente per la quale è prevista la contestuale dismissione;
- la zona interessata dall'intervento è localizzata a nord di Bitonto, in un'area a prevalenza agricola, caratterizzata principalmente da grandi distese di uliveti. Nel tratto finale la condotta intercetta due grandi arterie di comunicazione, la Strada Statale n. 16 e la Ferrovia Bologna-Lecce;
- l'intervento non rientra fra quelli per i quali è necessaria la valutazione preliminare di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006;
- il proponente evidenzia che sotto il profilo delle tutele fornite dagli strumenti di piano le opere in progetto:
  - non interessano aree ricadenti in zone SIC o ZPS;
  - interferiscono con alcune aree individuate nelle carte della pericolosità idraulica (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
  - la zona interessata dall'intervento ricade prevalentemente in zona agricola;
- l'analisi degli impatti evidenzia che:
  - per la realizzazione dell'opera, la fase di cantiere è quella più critica per gli effetti sull'ambiente, in modo particolare nelle opere di apertura della fascia di lavoro e nello scavo della trincea di posa o dismissione e nella successiva fase di rinterro;
  - l'intervento si svilupperà per un periodo limitato interessando direttamente il suolo e il sottosuolo, la copertura vegetale, le essenze arboree presenti con impatti sostanzialmente reversibili;
  - le interferenze dell'opera sulla componente rumore sono, come nel caso della componente atmosfera (emissioni di polveri e gas di scarico), legate all'uso delle macchine operatrici durante la costruzione della condotta;
  - in merito alle interferenze con le aree a pericolosità idraulica, risulta in atti lo "Studio Idrologico-

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0007471 - 32 - 05/02/2020 - SDBA, STBA

Codice Doc: C7-A0-92-0F-96-A1-4A-E3-C2-90-8C-15-45-B1-58-13-32-F8-94-98

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Idraulico e di compatibilità idraulica" a firma dell' ing. Tiziano Filandro (REL-CIV-E-001).

- nelle previsioni del proponente si riscontrano le seguenti soluzioni progettuali ed opere di mitigazione e ripristino:
  - interramento totale della linea in progetto ad esclusione dei punti di intercettazione;
  - interventi di ripristino morfologico, nonché di ripristino vegetazionale (ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori e ricollocazione delle essenze arboree anche a carattere monumentale);

Tutto ciò premesso lo scrivente Servizio, considerando la ridotta estensione dell'intervento nonché le opere di mitigazione, di ripristino ed i criteri di buona progettazione proposti dal proponente nella relazione generale di progetto, fermo restando le valutazioni di carattere vincolistico e localizzativo delle autorità all'uopo preposte, per quanto di competenza, ritiene che la proposta progettuale determini effetti ambientali non significativi. Pertanto si esprime valutazione ambientale positiva con le seguenti prescrizioni:

- particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni;
- in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri;
- il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
- tutelare ove presenti i "muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di "corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche naturali secondo la tradizione locale;
- tutelare gli eventuali ulivi monumentali ove presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "Legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia";
- al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse.

Distinti Saluti

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Vittorio GIANFREDA)

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0007471 - 32 - 05/02/2020 - SDBA, STBA

Codice Doc: C7-A0-92-0F-96-A1-4A-E3-C2-90-8C-15-45-B1-58-13-32-F8-94-98

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0020223.06-02-2020

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

prot. IT/BA/III/VOG
fascicolo / 49

Alla
SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese
distrettosor@pec.snamretegas.it
ingcos.tapug@pec.snam.it

per Conoscenza
Regione Puglia
70100 - BARI
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Costruzione di un metanodotto denominato "Variante metanodotto derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse".

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Considerato che il legale rappresentante pro tempore della Società medesima ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 15/01/2020 attestante che nell'aerea interessata alla costruzione del metanodotto in questione sono presenti linee di comunicazione elettronica e che pertanto vi sono interferenze, in fase esecutiva delle opere, la stessa società dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di attraversamento, parallelismo o avvicinamento con le linee di telecomunicazioni, assicurando l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Pertanto la Società SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato del metenodotto.

Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, per motivi dipendenti dallo scrivente Ufficio, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A. , ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme.

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. , eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc.n. 49/)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775;
Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati territoriali in materia di interferenze elettriche);
Vista l'istanza del 29/01/2020, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza S. Barbara, 7(C.F. /P.I.: 10238291008), riguardante la costruzione di un metanodotto denominato "Variante metanodotto derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse";
Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 15/01/2020, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse sono presenti n.5 (cinque) linee di comunicazione elettronica e pertanto vi sono interferenze;
sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato, del metanodotto denominato "Variante metanodotto derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse", subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;
2) siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento) tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@misc.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Prot. n. 3923/2020 (c_e047-c_e047-REG_UNICO_PROT-2020-03-06-0003923)

CI T T A' DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari
Servizio Urbanistica – SUE
e SUAP

ASSESSORATO URBANISTICA – LL.PP. AMBIENTE E SUAP

SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI URBANISTICA-SUE - LL.PP.- AMBIENTE E SUAP

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazione Ambientale
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al Sig. Sindaco
Pec: sindaco@pec.comune.giovinazzo.ba.it

OGGETTO: **Cod. AU327_044 – D.P.R. n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e D.G.R. n. 1446 del 08/06/2014 – autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente SNAM RETE GAS Spa, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7**
Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii..
Parere u.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto si trasmette parere urbanistico ed edilizio di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Cesare TREMATORE

Amministrazione procedente: Città di Giovinazzo, piazza Vittorio Emanuele II
– Settore Gestione del territorio . – Servizio Urbanistica – SUE e SUAP – Istruttore amministrattivo: dott.ssa Carmela Denina
mail: carmela.denina@comune.giovinazzo.ba.it – pec: protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it - Tel. 080 3902391 - fax 080 3902370

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

cod. AU327_044 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione ed esercizio della ***"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"***, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: **SNAM RETE GAS spa**, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7
Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

Modulo di acquisizione parere a verbale/resoconto. **Compilare in stampatello**

Cognome e nome	DEPALMA TOMMASO - TREMATORE CESARE
Amministrazione di appartenenza	COMUNE DI GIOVINAZZO
Qualifica/Funzione	SINDACO - DIRIGENTE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n.	del
Estremi eventuale Delega	
Recapiti telefonici	Uff. 080/390.23.32 Cell.
e-mail	settoreterritorio@pec.comune.giovinazzo.ba.it

Parere

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_579 del 14/01/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, assunta al protocollo generale di questo Comune al n. 619 del 14/01/2020, esaminata la documentazione progettuale pubblicata su apposita pagina web, si relaziona quanto segue.
Il progetto denominato "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse", si articola in una serie di interventi che, oltre a riguardare la posa di un tratto di condotta DN 100 (4") - 150 (6"), comprende la messa in opera di due brevi segmenti di tubazione, denominati rispettivamente "Variante per Ricollegamento Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar" e "Nuovo All.to Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar",

derivati dalla variante in oggetto. Detti interventi si attuano attraverso la contestuale messa in opera delle nuove condotte e la dismissione dei relativi tratti delle tubazioni esistenti.

L'opera si rende necessaria per far fronte alla vetustà del tratto di metanodotto "Derivazione per Giovinazzo di DN 100 (4") – 175 (7") MOP 64 bar" posata negli anni '60.

Considerato, infine, che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 164/2000, si esprime parere urbanistico ed edilizio favorevole alla realizzazione dell'opera.

Dirigente Settore Gestione del Territorio
ing. Cesare Trematore

COMUNE DI GIOVINAZZO SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Sindaco
Tommaso Depalma

MIBACT_SABAP-BA|08/03/2020|0002346-P| [34.43.04/18.102/2019]

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Prot. n.

Class 34.43.04/18.102

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E pc. Alla SNAM Rete Gas S.p.a.
Progetti TAP e infrastrutture SUD-Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it
arnaldo.cocozza@snam.it

Oggetto: Giovinazzo (BA). (Cod.AU327_044). Autorizzazione unica alla costruzione della variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo. Riscontro.

Si fa riferimento alla pratica in oggetto, prot. n. 089 del 14/01/2020 n.579 della Regione Puglia, *ns* prot. 282 del 14/01/2020, per comunicare quanto segue.

Questa Soprintendenza, verificata l'ubicazione del tracciato, non ravvisa motivi ostativi alla esecuzione dei lavori in oggetto, per quanto di propria competenza ai sensi del D.lgs. 42/04. Verificato altresì l'esito della relazione archeologica preventiva (VIARCH), redatto dalle dott.sse Venantina Capolupo e Mariangela Pignataro, in cui si esprime un grado di rischio MEDIO, si prescrive che tutte la attività di scavo si svolgano, senza oneri a proprio carico, con l'assistenza di un archeologo in possesso di idonei requisiti formativi e professionali, il cui curriculum dovrà essere valutato da chi scrive per quanto di competenza.

Dell'inizio dei lavori dovrà essere data a questo Ufficio preventiva comunicazione e si attende di conoscere i tempi dell'intervento.

Non rilevando pertanto motivi ostativi all'esecuzione dei lavori, si ricorda che, qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico.

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area.

Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004).

Il Soprintendente *ad interim*
Arch. Maria PICCARRETA

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Anna Maria Tunzi
annamaria.tunzi@beniculturali.it
AMT/gd

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Oggetto: R: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della VarianteMetanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse- Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. -DOCUMENTAZIO
Mittente: Marchi Claudio <Claudio.Marchi@irideos.it>
Data: 23/03/2020, 10:34
A: "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
CC: Bellezza Tiziano <Tiziano.Bellezza@irideos.it>, Zanderigo Paolo <Paolo.Zanderigo@irideos.it>

Buongiorno,
comunico che Irideos non ha tubazioni interferenti con l'area interessata dal cantiere.
Rimanendo a disposizione
Saluto Cordialmente

* *

Claudio Marchi

Area Infrastrutture in Fibra Ottica

Irideos Spa
Sede di Verona P.le Europa 12
37135 Verona

Tel: +39-0458054272
Mob: +39-3316660619

email claudio.marchi@irideos.it. | www.irideos.it.it

Irideos S.p.A. - Viale L. Bodio ,37 - Bodio 3 - 20158 - Milano (MI)

-----Messaggio originale-----
Da: Regione Puglia [mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it]
Inviato: Nessuna
A: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it; mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it; dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it; CRESS@Pec.minambiente.it; uit.roma@pec.mit.gov.it; servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it; servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it; ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it; upa.bari@pec.rupar.puglia.it; protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it; dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it; protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it; protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it; autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it; ct.adriatica@postacert.stradeanas.it; irideos@pec.irideos.it; Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it; eneldistribuzione@pec.enel.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it; vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it; windtreitaliaspa@pec.windtre.it; fastweb@pec.fastweb.it; autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
Cc: ingcos.tapug@pec.snam.it; arnaldo.cocozza@snam.it
Oggetto: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della VarianteMetanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse- Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. -DOCUMENTAZIONE

Si trasmette in allegato :

R: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizz...

- nota prot. n. 4004 del 20/03/2020

--
Regione Puglia
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali via Giovanni Gentile 52
70126 Bari

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della VarianteMetanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse- Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. -DOCUMENTAZIO
Mittente: "Per conto di: fiber.network.sud@pec.fastweb.it" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 24/03/2020, 08:49
A: "'Regione Puglia'" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/03/2020 alle ore 08:49:37 (+0100) il messaggio "I: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della VarianteMetanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse- Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. -DOCUMENTAZIO" è stato inviato da "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" indirizzato a:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: B496700C.034B48DB.0B84B0C5.61E6F7F2.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 24/03/2020 at 08:49:37 (+0100) the message "I: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della VarianteMetanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse- Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. -DOCUMENTAZIO" was sent by "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" and addressed to:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
The original message is attached.

Message ID: B496700C.034B48DB.0B84B0C5.61E6F7F2.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Oggetto: I: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della VarianteMetanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse- Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. -DOCUMENTAZIO
Mittente: <fiber.network.sud@pec.fastweb.it>
Data: 24/03/2020, 08:49
A: "'Regione Puglia'" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

```
Buongiorno,

visionata la richiesta ricevuta e allegata, si comunica l'assenza di
infrastrutture e/o cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Distinti saluti
FASTWEB S.p.A.
```

POSTA CERTIFICATA: I: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR...

-----Messaggio originale-----
Da: Regione Puglia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: Nessuna
A: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it; dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it;
CRESS@Pec.minambiente.it; uit.roma@pec.mit.gov.it;
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it;
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it;
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;
upa.bari@pec.rupar.puglia.it;
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it;
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it;
protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it;
protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it;
autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it;
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it; irideos@pec.irideos.it;
Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it; eneldistribuzione@pec.enel.it;
telecomitalia@pec.telecomitalia.it; vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it;
windtreitaliaspa@pec.windtre.it; fastweb@pec.fastweb.it;
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
Cc: ingcos.tapug@pec.snam.it; arnaldo.cocozza@snam.it
Oggetto: Prot. 4004/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione
Unica alla costruzione ed esercizio della VarianteMetanodotto Derivazione
per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse-
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. -DOCUMENTAZIONE

Si trasmette in allegato :
- nota prot. n. 4004 del 20/03/2020

--
Regione Puglia
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e
Paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali via Giovanni Gentile 52
70126 Bari

Allegati:

postacert.eml	597 kB
4004_20200320112131.pdf	434 kB
daticert.xml	1,1 kB

MIBACT_SABAP-BA|25/03/2020|0002725-P| [34.43.04/18.102/2019]

Ministero
per i beni e le attività
culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 2457
Del 19/02/2020
Class

E p.c.
Alla SNAM Rete Gas S.p.a.
Distretto SUD-Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snam.it

Alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Giovinazzo : (Cod. AU327_044) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4) - 150 (6), DP 64 bar ed opere connesse, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. Trasmissione verbale di conferenza di servizi del 05.02.2020
Riscontro a integrazione della nota del 09/03/2020 prot. n. 2346.

Si fa riferimento alla pratica in oggetto, trasmessa con la nota in epigrafe e acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 1632 del 19/02/2020, ad integrazione di quanto già trasmesso da questo Ufficio con nota del 09/03/2020 prot. n. 2346 si comunica quanto segue.
Questo ufficio ha visionato gli elaborati progettuali e la relativa documentazione integrativa presenti sul portale web http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.
Considerato che il progetto consiste in:

- Posa di un tratto di condotta DN 100 (4") – 150 (6");
- Messa in opera di due brevi segmenti di tubazione denominati rispettivamente "Variante per ricollegamento diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar" e "Nuovo allacciamento Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar" attraverso messa in opera delle nuove condotte e la dismissione dei relativi tratti delle tubazioni esistenti. La nuova opera è ubicata prevalentemente in territorio agricolo nell'ambito dei Comuni di Bitonto e Giovinazzo e ha uno sviluppo di circa 5,93 km;

L'intera opera costituisce un necessario rifacimento e ammodernamento della rete regionale di trasporto del metano risalente agli anni '60 del '900.
Considerate le caratteristiche rurali del contesto e di alberature tipiche del luogo, si ritiene necessario

evidenziare la necessità di conservare i caratteri di ruralità del luogo con la conservazione di costruzioni a secco e eventuale integrazione e ripristino nel rispetto delle tecniche tradizionali. Sarà anche necessario conservare quanto più possibile le alberature presenti con il rinterro di quelli che si dovranno rimuovere nello stesso ambito territoriale. In merito al passaggio della rete in prossimità di alberature secolari di ulivo si dovrà valutare la possibilità di ridurre il più possibile le piste e le aree necessarie di cantiere al fine di evitare l'espianto e/o il danneggiamento.
Considerato che l'intervento di cui trattasi interessa beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, questo Ufficio si esprimerà, in base all'art.146 del citato Decreto, con proprio parere obbligatorio e vincolante nell'ambito del procedimento di Autorizzazione paesaggistica che sarà attivato dall'Ente delegato o subdelegato. Pertanto questa Soprintendenza resta in attesa della proposta di provvedimento paesaggistico da parte dell'Ente preposto, a seguito della quale si riserva di effettuare ulteriori osservazioni o prescrizioni nell'ambito dell'espressione del proprio Parere ex art. 146 del D.Lgs 42/04.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del procedimento
dott.ssa Anna Maria Tunzi
080 5275451
annamaria.tunzi@beniculturali.it

Il responsabile della Tutela paesaggistica
arch. Azzurra Sylos Labini
tel. 080 5286238
azzurra.syloslabini@beniculturali.it

Azzurra Sylos Labini

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

M_INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.0010721.29-04-2020

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE DI ROMA
Via Caraci, 36 – 00157 Roma
Tel. 06-4158 6372 - 6376 Fax. 06-4158 6351
Pec: uit.roma@pec.mit.gov.it

Trasmissione via Pec.

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 – BARI (BA).
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p. c. Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
Via Nomentana, 2
00161 - ROMA
svca@pec.mit.gov.it

Spett.le
Autostrade per l'Italia S.p.A
Via A. Bergamini, 50
00159 – ROMA
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

Spett.le
Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 8° Tronco
S.P. 236 Bari - Bitritto
70020 – Bitritto (BA)
autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it

Oggetto: Autostrada A/14 Bologna – Bari – Taranto
Autorizzazione Unica (ex DPR 327/2001) alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4'') – 150 (6''), DP 64 bar ed opere connesse" – Richiedente: Società SNAM RETE GAS S.p.a.
Convocazione di Conferenza di Servizi

Si riscontra la nota prot. n. 5167 del 27/04/2020, con la quale Codesta Regione Puglia ha dato evidenza delle integrazioni progettuali poste alla base del presente procedimento autorizzativo, in riscontro alle osservazioni formulate dallo Scrivente con nota prot. n. 2801 del 30/01/2020 e nota prot. n. 5976 del 28/02/2020.

Al riguardo, preso atto:

- Che l'opera in argomento si rende necessaria per far fronte alla vetustà del tratto di metanodotto esistente che attraversa l'infrastruttura alla pk 664+804;
- Che il progetto contempla una variante al tracciato esistente, prevedendo un nuovo attraversamento dell'infrastruttura autostradale alla pk 664+422 e un tratto in parallelismo all'interno della fascia di rispetto autostradale ad una distanza superiore ai 30 metri dal confine di proprietà;
- Che l'attraversamento verrà realizzato mediante trivellazione di un tubo di protezione DN 250 (10'') al cui interno verrà inserito il tubo di linea DN 150 (6'').
- Che il progetto, così come aggiornato, non contempla espropri di aree appartenenti al patrimonio demaniale indisponibile dello Stato e, pertanto, non è più in contrasto con le disposizioni dell'art. 4 del DPR 327/2001, cosi come risulta dalle integrazioni fornite da Codesta Amministrazione Regionale: "Planimetria catastale" – elaborato: *"PG-VPE2000-101_r2"*, Elenco particellare per pubblica utilità – elaborato: *"PIANO PARTICELLARE DER GIOVINAZZO_r2"*, Elenco particelle non soggette a vincolo preordinato all'esproprio - elaborato: "*Elenco particelle Autostrade per l'Italia SpA met. DER GIOVINAZZO_r0*";

quest'Ufficio esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole alle opere proposte.

Tuttavia corre l'obbligo ribadire che l'attraversamento in parola, dovrà essere regolamentato da una specifica convenzione a titolo oneroso, in conformità delle disposizioni legislative (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992) che governano la materia.

Occorre altresì ricordare, che le future valutazioni per il calcolo del canone che sarà definito nel citato atto convenzionale, dovranno necessariamente tener conto di tutta l'area potenzialmente impegnata dal presente metanodotto.

Pertanto, l'esistenza o meno di una "fascia impegnata" a ridosso del metanodotto anche se, come detto, non assoggettata all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo, dovrà essere ben definita ed evidenziata nel relativo progetto di dettaglio dell'attraversamento in parola.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Placido Migliorino

MIGLIORINO PLACIDO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
29.04.2020 10:11:00 CEST

Oggetto: 2020/OUT/628756 - Prot. 5167/2020 - (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo
Mittente: "ad\.areasud\@pec\.windtre\.it" <ad.areasud@pec.windtre.it>
Data: 25/05/2020, 12:56
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
CC: "Luciano Ausiello" <Luciano.Ausiello@windtre.it>, Gaetano.Santoro@windtre.it,Francesco.Travaglio@windtre.it, Francesco.Cagnetta@windtre.it,paolo.nocco@windtre.it,Antonio.Affatato@windtre.it, Fabio.Ruggiero@windtre.it

Spett. Regione Puglia,
la scrivente società Wind Tre S.p.A., in relazione alla costruzione della variante di cui in oggetto, comunica che non vi sono infrastrutture Wind Tre interferenti con il vostro progetto, anche alla luce della integrazione documentale che avete inviato.
Distinti saluti
Wind Tre S.p.A.

Allegati:

prot_5167_2020-04-27.pdf 797 kB

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Data **09/06/2020**
AOO_180/ **23087**

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
Via G. Amendola, n. 162/1
mail: arnaldo.cocozza@snam.it

Oggetto: Metanodotto denominato: "Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – DN 150 (6") DP 64 bar ed opere connesse" e successiva dismissione.
Comuni di Bitonto e Giovinazzo.
Nulla Osta preliminare all'abbattimento di n. 1.412 piante di olivo.

Con istanza del 26/02/2020, agli atti con prot. 11054 del 27/02/2020, la SNAM Rete Gas ha presentato istanza di autorizzazione all'abbattimento di n. 1.412 piante di olivo per la realizzazione di un metanodotto denominato "Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – DN 150 (6") DP 64 bar ed opere connesse" e successiva dismissione da realizzarsi nei Comuni di Bitonto e Giovinazzo (BA).

In data 04/06/2020, alla presenza del sig. Arnaldo Cocozza, tecnico legale della SNAM, il sottoscritto funzionario incaricato, dott. Piero Siciliano, ha effettuato un sopralluogo sul sito oggetto di intervento, individuato dai seguenti riferimenti catastali:

Agro di Bitonto

Fg. 18 – p.lle 284, 152, 68, 265, 19, 199, 88, 277, 83, 237, 82, 198, 140, 119, 102, 211, 186. 160, 227
Fg. 12 – p.lle 181, 180, 179, 37, 34, 190, 267, 266, 265
Fg. 11 – p.lle 98, 84, 106, 37, 137, 111, 100, 99, 128, 132, 130, 34, 11, 124, 17, 3
Fg. 26 – p.lle 34, 81

Agro di Giovinazzo

Fg. 28 – p.lle 289, 181, 223, 172, 190, 352, 253, 187, 352, 69, 244, 52, 9
Fg. 19 – p.lle 121, 120, 142, 141, 62, 54, 40, 127, 78
Fg. 27 – p.lle 127
Fg. 18 – p.lle 262, 152, 151, 147, 216, 307, 411, 476, 76, 343, 72, 322, 39, 254, 321, 128, 81, 79, 295, 294, 78, 1, 225, 238, 419, 418, 232
Fg. 8 – p.lle 225, 224, 793, 791, 87, 65, 48, 36, 1249, 852, 73, 160, 141, 119, 640, 639, 120

Sul tracciato dell'impianto da realizzarsi, della larghezza variabile dagli 8 ai 14 metri, sono state individuate n. 1.412 piante adulte di olivo, tutte prive di caratteristiche di monumentalità.

Servizio Territoriale BA-BAT nt
L.re N. Sauro, 47 – 70121 Bari – Tel.: 080 540 7575
Mail: p.siciliano@regione.puglia.it; Pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Ciò premesso, accertata la fattibilità all'abbattimento delle piante di olivo presenti sul tracciato, nelle more dell'acquisizione di tutti i pareri e permessi previsti dalle leggi vigenti, si esprime parere favorevole di massima all'abbattimento di n. 1.412 piante di olivo non monumentali.

Si precisa che la presente comunicazione non è da intendersi autorizzazione all'abbattimento degli alberi di olivo.

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il 09/06/2020 17:26
Seriale certificato : 646627

Servizio Territoriale BA-BAT nt
L.re N. Sauro, 47 – 70121 Bari – Tel.: 080 540 7575
Mail: p.siciliano@regione.puglia.it; Pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Snam Rete Gas S.p.a.**
Ingegneria e Costruzioni
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
Bari (BA)
PEC: ingcos.tapug@pec.snam.it

e p.c. **Alla Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 17406/2020 del 15-09-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *[Cod. AU327_044]Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse" Trasmissione Riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n.9639/2020 del 22/05/2020*
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. [AC 475-20]

In riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica (AUA) indicata in oggetto, si riscontra la nota prot. n. INGCOS/TAPUG/999/ZND del 16/07/2020, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale n. 13773 del 17.07.2020, con la quale si trasmettono la Relazione RE-AMB-008 rev 0 "*Riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 9639/2020 del 22/05/2020*" e i relativi allegati, per rappresentare che le azioni che la Committente dell'opera intende effettuare, o ha già effettuato, ottemperano alle prescrizioni definite nella nota n. 9639/2020 del 22/05/2020.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandra Cantatore
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo

CDG.ST BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0184844.25-03-2021

anas
GRUPPO FS ITALIANE

ANAS S.p.A
ST BA
0207618405OC
Prot. CDG-0184844-U del 25/03/2021

AC PUG/SUP TE/NO LC

Regione Puglia
Servizi Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile.52
70126 BARI
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Pec: ingcos.tapug@pec.snam.it
Pec: analdo.cocozza@snam.it

p.c. S.A.G. - Sede

Oggetto: (Cod. AU327_044). DPR 327/2001 (ex art. 52-quater e 52-sixies) L.R. n.3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. - Rilascio Parere Tecnico di massima.

In riferimento alla richiesta in oggetto con la quale la Società richiedente ha trasmesso elaborati grafici al fine di poter attraversare la S.S. 16 "Adriatica" presso il km 785+199, questa Amministrazione, limitatamente al tratto di S.S. interessata e alle relative pertinenze di proprietà ANAS, fatti salvi i diritti di terzi e/o ogni altro Ente o Amministrazione esprime parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purchè vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art.25 del C.d.S. e degli artt.65, 66, 67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale e a condizione che la macchina T O C utile per la tecnica dello spingi tubo venga ubicata al di fuori della sede stradale ANAS.

Resta inteso che il presente parere non autorizza il richiedente ad eseguire i lavori, infatti prima dell'esecuzione degli stessi, dovrà essere completato tutto l'iter amministrativo per l'ottenimento della concessione per la costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse.

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE GESTIONE RETE PUGLIA
Ing. Roberto SCIANCALEPORE

Coordinamento Territoriale Adriatica
Area Compartimentale Puglia
Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091437
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

Adriatica
SS16

CAMPOBASSO
GIOVANNI
27.04.2021 14:00:58
UTC

EMILIANO
MICHELE
28.04.2021
08:07:48
UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 663 del 26/04/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00015

OGGETTO: D.P.R. n. 327/2001 (Artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e D.G.R. n. 1446/2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse". Proponente: Snam Rete Gas s.p.a. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95

L'anno 2021 addì 26 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Nessuno assente.
Presidente	Michele Emiliano	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	
Assessore	Rosa Barone	
Assessore	Massimo Bray	
Assessore	Alessandro Delli Noci	
Assessore	Sebastiano G. Leo	
Assessore	Pietro L. Lopalco	
Assessore	Anna G. Maraschio	
Assessore	Anna Maurodinoia	
Assessore	Donato Pentassuglia	
Assessore	Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00015

OGGETTO: D.P.R. n. 327/2001 (Artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e D.G.R. n. 1446/2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "*Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4'') – 150 (6''), DP 64 bar ed opere connesse*". Proponente: Snam Rete Gas s.p.a. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ed in particolare l'art. 146;
- la LR n. 20 del 07/10/2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione Paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Premesso che:

- per le opere soggette a procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal comma 3 del'art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, *"il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento (unico) comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, [...] sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti";*
- l'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001, relativamente alle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali, individua nella Regione (o suo delegato) il soggetto competente all'adozione del provvedimento di cui all'art. 52-quater del DPR n. 327/2001;
- con Deliberazione n. 2006/2011 la Giunta Regionale ha attribuito al Servizio Ecologia la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi;
- con Deliberazione n. 1446/2014, la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parte delle reti energetiche nazionali (art. 52 quater e sexies del DPR 8 giugno 2001, n. 327). La Giunta ha, inoltre, disciplinato il procedimento di autorizzazione relativo a gasdotti di cui agli allegati B1 e B2 della L.R. 11/2001 e smi, soggetti alla fase di verifica di assoggettabilità e/o alla fase di valutazione di impatto ambientale

Considerato che:

- con nota prot. AOO_089/579 del 14.01.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001 artt. 52 *quater* e 52 *sexies,* relativo al progetto di "*Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4'') – 150 (6''), DP 64 bar ed opere connesse",* e indetto Conferenza di Servizi finalizzata alla definizione e ricognizione dei pareri, contributi e atti di assenso necessari. Con la predetta nota è stato altresì comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale fornita dal proponente. L'intervento in oggetto prevede la messa in opera di un tratto di condotta DN 100 (4") - 150 (6") denominata "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6")" e di due segmenti di tubazione denominati, rispettivamente "Variante per Ricollegamento Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar" e "Nuovo All.to Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar". Contestualmente alla messa in opera delle nuove condotte è prevista la rimozione dei tratti delle tubazioni esistenti da dismettere.

Dato atto che:

- l'intervento interessa il territorio di competenza di più Enti delegati alla tutela paesaggistica (Comune di Giovinazzo delegato con D.G.R. n. 2343 del 22.12.2015 e Comune di Bitonto delegato con D.G.R. n. 2410 del 03.11.2010);
- l'art. 6 bis della L.R. n. 20/2009 e smi "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" dispone: "*La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all'interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5*";
- la Città Metropolitana di Bari non è delegata all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, per cui la competenza al rilascio dei provvedimenti in materia paesaggistica resta in capo al competente Servizio regionale, ai sensi della L.R. n. 20/2009 e smi.

Considerato che:

- con nota prot. AOO_145/3045 del 20/04/2020 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha chiesto al proponente di produrre elaborati grafici integrativi e di fornire alcuni chiarimenti, successivamente acquisiti al prot. AOO_145/4335 del 04/06/2020;

- con nota prot. AOO_145/5674 del 27/07/2020 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, stante il regime normativo gravante sull'area di intervento, nonché le peculiarità paesaggistiche dell'area, e valutato l'intervento nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce, ha ritenuto di non potere esprimere parere favorevole per gli aspetti di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento risulta in contrasto rispetto alle tutele di cui all'art. 46 comma 2 lett. a1), a2) – a4), a5) - a6) - a10), all'art. 54 comma 2 lett. a2) - a7), all'art. 66 comma 2 lett. a1). Nella predetta nota il Servizio ha precisato, inoltre, che "trattandosi di *opera pubblica o di pubblica utilità",* ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR qualora sia dimostrato che le "*opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37* [delle NTA del PPTR] *e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*", la Giunta Regionale potrà rilasciare **l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art 90 e 95 delle NTA del PPTR**, su proposta dello stesso Servizio, previo parere della competente Soprintendenza, ai fini del rilascio da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Autorizzazione Unica

ex artt. 52-*quater* e 52-*sexies* del DPR n. 327/2001, della L.R. n. 3/2005 e della DGR n. 1446 del 08/07/2014.";

- con nota prot. INGCOS/TAPUG/1363/COC la società Snam Rete Gas ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;
- con nota protocollo AOO_145/1084 del 08/02/2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.
- con nota protocollo n. 1825 del 01/03/2021, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A), la competente Soprintendenza, vista la proposta del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica protocollo AOO_145/1084 del 08/02/2021, ha espresso parere favorevole condividendo le prescrizioni espresse nella predetta nota.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari espresso con nota prot. 1825 del 01/03/2021, riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Vista, in particolare, la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 5531 del 15 aprile 2021 (agli atti del procedimento) e relativi allegati inerenti al previo svolgimento delle procedure codificate dalla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, ed alla relativa competenza ai sensi del medesimo Codice.

Richiamato l'art. 146 c.4 del D.lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1536,02 – reversale di incasso n. 30401 del 13.05.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1825 del 01/03/2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "*Progetto di costruzione ed esercizio della Variante Metanodotto derivazione per Giovinazzo DN 100 (4'') – 150 (6''), DP 64 bar ed opere connesse*", proponente SNAM Rete Gas spa, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE,** per l'intervento denominato "***Progetto di costruzione ed esercizio della Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4'') – 150 (6''), DP 64 bar ed opere connesse"*** proposto dalla società Snam Rete Gas spa, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n 1825 del 01/03/2021, l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR**, **in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le conseguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

   Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO 145/1084 del 08/02/2021:

   - *siano rispettate tutte le misure di mitigazione e ripristino proposte nell'elaborato "RELAZIONE PAESAGGISTICA" (acquisita agli atti nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001 nota prot. AOO_089/579 del 14.01.2020 della Sezione Autorizzazione Ambientali – Regione Puglia), ed attuate, oltre che in corrispondenza del tracciato di nuova realizzazione, anche in corrispondenza dei tratti di condotta da dismettere nelle parti in cui sarà effettuata la rimozione;*
   - *siano ripristinati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (antropici, seminaturali e naturali) eventualmente compromessi nelle messa in opera delle nuove condotte o nella rimozione di quelle da dismettere;*

- *con particolare riferimento ai manufatti rurali caratterizzanti il paesaggio agrario, gli interventi di trasformazione da cui questi sono interessati, dovranno obbligatoriamente conformarsi alle raccomandazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 Linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco, e nell'elaborato del PPTR 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (art. 83 comma 5 delle NTA del PPTR);*
- *laddove previsti tagli arborei, in presenza di piante di ulivo siano verificate, ed eventualmente ottemperate, le disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2007;*
- *con particolare riferimento agli interventi previsti in corrispondenza della Lama Castello, sia interamente attuato il PROGETTO DEI RIPRISTINI VEGETAZIONALI (rif. Documentazione integrativa a seguito di parere prot. AOO/145_3045 del 20/04/2020 - ANNESSO 7; Planimetria catastale ripristini vegetazionali Lama Castello ANNESSO 7B);*
- *con riferimento al PIDA sia attuato l'intervento di mascheramento del muro di contenimento in cemento armato tramite rivestimento in pietra, tale da assumere aspetto estetico-percettivo assimilabile al muro contiguo in pietra a secco, come rappresentato nell'elaborato "ANNESSO 3 – PARTICOLARE MURO DI CONTENIMENTO". Ai fini di un migliore inserimento paesaggistico della recinzione metallica posta al di sopra del muro di contenimento del manufatto, dovrà essere affiancata dal lato esterno una siepe alta costituita da specie arbustive autoctone e idonee al contesto vegetazionale della lama;*
- *siano contenute allo strettamente necessario le operazioni di demolizione/trasformazione dei manufatti rurali, nonché i tagli vegetazionali e le modifiche idrogeomorfologiche, necessari alle aperture delle piste di lavoro, alla realizzazione di infrastrutture provvisorie e alla posa in opera e rimozione delle condotte. Nel caso in cui siano interessate essenze arboree, dovrà essere preferito il rimpianto dell'esemplare al taglio;*
- *al termine dei lavori, le eventuali opere provvisorie (piste di accesso, accantonamento di materiale ecc...) dovranno essere rimosse e ripristinato l'originario assetto dei luoghi, con particolare attenzione ai ripristini vegetazionali, idrologici, morfologici e di riattivazione dei fossi, dei canali irrigui e della rete di deflusso della acque superficiali.*

Con nota prot. 1825 del 01/03/2021 (ALL. 1), la competente Soprintendenza ha condiviso le suddette prescrizioni.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, a:
   - Comune di Giovinazzo;
   - Comune di Bitonto;
   - Città Metropolitana di Bari;
   - Ministero per la Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
   - Proponente Snam Rete Gas s.p.a.;
   - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel

rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Arch. Stefania Cascella)

CASCELLA
STEFANIA
23.04.2021
08:39:44
UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
23.04.2021
08:58:59
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

Firmato digitalmente da: Barbara Valenzano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/04/2021 17:09:49

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
23.04.2021 15:22:34
UTC

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.
2. **DI RILASCIARE,** per l'intervento denominato "***Progetto di costruzione ed esercizio della Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4'') – 150 (6''), DP 64 bar ed opere connesse"*** proposto dalla società Snam Rete Gas spa, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1825 del 01/03/2021, **l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le conseguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO_145/1084 del 08/02/2021:

- *siano rispettate tutte le misure di mitigazione e ripristino proposte nell'elaborato "RELAZIONE PAESAGGISTICA" (acquisita agli atti nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001 nota prot. AOO_089/579 del 14.01.2020 della Sezione Autorizzazione Ambientali – Regione Puglia), ed attuate, oltre che in corrispondenza del tracciato di nuova realizzazione, anche in corrispondenza dei tratti di condotta da dismettere nelle parti in cui sarà effettuata la rimozione;*
- *siano ripristinati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (antropici, seminaturali e naturali) eventualmente compromessi nelle messa in opera delle nuove condotte o nella rimozione di quelle da dismettere;*
- *con particolare riferimento ai manufatti rurali caratterizzanti il paesaggio agrario, gli interventi di trasformazione da cui questi sono interessati, dovranno obbligatoriamente conformarsi alle raccomandazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 Linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco, e nell'elaborato del PPTR 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (art. 83 comma 5 delle NTA del PPTR);*
- *laddove previsti tagli arborei, in presenza di piante di ulivo siano verificate, ed eventualmente ottemperate, le disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2007;*
- *con particolare riferimento agli interventi previsti in corrispondenza della Lama Castello, sia interamente attuato il PROGETTO DEI RIPRISTINI VEGETAZIONALI (rif. Documentazione integrativa a seguito di parere prot. AOO/145_3045 del 20/04/2020 - ANNESSO 7; Planimetria catastale ripristini vegetazionali Lama Castello ANNESSO 7B);*
- *con riferimento al PIDA sia attuato l'intervento di mascheramento del muro di contenimento in cemento armato tramite rivestimento in pietra, tale da assumere aspetto estetico-percettivo assimilabile al muro contiguo in pietra a secco, come rappresentato nell'elaborato "ANNESSO 3 – PARTICOLARE MURO DI CONTENIMENTO". Ai fini di*

un migliore inserimento paesaggistico della recinzione metallica posta al di sopra del muro di contenimento del manufatto, dovrà essere affiancata dal lato esterno una siepe alta costituita da specie arbustive autoctone e idonee al contesto vegetazionale della lama;

- *siano contenute allo strettamente necessario le operazioni di demolizione/trasformazione dei manufatti rurali, nonché i tagli vegetazionali e le modifiche idrogeomorfologiche, necessari alle aperture delle piste di lavoro, alla realizzazione di infrastrutture provvisorie e alla posa in opera e rimozione delle condotte. Nel caso in cui siano interessate essenze arboree, dovrà essere preferito il rimpianto dell'esemplare al taglio;*
- *al termine dei lavori, le eventuali opere provvisorie (piste di accesso, accantonamento di materiale ecc...) dovranno essere rimosse e ripristinato l'originario assetto dei luoghi, con particolare attenzione ai ripristini vegetazionali, idrologici, morfologici e di riattivazione dei fossi, dei canali irrigui e della rete di deflusso della acque superficiali.*

Con nota prot. 1825 del 01/03/2021 (ALL. 1), la competente Soprintendenza ha condiviso le suddette prescrizioni.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, a:
   - Comune di Giovinazzo;
   - Comune di Bitonto;
   - Città Metropolitana di Bari;
   - Ministero per la Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
   - Proponente Snam Rete Gas s.p.a.;
   - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00015

Comuni di GIOVINAZZO e BITONTO. D.P.R. n. 327/2001 (ex. artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e D.G.R. n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "*Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse".* Proponente: Snam Rete Gas s.p.a.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Il progetto in oggetto è sottoposto a procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e ss.mm.ii., di competenza della Regione Puglia ai sensi degli artt. 52 *quater* e 52 *sexies* del DPR 327/2001. Con nota prot. AOO_089/579 del 14.01.2020 la Sezione Autorizzazione Ambientali – Regione Puglia ha comunicato l'avvio del suddetto procedimento e indetto la Conferenza di Servizi finalizzata alla definizione e ricognizione dei pareri, contributi e atti di assenso necessari.

Il proponente ha prodotto i seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5), resi disponibili tramite portale della Regione Puglia all'indirizzo *http://ecologia. regione. puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*:

Attraversamento A14\AT-10E-111_r1-signed.pdf	1502d4725ded96737f05a2b37c1d782c
Attraversamento A14\REL-PERM-E-111_r1-signed.pdf	601f04902821a32ea1415320274d0a57
AU\00-Copertina\CD_AU 327_r1.pdf	9a103e3d5e3e732ddf2bdd5e5866de27
AU\00-Copertina\Copertina_AU 327_r1.pdf	e9963b78472306f590661a1ca3b2b275
AU\00-Copertina\Etichetta.CD_AU 327_Der per Giovinazzo.std	bc3999c9a6ac07a883ce04feeca09bf9
AU\00-Copertina\Thumbs.db	e07d2bd513cc73692ae4212a48a57990
AU\01-Relazione\RE-AU-001_r1-signed.pdf	80c02348799237f5427d9c0415952172
AU\01-Relazione\Thumbs.db	6a82d455d4f7461a9db57afcf74ec70c
AU\02-Dichiarazione art.31\dichiarazione art. 31.pdf	d02ff090514001c29c633f6323e3cea9
AU\03-Schema di rete\NR-19303 SK-001-signed.pdf	b9435faf4c9b86109808aa3b7530dcb0
AU\03-Schema di rete\Thumbs.db	f07af040a005172bddb3931b0e93f424

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AU\04-Fasce Tipo - Area passaggio-servit—\Met. pista R-signed.pdf	e9a399ef7464a0ce97a1bbaa2c6e235e
AU\04-Fasce Tipo - Area passaggio-servit—\Thumbs.db	b798ab69faba2e69bab77952de4af216
AU\05-Tracciato di Progetto VPE\PG-VPE-101_r1-signed.pdf	37b3c87d1710bf04f435c7886ec14ce5
AU\05-Tracciato di Progetto VPE\Thumbs.db	f9f26731264b9c005a8063601f75b4aa
AU\06-VPE 2000\PG-VPE2000-101_r1-signed.pdf	3633dc7aa8ae889bf35d84d7f07b0e66
AU\06-VPE 2000\PG-VPE2000-201_r0-signed.pdf	73a669c14a02b5aa22efca97c16dbd09
AU\06-VPE 2000\PG-VPE2000-301_r0-signed.pdf	e331f5cd788cf6cfca802cbf16d4595b
AU\06-VPE 2000\Thumbs.db	97da25dd7254f3d27459aecd8f295bce
AU\07-Tracciato Dismissione\PG-TP-901_r1-signed.pdf	ae189d52bd01b610dd3c63033ea3931c
AU\07-Tracciato Dismissione\Thumbs.db	63f6b5e2326c92b326db47e60f660698
AU\08-Occ Lavori\PG-PL-100_r1_Occ Lavori-signed.pdf	d91271cae99cfdc3ef6ba948759523fd
AU\08-Occ Lavori\PG-PL-200_r0_Occ Lavori-signed.pdf	4fe3e720fa0c85f95f5ac0baf755e19a
AU\08-Occ Lavori\PG-PL-300_r0_Occ Lavori-signed.pdf	d48ff012cf07bf2ec08f6a29f6a34036
AU\08-Occ Lavori\RIM-PL-900_r1_Occ Lavori-signed.pdf	f0c63f3a575fb20913d3c1a37418757f
AU\08-Occ Lavori\RIM-PL-950_r0_Occ Lavori-signed.pdf	2fa956851947a4c909440a57f297a460
AU\08-Occ Lavori\RIM-PL-960_r0_Occ Lavori-signed.pdf	eedbd9b8e9c7f590b0bebe8847dcd466
AU\08-Occ Lavori\Thumbs.db	c8f47eb43934d72e5f8de558ee6ba3e6
AU\09-Disegni tipologici standard\ST-200_Disegni Tipologici-signed.pdf	71f6b12a58c6bed502f9ad7a741fdbb3
AU\09-Disegni tipologici standard\Thumbs.db	c56287c1b0effdc2e9b5041997dc7d94
AU\10-Elenco Particelle\MI-DITTE-900_r1-signed.pdf	92687e652f11e30a024c1c2b30da85ed
AU\10-Elenco Particelle\MI-DITTE-950_r0-signed.pdf	4352157952ba997e86a095a08ef27294
AU\10-Elenco Particelle\MI-DITTE-960_r0-signed.pdf	01f1e6c1713312cfe1029e5281486b2f
AU\10-Elenco Particelle\PIANO PARTICELLARE ALL GIOVINAZZO-signed.pdf	2e349378f04903c6e938b8d1451e57a0
AU\10-Elenco Particelle\PIANO PARTICELLARE DER GIOVINAZZO_r1-signed.pdf	acd2fb0ebeb8388cb1825f70f3814415
AU\10-Elenco Particelle\PIANO PARTICELLARE DIR GIOVINAZZO-signed.pdf	feb27260c20419c5afc8470a200d0dd7
AU\10-Elenco Particelle\Thumbs.db	54855c6361be21d5d311da0610b72ae0
Relazione Paesaggistica\00-Copertina\CD_42-04.pdf	3da88f7a7717f06e3e644a06e26683d5
Relazione Paesaggistica\00-Copertina\Copertina_42-04.pdf	fdb328e91403733b8a2ead41cbc61f0c
Relazione Paesaggistica\00-Copertina\Etichetta.CD_42-04_Der per Giovinazzo.std	a034c297ebeb6b4ba6a1a74f241d3047
Relazione Paesaggistica\01-Relazione\RE-AMB-001_r0-	94f320d9da60b89a8dfae6b1ee7ac392

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

signed.pdf	
Relazione Paesaggistica\02-Elaborati di Progetto\01-Tracciato di progetto\PG-TP-101_r0-signed.pdf	b1f2457d5ad158d37cf2806a37a39a60
Relazione Paesaggistica\02-Elaborati di Progetto\02-Strumenti di pianificazione e tutela nazionali\PG-SN-101_r0-signed.pdf	b87ea485b9cca737985cd498312c7ee9
Relazione Paesaggistica\02-Elaborati di Progetto\03-Strumenti di pianificazione e tutela regionali\PG-SR-101_r0-signed.pdf	080d7d16c319d40f25139f945ac2c5c8
Relazione Paesaggistica\02-Elaborati di Progetto\04-Strumenti di pianificazione urbanistica\PG-PRG-101_r0-signed.pdf	1a0433be73c7bf2db6d69bb08ad31516
Relazione Paesaggistica\02-Elaborati di Progetto\05-Geologia di base\PG-CGB-101_r0-signed.pdf	5b73205c66a2848e4a609f2dba79d604
Relazione Paesaggistica\02-Elaborati di Progetto\06- Uso del suolo\PG-US-101_r0-signed.pdf	d2d0cf9472ed8820bf5cff245a336197
Relazione Paesaggistica\02-Elaborati di Progetto\07-Paesaggio\PG-P-101_r0-signed.pdf	603fb7360d0ca15a2e3670cfa3c76366
Relazione Paesaggistica\03-Elaborati di Dismissione\08-Tracciato da dismettere\PG-TP-901_r0-signed.pdf	b4f04bfd944e4c7a2633901135b0844d
Relazione Paesaggistica\03-Elaborati di Dismissione\09-Strumenti di pianificazione e tutela nazionali\PG-SN-901_r0-signed.pdf	feeac1eb60aa43bfa494f9d2547546b7
Relazione Paesaggistica\03-Elaborati di Dismissione\10-Strumenti di pianificazione e tutela regionali\PG-SR-901_r0-signed.pdf	1be420bdc1dfa1b8ed1e69bea0e09797
Relazione Paesaggistica\03-Elaborati di Dismissione\11-Strumenti di pianificazione urbanistica\PG-PRG-901_r0-signed.pdf	4a5901903cef335886be6e7fd1331d89
Relazione Paesaggistica\03-Elaborati di Dismissione\12-Geologia di base\PG-CGB-901_r0-signed.pdf	3ddc1dfb87578e80fe1d16d4cb37d3b4
Relazione Paesaggistica\03-Elaborati di Dismissione\13-Uso del suolo\PG-US-901_r0-signed.pdf	70dc350b454f3227709984fce7b9b916
Relazione Paesaggistica\03-Elaborati di Dismissione\14-Paesaggio\PG-P-901_r0-signed.pdf	a8ce18dda986a3d9c0722882f99955b5
Relazione Paesaggistica\04-Documentazione Fotografica\DF-001_r0-signed.pdf	c0d334091ebb83f4d9d942f49086fa15
Relazione Paesaggistica\05-Disegni tipologici Standard\ST-200_Disegni Tipologici-signed.pdf	47519ef2f2769c9a0bd29bb83831ffcc
Studio Idrologico Idraulico\Carte\All.4-Perimetrazione dei bacini di studio.pdf	47c47748ac00a4acad9f3c30b431b2ca
Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-ALL-101_r0.pdf	1767ecdb02c5984ab13b6b0cf88d8350
Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-CGB-101_r0.pdf	45b7c71f628309786ad818367396bca1
Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-CGB-901_r0.pdf	6b919848d8fc1ca3434e42d624709ad5

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-IDRO-101_r0.pdf	da70026ea5c5ee61eb5b6eac69247b45
Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-PAI-101_r0.pdf	750539cb905f418cfc2145153f0add6c
Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-PAI-901_r0.pdf	e930cc070c141a35eade22d1cd96466d
Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-US-101_r0.pdf	a77d629c38ac0fefa393f2e2d5e0144b
Studio Idrologico Idraulico\Carte\PG-US-901_r0.pdf	b626aefbbbbe97c951c90d4b23118953
Studio Idrologico Idraulico\Carte\ST-201_r0_PIDA.pdf	59d8dceaee0ee7ecc9a1a7b9d7c51b17
Studio Idrologico Idraulico\REL-CIV-E-001_r0-signed.pdf	22b5b977a8bc1d5cff05e2b82f0b888e
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Der per Giovinazzo in Dismissione.dbf	e1137b30faedf339dce97efd240bca33
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Der per Giovinazzo in Dismissione.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Der per Giovinazzo in Dismissione.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Der per Giovinazzo in Dismissione.shp	6911ceee4d6b79c2cf13c7a2d7135755
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Der per Giovinazzo in Dismissione.shx	e392ed7624e2b4fcbd93de7e0fe73bd1
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Dir per Giovinazzo in Dismissione.dbf	50b0623cd2a966231637d8418e238364
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Dir per Giovinazzo in Dismissione.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Dir per Giovinazzo in Dismissione.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Dir per Giovinazzo in Dismissione.shp	df6624d18afb2310e7e14c87fa832085
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Dir per Giovinazzo in Dismissione.shx	9b5f49647449ba7e49576f950af00ce1
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Dismissione.dbf	24d71123b5b4e292fccad18ed8ca00a0
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Dismissione.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Dismissione.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Dismissione.shp	18e72067363cc9f3ab455eab214fdf50
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Dismissione.shx	36537006de8d47421da8dbe3d5e2df76
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Progetto.dbf	a5c47923f24967c293aa6c0430c6df46
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Progetto.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Progetto.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Progetto.shp	65628e72249b8371fc513c8e6c6b5cfa
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Impianti in Progetto.shx	d54e24fee7fc170d2b55caf0c4ad9fd1
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Met in Esercizio.dbf	8d1508e550af0074680240a5a8ee6a59
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Met in Esercizio.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Met in Esercizio.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Met in Esercizio.shp	64d1dcb949578fd4e8f31d5fa062d832
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Met in Esercizio.shx	8da2927e8ee515c06ac235bebad3b988
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Nuovo All Comune di Giovinazzo in Progetto.dbf	e1137b30faedf339dce97efd240bca33
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Nuovo All Comune di Giovinazzo in Progetto.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Nuovo All Comune di Giovinazzo in Progetto.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Nuovo All Comune di Giovinazzo in Progetto.shp	d64193d0d78ca1b87677b814cb06d126
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Nuovo All Comune di Giovinazzo in Progetto.shx	8dd82387530bbae6877365d07e46e462
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Dismissione.dbf	a2376096cd5df5f3c9456d14025fd687
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Dismissione.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Dismissione.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Dismissione.shp	0a00ea383c32c9e3be831d4733b8d69b
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Dismissione.shx	543eb178df9b723b5fcb6771be1b09fd
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Progetto.dbf	a2376096cd5df5f3c9456d14025fd687
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Progetto.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Progetto.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Progetto.shp	f5e88d60ded41075501c32e8b351d5f2
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Occupazione Lavori Progetto.shx	58ca43aa2f1ea8ae581d20e49dfd0e4a
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Strade di Accesso alla pista.dbf	7e88f0c71d29f4ade483d0536c1f3d5c

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Strade di Accesso alla pista.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Strade di Accesso alla pista.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Strade di Accesso alla pista.shp	25e3354523354af3227d15645367f4b2
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Strade di Accesso alla pista.shx	6b0652bd7d8a9259ef9bcd3e4e31edaa
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Var per Ricollegamento Dir per Giovinazzo in Progetto.dbf	d919f0dd96d53b0bff98e8edee27634d
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Var per Ricollegamento Dir per Giovinazzo in Progetto.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Var per Ricollegamento Dir per Giovinazzo in Progetto.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Var per Ricollegamento Dir per Giovinazzo in Progetto.shp	53e4d01dc35e84aff8a02505c574af51
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Var per Ricollegamento Dir per Giovinazzo in Progetto.shx	046a8bb21895504608f0d1318f2d937e
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Variante Der per Giovinazzo in Progetto.dbf	e1137b30faedf339dce97efd240bca33
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Variante Der per Giovinazzo in Progetto.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Variante Der per Giovinazzo in Progetto.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Variante Der per Giovinazzo in Progetto.shp	d92d006f324cfb2bad7aaaedd75ba334
Studio Idrologico Idraulico\shp Traccciati+Occ Lavori\Variante Der per Giovinazzo in Progetto.shx	2e71da4a6ab3becbc1fb2b098f59649e
Valutazione Interesse Archeologico\00-Copertina\CD_Archeologia.pdf	3bd7c15be47a2553f063ac116cbbef31
Valutazione Interesse Archeologico\00-Copertina\Copertina_Archeologia.pdf	0f2933801d472b3d5894bff03d449100
Valutazione Interesse Archeologico\00-Copertina\Etichetta.CD_Archeologia_Der per Giovinazzo.std	ef66f86c08ba05ef59fd930a511b4711
Valutazione Interesse Archeologico\01-Relazione\Relazione di valutazione rischio archeologico_signed.pdf	47c406c7bcedf865ada0cb089f8e2e2b
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\ALLEGATO 2_Carta della Visibilit...-signed.pdf	f62c2e793cb417398da9d5a4e516031c
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\ALLEGATO 3_Carta del Rischio-signed.pdf	9adf45873f6de44647e2c1616fdef162
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1a-signed.pdf	fd34555b29eb5167235ba0b66b25b038
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1b-signed.pdf	43538d9d5bb5a8253d38843bc99c3cf1

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1c-signed.pdf	c71d719ed711921c1a1a1333ce92ebb2
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1d-signed.pdf	13b1cea56f05cd0f026e55ed5eff85bf
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1e-signed.pdf	f55b1ceceec89cda0f54290470c9558a
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1f-signed.pdf	5dc806c2c4963a30ad4cd53a6f11a2a0
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1g-signed.pdf	217d32994dcd61846a2c24149385fdc7
Valutazione Interesse Archeologico\02-Allegati\VIArch Technip - All. 1h-signed.pdf	5abd22a819ca8059ae70db0bd51a5a1b

Poiché l'intervento in oggetto interessa il territorio di più Enti delegati alla tutela paesaggistica (Comune di Giovinazzo delegato con D.G.R. n. 2343 del 22.12.2015 e Comune di Bitonto delegato con D.G.R. n. 2410 del 03.11.2010), e non essendo la Città Metropolitana di Bari delegata all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, la competenza al rilascio dei provvedimenti in materia paesaggistica resta in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. n. 20/2009 e smi.

Con nota prot. AOO_145/3045 del 20/04/2020, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha chiesto, dunque, al proponente di produrre elaborati grafici integrativi, necessari a descrivere nel dettaglio gli interventi necessari alla realizzazione del metanodotto e delle opere connesse, con particolare riguardo al tratto interferente con il Bene Paesaggistico e l'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Lama Castello".
In riscontro alle suddette richieste, il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5), acquisiti al prot. AOO_145/4335 del 04/06/2020:

ANNESSI\ANNESSO 1 - CTR-signed.pdf	4326c3a893845af1d42ce7b96522c391
ANNESSI\ANNESSO 10 - PG-PSZ-101_r0-signed.pdf	eabdbecacad97aaabbf0185a89e80027
ANNESSI\ANNESSO 2 - ORTOFOTOCARTA-signed.pdf	dbee9d61ad4c26f42d0208c40edcf0ce
ANNESSI\ANNESSO 3 - Sezione Lama Castello-signed.pdf	db0dd8184ac4c679a651d97fb63f9f59
ANNESSI\ANNESSO 4 - Plan Stato Attuale e di Progetto-signed.pdf	29e5ac1ca50ce15ebd50ebd28a5a5b33
ANNESSI\ANNESSO 5 - Sezioni Stato Attuale e di Progetto-signed.pdf	d429138119b9788884168d97ae6a7343
ANNESSI\ANNESSO 6 - Report Fotografico-signed.pdf	f30766d3443f73b1ca73c02552ea8ce6
ANNESSI\ANNESSO 6b - Stralcio Occ Lavori ORTOFOTOCARTA-signed.pdf	fae1bde0c6658e758caccf27aa230e46
ANNESSI\ANNESSO 7 - RE-VEG-E-110_r0_LAMA CASTELLO_r0-signed.pdf	7a266ebf4bd8263c494a0e1f48f37d4d
ANNESSI\ANNESSO 7b - PG-PL-5E-110_r0-signed.pdf	52097fbd1da2bc0968d9b9b1d6929e45
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIDA in Progetto.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIDA in Progetto.dbf	46c4ce5500b066bec95acd7e42fd10a0

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIDA in Progetto.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIDA in Progetto.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIDA in Progetto.shp	874025fed8e34420cbdc8620b4a520c2
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIDA in Progetto.shx	739a6f5c97a2bc2e32d27d148708fed6
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIL-PIDA in Dismissione.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIL-PIDA in Dismissione.dbf	ee8b95c541983f8dc00b5aa4b2d75710
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIL-PIDA in Dismissione.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIL-PIDA in Dismissione.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIL-PIDA in Dismissione.shp	7d5c606e52361be82fba05f324dc7e40
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Impianto PIL-PIDA in Dismissione.shx	20cd5c738dbc919e00501322e9c45eea
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN150-100.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN150-100.dbf	f45cd29a91a0559f4614ffa523e376fa
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN150-100.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN150-100.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN150-100.shp	588a227b0bc6867f6bd8e66971e4480f
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN150-100.shx	4f82b248190547bc38394ee88c36d9ca
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Diramazione per Giovinazzo DN100.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Diramazione per Giovinazzo DN100.dbf	035059ff99aefbbe4e0b3cfce29d4bad
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Diramazione per Giovinazzo DN100.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Diramazione per Giovinazzo DN100.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Diramazione per Giovinazzo DN100.shp	cecfad16597c8656956cffd495490b55
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Diramazione per Giovinazzo DN100.shx	af93143c67aceb854fef5db237221c1e
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Nuovo All al Com di Giovinazzo DN100.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Nuovo All al Com di Giovinazzo DN100.dbf	1e5711971b7127e48a2fd0c1eee66b8c
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Nuovo All al Com di Giovinazzo DN100.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Nuovo All al Com di Giovinazzo DN100.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Nuovo All al Com di Giovinazzo DN100.shp	bbc879302a8f9f83dda7f113d3cd3da0
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Metanodotto Nuovo All al Com di Giovinazzo DN100.shx	fed114aa9f6e3f38d8b7e31d29f14927

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione All Comune di Giovinazzo DN 100.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione All Comune di Giovinazzo DN 100.dbf	3bd98d1a1df9442cf1a9d90f4aefd767
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione All Comune di Giovinazzo DN 100.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione All Comune di Giovinazzo DN 100.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione All Comune di Giovinazzo DN 100.shp	f6f8a971de19e8855d02d990483f7fb7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione All Comune di Giovinazzo DN 100.shx	ec670a6593147646ea1a679a62435562
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Der per Giovinazzo DN175-100.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Der per Giovinazzo DN175-100.dbf	0a6cdf4ac517a9fd9b19f26911238090
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Der per Giovinazzo DN175-100.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Der per Giovinazzo DN175-100.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Der per Giovinazzo DN175-100.shp	df59de5c5f63c71fa04752c6b54ebbb1
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Der per Giovinazzo DN175-100.shx	f414d039feb14a99617b9846216eb892
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Dir per Giovinazzo DN 100.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Dir per Giovinazzo DN 100.dbf	0d3e5ca695a5adab9d17ae3ab86b86ce
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Dir per Giovinazzo DN 100.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Dir per Giovinazzo DN 100.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Dir per Giovinazzo DN 100.shp	5a160d693472d7021f71fdc9506ba7c4
ANNESSI\ANNESSO 8 - Shp File\Rimozione Met Dir per Giovinazzo DN 100.shx	515fde31267de94ffda7c41034645cb9
ANNESSI\ANNESSO 9 - RE-AMB-007_r0-signed.pdf	529a26a3e6531111577b28d34148448c
ANNESSI\ANNESSO 9b - Occ Lavori-signed.pdf	6d798a01d47e6fd869faa9e0a9893b21
RE-AMB-006_r0-signed.pdf	9faa5eb7d932d0181656bff1a6c7c8e0
2020.05.21_INGCOS.TAPUG.716.COC-signed.pdf	a9dbc9071e90593daab9d8033c1c41db
2_2020.05.21_Dichiarazione Valore_01-signed.pdf	3d29116d4390d9f4dacdb1e6d86c0fcd
3_CRO BB REGIONE PUGLIA.pdf	d03807f15b5508f0c7d6c3b35ef99648

Con nota prot. AOO_145/5674 del 27/07/2020, il Servizio ha ritenuto, "*stante il regime normativo gravante sull'area di intervento nonché* le peculiarità *paesaggistiche dell'area e valutato l'intervento nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce,* ***di non potere esprimere parere favorevole per gli aspetti di compatibilità paesaggistica ai***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento risulta in contrasto rispetto alle tutele di cui all'art. 46 comma 2 lett. a1), a2) – a4), a5) - a6) - a10), all'art. 54 comma 2 lett. a2) - a7), all'art. 66 comma 2 lett. a1)". Trattandosi di *opera pubblica o di pubblica utilità,* ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR qualora sia dimostrato che le "*opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37* [delle NTA del PPTR] *e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*", la Giunta Regionale può rilasciare **l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**, su istruttoria del Servizio Osservatorio e Attuazione Paesaggistica, previo parere della competente Soprintendenza, ai fini del rilascio da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Autorizzazione Unica ex artt. 52-*quater* e 52-*sexies* del DPR n. 327/2001, della L.R. n. 3/2005 e della DGR n. 1446 del 08/07/2014.

Con nota prot. INGCOS/TAPUG/1363/COC la società Snam Rete Gas, preso atto della suddetta nota, ha presentato **istanza per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**.
A tal fine, il richiedente ha trasmesso i seguenti elaborati in formato elettronico (per ciascun elaborato si riporta la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

AP_Istanza Paesagg in deroga_Giovinazzo.pdf	eda3723571fed0888ef358fb67c74897
2020.10.08_INGCOS.TAPUG.1363.COC.pdf	7096a32d9233c2fa9fc34c71d6c6238f
ANNESSO 3 PART MURO DI CONTENIMENTO.pdf	a2c93c59b770c5e07bfb97b0f75d69cc
DF-112_r0.pdf	912877fee19f078a4d7d57206e642f43
DF-113_r0.pdf	7dc51aed50db7852a03a6c814908338d
DIS-CIV-3C-202_r0 - SOLUZIONE A.pdf	356e126c05ac1b4a9f040b6a4b72b600
DIS-CIV-3C-203_r0 - SOLUZIONE B.pdf	c306f1f499ea4417367233674ea45e64
RE-AMB-010_r0.pdf	4f7fb370081e8a3b7c55e5358903590d
Carta Identit… Monaco.pdf	509c33a3a567fa1402e3772560642f58
Carta identi… Mucci.pdf	f36c3b77ac80f37b9bd96492c84ca100
prot_5674_2020-07-27.pdf	ff8db5adcfef72ffcd9a5646fcbf4c50
2020.03.09_SABAP BA_Prot. 2346-P.pdf	520c43c018236a185a4f396d79457773
2020.03.20_SABAP BA_Prot. 2725-P.pdf	fa17c015e1ab667398822e58883b87b0

La suddetta documentazione è finalizzata a "*dimostrare la compatibilità dell'opera in progetto con gli obiettivi di qualità individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento e dimostrare attraverso lo studio di due possibili alternative progettuali, illustrate nei paragrafi successivi,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che l'opera in progetto non risulta delocalizzabile." (Rif. Elaborato "Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 e 95 del PPTR", pag. 3).

Con nota prot. AOO_145/1084 del 08/02/2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 1825 del 01/03/2021 allegata alla presente (All. 1), la competente Soprintendenza, vista la proposta di questa Sezione prot. AOO_145/1084 del 08/02/2021, ha espresso parere favorevole condividendo le prescrizioni espresse da questo Servizio.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla documentazione trasmessa dal proponente, si evince che l'intervento in oggetto prevede la messa in opera di un tratto di condotta DN 100 (4") - 150 (6") denominata "*Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"*)" e di due segmenti di tubazione denominati, rispettivamente, "*Variante per Ricollegamento Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar*" e "*Nuovo All.to Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar*". Contestualmente alla messa in opera delle nuove condotte è prevista la rimozione dei tratti delle tubazioni esistenti da dismettere.

VARIANTE METANODOTTO DERIVAZIONE PER GIOVINAZZO DN 100 (4") - 150 (6")

Il gasdotto "*Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"*)" ha una lunghezza complessiva di circa 6 Km e attraversa i comuni di Bitonto e Giovinazzo, interessando esclusivamente zone agricole, ad eccezione di un breve tratto che attraversa un'area di espansione edilizia residenziale nel comune di Giovinazzo, e intercettando le maggiori infrastrutture per la mobilità presenti sul territorio (l'Autostrada A14, la S.S. 16 bis e la linea ferroviaria FS Bologna-Lecce). La condotta si distacca dal metanodotto "*Ricoll. Der. per Giovinazzo DN 200 (8'') DP 64* bar" in corrispondenza di un PIDI esistente, situato a nord dell'abitato di Bitonto in prossimità dell'A14. Uscendo dal PIDI prosegue in direzione Ovest, in parallelo con l'esistente "*Metanodotto Derivazione Bitonto - Molfetta – Trani – Barletta DN 300 (12") MOP 64 bar*", e, dopo aver piegato verso nord, attraversa l'Autostrada A14 per proseguire, per circa 300 m, in territorio agricolo fino a mettersi in parallelo con la condotta esistente "*Derivazione per Giovinazzo di DN 100 – 175 (4") - (7") MOP 64 bar*". Raggiunto il PIDA esistente n. 41418/5, la condotta segue la strada vicinale Peragineto in direzione Ovest e dopo circa 55 m, piegando verso Nord, attraversa la S.S. 16 bis immettendosi sulla strada Asta di Giovinazzo. Dopo aver percorso in cunicolo la strada bianca che si diparte dalla strada Asta per Giovinazzo, la condotta scende lungo il versante della lama, in un punto in cui è presente l'Ulteriore Contesto Paesaggistico individuato dal PPTR "*formazione arbustiva in evoluzione naturale*", nonché una serie di terrazzamenti sostenuti da muretti a secco. Raggiunto l'alveo di Lama Castello, il tracciato del metanodotto di progetto si sviluppa in

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

parallelo alla condotta da dismettere, fino a raggiungere il tronco della "*Variante Metanodotto Der. Per Giovinazzo DN 100 (4'') – MOP 64 bar"* da mantenere in esercizio, che attraversa trasversalmente la linea Ferroviaria R.F.I. Bologna-Lecce. Una nuova condotta denominata "*Nuovo All.to Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar*"" raccorda il predetto tronco con il PIDA di progetto e la Cabina Utente esistente (Cfr. Tav. "*Annesso 3 Sezione trasversale scarpata e Lama Castello"*). (Fig 1)
I lavori di dismissione e rifacimento delle condotte richiedono l'apertura di una pista di lavoro di dimensione variabile; "*al fine di limitare l'impatto dei lavori nella zona di alveo il metanodotto in progetto sarà costruito in parallelo con quello in dismissione con la realizzazione di un'unica pista di lavoro, cosiddetta ristretta, di solo 6,5 metri di larghezza*". (Cfr. Elab. Annesso 7).

Fig 1 - Elab. Annesso 6b (in rosso il tracciato della condotta di progetto, in verde il tratto della condotta esistente da dismettere, in blu il tratto della condotta esistente da mantenere in esercizio, in grigio l'area di occupazione lavori)

Il PIDA di nuova realizzazione occuperà la stessa area di sedime dell'impianto esistente, ma con quote di imposta differenti. Il progetto prevede, infatti, una sopraelevazione di circa 1,65 m rispetto alla configurazione attuale, previa demolizione e ricostruzione del muro in c.a. di contenimento verso valle, che avrà altezza finale pari a 3,20 m. La maggior quota di imposta sarà raggiunta tramite riempimento dell'intercapedine che verrà a crearsi tra i due muri di contenimento a monte e a valle della scarpata, lungo la quale sarà allestito il PIDA.(**Fig 2**). L'impianto sarà inoltre recintato tramite pannelli grigliati metallici di altezza pari a 2,5 m su cordolo in c.a. (H= 20 cm) (**Fig** 3)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

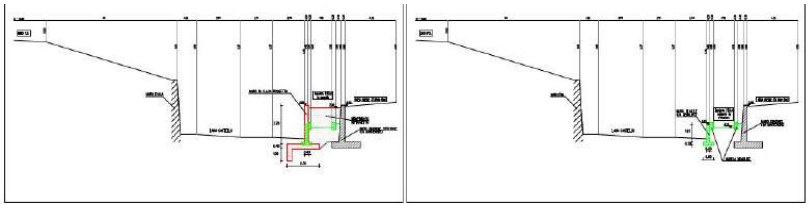


Fig 2 - Elab. Annesso 5 Sezione trasversale in corrispondenza del PIDA (a sx configurazione di progetto a dx stato attuale)

Fig 3 - Stato attuale del PIDA e foto simulazioni del PIDA di progetto

Terminate le operazioni di posa in opera delle nuove condotte e di rimozione di quelle da dismettere, saranno effettuate operazioni di ripristino geomorfologico, finalizzati alla riconfigurazione dell'originaria superficie topografica, e successivamente di ripristino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

vegetazionale per ricostituire il manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale. In particolare, nel tratto in cui i lavori di rimozione e posa in opera delle condotte interferiscono con la *Lama Castello*, si prevede il ripristino delle sole zone interessate da vegetazione naturale, sia arbustiva che arborea.

"*Il progetto di ripristino vegetazionale prevede l'utilizzo di piante di specie autoctone in corrispondenza della scarpata della Lama Castello, zona indicata, nel Sian (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), come porzione boscata di una particella censita ad uliveto. Il ripristino nella zona in alveo, invece, sarà effettuato solo con inerbimento, poiché le particelle interessate dai lavori sono utilizzate per attività agricola di olivicoltura, tale inerbimento sarà realizzato con specie vegetali presenti già nella facies erbacea tipica della zona e costituite da graminacee polispecifiche perenni associate a leguminose. (…) Nello specifico con riferimento alle aree arboree naturali o artificiali interessate nell'ambito del progetto in esame, i ripristini saranno finalizzati alla salvaguardia dell'aspetto paesaggistico ed al ripristino della copertura vegetale preesistente, tramite la ripiantumazione di essenze vegetali tipiche delle aree interessate o uguali a quelle espiantate in fase di apertura pista. (…) A garanzia della buona riuscita del ripristino vegetazionale sarà garantito il ripristino delle fallanze [sostituzione delle piante non attecchite e risemina degli inerbimenti non riusciti] su tutti i tratti inerbiti e piantati previsti in questo progetto. Successivamente all'esecuzione dei ripristini vegetazionali sono previste attività di monitoraggio, per un periodo di 5 anni, finalizzate al controllo dell'evoluzione degli stessi. Inoltre sono previste le cure colturali, le irrigazioni di soccorso sempre per un periodo di 5 anni e, nel caso si riscontrasse uno scarso attecchimento o una mortalità degli elementi arborei e arbustivi inseriti, ne è prevista la sostituzione "(Cfr. Annesso 7 Progetto ripristini vegetazionali Lama Castello). Gli inerbimenti saranno eseguiti tramite un miscuglio composto da erba mazzolina (Dactylys glomerata), festuca falascona (Festuca arundinacea), poa comune (Poa trivialis), forasacco eretto (Bromus erectus), loglio comune (Lolium perenne), paleo odoroso (Anthoxantum odoratum), trifoglio violetto (Trifolium pratensis), trifoglio bianco (Trifolium repens), erba medica selvatica (Medicago lupolina), vulneraria comune (Anthyllis vulneraria), specie selezionate per la difesa e la conservazione del suolo.*

I rimboschimenti saranno eseguiti mediante piante forestali autoctone e provenienti dai vivai regionali, "per realizzare questo intervento saranno utilizzati arbusti appartenenti alle seguenti specie Coccifera (Quercus Coccifera), Lentisco (Pistacia lentiscus), Alaterno (Rhamnus Alaterno), Viburno (Viburnum Tinus) l'impianto sarà realizzato in modo diffuso, con arbusti di h. 0,80 m (…) Si eseguirà secondo una disposizione isolata delle piante, con sesto d'impianto, non geometrico, a quinconce tale da non creare disposizioni innaturali. (…). Nel periodo di 5 anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, saranno eseguite le cure colturali e il ripristino delle fallanze dei rimboschimenti e degli inerbimenti".

Il progetto prevede, altresì, la ricostruzione dei muretti a secco che interferiscono con le lavorazioni, prevedendone il ripristino allo *status ante operam*, nella posizione preesistente e nel rispetto delle loro dimensioni originali, procedendo come nel seguito illustrato:

- tutela della vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- smontaggio dei muretti a secco, effettuato pietra per pietra eseguita dalla sommità della struttura verso la base della stessa e deposito in celle metalliche già etichettate;
- stoccaggio delle celle metalliche in zone dedicate che ne assicurino la sicurezza e la salvaguardia;
- ripristino dei muretti a secco senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali e l'utilizzo di manodopera specializzata
- rimontaggio dei muretti a secco, al termine delle attività di cantiere nella loro posizione originaria, tutelando sia il contesto paesaggistico che le caratteristiche costruttive originarie, rispettando quindi la miglior sezione individuata durante il rilievo topografico di dettaglio ante-operam ed utilizzando il materiale stoccato.

VARIANTE PER RICOLLEGAMENTO DIRAMAZIONE PER GIOVINAZZO DN 100 (4"), DP 64 BAR

Dalla *"Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"*)" ha origine la condotta "*Variante per Ricollegamento Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar",* lunga 10 m, che funge da collegamento alla "*Diramazione per Giovinazzo, DN 100 (4").*

NUOVO ALL.TO COMUNE DI GIOVINAZZO DN 100 (4"), DP 64 BAR

La condotta "*Nuovo All.to Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar"*, della lunghezza di 8 m, si distacca, invece, dal metanodotto esistente "*All.to Comune di Giovinazzo*" per terminare in un nuovo PIDA, da realizzare in sostituzione degli esistenti PIL 41418/5.1 e PIDA 4101454/1 in dismissione. In corrispondenza del nuovo PIDA è previsto il rifacimento di un muro di sostegno e di una recinzione in pannelli grigliati metallici di altezza pari a 2,5 m su cordolo in c.a. (H= 20 cm).

Nel complesso dell'intero progetto, non sono previste ulteriori opere fuori terra, ad eccezione di quelle accessorie: armadietti per la protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori.

Le operazioni di scavo e montaggio delle tubazioni richiedono l'allestimento di una pista di lavoro (area di passaggio) di larghezza tale da consentire il transito dei mezzi di servizio e soccorso. In generale, l'area di passaggio ha larghezza pari a 14 m, riducibile a 12 m nei tratti caratterizzati dalla presenza di manufatti o per particolari condizioni morfologiche (percorrenze in prossimità di sponde fluviali) e vegetazionali (presenza di vegetazione arborea d'alto fusto); in corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture (strade, ferrovie …) o per soddisfare puntuali esigenze di stoccaggio, l'area di passaggio verrà, invece, ampliata.

L'accessibilità al tracciato è assicurata dalla rete viaria secondaria esistente (strade bianche, strade poderali) da adeguare, se necessario, all'accesso dei mezzi, mediante interventi di ripulitura e sistemazione del sedime carrabile. Le condotte verranno posate tramite scavo a cielo aperto o con trivellazione in tubi di protezione nel caso degli attraversamenti delle grandi infrastrutture (Autostrada A14, S.S. 16 bis, ferrovia). Terminate le operazioni di posa in opera delle nuove condotte e di rimozione di quella da dismettere, verranno effettuate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

operazioni di ripristino geomorfologico, finalizzati alla riconfigurazione dell'originaria superficie topografica, e di ripristino vegetazionale, per ricostituire il manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale.

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'Ambito paesaggistico n° 5 "*La Puglia centrale*", Figura Territoriale 5.1 "*La piana olivicola del nord barese*", per cui sono previsti specifici obiettivi di Qualità paesaggistica nella Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito.

Per quanto attiene il Sistema delle Tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da "***Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche***" *(Lama Castello),* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA di PPTR, ;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da "***Lame e Gravine***" (*Lame di Castello*), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51 dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all' art. 54 delle NTA di PPTR.

I beni e gli ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura interessano il tratto terminale della condotta "*Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6"*)" in prossimità della linea ferroviaria Bologna-Lecce.

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04*): l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da "***Formazione arbustive in evoluzione naturale***", localizzate lungo la scarpata che la condotta attraversa per raggiungere l'alveo della lama, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all' art. 66 delle NTA di PPTR;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da "**Paesaggi rurali"** *(Parco Agricolo multifunzionale delle Torri e dei Casali del Nord Barese)* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all' art. 83 delle NTA di PPTR.

Dalla verifica della disciplina vincolistica stabilita dalle NTA del PPTR, con particolare riferimento alle prescrizioni e norme di salvaguardia vigenti per i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici direttamente interessati dall'intervento proposto, emerge di fatto una **situazione di contrasto rispetto alle tutele di cui all'art. 46 comma 2 lett. a1), a2) – a5) - a6) - a10), all'art. 54 comma 2 lett. a2) - a7), all'art. 66 comma 2 lett. a1),** con particolare riferimento alla non ammissibilità, nell'area del corso d'acqua e della lama, di progetti che prevedono escavazioni, rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva ed erbacea, trasformazione profonda dei suoli e la realizzazione di gasdotti, ad eccezione di quelli realizzati al di sotto di strada esistente (ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile).

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

L'area interessata dall'intervento proposto ricade all'interno di un territorio rurale la cui particolare valenza paesaggistica, legata alla singolare integrazione tra componenti antropiche, agricole, insediative, struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi, è stata riconosciuta dal PPTR mediante l'individuazione del *Parco Agricolo multifunzionale di valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese.* Si tratta, di fatto, di un territorio dominato dalla campagna olivata, che costituisce quindi la matrice di paesaggio, ricco di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario storico: recinzioni con muretti a secco, siepi, filari e architetture minori in pietra come pagliari, trulli, cisterne etc ... In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle lame, e dalla vegetazione ad esse associata, e dai lembi boscati sparsi.

Il mosaico agricolo, attraversato dai metanodotti proposti nell'intervento in oggetto, appare sostanzialmente integro, con sporadici episodi di occupazione edilizia localizzati prevalentemente a ridosso delle grandi infrastrutture per la mobilità (l'Autostrada A14, la S.S. 16 e la linea ferroviaria Bologna-Lecce). Essendo completamente interrato, le alterazioni indotte sul paesaggio appena descritto, sono imputabili essenzialmente alle operazioni necessarie alla posa in opera e alla rimozione delle condotte, in particolare agli scavi e all'apertura delle piste di lavoro. Attraversando per circa 6 km un territorio agricolo, l'intervento costringerà all'espianto, in particolare, di un significativo numero di ulivi, e potrebbe intercettare e alterare beni diffusi del paesaggio agrario come muretti a secco, siepi, specchie etc. La compromissione di questi elementi desta particolare preoccupazione in corrispondenza dell'area più sensibile intercettata dall'opera, vale a dire quella ricadente nella Lama Castello e nel corso d'acqua. Come già evidenziato, il territorio in esame è povero di elementi di naturalità, ragion per cui assume particolare rilevanza la salvaguardia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

e la valorizzazione paesaggistica delle lame e dei corsi d'acqua in cui si rinvengono questi elementi. Pur se previsti, al termine dei lavori, interventi di riprofilatura geomorfologica e di ripristino vegetazionale, è indubbio che, in corrispondenza della Lama Castello, la posa in opera e la rimozione delle condotte richieda operazioni non ammissibili nel rispetto delle norme paesaggistiche dettate dal PPTR, come innanzi specificato.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche le NTA del PPTR, per il caso in oggetto, prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali." (Art. 95, NTA di PPTR).*

(VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 95 DELLE NTA DEL PPTR)
In riferimento a ciascun ambito paesaggistico Il PPTR, al fine di assicurare la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici in essi riconosciuti, attribuisce adeguati obiettivi di qualità, "[il cui] *perseguimento è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle Schede degli ambiti paesaggistici" (*art. 37, comma 4 delle NTA del PPTR).

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR** attribuiti all'Ambito Paesaggistico "*Puglia Centrale*", in cui ricade l'intervento in esame, con riferimento alla sola parte del tracciato che interferisce con i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici rispetto ai quali si è verificato il contrasto con le norme di tutela del Piano, il proponente ha rappresentato quanto segue.

A.1 Struttura Idro-geo-morfologica
Nella "Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 e 95 delle NTA del PPTR", in relazione all'Ob. 1.3 "Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio tutelando le specificità degli assetti naturali", il proponente afferma (pag. 9 e ss): *"le perturbazioni all'ambiente idrico superficiale e sotterraneo avranno un carattere del tutto transitorio, a breve termine, in quanto con il concludersi dei lavori, cesseranno tutte le alterazioni di tipo qualitativo cui l'ambiente idrico potrebbe essere sottoposto, pur avendo adottato tutte le misure di mitigazione preventive previste in fase di costruzione. Al termine dei lavori lo stato dei luoghi verrà prontamente ripristinato e si procederà alla profilatura dell'area interessata dai lavori e alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno delle linee di deflusso eventualmente preesistenti. La riduzione della larghezza dell'area di passaggio (6,5 m in corrispondenza del tratto in stretto parallelismo all'esistente tubazione da rimuovere) concorre significativamente, con i previsti interventi di ripristino vegetazionale (vedi RE-VEG-E-110 allegata a RE-AMB-006, acquisite al prot. AOO_145/4335*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

del 04/06/2020) alla riduzione degli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera sull'assetto naturale dell'area.
Considerando quindi l'entità dei lavori e le mitigazioni e i ripristini previsti, risulta possibile affermare come l'opera risulti compatibile con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso previste per tali componenti."

Il proponente, inoltre, con particolare riferimento alla previsione di "*misure per favorire la rilocalizzazione di opere ed infrastrutture insediate nelle aree di pertinenza fluviale*", precisa che "*essendo l'opera, in relazione alla ubicazione del punto di consegna (cabina utente 2IRetegas), non delocalizzabile, non ne risulta possibile una rilocalizzazione esternamente all'area di pertinenza fluviale*"; in relazione alla "*riduzione dell'artificializzazione dei corsi d'acqua"*, sottolinea che "*l'opera in oggetto essendo per la quasi totalità interrata, non preclude, come già illustrato, alcun eventuale intervento di rinaturalizzazione dell'ambito del corso d'acqua"* .

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

A.2 Struttura Ecosistemica-ambientale:
Nella "Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 e 95 delle NTA del PPTR", il proponente afferma (pag. 10 e ss): *" Nell'ambito del corso d'acqua l'opera si sviluppa in gran parte in un'area agricola caratterizzate da un uliveto, venendo ad attraversare trasversalmente un limitato lembo di vegetazione seminaturale in corrispondenza del versante meridionale della lama. In tale contesto ambientale il contenimento delle superfici di cantiere, l'accantonamento dello strato humico superficiale del terreno durante la fase di apertura dell'area di passaggio e la sua ridistribuzione al termine delle attività di rinterro della trincea, ed i previsti interventi ripristino della vegetazione seminaturale in corrispondenza del versante, garantiscono, nel breve termine, una piena ripresa, della preesistente funzionalità ecologica del corso d'acqua e della ripresa dell'attività agricola e conseguentemente dell'efficienza ecologica propria dell'agrosistema.*
La realizzazione dell'opera non comporta modificazioni dell'attuale uso del suolo, non prevede alcuna riduzione delle superfici, sia attualmente destinate sia alle pratiche agricole, sia caratterizzate da vegetazione seminaturale. L'unico dispositivo non interrato (PIDA), insisterà sulla stessa superficie di 12 m^2 occupata dall'analogo impianto esistente in dismissione, posto in adiacenza all'area tecnologica già occupata dalla cabina utente 2I Rete Gas.
Il proponente, inoltre, con particolare riferimento agli indirizzi di "valorizzazione e ripristino della funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame", evidenzia che l'interramento della condotta non interferisce con interventi di suddetta natura, quali quelli di ripristino della vegetazione naturale e seminaturale che verranno effettuati.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali

A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali

Nella "Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 e 95 delle NTA del PPTR" (pag. 11 e ss), il proponente rileva che (...) "*L'intervento non comporterà l'alterazione dell'attuale assetto paesaggistico e percettivo dell'area in quanto l'opera sarà completamente interrata (a meno dell'impianto PIDA comunque realizzato in sostituzione dell'analogo apparato esistente in adiacenza all'area tecnologica già occupata dalla cabina utente 2I Rete Gas, ed opportunamente rivestito in materiale lapideo in maniera da dare continuità al muro esistente e ridurre l'impatto nella Lama). Nell'ambito del territorio interessato, posto al margine sud-occidentale dell'abitato di Giovinazzo, non si rileva né la presenza di alcuna masseria o di altro manufatto realizzato in pietra a secco di apprezzabile dimensione ad eccezione di tre muretti posti in corrispondenza della bassa scarpata meridionale della Lama percorsa dalla nuova condotta, né tantomeno la presenza di beni culturali e paesaggistici.*

I tratti di muretti a secco interferenti con la pista lavori saranno dapprima rimossi e successivamente ricostruiti secondo le tecniche tradizionali, laddove possibile e compatibilmente alle Linee guida 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (vedi RE-AMB-007 allegata a RE-AMB-006, acquisite al prot. AOO_145/4335 del 04/06/2020)..

Il proponente, inoltre, con particolare riferimento alla previsione di direttive di incentivazione della conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale, precisa che "*il progetto dell'opera prevede un'attenta ricostruzione di tutti i muretti a secco interessati dai lavori di posa della nuova condotta*".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani

Nella "Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 e 95 delle NTA del PPTR" (pag. 12 e ss), il proponente rileva che (i) l'intervento, quasi totalmente interrato non viene a incidere sull'attuale dell'area urbanizzata e non ne modifica i confini; (ii) La nuova condotta, analogamente alla tubazione esistente in dismissione, comporta l'imposizione di una fascia di servitù in cui è preclusa la realizzazione di qualsivoglia edificazione; (iii) pur non riuscendo a svolgere una specifica azione di riqualificazione degli spazi aperti periurbani, a fine lavori di installazione e rimozione del metanodotto le aree agricole manomesse verranno ripristinate restituendole alla loro originaria funzione senza precluderne il riutilizzo; (iv) l'intervento in progetto risulta in gran parte interrato e non preclude l'esercizio di qualsivoglia pratica agricola; (v) L'intervento (…) comporta una serie di interventi di mitigazione e rispristino geomorfologico, idrogeologico e vegetazionale che assicurano il mantenimento dell'attuale qualità paesaggistica dell'area interessata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A.3.3 Componenti visivo percettive
Il proponente rileva che *"l'intervento si sviluppa in un ambito di fondovalle con morfologia poco mossa caratterizzato da una diffusa presenza di ulivi in un'area caratterizzata da una esposizione percettiva estremamente contenuta e non comporta un'alterazione permanente del paesaggio in quanto l'opera, quasi totalmente interrata, non apporterà modifiche all'attuale configurazione morfologica del territorio"..*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** al tracciato della condotta proposto, si rappresenta quanto segue.
Premettendo che qualsiasi alternativa di tracciato possa essere considerata è vincolata dal punto di arrivo della condotta, rappresentato dalla cabina utente di proprietà della società "2i Rete Gas" collocata all'interno dell'alveo della lama, nella "*Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 e 95 delle NTA del PPTR*" (pag. 15 e ss) il proponente ha individuato due opzioni alternative al tracciato di progetto (Soluzione A e Soluzione B), tali da soddisfare i criteri progettuali di realizzazione della condotta, illustrando per ciascuna di esse i motivi tecnici, operativi e normativi che ne determinano l'esclusione.

La **soluzione A)** (Fig 4) tiene conto dell'opzione suggerita dallo Scrivente con nota prot. AOO_145/3045 del 20/04/2020, che prevede il prolungamento della condotta al di sotto

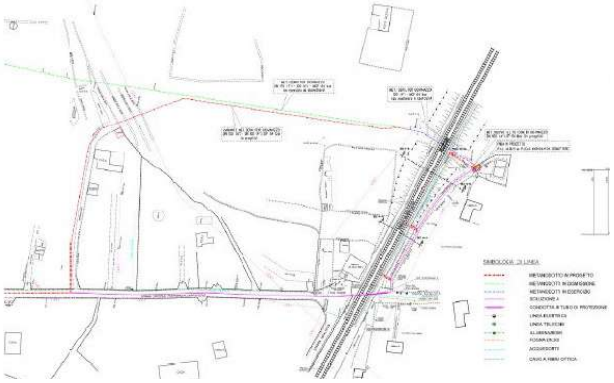


Fig 4 Stralcio Elab. DIS-CIV-3C-202 Alternative progettuali: soluzione A)

della Strada Asta per Giovinazzo, oltre la strada brecciata che devia verso l'alveo della lama, fino a raggiungere e oltrepassare la linea ferroviaria Bologna – Lecce; ed il PIDA collocato in prossimità della cabina utente 2iRete Gas.
La soluzione A) non è tecnicamente possibile, poiché le disposizioni normative di carattere tecnico-progettuale imposte dal D.M. 04/04/2014:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- nel caso di attraversamento ferroviario con trivella spingitubo (par. 2.4.7), configgono con la presenza della rete idrica e fognaria che, "*impedendo la traslazione verso ovest della postazione di fine perforazione, non consente il rispetto della distanza minima di 11,50 m tra il tracciato della condotta e l'esistente fabbricato dell'ex casello ferroviario come stabilito dal D.M. 17/04/2008 par. 2.5.1 …"* (Fig 5);

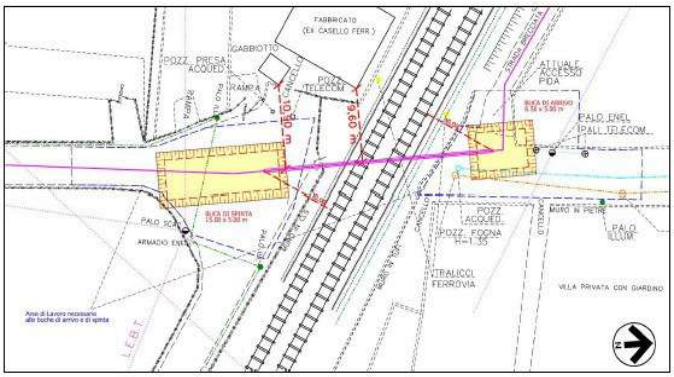


Fig 5 Soluzione A) Postazione di spinta e di arrivo trivellazione

- non sono soddisfatte in corrispondenza del tratto della condotta parallela alla linea ferroviaria, posta ad una distanza inferiore a quella consentita, né potrebbe essere realizzata in deroga alle disposizioni del decreto ministeriale per motivi di carattere operativo (vicinanza dello scavo alla massicciata del rilevato ferroviario, inadeguatezza degli spazi di lavoro …) (Fig 6)

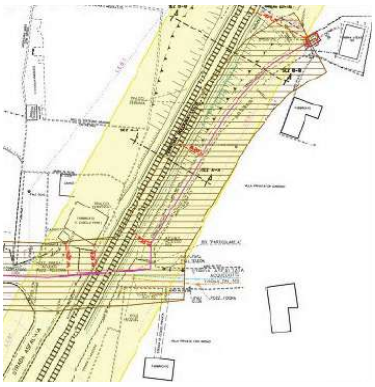


Fig 6 Area di rispetto della linea ferroviaria (giallo) e Vincolo preordinato all'esproprio (retino marrone)

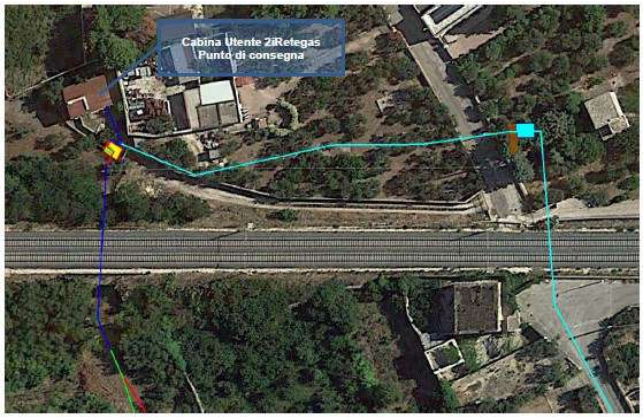
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La **Soluzione B)** esplora la possibilità di collocare il PIDA al di fuori dell'alveo della lama.(Fig



7

Fig 7 Soluzione B) - tracciato ciano

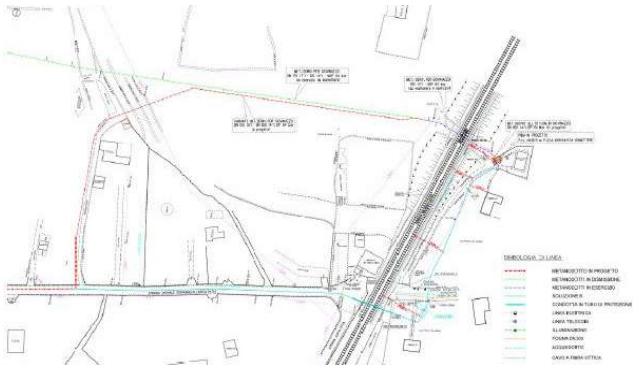


Fig 8

La soluzione non è perseguibile per i vincoli imposti dal DM 04/04/2014 in relazione allo stato di fatto delle aree interessate:

- la nuova collocazione del PIDA porterebbe ad occupare, con le aree di lavoro necessarie all'attraversamento ferroviario con trivella spingitubo, una porzione significativa di un'area privata, ed imporrebbe un diritto di passaggio permanente all'interno di un'altra area di proprietà privata interessata dalla condotta che allaccia il PIDA alla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

cabina utente, creando potenziali interferenze critiche nel caso in cui occorra intervenire per far fronte ad eventi incidentali;

- non sono soddisfatte le distanze di sicurezza tra la condotta e gli edifici esistenti, la linea ferroviaria nella parte finale del tracciato in prossimità della cabina utente, e la linea elettrica esistente.

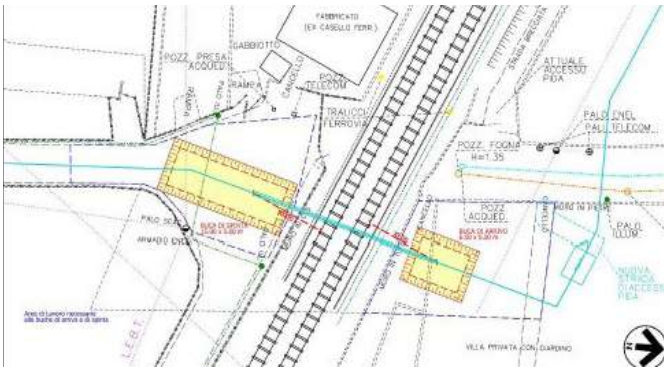


Fig 9 Soluzione B) Postazione di spinta e di arrivo trivellazione

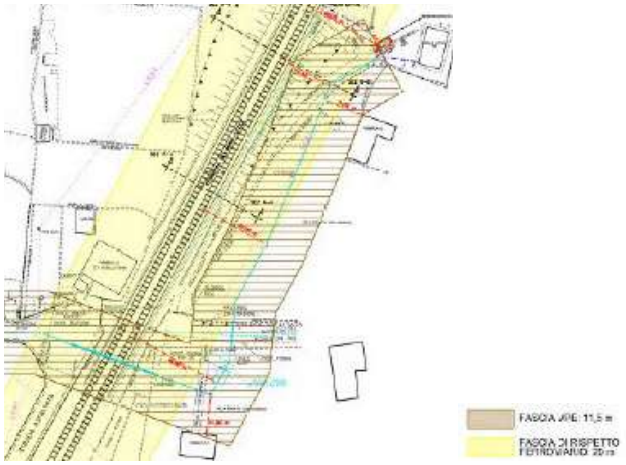


Fig 10 Soluzione B) – individuazione della fascia di rispetto ferroviario (giallo) e del Vincolo preordinato all'esproprio (retino marrone)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Esaminate le suddette alternative, il proponete afferma, dunque, che "*Considerando che la cabina utente della locale azienda di distribuzione del gas metano di proprietà della società "2i Rete Gas" rappresenta il punto di arrivo e d'obbligo del presente progetto è posizionata nell'ambito dell'areale della Lama Castello negli areali individuati dal PPTR come Beni Paesaggistici "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e come Ulteriori Contesti Paesaggistici "Lame e gravine"*
Si ritiene che il tracciato in progetto [Fig 11] *rappresenta l'unica alternativa tecnica possibile e non delocalizzabile, in quanto:*
• risponde al requisito fondamentale di rispettare le distanze di sicurezza della condotta da case sparse, nuclei abitati e luoghi a concentrazione di persone come imposto dal DECRETO 17 aprile 2008;
• risponde a quanto prescritto dal D.M.04/04/2014: l'attraversamento esistente attraversa in sottopasso la ferrovia in tubo di protezione e l'impianto da sopraelevare rispetta i 20 m di distanza dal binario;
• limita il più possibile il consumo di suolo, sia in area vincolata dal punto di vista paesaggistico, sia in aree ad alto valore agronomico in quanto utilizza per una buona parte della sua percorrenza il corridoio già aperto dal metanodotto esistente.

Fig 11 Tracciato di progetto

Si ritiene di dover prendere atto di quanto affermato dal proponente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi, in accordo con il parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. 1825 del 01/03/2021 (ALL. 1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per l'intervento di "***Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") – 150 (6"), DP 64 bar ed opere connesse"*** ricadente nei Comuni di Bitonto e Giovinazzo, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46, 54, 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1, alle seguenti condizioni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO 145/1084 del 08/02/2021:

- siano rispettate tutte le misure di mitigazione e ripristino proposte nell'elaborato "RELAZIONE PAESAGGISTICA" (acquisita agli atti nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001 nota prot. AOO_089/579 del 14.01.2020 della Sezione Autorizzazione Ambientali – Regione Puglia), ed attuate, oltre che in corrispondenza del tracciato di nuova realizzazione, anche in corrispondenza dei tratti di condotta da dismettere nelle parti in cui sarà effettuata la rimozione;
- siano ripristinati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (antropici, seminaturali e naturali) eventualmente compromessi nelle messa in opera delle nuove condotte o nella rimozione di quelle da dismettere;
- con particolare riferimento ai manufatti rurali caratterizzanti il paesaggio agrario, gli interventi di trasformazione da cui questi sono interessati, dovranno obbligatoriamente conformarsi alle raccomandazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 *Linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco,* e nell'elaborato del PPTR 4.4.6 *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (art. 83 comma 5 delle NTA del PPTR);*
- laddove previsti tagli arborei, in presenza di piante di ulivo siano verificate, ed eventualmente ottemperate, le disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2007;
- con particolare riferimento agli interventi previsti in corrispondenza della Lama Castello, sia interamente attuato il PROGETTO DEI RIPRISTINI VEGETAZIONALI (rif. Documentazione integrativa a seguito di parere prot. AOO/145_3045 del 20/04/2020 - ANNESSO 7; Planimetria catastale ripristini vegetazionali Lama Castello ANNESSO 7B);
- con riferimento al PIDA sia attuato l'intervento di mascheramento del muro di contenimento in cemento armato tramite rivestimento in pietra, tale da assumere aspetto estetico-percettivo assimilabile al muro contiguo in pietra a secco, come rappresentato nell'elaborato "ANNESSO 3 – PARTICOLARE MURO DI CONTENIMENTO". Ai fini di un migliore inserimento paesaggistico della recinzione metallica posta al di sopra del muro di contenimento del manufatto, dovrà essere affiancata dal lato esterno

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

una siepe alta costituita da specie arbustive autoctone e idonee al contesto vegetazionale della lama;

- siano contenute allo strettamente necessario le operazioni di demolizione/trasformazione dei manufatti rurali, nonché i tagli vegetazionali e le modifiche idrogeomorfologiche, necessari alle aperture delle piste di lavoro, alla realizzazione di infrastrutture provvisorie e alla posa in opera e rimozione delle condotte. Nel caso in cui siano interessate essenze arboree, dovrà essere preferito il rimpianto dell'esemplare al taglio;
- al termine dei lavori, le eventuali opere provvisorie (piste di accesso, accantonamento di materiale ecc...) dovranno essere rimosse e ripristinato l'originario assetto dei luoghi, con particolare attenzione ai ripristini vegetazionali, idrologici, morfologici e di riattivazione dei fossi, dei canali irrigui e della rete di deflusso della acque superficiali.

Con nota prot. 1825 del 01/03/2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha condiviso le suddette prescrizioni.

Il funzionario istruttore
(Arch. Stefania Cascella)

CASCELLA
STEFANIA
22.03.2021
10:42:42
UTC

Il dirigente di Sezione
(Ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE
BARBARA
22.03.2021
19:16:55 UTC

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|01/03/2021|0001825-P

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Prot. n. 1084
Del 08/02/2021
Class

Bari

Alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: (Cod. AU327_044) D.P.R. n. 327/2001 (ex. artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e D.G.R. n. 1446 del 08.07.2014 -Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4'') –150 (6''), DP 64 bar ed opere connesse", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: Snam Rete Gas s.p.a.
Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

In riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione presente sul portale della Regione Puglia, a seguito della trasmissione da parte della Regione Puglia, con la nota in epigrafe, della Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda, acquisita agli atti con prot. n. 1088 del 08/02/2021, tenuto conto della procedura di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza esprime parere favorevole condividendo le prescrizioni espresse dalla Regione Puglia- Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio con la nota in epigrafe.
La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/2004 e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia prevista dal D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del procedimento
arch. Azzurra Sylos Labini

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

autostrade per l'italia
Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 – P.IVA 07516911000 – Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma

DIREZIONE 8° TRONCO - BARI
LETTERE : S.P. 236 snc Bari-Bitritto
70020 Bitritto (BA)
TELEGR : AUTOSTRADE – Bitritto (BA)
TELEF. : 080 5065312-314
TELEFAX : 080. 5065259
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it

Snam Rete Gas
PROGETTO INGCOS/TAPUG
Competenza | Conoscenza
RIC 115
PROT. N° 581
INGE
LAVORI
PERMESSI
CAP

DT 8°/TEC_SPC/DB

Raccomandata a mano

Spett.le
SNAM Rete Gas S.p.A.
Via G. Amendola, 162
70126 BARI

e, p.c. Spett.le
Autostrade per l'Italia S.p.A.
AD/DG/BUIR/DSVR/DSVI/ECP/CCI
Via A. Bergamini, 50
00159 ROMA

Oggetto: **AUTOSTRADA A/14 Bologna - Bari - Taranto**
Attraversamento interrato con spingi tubo di metanodotto DN 150 in tubo di protezione DN 250 al Km 664+435 in Comune di Bitonto con parallelismo dal Km 664+435 al Km 664+804 in carreggiata Sud.

In riferimento alla Vostra richiesta del 06.11.2019, visto il parere favorevole espresso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili con nota del 21.04.2021 prot. n. 11134, con la presente si autorizzano i lavori di che trattasi nelle more del perfezionamento dell'atto definitivo che regola i rapporti transitori e permanenti tra le parti connessi con la realizzazione e successiva gestione dell'opera interferente con la sede autostradale.

Prima di procedere all'inizio di qualsiasi attività lavorativa, è necessario prendere diretti contatti con la scrivente per stabilire i tempi, le modalità di esecuzione dei lavori e le misure precauzionali atte a garantire la sicurezza del traffico autostradale.

Sarà Vostra cura, inoltre, comunicarci la data di ultimazione dei lavori al fine di poter procedere alla constatazione della regolare esecuzione delle opere e alla redazione di apposito verbale.

Distinti saluti

autostrade per l'italia
Società per azioni
DIREZIONE 8° TRONCO – BARI
Ing. Ermanno LUZZO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 giugno 2021, n. 260

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. IDVIA 482: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi "Reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto.
Proponente: SELECTIKA s.r.l., Via Pietro De Bellisi, 6 - 70018 Rutigliano (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, come ad ultimo prorogata con DGR n . 674 del 26.04.2021.

VISTA la D.D. n. 176 del 28.05.2020 "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTO il PGR n. 324 del 01.03.2021 **"***Modello Organizzativo MAIA 2.0 - D.G.R. n. 1974/2020 - D.P.G.R. n. 22/2021 - D.G.R. n. 215/2021. Trasferimento responsabilità dei capitoli di Bilancio a seguito delle nuove disposizioni organizzative di cui alla D.D. A00_177 n.4 del 16/02/2021. Variazione di Bilancio."*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";

- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*", pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- le norme ed i regolamenti vigenti, nazionali e regionali, inerenti al trattamento dei rifiuti.
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);*
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".*

EVIDENZIATO CHE:

- il procedimento in epigrafe, identificato dall'IDVIA 482, ha ad oggetto la reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elavatori SpA", ubicato all'interno del Consorzio ASI - Agglomerato Bari - Modugno - Bitonto ed allibrato in catasto a Fg. 7 p.lla 322, con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, di cui all'istanza del Proponente depositata in data 31.10.2019 e perfezionata in data 18.12.2012, avente ad oggetto "*Istanza di ex art. 27 - bis per conseguimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*";
- per il progetto in epigrafe, oggetto del procedimento ex art. 27 – bis del TUA identificato con l'IDVIA 482, è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici PO FESR 2014-2020 Titolo II Capo 2 – " *Aiuti ai programmo integrati promossi da PMI*", pertanto - trovando applicazione quanto disciplinato

dall'art. 23 della L.R. 18/2012 come modificato dalla L.R. 67/2017 - la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è autorità competente all'adozione del relativo provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).

CONSIDERATO CHE:

- il procedimento in epigrafe, IDVIA 482, è stato avviato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/1279 del 28.01.2020, su istanza della società **SELECTIKA s.r.l. -** con sede legale in Rutigliano (BA) - 70018, via Pietro De Bellisi n.6 - perfezionata in data 18.12.2019, con la documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15650 del 18.12.2019;
- tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le osservazioni e i pareri comunque espressi, sono stati tutti tempestivamente resi disponibili al pubblico interessato mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*".

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto prot. n. AOO_089/9184 del 14.06.2021, indetta dall'Autorità Competente con nota prot. n. AOO_089/282 del 11.01.2021 e svolta in tre sedute (il 17.02.2021, il 12.04.2021 ed il 14.06.2021), giusti verbali prot. n. AOO_089/2243 del 17.02.2021, AOO_089/5348 del 14.04.2021 e AOO_089/9184 del 14.06.2021.

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto prot. n. AOO_089/9184 del 14.06.2021.

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia n. 256 del 16.06.2021, comprensiva dei relativi allegati.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

DATO ATTO CHE:

- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce il provvedimento di Valutazione di Impatto ambientale: provvedimento "*obbligatorio e vincolante*";
- l'art.27-bis co.7 del TUA dispone ex lege che "*la decisione di concedere i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA*".

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento IDVIA 482 in oggetto, avviato su istanza della società **SELECTIKA s.r.l.**, Via Pietro De Bellisi, 6 - 70018 Rutigliano (BA), in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta degli atti e scansioni procedimentali come compendiati in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente determinato;
- di **rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di ***"****reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elavatori SpA", ubicato all'interno del Consorzio ASI - Agglomerato Bari - Moduglio - Bitonto ed allibrato in catasto a Fg. 7 p.lla 322 con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata"*, di cui al procedimento IDVIA 482, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi, giusto prot. n. AOO_089/9184 del 14.06.2021.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi",* prot. n. AOO_089/9184 del 14.06.2021.
  - Allegato 2: "*Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA e VIncA* n. 256 del 16.06.2021";

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, nonché allegati al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendiati, nell'Allegato **"***Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*" ed alla presente determinazione e, pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- di **notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  SELECTIKA s.r.l., Via Pietro De Bellisi, 6 - 70018 Rutigliano (BA)

- **di trasmettere il presente** provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Modugno;
  - Comune di Bitonto;
  - Comune di Bari;
  - Città Metropolitana di Bari;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    Sezione Urbanistica;
    Servizio Via e Vinca;
    Sezione Lavori Pubblici;
    Servizio Risorse Idriche;
    Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico;
    Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
    Sez. Gest. Sost. e Tutela Ris. Forest. Nat.;
    Servizio Agricoltura – Upa Ba;
    Sezione Demanio e Patrimonio;
    Sez. Mobilità Sost. E Vig. Trasp. Pubb. Loc.;
    Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
    Sezione Protezione Civile;
    Sezione Aree Crisi Industriale.
  - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - SABAP BA;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari - Uff. Prevenz;
  - Acquedotto Pugliese Spa;
  - Agenzia Reg. Strategica per Lo Sviluppo Ecosostenibile;
  - AGER
  - Consorzio per l'area di sviluppo industriale – ASI Spa;
  - Snam Rete Gas – Distretto Sud Orientale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da composta da n. 8 facciate, compresa la presente, l'Allegato 1 composta da 95 facciate, l'Allegato 2 composto da 48 facciate, per un totale di 151 (centocinquantuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

TORNESE LJUBA
16.06.2021 13:36:14 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RICCIO ANTONIETTA
17.06.2021 09:38:22 UTC

DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

14/06/2021

SELECTIKA S.R.L

Impianto ubicato in Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del consorzio ASI.

Procedimento:	IDVIA 482: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7 lett. z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.f)
Autorità Comp.	VIA/PAUR: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**SELECTIKA S.R.L.**, Via Pietro De Bellisi, 6 - 70018 Rutigliano (BA)

Il giorno 14 giugno 2021 ore 10:00, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/7918 del 25.05.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dott.ssa Antonietta Ricco, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché responsabile del procedimento.

Si da atto che come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la nota di indizione e convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi, visti il Decreto del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed il perdurare della emergenza epidemiologica, vista altresì la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la odierna seduta di Conferenza di Servizi la Conferenza di Servizi è svolta in modalità videoconferenza, tramite l'impiego dell'app "Lifisize". Pertanto, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza, i partecipanti dovranno provvedere all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale, mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Il verbale sarà pertanto emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da tabella in calce al presente verbale. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dalla citata tabella.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- rammentando - preliminarmente - che il procedimento ha ad oggetto la reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elavatori SpA", ubicato all'interno del Consorzio ASI - Agglomerato Bari - Moduglio - Bitonto ed allibrato in catasto a Fg. 7 p.lla 322 con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, di cui all'istanza del Proponente, depositata in data 31.10.2019 e perfezionata in data 18.12.2012 avente ad oggetto "*Istanza di ex art. 27 - bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*", per la ;
- ripercorrendo le scansioni procedimentali - come di seguito compendiate - svolte a valle del perfezionamento dell'istanza, avvenuta con nota del 18.12, 2019, trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 18.12.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15650 del 18.12.2019,corredata dalla relativa documentazione pubblicata, ex art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia" in data 21.01.2020:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. n. AOO_089/1279 del 28.01.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
   - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, ha informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;

- richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, ha invitano le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

2. Con nota prot. AOO_075/1844 del 17.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/2828 del 26.02.2020, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto l'integrazione della documentazione con le informazioni ivi riportate.

3. Con nota prot. n. 4229 del 26.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/2896 del 26.02.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha rappresentato - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*in riferimento alla pianificazione di bacino e di distretto di propria competenza, rappresenta che allo stato attuale l'intervento non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni*".

4. In ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/341 del 11.01.2019, il Comitato Reg.le VIA nella seduta del 02.03.2020 ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27 - bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3230 del 05.03.2020.

5. Con nota prot. n. AOO_089/3623 e 3625 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto - ha assegnato al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati.

6. Con nota prot. n. 3090-P del 09.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/4665 del 09.04.2020, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ha trasmesso il proprio contributo rappresentando che sull'area interessata dal progetto "*identificata catastalmente al Fg. 7 p.lla 322 del Comune di Modugno non vi sono beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici perimetrati dal vigente P.P.T.R. Per quanto detto questo Ufficio non ha nulla da eccepire in relazione alla questione di che trattasi*".

7. Con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/4860 del 15.04.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana ha trasmesso il proprio contributo rappresentando la carenza - nel fascicolo istruttorio - delle informazioni ivi compendiate e ha evidenziato l'opportunità di acquisire il parere di competenza del SIAN ASL BA/Area Metropolitana.

8. Con pec del 12.05.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/5858 del 12.05.2020, il Consorzio ASI Bari ha richiesto, al fine dell'espressione del parere di conformità urbanistica di propria competenza, la scheda urbanistica di raffronto dell'intervento con particolare riferimento alle verifiche ivi indicate.

9. Con nota prot. n. 5928 del 13.05.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato della variazione del Responsabile del Procedimento ex art. 5 della L. 241/1990 e smi;

10. Con nota prot. n. AMM/023/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6150 del 18.05.2020, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/3625 del 11.03.2020, trasmettendo su formato elettronico (DVD) la documentazione pubblicata, ex art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006 sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia", in data 03.08.2020;

11. Con nota prot. n. 86398 del 05.06.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/6959 del 08.06.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana ha trasmesso contributo analogo a quello comunicato con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/4860 del 15.04.2020;

12. Con nota prot. n. AOO_089/8515 del 15.07.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - facendo seguito all'atto organizzativo interno D.D. n. 176/2020 e successive conseguenti disposizioni, ha informato della nomina del nuovo Responsabile del Procedimento ex art. 5 della L. 241/1990 e smi.

13. Con nota prot. n. AOO_089/9318 del 03.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione, sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa acquisita agli atti, nonchè dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi e che "*di conseguenza a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso*:

- *e per la durata di sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale";*
- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, "decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA".*
- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, "chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".*

Con la medesima nota:

- ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
- ha evidenziato, al fine dei relativi adempimenti, quanto disposto dall'art. 24 co.2 e dall'art. 27-bis co.4 del d.lgs. 152/2006, con riferimento all'avviso pubblico: "...(omissis)... *e ne è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate*", invitando le amministrazioni comunali territorialmente interessate a provvedere in tal senso.

14. Con nota prot. n. 129414 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10583 del 10.09.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana ha richiesto le integrazioni ivi indicate al fine di poter procedere ai relativi adempimenti.

15. Con nota prot. n.AOO_079/7990 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10581 del 10.09.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha informato che nel Comune di Modugno, interessato dal progetto in oggetto, non risultano presenti terreni di demanio civico.

16. Con nota prot. n.AOO_064/12608 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10950 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, ha evidenziato che "*l'intervento per localizzazione e tipologia non interessa profili e funzioni di competenza di questo Servizio di Autorità Idraulica*".

17. Con nota prot. n.AOO_159/6624 del 25.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 25.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12396 del 16.10.2020, il Servizio Energia e fonti Alternative e Rinnovabile della Regione Puglia ha evidenziato l'assenza del novero tra le autorizzazioni richieste dell'autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/2003 e pertanto ha richiesto le motivazioni del proprio coinvolgimento nel procedimento in oggetto.

18. Con nota prot. n.AOO_075/0009827 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 30.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13618 del 05.11.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha informato di non ritenere che "*sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiale e sotterranee*" e ha indicato alcuni adempimenti come ivi compendiati.

19. Con nota prot. n. AOO_089/089/11776 del 06.10.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha indetto e convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi, in adempimento alle disposizioni di cui all'art.15 della L.R. 11/2001 e smi.

20. Con nota prot. n. 0068674 del 13.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 13.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12166 del 14.10.2020, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso parere di competenza, evidenziando le criticità ivi indicate.

21. Con nota prot. n. AOO_145/7524 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12181 del 14.10.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia ha informato di ritenere - per quanto di competenza nonché per le valutazioni e considerazioni ivi espresse - che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, alle condizioni ivi riportate.

22. Con nota prot. n. 19639 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12245 del 15.10.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, ha confermato quanto già rappresentato con propria nota prot. n. 4229 del 26.02.2020: "*allo stato attuale l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni*".

23. Con nota prot. n. 45795 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12460 del 19.10.2020, il Servizio 3 -

Ambiente della Città di Modugno ha espresso parere favorevole per il progetto in oggetto, alle prescrizioni ivi rappresentate.

24. In data 15.10.2020 si è svolta Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia n. AOO_089/11776 del 06.10.2020, il cui verbale è stato acquisito agli atti del procedimento al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12437 del 19.10.2020.

25. Con nota prot. n. 161912 del 12.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 12.11.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14291 del 12.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Area SISP Nord ha espresso il proprio parere di competenza rilevando quanto ivi riportato.

26. In data 13.11.2020, giusto parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14351 del 13.11.2020, il Comitato Reg.le VIA ha richiesto l'integrazione della documentazione progettuale agli atti, al fine di approfondire gli argomenti ivi rappresentati.

27. Con nota prot. n. AOO_089/14617 del 19.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:

a) nota del Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana, prot. n. 129414 del 09.09.2020;
b) nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n.AOO_075/0009827 del 29.09.2020;
c) nota di ARPA Puglia DAP Bari, prot. n. 0068674 del 13.10.2020;.
d) nota della Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/7524 del 14.10.2020;
e) nota del Servizio 3 - Ambiente della Città di Modugno, prot. n. 45795 del 14.10.2020;
f) nota del Dipartimento di Prevenzione - Area Sisp Nord, prot. n. 161912 del 12.11.2020;.
g) parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14351 del 13.11.2020.

Con la medesima nota,ha invitato il Proponente:

- in considerazione dell'interferenza della perimetrazione d'impianto con la condotta rete gas, gestita da Snam Rete Gas, ad attivarsi al fine di ottenere i necessari nulla osta presso il Gestore della condotta, nonché le necessarie autorizzazioni di prevenzione antincendio;
- in considerazione delle modifiche apportate all'impianto ed alla conseguente ricomprensione dello stesso nelle installazione di cui all'art. 6 co.13 lett.a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, ad aggiornare e rivedere, oltre che la documentazione progettuale, l'elenco delle autorizzazioni,

intese, pareri, concerti, nulla osta, o atti di assenso richiesti, previsti dalle normative di settore, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

28. Con nota prot. n. 95942 del 27.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 27.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/15147 del 30.11.2020, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha trasmesso:
    - il Parere favorevole, con prescrizioni, reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86, nella seduta del 27.10.2020;
    - Richiesta integrazioni formulata dal Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 25.11.2020.

    Con la medesima nota ha invitato il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, ai fini dell'espressione del parere del Comitato Tecnico Provinciale CIAP.

29. Con nota prot. n. AOO_089/14865 del 24.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta formulata dal Proponente in data 23.11.2020, ha invitato il Proponente ad intervenire, tramite rappresentanti delegati, all'audizione nel corso della seduta del Comitato reg.le di V.I.A. del 14.12.2020.

30. Con nota prot. n. AOO_089/15371 del 02.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/14617 del 19.11.2020, ha trasmesso:
    - il contributo di Acquedotto Pugliese prot. n. 0059567 - U del 23.09.2020, inviato a mezzo pec in data 23.09.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 02.12.2020;
    - il contributo di Città Metropolitana di Bari, prot. PG 0095942 del 27/11/2020, inviato a mezzo per in data 27.11.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 30.11.2020.

31. Con pec del 18.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16214 del 21.12.2020, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/14617 del 19.11.2020, trasmettendo a mezzo web link la documentazione, pubblicata ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e smi, sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 28.12.2020.

32. Con nota prot. n. AOO_089/282 del 11.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e smi - ha:
    - informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente;
    - indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, e convocato seduta per il giorno in data 09/02/2021.

33. Con nota prot. n. AOO_079/979 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1207 del 28.01.2021, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia ha

comunicato - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - di non avere competenza per il procedimento in oggetto.

34.Con nota prot. n. AOO_089/1228 del 28.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il posticipo della seduta di Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 09.02.2021, al giorno 17.02.2021.

35.Con nota prot. n. 6534 del 18.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1266 del 28.01.2021, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza relativamente alle integrazioni prodotte dalla società ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 03.02.2021.

36.Con nota prot. n. AOO_079/1057 del 29.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 29.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1348 del 01.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha confermato quanto comunicato con nota prot. n. AOO_079/7990 del 09.09.2020.

37.In data 03.02.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA ha espresso il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1503 del 03.02.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali*" ivi puntualmente riportate.

38.Con nota prot. n. 8330 - U del 08.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 08.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1759 del 09.02.2021, Acquedotto Pugliese ha comunicato - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "... (omissis)... *al fine di poter esprimere il proprio parere all'interno del procedimento in oggetto è necessario che la società proponente comunque proceda a fornire, nel rispetto dei limiti allo scarico indicati nella nota del 13/10/2020 prot. 0064684, le caratteristiche qualitative e/o le sostanze, anche potenzialmente, presenti nel refluo da scaricare prima dell'immissione nel punto S2. Tali elementi sono necessari a consentire alla scrivente una compiuta valutazione della compatibilità dello scarico che si intenderebbe attivare con il processo depurativo gestito e con le esigenze di salvaguardia del corpo recettore. Pertanto questa società si riserva di esprimere il proprio parere successivamente alla ricezione della documentazione sopra richiesta necessaria per la conclusione dell'istruttoria.*"

39.Con nota prot. n. PG 0011644 del 09.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 09.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1760 del 09.02.2021, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha trasmesso il parere favorevole, con prescrizioni, resto dal Comitato Tecnico CIAP nella seduta del 03.02.2021.

40.Con nota prot. n. AOO_090/2009 del 10.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 10.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1867 del 10.02.2021, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha espresso "*nulla osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi*".

41. Con nota prot. n. 22514 del 16.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2197 del 17.02.2021, ASL Spesal Area Metropolitana ha espresso *"parere favorevole per quanto di competenza"* condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate.

42. In data 17.02.2021, si è svolta seduta di Conferenza di Servizi, giusta nota di indizione/convocazione prot. n. AOO_089/282 del 11/01/2021 e successiva nota prot. n. AOO_089/1228 del 28.01.2021, il cui verbale emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e smi, è stato acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO-089/2243 del 17.02.2021 e reso disponibile – a far data dal 19.02.2020 - per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambiente della Regione Puglia".

43. Con nota prot. n. AOO_089/2421 del 22.02.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato, a valore di trasmissione, della avvenuta pubblicazione del verbale della riunione di Conferenza di Servizi svolta in data 17.02.2021, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e smi, su "Il Portale Ambiente della Regione Puglia". Con la medesima nota - richiamati gli esiti dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.02.2021, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, sulla scorta dei pareri/contributi istruttori/valutazioni acquisite agli atti, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA - ha rappresentato la necessità che:

- *"il Proponente provveda ad adempiere agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi, come riportati nel verbale, entro i termini ivi indicati, nonché provveda a trasmettere formale istanza ad ASI Spa per l'autorizzazione allo scarico in fognatura bianca;*
- *gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sul progetto, in considerazione della documentazione integrativa già trasmessa e che sarà trasmessa dal Proponente, esprimano il proprio parere definitivo/provvedimento autorizzativo. In particolare:*
    - *Ufficio Prevenzione Incidenti del Comando Provinciale Vigili del Fuoco: parere di conformità antincendio ex art.3 del DPR 151/2011. Si evidenzia, a tal fine, che nel corso della seduta di Conferenza di Servizi è stata ribadita la necessità dell'ottemperanza alla seguente condizione ambientale:"Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici". Pertanto si chiede che tale condizione ambientale sia tenuta in conto nelle valutazioni di competenza;*
    - *Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia: accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 89 co. 1 lett. b.2) ed art. 91 delle NTA del PPTR;*
    - *Comune di Modugno: parere di conformità urbanistica;*

- *Acquedotto Pugliese SpA: autorizzazione allo scarico acque reflue in pubblica fognatura, ex art. 124 del TUA;*
- *ASI SpA: autorizzazione allo scarico in fogna bianca, ex art. 113 del TUA;*
- *Dipartimento di Prevenzione: pareri ex R.R. n. 13 del 30.06.2009;*
- *Città Metropolitana di Bari: autorizzazione ex art. 269 del TUA; autorizzazione ex art. 208 del TUA."*

44. Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2767 del 26.02.2021, il Proponente ha trasmesso *"Richiesta parere preventivo per scarico acque meteoriche trattate nella rete pluviale ASI Spa"*, allegando la documentazione di seguito elencata:
    - 07480940720-VISUORD-20210225.pdf;
    - 4 - Dichiarazione conformit... limiti di scarico.pdf;
    - all.2 DSAN.pdf;
    - All.3 Dich.conform.pdf;
    - All.5 disponibilit... adempimenti.pdf;
    - B012VF00GRUPPO_BEU1614251797365000.pdf.

45. Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2768 del 26.02.2021, avente ad oggetto *"Selectika srl – Richiesta Parere VVF – Riscontro nota Comando Provinciale VVF pervenuta in data 23/02/2021"*, il Proponente ha trasmesso ricevuta di versamento per la valutazione del progetto.

46. Con nota prot. n. AOO_145/1892 del 03.03.2021, trasmessa a mezzo pec del 03.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2978 del 03.03.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha inviato la D.D. n. 17 del 02.03.2021 di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

47. Con pec del 04.03.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3077 del 04.03.2021, il Proponente – con riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2243 del 17.02.2021 - ha trasmesso la seguente documentazione:
    - R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf;
    - Elaborati descrittivi:
        - RGR E.E_Elenco elaborati_Rev.3.pdf;
        - RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.3.pdf;
        - RGR.2 - Analisi impatto ambientale_Rev.3.pdf;
        - RGR.5- Elenco codici CER e garanzie finaziarie_Rev.1.pdf;
        - RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo_Rev.2.pdf;
        - RSIA 11- Relazione tecnica emissioni in atmosfera_Rev.2.pdf;
        - RSIA 2.7- Relazione igienico-sanitaria_Rev.1.pdf;
        - RSIA 7 - Misura degli impatti_Rev.2.pdf;
        - RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf;

- RSIA 8.2-ValutazImpattoAcustico_Rev0.pdf;
- RSIA 8.4-Studio previsionale impatto olfattivo_Rev.1.pdf;
- RSIA E.E_Elenco elaborati - Rev.3.pdf;

- Elaborati grafici:
  - T.10.2 - Piano di monitoraggio_Rev2.pdf;
  - T.13.1 Stato di progetto - Verifica illuminamento e aerazione - Palazzine U1-U3-Officina_Rev1.pdf;
  - T.13.2 Stato di progetto - Verifica illuminamento e aerazione - Palazzina U2_Rev1.pdf.

48. Con nota prot. n. AOO_089/3146 del 05.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha:

- informato gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento che il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2243 del 17.02.2021, ha trasmesso in data 04.03.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3077 del 04.03.2021, la documentazione ivi elencata, pubblicata sul sito web regionale "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ribadito le richieste avanzate con precedente nota prot. n. AOO_089/2421 del 22.02.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale,;
- convocato seduta di Conferenza di Servizi, già indetta con nota prot. n. AOO_089/282 del 11.01.2021, ex art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990 e smi, in data 12/04/2021 alle ore 10:00.

49. Con pec del 15.03.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3734 e AOO_089/3735 del 15.03.2021, il Proponente ha "*ri-trasmesso la documentazione già depositata in precedenza propedeutica per il rilascio del parere VVF firmata digitalmente, completa dell'istanza di valutazione progetto e di attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori per validazione progetto*", allegando:

- A8 Tavole VVF Digitale 1 parte.rar:
  Tvvf-1_InqTerr_Aero REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-2_SdF_PlanGen REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-3_Proj_PlanGen REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-4_Proj_Assonometria REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-5_Prospetti REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-6_Sezioni REV0.pdf.p7m.p7m
- A8 Tavole+Parere VVF 2 parte.rar:
  Rvvf-13_Proj_Relazione di Progetto_Rev.0.pdf.p7m.p7m
  Rvvf-14_Proj_RelazioneCarichiIncendio_Rev.0.pdf.p7m.p7m
  Rvvf-15_Proj_RelazioneValutazioneRischioIncendio_Rev.0.pdf.p7m.p7m
  Rvvf-16_RelazioneAntincendioeIRAI_Rev.0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-10_Proj_Allarme+Irai REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-11_Proj_Esodo+Illumin REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-12_Proj_PianiRadianti REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-7_Proj_ImpiantoIdricoAntinc+aeraz REV0.pdf.p7m.p7m
  Tvvf-8_Proj_CoperturaImpiantoIdranti REV0.pdf.p7m.p7m

Tvvf-9_Proj_DispEstintoriCopertura REV0.pdf.p7m.p7m
Contabile bonifico.pdf

- Istanza (MOD-PIN-1-2018_ValutazioneProgetto).pdf.p7m

50. Con pec del 15.03.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3805 del 16.03.2021, il Proponente *"in ragione della necessità di definire l'ammontare delle garanzie finanziare da parte della Città Metropolitana di Bari"* ha trasmesso *"l'elaborato RGR.5 – rev.2 sostitutivo di quello in atti. Tanto ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii."*, allegando:

- RGR E.E - Elenco Elaborati - Rev.4.pdf;
- RGR.5- Elenco codici CER e garanzie finanziarie_Rev.2.pdf.

51. Con nota prot. n. 6311 del 16.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.03.2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3832 del 16.03.2021, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha informato *"che questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita, c/o questo Comando, a cura del titolare dell'attività, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive. In caso contrario, la problematica "de qua" esula dalle competenze di questo ufficio. Ciò premesso, si puntualizza che in caso di mancato riscontro nei termini e modalità sopra specificati, questo Comando non potrà esprimere il parere richiesto e pertanto non parteciperà alla Conferenza di che trattasi."*

52. Con nota prot. n. 37650 del 17.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 17.03.2021 ed acquisita al prot. n. AOO_089/3908 del 17.03.2021, SIAN ASL della Provincia di Bari – per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – ha rappresentato *"che allo stato attuale dei fatti questa SIAN è escluso dalla formulazione di ogni qualsivoglia parere di competenza finalizzato il conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale per quanta attiene gli ambienti eventualmente da destinare a mensa/cucina e relativi servizi annessi. Ogni adempimento e/o determinazione di competenza di questa SIAN sarà espletato, nel coso di attivazione del servizio di preparazione e somministrazione dei pasti, successivamente alla presentazione di apposita SCIA/Notifica Sanitaria ex Reg. 852/04. La presente comunicazione è sostitutiva del parere richiesto finalizzato il conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale e esonera questa SIAN dalla partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 12/04/2021".*

53. Con nota n. PG25949 del 22.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 22.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4188 del 22.03.2021, la Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termini, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico ha notificato la determinazione dirigenziale n. 1443 del 17.03.2021.

54. Con nota prot. n. 14133 del 09.04.2021, trasmessa a mezzo pec in data 09.04.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5300 del 12.04.2021, il Servizio 4 – Assetto del Territorio di Città di Modugno ha attestato la compatibilità urbanistica del progetto proposto,

condizionata all'ottenimento del parere di conformità urbanistica del Consorzio ASI ed alla corresponsione, prima dell'inizio dei lavori, del contributo di costruzione ex art DPR 380/2001 e Delibera Commissariale n. 29 del 04.04.2013.

55. Con nota prot. n.8448 del 12.04.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.04.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/2311 del 12.04.2021, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco ha evidenziato l'esigenza di procedere alla revisione / integrazione progettuale finalizzata alla compiuta osservanza degli aspetti descritti ed indicati dal p.to 1 al p.to 26 della medesima nota.

56. Con nota prot. n. 3279 del 12.04.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.04.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/5317 del 12.04.2021, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari – Settore Tecnico ha comunicato la verifica della *"compatibilità della previsione progettuale con gli interventi consentiti dal PUE Consortile vigente e rispondente alle NTA"*, subordinando il rilascio del parere di conformità urbanistica di competenza del Consorzio al pagamento del "corrispettivo di infrastrutturazione agglomerato ivi indicato.".

57. In data 12.04.2021, si è svolta seduta di Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/3146 del 05/03/2021, il cui verbale emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e smi, è stato acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5348 del 12.04.2021 e reso disponibile – a far data dal 13.04.2021 - per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambiente della Regione Puglia".

58. Con nota prot. n. AOO_089/5424 del 13.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato, a valore di trasmissione, della avvenuta pubblicazione del verbale della riunione di Conferenza di Servizi svolta in data 12.04.2021, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e smi, su "Il Portale Ambiente della Regione Puglia". Con la medesima nota - richiamati gli esiti dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 12.04.2021, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, sulla scorta dei pareri/contributi istruttori/valutazioni acquisite agli atti, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA - ha rappresentato la necessità che:

- *"il Proponente provveda ad adempiere agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi, come riportati nel verbale;*
- *gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sul progetto, in considerazione della documentazione integrativa già trasmessa e che sarà trasmessa dal Proponente, esprimano il proprio parere definitivo/provvedimento autorizzativo entro la prossima seduta di Conferenza di Servizi. In particolare:*
  - *Ufficio Prevenzione Incidenti del Comando Provincia Vigili del Fuoco: parere di conformità antincendio ex art.3 del DPR 151/2011. Si evidenzia, a tal fine, che nel corso della seduta di Conferenza di Servizi è stata ribadita la necessità dell'ottemperanza alla seguente condizione ambientale:"Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere*

adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici". Pertanto si chiede che tale condizione ambientale sia tenuta in conto nelle valutazioni di competenza;

- *Acquedotto Pugliese SpA: autorizzazione allo scarico acque reflue in pubblica fognatura, ex art. 124 del TUA;*
- *ASI SpA: autorizzazione allo scarico in fogna bianca, ex art. 113 del TUA."*

59. Con nota prot. n. 2021/AMM/010 del 22.04.2021, trasmessa a mezzo pec in data 23.04.2021 per competenza al Consorzio ASI di Bari ed in copia conoscenza alla Sezione Autorizzazione Ambientali, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/5597 del 23.04.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito indicata:
    - Riscontro ASI a nota 12 aprile 2021.pdf;
    - T.12-Verifica dell art. 8.4 delle N.T.A. Consortili_Rev.0.pdf.

60. Con nota prot. n. 0027601 – U del 26.04.2021, trasmessa a mezzo pec del 26.04.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/8031 del 26.05.2021, Acquedotto Pugliese ha *"autorizzato, alle condizioni ivi riportate, al riutilizzo delle acque meteoriche nel processo produttivo ed a scaricare nella pubblica fognatura le acque reflue industriali rivenienti dal proprio insediamento"*.

61. Con pec del 03.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/6570 del 04.05.2021, il Proponente ha comunicato di aver avviato le interlocuzione con gli uffici dei VVF, facendo seguito alla ricezione del verbale della Conferenza dei servizi del 12/04/2021, e di *"di poter completare l'invio delle integrazioni richieste entro il 15 maggio p.v."*. Con la medesima pec ha *"segnalato che, relativamente al tema emissioni odorigene, al fine di dare seguito alle integrazioni richieste da ARPA Puglia, si resta in attesa di riscontro al quesito posto al p.to 3 lett.c) vi della Sezione B del verbale del 11/04/2021.*

62. Con nota prot. n. AOO_089/6600 del 04.05.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto, a Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e ad ARPA Puglia, riscontro tecnico ai quesiti sollevati in sede di seduta di conferenza di Servizi di seguito riportati, inerenti alla L.R. 32/2018:
    a) "se *"la valutazione dell'impatto odorigeno ai sensi della L.R. n.32/2018 consiste nel confronto del 98° percentile delle concentrazioni ai recettori, stimate mediante il modello di dispersione limitatamente alle sorgenti dell'impianto in esame, con i valori limite in funzione delle classi di sensibilità dei recettori sensibili, al fine di dimostrare che le emissione odorigene derivanti dall'impianto rispettino i limiti normativi."*.
    b) con riferimento ai limiti della tab. *"Valori di accettabilità dell'impatto olfattivo"* di cui al p.to 19 dell'Allegato della L.R. 32/2018, se gli stessi siano applicabili in zona industriale, anche in considerazione della sovrapposizione degli effetti indotti dagli stabilimenti ivi presenti;

c) l'interpretazione autentica della frase "*Per recettore sensibile si intende qualsiasi edificio pubblico o privato adibito ad ambiente abitativo esistente nelle aree territoriali sopra indicate*", riportata al P.to 17 dell'Allegato della L.R. 32/2018;

d) se il centro meccanografico e la motorizzazione civile siano da ritenersi ricettori sensibili e pertanto valgano i limiti indicati nella tabella del p.to 19 dell'Allegato della L.R. 32/2018.

63. Con pec del 14.05.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/7251 e AOO_089/7252 del 17.05.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
   - Bonifico.pdf.p7m
   - Lettera trasmissione integrazioni.pdf.p7m
   - RVVF 13 - Relazione di Progetto -REV1(1).pdf.p7m
   - RVVF 14 - Relazione carichi di incendio -REV1(1).pdf.p7m
   - RVVF 15 - Relazione Valutazione rischio incendio -REV1(1).pdf.p7m
   - RVVF 16 Relazione Antincendio e IRAI - REV1(1).pdf.p7m
   - Tav 1 VVF bis - Inquadramento con distanze da Elettrodotto AT -REV0(1).pdf.p7m
   - Tav 10 VVF - Impianti rivelazione e allarme IRAI -REV1(1).pdf.p7m
   - Tav 11 VVF - Esodo simultaneo e illum emergenza -REV1(1).pdf.p7m
   - Tav 12 VVF - Verifica piani radianti -REV1(1).pdf.p7m
   - Tav 3bis VVF - Comparti e zona filtro -REV0(1).pdf.p7m
   - Tav 5 VVF - Viste laterali dei quattro prospetti -REV1(1).pdf.p7m
   - Tav 7 VVF - Impianto idrico vvf e sup(1). aerazione -REV1.pdf.p7m
   - Tav 8 VVF - Copertura degli idranti -REV1(1).pdf.p7m
   - Tav 9 VVF - Disposizione estintori e copertura -REV1(1).pdf.p7m
   - TVVf 13 bis - Prospetti allegati alla relazione -REV0(1).pdf.p7m

64. Con pec del 21.05.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/7734 e del 24.05.2021, il Proponente ha trasmesso:
   - AQP_Autorizzazione Selectika Modugno.pdf, prot. n. 0027601 del 26.04.2021, inerente allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura
   - ASI Spa, prot. n. 0808 del 05.05.2021, inerente allo scarico delle acque meteoriche trattate in rete di fogna bianca consortile.

65. Con nota prot. n. AOO_089/7918 del 25.05.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato seduta di Conferenza di Servizi, già indetta con prot. n. AOO_089/282 del 11.01.2021, per il giorno 14.06.2021, ribadendo - richiamati i contenuti della nota prot. n. AOO_089/5424 del 13.04.2021 - la necessità che gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sul progetto, in considerazione della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, esprimano il proprio parere definitivo/provvedimento autorizzativo, in particolare:
   - "*Ufficio Prevenzione Incidenti del Comando Provincia Vigili del Fuoco: parere di conformità antincendio ex art.3 del DPR 151/2011. Si evidenzia, a tal fine, che nel corso della seduta di*

Conferenza di Servizi, svolta in data 17.02.2021, è stata ribadita la necessità dell'ottemperanza alla seguente condizione ambientale:"Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici". Pertanto si chiede che tale condizione ambientale sia tenuta in conto nelle valutazioni di competenza.".

66. Con nota prot. n. AOO_089/8890 del 08.06.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha ribadito la necessità di acquisire agli atti del procedimento le valutazioni di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco.

67. Con nota prot. n. AOO_089/8940 del 09.06.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato ad ASI Spa che *"la nota prot. n. prot. n.0808 del 05.05.2021, in difetto di differente e formale comunicazione da parte di codesta Società, da trasmettere entro la seduta di conferenza di servizi convocata in data 14.06.2021 - sarà intesa quale nulla osta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche trattate provenienti dall'impianto in oggetto nella rete consortile di fogna bianca"*.

68. Con nota prot. n. 0038741 - U 11/06/2021, trasmessa a mezzo pec in data 11.06.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9057 del 11.06.2021, Acquedotto Pugliese ha confermato il parere reso con nota prot. n. 27601 del 26.04.2021.

69. Con nota prot. n. 0014157 del 14.06.2021, trasmessa a mezzo pec in data 14.06.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9135 del 14.06.2021, il comando Provinciale Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione Incendi ha comunicato, per quanto di competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi alle condizioni ivi riportate.

70. Con nota prot. n. 14167 - del 14/06/2021, trasmessa a mezzo pec in data 14.06.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9166 del 14.06.2021, il comando Provinciale Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione Incendi ha comunicato che *"con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi comunicata da codesto Ufficio con pec prot. r.puglia/AOO_089_25/05/20121/7918 (acquisita in atti al prot. 12477 del 26/05/2021) inerente l'oggetto","il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 14157 del 14/06/2021 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di che trattasi"*.

71. Con nota prot. n. 43318 del 14.06.2021, trasmessa a mezzo pec in data 14.06.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9180 del 14.06.2021, ARPA Puglia Direzione Scientifica ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/6600 del 04.05.2021.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il presidente dà lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia:**
   a) nota prot. AOO_075/1844 del 17.02.2020, richiesta integrazioni adeguatezza e completezza;
   b) nota prot. n.AOO_075/0009827 del 29.09.2020: ha informato di non ritenere che "*sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiale e sotterranee*" e ha indicato alcuni adempimenti di seguito compendiati:
      - "*Si consiglia un trattamento meccanico blando delle acque provenienti dalle coperture prima del loro riutilizzo, pur in assenza di inquinanti;*
      - *L'autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura è da richiedere al soggetto gestore della fognatura a cui compete la verifica della qualità delle acque immesse e l'ottemperanza ai regolamenti regionali;*
      - *si evidenzia che gli elaborati grafici relativi all'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche sono carenti di una planimetria dell'impianto con ubicazione delle vasche di trattamento ed accumulo;*
      - *Le aree a verde siano compartimentate rispetto alle superfici di dilavamento di sostanze pericolose, onde scongiurare il rischio di percolazione di inquinanti nel terreno.".*

   Il Proponente ribadisce di aver provveduto a riscontrare ed adeguare proposta progettuale alle indicazioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche, come da documentazione trasmessa con pec del 18.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16214 del 21.12.2020.

2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia**, nota prot. n. 4229 del 26.02.2021, ribadita con nota prot. n. 19639 del 14.10.2020: "*in riferimento alla pianificazione di bacino e di distretto di propria competenza, rappresenta che allo stato attuale l'intervento non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni*"**.**

3. **Comitato Reg.le VIA:**
   a) prot. n. AOO_089/3230 del 05.03.2020: parere sulla adeguatezza e completezza della documentazione ex art. 27 - bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi.
   b) prot. n. AOO_089/14351 del 13.11.2020: richiesto l'integrazione della documentazione progettuale agli atti, al fine di approfondire gli argomenti compendiati nel parere.
   c) prot. n. AOO_089/1503 del 03.02.2021: da ritenuto - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali*" ivi puntualmente indicate e di seguito riportate:

i. *"l'attività di produzione del CSS rifiuto dovrà essere monitorata e controllata giornalmente al fine di non superare il valore limite giornaliero di 75Mg/giorno, attraverso specifiche e dettagliate registrazioni:*
- delle quantità di rifiuti presenti in stoccaggio e destinati alla produzione del CSS rifiuto;
- delle tipologie (per codice EER) di rifiuti in ingresso al processo di produzione;
- delle quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione;
- delle quantità di CSS rifiuto prodotto;
- delle ore di trattamento e produzione effettuate;
- delle ore di manutenzione agli impianti di trattamento e produzione;
- della quantità di CSS rifiuto in stoccaggio;
- delle quantità conferite ai relativi destinatari.

I dati di registrazione relativi al monitoraggio e controllo giornaliero dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo e dovranno essere specificatamente rendicontati in apposita relazione da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA con frequenza annuale.

Ai fini della registrazione del monitoraggio e controllo giornaliero, dovrà essere adottata apposita procedura gestionale di controllo del processo di trattamento e produzione del CSS rifiuto da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA per la relativa validazione ed approvazione prima dell'avvio dell'attività.

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, accettando la prescrizione come da dichiarazioni di cui alla part. 7 e 8/14 dell'elaborato "R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf".

ii. *Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, dichiarando a pag.8/14 dell'elaborato "R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf" quanto segue: *"Le aree di stoccaggio esterne determinano un impatto minimale relativamente alle emissioni olfattive, come mostrato nello studio previsionale presentato. Inoltre le aree saranno cordolate e le acque meteoriche, cosi come previsto in progetto, gestite come prima pioggia per poi essere trattate in apposito impianto chimico-fisico mediante l'azione di un filtro a sabbia ed un filtro a carboni attivi ed aggiunta di additivi chimici. Pertanto appaiono non necessarie le coperture ipotizzate, anche in ragione degli effetti negativi che potrebbero avere in caso di incendio."*

La conferenza evidenzia che esplicito quesito - con riferimento alla prescrizione ii - è stato avanzato al Comando dei Vigilie del Fuoco, anche in ossequio alle determinazioni assunte nella seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.02.2021, al fine di avere - da parte dei Vigili del Fuoco - riscontro in merito al possibile contrasto, rappresentato dal Proponente nella richiamata

seduta del 17.02.2021, della prescrizione con le misure antincendio. Ad oggi alcun riscontro è pervenuto dal Comando dei Vigili del Fuoco.

La Conferenza di Servizi condivide la necessità di rivalutare la prescrizione sulla scorta degli approfondimenti di cui al successivo p.to vi, nonché in considerazione del parere dei Vigili del Fuoco.

iii. *Il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; siano rispettate le condizioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;*

Il Proponente ribadisce di aver già fornito riscontro in senso positivo alle prescrizioni di cui parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020.

iv. *il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, dichiarando a pag. 8 e 9/14 dell'elaborato *"R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf"* l'impegno a rispettare la condizione, riservandosi di verificare l'applicabilità di norme aventi il medesimo accreditamento ma di più agevole applicazione ai fini della verifica di tenuta della vasche.

v. *il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf" par.fi 6 e 7, "RSIA 8.5 - Misure di mitigazione _Rev.1", nonché le ulteriori misure individuate a valle delle valutazioni inerenti alle emissioni odorigene ed acustiche di cui ai punti che seguono;*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, accettando la prescrizione come riportato a pag. 9/14 dell'elaborato *"R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf"*.

vi. *il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare il rispetto delle previsioni normative di cui alla L.R. 32/2018, provando mediante opportune simulazioni modellistiche - che includano i contributi osmogeni cumulabili prodotti nell'intorno, come richiesto da ARPA con nota prot. n. 6874 del 13.10.2020 - il rispetto dei limiti presso i recettori (come individuati dal p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018) presenti nell'area vasta d'impianto. Gli esiti delle simulazioni e l'individuazione degli eventuali presidi - ritenuti utili ed efficaci all'abbattimento delle emissioni odorigene al fine del rispetto dei limiti ai ricettori - dovranno essere condivise/i e validate/i da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, rappresentando a pag. 9/14 dell'elaborato *"R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II*

CdS_Rev.0.pdf" di aver aggiornato la valutazione previsionale di impatto olfattivo, considerando una riduzione dei valori emissivi dalle sorgenti convogliate, come riportato nella relazione RSIA 8.4 rev.1 trasmessa in data 04.03.2021 e – di conseguenza - valutando "*che gli impatti odorigeni connessi alla gestione dell'impianto, esercito nel rispetto dei limiti della L.R. 32/2018, non sono rilevanti*", con riferimento ai ricettori di classe 2 individuati nell'intorno dell'impianto ed ivi indicati.

Nel merito l'ing. Gravina di ARPA Puglia ribadisce quanto già dichiarato nella seduta del 12.04.2021: "*il nuovo elaborato prodotto non propone alcuna misura di mitigazione, non tiene conto degli altri contributi presenti nell'area, non considera tutti i ricettori presenti nell'area. Evidenzia la necessità di uno studio approfondito e puntuale, anche con riferimento alle emissioni attribuibili ed imputabili all'impianto, e la rilevanza di quanto riportato nel precedente parere ARPA (misure di contenimento delle emissioni diffuse, valutazione degli altri contributi presenti nell'area, considerazione di tutti i ricettori sensibili come da allegato p.to 17 della L.R. 32/2018). Ritiene che la nuova documentazione non consideri come dovuto le problematiche che quotidianamente sono rilevate nell'area e che pertanto sia inidonea a valutare e rappresentarne le criticità.*"

Il Proponente ribadisce quanto già dichiarato nella seduta del 12.04.2021: "*rappresenta che nella relazione, mediante il modello previsionale ed in conformità alla L.R. 32/2018, è stato dimostrata l'assenza di criticità odorigene imputabili all'impianto. Sono state inoltre proposte mitigazione e prevenzione, con riferimento ai filtri ed agli scrubber proposti per i punti di emissioni puntuali.*"

Rappresenta di non aver ricevuto il riscontro ai quesiti richiesti, come riportati nel verbale della seduta di Conferenza del 12.04.2021, al fine di fornire riscontro alle perplessità di ARPA, atteso quanto ivi condiviso relativamente alle condizioni al contorno da impiegare per la simulazione:

- "*con riferimento alle altre sorgenti, siano da includersi tutte le sorgenti ricadenti nell'intorno di 1 km (raggio 1 km dall'impianto);*
- *con riferimento ai ricettori, siano inclusi tutti i ricettori ricadenti in tutte le categorie di cui al p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018;*
- *con riferimento al limite di 1500 Uo di emissione, sia verificata la veridicità dello stesso in riferimento alle reali emissioni previste per l'impianto e se, conseguentemente, possano essere considerati limiti inferiori di emissione ai fini dell'elaborazione del modello di diffusione.*"

vii. *il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare, con riferimento all'impatto acustico, il rispetto delle previsioni normative in termini di emissioni sia con riferimento ai limiti emissivi di cui alla zonizzazione acustica dell'area sia con riferimento alla sicurezza sul lavoro, mediante opportune simulazioni modellistiche ex ante, che dovranno essere condivise e validate da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, rappresentando a pag. 9/14 dell'elaborato "*R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf*" che all'avvio dell'impianto sarà eseguita un'analisi fonometrica di dettaglio, al

fine di confermare le previsioni di cui alla relazione di progetto "RSIA 8.2-ValutazImpattoAcustico_Rev0.pdf".

viii. *il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1", come integrato per effetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti. Il piano dovrà essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi disposti in materia di economia circolare per il recupero di plastica e vetro;*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, dichiarando a pag. 10/14 dell'elaborato "*R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf*" l'impegno ad ottemperare alla prescrizione.

ix. *il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, dichiarando a pag. 10/14 dell'elaborato "*R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf*" la prescrizione ottemperabile.

x. *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, dichiarando a pag. 10/14 dell'elaborato "*R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf*" la prescrizione ottemperabile.

xi. *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, dichiarando a pag. 10/14 dell'elaborato "*R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf*" la prescrizione ottemperabile, "*nei limiti della dotazione impiantistica ed infrastrutturale del territorio*".

xii. *il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.".*

Il Proponente ha riscontrato con nota del 04.03.2021, dichiarando a pag. 10/14 dell'elaborato *"R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf"* la prescrizione ottemperabile.

4. **Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, nota prot. n. 3090-P del 09.04.2020: sull'area interessata dal progetto "*identificata catastalmente al Fg. 7 p.lla 322 del Comune di Modugno non vi sono beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici perimetrati dal vigente P.P.T.R. Per quanto detto questo Ufficio non ha nulla da eccepire in relazione alla questione di che trattasi*".

5. **Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana**:
   a) nota prot. n. 65794 del 15.04.2020: richiesta di integrare con:
   "1. valutazione dei rapporti aeroilluminanti del capannone adibito al recupero rifiuti di cui trattasi, della palazzina Uffici (piano interrato, terra e primo), degli uffici avancorpo officina (piano interrato, terra e primo) e dell'officina, in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti in materia e dal R.E.C.;
   2. rilievi grafici che rappresentino la destinazione d'uso di ogni ambiente di entrambi i corpi "Uffici" (palazzina uffici e avancorpo officina)' e servizi igienici dedicati con contestuale rappresentazione degli spazi di rotazione degli ausili all'interno del bagno per disabili, in conformità a quanto previsto dalla L. 13/89, L. 236/89 e ss.mm.ii ..
   Avendo rilevato, inoltre, all'interno della palazzina indicata come "uffici avancorpo officina" di ambienti con destinazione d' uso di "mensa/ristorante", si ritiene opportuno acquisire il parere di competenza del S.I.A.N. ASL BA/Area Metropolitana.".
   b) nota prot. n. 86398 del 05.06.2020, medesimo contributo a quello comunicato con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020.

6. **Consorzio ASI Bari**, nota prot. n. 3279 del 12.04.2021: verifica della *"compatibilità della previsione progettuale con gli interventi consentiti dal PUE Consortile vigente e rispondente alle NTA"*, subordinando il rilascio del parere di conformità urbanistica di competenza del Consorzio al pagamento del "corrispettivo di infrastrutturazione agglomerato ivi indicato.".

7. **Dipartimento di Prevenzione**:
   A. Spesal Area Metropolitana:
      1) nota prot. n. 12941 del 09.09.2020: ha richiesto le integrazioni ivi indicate al fine di poter procedere ai relativi adempimenti;
      2) nota prot. n. 22514 del 16.02.2021: parere favorevole a condizione che:
         i. *"Nella palazzina U1, i locali spogliatoio posti a disposizione del personale, siano conformi all'Allegato IV punto 1.12 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;*
         ii. *Per i locali posti al piano interrato della palazzina U1, sia richiesta autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;*
         iii. *Nei locali dell'Officina O, siano garantiti requisiti previsti dall'Allegato IV punto 1.9 e 1.10 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;*
         iv. *L'azienda verifichi gli obblighi rispetto al Regolamento Europeo 1907/2006 (Reg. REACH), riguardo le materie prime secondarie mediante l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie ai sensi dell'Art. 2.7 (d) del citato regolamento."*

B. SIAN Area Metropolitana di Bari:

1) nota prot. n. 37650 del 17.03.2021: *"allo stato attuale dei fatti questa SIAN è escluso dalla formulazione di ogni qualsivoglia parere di competenza finalizzato il conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale per quanta attiene gli ambienti eventualmente da destinare a mensa/cucina e relativi servizi annessi. Ogni adempimento e/o determinazione di competenza di questa SIAN sarà espletato, nel coso di attivazione del servizio di preparazione e somministrazione dei pasti, successivamente alla presentazione di apposita SCIA/Notifica Sanitaria ex Reg. 852/04. La presente comunicazione e sostitutiva del parere richiesto finalizzato il conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale e esonera questa SIAN dalla partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 12/04/2021".*

8. **Dipartimento di Prevenzione - Area SISP Nord**, prot. n. 161912 del 12.11.2020:

- "*Premesso che la prevista bonifica di manufatti in amianto dovrà avvenire nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente di settore, occorre integrare la documentazione sopra richiamata con le tavole in pianta e in sezione delle palazzine uffici ed officina con indicazione della destinazione d'uso dei singoli vani, sia principali che accessori, ed indicazione per ciascuno di essi delle condizioni di illuminazione e ventilazione naturale (espressa come rapporto aero/illuminante) o artificiale, quest'ultima in conformità a quanta previsto dalla norma UN110339;*
- *In merito alla gestione delle acque meteoriche di prima pioggia rivenienti dal bacino scolante n. 3 il relativo impianto di trattamento sembra essere sottodimensionato (portata pari a 2 mc/h) rispetto al volume complessivo di acque da trattare nelle 48 h successive all'evento piovoso, previsto come pari a 100 mc.".*

Il Proponente ribadisce di aver riscontrato con la documentazione trasmessa con pec del 18.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16214 del 21.12.2020.

9. Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_079/7990 del 09.09.2020, ribadita con nota prot. n. AOO_079/1057 del 29.01.2021: ha informato che nel Comune di Modugno, interessato dal progetto in oggetto, non risultano presenti terreni di demanio civico.

10. Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_064/12608 del 17.09.2020: "*l'intervento per localizzazione e tipologia non interessa profili e funzioni di competenza di questo Servizio di Autorità Idraulica*".

11. Servizio Energia e fonti Alternative e Rinnovabile della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_159/6624 del 25.09.2020: ha evidenziato l'assenza del novero tra le autorizzazioni richieste dell'autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/2003 e pertanto ha richiesto le motivazioni del proprio coinvolgimento nel procedimento in oggetto.

Il Proponente ribadisce la non necessità di acquisire autorizzazione ex D. Lgs. 387/2003.

12. ARPA Puglia DAP Bari:

a) nota prot. n. 0068674 del 13.10.2020: parere di competenza in cui sono evidenzia le criticità ivi evidenziate;

b) nota prot. n. 6534 del 18.01.2021: ha trasmesso il proprio parere di competenza relativamente alle integrazioni prodotte dalla società ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 03.02.2021.

Arpa Puglia ribadisce che l'area in cui si insedierà l'impianto proposto è caratterizzata da criticità inerenti alle questioni odorigine e, viste le prescrizioni di cui al Parere del comitato Reg.le VIA, rappresenta la necessità che il Proponente provveda ad ottemperare alle disposizioni di cui alla L.R. 32/2018, servendosi anche delle informazioni nella disponibilità di ARPA al fine di avere una modellazione più prossima alla realtà possibile. Viene inoltre richiamato quanto riportato nel merito al precedente p.to 3 lett.c) vi.

Il Proponente ribadisce di non aver ricevuto il riscontro ai quesiti richiesti, come riportati nel verbale della seduta di Conferenza del 12.04.2021, al fine di fornire riscontro alle perplessità di ARPA, e pertanto di non aver potuto produrre le nuove elaborazioni modellistiche, come da indicazioni di ARPA, atteso i chiarimenti richiesti come riportati al p.to 3 lett.c) vi.

13. **Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia**, nota prot. n. AOO_145/1892 del 03.03.2021, di notifica/trasmissione della D.D. n. 17 del 02.03.2021 di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, condizionata alle indicazioni/prescrizioni di seguito riportate:

a) "*al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*

b) *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*

c) *siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;*

d) *sia uniformata la recinzione su via dei Gerani e via delle Ortensie e, al fine di ridurre l'impatto della stessa, siano eliminati i tratti di muro perimetrale in cls di altezza 3,00 mt e siano sostituiti con recinzione in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature*

e) *siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro del lotto (in particolare su via dei Gerani e via delle Ortensie) attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*

f) *Le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*

g) *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

La conferenza, richiamando le dichiarazioni del Proponente rilasciate in sede di seduta di Conferenza dei Servizi del 17.02.2021 e ribadite nell'elaborato *"R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf"* pag 14/14, evidenzia che la condizione di cui al punto d) – osservata e valutata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia anche con riferimento alle richiamate dichiarazioni del Proponente – è stata dalla stessa Sezione regionale confermata, per cui il Proponente dovrà ottemperarvi, in ossequio al provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Il Proponente ribadisce quanto già dichiarato in sede di seduta di Conferenza dei Servizi del 17.02.2021 e ribadite nell'elaborato *"R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf"* pag 14/14, evidenziando l'assenza di motivazioni tecnica a sostegno della prescrizione, anche in considerazione dell'attuale stato dei luoghi.

14.Città di Modugno:

A. Servizio 3 - Ambiente, nota prot. n. 45795 del 14.10.2020: parere favorevole per il progetto, alle prescrizioni di seguito riportate:

"1. Il Gestore dovrà garantire, relativamente alle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite prescritti e l'assenza di molestie olfattive generate dalle attività svolte.

2. Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il Gestore dovrà provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, che dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione dell'Autorità competente unitamente ad ARPA.

3. Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA.

4. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNIEN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.

5. I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

6. Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili.

7. Tutte le superfici scolanti esterne dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio.

8. Gli scarichi in pubblica fognatura dovranno essere conformi alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori limite di emissione emanati dall'Ente gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.

9. Il Gestore dovrà effettuare la comunicazione preventiva di qualsiasi modifica che intende apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulle presenti prescrizioni.

10. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore del Servizio Idrico Integrato.

11. Dovranno essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.

12. Gestore dovrà gestire gli impianti in modo tale da ridurre al minimo le emissioni sonore.

13. Per il deposito di rifiuti infiammabili dovrà essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto dovranno comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).

14. Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti."

Il Proponente ribadisce la piena disponibilità ed impegno a ridurre al minimo ogni emissione, rimettendo all'ottemperanza delle condizioni e prescrizioni degli atti autorizzativi inerenti alla conduzione e gestione dell'impianto, nel pieno rispetto dei limiti normativi.

Viene richiamato quanto dichiarato dal Comune di Modugno nella seduta di Conferenza di Servizi del 17.02.2021.

B. Servizio 4 – Assetto del Territorio, nota prot. n. 14133 del 09.04.2021: attesta la compatibilità urbanistica del progetto proposto, condizionata all'ottenimento del parere di conformità urbanistica del Consorzio ASI ed alla corresponsione, prima dell'inizio dei lavori, del contributo di costruzione ex art DPR 380/2001 e Delibera Commissariale n. 29 del 04.04.2013.

15.Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente:

a) nota prot. n. PG 95942 del 27.11.2020: ha trasmesso:
   - il Parere favorevole, con prescrizioni, reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86, nella seduta del 27.10.2020;
   - Richiesta integrazioni formulata dal Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 25.11.2020.

   Con la medesima nota ha invitato il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, ai fini dell'espressione del parere del Comitato Tecnico Provinciale CIAP.

b) nota prot. n. PG 0011644 del 09.02.2021: ha trasmesso il parere favorevole, con prescrizioni, resto dal Comitato Tecnico CIAP nella seduta del 03.02.2021.

c) nota n. PG25949 del 22.03.2021, di notifica/trasmissione della determinazione dirigenziale n. 1443 del 17.03.2021.

16.Acquedotto Pugliese:

a) prot. n. 0059567 - U del 23.09.2020 (acquisito agli atti del procedimento in data 02.12.2020) e prot. n. 64684 del 13.10.2020 (acquisito agli atti del procedimento in data 16.12.2020): richiesta

di integrazioni e "*Si comunica sin d'ora che in caso di parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali si prescriverà, a cura e spese della proponente, l'installazione:*

- di misuratore di portata idoneo ai fini fiscali da contrattualizzare per l'addebito delle voci relative al servizio di fognatura e depurazione;

- di campionatore automatico, secondo le caratteristiche che verranno fornite da codesta società, per un efficacie controllo sulla qualità dei reflui industriali."

b) nota prot. n. 8330 - U del 08.02.2021: "... (omissis)... *al fine di poter esprimere il proprio parere all'interno del procedimento in oggetto è necessario che la società proponente comunque proceda a fornire, nel rispetto dei limiti allo scarico indicati nella nota del 13/10/2020 prot. 0064684, le caratteristiche qualitative e/o le sostanze, anche potenzialmente, presenti nel refluo da scaricare prima dell'immissione nel punto S2. Tali elementi sono necessari a consentire alla scrivente una compiuta valutazione della compatibilità dello scarico che si intenderebbe attivare con il processo depurativo gestito e con le esigenze di salvaguardia del corpo recettore. Pertanto questa società si riserva di esprimere il proprio parere successivamente alla ricezione della documentazione sopra richiesta necessaria per la conclusione dell'istruttoria."*

Il Proponente dichiara di aver trasmesso ad Acquedotto Puglie spa quanto richiesto, come da documentazione trasmessa in data 04.03.2021, elaborato "*R.B - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della II CdS_Rev.0.pdf*", pag. 3/14.

c) nota prot. n. 0027601 – U del 26.04.2021, conferma dalla nota prot. n. n. 0038741 - U 11/06/2021: autorizzazione *"al riutilizzo delle acque meteoriche nel processo produttivo ed a scaricare nella pubblica fognatura le acque reflue industriali rivenienti dal proprio insediamento"* alle condizioni ivi riportate, cui si rimanda integralmente.

17. **ASI Spa,** prot. n. 0808 del 05.05.2021: *"...(omissis)..., le acque di II pioggia trattate saranno immesse nella rete di fogna bianca consortile. Considerato che l'impianto da realizzarsi è conforme alle prescrizioni di cui al R.R. n.26 del 09.12.2013, con la presente si autorizza la realizzazione dello stesso. Resta inteso che la S.V. prima dell'immissione in rete di fogna bianca consortile, solo ed esclusivamente le acque di II pioggia trattate, dovrà inoltrare apposita richiesta di autorizzazione"*.

In sede odierna il rappresentate di ASI, conferma che l'interpretazione comunicazione con nota prot. n. AOO_089/8940 del 09.06.2021 è corretta.

18. **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia**, prot. n. AOO_079/979 del 28.01.2021: ha comunicato - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - di non avere competenza per il procedimento in oggetto.

19. **Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia**, nota prot. n AOO_090/2009 del 10.02.2021: "*nulla osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi*".

20. **Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia**: ha confermato in sede della seduta del 17.02.2021 quanto riportato nel parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14351 del 13.11.2020 e successivo prot. n. AOO_089/1503 del 03.02.2021, ribadendo la coerenza dell'intervento con i criteri localizzativi di cui ai vigenti piani di Settore.

21. **Comando Provincia Vigili del Fuoco**:

a) nota prot. n.8448 del 12.04.2021, con cui è stata evidenziata l'esigenza di procedere alla revisione / integrazione progettuale finalizzata alla compiuta osservanza degli aspetti descritti ed indicati dal p.to 1 al p.to 26 della medesima nota.

b) nota prot. n.14157 del 16.06.2021: *"...(omissis)... si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 03/08/2015, D.M. 12/04/2019, D.M. 18/10/2019, UNI 10779, UNI EN 12845, UNI 11292, UNI 9795, UNI9494 e successive modifiche ed integrazioni e che vengano osservate le seguenti prescrizioni: per il sistema di evacuazione di fumo e calore di tipo naturale, previsto nei compartimenti, devono essere rispettate le prescrizioni previste al par. S.8.7 del D.M. 03/08/2015. ... (omissis)... "*

Data lettura dei pareri e delle relative prescrizioni / condizioni, con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente dichiara le stesse ottemperabili come sopra puntualmente riportato, cui si rimanda.

C. Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
Provvedimento di VIA ☒ Non Comprensivo di V.I. ☐ Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA [l.r. 11/2001 e smi]
Accertamento di compatibilità paesaggistica	Art.. 89, co.1 lett. b.2) ed art. 91 delle NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi],
Conformità Urbanistica	Strumento Urbanistico	Comune di Modugno
Conformità ai Piani di Gestione rifiuti	DGR 1023/2015, DCR 204/2013	Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche
Compatibilità al PAI	NTA PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione
Parere di competenza al PTA	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
Autorizzazione allo scarico acque reflue in pubblica fognatura	D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 124	Acquedotto Pugliese Spa
Autorizzazione emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 269	Città Metropolitana di Bari

Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nella rete consortile gestita da ASI SpA	D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art. 113	ASI SpA
Prevenzione Incendi	DPR 151/2011	Vigili del Fuoco
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., art 208	Città Metropolitana di Bari

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*
- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce "*Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";

C.1 Determinazioni VIA

Alla luce di quanto sopra, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e smi:

- valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri acquisiti;
- visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e dalle Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;
- preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 03.02.2021 ed acquisito al prot. n. AOO_089/1503 del 03.02.2021;
- preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

espone i contenuti del provvedimento di VIA, ai sensi del quale gli impatti ambientali attribuibili all'intervento in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allo stesso allegato, che ripercorre le condizioni ambientali di cui al parere del Comitato VIA, nonché le prescrizioni degli Enti ed

Amministrazioni competenti in materia ambientali, acquisiti agli atti del procedimento ed oggi discussi e condivisi, come riportato nella sezione B del presente verbale.

Il Servizio VIA e VIncA, pertanto – anche sulla scorta delle risultanze della odierna seduta di Conferenza di Servizi – dichiara che nulla osta all'emissione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale condizionato all'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali", parte integrante del provvedimento, e si impegna a formalizzare la relativa determinazione entro 5 giorni dalla data odierna, al fine del rilascio del PAUR.

C.2 TITOLI E AUTORIZZAZIONI ACQUISITI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO

Il Presidente da atto che alla data odierna sono stati acquisiti agli atti del procedimento:

TAB. C	TITOLI E AUTORIZZAZIONI RILASCIATI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO E RELATIVO ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE			
	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
1	Provvedimento di VIA ☒ Non Comprensivo di V.I. ☐ Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA [l.r. 11/2001 e smi]	Dichiarazione al p.to C.1 del presente verbale
2	Accertamento di compatibilità paesaggistica	Art.. 89, co.1 lett. b.2) ed art. 91 delle NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi],	D.D. n. 17 del 02.03.2021 **All. 1** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
3	Conformità Urbanistica	Strumento Urbanistico PUE Consortile	Comune di Modugno – Servizio 4 Consorzio ASI	Nota prot. n. 14133 del 09.04.2021 Nota prot. n. 3279 del 12.04.2021 **All. 2** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
4	Conformità ai Piani di Gestione rifiuti	DGR 1023/2015, DCR 204/2013	Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	Dichiarazione al p.to B.19 del presente verbale
5	Compatibilità al PAI	NTA PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	Prot. n. 19639 del 14.10.2020 **All. 3** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
6	Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione	Spesal prot. n. 22514 del 16.02.2021 SIAN prot. n. 37650 del 17.03.2021 **All. 4** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
7	Parere di competenza al PTA	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia	AOO_075/0009827 del 29.09.2020 **All. 5** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
8	Autorizzazione allo scarico acque reflue in pubblica fognatura	D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 124	Acquedotto Pugliese Spa	Prot. n. 0027601 – U del 26.04.2021 **All. 6** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi

9	Autorizzazione emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 269	Città Metropolitana di Bari	D.D. n. 1443 del 17.03.2021 **All. 7** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
10	Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nella rete consortile gestita da ASI SpA	D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art. 113	ASI SpA	Prot. n. 0808 del 05.05.2021 **All. 8** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
11	Prevenzione Incendi	DPR 151/2011	Vigili del Fuoco	Nota dipvvf.COM-BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0014157.14-06-2021
12	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., art 208	Città Metropolitana di Bari	D.D. n. 1443 del 17.03.2021 **All. 9** alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi

La conferenza dii Servizi, con riferimento ai rilievi sollevati da ARPA in merito alle criticità inerenti alle questioni odorigine caratterizzanti l'area in cui è ubicato il progetto, rileva che l'autorità competente per l'autorizzazione all'emissioni ha emesso il proprio provvedimento autorizzativo e da atto che nello stesso, al p.to B del Determinato, sono prescritte puntuali condizioni che il gestore è tenuto ad ottemperare.

Il Presidente ricorda che la "***Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi***" **comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competenti come compendiati nella precedente tabella (TAB. C), e pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

I lavori si concludono alle ore 11:20.

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti come da dichiarazioni allegate quale parte integrante al presente verbale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ente / Amministrazioni	Rappresentante legale / soggetto partecipante delegato (*Riferimenti delega*)	FIRMA DIGITALE
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	DIRIGENTE DELLA SEZIONE **DOTT.SSA ANTONIETTA RICCIO** RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **ING. LIUBA TORNESE**	VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO VIA E VINCA	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO *SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA*	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE *SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE - GESTIONE DEI RIFIUTI*	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE *SERVIZIO MONIT. E GESTIONE INTEGRATA RISORSE*	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA – SEZ. GEST. SOST. E TUTELA RIS. FOREST. NAT.	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEG. SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – UPA BA	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE CRISI INDUSTRIALE	ASSENTE	ASSENTE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	ASSENTE	ASSENTE
COMUNE DI MODUGNO	ASSENTE	ASSENTE
COMUNE DI BITONTO	ASSENTE	ASSENTE
COMUNE DI BARI	ASSENTE	ASSENTE

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	ASSENTE	ASSENTE
ARPA PUGLIA DAP BARI	ING. GIUSEPPE GRAVINA	VEDI DICHIARAZIONE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - AREA METROPOLITANA BARI SISP SPESAL SIAN	ASSENTE	ASSENTE
AGER	ASSENTE	ASSENTE
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA	ASSENTE	ASSENTE
SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA	ASSENTE	ASSENTE
SABAP PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BA	ASSENTE	ASSENTE
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI – ASI S.P.A.	ING. P. MACCHIA	VEDI DICHIARAZIONE
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	ASSENTE	ASSENTE
SNAM RETE GAS S.P.A. -DISTRETTO SUD ORIENTALE	ASSENTE	ASSENTE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO	ASSENTE	ASSENTE
SELECTIKA S.R.L.	RAPPRESENTANTE LEGALE ING. GIUSEPPE DALENA CONSULENTE TECNICO ING. GIANLUCA INTINI	VEDI DICHIARAZIONE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒SI ☐NO

N. 17 del 02.03.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00017

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 NTA PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto *"Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata"*, complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI —Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 482 - Proponente: SELECTIKA S.r.l.

L'anno 2021 il giorno due del mese di marzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 089/9318 del 03.08.2020, acquisita al protocollo n. 145/5819 del 04.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione, ex art. 27 bis c.4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il procedimento in oggetto e ha invitato gli Enti e le Amministrazioni competenti a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi.;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.1.1_QuadroDiRifProgramETerritoriale.pdf	dc7a40e903c204b70c109515c03ddc34
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.1.2_RelazionePaesaggistica.pdf	495de94dc0eda8bb363e5c8ccdcbcac5
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.2.1_QuadroDiRifProgettuale. OpereCiviliEUtilities.pdf	7396879aa791ae6ff987d9db6058c412
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.2.2_QuadroDiRifProgettuale.ImpiantiDiLavorazione.pdf	d99ed3253a6b247a6e02a550ac994f64
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.2.3_QuadroDiRifProgettuale. RelazEsercizio.pdf	e34100616fbddb83963fc5febffff475
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.3_MatriceValutazione Impatti.pdf	08ccf0bb53f9f5a593b3757e9c505fbe
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.4_InquadramentoNormativo.pdf	e15e4a008045a383c6e11295b0925d07
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.5 Repertorio atti amministrativi.pdf	32ebe252fe33325a2450920c94125d5a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.6_IndagineSuSuoloEAcqDiFaldaExSitoOMCarrelli.pdf	97eac5841f7620d0025862bbe646fc11
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\RSIA.E.E_Elenco elaborati.pdf	dbf9ed8b0ba246add99a4c6d4f09b245
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Descrittivi\Thumbs.db	329ce48f97581b2bdf884ca8450c1a48
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-1-1_InqTerr_Corografia_A1_1a25k.pdf	1c7d91d5074bf9b3e41988b1fb77c5fd
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-1-2_InqTerr_CTR_A1_1a5k.pdf	03a8858b04c4a8dc88423063ef0fca8a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-1-3_InqTerr_Catasto+PRG_60x135_1a1500.pdf	c02309c08433ab29836f5dcb76b16b91
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-1-4_InqTerr_Ortofoto_A1_1a5k.pdf	7d226201d24dbd78e7a370feab91c23d
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-1-5_Indice+Allegati_A3_1aVarie.pdf	39407b7d747ebe93ba7cb679aca6b0ff
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-2-1_SdF_PlanGen_55x95_1a750.pdf	a48ccf8a35f0f64706ffbf060424fd48
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-2-2_SdF_ID-immobili_55x95_1a1000.pdf	feba86d3c0c33ea504649011ecbf5fe3
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-2-3_SdF_Planovolumetria_55x95_1aVarie.pdf	2d4cd68b347aa109ad8ad89d12701d48
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-2-4_SdF_PlanDemoliz+Costruzioni_55x170_1a750.pdf	6c3de56740c9e02388c2417a3988bdda

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-2-5_SdF_OpereEsterne_55x110_1a750.pdf	cfe0247fe509201cf861cf2603a69008
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-2-6_SdF_Uffici+Servizi_60x120_1a200.pdf	ff80776351bef5ef0d7dc1d9b816c1ef
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-2-7_SdF_IndividMCAmianto_60x70_1aVarie.pdf	90e1c15155e4b30d8048b95541fd8057
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-1_ProjOpereCivili_55x95_1a750.pdf	0fc9812256a514169124e6c2c2d2ec55
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-2_Proj_Impianti_80x120_1a500.pdf	75f0f45bfad9a8a30c99e56d7acc7836
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-3_Proj_Planovolumetria_55x95_1aVarie.pdf	3e03a425d82ce94b34a1ef21ddfc462e
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-3-2_Proj_Capannone-Planim+Viste_42x175_1a500.pdf	3082f9408c34d35a8574aca3614c896a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-4-1_Proj_SelexPlastiche_Plan-Sez-Assonom_80x190 1a250.pdf	f85c527b1a83b7fbaf73e101e335bbdb
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-4-2_Proj_LavaggioPlastiche_Plan-Viste_80x100 1a250.pdf	d7c1356b38afe9afef246dd750b9b45b
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-4-3-1_Proj_GranuloHLDPE_Plan-Sez-Assonom_80x150 1a50.pdf	773feb8e3a64c153262e5abb40719358
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-4-3-2_Proj_GranuloPET_Plan-Sez-Assonom_80x150 1a50.pdf	ed646e988ba8283297005e297edbebea
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-5-1_Proj_SelexProduzVetro_Plan-Viste_80x150 1a200.pdf	88a7d253d23df0c0713b13119e90cfc8
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-6-1 Layout e attivita 80x120 1a500.pdf	aa1f42b99d2f691fce212779c03f2e34
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A1_StudioImpattoAmbientale\Allegati Grafici\Selectika_T-6-2 Layout e Viabilita 80x120 1a500.pdf	d252d066f8e413613451a78c8f4c69e7
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Descrittivi\RGR.1_Relazione tecnica.pdf	f2cc08710dfc6e683f57d56412e179bb
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Descrittivi\RGR.2_AnalisiImpattoAmbientale.pdf	22afa4309fb8e847361e8c24e664be8c
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Descrittivi\RGR.3_Elaborati tecnici.pdf	11d34de4fc07080cf7a433059ff86c6a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Descrittivi\RGR.4 Repertorio atti amministrativi.pdf	72d77e12e2747fd658f7c73c842bd428
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Descrittivi\RGR.E.E_Elenco elaborati.pdf	99621fce851541f80fdc5ef784041be5
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-1-1_InqTerr_Corografia_A1_1a25k.pdf	1c7d91d5074bf9b3e41988b1fb77c5fd
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-1-2_InqTerr_CTR_A1_1a5k.pdf	03a8858b04c4a8dc88423063ef0fca8a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-1-3_InqTerr_Catasto+PRG_60x135_1a1500.pdf	c02309c08433ab29836f5dcb76b16b91
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnicaRifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-1-4_InqTerr_Ortofoto_A1_1a5k.pdf	7d226201d24dbd78e7a370feab91c23d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-1-5_Indice+Allegati_A3_1aVarie.pdf	39407b7d747ebe93ba7cb679aca6b0ff
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-2-1_SdF_PlanGen_55x95_1a750.pdf	a48ccf8a35f0f64706ffbf060424fd48
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-2-2_SdF_ID-immobili_55x95_1a1000.pdf	feba86d3c0c33ea504649011ecbf5fe3
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-2-3_SdF_Planovolumetria_55x95_1aVarie.pdf	2d4cd68b347aa109ad8ad89d12701d48
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-2-4_SdF_PlanDemoliz+Costruzioni_55x170_1a750.pdf	6c3de56740c9e02388c2417a3988bdda
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-2-5_SdF_OpereEsterne_55x110_1a750.pdf	cfe0247fe509201cf861cf2603a69008
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-2-6_SdF_Uffici+Servizi_60x120_1a200.pdf	ff80776351bef5ef0d7dc1d9b816c1ef
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-2-7_SdF_IndividMCAmianto_60x70_1aVarie.pdf	90e1c15155e4b30d8048b95541fd8057
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-1_ProjOpereCivili_55x95_1a750.pdf	0fc9812256a514169124e6c2c2d2ec55
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-2_Proj_Impianti_80x120_1a500.pdf	75f0f45bfad9a8a30c99e56d7acc7836
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-3_Proj_Planovolumetria_55x95_1aVarie.pdf	3e03a425d82ce94b34a1ef21ddfc462e
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-3-2_Proj_Capannone-Planim+Viste_42x175_1a500.pdf	3082f9408c34d35a8574aca3614c896a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-4-1_Proj_SelexPlastiche_Plan-Sez-Assonom_80x190 1a250.pdf	f85c527b1a83b7fbaf73e101e335bbdb
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-4-2_Proj_LavaggioPlastiche_Plan-Viste_80x100 1a250.pdf	d7c1356b38afe9afef246dd750b9b45b
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-4-3-1_Proj_GranuloHLDPE_Plan-Sez-Assonom_80x150 1a50.pdf	773feb8e3a64c153262e5abb40719358
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-4-3-2_Proj_GranuloPET_Plan-Sez-Assonom_80x150 1a50.pdf	ed646e988ba8283297005e297edbebea
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-5-1_Proj_SelexProduzVetro_Plan-Viste_80x150 1a200.pdf	88a7d253d23df0c0713b13119e90cfc8
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-6-1 Layout e attivita 80x120 1a500.pdf	aa1f42b99d2f691fce212779c03f2e34
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A2_AutorizzazioneUnica Rifiuti\Allegati Grafici\Selectika_T-6-2 Layout e Viabilita 80x120 1a500.pdf	d252d066f8e413613451a78c8f4c69e7
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A3_AutorizzazioneScaricoRefluiIndustr\Allegati Descrittivi\RSIA.5 Repertorio atti amministrativi.pdf	49027eb1751ca0c49907146c00134077
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A3_AutorizzazioneScaricoRefluiIndustr\Allegati Descrittivi\Scheda tecnica acque reflue industriali.pdf	aeab9a2f917865b9bed3bea41364ded1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A3_AutorizzazioneScaricoRefluiIndustr\Allegati Grafici\Selectika_T-1-2_InqTerr_CTR_A1_1a5k.pdf	03a8858b04c4a8dc88423063ef0fca8a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A3_AutorizzazioneScaricoRefluiIndustr\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-1_ProjOpereCivili_55x95_1a750.pdf	0fc9812256a514169124e6c2c2d2ec55
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Descrittivi\IstanzaDiAccPaesaggistico.pdf	02c9eb768c094382ab7637b13f2c29c7
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Descrittivi\RSIA.1.2_RelazionePaesaggistica.pdf	495de94dc0eda8bb363e5c8ccdcbcac5
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Descrittivi\RSIA.5 Repertorio atti amministrativi.pdf	2263b036593410282192 1d8904c2647c
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-1-2_InqTerr_CTR_A1_1a5k.pdf	03a8858b04c4a8dc88423063ef0fca8a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-1-3_InqTerr_Catasto+PRG_60x135_1a1500.pdf	c02309c08433ab29836f5dcb76b16b91
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-1-5_Indice+Allegati_A3_1aVarie.pdf	39407b7d747ebe93ba7cb679aca6b0ff
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-1_ProjOpereCivili_55x95_1a750.pdf	0fc9812256a514169124e6c2c2d2ec55
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-2_Proj_Impianti_80x120_1a500.pdf	75f0f45bfad9a8a30c99e56d7acc7836
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-3_Proj_Planovolumetria_55x95_1aVarie.pdf	3e03a425d82ce94b34a1ef21ddfc462e
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-4-1_Proj_SelexPlastiche_Plan-Sez-Assonom_80x190 1a250.pdf	f85c527b1a83b7fbaf73e101e335bbdb
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-4-2_Proj_LavaggioPlastiche_Plan-Viste_80x100 1a250.pdf	d7c1356b38afe9afef246dd750b9b45b
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-4-3-1_Proj_GranuloHLDPE_Plan-Sez-Assonom_80x150 1a50.pdf	773feb8e3a64c153262e5abb40719358
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-4-3-2_Proj_GranuloPET_Plan-Sez-Assonom_80x150 1a50.pdf	ed646e988ba8283297005e297edbebea
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-5-1_Proj_SelexProduzVetro_Plan-Viste_80x150 1a200.pdf	88a7d253d23df0c0713b13119e90cfc8
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-6-1 Layout e attivita 80x120 1a500.pdf	aa1f42b99d2f691fce212779c03f2e34
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A4_ParereAccertCompatibiPaesaggi\Allegati Grafici\Selectika_T-6-2 Layout e Viabilita 80x120 1a500.pdf	d252d066f8e413613451a78c8f4c69e7
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A5_AutorizzazioneScaricoAcqueMeteor\Allegati Descrittivi\RSIA.5 Repertorio atti amministrativi.pdf	d7f897e6f0a9b07b8c98a73766372a4f
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A5_AutorizzazioneScaricoAcqueMeteor\Allegati Descrittivi\Scheda tecnica acque meteoriche.pdf	744e9291384ccea75e996f2ac141bf8a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A5_AutorizzazioneScaricoAcqueMeteor\Allegati Grafici\Selectika_T-1-2_InqTerr_CTR_A1_1a5k.pdf	03a8858b04c4a8dc88423063ef0fca8a
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\A5_AutorizzazioneScaricoAcqueMeteor\Allegati Grafici\Selectika_T-3-1-	0fc9812256a514169124e6c2c2d2ec55

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

1_ProjOpereCivili_55x95_1a750.pdf	
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\Istanza PAUR_Selectika.pdf	b15cc2b86bec4fb74836df2a2a4eb482
progetto\doc_istanza_prot_13422_5nov2019\Thumbs.db	5fd3729561ecff9520f68516bf121d5d

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. AOO_145_7524 del 14.10.2020, è stato trasmesso il parere della scrivente Sezione nell'ambito del procedimento in oggetto, ritenendo che *"nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI —Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto, alle condizioni di seguito riportate:*

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
- *siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;*
- *sia uniformata la recinzione su via dei Gerani e via delle Ortensie e, al fine di ridurre l'impatto della stessa, siano eliminati i tratti di muro perimetrale in cls di altezza 3,00 mt e siano sostituiti con recinzione in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro del lotto (in particolare su via dei Gerani e via delle Ortensie) attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
- *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"".*

CONSIDERATO CHE, con parere rilasciato nella seduta del 03.02.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano

essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

l'opificio in oggetto condotto dalla ditta "*Selectika s.r.l.*" è ubicato nel territorio del Comune di Modugno (BA) lungo Via delle Ortensie n.33, nella zona industriale ASI, su di un'area classificata dal PRG come "*Zona D - Aree produttive*" e come "*Area per insediamenti produttivi*" ai sensi dell'art. 9.1 delle N.T.A. allegate al Piano Urbanistico Esecutivo dell'Agglomerato Industriale Di Bari – Modugno – Bitonto del Consorzio ASI. L'area in progetto è allibrata in catasto al Fg.7 del Comune di Modugno (BA), p.lla 322. Allo stato attuale l'insediamento all'interno del quale la ditta "*Selectika s.r.l.*" intende avviare la propria attività di selezione e riciclaggio di plastica e vetro da raccolta differenziata è caratterizzato da un capannone industriale in struttura metallica di superficie pari a circa 40.700,00 m² con coperture prevalentemente di tipo a "*SHED*", da n.1 palazzina destinata ad uffici al piano terra e mensa al I° piano e n.1 palazzina destinata ad uffici, garage e refettorio posta in prossimità dell'ingresso. A completamento dell'intero complesso ci sono n.3 caldaie a metano e n.1 cabina ENEL, una serie di tettoie e pensiline ciascuna con una sua destinazione d'uso e ulteriori locali come il magazzino generale e reparto prove, l'attrezzeria, una vecchia guardiola, ricovero bombole gas. La recinzione che delimita il lotto in oggetto è caratterizzata prevalentemente dalle due seguenti tipologie: muro perimetrale in cls di altezza 3,00 mt; inferriata metallica per un'altezza complessiva pari a ca. 2,50 mt. Unitamente alle recinzioni, lungo i lati dell'area in cui ricade l'impianto in progetto confinanti con Via delle Ortensie e Via Francesco de Blasio è presente anche una zona a verde con piantumazione di siepi, cespugli e piantagioni autoctone ad attecchimento rapido. L'accesso attuale è posto su Via delle Ortensie n. 33. Sul piazzale scoperto è presente anche un parcheggio asfaltato al quale si accede tramite cancello elettrificato comandato dall'interno della guardiana. L'intera area scoperta è di circa 57.000,00 m².

Il progetto sottoposto a procedimento di valutazione d'impatto ambientale, nel complesso, si svilupperà su una superficie complessiva catastale di ca. 100.000,00 m². Le opere in progetto, per quanto riguarda gli impianti di lavorazione sono finalizzati alla selezione della plastica e del multimateriale, al trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo (MPS) di tipo FOOD, trattamento e recupero del PE (HDPE/LDPE) per la produzione di granulo NO FOOD e alla selezione e riciclaggio di vetro pronto al forno di tipo misto e flint. L'insediamento produttivo vero e proprio sarà costituito da un unico capannone in cui verranno collocati tutti gli impianti necessari a svolgere le attività di gestione rifiuti in progetto. Quattro tettoie metalliche saranno realizzate a copertura di stoccaggi di rifiuti non pericolosi ed aree di lavoro. Si aggiungono n. 4 fabbricati ad uso ufficio, n. 1 fabbricato ad uso officina per la manutenzione dei mezzi d'opera, piazzali scoperti per la messa in riserva dei rifiuti prodotti in impianto. Ciò premesso, si rappresenta che lo stato di progetto prevede la realizzazione delle opere edilizie di seguito riportate:

- ampliamento e sistemazione superfici pavimentate in cls;
- interventi di sistemazione esterne quali recinzioni, viabilità e verde ornamentale;

- realizzazione di n.4 tettoie metalliche adiacenti al capannone per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita dall'impianto e per il carico/scarico del materiale;
- rifacimento portoni a impacchettamento rapido;
- manutenzione palazzina esistente adibita ad uso uffici;
- manutenzione del fabbricato precedentemente "deposito materiale infiammabile" per la realizzazione di nuovi uffici;
- manutenzione locali centrali tecnologiche esistenti ed impianto elettrico;
- installazione di impianti di comunicazione interna ed esterna e sorveglianza;
- manutenzione impianto antincendio per adeguamento dell'opificio alle disposizioni ex DPR n.151/2011 e ss.mm.ii. (prevenzione incendi);
- installazione di impianto di aspirazione e trattamento aria all'interno del capannone;
- realizzazione della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche e di dilavamento) in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e del Regolamento Regionale n.26/2013;
- adeguamento impianto idrico-fognario in conformità del D.Lgs. n.152/06 e del Regolamento Regionale n.26/2011 successivamente modificato con il R.R. n.7/16;
- compartimentazione REI 120 delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle MPS di plastica;
- modifica strutturale del capannone sul lato est per la collocazione dell'impianto di selezione del vetro;
- realizzazione di nuovi accessi all'impianto e installazione di cancelli;
- interventi di sostituzione amianto su copertura e pareti del capannone;
- realizzazione di nuove pesa rifiuti.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico *"Puglia Centrale"* e alla relativa figura territoriale *"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"*.
La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché

totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata nè da "Beni Paesaggistici" nè "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

In prossimità all'area oggetto di intervento si riscontra la presenza di un vincolo **UCP - "Ulteriori Contesti Paesaggistici"** ***Strada a valenza paesaggistica*** (la S.P. n.54) facente parte delle componenti dei valori percettivi disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rappresenta che l'area circostante si presenta con stabilimenti produttivi. Il lotto ricade all'interno della zona industriale ASI Bari - Modugno. Data la connotazione prettamente industriale dell'area oggetto di intervento non si riscontra nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica, storico/artistica. Si può concludere di conseguenza che sotto l'aspetto strettamente morfologico strutturale, l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi non arrecherà

effetti negativi rispetto a questo comparto paesaggistico. D'altronde la conformazione morfologica sostanzialmente pianeggiante di questo ampio comprensorio del territorio di Modugno (BA) non offre particolari visuali panoramiche per gli osservatori stanziali o di passaggio. Non si rileva la presenza di luoghi panoramici o di percorsi di fruizione paesistico ambientale data la connotazione industriale dell'area in cui si va ad inserire il sito oggetto di intervento. Gli interventi in progetto non altereranno in maniera significativa il contesto territoriale e paesaggistico limitrofo poiché trattasi di un contesto localizzativo produttivo dove nelle immediate vicinanze sono presenti altre realtà caratterizzate dalle stesse topologie costruttive.

Se si considera il contesto come intorno immediato, le aree in oggetto sia allo stato attuale che allo stato di progetto confinano principalmente con altre attività industriali e, poiché trattasi di opere in demolizione e ricostruzione di scarsa rilevanza volumetrica è possibile affermare che l'intervento in oggetto non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione storica del luogo prescelto.

Nell'elaborato *R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf* il proponente ha dato evidenza dell'accoglimento di tutte le prescrizioni riportate nella nota prot. n. AOO_145_7524 del 14.10.2020, eccetto quella inerente all'abbattimento dell'esistente muro perimetrale affermando che *"Per questioni di sicurezza (prevenire l'accesso da parte di soggetti autorizzati all'interno del sito, furti, ecc.), si conferma la necessità di mantenere la recinzione esistente in cls a tutt'altezza che, per altro, coincide con la zona meno presidiata dell'insediamento (soprattutto in orario notturno) che necessita di maggiore protezione rispetto all'intrusione di soggetti non autorizzati"*. Si ritiene che, la sostituzione di un muro di cemento armato di altezza 3 m con una recinzione in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature, sia in linea con quanto previsto dalle norme vigenti all'interno del Consorzio ASI di cui fa parte la struttura esistente e sia finalizzata ad un miglior inserimento paesaggistico del complesso industriale.

D'altronde anche il Consorzio ASI nella Conferenza di Servizi del 17.02.2021 ha rappresentato che *"ai sensi delle norme proprie vigenti, le nuove recinzioni fronte strada debbano essere permeabili alla vista e che le non permeabili siano assentibili sino all'altezza di 1 metro. Ritiene pertanto che, sebbene non esista un obbligo ex lege, sarebbe opportuno – nell'ambito di una ristrutturazione complessiva del sito - che la recinzione fosse adeguata alle richiamate indicazioni normative oggi vigenti"*.

Pertanto, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi, con le prescrizioni riportate di seguito, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, **per il progetto *"Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata"*, complesso industriale ex *"OM Carrelli Elevatori SpA"*, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ASI —Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle condizioni di seguito riportate:**

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;**
- **sia uniformata la recinzione su via dei Gerani e via delle Ortensie e, al fine di ridurre l'impatto della stessa, siano eliminati i tratti di muro perimetrale fronte strada in cls di altezza 3,00 mt e siano sostituiti con recinzione in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;**
- **siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro del lotto (in particolare su via dei Gerani e via delle Ortensie) attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.**
- **le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);**
- **siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.513,00 – reversale di incasso n. 102522 del 12.11.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, relativamente al **progetto *"Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata"*, complesso industriale ex *"OM Carrelli Elevatori SpA"*, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto,** alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;**
- **sia uniformata la recinzione su via dei Gerani e via delle Ortensie e, al fine di ridurre l'impatto della stessa, siano eliminati i tratti di muro perimetrale fronte strada in cls di altezza 3,00 mt e siano sostituiti con recinzione in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;**
- **siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro del lotto (in particolare su via dei Gerani e via delle Ortensie) attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.**
- **le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);**
- **siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Modugno** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Città di Metropolitana di Bari;
- al Comune di Modugno;
- alla Ditta SELECTIKA S.r.l.;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

CI TTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

SERVIZIO 4 – ASSETTO DEL TERRITORIO

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno tel 080.5865396 - fax 080.5865343

assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.

Prot. 14133 del 09.04.2021

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni ambientali
mail p.e.c. : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Procedimento : ID VIA 482 - Procedimento autorizzatorio unico regionale, ex art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.), proposto dalla ditta "Selektica s.r.l." con sede in Via Pietro De Bellis n. 6 – c.a.p. 70018 Rutigliano (BA).

Progetto : Reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori s.p.a." con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Modugno (BA) Consorzio ASI, in via delle Ortensie n. 33, ed identificato nel N.C.E.U. al foglio di mappa n. 7, p.lla 322.

Oggetto : Compatibilità urbanistica del progetto proposto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4 – ASSETTO DEL TERRITORIO

VISTO il procedimento autorizzatorio unico regionale - ID VIA 482, ex art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.), proposto dalla ditta "Selektica s.r.l." con sede in Via Pietro De Bellis n. 6 – c.a.p. 70018 Rutigliano (BA);

ESAMINATO il progetto proposto dalla ditta "Selektica s.r.l.", di reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori s.p.a." con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Modugno (BA) Consorzio ASI, in via delle Ortensie n. 33, ed identificato nel N.C.E.U. al foglio di mappa n. 7, p.lla 322;

VERIFICATA la legittimità dell'esistenza dello stabilimento industriale, asseverata dai tecnici progettisti, in riferimento ai seguenti titoli abilitativi edilizi rilasciati :

- L.E. del 10.04.70 registrata al n. 2721;
- C.E. 21/80 notificata il 02.07.1980;
- C.E. n. 72/87 del 22.07.1987;
- C.E. 102/89 del 19.11.1990;
- C.E. n. 104/89 del 08.11.1989;
- Condono Legge 47/85 n. 785 del 30.10.1995;
- D.I.A. n. prot. 58601 del 03.12.2003;
- D.I.A. n. prot. 8530 del 19.02.2006;
- D.I.A. n. prot. 35802 del 18.07.2006;
- D.I.A. n. prot. 7405 del 09.02.2007;
- D.I.A. n. prot. 7890 del 08.02.2008;
- D.I.A. n. prot. 25770 del 25.05.2008;
- D.I.A. n. prot. 4804 del 26.01.2009;
- D.I.A. n. prot. 36437 del 09.07.2010.

CONSIDERATA la tipizzazione ai sensi dell'art. 10 Tit. II° delle N.T.A. vigenti del Piano Regolatore Generale Comunale, come *"Zona produttiva agglomerato del Consorzio A.S.I. – sono le zone che ricadono nel perimetro*

dell'agglomerato Bari – Modugno del Piano di Sviluppo Industriale del Consorzio ASI. Tali aree sono soggette alle normative del suddetto piano";

CONSIDERATA la tipizzazione ai sensi dell'art. 9 pt. 9.1 delle N.T.A. vigenti del Piano Urbanistico Esecutivo del Consorzio ASI, come "*Area produttiva – Aree per insediamenti produttivi*";

ATTESTA LA COMPATIBILITA' URBANISTICA

del progetto proposto dalla ditta "Selektica s.r.l." con sede in Via Pietro De Bellis n. 6, Rutigliano (BA) per la reindustrializzazione del complesso ex "OM Carrelli Elevatori s.p.a." con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Modugno (BA) Consorzio ASI, in via delle Ortensie n. 33, ed identificato nel N.C.E.U. al foglio di mappa n. 7, p.lla 322, ID VIA 482 - Procedimento autorizzatorio unico regionale, ex art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.), con la destinazione di zona.

La presente compatibilità urbanistica viene rilasciata alle seguenti condizioni :

- Ottenimento del parere di conformità urbanistica del Consorzio ASI;
- Corresponsione prima dell'inizio dei lavori dovrà essere versato il contributo di costruzione ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 380/2001 e della Delibera Commissariale n. 29 del 04.04.2013.

Modugno, 09 aprile 2021

L'ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Francesco Marzullo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4
Arch. Fonte Marilena INGRASSIA

CONSORZIO per l'AREA di SVILUPPO INDUSTRIALE di BARI

Settore Tecnico

Il responsabile
del procedimento (geom. G. Moretti)

MODUGNO, _08.04.2021_

Prot. 3279

Del 12 APR. 2021

PEC

Spett.le
SELECTIKA S.r.l.
Via Pietro De Bellis, 6
70018 – Rutigliano – BA
Pec: *selectikasrl@pec.it*

e.p.c. **REGIONE PUGLIA**
Pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

Servizio Contabilità e Finanza
SEDE

Oggetto: **ID VIA 482 – PROCEDIMENTO EX ART.27–BIS DEL TUA PER IL PROGETTO SISTEMA INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE DI PLASTICHE E VETRO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, COMPLESSO INDUSTRIALE EX OM CARRELLI ELEVATORI SPA, UBICATO IN VIA DELLE ORTENSIE N.33, COMUNE DI MODUGNO (BA) , FG.7 P.LLA 322.**

Comunicazione.

Si comunica che con l'istruttoria della pratica in oggetto è stata verificata la compatibilità della previsione progettuale con gli interventi consentiti dal P.U.E. Consortile vigente e rispondente alle N.T.A..
Il parere di conformità urbanistica di competenza di questo Consorzio potrà essere rilasciato previo pagamento del "corrispettivo di infrastrutturazione agglomerato" di € 108.976,00 oltre IVA al 22%, calcolato in ragione di €/mq 14,00 oltre IVA sui mq.7.784.00 di superficie di suolo necessari per l'ampliamento da realizzarsi pari a mq.3.892,00 di superficie coperta.
Vogliate provvedere al pagamento di cui innanzi utilizzando le seguenti coordinate bancarie:
IT 26 K 01030 41540 000000763693
Intestato al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari
presso Monte dei Paschi di Siena – SS 96 km 119,44 – Modugno (BA).

Qualora la ditta in indirizzo non provveda a quanto richiesto entro 15 gg dalla data di ricezione della presente, la pratica verrà archiviata.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Spadavecchia

Visto
Il Direttore Generale
Avv. Domenico Mariani

Via delle Dalie 5 - 70026 MODUGNO (BARI)
Tel.080/9641600 – Fax 080/9904306
www.consorzioasibari.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **SELECTIKA S.r.l.**
selectikasrl@pec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19639/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID VIA 482 - Proponente: SELECTIKA S.r.l. - Procedimento ex art. 27 bis del TUA per il progetto "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto.*
Indizione della Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 co.1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii e dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. [AC 548-20]

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO-089-06/10/2020/11776 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 18997 del 06/10/2020) con la quale codesto Servizio AIA/RIR indice per il giorno 15 ottobre p.v. la Conferenza di Servizi istruttoria, questa Autorità di Bacino Distrettuale, esaminata la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link http://www.ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, conferma quanto rappresentato con propria nota prot. n. 4229 del 26/02/2020 che si allega in copia.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prot.
Bari 26.02.2020

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **SELECTIKA S.r.l.**
selectikasrl@pec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12637/2020 del 14-10-2020
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE dell'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1423/2020 del 26-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID VIA 482 - Proponente SELEKTIKA S.r.l. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata" presso complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" ubicato all'interno del Consorzio ASI – Agglomerato Bari – Modugno – Bitonto in Via delle Ortensie n. 33 – Comune di Modugno (BA) ed allibrato in catasto alla p.lla 322 – Fg. 7. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.*

Si riscontra la nota prot. n. 1279 del 28/01/2020 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 1862 del 28/01/2020) con la quale codesto Servizio richiede alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06.

Premesso che:

- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3];

esaminati gli elaborati progettuali disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA e rilevato che:

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso

[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- l'intervento proposto dalla Selctika S.r.l. è ubicato in Via delle Ortensie n. 33 nel Comune di Modugno (BA), all'interno della zona ASI (Area di Sviluppo Industriale), e consiste nella realizzazione di un "*Sistema Integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*" su di un suolo di estensione pari a circa 100000 mq (allibrato in catasto al Fg. 7 – p.lla 322) ospitante il complesso industriale ex "*OM Carrelli Elevatori SpA*";
- l'insediamento produttivo sarà costituito da un unico capannone in cui verranno collocati gli impianti necessari a svolgere le attività di gestione rifiuti in progetto, ossia: impianto selezione multimateriale (plastica e metalli) da 100000 t/anno, impianto lavaggio PET da 30000 t/anno e HDPE/LDPE rispettivamente da 12000 e 6000 t/anno, impianto produzione granulo da PET food (6000 t/anno) e PE no food (12000 t/anno), impianto selezione rottami di vetro con trattamento e produzione vetro pronto forno da 220000 t/anno. Quattro tettoie metalliche saranno realizzate a copertura di stoccaggi di rifiuti non pericolosi ed aree di lavoro. Si aggiungono n. 4 fabbricati ad uso ufficio, n. 1 fabbricato ad uso officina per la manutenzione dei mezzi d'opera, ampi piazzali scoperti per la messa in riserva dei rifiuti prodotti in impianto. A completamento dell'opificio si prevedono, le recinzioni, il verde ornamentale, l'illuminazione interna ed esterna ed i parcheggi interni all'impianto;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riferimento alle pianificazioni di bacino e di distretto di propria competenza, rappresenta che allo stato attuale l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19639/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4229/2020 del 26-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Referente pratica
Arch. Alessandro Cantatore
Tel 080 9182243

Ing. Sabino Milella
Tel 080 9182201

ASLBA
REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE | SIAN AREA METROPOLITANA

PROT. 37650 - 17 MAR. 2021

TRASMISSIONE SOLO A MEZZO POSTA ELETTRONICA
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.LGS 82/2005

AI DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
REGIONE PUGLIA
c.a. ing. Ljuba TORNESE

OGGETTO: V.I.A. 482 – Proponente SELECTIKA Srl Procedimento ex art. 27-bis del T.U.A. per il progetto Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata complesso industriale ex OM Carrelli Elevatori Spa, ubicato in via delle Ortensie n.33 – Comune di Modugno (BA) fg 7 p.lla 322 all'interno del Consorzio ASI Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto.

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto,

- tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Servizi del 17/02/2021 in cui è stata richiamata la nota prot. n 65794 del 14/04/2020 con cui il SISP Area Metropolitana di Bari, avendo rilevato che all'interno della palazzina indicata come "ufficio - avancorpo officina" la presenza di ambienti con destinazione d'uso "mensa/ristorante", ha ritenuto opportuno acquisire il parere di competenza del SIAN Area Metropolitana di Bari;
- preso atto della nota prot. n. 3146 del 05/03/2021 che, richiamando la nota prot.n. A00_89/2421 del 22/02/2021, ribadisce "ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, la necessità che gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sul progetto, in considerazione della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, esprimano il loro parere definitivo/provvedimento autorizzativo" e indica che all'o.d.g. della seduta della Conferenza di Servizi, indetta per il giorno 12/04/2021, è prevista l'acquisizione di pareri necessari alla realizzazione del progetto;
- presa visione degli elaborati scrittografici di competenza di questo SIAN riferiti ai locali da destinare a mensa/cucina con relativi servizi annessi, trasmessi come atti integrativi in riscontro alle richieste formalizzate durante la Conferenza di Servizi del 17/02/2021 e presenti sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- rilevato che in merito all'acquisizione del parere di competenza del SIAN Area Metropolitana di Bari per la presenza di ambienti con destinazione d'uso mensa/ristorante, così come rilevato dal SISP Area Metropolitana di Bari con nota prot. n. 65794 del 14/04/2020, il Proponente ha riscontrato che "pur disponendo di piano dell'immobile attrezzato come mensa completo di cucina interna per la preparazione dei pasti, al momento non è prevista l'attivazione di tale servizio per le maestranze. La Ditta SELECTIKA Srl laddove intenderà attivare tale servizio, nel rispetto della normativa vigente, presenterà apposita SCIA per fini sanitari ex Reg. CE 852/04....prima dell'avvio dell'attività";

ASLBA

SI COMUNICA

che allo stato attuale dei fatti questo SIAN è escluso dalla formulazione di ogni qualsivoglia parere di competenza finalizzato al conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale per quanto attiene gli ambienti eventualmente da destinare a mensa/cucina e relativi servizi annessi. Ogni adempimento e/o determinazione di competenza di questo SIAN sarà espletato, nel caso di attivazione del servizio di preparazione e somministrazione dei pasti, successivamente alla presentazione di apposita SCIA/Notifica Sanitaria ex Reg. 852/04.

La presente comunicazione è sostitutiva del parere richiesto finalizzato al conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale e esonera questo SIAN dalla partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 12/04/2021

Distinti saluti

SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
| SIAN AREA METROPOLITANA |
IL DIRETTORE ff
DOTT.SSA ROSA COLAMARIA

ASL BARI - REGISTRO GENERALE - Protocollo n° 22514/2021 del 16/02/2021

ASL BA
REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
SPESAL AREA METROPOLITANA

IDVIA 482 – Fascicolo 1083

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Modbilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sez. Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ing. DALENA Giuseppe Angelo
Legale rappresentante della "SELECTIKA srl"
Via P. De Bellis, 6
70018 – Rutigliano (BA)
selectikasrl@pec.it

Oggetto: **ID VIA 482-Proponente: SELECTIKA s.r.l.** – Procedimento ex art. 27 – bis del TUA per il progetto "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da roccolta differenziata", complesso industriale ex "OM Carelli Elevatoi spa", ubicato in Via delle Ortensie n. 33, Comune di Modugno (BA), Fg. 7 p.lla 322, all'interno del Consorzio A.S.I.-Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto.

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione ad essa allegata e le relative integrazioni, si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza al progetto in epigrafe indicato a condizione che:

- Nella palazzia U1, i locali spogliatoio posti a disposizione del personale, siano conformi all'Allegato IV punto 1.12 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Per i locali posti al piano interrato della palazziana U1, sia richiesta autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Nei locali dell'Officina O, siano garantiti requisiti previsti dall'Allegato IV punto 1.9 e 1.10 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- L'azienda verifichi gli obblighi rispetto al Regolamento Europeo 1907/2006 (Reg. REACH), riguardo le materie prime secondarie mediante l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie ai sensi dell'Art. 2.7 (d) del citato regolamento.

Distinti Saluti

SPESAL AREA METROPOLITANA
IL DIRETTORE
DOTT. FULVIO LONGO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO 075/PROT/0009827
29 SET 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 482 –** Sistema integrato per la valorizzazione della plastica e vetro da raccolta differenziata presso lo stabilimento ex OM Carrelli Elevatori
Art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.
Proponente: **SELECTIKA s.r.l.**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio (prot. AOO_089_9318 del 03/08/2020), acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075_05/08/2020 n°8003, di avviso di pubblicazione della documentazione a seguito di verifica di adeguatezza e completezza ex art. 27, comma 5 del D.Lgs n152/06 e ss.mm.ii., nonché di avvenuta integrazione sulla base di quanto richiesto dalla scrivente con nota n. AOO_075_17.02.2020_0001844.

Pertanto, dall'esame degli elaborati integrativi resi disponibili al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si osserva quanto di seguito.

Come precedentemente descritto, si ribadisce che l'intervento riguarda la reindustrializzazione dello stabilimento ex OM Carrelli Elevatori, sito nella zona industriale di Bari ed ubicato in area del Comune di Modugno individuata catastalmente al FG n.7.

L'intera area di che trattasi ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo Acquifero Carsico della Murgia, in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (e successivo aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019), sottopone al vincolo della **"Tutela Quali-Quantitativa".**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (KTM8 del Programma delle Misure - elaborato G del PTA 2019).**

L'intero complesso si svilupperà su una superficie complessiva di circa 99.536,00 m^2.

L'area produttiva sarà allocata all'interno del capannone esistente dove verranno ubicate le linee di lavorazione necessarie a svolgere le attività di gestione rifiuti in progetto.

All'interno di questo volume e negli spazi esterni saranno allocati gli stoccaggi di rifiuti, semilavorati (sempre qualificati come rifiuti) e materie prime seconde ottenute.

Quattro tettoie metalliche saranno realizzate a copertura di stoccaggi di rifiuti non pericolosi ed aree di lavoro e si andranno ad aggiungere a n. 2 tettoie esistenti.

Saranno presenti all'interno del comprensorio n.3 fabbricati ad uso ufficio, n.1 fabbricato uso deposito, ampi piazzali scoperti per la messa in riserva dei rifiuti prodotti in impianto.

A completamento dell'opificio, le recinzioni, il verde ornamentale, l'illuminazione interna ed esterna ed i parcheggi interni all'impianto.

"Le opere in progetto, per quanto riguarda gli impianti di lavorazione sono finalizzati alla selezione della plastica e del multimateriale e alla produzione di combustibile solido secondario (CSS), al trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo (MPS) di tipo FOOD e NOFOOD, trattamento e recupero delle poliolefine (HDPE/LDPE) per la produzione di granulo conforme alla UNI 10667 e alla selezione e riciclaggio di vetro pronto al forno di tipo misto e flint."

In merito al ciclo di approvvigionamento e scarico idrico il proponente precisa quanto di seguito:

"L'Attività 1 di selezione di plastica e multimateriale e l'Attività 3 di selezione e riciclo del vetro non comprendono processi idroesigenti invece l'Attività 2 costituita dalla linea 1 di trattamento e riciclo del PET e dalla linea 2 di trattamento e riciclo delle poliolefine richiede un grosso quantitativo di acqua all'interno degli impianti di lavaggio. Per questa ragione nel progetto impiantistico sviluppato in questo studio si e pensato ad un'ottimizzazione dei consumi di acqua macchina/sistema grazie a sistemi integrati di ricircolo che riducono notevolmente il consumo di acqua di rete riutilizzando le acque meteoriche e le acque reflue prodotte in impianto per alimentare l'impianto di lavaggio della Linea 2.(R.SIA.2.4) [...] In particolare per il lavaggio del PE si utilizzerà quasi completamente acqua trattata invece l'impianto di lavaggio del PET verrà alimentato unicamente da acqua fresca. Si precisa però che l'impianto di lavaggio del PET sarà già provvisto di un sistema di ricircolo acqua che permette di ridurre il consumo di energia per il riscaldamento, ridurre la quantità di acqua necessaria e conseguentemente limitare la quantità di prodotti chimici."

Il fabbisogno orario di acqua così come estratto dall'elaborato R.SIA.2.5 è di seguito riportato:

Tabella 5 - Approvvigionamento idrico degli impianti di lavaggio

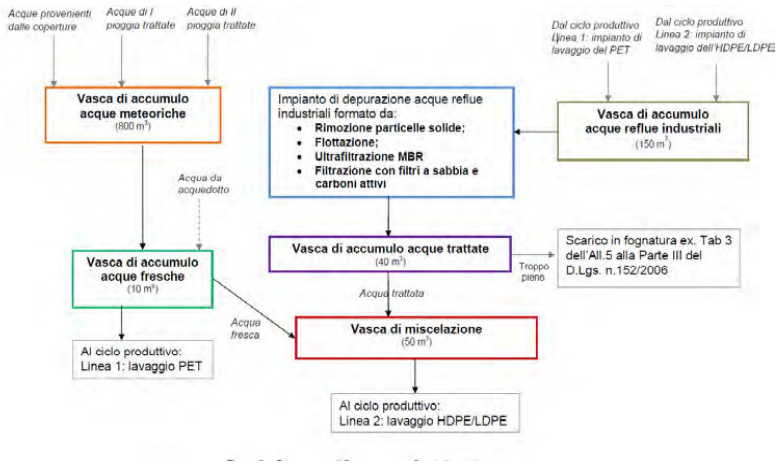
		Acqua fresca (m^3/h)	Acqua riciclata (m^3/h)	Totale acqua necessaria (m^3/h)
Impianto di lavaggio del PET (Attività 2- Linea 1)	PET	4,4	-	4,4
Impianto di lavaggio del PE (Attività 2- Linea 2)	HDPE	5	5	10
	LDPE	5	40	45

Dunque rispetto al fabbisogno complessivo orario di 59,4 m^3/h, il 75% è fornito da acqua di riciclo, tenendo conto che, come si desume dal prospetto successivo estratto dall'elaborato R.SIA.2.5, le acque cosiddette "fresche" sono composte da acque meteoriche trattate e acqua di acquedotto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Dagli elaborati esaminati non risultano emungimenti di acque sotterranee.

Tanto premesso, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, non si ritiene che sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee.

Si evidenzia in ogni caso quanto di seguito:

- Si consiglia un trattamento meccanico blando delle acque provenienti dalle coperture prima del loro riutilizzo, pur in assenza di inquinanti;
- L'autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura è da richiedere al soggetto gestore della fognatura a cui compete la verifica della qualità delle acque immesse e l'ottemperanza ai regolamenti regionali;
- si evidenzia che gli elaborati grafici relativi all'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche sono carenti di una planimetria dell'impianto con ubicazione delle vasche di trattamento ed accumulo;
- Le aree a verde siano compartimentate rispetto alle superfici di dilavamento di sostanze pericolose, onde scongiurare il rischio di percolazione di inquinanti nel terreno.

P.O. Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it
Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0027601 - U 26/04/2021

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti, Impianti e Customer Care
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Il Responsabile

Spett.le
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SELECTIKA S.R.L.
Via Pietro De Bellisi, 6
70018 Rutigliano (BA)
selectikasrl@pec.it

COMUNE DI MODUGNO
comunemodugno@pec.rupar.puglia.it
ambiente.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
protocollo.cmba@pec.rupar.puglia.it
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI BITONTO
protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI BARI
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it
ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

ASL BARI
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE - GESTIONE DEI RIFIUTI
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
SERVIZIO MONIT. E GESTIONE INTEGRATA RISORSE
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZ. GEST. SOST. E TUTELA RIS. FOREST. NAT.
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEG.
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – UPA BA
sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SABAP PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BA
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: ID VIA 482 - Proponente: SELECTIKA S.r.l.– Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto.

In riferimento al verbale della Conferenza dei servizi del 12/04/2021 relativo al procedimento in oggetto inerente il progetto presentato dalla società Selectika Srl per la reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/ Bitonto,

VALUTATO

- che il progetto per la reindustrializzazione dell'insediamento prevede lo scarico in pubblica fognatura nera, gestita da questa Società, di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e di acque reflue industriali, previo trattamento idoneo al rispetto dei limiti allo scarico prescritti con nostra nota del 13/10/2020 prot. 64684, rivenienti dall'attività di lavaggio con l'attivazione di un punto di scarico denominato S2;
- che le acque reflue industriali, previo trattamento, da scaricare in pubblica fognatura nera per un volume pari a 73.008, mc/anno sono costituite dal troppo pieno della vasca di accumulo di tale acque, in quanto riutilizzate nelle operazioni di lavaggio;
- che l'insediamento dispone di fonte di alimentazione idrica integrativa rispetto all'acqua somministrata dalla rete d'acquedotto, costituita dal riutilizzo nel processo produttivo, previo trattamento, delle acque meteoriche in base al R.R. 26/2013. Per la parte delle acque meteoriche eccedente il riutilizzo è previsto lo scarico (punto S1) in fogna bianca del Consorzio ASI;
- che è stata fornita la documentazione integrativa richiesta da questa società con nota del 13/10/2020 prot. 64684 e con successiva nota del 08/02/2021 prot. 8330;
- che l'insediamento dovrà essere dotato di impianti idrici e fognanti a seconda degli usi previsti nel progetto e ad uso esclusivo dell'insediamento;
- che allo stato attuale l'attività da cui è generato lo scarico non è in esercizio;
- che le acque reflue industriali rivenienti dall'attività saranno ispezionabili tramite apposito pozzetto di campionamento;
- che non sono emerse ragioni ostative dall' Area Gestione Esercizio Depurazione, ma condizionate dal dimensionamento e dalla natura biologica dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato ed a salvaguardia del corpo recettore;
- che l'insediamento per cui è richiesta l'autorizzazione dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia edilizia, ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 380/2001 (testo unico dell'edilizia);

Tutto ciò premesso, questo AQP,

VISTO

- il Regolamento AQP del Servizio Idrico Integrato;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- la legge regionale n. 31 del 02.05.95;
- il Regolamento Regionale n. 26/2013;
-

AUTORIZZA

Codesta Ditta, "Selectika Srl" con stabilimento in Modugno alla Via delle Ortensie n.33, al riutilizzo delle acque meteoriche nel processo produttivo ed a scaricare nella pubblica fognatura le acque reflue industriali rivenienti dal proprio insediamento alle seguenti condizioni:

1) codesta Ditta dovrà comunicare, almeno con dieci giorni di anticipo mezzo pec all'indirizzo *ut.bari@pec.aqp.it*, l'avvio dell'attività di scarico proveniente dall' insediamento, nonché il tempo utile, non superiore a 120 giorni a decorrere dalla data di attivazione di esso, alla messa a regime del proprio impianto di trattamento al fine del rispetto dei limiti allo scarico indicati al successivo punto 2);
2) in base ad esigenze gestionali dettate dal dimensionamento e dalla natura biologica dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato ed a salvaguardia del corpo recettore, durante il periodo di efficacia dell'autorizzazione saranno eseguiti accertamenti, senza preavviso, diretti a verificare il rispetto dei valori di cui alle seguenti tabelle/paragrafi del D. Lgs 152/06:
   a. *il rispetto della tab. 3 all.5 parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in rete fognaria, relativamente ai parametri SST, COD, BOD, Tensioattivi totali, Azoto, Fosforo, Grassi ed olii animali/vegetali;*
   b. *il rispetto della tab.3 all. 5 parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare;*
3) divieto di scarico delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'allegato 5, con specifico riferimento alle sostanze non scaricabili sul suolo (*composti organo alogenati, composti organo fosforici, composti organo stannici, mercurio e suoi composti, cadmio e suoi composti, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera, cianuri*), in considerazione del trattamento di tipo biologico dell'impianto depurativo gestito da questa società a servizio dell'agglomerato denominato "Bari Ovest" , a salvaguardia del corpo recettore e in vista di una possibile imposizione di valori limite più restrittivi da parte della Regione Puglia rispetto ai limiti attualmente previsti per l'impianto depurativo di cui sopra;

4) ai sensi del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato l'immissione dello scarico industriale (S2) nella pubblica fognatura dovrà avvenire mediante apposito ed esclusivo allacciamento, la cui realizzazione dovrà essere preventivamente richiesta a questa Società con la sottoscrizione del relativo contratto di fornitura. Sulla tubazione di scarico delle acque reflue industriali a monte del predetto allaccio fogna, considerato che il volume scaricato è diverso dal volume prelevato per effetto del processo produttivo, che diminuisce le quantità di acque reflue scaricate, codesta ditta dovrà provvedere, ad installare a propria cura e spese un misuratore di portata allo scarico per fini fiscali, avendo cura di richiedere preventivamente a questa Società le caratteristiche che la predetta apparecchiatura deve necessariamente avere, in modo da poter addebitare il corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione;
5) L'approvvigionamento idrico, fornito da questa Società, da utilizzare nel ciclo produttivo dovrà avvenire mediante apposita derivazione solo idrica da realizzare mediante preventiva richiesta a questa Società e sottoscrizione del relativo contratto;
6) La fornitura integrata a servizio dei servizi igienici dovrà avvenire mediante apposito allacciamento, separato dagli usi industriali, la cui realizzazione dovrà essere preventivamente richiesta a questa Società con la sottoscrizione del relativo contratto di fornitura;
7) Al fine di consentire un più efficace controllo dello scarico in atto, ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, codesta ditta dovrà provvedere all'installazione di un campionatore automatico, avendo cura di richiedere preventivamente a questa Società le caratteristiche che la predetta apparecchiatura deve necessariamente avere;
8) Codesta Ditta dovrà trasmettere semestralmente gli esiti dell'avvenuta manutenzione dell'impianto di trattamento reflui e/o i certificati sottoscritti da tecnici specializzati che attestino la conformità del processo depurativo al rispetto dei limiti allo scarico indicati al precedente punto 2);
9) le acque reflue industriali rivenienti dall'attività saranno ispezionabili mediante campionatore automatico o tramite, in caso di malfunzionamento dell'apparecchiatura di controllo, apposito pozzetto di campionamento;
10) in presenza di accertate violazioni del Regolamento del S.I.I. o del D. Lgs. 152/2006 l'autorizzazione sarà sospesa o revocata, previa diffida, senza che il richiedente possa pretendere alcun indennizzo in relazione a tale provvedimento;
11) è fatto divieto di collegare alla rete di pubblica fognatura i pluviali nonché di convogliare in essa le acque meteoriche eccedenti il riutilizzo e le acque contenenti le sostanze elencate nella tab. 1 allegata al Regolamento del S.I.I.;
12) il versamento delle spese occorrenti per rilievi, accertamenti analitici, sopralluoghi ed ulteriori controlli sono a carico del richiedente, in quanto oneri d'istruttoria, ai sensi dell'art. 124 comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 44 del Regolamento del S.I.I.;
13) L'AQP si riserva, in qualsiasi momento, di comunicare eventuali ulteriori prescrizioni tecniche ai sensi dell'art. 124, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, ivi compresa l'imposizione di valori limite di emissione più restrittivi di quelli previsti nel Regolamento, ove fosse necessario a salvaguardare il processo depurativo o, comunque, il corpo idrico recettore e nel caso venga attivato il riutilizzo delle acque reflue depurate licenziate dal depuratore cittadino;

14) codesta Ditta dovrà comunicare immediatamente all'AQP qualunque variazione del ciclo produttivo o delle modalità di trattamento delle acque depurate che sia in grado di influire qualitativamente o quantitativamente sullo scarico e presentare, conseguentemente, nuova istanza di autorizzazione;
15) codesta Ditta dovrà informare l'AQP di ogni eventuale situazione di **fuori servizio** del sistema di trattamento delle acque scaricate, comunicando con quali modalità stia procedendo per l'eliminazione immediata del disservizio;
16) codesta Ditta dovrà comunicare l'eventuale trasferimento dell'attività, indicando il nuovo titolare dello scarico, per la richiesta di nuova autorizzazione;

Per quanto non espressamente previsto dalla presente si rimanda a quanto stabilito dalle norme in vigore.

Il rilascio del presente parere prevede una spesa di euro 204,01 per oneri di istruttoria che verranno addebitati in fattura.

Si resta in attesa del rilascio del titolo autorizzativo relativo al presente procedimento.

Con i più cordiali saluti,

Il Responsabile

Ing. Girolamo Vitucci

cmba AOOCMBA RGP
alorizzazione dell'ambiente,Impianti Termici,Promozione e coordinamento dello sviluppo economico-Tutela e valorizzazione dell'ambiente
PG 0025919 del 22/03/2021
Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico
Via Positano n.4 – Bari 70121
Tel. 080/5412185 - fax 080/5412188
PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

All.n.1

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
SELECTIKA s.r.l.
PEC: selectikasrl@pec.it

Oggetto: (ID_VIA: 482). Istanza ex art. 27-bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di "sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata" ubicato in Via delle Ortensie n.33 nel Comune di Modugno. Proponente: Società "**SELECTIKA s.r.l.**".

Si notifica, ad ogni conseguente effetto, la determinazione dirigenziale n. 1443 del 17/03/2021, concernente l'oggetto.
Distinti saluti

D'ordine del Dirigente Ing. Maurizio Montalto
Il Responsabile del procedimento
Dott. Armando Diamanti

Istruttore Rosa Nencha

Determina Dirigenziale N. 1443 del 17/03/2021
Protocollo N. 24846/2021
Firmato digitalmente da MONTALTO MAURIZIO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico

DETERMINAZIONE

Oggetto: (ID_VIA: 482). Istanza ex art. 27-bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di "sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata" ubicato in Via delle Ortensie n.33 nel Comune di Modugno. Proponente: Società **SELECTIKA s.r.l.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.97 del 18/09/2018 è stata disposta una "Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente" istituendo tra gli altri, il Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";
- con Decreto del Sindaco Metropolitano n.329 del 19/11/2018 è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l'incarico dirigente ad interim del Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";

Richiamati:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 relativo alle "Norme in materia ambientale" e s.m.i. disciplina, in particolare, nella parte II le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA), nella parte III la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, nella parte IV la gestione dei rifiuti e nella parte V la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n.17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" ha delegato, tra l'altro, alle Province territorialmente competenti le funzioni amministrative per:
    1. la Valutazione di Impatto Ambientale così come disciplinata dalla L.R. n.11/01 e smi;
    2. il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e per la gestione di impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, ivi compresi gli impianti di incenerimento rifiuti, già delegate ai sensi della L.R. n°30/86 e dell'articolo 23 della L.R. n°17/00;
    3. il rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, già delegate ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 17/2000;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la Legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e, specificamente l'art.1, comma 16;
- l'art. 107 del D.Lgs. n.267/00 e smi;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e in particolare l'art. 38;

Visti:

- il Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 28.12.2009 n.2668;
- la successiva Delibera di Giunta Regionale 23.04.2015 n.819 recante aggiornamento e adeguamento del predetto Piano;

Vista ed esaminata la documentazione in atti dalla quale risulta che:

- con nota prot. n.1279 del 28/01/2020, acquisita agli atti al PG. n.9659 del 03/02/2020, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web e ha chiesto la verifica, adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla Società SELECTIKA s.r.l. che ha formulato istanza per l'ottenimento del PAUR ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs n.152/2006 relativo al progetto di "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata" presso il complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" ubicato all'interno del Consorzio ASI – Agglomerato di Bari-Modugno-Bitonto alla Via delle Ortensie n.33 nel Comune di Modugno, allibrato in catasto alla p.lla 322 del foglio di mappa n.7;
- con nota prot. n.3625 dell'11/03/2020, acquisita agli atti al PG. n.25785 del 17/03/2020, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha invitato la Società proponente a produrre le integrazioni richieste dal Comitato VIA Regionale, dall'Autorità di Bacino e dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 9318 del 03/08/2020, acquisita agli atti al PG. n.69648 dell'11/09/2020, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto in questione e avvio della decorrenza dei termini di consultazione; inoltre ha chiesto agli enti coinvolti nel procedimento l'espressione dei pareri di propria competenza;
- con nota prot. n. 11776 del 06/10/2020, acquisita agli atti al PG. n.81451 del 21/10/2020, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha convocato per il giorno 15/10/2020 la Conferenza di Servizi relativa al procedimento di che trattasi;
- con nota prot. n. 14617 del 19/11/2020, acquisita agli atti al PG. n.92519 del 10/11/2020, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha trasmesso le risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/10/2020 dalle quali si evince una richiesta di integrazioni documentali formulate alla Società proponente;
- con nota PG. n.95942 del 27/11/2020 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso:
    - la richiesta integrazioni formulata dal Comitato Tecnico CIAP nella seduta del 25/11/2020;
    - il parere favorevole, con prescrizioni, reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86 nella seduta del 27/10/2020 che qui di seguito si riporta integralmente:

"Introduzione

La ditta proponente con note PG 9659 del 23.02.2020, 25785 del 17.03.2020, 69648 del 11.09.2020 e 81451 del 21.10.2020 ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bari la documentazione per l'avvio della procedura ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 relativamente al progetto di "Sistema Integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata", al fine di ricevere il parere per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione tecnica è stata sottoposta al Comitato Tecnico Rifiuti per il relativo parere consultivo e non vincolante, con funzione di assistenza agli uffici dell'Ente, come da Regolamento allegato alla D.G.P. n.179 del 10 novembre 2009 ed ex art.5 della L.R. n.30/86.

La società "Selectika S.r.l.", con sede legale via P. de Bellis n.6, Rutigliano (BA) è un'azienda specializzata nel riciclo della plastica e dei rifiuti che in data 24 ottobre 2018 ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Comune di Modugno, la Città Metropolitana di Bari, l'AGER, le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori con la finalità di sostenere la reindustrializzazione del sito Ex OM Carrelli di Modugno (BA) ai fini di una ricollocazione occupazionale dei lavoratori ex dipendenti di quest'ultima.

Intende implementare nell'opificio esistente con accesso posto in Via delle Ortensie n.33 all'interno della zona ASI di Bari-Modugno-Bitonto (cfr. T.1.1), un sistema integrato per la valorizzazione di plastica e vetro da raccolta differenziata che diventerà un punto di riferimento per il settore del recupero, del riciclo e del commercio dei rifiuti plastici e dei rifiuti di vetro.

Il progetto, si svilupperà su una superficie complessiva catastale di ca. 100.000,00 m2 (cfr. T.1.3).

A regime, l'insediamento produttivo vero e proprio sarà costituito da un unico capannone in cui verranno collocati tutti gli impianti necessari a svolgere le attività di gestione rifiuti in progetto. Quattro tettoie metalliche saranno realizzate a copertura di stoccaggi di rifiuti non pericolosi ed aree di lavoro. Si aggiungono n. 4 fabbricati ad uso ufficio, n. 1 fabbricato ad uso officina per la manutenzione dei mezzi d'opera, ampi piazzali scoperti per la messa in riserva dei rifiuti prodotti in impianto. A completamento dell'opificio, le recinzioni, il verde ornamentale, l'illuminazione interna ed esterna ed i parcheggi interni all'impianto.

Le opere in progetto, per quanto riguarda gli impianti di lavorazione sono finalizzati alla selezione della plastica e del multimateriale, al trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo (MPS) di tipo FOOD, trattamento e recupero del PE (HDPE/LDPE) per la produzione di granulo NO FOOD e alla selezione e riciclaggio di vetro pronto al forno di tipo misto e flint. Per questa ragione è prevista la collocazione all'interno del capannone dei seguenti impianti:

- *Impianto di selezione di plastica e multimateriale;*
- *Impianto di lavaggio del PET;*
- *Impianto di lavaggio del PE (HDPE/LDPE);*
- *Impianto di granulazione del PET;*
- *Impianto di granulazione del PE (HDPE/LDPE);*
- *Impianto di selezione e produzione di vetro pronto al forno.*

I rifiuti di plastica e vetro, provenienti dalla raccolta differenziata e da impianti di selezione e centri di compattazione intermedi saranno oggetto di molteplici trattamenti all'interno del presente impianto allo scopo di produrre MPS (materia prima seconda). In particolare, verrà prodotto granulo di plastica Food e granulo di plastica no Food da utilizzare in sostituzione del polimero vergine e un rottame di vetro pronto per essere fuso nel forno delle vetrerie in sostituzione delle materie prime vergini.

Le attività di gestione rifiuti previste all'interno dell'opificio sono:

- *Attività 0 – Gestione dei rifiuti in ingresso*
- *Attività n.1 – Selezione di plastica e multimateriale;*
- *Attività n.2 – Trattamento e recupero della plastica;*
- *Attività n.3 – Selezione e riciclaggio del vetro*

Tabella 3 - Riepilogo delle attività di gestione rifiuti previste all'interno dell'opificio

				Potenzialità (t/anno)	Potenzialità (t/h)	Stoccaggio istantaneo (t)	Attività di gestione rifiuti ex All. B e C della Parte IV del D.Lgs. N.152/2006 e ss.mm.ii.			
Attività 1- Selezione di plastica e multimateriale		*Selezione del multimateriale*		100000	16,5	2000	R12	R13		D15
Attività 2- Trattamento e recupero della plastica	**Linea 1**- Trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo FOOD	*Impianto lavaggio PET*		30000	4					
		Impianto di produzione granulo FOOD		6000	2	250	R12	R13	R3	
	Linea 2 - Trattamento e recupero del PE per la produzione di granulo NO FOOD	*Impianto lavaggio PE*	HDPE	12000	2					
			LDPE	6000	1					
		Impianto di produzione granulo NO FOOD		12000	1	100 (HDPE) 50(LDPE)	R12	R13	R3	
Attività 3- Selezione e riciclaggio del vetro		*Selezione vetro e produzione vetro pronto forno*		220000	35	6000	R12	R13	R5	D15

Nella tabella seguente si riportano i codici CER dei rifiuti che la ditta intende trattare nell'impianto in oggetto:

DESCRIZIONE	CODICI		MODALITA' DI STOCCAGGIO	T/ANNO
Rifiuti di plastica e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.02	Imballaggi in plastica	Cumuli all'interno del capannone	0-100.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.01.39	Plastica	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti di plastica provenienti da centri di compattazione e da altri impianti di selezione	19.12.04	Plastica e gomma	Balle all'esterno del capannone	
	19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti provenienti da altre aziende che lavorano plastica	07.02.13	Rifiuti plastici	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti di vetro e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.07	Imballaggi in vetro	Cumuli all'interno del capannone	0-220.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.02.02	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti provenienti da altri impianti di selezione	19.12.05	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	

PARERE

In riferimento alla documentazione agli atti, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi, il Comitato esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

1. *rispettare le norme generali di sicurezza;*
2. *indicare negli spazi destinati la tipologia e il CER dei rifiuti stoccati;*
3. *esporre i cartelli con le norme di primo soccorso;*
4. *predisporre il Piano di emergenza interna ai sensi dell'art.26-bis della Legge 132/2018 e trasmetterlo contestualmente alla comunicazione di avvio dell'attività, ex art.29-decied comma 1 del D.Lgs.152/2006;*
5. *limitare a sei mesi la durata massima dello stoccaggio, con effetto dalla data di assunzione in carico dei rifiuti;*
6. *qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore deve comunicarlo alla Città Metropolitana di Bari entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia conforme del Formulario di Identificazione Rifiuti;*
7. *garantire, con riferimento alla produzione di CSS, il rispetto di quanto previsto nella Relazione Tecnica di progetto ed anche la conformità alla norma UNI TS 11553:2014 "Specifiche dei CSS ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti non pericolosi";*
8. *garantire elevati standard di qualità per le aree e predisporre un "Piano di sanificazione dell'opificio e delle aree circostanti", prevedendo un piano di interventi di lotta anti-murina (derattizzazione), anti-larvale (disinfezione) e adulticida (disinfestazione) per la prevenzione del rischio biologico da effettuarsi con frequenza almeno mensile nel periodo estivo;*
9. *per i rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso terzi, rispettare, ai sensi di quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. le prescrizioni di "deposito temporaneo";*
10. *osservare le disposizioni previste dalla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque;*
11. *le superfici e/o aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento e dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere costantemente manutenute al fine di garantire la continuità della pavimentazione;*
12. *la gestione dell'impianto, con particolare riferimento allo stoccaggio, deve essere condotta in conformità, per la parte relativa ed applicabile al caso di specie, alle prescrizioni contenute*

nella Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

13. *adempiere agli obblighi di cui al presente provvedimento autorizzatorio, pena la comminatoria delle sanzioni di cui all'art.8 della L.R. 30/1986 e all'art.256 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";*

- con la nota PG. n.95942 del 27/11/2020 di cui innanzi, la Città Metropolitana di Bari, ha chiesto alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, relativamente alla nota prot. n.14617 del 19/11/2020, dalla quale si evince che sono state apportate modifiche al progetto presentato e, conseguentemente, l'installazione ricadrebbe nel novero di cui all'art6, comma13, lett. a). del D.Lgs n.152/2006, di conoscere se la competenza al rilascio dell'autorizzazione in oggetto resta in capo all'Amministrazione scrivente;
- con nota prot. n.15371 del 02/12/2020, acquisita agli atti al PG. n.97438 del 02/12/2020, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha comunicato alla Società proponente di procedere alla trasmissione della integrazione documentale richiesta dalla Città Metropolitana di Bari e dall'Acquedotto Pugliese SpA;
- con nota prot. n.282 dell'11/01/2021, acquisita agli atti al PG. n.1750 dell'11/01/2021, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha convocato la Conferenza di Servizi per il 09/02/2021 evidenziando che la Società SELECTIKA s.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. n 1228 del 28/012021, acquisita agli atti al PG. n.8051 del 28/01/2021, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha rinviato al giorno 17/02/2021 la Conferenza di Servizi;
- con nota PG. n.11644 del 09/02/2021 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia il parere favorevole, con prescrizioni reso dal Comitato Tecnico CIAP nella seduta del 03/02/2021, che qui si riporta integralmente:

4. **"1) PREMESSE**

1.1) Documentazione oggetto di esame

Il presente parere è espresso nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) la cui Autorità Competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via e Vinca della Regione Puglia Con nota prot. n. AOO_089_9318 del 03.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha informato le amministrazioni e gli Enti, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del D. Lgs. 152/2006 e smi

1.2) Procedimento amministrativo

La società "Selectika srl" in data 24 ottobre 2018 ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Comune di Modugno, la Città Metropolitana di Bari, l'AGER, le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori con la finalità di sostenere la reindustrializzazione del sito ex "OM Carrelli" di Modugno (BA) ai fini di una ricollocazione occupazionale dei lavoratori ex dipendenti di quest'ultima.

Oggetto dell'accordo è la realizzazione di un moderno polo industriale teso alla selezione meccanica e successivo adeguamento volumetrico (granulazione, triturazione, ecc..) di imballaggi in plastica, multimateriale leggero (plastica + barattolame metallico) ed imballaggi in vetro in modo da giungere al recupero di materia a fine ciclo.

L'opificio in progetto è ubicato all'interno della zona ASI (Area di Sviluppo Industriale) di Modugno con accesso all'insediamento posto in fregio alla Via delle Ortensie n.33 e confina a Nord con Via dei Gerani, ad Est con gli opifici del gruppo SCHWEITZER, a Sud con la strada consortile del vecchio comprensorio FIAT e ad Ovest con Via delle Ortensie.

All'interno di questo opificio attualmente dismesso la ditta prevede di implementare le seguenti attività di gestione rifiuti ex All. C della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.:

- *R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
- *R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R111;*

- *R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*
- *R5 – Riciclo/recupero altre sostanze inorganiche.*

Nell'ambito di tale attività la ditta richiede l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e tende a descrivere il ciclo produttivo ed i rilasci in atmosfera (diffusi e convogliati) previsti a seguito della realizzazione ed attivazione dell'attività in progetto.
Questo Comitato, nella seduta del 25/11/2020, ha espresso il seguente parere:
visti gli atti e gli elaborati allegati all'istanza, ritiene che debbano essere presentate le seguenti ***integrazioni****:*

- *Unificare in un unico camino più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee destinati a specifiche attività tra loro identiche; nel caso in cui non sia possibile, la ditta dovrà fornire evidenza della impossibilità tecnico economica relativa alla unificazione degli stessi camini, secondo quanto previsto dall'art. 270 c. 5, 6 e 7 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *In considerazione del punto precedente, fornire un riepilogo delle emissioni in atmosfera di cui si richiede l'autorizzazione, con la indicazione di dettaglio delle attività da cui hanno origine le stesse emissioni, gli inquinanti emessi, i flussi di massa, le concentrazioni limite ed i sistemi di abbattimento;*
- *Approfondimenti relativi alla relazioni di impatto odorigeno e ricadute al suolo, alla luce dei valori riscntrati in presenza dei ricettori sensibili quali l'Ospedale di Modugno e l'Ospedale S.Paolo, per il quale, in particolare, è stata calcolata una concentrazione oraria in condizioni metereologiche critiche pari a circa 3 Ou/mc, mentre il valore di 1 Ou/mc viene superato, nell'anno, per 157 ore, pari all'1,8% del totale delle ore annue (8760); si chiede una verifica di un possibile incremento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene in maniera da ridurre i valori riscontrati, alla luce della ubicazione e dei ricettori rilevati (ospedali, scuole, ma anche centri con elevata affluenza quali le Poste Italiane e la Motorizzazione Civile, oltre ad altre aziende ed uffici pubblici regionali e lo stesso Consorzio ASI).*

Il Proponente, in riscontro alla richiesta di documentazione integrativa ed approfondimenti di cui alla nota prot. n. AOO_089/14617 del 19.11.2020 della Regione Puglia, come successivamente integrata, giusta nota prot. n. AOO_089/15371 del 02.12.2020, ha trasmesso in data 18.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16214 del 21.12.2020, la documentazione integrativa
- Allegati alla R.A.:
o All.1_Bilanci di materia.pdf;
o All.2 _Nota SNAM.pdf;
o All.3_ricevuta oneri Paesaggio.pdf;
- Elaborati descrittivi:
o RGR E.E_Rev.2.pdf;
o RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.2.pdf;
o RGR.2 - Analisi impatto ambientale_Rev.2.pdf;
o RSIA 0 - Sintesi non tecnica_Rev.1.pdf;
o RSIA 1.2 - Relazione paesaggistica - Rev.2.pdf;
o RSIA 2.1- OpereCivili e Utilities_Rev.2.pdf;
o RSIA 2.3 - Relazione di esercizio_Rev.2.pdf;
o RSIA 2.4 - Gestione e riutilizzo acque met._Rev.1.pdf;
o RSIA 2.5 - Gestione e riutilizzo acque reflue industriali_Rev.1.pdf;
o RSIA 2.6 - Approvigionamento e scarico di acque reflue civili_Rev.1.pdf;
o RSIA 2.7- Relazione igienico-sanitaria_Rev.0.pdf;
o RSIA 7 - Misura degli impatti_Rev.1.pdf;
o RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf;
o RSIA 8.5 - Misure di mitigazione _Rev.1.pdf;
o RSIA 9 - VerificaApplicazioneBAT _Rev.1.pdf;

o RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf;
o RSIA 11- Relazione tecnica emissioni in atmosfera _Rev.1.pdf;
o RSIA E.E_Elenco elaborati - Rev.2.pdf;
- Elaborati grafici:
T.1.5 - Inquadramento territoriale rispetto a piani e programmi di pianificazione_Rev.2.pdf;
o T.2.6 -Stato di fatto - Uffici e servizi. Palazzine U1, U2, U3 e Officina – Piante_Rev.1.pdf;
o T.2.6.1 - Uffici e servizi. Palazzina U1- Prospetti_Rev.0.pdf;
o T.2.6.2 - Uffici e servizi. Palazzina U2- Prospetti_Rev.0.pdf;
o T.2.6.3 - Uffici e servizi. Palazzina U3 e Officina – Prospetti_Rev.0.pdf;
o T.3.1.2 - Stato di progetto_ impianti REV2.pdf;
o T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf;
o T.7.2 - Stato di progetto.Bacino scolante1-particol costr REV1.pdf;
o T.7.4 - Stato di progetto.Bacino scolante 3-particolari costruttivi REV1.pdf;
o T.8.2 - Stato di progetto.Gestione e trattamento refle industriali REv1.pdf;
o T.10.1 - Stato di progetto.Imp lavorazione e punti di emissione in atmosfera REv1.pdf;
o T.10.2 - Piano di monitoraggio REV1.pdf;
o T.12-Verifica dell art. 8.4 delle N.T.A. Consortili_Rev.0.pdf;
o T.13.1- Verifica illuminamento ed areazione – Palazzina U1, U3 e officina_Rev.0.pdf;
o T.13.2- Verifica illuminamento ed areazione – Palazzina U2_Rev.0.pdf;
o T.13.3- Verifica illuminamento ed areazione – Capannone_Rev.0.pdf;
- R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf.

1.3) Precisazioni

Il presente parere tecnico-ambientale è stato redatto, in forma consultiva in favore della Città Metropolitana di Bari, ***esclusivamente*** *sugli aspetti di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del Testo Unico Ambientale e normativa di settore, secondo i compiti previsti dalla DGP n. 130/2007 istitutiva del CIAP e dalla DGP n. 180/2009, contenente le "Norme di funzionamento" dello stesso Comitato.*

2) CARATTERISTICHE TECNICHE

Le attività in progetto che si prevedono di svolgere all'interno dell'opificio da riqualificare condotto in locazione dalla ditta "Selectika s.r.l." saranno le seguenti:
Attività 0 – Gestione dei rifiuti in ingresso

- ✓ *Attività n.1 – Selezione di plastica e multimateriale e produzione di combustibile solido secondario;*
- ✓ *Attività n.2 – Trattamento e riciclo delle plastiche:*
  - *Linea 1 - Trattamento e riciclo del PET per la produzione di granulo Rpet FOOD e noFOOD;*
  - *Linea 2 - Trattamento e riciclo delle poliolefine per la produzione di granulo (MPS e/o conforme UNI 10667)*
- ✓ *Attività n.3 – Selezione e riciclo del rottame di vetro.*

A monte dell'avvio delle varie operazioni di stoccaggio e trattamento, si colloca la fase di accettazione dei rifiuti in ingresso (Attività 0) e di scarico nell'apposita area destinata al conferimento in modo da agevolare l'attività di gestione amministrativa delle masse in ingresso ed in uscita dall'opificio.
Le operazioni di carico e scarico, saranno seguite e controllate dal personale interno all'opificio al fine di evitare l'insorgere di errori grossolani nelle manovre e durante lo scarico dei rifiuti in ingresso. Una volta deposto il carico nella zona di conferimento e stoccaggio dedicata, i mezzi lasceranno l'impianto.
I rifiuti depositati saranno conferiti nelle altre aree di deposito nel rispetto dei tempi di produzione e della programmazione interna delle attività di lavorazione.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per implementare le attività di gestione rifiuti previste in progetto è necessario collocare all'interno del capannone i seguenti impianti:

- *Impianto di selezione di plastica e multimateriale con sezione integrata di produzione di combustibile solido secondario;*
- *Impianto di lavaggio del PET;*
- *Impianto di lavaggio del PE (HDPE/LDPE);*
- *Impianto di granulazione del PET;*
- *Impianto di granulazione delle poliolefine;*
- *Impianto di selezione e produzione di vetro pronto al forno.*

Questi prevedono l'attivazione di n.10 punti di emissione convogliata che sono oggetto della presente istanza di autorizzazione ex art. 269 del Dlgs n.152/2006, elencati nella tabella successiva

E1	Impianto lavaggio PET
E2	Impianto lavaggio PET
E3	Impianto lavaggio PET
E4	Impianto lavaggio PET
E5	Impianto lavaggio HDPE/LDPE
E6	Impianto lavaggio HDPE/LDPE
E7	Impianto di produzione granulo rPET FOOD e NOFOOD
E8	Impianto di produzione granulo
E9	Essiccatore impianto di selezione vetro
E10	Depolveratore impianto di selezione vetro

In merito alla richiesta di integrazioni il proponente ha fornito le seguenti risposte:

- *Unificare in un unico camino più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee destinati a specifiche attività tra loro identiche; nel caso in cui non sia possibile, la ditta dovrà fornire evidenza della impossibilità tecnico economica relativa alla unificazione degli stessi camini, secondo quanto previsto dall'art. 270 c. 5, 6 e 7 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*

Risposta Proponente: Si rappresenta che per esigenze di tipo realizzativo l'esercizio degli impianti in progetto potrebbe avvenire in fase temporali differenti. Ad ogni buon conto si rappresenta che gli unici punti ad avere caratteristiche analoghe e potenzialmente accorpabili sono i punti E1, E2 ed E3 relativi ai filtri a maniche dell'impianto di lavaggio del PET. Prima dell'avvio sarà valutata la possibilità, se tecnicamente fattibile, di accorpare i punti indicati, previa comunicazione della modifica del titolo autorizzativo.

- *In considerazione del punto precedente, fornire un riepilogo delle emissioni in atmosfera di cui si richiede l'autorizzazione, con la indicazione di dettaglio delle attività da cui hanno origine le stesse emissioni, gli inquinanti emessi, i flussi di massa, le concentrazioni limite ed i sistemi di abbattimento*

Risposta Proponente:

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle emissioni in atmosfera di cui si richiede l'autorizzazione, con indicazione di dettaglio delle attività da cui hanno origine le stesse emissioni, gli inquinanti emessi, i flussi di massa, le concentrazioni limite ed i sistemi di abbattimento.

ID	Provenienza	Portata (m^3/h)	Temp. (°C)	Altezza camino (m)	Diam. camino (m)	Sostanza inquinante	Conc. limite (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/s)	Impianto di abbattimento
E1	Impianto di lavaggio PET	10000	20-30	12	0.5	PTS	≤10	0.025	Filtro a maniche
E2	Impianto di lavaggio PET	10000	20-30	12	0.5	PTS	≤10	0.025	Filtro a maniche
E3	Impianto di lavaggio PET	10000	20-30	12	0.5	PTS	≤10	0.025	Filtro a maniche
E4	Impianto di lavaggio PET	12000	20-30	12	0.5	PTS	≤10	0.031	Scrubber
						COV	≤20	0.061	
						Odori	≤2000 Ou/m^3	6666.7 Ou/s	
E5	Impianto di lavaggio HDPE/LDPE	25000	20-30	12	0.7	PTS	≤10	0.064	Filtro a maniche
E6	Impianto di lavaggio HDPE/LDPE	50000	20-30	12	1	PTS	≤10	0.127	Scrubber
						COV	≤20	0.254	
						Odori	≤2000 Ou/m^3	27777.8 Ou/s	
E7	Impianto di produzione granulo FOOD	500	30-50	12	0.3	PTS	≤10	0.001	Carboni attivi
						COV	≤20	0.002	
						Odori	≤2000 Ou/m^3	277.8 Ou/s	
E8	Impianto di produzione granulo NO FOOD	500	30-50	12	0.3	PTS	≤10	0.001	Carboni attivi
						COV	≤20	0.002	
						Odori	≤2000 Ou/m^3	277.8 Ou/s	
E9	Essiccatore impianto di selezione vetro	10000	50-60	17	1	PTS	≤10	0.023	Filtro a maniche
E10	Depolveratore impianto di selezione vetro	100000	20-30	17	1.2	PTS	≤10	0.254	Filtro a maniche

- *Approfondimenti relativi alla relazioni di impatto odorigeno e ricadute al suolo, alla luce dei valori riscontrati in presenza dei ricettori sensibili quali l'Ospedale di Modugno e l'Ospedale S.Paolo, per il quale, in particolare, è stata calcolata una concentrazione oraria in condizioni metereologiche critiche pari a circa 3 Ou/mc, mentre il valore di 1 Ou/mc viene superato, nell'anno, per 157 ore, pari all'1,8% del totale delle ore annue (8760); si chiede una verifica di un possibile incremento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene in maniera da ridurre i valori riscontrati, alla luce della ubicazione e dei ricettori rilevati (ospedali, scuole, ma anche centri con elevata affluenza quali le Poste Italiane e la Motorizzazione Civile, oltre ad altre aziende ed uffici pubblici regionali e lo stesso Consorzio ASI).*

Risposta Proponente: In merito alle valutazioni sull'impatto odorigeno, si ribadisce che la L.R. n.32/2018 impone il confronto dei valori limite con il 98° percentile delle concentrazioni ai recettori sensibili. Nel caso specifico, il confronto con i limiti normativi è rispettato per tutti i recettori (ved. tabella seguente). Ciò vuol dire che la concentrazione di odore imposta nel modello previsionale per le sorgenti emissive convogliate (E4, E6, E7 e E8), pari a 2000 Ou/m3, è la massima concentrazione ammissibile affinché ci sia il rispetto dei limiti normativi per tutti i recettori. In fase di esercizio dell'impianto, quindi, si verificherà il rispetto della concentrazione limite alle emissioni dai camini.

Tabella 1: Concentrazioni di odore al 98° percentile ai recettori

Descrizione	X (m)	Y (m)	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm)	Limite L.R. n.32/2018
scuola materna Modugno	649333	4550290	0,08	1
Ospedale S. Paolo	649573	4553408	0,98	1
scuola primaria Ghandi	650149	4553095	0,73	1
scuola secondaria I grado Lombardi	650124	4553502	0,54	1
scuola materna Bari	650506	4553451	0,43	1
casa di riposo	650957	4551279	0,19	1
scuola Anna Frank	650172	4550086	0,05	1
Ospedale Modugno	649672	4549038	0,03	1

La stessa L.R. chiede che lo studio debba riportare anche l'analisi dei worst cases cioè ***l'analisi delle condizioni meteorologiche*** *che hanno prodotto le nove concentrazioni orarie più elevate in corrispondenza del recettore più critico.*

Nel caso specifico sono stati analizzati i giorni che hanno prodotto le nove concentrazioni orarie più elevate in corrispondenza del recettore Ospedale S. Paolo ove la ***concentrazione massima oraria*** *è ca. 3 Ou/m3.*

La L.R. n.32/2018 non stabilisce alcun valore limite per le concentrazioni massime orarie (100° percentile) ma solo per il 98° percentile, come già specificato sopra.

3) CONCLUSIONI

Dalla analisi della documentazione integrativa prodotto dal Proponente in esito alla richiesta di approfondimenti formulata dal Comitato, si rappresenta che sono state fornite risposte esaustive in merito ai primi due punti.

Relativamente al terzo punto, il Proponente si è limitato a ripetere le stesse conclusioni indicate nella precedente documentazione, ben note a questo Comitato, senza riportare la evidenza (anche di un tentativo!), di una valutazione di un possibile incremento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene in maniera da ridurre i valori riscontrati, alla luce della ubicazione e dei ricettori rilevati (ospedali, scuole, ma anche centri con elevata affluenza quali le Poste Italiane e la Motorizzazione Civile, oltre ad altre aziende ed uffici pubblici regionali e lo stesso Consorzio ASI).

Il Comitato, visti gli atti e gli elaborati allegati all'istanza, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le seguenti prescrizioni:

Punto di emissione	Provenienza	Sostanza inquinante	VLE autorizzato	Frequenza
E1	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E2	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E3	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E4	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E5	*Impianto di*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*

	lavaggio HDPE/LDPE			
E6	*Impianto di lavaggio HDPE/LDPE*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E7	*Impianto di produzione granulo FOOD*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E8	*Impianto di produzione granulo NO FOOD*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E9	*Essiccatore impianto di selezione vetro*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E10	*Depolveratore impianto di selezione vetro*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*

a) *Effettuare, nella fase di esercizio e nelle condizioni di regime, lo Studio di ricaduta emissioni di sostanze ed odori condotto in fase progettuale come "previsionale", impiegando misure reali condotte presso l'impianto, misurando le concentrazioni di odore in corrispondenza delle emissioni convogliate dell'impianto ed in corrispondenza dei recettori sensibili; tale Studio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente;*
b) *Inviare comunicazione della modifica del titolo autorizzativo per i punti E1, E2 ed E3 relativi ai filtri a maniche dell'impianto di lavaggio del PET, prima dell'avvio, nel caso in cui dovesse esistere la possibilità, tecnicamente fattibile, di accorpare i punti di emissione indicati,*
c) *Il gestore è tenuto a comunicare, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio che si assume coincidente con la data di messa a regime.*
d) *Siano effettuate le analisi relative alle emissioni in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto pari a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime durante i quali devono essere effettuate almeno n. 2 campionamenti significativi, in giorni non consecutivi, e con il massimo impegno di esercizio.*
e) *Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.apra.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.*
f) *Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2 della Parte V del D.lgs. 152/06.*
g) *I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.*
h) *I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1.*
i) *L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.*
j) *I metodi di analisi e di prelievo devono essere ufficiali, in vigore e pertinenti alla matrice e*

parametro da misurare.

k) I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici a firma di professionista chimico abilitato. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.

l) Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.

m) Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.";

- con nota prot. n.2421 del 22/02/2021, acquisita agli atti al PG. n.15950 del 22/02/2021, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/02/2021;
- con nota prot.3146 del 05/03/2021, acquisita in atti al PG. n.21305 del 08/03/2021, la Regione Puglia– Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 12/04/2021e, contestualmente, ha comunicato la pubblicazione sul portale Ambiente della Regione Puglia della documentazione integrativa acquisita;
- con atto n.17 del 02/03/2021 il Servizio Regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica;
- con nota del 15/03/2021, acquisita al PG. n.24039 del 16/03/2021 la Società proponente ha trasmesso tabella riassuntiva aggiornata dei rifiuti da trattare;

Visto che nella proposta progettuale di cui alla documentazione trasmessa a maggio 2020, a riscontro della fase di adeguatezza e completezza ex art. 27 bis co.3 del TUA, si evince una modifica delle attività previste che hanno portato alla eliminazione dell'attività di D15 nonché una modifica dei quantitativi trattati rispetto alla proposta di prima istanza;

Atteso, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);
- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";
- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:

"..La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

- ...
- Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.
- ...
- Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti

discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinchè "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente a **€.2.760.000,00**;

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro **€.2.760.000,00** le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

€ 7,00 X 320.000 t/anno	per attività **R12** di rifiuti urbani	**€.2.240.000,00**
€ 130,00 X 4.000 t/anno	per attività **R13** di rifiuti urbani	**€. 520.000,00**

IMPORTO DA GARANTIRE **€.2.760.000,00**

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementa-re, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in **€.2.760.000,00** le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale;

Considerato che occorre procedere alla conclusione del segmento procedimentale, ai sensi dell'art.27-bis, ai fini del rilascio del provvedimento di PAUR da parte del competente Ufficio Regionale per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali nell'ambito della procedura attivata su richiesta della Società SELECTIKA s.r.l. con l'istanza in premessa citata;

Rilevato che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore e il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

Visto l'art. 14 - comma 1 - lett. e) del Regolamento sul procedimento amministrativo di cui alla delibera di Consiglio n.13 del 10/02/95;

Visto il D.Lgs. n.152/2006; e s.m.i.;

Vista la L.R. n.17 del 14/06/2007;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2009 n.2668 "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia" e successivo aggiornamento e adeguamento Delibera Giunta Regionale del 23 aprile 2015 n.819;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.

D E T E R M I N A

per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti, conformemente ai pareri resi dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art. 5, c. 9 L.R. 30/86 e dal Comitato Tecnico Provinciale Contro l'Inquinamento Atmosferico Provincia CIAP:

1) di concludere in senso favorevole il segmento procedimentale, ai sensi dell'art.27-bis, ai fini del rilascio del provvedimento di PAUR da parte del competente Ufficio Regionale in qualità di Autorità competente ex art.208 e art.269 del D.Lgs. n.152/06, relativo al progetto di "sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata" per le attività di messa in riserva e recupero (R3- R5 – R12 – R13) e per un quantitativo complessivo di 320.000 tonn./anno e per una capacità di stoccaggio istantaneo di 4.000 tonn. nell'ambito della procedura attivata su richiesta della Società SELECTIKA s.r.l., con l'istanza in premessa citata;
2) di obbligare, per effetto di quanto sub 1) la Società SELECTIKA s.r.l. per l'impianto ubicato all'interno del Consorzio ASI – Agglomerato di Bari-Modugno-Bitonto alla Via delle Ortensie n.33 nel Comune di Modugno, allibrato in catasto alla p.lla 322 del foglio di mappa n.7, al rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti qui di seguito riportati:

A. PER LA SEZIONE RIFIUTI

a) tabella riassuntiva codici CER e relative quantità autorizzate:

2) DESCRIZIONE	CODICI		MODALITA' DI STOCCAGGIO	Attività di gestione rifiuti	Giacenza istantanea rifiuti in ingresso - t	Capacità di trattamento t/anno (**)
Rifiuti di plastica e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.02	Imballaggi in plastica	Cumuli all'interno del capannone	R13, R12, R3	1.000	0 - 100.000 t/anno
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	R13, R12, R3	1.000	0 - 100.000 t/anno
	20.01.39	Plastica	Cumuli all'interno del capannone	R13, R12, R3	1.000	0 - 100.000 t/anno
Rifiuti di plastica provenienti da centri di compattazione e da altri impianti di selezione	19.12.04	Plastica e gomma	Balle all'esterno del capannone	R13, R12, R3	1.000	0 - 100.000 t/anno
	19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Balle all'esterno del capannone	R13, R12, R3	1.000	0 - 100.000 t/anno
Rifiuti provenienti da altre aziende che lavorano plastica	07.02.13	Rifiuti plastici	Balle all'esterno del capannone	R13, R12, R3	1.000	0 - 100.000 t/anno
Rifiuti di vetro e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.07	Imballaggi in vetro	Cumuli all'interno del capannone	R13, R12, R5	3.000	0 - 220.000 t/anno
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	R13, R12, R5	3.000	0 - 220.000 t/anno
	20.02.02	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	R13, R12, R5	3.000	0 - 220.000 t/anno
Rifiuti provenienti da altri impianti di selezione	19 12 05	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	R13, R12, R5	3.000	0 - 220.000 t/anno

(*) La quantità massima comunicata in giacenza per i CER dei rifiuti plastici non sarà complessivamente superiore a 1000 t. La quantità massima comunicata in giacenza per i CER del vetro non sarà complessivamente superiore a 3000 t.

(**) Data la variabilità dei flussi fra Multimateriali e Monomateriali, le quantità massime globali dei rifiuti da trattare annualmente non potranno eccedere il limite delle 100.000 t/anno per i Rifiuti in Plastica e le 220.000 t/anno per i Rifiuti in Vetro

a) rispettare le norme generali di sicurezza;
b) indicare negli spazi destinati la tipologia e il CER dei rifiuti stoccati;
c) esporre i cartelli con le norme di primo soccorso;
d) predisporre il Piano di emergenza interna ai sensi dell'art.26-bis della Legge 132/2018 e trasmetterlo contestualmente alla comunicazione di avvio dell'attività, ex art.29-decied comma 1 del D.Lgs.152/2006;
e) limitare a sei mesi la durata massima dello stoccaggio, con effetto dalla data di assunzione in carico dei rifiuti;
f) qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore deve comunicarlo alla Città Metropolitana di Bari entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia conforme del Formulario di Identificazione Rifiuti;
g) garantire, con riferimento alla produzione di CSS, il rispetto di quanto previsto nella Relazione Tecnica di progetto ed anche la conformità alla norma UNI TS 11553:2014 "Specifiche dei CSS ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti non pericolosi";
h) garantire elevati standard di qualità per le aree e predisporre un "Piano di sanificazione dell'opificio e delle aree circostanti", prevedendo un piano di interventi di lotta anti-murina (derattizzazione), anti-larvale (disinfezione) e adulticida (disinfestazione) per la prevenzione del rischio biologico da effettuarsi con frequenza almeno mensile nel periodo estivo;
i) per i rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso terzi, rispettare, ai sensi di quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. le prescrizioni di "deposito temporaneo";
j) osservare le disposizioni previste dalla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque;
k) le superfici e/o aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento e dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere costantemente manutenute al fine di garantire la continuità della pavimentazione;
l) la gestione dell'impianto, con particolare riferimento allo stoccaggio, deve essere condotta in conformità, per la parte relativa ed applicabile al caso di specie, alle prescrizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
m) adempiere agli obblighi di cui al presente provvedimento autorizzatorio, pena la comminatoria delle sanzioni di cui all'art.8 della L.R. 30/1986 e all'art.256 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

B. PER LA SEZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Punto di emissione	Provenienza	Sostanze inquinanti	Valore limite	Frequenza
E1	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E2	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E3	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E4	*Impianto di lavaggio PET*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E5	*Impianto di lavaggio*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*

	HDPE/LDPE			
E6	*Impianto di lavaggio HDPE/LDPE*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E7	*Impianto di produzione granulo FOOD*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E8	*Impianto di produzione granulo NO FOOD*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
		COV	*20 mg/Nm3*	
		Odori	*1500 Ou/m3*	
E9	*Essiccatore impianto di selezione vetro*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*
E10	*Depolveratore impianto di selezione vetro*	*PTS*	*10 mg/Nm3*	*Semestrale*

a) Effettuare, nella fase di esercizio e nelle condizioni di regime, lo Studio di ricaduta emissioni di sostanze ed odori condotto in fase progettuale come "previsionale", impiegando misure reali condotte presso l'impianto, misurando le concentrazioni di odore in corrispondenza delle emissioni convogliate dell'impianto ed in corrispondenza dei recettori sensibili; tale Studio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente;

b) Inviare comunicazione della modifica del titolo autorizzativo per i punti E1, E2 ed E3 relativi ai filtri a maniche dell'impianto di lavaggio del PET, prima dell'avvio, nel caso in cui dovesse esistere la possibilità, tecnicamente fattibile, di accorpare i punti di emissione indicati,

c) Il gestore è tenuto a comunicare, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio che si assume coincidente con la data di messa a regime.

d) Siano effettuate le analisi relative alle emissioni in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto pari a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime durante i quali devono essere effettuate almeno n. 2 campionamenti significativi, in giorni non consecutivi, e con il massimo impegno di esercizio.

e) Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.apra.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.

f) Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2 della Parte V del D.lgs. 152/06.

g) I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.

h) I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1.

i) L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.

j) I metodi di analisi e di prelievo devono essere ufficiali, in vigore e pertinenti alla

matrice e parametro da misurare.

k) I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici a firma di professionista chimico abilitato. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.

l) Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.

m) Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;

3) la Società SELECTIKA s.r.l. e, per effetto di quanto disposto al sub 1), è tenuta a trasmettere, entro trenta (30) giorni dalla data di notifica del presente atto, polizza fidejussoria dell'importo complessivo di €.2.760.000,00= il cui beneficiario deve essere la Città Metropolitana di Bari;
4) di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società SELECTIKA s.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
5) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
6) di far salve le autorizzazioni, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'Ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
8) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente;
9) di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
10) di comunicare il presente provvedimento al Sindaco della Città Metropolitana di Bari e al Servizio Polizia Metropolitana;
11) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente ad interim
Ing. Maurizio Montalto

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1443/2021

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
ALLEGATO A

Garanzie finanziarie
1. La garanzia finanziaria deve consentire la copertura dei costi di gestione dell'impianto eventualmente conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni e delle condizioni derivanti da atti, commissivi o omissivi, dolosi o colposi, posti in essere dal titolare dell'impianto stesso. In tali casi, la garanzia deve comunque consentire - fino alla concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come al successivamente punto 2 -, almeno la copertura di:

a) spese necessarie, inerenti o comunque connesse alle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, incluso il trasporto;

b) costi per la bonifica, il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente;

c) risarcimento di eventuali ulteriori danni all'ambiente.

2. L'ammontare delle garanzie finanziarie rilasciate è soggetto a rivalutazione monetaria automatica annuale sulla base degli indici ISTAT di adeguamento del costo della vita.

3. Le garanzie finanziarie sono prestate secondo le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348;

4. **Termini e durata delle garanzie**

4.1 La garanzia finanziaria per la gestione di impianti diversi dalle discariche, autorizzati ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è prestata al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, salve diverse indicazioni e prescrizioni.

4.2 La garanzia finanziaria è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni.

4.3 L'autorità competente, sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi o al rischio di danno all'ambiente, può trattenere la garanzia o parte di essa per una durata superiore a quella individuata ai sensi del precedente punto.

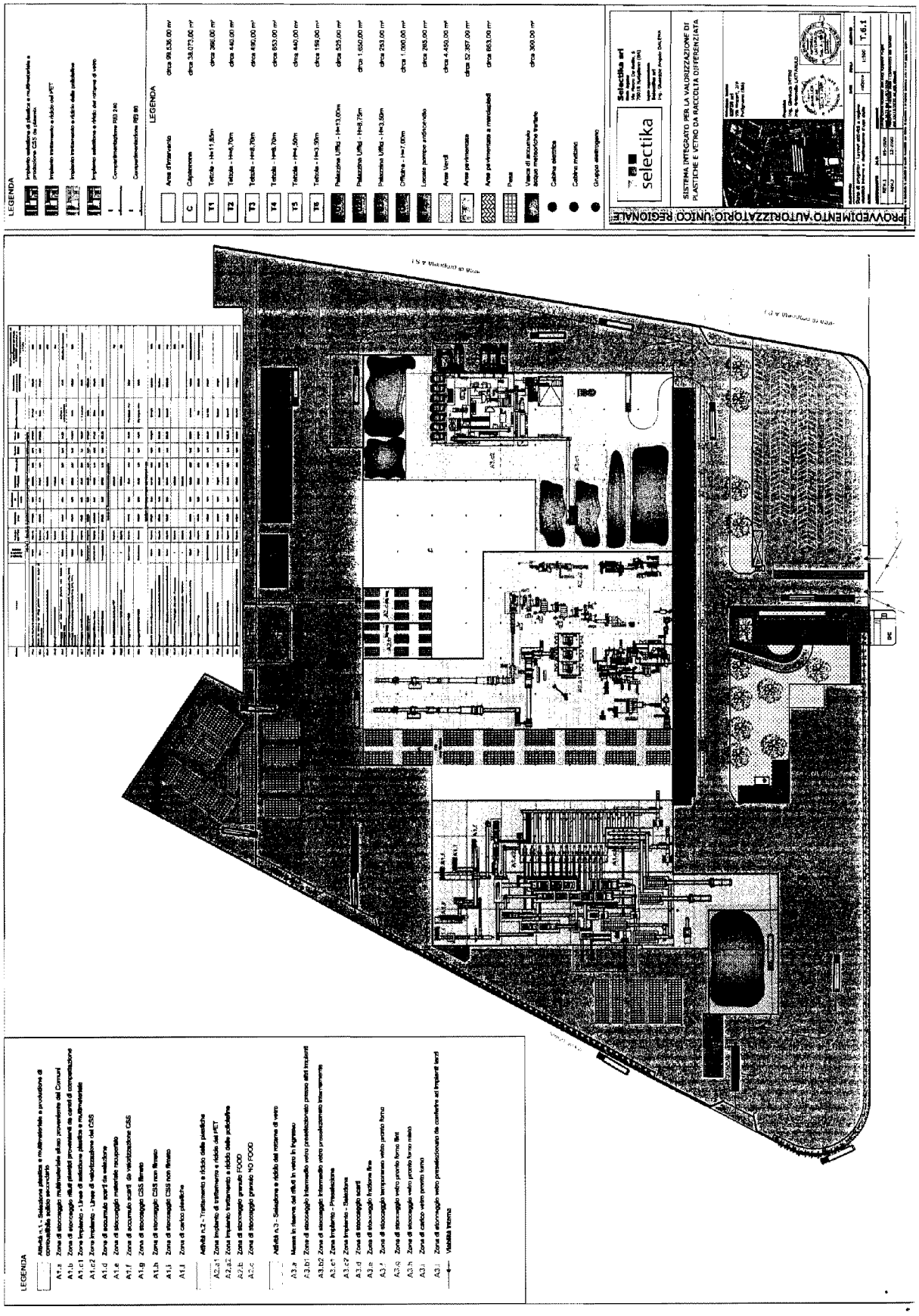
5. **Pagamento del risarcimento**

La garanzia dovrà espressamente prevedere che:
- il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, dovrà essere eseguito dalla società/banca-agenzia di credito, entro 30 giorni dalla notifica del soggetto beneficiario, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;

- ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, la società/banca-agenzia di credito non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente;
- la rinuncia da parte della società/banca-agenzia di credito ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso;
- restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

6. Svincolo estensioni ed escussione

6.1 Anche prima del decorso dei termini di durata della garanzia, in caso di cessazione dell'attività, l'autorità competente, su richiesta del gestore e previa verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni di legge, dispone lo svincolo della garanzia finanziaria prestata.
6.2 In caso di variazioni della titolarità della gestione dell'impianto da cui derivi la volturazione dell'attività autorizzata o comunicata, l'autorità competente, nelle forme e nei modi di cui al precedente punto 6.1 e su richiesta del precedente gestore, dispone lo svincolo delle garanzie dal medesimo prestate, subordinatamente alla prestazione delle garanzie da parte del nuovo gestore.
6.3 L'autorità competente procede all'escussione della garanzia prestata in caso di accertata violazione di previsioni normative o di prescrizioni contenute nell'autorizzazione.


PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE
Selectika srl
selectika
SISTEMA INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE DI PLASTICHE E VETRO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA
T.6.1
LEGENDA
Area d'intervento
Capannone
Tettoia - H=11,85m
Tettoia - H=9,70m
Tettoia - H=8,70m
Tettoia - H=6,70m
Tettoia - H=4,50m
Tettoia - H=3,90m
Pesatrice Uffici - H=13,00m
Pesatrice Uffici - H=9,70m
Pesatrice Uffici - H=3,60m
Officina - H=7,00m
Locale pompe antincendio
Area Verdi
Area pavimentata
Area pavimentata a mandorlato
Pesa
Vasca di accumulo acque meteoriche trattate
Cabina elettrica
Cabina metano
Gruppo elettrogeno

asi spa
assistenza e servizi alle imprese

Il Resp. Area Tecnica
Ing. Pierluca Macchia

Il Resp. Servizi Idrico-Fognari
geom. Antonio Andriani

Prot. n. 0808

del - 5 MAG. 2021

Modugno, lì - 5 MAG. 2021

Spett.le
Selectika Srl
Via Pietro De Bellis, 6
70018 Rutigliano (BA)
selectikasrl@pec.it

Oggetto: **Richiesta di Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art.15 del Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013, per lo scarico delle acque meteoriche trattate in rete di fogna bianca consortile.**
Prot.n. 392 del 25.02.2021 – prot. n. 404 del 26.02.2021
Via delle Ortensie, 33 - Agglomerato industriale Bari-Modugno

Con riferimento all'istanza prot. n. 392 del 25.02.2021 e successive integrazioni prot. n. 404 del 26.02.2021 inoltrata da Codesta società, corredata da documentazione tecnica dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche da realizzarsi, le acque di prima pioggia trattate saranno immesse in rete di fogna nera, gestita da AQP SpA, le acque di II pioggia trattate saranno immesse nella rete di fogna bianca consortile.

Considerato che l'impianto da realizzarsi è conforme alle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale del n.26 del 09.12.2013, con la presente si autorizza la realizzazione dello stesso.

Resta inteso che la S.V. prima dell'immissione in rete di fogna bianca consortile, solo ed esclusivamente le acque di II pioggia trattate, dovrà inoltrare apposita richiesta di autorizzazione.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Mariani

Mod. P4 /C

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52
70100 BARI
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
Tel: 080/5483246-247-249
www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi).
Pec: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

BARI.....

ALLA REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio, Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. N..... ..

OGGETTO: ***Ditta "SELECTIKA SRL" (stabilimento per la lavorazione e il riciclo di materie plastiche e vetro, provenienti da raccolta differenziata) sita in Via delle Ortensie civ. 33, nel Comune di Modugno – ex stabilimento OM CARRELLI ELEVATORI SPA.***
Pratica n° 17087 - Attività n. 44/C, 44/C, 44/C, 44/C, 44/C Allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n. 151.
Valutazione del progetto ex art.3 D.P.R. 01/08/2011 n. 151.

e, p.c. AL SINDACO
DEL COMUNE DI MODUGNO

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e del D.Lvo 08/03/2006 n. 139 per l'attuazione dei relativi provvedimenti,

- vista l'istanza di valutazione del progetto pervenuta via PEC in data 15/03/2021 dalla ditta in oggetto (assunta al prot. n. 6132 del 15/03/2021 - posizione n. 76700) e successiva integrazione pervenuta via PEC in data 14/05/2021 dalla ditta in oggetto (assunta al prot. n. 11728 del 18/05/2021 - posizione n. 77482);
- vista la comunicazione e convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27-bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e smi per il giorno 12/04/2021, pervenuta tramite PEC in data 05/03/2021 con nota di codesto Ufficio prot. r.puglia/AOO_089_25/05/2021/7918 (acquisita in atti al prot. n. 12477 del 26/05/2021);
- vista la relazione del funzionario istruttore DVD ing. Paolo ALBINO;

si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, **la conformità del progetto** alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 03/08/2015, D.M. 12/04/2019, D.M. 18/10/2019, UNI 10779, UNI EN 12845, UNI 11292, UNI 9795, UNI9494 e successive modifiche ed integrazioni e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

a) per il sistema di evacuazione di fumo e calore di tipo naturale, previsto nei compartimenti, devono essere rispettate le prescrizioni previste al par. S.8.7 del D.M. 03/08/2015.

Prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art.16 del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli:
- Mod PIN 2 –2018 SCIA
- Mod PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE
unitamente a:
- certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 139/06.

Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M.10/03/98 e D.Lg.vo n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lg.vo.

Costituiscono parte integrante del presente parere:
N° 4 relazioni tecniche e N° 15 elaborati grafici.

N.B: I modelli citati sono scaricabili dal sito www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi)

Il Funzionario Tecnico Istruttore
D.V. ing. Paolo ALBINO
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

P. IL COMANDANTE PROV.LE
(DOTT. ING. MARISA CESARIO)
Il Vicedirigente Delegato
Dott. Ing. Anna Maria de Chirico
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Allegati: Mod P30

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _256__ del 16.06.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00256

Oggetto: [ID_VIA_482] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di "reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".

Proponente Selectika S.r.l.

L'anno 2021 addì _____ del mese di _____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio del 31.10.2019, perfezionata in data 18.12.2012 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_15650 del 18.12.2019, il la società Selectika S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento di **reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".**
- Con nota prot. n. AOO_089_1279 del 28.01.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
    - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, informava gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente

interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;

- richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

- Con nota prot. n. AOO_089/3623 e 3625 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto - assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati.

Rilevato che:

- Con nota prot. AOO_075_1844 del 17.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089_2828 del 26.02.2020, la Sezione Risorse Idriche richiedeva l'integrazione della documentazione con le informazioni ivi riportate.
- Con nota prot. n. 4229 del 26.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/2896 del 26.02.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rappresentava - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*in riferimento alla pianificazione di bacino e di distretto di propria competenza, rappresenta che allo stato attuale l'intervento non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni*".
- In ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_341 del 11.01.2019, il Comitato Reg.le VIA nella seduta del 02.03.2020 valutava la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27 - bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e rilasciava il relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3230 del 05.03.2020.
- Con nota prot. n. 3090-P del 09.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/4665 del 09.04.2020, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, trasmetteva il proprio contributo rappresentando che sull'area interessata dal progetto "*identificata catastalmente al Fg. 7 p.lla 322 del Comune di Modugno non vi sono beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici perimetrati dal vigente P.P.T.R. Per quanto detto questo Ufficio non ha nulla da eccepire in relazione alla questione di che trattasi*".
- Con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/4860 del 15.04.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana trasmetteva il proprio contributo rappresentando la carenza - nel fascicolo istruttorio - delle informazioni ivi compendiate ed evidenziava l'opportunità di acquisire il parere di competenza del SIAN ASL BA/Area Metropolitana.

- Con pec del 12.05.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/5858 del 12.05.2020, il Consorzio ASI Bari richiedeva, al fine dell'espressione del parere di conformità urbanistica di propria competenza, la scheda urbanistica di raffronto dell'intervento con particolare riferimento alle verifiche ivi indicate.
- Con nota prot. n. 86398 del 05.06.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089_6959 del 08.06.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana trasmetteva il proprio contributo già comunicato con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089_4860 del 15.04.2020;

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_3623 e 3625 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto - assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati.
- Con nota prot. n. AMM/023/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_6150 del 18.05.2020, il Proponente riscontrava nota prot. n. AOO_089_3625 del 11.03.2020, trasmettendo su formato elettronico (DVD) la documentazione pubblicata, ex art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006 sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia", in data 03.08.2020;
- Con nota prot. n. AOO_089/9318 del 03.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comunicava agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto l'avvenuta pubblicazione, sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa acquisita agli atti, nonché dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi e che "*di conseguenza a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso*:
    - *e per la durata di sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale";*
    - *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, "decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA".*
    - *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi*, "*chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".*

Con la medesima nota:

- ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
- ha evidenziato, al fine dei relativi adempimenti, quanto disposto dall'art. 24 co.2 e dall'art. 27-bis co.4 del d.lgs. 152/2006, con riferimento all'avviso pubblico: "...(omissis)... *e ne è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate",* invitando le amministrazioni comunali territorialmente interessate a provvedere in tal senso.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 129414 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10583 del 10.09.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana richiedeva le integrazioni ivi indicate al fine di poter procedere ai relativi adempimenti.
- Con nota prot. n. AOO_079_7990 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10581 del 10.09.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia informava che nel Comune di Modugno, interessato dal progetto in oggetto, non risultano presenti terreni di demanio civico.
- Con nota prot. n. AOO_064_12608 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10950 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, evidenziava che "*l'intervento per localizzazione e tipologia non interessa profili e funzioni di competenza di questo Servizio di Autorità Idraulica*".
- Con nota prot. n. AOO_159_6624 del 25.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 25.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12396 del 16.10.2020, il Servizio Energia e fonti Alternative e Rinnovabile della Regione Puglia evidenziava l'assenza del novero tra le autorizzazioni richieste dell'autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/2003 e pertanto richiedeva le motivazioni del proprio coinvolgimento nel procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n.AOO_075_0009827 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 30.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13618 del 05.11.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - comunicava di non ritenere che "*sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee*" e ha indicato alcuni adempimenti come ivi compendiati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_089_11776 del 06.10.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia indiceva una Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi, in adempimento alle disposizioni di cui all'art.15 della L.R. 11/2001 e smi.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 0068674 del 13.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 13.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12166 del 14.10.2020, ARPA Puglia DAP Bari trasmetteva il proprio parere di competenza, evidenziando le criticità ivi indicate.
- Con nota prot. n. AOO_145_7524 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12181 del 14.10.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia riteneva - per quanto di competenza nonché per le valutazioni e considerazioni ivi espresse - che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, alle condizioni ivi riportate.
- Con nota prot. n. 19639 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12245 del 15.10.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, confermava quanto già rappresentato con propria nota prot. n. 4229 del 26.02.2020: "*allo stato attuale l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni*".
- Con nota prot. n. 45795 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12460 del 19.10.2020, il Servizio 3 - Ambiente della Città di Modugno esprimeva parere favorevole per il progetto in oggetto, alle prescrizioni ivi rappresentate.

Considerato che:

- In data 15.10.2020 si si svolgeva la Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia n. AOO_089/11776 del 06.10.2020, il cui verbale è stato acquisito agli atti del procedimento al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12437 del 19.10.2020.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 161912 del 12.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 12.11.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14291 del 12.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Area SISP Nord esprimeva il proprio parere di competenza rilevando quanto ivi riportato.

- In data 13.11.2020, giusto parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_14351 del 13.11.2020, il Comitato Reg.le VIA richiedeva l'integrazione della documentazione progettuale agli atti, al fine di approfondire gli argomenti ivi rappresentati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_14617 del 19.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, chiedeva che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:
  a) nota del Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana, prot. n. 129414 del 09.09.2020;
  b) nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n.AOO_075/0009827 del 29.09.2020;
  c) nota di ARPA Puglia DAP Bari, prot. n. 0068674 del 13.10.2020;
  d) nota della Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/7524 del 14.10.2020;
  e) nota del Servizio 3 - Ambiente della Città di Modugno, prot. n. 45795 del 14.10.2020;
  f) nota del Dipartimento di Prevenzione - Area Sisp Nord, prot. n. 161912 del 12.11.2020;
  g) parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14351 del 13.11.2020.

  Con la medesima nota, invitava il Proponente:

  - in considerazione dell'interferenza della perimetrazione d'impianto con la condotta rete gas, gestita da Snam Rete Gas, ad attivarsi al fine di ottenere i necessari nulla osta presso il Gestore della condotta, nonché le necessarie autorizzazioni di prevenzione antincendio;
  - in considerazione delle modifiche apportate all'impianto ed alla conseguente ricomprensione dello stesso nell'installazione di cui all'art. 6 co.13 lett.a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, ad aggiornare e rivedere, oltre che la documentazione progettuale, l'elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta, o atti di assenso richiesti, previsti dalle normative di settore, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 95942 del 27.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 27.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089_15147 del 30.11.2020, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente trasmetteva:
  - il Parere favorevole, con prescrizioni, reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86, nella seduta del 27.10.2020;
  - Richiesta integrazioni formulata dal Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 25.11.2020.

  Con la medesima nota invitava il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, ai fini dell'espressione del parere del Comitato Tecnico Provinciale CIAP.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089/14865 del 24.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta formulata dal Proponente in data 23.11.2020, invitava il Proponente ad intervenire, tramite rappresentanti delegati, all'audizione nel corso della seduta del Comitato reg.le di V.I.A. del 14.12.2020.
- Con nota prot. n. AOO_089/15371 del 02.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/14617 del 19.11.2020, trasmetteva:
  - il contributo di Acquedotto Pugliese prot. n. 0059567 - U del 23.09.2020, inviato a mezzo pec in data 23.09.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 02.12.2020;
  - il contributo di Città Metropolitana di Bari, prot. PG 0095942 del 27/11/2020, inviato a mezzo per in data 27.11.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 30.11.2020.
- Con pec del 18.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_16214 del 21.12.2020, il Proponente riscontrava la nota prot. n. AOO_089_14617 del 19.11.2020, trasmettendo a mezzo web link la documentazione, pubblicata ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e smi, sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 28.12.2020.
- Con nota prot. n. AOO_089/282 del 11.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e smi - ha:
  - informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente;
  - indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, e convocato seduta per il giorno in data 09/02/2021.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

Rilevato che:

- Con nota prot. n. AOO_079_979 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1207 del 28.01.2021, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia comunicava - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - di non avere competenza per il procedimento in oggetto.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_1228 del 28.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il posticipo della seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27bis del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., convocata per il giorno 09.02.2021, al giorno 17.02.2021.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 6534 del 18.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1266 del 28.01.2021, ARPA Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza relativamente alle integrazioni prodotte dalla società ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 03.02.2021.
- Con nota prot. n. AOO_079_1057 del 29.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 29.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1348 del 01.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha confermato quanto comunicato con nota prot. n. AOO_079_7990 del 09.09.2020.

Considerato che:

- In data 03.02.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1503 del 03.02.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali*" ivi puntualmente riportate.
- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 17.02.2021 (nota di convocazione prot. n. 1228 del 28.01.2020), il Responsabile del Procedimento di PAUR dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 03.02.2021 (prot. n. 1503/2021), comprensivo delle prescrizioni VIA.
  A tal proposito, il proponente preso atto delle prescrizioni impartite dal Comitato, dichiarava l'ottemprabilità di alcune di esse, riservandosi comunque di verificare, in un tempo successivo alla seduta di conferenza di servizi, l'ottemperabilità di tutte le prescrizioni.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 8330 - U del 08.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 08.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1759 del 09.02.2021, Acquedotto Pugliese ha comunicato - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "... (omissis)... *al fine di poter esprimere il proprio parere all'interno del procedimento in oggetto è necessario che la società proponente comunque proceda a fornire, nel rispetto dei limiti allo scarico indicati nella nota del 13/10/2020 prot. 0064684, le caratteristiche qualitative e/o le sostanze, anche potenzialmente, presenti nel refluo da scaricare prima dell'immissione nel punto S2. Tali elementi sono necessari a consentire alla scrivente una compiuta valutazione della compatibilità dello scarico che si intenderebbe attivare con il processo depurativo gestito e con le esigenze di salvaguardia del corpo recettore. Pertanto questa società si riserva di esprimere il proprio parere successivamente alla ricezione della documentazione sopra richiesta necessaria per la conclusione dell'istruttoria.*"

- Con nota prot. n. 22514 del 16.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2197 del 17.02.2021, ASL Spesal Area Metropolina ha espresso "parere favorevole per quanto di competenza" condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate.

Considerato che:

- Con pec del 04.03.2021, acqusita al prot. n. AOO_089_3077 del 04.03.2021, il Proponente forniva riscontro al verbale del Conferenza di Servizi del 17.02.2021. Con riferimento alle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, il Proponente dichiarava l'ottemprabiltà delle stesse fatte eccezioni per la seguente prescrizione, [...] *Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;* [...] atteso che le coperture ipotizzate delle aree di stoccaggio sono ritenute dal Proponente non necessarie in ragione degli effetti negativi che potrebbero esserci in caso di incendio. Le aree di stoccaggio, inoltre, saranno cordolate e le acque meteoriche, così come previsto in progetto, gestite come prima pioggia per poi essere trattate in apposito impianto chimico-fisico mediante l'azione di un filtro a sabbia ed un filtro a carboni attivi ed aggiunta di additivi chimici. (cfr., elaborato "Riscontro al verbale della II Conferenza di Servizi del 17.02.2021 – Rev. 0")

Rilevato che:

- con nota del 14.06.2021 proprio prot. n. 14167, acquisita al prot. n. AOO_089_9166 del 14.06.2021, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco – Ufficio prevenzione incendi

trasmetteva in occasione della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 14.06.2021, il proprio parere di competenza comunicando […] *di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 03/08/2015, D.M. 12/04/2019, D.M. 18/10/2019, UNI 10779, UNI EN 12845, UNI 11292, UNI 9795, UNI9494 e successive modifiche ed integrazioni e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:*

- *a) per il sistema di evacuazione di fumo e calore di tipo naturale, previsto nei compartimenti, devono essere rispettate le prescrizioni previste al par. S.8.7 del D.M. 03/08/2015.* […].

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA LA documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1503 del 03.02.2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 482 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Selectika S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1503/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in

narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni,** di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativamente al progetto di "**Reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori S.p.A." con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto".**, presentato dalla Società **Selectika S.r.l.**, con sede legale in Via Pietro De Bellis, 6 – Rutigliano (BA)**,**

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_1503 del 03.02.2021;
  - Allegato 2**: "**Quadro delle condizioni ambientali"
- **di subordinare l**'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle prescrizioni di VIA compendiate nell'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento;
  - **Di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia valutata e verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii. - dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 17 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 16 pagine, dall''Allegato n. 2 composto da 16 pagine, per un totale di 49 (quarantanove) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	*IDVIA 482: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)*
Progetto:	*"Reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".*
Proponente:	**SELECTIKA S.R.L.**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 482, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA PER QUANTO DI COMPTENZA***
A	1. **Fase di realizzazione/esercizio** • Prescrizioni di VIA di seguito riportate: ○ *l'attività di produzione del CSS rifiuto dovrà essere monitorata e controllata giornalmente al fine di non superare il valore limite giornaliero di 75Mg/giorno, attraverso specifiche e dettagliate registrazioni:* - *delle quantità di rifiuti presenti in stoccaggio e destinati alla produzione del CSS rifiuto;* - *delle tipologie (per codice EER) di rifiuti in ingresso al processo di produzione;* - *delle quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione;*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA * Sezione Risorse Idriche **ARPA Puglia

	- *delle quantità di CSS rifiuto prodotto;* - *delle ore di trattamento e produzione effettuate;* - *delle ore di manutenzione agli impianti di trattamento e produzione;* - *della quantità di CSS rifiuto in stoccaggio;* - *delle quantità conferite ai relativi destinatari.* *dati di registrazione relativi al monitoraggio e controllo giornaliero dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo e dovranno essere specificatamente rendicontati in apposita relazione da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA con frequenza annuale.* *Ai fini della registrazione del monitoraggio e controllo giornaliero, dovrà essere adottata apposita procedura gestionale di controllo del processo di trattamento e produzione del CSS rifiuto da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA per la relativa validazione ed approvazione prima dell'avvio dell'attività.* ○ *tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;* ○ ***** *il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; siano rispettate le condizioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;* ○ *il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";* ○ *il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf" par.fi 6 e 7, "RSIA 8.5 - Misure di mitigazione _Rev.1", nonché le ulteriori misure individuate a valle delle valutazioni inerenti alle emissioni odorigene ed acustiche di cui ai punti che seguono;* ○ ***** *il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare il rispetto delle*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA *Sezione Risorse Idriche **ARPA Puglia

		previsioni normative di cui alla L.R. 32/2018, provando mediante opportune simulazioni modellistiche - che includano i contributi osmogeni cumulabili prodotti nell'intorno, come richiesto da ARPA con nota prot. n. 6874 del 13.10.2020 - il rispetto dei limiti presso i recettori (come individuati dal p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018) presenti nell'area vasta d'impianto. Gli esiti delle simulazioni e l'individuazione degli eventuali presidi - ritenuti utili ed efficaci all'abbattimento delle emissioni odorigene al fine del rispetto dei limiti ai ricettori - dovranno essere condivisi/i e validate/i da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo _Rev.1.pdf"; ○ *** il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare, con riferimento all'impatto acustico, il rispetto delle previsioni normative in termini di emissioni sia con riferimento ai limiti emissivi di cui alla zonizzazione acustica dell'area sia con riferimento alla sicurezza sul lavoro, mediante opportune simulazioni modellistiche ex ante, che dovranno essere condivise e validate da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo _Rev.1.pdf";* ○ *** il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo _Rev.1", come integrato per effetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti. Il piano dovrà essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi disposti in materia di economia circolare per il recupero di plastica e vetro;* ○ *il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;* ○ *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA *Sezione Risorse Idriche **ARPA Puglia

	rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo; ○ *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;* ○ *** il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.* **Comune di Modugno.** • Prescrizioni di VIA nota prot. n. 45795 del 14.10.2020 1. *Il Gestore dovrà garantire, relativamente alle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite prescritti e l'assenza di molestie olfattive generate dalle attività svolte.* 2. *Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il Gestore dovrà provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, che dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione dell'Autorità competente unitamente ad ARPA.* 3. *Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA.* 4. *Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNIEN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.* 5. *I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.* 6. *Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili.*	Comune di Modugno

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_1503 del 03.02.2021;
- ✓ Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;
- ✓ ARPA Puglia, nota prot. n. 68674 del 13.10.2020;
- ✓ Città di Modugno, nota prot. n. 45795 del 14.10.2020.

Responsabile del Procedimento di VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott. Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/02/2021 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Parere Finale

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

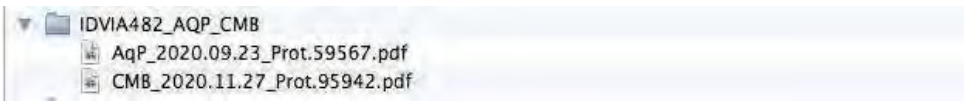
Procedimento:	**ID VIA 482:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	ISTANZA 27-*bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II, All. IV, punto 7, lett. z.b) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.f)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. n. 18/2012 art. 23
Proponente:	**Selectika srl**, avente sede legale in via Pietro De Bellis 6 Putignano (BA) e sede operativa in Zona ASI Modugno (BA) in via Delle Ortensie n.33.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 21/01/2020 (rev.00, datata Ottobre 2019) e richiamata nel parere reso dal Comitato VIA del 03.03.2020 nonché, le integrazioni pubblicate sul portale regionale in data 03/08/2020, (revisioni 0 e 1, datate Ottobre 2019 e maggio 2020) ed elencata nel parere di questo Comitato VIA reso il 27/05/2020 a cui si rimanda integralmente.

Si riporta, invece, di seguito la documentazione integrativa, pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 02.12.2020, denominata "Parere AQP S.p.a. + Parere della Città Metropolitana di Bari" nonché quella pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 28.12.2020, denominata "Integrazioni di merito":



REGIONE PUGLIA

La documentazione depositata dal proponente e pubblicata in data 28.12.2020, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 13/11/2020 (prot. del Servizio Ecologia n. 14351 del 13/11/2020), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni rese nei pareri rilasciati dagli Enti.

Inoltre, a seguito del rilascio del parere di questo Comitato VIA del 13/11/2020 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri dagli Enti coinvolti:

REGIONE PUGLIA

- Parere AQP SpA con nota prot. n. 59567/2020 del 23-09-2020;
- Nota di trasmissione dei pareri resi dal Comitato Rifiuti e dal Comitato Emissioni della Città Metropolitana di Bari. Prot. n. PG 0095942 del 27/11/2020;
- Parere ARPA prot. n. 6534 del 28.01.2021.

Relativamente all' **"Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici"** nonché alla **"Descrizione dell'intervento"** si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 13/11/2020 (prot. del Servizio Ecologia n. 14351 del 13/11/2020).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 13/11/2020, si riportano, sinteticamente, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati

- la documentazione dovrà essere adeguata fornendo i riscontri a tutte le richieste di integrazione formulate dai diversi Enti e uffici regionali che hanno valutato e rassegnato sul progetto specifico parere, richiamato/i pag.5;

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha formulato il riscontro a tutte le richieste di integrazione formulate dai diversi Enti, la cui valutazione si rimanda ad ogni singolo Ente.

- In considerazione della proposta progettuale di cui alla documentazione progettuale trasmessa a maggio 2020, a riscontro della fase di adeguatezza e completezza ex art. 27 bis co.3 del TUA, si evince una modifica delle attività previste nonché una modifica dei quantitativi trattati rispetto alla proposta di prima istanza. Pertanto occorre che siano chiarite:
  - le motivazioni che hanno portato alla modifica della proposta progettuale trasmessa in prima istanza;

    il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"La predisposizione di una linea di produzione CSS in linea costituisce un'ottimizzazione del ciclo produttivo di valorizzazione dei rifiuti plastici teso a rendere quanto più autosufficiente possibile l'attività in progetto sotto il profilo della valorizzazione del Plasmix che, differentemente, dovrebbe essere conferito tutto presso impianti terzi non integrati a Selectika nel rispetto delle indicazioni della Revisione in corso dell'Accordo ANCI CONAI e dell'Allegato Tecnico COREPLA. In questo modo è fortemente limitato il ricorso ad impianti esterni non integrati a Selectika che resta necessario solo per far fronte ai picchi di produzione di Plasmix"*.

  - la effettiva capacità massima produttiva e di trattamento dell'impianto, sia con riferimento all'attività 1 di selezione di plastica e multimateriale ed all'ivi aggiunta attività di produzione di combustibile solido secondario (in quanto, ad es., anche considerando 260 giorni lavorativi a ciclo continuo per 24h e con una portata oraria pari a 9 t/h, la quantità complessiva trattabile risulta essere di gran lunga maggiore delle 35.000 t/anno previste per la produzione di CSS), nonché con riferimento alle portate orarie proposte (che passano da 16.5 t/h a 15 t/h), che

REGIONE PUGLIA

rispetto alla potenzialità di stoccaggio istantaneo in ingresso (che viene modificato da 2000 t a 1000t)(R12));

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"Ferme restando le caratteristiche tecniche d'impianto previste in progetto nonché il relativo layout, la potenzialità giornaliera sarà mantenuta al di sotto delle soglie previste dall'Allegato VIII Parte II D.Lgs 152/06 – Punto 5.3b (75 t/g). La potenzialità complessiva annua da autorizzare per l'impianto di valorizzazione del Plasmix per la produzione di CSS viene rideterminata in **27.000 t/anno.**"* Pertanto, la configurazione attuale delle attività di gestione rifiuti previste dal progetto è la seguente:

				Potenzialità (t/anno)	Potenzialità (t/h)	Attività di gestione rifiuti ex All. C della Parte IV del D.Lgs. N.152/2006 e ss.mm.ii.		
Attività 1- Selezione di plastica e multimateriale e produzione di combustibile solido secondario		*Selezione di plastica e multimateriale*		100.000	15	R12	R13	
		Produzione di combustibile solido secondario		27.000	9	R12	R13	R3
Attività 2- Trattamento e riciclo delle plastiche	**Linea 1**- Trattamento e riciclo del PET per la produzione di granulo RPET FOOD e noFOOD	*Impianto lavaggio PET*		30.000	4		R13	R3
		Impianto di produzione granulo RPET FOOD e noFOOD		12.000	2			
	Linea 2 - Trattamento e riciclo delle Poliolefine per produzione di granulo (MPS e/o conforme UNI 10667)	*Impianto di lavaggio*	HDPE	12.000	2		R13	R3
			LDPE	6.000	1			
		Impianto di produzione granulo		10.000	1,5			
Attività 3- Selezione e riciclo del rottame di vetro		*Selezione vetro e produzione vetro pronto forno*		220.000	35	R12	R13	R5

Pertanto preso atto di quanto affermato dal proponente e considerata la portata oraria pari a 9 t/h, ne consegue che per rispettare il trattamento di massimo 75 t/g, la capacità giornaliera in termini di ore non potrà essere superiore alle 8 ore e 20 minuti.

Per quanto concerne, invece, la variazioni delle portate orarie il proponente ha precisato che *"Il ritocco al ribasso del valore della potenzialità oraria per l'Attività 1 è scesa a 15 t/h dall'iniziale 16,5 t/h in ragione degli ulteriori approfondimenti fatti dopo la presentazione dell'istanza ed a valle dell'ulteriore interlocuzione con i vari fornitori."*, mentre, riguardo la capacità istantanea di stoccaggio ha fornito le indicazioni di calcolo connesse anche con la ridefinizione delle scelte iniziali delle superfici dedicate e quindi precisa quanto segue: *"Da quanto sopra si desume che l'area ricezione rifiuti sviluppa una capienza di stoccaggio pari a 4.160 m3. Considerando una densità media di 60,0 Kg/m3 il quantitativo istantaneo di materiale da lavorare proveniente da RD è pari a 250 t. Per quanto attiene i rifiuti in ingresso conferiti in balle provenienti dai centri intermedi di selezione primaria e compattazione, questi saranno stoccati all'esterno del capannone (cfr. T 6.1) in apposita area di superficie 900 m2. Considerando una superficie utile di stoccaggio, pari al 60% dell'area disponibile, un'altezza delle balle di 4,0 metri e una densità media di 500,0 Kg/m3 il quantitativo istantaneo di*

REGIONE PUGLIA

materiale da lavorare proveniente da centri intermedi di compattazione è pari a 1000 t (ridotto a 750 t per considerazioni relative all'antincendio). Si desume pertanto che l'area ricezione ha una capacità di stoccaggio del materiale da trattare pari a 1000 t."

- le motivazioni che hanno portato allo stralcio dell'attività di D15, sia nell'Attivita 1 che nella Attività 3, attese le dichiarazioni riportate in tutte le relazioni inerenti al flusso di rifiuti destinati allo smaltimento della "*frazione non valorizzabile in quanto composta da materiale non conforme, frazione estranea e da frazioni valorizzabili non intercettate nelle fasi di processo per ragioni di efficienza dei processi di selezione e per difetti fisici della frazioni stesse*";" *Per ciò che concerne gli scarti, nella tabella seguente si elencano i rifiuti uscenti dall'Attività 3, i quali potranno essere trasportati ad impianti di recupero (ferro e alluminio) (R3) o smaltimento (D15).*

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"L'eliminazione dell'attività D15 deriva dalla valutazione da parte del management aziendale di poter gestire gli scarti da smaltire presso impianti terzi come "deposito temporaneo" ex art.183 comma bb) del D.Lgs. 152/06* ... omissis ... *Allo scopo sono state individuate delle aree di deposito temporaneo come meglio desumibile dal layout di progetto (cfr. T.6.1 – rev.2)"*

- con riferimento alla produzione di CSS, la natura, provenienza e caratteristiche delle " *frazioni post consumo qualitativamente idonee ad arricchire la frazione di prodotto finale*" previste;

  il proponente, sempre nel medesimo elaborato precisa che: *"non saranno utilizzate frazioni post consumo per arricchire il prodotto finale e pertanto trattandosi di un errore si aggiorna la RSIA 2.3_Rev.2. Si conferma che per la produzione di CSS (che resta un rifiuto da conferirsi presso impianti esterni) si utilizzerà unicamente "Plasmix" ottenuto della selezione dei rifiuti in ingresso"*

- siano rappresentate mediante diagrammi di flusso a blocchi i bilanci di materia in entrata ed uscita nelle differenti sezioni/Attività d'impianto, con chiara indicazione del destino dei prodotti ottenuti, nonché delle relative quantità e gestione intermedia.

  Il proponente ha allegato all'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* il documento "allegato 1_Bilanci di materia" contenente i diagrammi relativi ai bilanci di materia di ciascuna attività di gestione rifiuti in progetto.

- In considerazione delle quantità di rifiuti destinate da progetto all'attività di produzione di combustibile solido secondario, in applicazione del DM n.22 del 14/02/13 e della disciplina in materia di AIA e delle previsioni di cui all'all. VIII, punto 5.3 lett. b), essendo superati i valori limite che obbligano all'autorizzazione secondo il TITOLO III-*bis* della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sia prodotta la documentazione dovuta ex art. 29 -ter del TUA;

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"Ferme restando le caratteristiche tecniche d'impianto previste in progetto nonché il relativo layout, la potenzialità giornaliera sarà mantenuta al di sotto delle soglie previste dall'Allegato VIII Parte II D.Lgs 152/06 – Punto 5.3b (75 t/g). La potenzialità complessiva annua da autorizzare per l'impianto di valorizzazione del Plasmix per la produzione di CSS viene rideterminata in 27.000 t/anno."* inoltre ha precisato anche che : *"Nel caso si dovesse superare la soglia di produzione di 27.000 t/a Plasmix, e/o*

REGIONE PUGLIA

impianto non in esercizio, il quantitativo in eccedenza verrà avviato ad altri impianti di recupero integrati a Selectika".

- in coerenza con le richieste dell'Agenzia regionale circa le modalità gestionali di cui alla Norma UNI EN 15359:2011 etc. e, considerato che il proponente precisa che in uscita dal processo di produzione del CSS possa derivare tanto il CSS-Combustibile (End of Waste conforme al DM n.22 del 14/02/13) che il CSS rifiuto (CER 191210) conforme ai requisiti di cui alla UNI EN 15359:2011 non si ha evidenza delle diversi fasi gestionali che seguiranno le due diverse produzioni anche, ad esempio, in relazione alle mere aree di stoccaggio differenziate fra i due prodotti, considerato che dalla tavola risulta solo la identificazione unica di aree quali *"zone stoccaggio CSS filmato ovvero non filmato"*. All'uopo si rammenta che l'art. 10 del DM 22/2013 dispone le regole di deposito e movimentazione del Css-Combustibile presso il produttore ed in particolare prevede che il deposito di questo non può avere durata superiore a sei mesi dalla data di emissione della dichiarazione di conformità e, superato il detto termine, il CSS-Combustibile riacquisisce la qualifica di rifiuto, per cui necessita di diversa gestione.

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che rinuncia alla produzione di CSS-Combustibile, specificando quanto segeue: *"Ad integrazione e sostituzione di quanto riportato nelle relazioni tecniche, si precisa che sarà attivata la sola linea di produzione combustibile solido secondario come rifiuto (CSS) rinunciando alla produzione di CSS-combustibile conforme al DM n.22/2013."*

- Sia chiarita la dichiarazione riportata a pag.10/99 della Rel. RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.1 (Maggio 2020): *"La ditta "Selectika s.r.l." intende svolgere, all'interno dell'impianto ex OM Carrelli Elevatori, prevalentemente l'attività di recupero di rifiuti di plastica e vetro provenienti da raccolta differenziata e di gestione di altre tipologie di rifiuti non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi, plastica selezionata, scarti derivanti dai trattamenti di selezione e recupero di plastica e vetro) da avviare al recupero e, laddove questo non fosse possibile, allo smaltimento".*

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che: *"Si tratta di un refuso in quanto le tipologie di rifiuti non pericolosi che si chiedono in ingresso all'attività in progetto sono unicamente quelle riportate nell'elenco riportato al par.3.2. Tanto premesso, si procede alla correzione del testo riportato alla pag.10/99 dell'elaborato RGR.1 trasmettendo l'aggiornamento di detto documento (RGR.1 – rev.2)."* Si riporta, pertanto, di seguito la tabella riportata a pag. 12/97 dell'elaborato "RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.2.pdf" con indicazione del codici EER previsti in ingresso all'opificio:

REGIONE PUGLIA

Tabella 3 – Elenco codici CER

DESCRIZIONE	CODICI		MODALITA' DI STOCCAGGIO	T/ANNO
Rifiuti di plastica e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.02	Imballaggi in plastica	Cumuli all'interno del capannone	0-100.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.01.39	Plastica	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti di plastica provenienti da centri di compattazione e da altri impianti di selezione	19.12.04	Plastica e gomma	Balle all'esterno del capannone	
	19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti provenienti da altre aziende che lavorano plastica	07.02.13	Rifiuti plastici	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti di vetro e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.07	Imballaggi in vetro	Cumuli all'interno del capannone	0-220.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.02.02	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti provenienti da altri impianti di selezione	19 12 05	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	

- Siano individuati gli impianti cui saranno destinati i prodotti e/o rifiuti e relativa capacità di ricezione.

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che: *"I prodotti generati dalle attività di recupero del vetro e della plastica saranno posti sul mercato degli utilizzatori finali con le seguenti indicazioni di carattere generale:*

• Il mercato dei rifiuti plastici è sostanzialmente gestito dai consorzi obbligatori di filiera previsti per legge COREPLA (aderente al CONAI) o CORIPET che, attraverso un sistema di aste telematiche (https://www.corepla.it/le-aste#) effettuano acquisto o vendita di plastica selezionata o di granulo a seconda delle loro necessità contingenti dagli impianti come quello in progetto stabilendone la destinazione di dette masse. La definizione dell'impianto di destinazione sarà il risultato di una procedura di gara che al momento non può essere nota. Per quanto attiene la produzione di granulo, si specifica che esso potrà anche essere collocato autonomamente da Selektica sul mercato in quanto esistono molti produttori di beni in plastica sul territorio che possono approvvigionarsi direttamente presso Selectika;

• Il mercato dei rifiuti in vetro è sostanzialmente gestito dal consorzio obbligatorio di filiera previsto per legge COREVE aderente al CONAI) che, attraverso un sistema di aste telematiche (https://www.coreveaste.it/) effettuano acquisto o vendita di rifiuto di vetro selezionato o "end of waste" a seconda delle necessità contingenti, stabilisce la destinazione di dette masse sull'intero territorio nazionale. Non è tuttavia da trascurare la circostanza che in Puglia sono presenti ben 4 vetrerie che si approvvigionano anche di rottame di vetro qualificato come "end of waste" di cui una allocata proprio nella zona ASI di Bari a pochi chilometri dal sito in cui è allocata l'iniziativa in progetto, n.2 allocate a distanza di ca. 50 km stradali dal Modugno ed una a Manfredonia. L'assenza di una linea produttiva come quella in progetto dedicata al vetro ad oggi impedisce la chiusura del ciclo di produzione del vetro in Puglia;

I rifiuti saranno avviati ad idonei impianti di recupero/smaltimento dotati delle opportune autorizzazioni previste dalle norme di settore che saranno individuati nel rispetto della

REGIONE PUGLIA

gerarchia prevista per la gestione dei rifiuti ex art.179 c.1 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relegando l'opzione dello smaltimento in discarica come modalità da prendere in considerazione in ultimissima analisi."

- In considerazione della fascia di rispetto del metanodotto (immagine riportato a pag. 17 del presente parere), in virtù dei criteri localizzativi escludenti di cui al PRGRU e PRGRS, sia prevista una distribuzione degli spazi e delle attività che escluda l'impiego dell'area interdetta da qualsiasi struttura, infrastruttura, transito, movimentazione.

  il proponente, in allegato all'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha trasmesso la nota di Snam Rete Gas SpA del 11.12.2020 prot. DISOR/MT/INT. 472/DFZ/PROT. n.285 in cui è attestato che *"i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società."* Inoltre è precisato altresì che: *"Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*

  Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

- Con riferimento all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nuovamente novellato, al fine dell'autorizzazione alla produzione dell'End of Waste derivante dal processo di trattamento e recupero della plastica, in applicazione del nuovo dettato legislativo, dovranno essere forniti e precisati i seguenti specifici criteri dettagliati:
  - a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
  - b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
  - c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
  - d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
  - e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;

  Seppure alcuni dei criteri dettagliati risultano reperibili nella documentazione quali ad esempio quelli di cui alla lett. a) e b) sopra richiamati, nel precisare ed indicare i criteri dettagliati, il proponente deve considerare le indicazioni ed i precetti della "Linea Guida per l'applicazione della disciplina dell'End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006" di ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) ove, al paragrafo n. 4, intitolato *"Criteri condivisi per l'attività di supporto tecnico delle Agenzie in fase istruttoria nel rilascio dell'autorizzazione"* sono definiti tutti gli elementi necessari per la valutazione della sussistenza della qualifica di End of Waste e per la sua conseguente autorizzabilità, stante la circostanza che il

REGIONE PUGLIA

presente procedimento PAUR non prevede la gestione dei rifiuti in relazione al DM 05.02.1998 e, né nell'ordinamento euronitario e nazionale risultano adottati regolamenti e/o decreti ministeriali.

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha provveduto a specificare i criteri dettagliati richiesti dall'art. 184-*ter* comma 3, in particolare precisando che *"Le linee ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) nella tabella 4.3 indicano che per i processi di recupero già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 (come il caso in esame), in cui viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio), le valutazioni devono concentrarsi sui criteri dettagliati d) ed e)"*.

Alla luce di tale precisazione, per i criteri dettagliati d) ed e) richiesti dall'art. 184-*ter* comma 3 il proponente ha fornito le necessarie specifiche, riportate alle pagg. 29, 30, 31 e 32 di 42 dell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"*.

- Con riferimento ai "prodotti" indicati in uscita dal processo di Attività 3:
  - *Rottame di vetro mezzo bianco e misto "Pronto al forno" (End of waste);*
  - *Rottame "grezzo" preselezionato (rifiuto);*

vista la Tabella 18 (sopra riportata) nonché la precisazione ivi riportata:*"le specifiche merceologiche minime necessarie per definire il vetro trattato "Materia Prima Seconda" (MPS), secondo il DM 05/02/1998; nella seconda colonna sono riportate le caratteristiche qualitative prescritte dal Regolamento Europeo n. 1179 del 10/12/2012 "End of Waste"*, considerando che non si ha evidenza delle diversi fasi gestionali che seguiranno le due diverse produzioni in particolare in relazione alle aree di stoccaggio differenziate fra quanto è rifiuto cessato e quanto invece è rottame grezzo preselezionato che peraltro, il proponente, come afferma nel par. 7.1 *"potrà accettare anche vetro già pre-selezionato da avviare direttamente alla produzione del pronto forno"*, è necessario che siano univocamente identificati e separati i flussi di rottame grezzo preselezionato e derivato dal processo di trattamento dal rifiuto dal c.d. vetro già pre-selezionato, accettato da terzi e da destinare a trattamento. Sia inoltre univocamente definito il flusso e le aree di stoccaggio del Rottame di vetro mezzo bianco e misto "Pronto al forno" (End of waste).

A riguardo, infine, si evidenzia che la produzione dell'End of Waste dovrà essere conforme alla disciplina dettata dal Regolamento Europeo n. 1179 del 10/12/2012 che rappresenta attuazione della DIR 98/2008/CE art. 6 e, rende non applicabile le previsioni del DM 05.02.1998, anche in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 216 comma 8-*quater*: conseguentemente gli elaborati vanno opportunamente adeguati.

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"Le attività di lavorazione ed i relativi stoccaggi afferenti all'Attività 3 sono descritti nell'elaborato grafico T.6.1 – rev.2 ed indentificate con il prefisso A3"*, inoltre, aderendo alle richieste del Comitato ha specificatamente dettagliato le diverse aree di stoccaggio come segue:

➢ ***Stoccaggi in ingresso:***

REGIONE PUGLIA

- A3.a - Messa in riserva dei rifiuti in vetro in ingresso

- A3.b2 - Stoccaggio di vetro preselezionato proveniente da impianti terzi da trattare internamente (acquisto attraverso ASTE COREVE);

➢ ***Stoccaggi intermedio in linea:***

- A3.b1 - Stoccaggio intermedio vetro preselezionato prodotto e da trattare internamente (sulla base di accordi con COREVE);

➢ ***Stoccaggi in uscita:***

- A3.d - Stoccaggio scarti (ferrosi, non ferrosi, residue, oversize, organici, CSP); - A3.e - Stoccaggio frazione fine;

- A3.f - Stoccaggio temporaneo vetro pronto forno (End of Waste);

- A3.g - Stoccaggio vetro pronto forno flint (End of Waste);

- A3.h - Stoccaggio vetro pronto forno misto (End of Waste);

- A3.l - Stoccaggio di vetro preselezionato internamente e da conferire ad impianti terzi (sulla base di accordi con COREVE).

- riguardo al comparto atmosfera, non risulta valutato l'eventuale impatto ed una valutazione della pressione complessiva derivata dalle emissioni dei gas a effetto serra anche da gas refrigeranti presenti in impianti/macchine/attrezzature. Come noto, a norma del Reg. UE 517/2014, il calcolo della quantificazione della pressione ambientale dei gas fluorurati a effetto serra va espresso in "tonnellata di CO2 equivalente", intesa come "la quantità di gas a effetto serra espressa come il prodotto del peso dei gas a effetto serra in tonnellate metriche e del loro potenziale di riscaldamento globale". Pertanto, considerate le finalità del citato Regolamento UE richiamato, di protezione dell'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra, risulta necessaria una valutazione della pressione complessiva derivata dalle emissioni dei gas a effetto serra.

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha dichiarato l'assenza di da gas refrigeranti in relazione a impianti/macchine/attrezzature precisando che: *"Si ritiene che l'impatto derivante da emissioni dei gas a effetto serra refrigeranti possa ritenersi trascurabile in ragione dell'assenza di circuiti di refrigerazione che impiegano gas serra nell'ambito dei cicli produttivi principali."*

- Con riferimento all'impatto indotto dal traffico veicolare dovuto dalla realizzazione e gestione dell'intervento, si ritiene necessario che la valutazione proposta sia estesa ad una percorrenza media prevista dei mezzi, stimata in considerazione dei luoghi di origine e destino dei rifiuti / prodotti trasportati e che siano proposte le relative misure di mitigazione.

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"Recependo quanto in oggetto si aggiorna il par.3.2.2.2 e il par. 5.1 dell'elaborato RSIA 8.1_rev.1. In particolare sono state valutate le emissioni in atmosfera riconducibili ad una movimentazione media delle masse in ingresso ed in uscita dall'impianto a mezzo di autocarri che prevede una percorrenza media stimata del flusso veicolare di autocarri in ingresso ed in uscita dall'insediamento di 50 km."* SI riporta di seguito ta Tab. n. 13, relativa la calcolo della stima delle emissioni da traffico veicolare contenuta nell'elaborato RSIA 8.1_rev.1:

REGIONE PUGLIA

Figura 13: Stima delle emissioni da traffico mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto (Plastica)

Fase dell'attività	Mezzo	A - Portata media (t)	B - Quantitativo annuo (t/anno)	C - Carico/ Scarico (n.viaggi)	D - Viaggi/anno (B/A*C)	E - Percorrenza/ viaggio	F - Percorrenza/anno (D*E)	Note
Rifiuti in ingresso	A1 - Veicoli commerciali leggeri (micoraccolta) (P<3,5t)	3,50	20.000,00	2,00	11.428,57	50,00	571.428,57	Autocarri provenienti dalla attività produttive medio - piccole, raccolta differenziata, ecc..
	A2 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (3,5t<P<16t)	15,00	40.000,00	2,00	5.333,33	50,00	266.666,67	Autocarri provenienti da raccolta differenziata o da Centri di Compattazione
	A3 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (16t<P<32t)	30,00	40.000,00	2,00	2.666,67	50,00	133.333,33	Autocarri provenienti da raccolta differenziata o da Centri di Compattazione
Rifiuti in uscita	B1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	15,00	32.536,95	2,00	4.338,26	50,00	216.912,97	Conferimento rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero finale, degli scarti di produzione, rifiuti dall'esercizio e manutenzione degli impianti
	B2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	30,00	32.536,95	2,00	2.169,13	50,00	108.456,48	
Materie prime secondarie (granulo di plastica FOOD, granulo di plastica NO FOOD, CSS)	C1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	15,00	16.575,00	2,00	2.210,00	50,00	110.500,00	Conferimento diretto di MPS ad impianti di utilizzazione
	C2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	30,00	16.575,00	2,00	1.105,00	50,00	55.250,00	

Tipologia di autocarro		SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	g/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km
Diesel <7,5t	EuroV	1,60	1.102,70	14,60	1,60	496,30	322,50	18,00	11,00	59,10	99,30	15,90	110,30
Diesel 7,5 - 20t	EuroV	2,60	2.595,30	31,80	4,80	976,00	527,20	35,50	11,00	73,30	112,40	31,60	259,50
Diesel 20-32t	EuroV	3,90	2.852,30	42,00	4,80	1.363,00	801,80	54,50	11,00	91,00	132,40	43,50	285,20
Diesel >32t	EuroV	3,90	2.946,70	42,40	4,70	1.421,30	783,60	54,00	11,00	91,40	132,20	44,30	294,70

	Tipologia di mezzi	SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a
Rifiuti in ingresso	A1 - Veicoli commerciali leggeri (micoraccolta) (P<3,5t)	0,91	630,11	8,34	0,91	283,60	184,29	10,29	6,29	33,77	56,74	9,09	63,03
	A2 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (3,5t<P<16t)	0,69	692,08	8,48	1,28	260,27	140,59	9,47	2,93	19,55	29,97	8,27	69,20
	A3 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (16t<P<32t)	0,52	380,31	5,60	0,64	181,73	106,91	7,27	1,47	12,13	17,65	5,80	38,03
	TI - Totale emissioni mezzi in ingresso	2,13	1.702,50	22,42	2,83	725,60	431,78	27,02	10,69	65,45	104,37	23,15	170,26
	Tipologia di mezzi	SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a
Rifiuti in uscita	B1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	0,56	562,95	6,90	1,04	211,71	114,36	7,70	2,39	15,90	24,38	6,72	56,29
	B2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	0,42	319,59	4,60	0,51	154,15	84,99	5,86	1,19	9,91	14,34	4,80	31,96
	TU - Totale emissioni mezzi in uscita	0,99	882,54	11,50	1,55	365,86	199,34	13,56	3,58	25,81	38,72	11,53	88,25
	Tipologia di mezzi	SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a
Materie prime secondarie (granulo di plastica FOOD, granulo di plastica NO FOOD, CSS)	C1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	0,43	315,18	4,64	0,53	150,61	88,60	6,02	1,22	10,06	14,63	4,81	31,51
	C2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	0,22	162,81	2,34	0,26	78,53	43,29	2,98	0,61	5,05	7,30	2,45	16,28
	TU - Totale emissioni mezzi in uscita	0,65	477,98	6,98	0,79	229,14	131,89	9,01	1,82	15,11	21,93	7,25	47,80
	Totale emissioni annue (TI+TU)	3,76	3.063,03	40,90	5,18	1.320,59	763,01	49,58	16,09	106,37	165,02	41,94	306,30

- Si rileva che la valutazione e definizione delle misure di mitigazione e compensazione proposte fanno esclusivo riferimento alla fase di esercizio dell'impianto e non anche alla fase di cantiere ed a quella di dismissione, le cui attività sono peraltro identificate nel par. 6 dello stesso elaborato "RSIA.8.1_QuadroDiRifAmbientale_Rev0.pdf". Pertanto dovranno essere previste misure di mitigazioni per il contenimento degli impatti in fase di cantiere e dismissione.

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha provveduto ad aggiornare la documentazione di progetto valutando e definendo misure di mitigazione e compensazione in riferimento alla fase di cantiere ed a quella di dismissione. Risultano in particolare aggiornati il par.6 e il par.7 dell'elaborato RSIA 8.1_ rev.1

- Si rileva che la valutazione non è stata riferita a tutte le BAT identificate nella Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147.

  il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha provveduto ad integrare la valutazione ed ha precisato che *"Tenuto conto che l'intervento in oggetto non rientra tra quelli sottoposti alla disciplina del*

REGIONE PUGLIA

TITOLO III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/06 (AIA) si è proceduto, nell'ambito di questo procedimento a produrre ugualmente l'elaborato RSIA.9 - Verifica di applicazione delle BAT per dare dimostrazione che le attività da implementarsi producono impatti ed emissioni sull'ambiente di tipo limitato. Si precisa che all'interno dell'elaborato si sono approfondite unicamente le conclusioni sulle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 di stretto interesse per il progetto in oggetto. In premessa sono riportato l'elenco sintetico ed analitico di BAT previste per l'attività di gestione rifiuti. Sono state considerate le conclusioni generali (Cap.3), sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti (Cap.4) e quelle sul monitoraggio applicabili al progetto proposto da "Selectika srl"."

- in considerazione della condotta di metano insistente al margine della perimetrazione dello stabilimento e relativa area buffer, sia data evidenza delle relative considerazione effettuate al fine della prevenzione anticendio, anche con riferimento "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 1121 del 21.01.2019.

il proponente, in allegato all'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha trasmesso la nota di Snam Rete Gas SpA del 11.12.2020 prot. DISOR/MT/INT. 472/DFZ/PROT. n.285 in cui è attestato che *"i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società."* Inoltre è precisato altresì che: *"Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- l'attività di produzione del CSS rifiuto dovrà essere **monitorata e controllata giornalmente al fine di non superare il valore limite giornaliero di 75Mg/giorno,** attraverso specifiche e dettagliate registrazioni:
  - delle quantità di rifiuti presenti in stoccaggio e destinati alla produzione del CSS rifiuto;
  - delle tipologie (per codice EER) di rifiuti in ingresso al processo di produzione;
  - delle quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione;

REGIONE PUGLIA

- delle quantità di CSS rifiuto prodotto;
- delle ore di trattamento e produzione effettuate;
- delle ore di manutenzione agli impianti di trattamento e produzione;
- della quantità di CSS rifiuto in stoccaggio;
- delle quantità conferite ai relativi destinatari.

I dati di registrazione relativi al monitoraggio e controllo giornaliero dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo e dovranno essere specificatamente rendicontati in apposita relazione da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA con frequenza annuale.

Ai fini della registrazione del monitoraggio e controllo giornaliero, dovrà essere adottata apposita procedura gestionale di controllo del processo di trattamento e produzione del CSS rifiuto da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA per la relativa validazione ed approvazione prima dell'avvio dell'attività.

- tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola *"T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf"*, devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;
- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; siano rispettate le condizioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;
- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
- il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA *"RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf"* par.fi 6 e 7, *"RSIA 8.5 - Misure di mitigazione _Rev.1"*, nonché le ulteriori misure individuate a valle delle valutazioni inerenti alle emissioni odorigene ed acustiche di cui ai punti che seguono;
- il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare il rispetto delle previsioni normative di cui alla L.R. 32/2018, provando mediante opportune simulazioni modellistiche - che includano i contributi osmogeni cumulabili prodotti nell'intorno, come richiesto da ARPA con nota prot. n. 6874 del 13.10.2020 - il rispetto dei limiti presso i recettori (come individuati dal p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018) presenti nell'area vasta d'impianto. Gli esiti delle simulazioni e l'individuazione degli eventuali presidi - ritenuti utili ed efficaci all'abbattimento delle emissioni odorigene al fine del rispetto dei limiti ai ricettori - dovranno essere condivise/i e validate/i da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a

REGIONE PUGLIA

condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";

- il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare, con riferimento all'impatto acustico, il rispetto delle previsioni normative in termini di emissioni sia con riferimento ai limiti emissivi di cui alla zonizzazione acustica dell'area sia con riferimento alla sicurezza sul lavoro, mediante opportune simulazioni modellistiche ex ante, che dovranno essere condivise e validate da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA *"RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1"*, come integrato per effetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti. Il piano dovrà essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi disposti in materia di economia circolare per il recupero di plastica e vetro;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;
- il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
- il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
- il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Diritto Ambientale **Avv. Antonio De Feo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche Ing. Carlo Caressa	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0009827
29 SET 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 482 –** Sistema integrato per la valorizzazione della plastica e vetro da raccolta differenziata presso lo stabilimento ex OM Carrelli Elevatori
Art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.
Proponente: **SELECTIKA s.r.l.**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio (prot. AOO_089_9318 del 03/08/2020), acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075_05/08/2020 n°8003, di avviso di pubblicazione della documentazione a seguito di verifica di adeguatezza e completezza ex art. 27, comma 5 del D.Lgs n152/06 e ss.mm.ii., nonché di avvenuta integrazione sulla base di quanto richiesto dalla scrivente con nota n. AOO_075_17.02.2020_0001844.

Pertanto, dall'esame degli elaborati integrativi resi disponibili al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si osserva quanto di seguito.

Come precedentemente descritto, si ribadisce che l'intervento riguarda la reindustrializzazione dello stabilimento ex OM Carrelli Elevatori, sito nella zona industriale di Bari ed ubicato in area del Comune di Modugno individuata catastalmente al FG n.7.

L'intera area di che trattasi ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo Acquifero Carsico della Murgia, in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (e successivo aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019), sottopone al vincolo della **"Tutela Quali-Quantitativa".**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (KTM8 del Programma delle Misure - elaborato G del PTA 2019).**

L'intero complesso si svilupperà su una superficie complessiva di circa 99.536,00 m^2.

L'area produttiva sarà allocata all'interno del capannone esistente dove verranno ubicate le linee di lavorazione necessarie a svolgere le attività di gestione rifiuti in progetto.

All'interno di questo volume e negli spazi esterni saranno allocati gli stoccaggi di rifiuti, semilavorati (sempre qualificati come rifiuti) e materie prime seconde ottenute.

Quattro tettoie metalliche saranno realizzate a copertura di stoccaggi di rifiuti non pericolosi ed aree di lavoro e si andranno ad aggiungere a n. 2 tettoie esistenti.

Saranno presenti all'interno del comprensorio n.3 fabbricati ad uso ufficio, n.1 fabbricato uso deposito, ampi piazzali scoperti per la messa in riserva dei rifiuti prodotti in impianto.

A completamento dell'opificio, le recinzioni, il verde ornamentale, l'illuminazione interna ed esterna ed i parcheggi interni all'impianto.

"Le opere in progetto, per quanto riguarda gli impianti di lavorazione sono finalizzati alla selezione della plastica e del multimateriale e alla produzione di combustibile solido secondario (CSS), al trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo (MPS) di tipo FOOD e NOFOOD, trattamento e recupero delle poliolefine (HDPE/LDPE) per la produzione di granulo conforme alla UNI 10667 e alla selezione e riciclaggio di vetro pronto al forno di tipo misto e flint."

In merito al ciclo di approvvigionamento e scarico idrico il proponente precisa quanto di seguito:

"L'Attività 1 di selezione di plastica e multimateriale e l'Attività 3 di selezione e riciclo del vetro non comprendono processi idroesigenti invece l'Attività 2 costituita dalla linea 1 di trattamento e riciclo del PET e dalla linea 2 di trattamento e riciclo delle poliolefine richiede un grosso quantitativo di acqua all'interno degli impianti di lavaggio. Per questa ragione nel progetto impiantistico sviluppato in questo studio si e pensato ad un'ottimizzazione dei consumi di acqua macchina/sistema grazie a sistemi integrati di ricircolo che riducono notevolmente il consumo di acqua di rete riutilizzando le acque meteoriche e le acque reflue prodotte in impianto per alimentare l'impianto di lavaggio della Linea 2.(R.SIA.2.4) [...] In particolare per il lavaggio del PE si utilizzerà quasi completamente acqua trattata invece l'impianto di lavaggio del PET verrà alimentato unicamente da acqua fresca. Si precisa però che l'impianto di lavaggio del PET sarà già provvisto di un sistema di ricircolo acqua che permette di ridurre il consumo di energia per il riscaldamento, ridurre la quantità di acqua necessaria e conseguentemente limitare la quantità di prodotti chimici."

Il fabbisogno orario di acqua così come estratto dall'elaborato R.SIA.2.5 è di seguito riportato:

Tabella 5 - Approvvigionamento idrico degli impianti di lavaggio

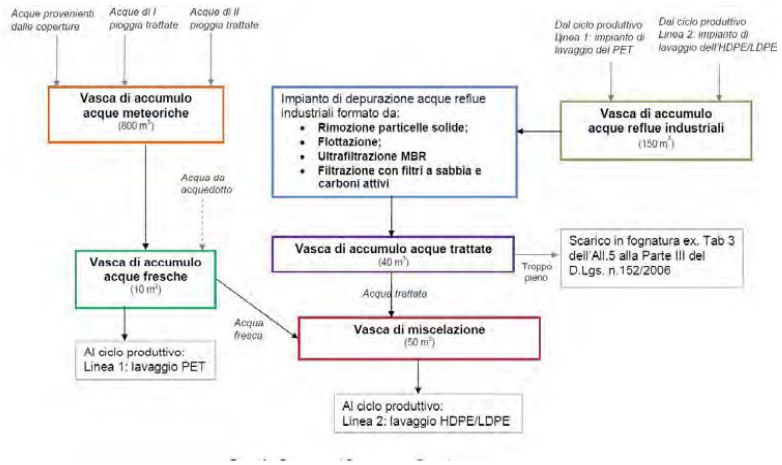
		Acqua fresca (m^3/h)	Acqua riciclata (m^3/h)	Totale acqua necessaria (m^3/h)
Impianto di lavaggio del PET (Attività 2- Linea 1)	PET	4,4	-	4,4
Impianto di lavaggio del PE (Attività 2- Linea 2)	HDPE	5	5	10
	LDPE	5	40	45

Dunque rispetto al fabbisogno complessivo orario di 59,4 m^3/h, il 75% è fornito da acqua di riciclo, tenendo conto che, come si desume dal prospetto successivo estratto dall'elaborato R.SIA.2.5, le acque cosiddette "fresche" sono composte da acque meteoriche trattate e acqua di acquedotto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Dagli elaborati esaminati non risultano emungimenti di acque sotterranee.

Tanto premesso, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, non si ritiene che sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee.

Si evidenzia in ogni caso quanto di seguito:

- Si consiglia un trattamento meccanico blando delle acque provenienti dalle coperture prima del loro riutilizzo, pur in assenza di inquinanti;
- L'autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura è da richiedere al soggetto gestore della fognatura a cui compete la verifica della qualità delle acque immesse e l'ottemperanza ai regolamenti regionali;
- si evidenzia che gli elaborati grafici relativi all'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche sono carenti di una planimetria dell'impianto con ubicazione delle vasche di trattamento ed accumulo;
- Le aree a verde siano compartimentate rispetto alle superfici di dilavamento di sostanze pericolose, onde scongiurare il rischio di percolazione di inquinanti nel terreno.

P.O. Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it
Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 482** - Proponente: **SELECTIKA S.r.l.–** Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto *"Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata"*, complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto. Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento al procedimento in oggetto emarginato, si trasmette, in allegato alla presente, il parere di competenza emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(*Ing. Giuseppe GRAVINA*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: **ID VIA 482** - Proponente: **SELECTIKA S.r.l.–** Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto *"Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata"*, complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto. Parere di competenza.

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 11776 del 06/10/2020, di convocazione di Conferenza di Servizi per quanto all'oggetto, esaminata la documentazione tecnica, prodotta dalla Società istante, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, si osserva quanto segue :

- E' stato redatto dalla Società uno Studio previsionale di impatto olfattivo del nuovo insediamento. In detto Studio sono state considerate come sorgenti emissive significative, così come definite dalla Legge Regionale N. 32/2018, le emissioni convogliate denominate E4, E6, E7 ed E8 nonché le emissioni diffuse rivenienti dallo stoccaggio all'aperto di rifiuti plastici provenienti da centri di compattazione, CSS ed altro materiale selezionato. Per ciascuna fonte emissiva convogliata è stata considerata una concentrazione di odori pari a 2000 Ou/mc calcolando poi il flusso di odori (Ou/s) in base alla portata di ciascun camino. Il contributo delle emissioni diffuse è stato invece calcolato mediante la definizione del coefficiente di flusso specifico di odore (Ou/s/mq), considerando una concentrazione di odore pari a 300 Ou/mc, che è poi moltiplicato per l'area di occupazione dei rifiuti all'aperto per il calcolo del flusso di odori. In base ai dati suddetti è stato sviluppato il modello concettuale per eseguire le simulazioni di diffusione degli odori prendendo in considerazione i ricettori sensibili individuati nelle aree al contorno (Ospedale S. Paolo, N. 6 scuole, Ospedale di Modugno). I valori rilevati per le concentrazioni di odori al 98°percentile, fissati per detta tipologia di ricettori dalla L.R. 32/2018 pari a 1, variano da 0,03(Ospedale di Modugno) a 0,98 (Ospedale S. Paolo). Per quest'ultimo ricettore, il più critico, è calcolata anche la massima concentrazione oraria in condizioni meteorologiche critiche, che è pari a circa 3 Ou/mc, mentre il valore di 1 Ou/mc viene superato, nell'anno, per 157 ore, pari all'1,8 % del totale delle ore annue (8760). Tutto quanto sopra esposto per porre all'evidenza che questa Agenzia è da anni impegnata, nella stessa area di insediamento della attività in proposta, per dirimere la problematica connessa alle emissioni moleste di odori che generano quotidiane lamentele e segnalazioni e che ha indotto il Comune di Modugno ad adottare il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

sistema di monitoraggio Odortel. Nello specifico attesa la natura dei rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento e recupero, ed in particolare - Rifiuti di plastica e multi materiali provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche; Rifiuti di vetro e multi materiale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche – è prevedibile un apporto odorigeno significativo. I suddetti rifiuti vengono conferiti e stoccati in cumuli in aree all'interno del capannone industriale ma le stesse aree interne sono prive di alcuna aspirazione e trattamento delle arie esauste né sono state previste zone filtro in corrispondenza degli accessi ai mezzi di trasporto. Con la situazione impiantistica presentata, quindi, si ritiene che non possa essere trascurato, per gli aspetti odorigeni, l'apporto delle emissioni diffuse rivenienti dalle aree interne ai capannoni industriali. Riguardo al modello diffusionale elaborato, attesa anche la presenza in prossimità dell'impianto del Centro di Meccanizzazione di Poste Italiane e della Motorizzazione Civile, di qualificare gli ulteriori ricettori al contorno in funzione della loro Classe di Sensibilità, di cui alla richiamata L.R. N. 32/2018, verificando presso gli stessi il rispetto dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo. Infine la L.R. N. 32/2018, per gli studi previsionali di impatto odorigeno, prevedono assunzioni circa la presenza di eventuali altre sorgenti odorigene all'interno del dominio spaziale di simulazione (impatto cumulativo), ove le informazioni e i relativi dati di riferimento siano contenuti e accessibili nell'ambito del Catasto emissioni territoriali gestito da questa Agenzia.

La relazione previsionale di Impatto Acustico Ambientale, redatta dal tecnico competente è priva della relativa firma. Inoltre occorre giustificare i dati assunti per la caratterizzazione delle sorgenti sonore in particolare la S1 – Sezione di selezione materie plastiche, posta pari a 90 dBA e la S2 – Sezione di gestione dei rottami in vetro, posta pari a 85 dBA.

- Con riferimento all'impianto di raccolta delle acque meteoriche, si rileva che nell'impianto 1 relativo al Bacino 3 non è assicurato lo svuotamento della vasca di accumulo acque di prima pioggia, della capacità minima di 100 mc, entro le 48 ore (R.R. N. 26/2013), in quanto è previsto a valle un impianto di trattamento chimico-Fisico da 2mc/h.
- Riguardo alla rete fognaria acque reflue da servizi igienici ed alla rete di raccolta delle acque reflue industriali (Tecnologica), si richiede particolare attenzione al loro riutilizzo, attesa la vetustà delle condotte (50 anni) e gli effetti ambientali in caso di rottura. Pertanto si chiede di valutare l'esecuzione, oltre alle prove previste (lavaggio e video ispezione), anche prove di tenuta idraulica.
- L'impianto in proposta prevede, tra gli altri, la produzione di CSS-combustibile, conforme al DM N. 22/2013, mediante l'impianto di valorizzazione del Plasmix integrato all'impianto di plastica e multi materiale , per una potenzialità pari a 35.000 t/a. Per detta produzione dovranno essere fornite le modalità gestionali di cui alla Norma UNI EN 15359:2011 per la conformità, la composizione dei lotti e sottolotti, modalità di campionamento, tempi ed aree di stoccaggio nelle more della Certificazione, ed

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

informazioni sulla Certificazione di qualità ambientale o registrazione EMAS.

Per quanto sopra esposto, allo stato degli atti e per quanto di competenza, si esprime **parere sfavorevole** per il procedimento in atti.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)
SERVIZIO 3 – AMBIENTE

Modugno 14/10/2020

Prot.45795 del 14.10.2020

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 482 - Proponente: SELECTIKA S.r.l.– Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "*Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto.
Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 c.1 e 14bis della L. 241/1990 e dell'art.15 della L.R. 11/2001.
Parere del Comune di Modugno

Con riferimento al progetto in esame,
preso atto del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Comune di Modugno, Città Metropolitana, Agenzia Puglia Sviluppo, Agenzia Ager Puglia, Societa' Selectika srl, OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UL i cui contenuti si intendono qui richiamati;
preso atto della documentazione grafica e descrittiva relativa all'impianto;
preso atto della allocazione del complesso industriale interessato dal progetto, insistente in un'area tipizzata come "*Zona D - Aree produttive*" all'interno della quale vigono la N.T.A allegate al Piano Regolatore Generale del Comune di Modugno;
preso atto della qualità e quantità degli impatti previsionali sulle diverse matrici ambientali, si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

1.Il Gestore dovrà garantire, relativamente alle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite prescritti e l'assenza di molestie olfattive generate dalle attività svolte.
2.Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il Gestore dovrà provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, che dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione dell'Autorità competente unitamente ad ARPA.
3.Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA.
4.Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNIEN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.
5.I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
6.Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili.

7.Tutte le superfici scolanti esterne dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio.
8.Gli scarichi in pubblica fognatura dovranno essere conformi alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori limite di emissione emanati dall'Ente gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.
9.Il Gestore dovrà effettuare la comunicazione preventiva di qualsiasi modifica che intende apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulle presenti prescrizioni.
10.Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale(incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore del Servizio Idrico Integrato.
11.Dovranno essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.
12. Gestore dovrà gestire gli impianti in modo tale da ridurre al minimo le emissioni sonore.
13.Per il deposito di rifiuti infiammabili dovrà essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto dovranno comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).
14. Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3
AMBIENTE QUALITA' DELLA VITA-AROBA/2
d.ssa Maria Magrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 giugno 2021, n. 143

Reg. (UE) n. 1308/2013 – Aiuti nel settore dell'apicoltura.
Bando regionale campagna 2020/2021 approvato con DDS n.52 del 15/02/2021.
DDS n.124 del 25/05/2021 di presa d'atto esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa.
Decreto MiPAAF n.0263240 del 08/06/2021.
Secondo provvedimento di concessione dei contributi.

Il giorno ***18 giugno 2021*** in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare N. Sauro n. 45, il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Produzioni lattiero-casearie", riferisce quanto segue:

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt.4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n.3216 del 28/07/1998;

Visto il D.P.G.R. n.443/2015;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Visto il Decreto Dipartimentale MiPAAF n.9018407 del 22/07/2020 recante "*Ripartizione dei finanziamenti per Programma Nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – anno apistico 2020-2021*".

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 43 del 29/01/2021, pubblicata nel BURP n. 18 del 04/02/2021 con la quale è stato approvato, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia con Decreto Dipartimentale MiPAAF n.9018407 del 22/07/2020, il bando per la concessione di aiuti nel settore dell'apicoltura anno apistico 2020-2021;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n.52 del 15/02/2021, pubblicata nel BURP n.25 del 18/02/2021, con la quale è stato modificato il bando regionale anno apistico 2020-2021 approvato con DDS n.43 del 29/01/2021 ed è stato approvato il nuovo bando per la presentazione delle domande di sostegno;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 124 del 25/05/2021, di presa d'atto delle risultanze delle verifiche di ricevibilità e degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto, con la quale in base ai criteri di priorità per l'assegnazione delle risorse stabilite nel bando, sono state approvate per ciascuna sottoazione le graduatorie delle domande di aiuto che hanno conseguito esito istruttorio positivo;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 129 del 31/05/2021, primo provvedimento di concessione dei contributi effettuata nel rispetto delle graduatorie approvate con DDS n. 124 del 25/05/2021 e nel limite della disponibilità finanziaria, assegnata con Decreto Dipartimentale MiPAAF n.9018407 del 22/07/2020 pari ad Euro 92.766,03;

Visto il Decreto Dipartimentale MiPAAF n.0263240 del 08/06/2021 recante "*Ripartizione dei finanziamenti per Programma Nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – anno apistico 2020-2021*" che, annulla e sostituisce il Decreto Dipartimentale MiPAAF n.9018407 del 22/07/2020 ed assegna alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 176.274,46;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- procedere, in considerazione delle ulteriori risorse finanziarie assegnate con Decreto Dipartimentale MiPAAF n.0263240 del 08/06/2021, allo scorrimento delle graduatorie approvate con DDS n. 124 del 25/05/2021 e, pertanto, adottare un secondo provvedimento di concessione dei contributi.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- concedere, in considerazione delle ulteriori risorse finanziarie assegnate con Decreto Dipartimentale MiPAAF n.0263240 del 08/06/2021 ed a seguito di scorrimento delle graduatorie, i contributi concedibili in relazione alla totalità delle spese ammesse, ai beneficiari riportati nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- riportare nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, l'elenco complessivo e riepilogativo delle domande di aiuto afferenti la campagna 2020/2021, precisando per ciascun beneficiario e con riferimento a ciascuna sottoazione, le spese complessivamente ammesse e il contributo complessivamente concesso;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto del contributo concesso per ogni singola sottoazione;
- stabilire, ai sensi delle nuove scadenze fissate dalle Istruzioni Operative OP AGEA n.27, che:
  - gli interventi devono essere completati e le spese ammesse devono essere sostenute **entro e non oltre il 31 luglio 2021** (termine della campagna apistica 2020/2021);
  - la domanda di pagamento, corredata della documentazione per la rendicontazione delle spese, deve pervenire a pena di irricevibilità, esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre le ore 23,59 del 31 agosto 2021**; resta confermato quant'altro stabilito al punto 5 della sezione "Procedure" del bando approvato con DDS n.52 del 15/02/2021;
- incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03 e 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi della l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e si esclude ogni ulteriore onere aggiuntivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato al Servizio proponente è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto al fine dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile della P.O.
p.i. Nicola Cava

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di concedere, in considerazione delle ulteriori risorse finanziarie assegnate con Decreto Dipartimentale MiPAAF n.0263240 del 08/06/2021 ed a seguito di scorrimento delle graduatorie, i contributi concedibili in relazione alla totalità delle spese ammesse, ai beneficiari riportati nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- di riportare nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, l'elenco complessivo e riepilogativo delle domande di aiuto afferenti la campagna 2020/2021, precisando per ciascun beneficiario e con riferimento a ciascuna sottoazione, le spese complessivamente ammesse e il contributo complessivamente concesso;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto del contributo concesso per ogni singola sottoazione;
- di stabilire, ai sensi delle nuove scadenze fissate dalle Istruzioni Operative OP AGEA n.27, che:
  - gli interventi devono essere completati e le spese ammesse devono essere sostenute **entro e non oltre il 31 luglio 2021** (termine della campagna apistica 2020/2021);
  - la domanda di pagamento, corredata della documentazione per la rendicontazione delle spese, deve pervenire a pena di irricevibilità, esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre le ore 23,59 del 31 agosto 2021**; resta confermato quant'altro stabilito al punto 5 della sezione "Procedure" del bando approvato con DDS n.52 del 15/02/2021;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore.

Il presente provvedimento:

- è composto da n.4 pagine e dall'allegato "A" costituito da n. 4 pagine e dall'allegato "B", costituito da n. 3 pagine;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(Dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e multifunzionalità

ALLEGATO "A"

Il presente allegato è composto
da n.4 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta
Trotta Luigi
18.06.2021 11:11:03
GMT+00:00

Reg. (UE) n. 1308/2013
Aiuti nel settore dell'apicoltura

Bando regionale campagna 2020/2021
approvato con DDS n.52 del 15/02/2021

DDS n.124 del 25/05/2021
di presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa

CONCESSIONE CONTRIBUTI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e multifunzionalità

➢ **Sottoazione a.1.2) *"Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a privati"***

			Corsi di formazione		
	Richiedente	n. domanda	n^ corsi ammessi	n. partecipanti	Contributo concesso in aggiunta all'importo assegnato con DDS n.129/2021 (Euro)
3	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	13705030784	2	15	2.232,00

			Corsi di aggiornamento		
	Richiedente	n. domanda	n^ corsi ammessi	n. partecipanti	Contributo concesso in aggiunta all'importo assegnato con DDS n.129/2021 (Euro)
3	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	13705030784	1	123	480,00

➢ **Sottoazione a.3) *"Azioni di comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, opuscoli"***

	Richiedente	n. domanda	n. soci partecipanti ammessi	Contributo concesso (Euro)
1	PUGLIAAPI ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI	13705033952	55	1.287,00
2	"APA" APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	13705034919	42	1.020,60
				2.307,60

➢ **Sottoazione a.4)** ***"Assistenza tecnica alle aziende"***

	Richiedente	n. domanda	n. soci partecipanti assistenza tecnica	Contributo concesso in aggiunta all'importo assegnato con DDS n.129/2021 (Euro)
1	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	13705030784	170	2.802,50
2	PUGLIAAPI ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI	13705033952	55	1.069,45
				3.871,95

➢ **Sottoazione b.4)**
"Acquisto di idonei presidi sanitari"

	Richiedente	n. domanda	Contributo concesso in aggiunta all'importo assegnato con DDS n.129/2021 (Euro)
1	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	13705030784	9.808,80

➢ **Sottoazione f.1)**
"Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico/chimiche e microbiologiche in base all'origine botanica e geografica"

Richiedente	n. domanda	Spesa ammessa (Euro)	Contributo ammesso (Euro)	Contributo concesso in aggiunta all'importo assegnato con DDS n.129/2021 (Euro)
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	13705033929	15.000,00	15.000,00	7.611,99
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI Di.S.S.P.A	13705034810	20.000,00	20.000,00	12.611,99
				20.223.98

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e multifunzionalità

➢ **Sottoazione b.3)** ***"Acquisto di arnie con fondo a rete"***

	DITTA	n. domanda di aiuto	n° ulteriori arnie ammesse	Ulteriore spesa ammessa (Euro)	Contributo concesso in aggiunta all'importo assegnato con DDS n.129/2021 (Euro)
1)	DONNALOIA MARIA	13705032699	20	1.600,00	960,00
2)	SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI CAIONE	13705031766	70	5.600,00	3.360,00
3)	GIANNICO EMANUELE	13705034059	70	5.600,00	3.360,00
4)	PETRACHI PIERLUIGI	13705031220	20	1.156,00	693,60
5)	SELVAROLO MICHELE	13705030933	70	5.600,00	3.360,00
6)	DI CATALDO ANTONIO	13705032608	70	5.600,00	3.360,00
7)	PRESICCE MARIO NICOLINO	13705033689	70	5.600,00	3.360,00
8)	SILVESTRE FABIO	13705030776	40	3.200,00	1.920,00
9)	MININNI VINCENZO	13705032855	21	1.680,00	1.008,00
10)	QUARTA ANTIMO ANTONIO	13705033101	70	5.600,00	3.360,00
			521		24.741,60

REGIONE PUGLIA

Trotta Luigi
18.06.2021
11:12:01
GMT+00:00

ALLEGATO "B"

Il presente allegato è composto
da n.3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Reg. (UE) n. 1308/2013
Aiuti nel settore dell'apicoltura - campagna 2020/2021
Elenco riepilogativo domande di aiuto: spese complessivamente ammesse e contributo complessivamente concesso

			Azione A "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori"									Azione B "Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare"						Azione E "Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico."			Azione F "Collaborazione con organismi specializzati nei programmi di ricerca".		TOTALE	
			Sottoazione a.1.2 "Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a privati"			Sottoazione a.3 comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, opuscoli"			Sottoazione a.4 "Assistenza tecnica alle aziende"			Sottoazione b.3 "Acquisto di arnie con fondo a rete "			Sottoazione b.4 "Acquisto di idonei presidi sanitari"			Sottoazione e.1 "Acquisto api regine"			Sottoazione f.1 "Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico/chimiche e microbiologiche in base all'origine botanica e geografica"			
n.	n.domanda di aiuto	DITTA	n. corsi ammessi	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi abbonamenti	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi assistenza	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n.arnie comlessivamente ammesse	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi acquisto presidi sanit.	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n.api regine comlessivamente ammesse	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	Spesa complessivamente ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)
1	13705030180	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA S.S.										30	2.400,00	1.440,00									2.400,00	1.440,00
2	13705029877	MASTROSERIO MARIA ANTONIETTA										6	480,00	288,00									480,00	288,00
3	13705031691	LAMONARCA LUCIA										30	2.355,00	1.413,00									2.355,00	1.413,00
4	13705032236	FRANCIOSO NICOLA										6	480,00	288,00									480,00	288,00
5	13705032178	ZIZZARI GIOVANNI										20	1.600,00	960,00				30	450,00	270,00			2.050,00	1.230,00
6	13705030420	IANNELLI ASSUNTA										-	-	-				20	300,00	180,00			300,00	180,00
7	13705033184	LENOCI VITA MARIA										6	480,00	288,00									480,00	288,00
8	13705031675	TURRISI ANDREA										5	390,00	234,00				30	420,00	252,00			810,00	486,00
9	13705032699	DONNALOIA MARIA										50	4.000,00	2.400,00				50	750,00	450,00			4.750,00	2.850,00
10	13705032970	MASSERIA REDENTA SOCIETA' SEMPLICE										-	-	-				80	1.200,00	720,00			1.200,00	720,00
11	13705031832	MANCA IVANO										6	371,79	223,07				20	320,00	192,00			691,79	415,07
12	13705031766	SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI CAIONE MARCO GIUSEPPE E CAIONE ANTONIO S.S.										100	8.000,00	4.800,00									8.000,00	4.800,00
13	13705033713	PETRONE PIERLUIGI										6	480,00	288,00				25	375,00	225,00			855,00	513,00
14	13705033929	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA										-	-	-							15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
15	13705032665	EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.																9	135,00	81,00			135,00	81,00
16	13705031808	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MARGARITO																50	800,00	480,00			800,00	480,00
17	13705033796	DE SALVO FRANCESCO										6	688,50	413,10				10	160,00	96,00			848,50	509,10
18	13705034612	SCALISE CRISTIAN																10	162,00	97,20			162,00	97,20

			Azione A "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori"									Azione B "Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare"						Azione E "Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico."			Azione F "Collaborazione con organismi specializzati nei programmi di ricerca".		TOTALE	
			Sottoazione a 1.2 "Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a privati"			Sottoazione a.3 comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, opuscoli"			Sottoazione a.4 "Assistenza tecnica alle aziende"			Sottoazione b.3 "Acquisto di arnie con fondo a rete "			Sottoazione b.4 "Acquisto di idonei presidi sanitari"			Sottoazione e.1 "Acquisto api regine"			Sottoazione f.1 "Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico/chimiche e microbiologiche in base all'origine botanica e geografica"			
n.	n.domanda di aiuto	DITTA	n. corsi ammessi	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi abbonamenti	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi assistenza	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n.arnie comlessivamente ammesse	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi acquisto presidi sanit.	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n.api regine comlessivamente ammesse	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	Spesa complessivamente ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)
19	13705034059	GIANNICO EMANUELE										100	8.000,00	4.800,00									8.000,00	4.800,00
20	13705031220	PETRACHI PIERLUIGI										50	2.890,00	1.734,00				50	800,00	480,00			3.690,00	2.214,00
21	13705030933	SELVAROLO MICHELE										100	8.000,00	4.800,00				280	4.200,00	2.520,00			12.200,00	7.320,00
22	13705032749	PERNIOLA ISABELLA										6	480,00	288,00									480,00	288,00
23	13705034703	QUARTA COSIMO										6	480,00	288,00									480,00	288,00
24	13705032608	DI CATALDO ANTONIO										100	8.000,00	4.800,00				30	504,90	302,94			8.504,90	5.102,94
25	13705030487	BRUNO GEMMA										20	1.380,00	828,00									1.380,00	828,00
26	13705034018	COVELLAS' TOP GENETIC FARM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE										6	480,00	288,00				11	165,00	99,00			645,00	387,00
27	13705033689	PRESICCE MARIO NICOLINO										100	8.000,00	4.800,00									8.000,00	4.800,00
28	13705033556	TRICARICO LUIGI										6	480,00	288,00				30	510,00	306,00			990,00	594,00
29	13705033960	SCIACOVIELLO ROSA										6	480,00	288,00				30	450,00	270,00			930,00	558,00
30	13705033895	SCHITO MARIA CONCETTA										6	480,00	288,00									480,00	288,00
31	13705030776	SILVESTRE FABIO										70	5.600,00	3.360,00				48	1.500,00	900,00			7.100,00	4.260,00
32	13705032269	DI TRIA MARIA ROSARIA										6	480,00	288,00				10	150,00	90,00			630,00	378,00
33	13705030784	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	4	4.785,00	3.828,00	239	5.059,00	4.553,10	170	20.800,00	18.720,00				85	33.628,60	16.814,30						64.272,60	43.915,40
34	13705032855	MININNI VINCENZO										51	4.080,00	2.448,00				30	450,00	270,00			4.530,00	2.718,00
35	13705033101	QUARTA ANTIMO ANTONIO										100	8.000,00	4.800,00									8.000,00	4.800,00
36	13705034539	LOCONSOLE MARIO																50	750,00	450,00			750,00	450,00
37	13705034810	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DI.S.S.P.A																			20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
38	13705034000	STASI AGATA										6	480,00	288,00				27	405,00	243,00			885,00	531,00
39	13705034042	PETRILLO GIACINTO										6	480,00	288,00				20	300,00	180,00			780,00	468,00
40	13705033788	SCARDINO RINO FERNANDO										6	465,00	279,00									465,00	279,00
41	13705034638	LAMANNA AGOSTINO VITO										6	480,00	288,00				15	225,00	135,00			705,00	423,00

			Azione A "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori"										Azione B "Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare"						Azione E "Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico."			Azione F "Collaborazione con organismi specializzati nei programmi di ricerca".		TOTALE	
			Sottoazione a 1.2 "Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a privati"			Sottoazione a.3 comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, opuscoli"			Sottoazione a.4 "Assistenza tecnica alle aziende"			Sottoazione b.3 "Acquisto di arnie con fondo a rete "			Sottoazione b.4 "Acquisto di idonei presidi sanitari"			Sottoazione e.1 "Acquisto api regine"			Sottoazione f.1 "Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico/chimiche e microbiologiche in base all'origine botanica e geografica"			
n.	n.domanda di aiuto	DITTA	n. corsi ammessi	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi abbonamenti	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi assistenza	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n.arnie complessivamente ammesse	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n. soci partecipanti ammessi acquisto presidi sanit.	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	n.api regine complessivamente ammesse	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	Spesa ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)	Spesa complessivamente ammessa (Euro)	Contributo complessivamente concesso (Euro)
42	13705034182	ANGELICOLA SEBASTIANO										6	480,00	288,00										480,00	288,00
43	13705034968	CANTATORE MICHELE										6	480,00	288,00										480,00	288,00
44	13705033739	ROSELLI VALERIA										6	463,80	278,28										463,80	278,28
45	13705034919	"APA" APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	1	2.396,00	1.916,80	42	1.134,00	1.020,60	42	3.540,00	3.186,00				42	2.246,00	1.123,00							9.316,00	7.246,40
46	13705033952	PUGLIAAPI ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI	1	2.240,00	1.792,00	55	1.430,00	1.287,00	55	6.910,50	6.219,45				55	3.375,00	1.687,50							13.955,50	10.985,95
		Totale	6	9.421,00	7.536,80	336	7.623,00	6.860,70	267	31.250,50	28.125,45	1.046	82.364,09	49.418,45	182	39.249,60	19.624,80	965	15.481,90	9.289,14	35.000,00	35.000,00	220.390,09	155.855,34

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 giugno 2021, n. 157

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, D.M. n. 3843 del 03/04/2019 e ss.mm.ii..

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2021/2022. Avviso per la presentazione delle domande di sostegno.

Il giorno 22 giugno 2021 la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, adotta il seguente provvedimento, in modalità lavoro agile.

Il Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 *"Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione"* con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (in seguito MiPAAF) 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto MIPAAF del 20 dicembre 2013, n. 15938 che ha stabilito disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione la misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1213 del 19 febbraio 2015 che ha stabilito disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 12272 del 15 dicembre 2015, modificato ed integrato con DM del 30 gennaio 2017

n. 527, in cui sono state stabilite le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei prodotti agricoli - Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante *"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino"*;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 527 del 30 gennaio 2017 recante *"Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli"*;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1411 del 3 marzo 2017 recante *"Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"*;

VISTO Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole n.0249006 del 28 maggio 2021 recante *"Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19"*.

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento n.11517 del 13 febbraio 2020 avente ad oggetto: *"VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015, DM 527 del 30 gennaio 2017 e del DM 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio" e ss.mm.ii..;*

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento n. 0038017 del 24 maggio 2021 - *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;*

VISTE le Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021 aventi ad oggetto "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2021/2022"*;

VISTA la L.R. n.28/2006, *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"*;

VISTO il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 *"L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"*;

VISTA la DGR n. 2506 del 15 novembre 2011 *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria"*;

VISTA la DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 *"Approvazione linee guida valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)"; L. R. n.40/2015, art. 6 che apporta modifiche e integrazioni all'art.47 della L.R. 4 agosto 2004, n.14;*

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: *"Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 202 del

15/12/2016, pubblicata nel BURP n. 149 del 29/12/2016, di approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale;

VISTO il Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 0115575 del 10/03/2021 relativo a "Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021-2022 che ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziare pari ad Euro 13.889.485,00;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2021/2022;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2021/2022, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", riportate nell'Allegato "A", composto da n.46 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che gli aiuti previsti per la realizzazione dei progetti della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" saranno erogati direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP o nel sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Per.Agr. Marino Caputi Iambrenghi

L'Istruttore
Dott. Vincenzo Prencipe

La P.O. Filiera Viticola Enologica
Per. Agr. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- approvare, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2021/2022, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", riportate nell'Allegato "A", composto da n.46 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 5 (cinque) pagine e dall'Allegato "A" costituito da n.46 (quarantasei) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
c) sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "Amministrazione Trasparente" e nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2021-2022*;
f) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n. 46 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Trotta Luigi
22.06.2021 17:51:54
GMT+00:00

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016,
D.M. n.1411 del 03/03/2017, D.M. n.3843 del 03/04/2019 e ss.mm.ii

Disposizioni regionali di attuazione

campagna – 2021/2022

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Termini e definizioni
4. Obiettivi
5. Soggetti beneficiari
6. Condizioni di ammissibilità
7. Indicazioni tecniche di intervento
   - 7.1 Localizzazione degli interventi
   - 7.2 Varietà
   - 7.3 Forme di allevamento
   - 7.4 Densità di impianto
   - 7.5 Superficie minima e massima di intervento ammissibile agli aiuti
8. Attività ammissibili
   - 8.1 Azioni non ammissibili
9. Definizione del sostegno
10. Tipologie di domande e termini di presentazione
    - 10.1 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale SIAN
11. Domanda di sostegno
    - 11.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN
    - 11.2 Stampa della domanda
    - 11.3 Firma digitale della domanda
    - 11.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN
    - 11.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale
12. Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ed ammissione all'istruttoria
    - 12.1 Documentazione da trasmettere ai Servizi Territoriali ai fini dell'istruttoria
13. Priorità e criteri di selezione delle domande
14. Istruttoria tecnico amministrativa
    - 14.1 Verifica di ricevibilità delle domande di sostegno
    - 14.2. Ammissibilità: controllo tecnico – amministrativo
    - 14.3. Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)
15. Graduatoria regionale di ammissibilita'
16. Finanziabilità delle domande di sostegno
17. Adempimenti dei beneficiari ai fini del pagamento del sostegno
    - 17.1 Domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fidejussoria
    - 17.1.1 Attestazione inizio lavori
    - 17.1.2 Garanzie fidejussorie ed Enti Garanti
    - 17.2 Domanda di pagamento a saldo/richiesta di collaudo
    - 17.2.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN
    - 17.2.2 Stampa della domanda
    - 17.2.3 Firma digitale della domanda
    - 17.2.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN
    - 17.2.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale
    - 17.2.6 Verifica delle opere realizzate
    - 17.2.7 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione
    - 17.3 Elenchi di liquidazione regionali
18. Eleggibilità delle spese
19. Domanda di variante
20. Modifiche minori
21. Rinuncia all'aiuto
22. Comunicazione di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali
    - 22.1 Subentro in caso di decesso
23. Recuperi e penalità
24. Impegni del beneficiario
25. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare

26. Condizionalità
27. Comunicazione degli anticipi ricevuti
28. Certificazione antimafia
29. Ricorsi
30. Demarcazione PSR – OCM Vino
31. Responsabili del procedimento
32. Norma di rinvio

Allegati

- Modello 1: Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN
- Modello 2: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche ed integrazioni, recante *modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo*;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46,

- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) N. 555/2008 della Commissione;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo,

- Nota Ares (2020)1990577 dell'8 aprile 2020, con la quale la Commissione europea ha evidenziato agli Stati membri le flessibilità disponibili nell'ambito del vigente quadro giuridico della politica agricola comune, con particolare riferimento al riconoscimento di forza maggiore o circostanze eccezionale;

- Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021, che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0038017 del 24/05/2021 l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);*

- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";*

- D.M. 16 dicembre 2010 recante *"Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni"*;

- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2013, n. 15938 concernente "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione la misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti";

- Decreto MiPAAF n. 1213 del 19 febbraio 2015 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli";

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n.12272 del 15/12/2015 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "*Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";*

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 527 del 30 gennaio 2017 recante *"Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli"*;

- Decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 recante *"Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n.2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";*

- Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole n.3843 del 03 Aprile 2019 recante "Modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911 e del 3 marzo 2017 n.1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n.1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n.2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Termine di presentazione domande di aiuto";

- Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 0115575 del 10/03/2021 relativo a "*Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021-2022*";

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole n.0249006 del 28 maggio 2021 recante *"Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".*

Circolari AGEA

- Istruzioni O.P. AGEA n.27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 - *Procedura delle garanzie informatizzate;*

- Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011 - *VITIVINICOLO – Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;*

- Istruzioni operative O.P. AGEA n.31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - *Modalità di pagamento degli aiuti a carico del FEAGA e del FEASR;*

- Istruzioni operative O.P. AGEA n.25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – *Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;*

- Istruzioni O.P. AGEA N. 32 prot. ORPUM n. 56374 del 06/07/2017 – Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende - Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013

- Circolare AGEA Coordinamento n.18162.2017 del 1 marzo 2017 e ss.mm.ii – *Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*;

- Circolare di Coordinamento n. 70540 del 18/09/2017 e s.m.i. di attuazione DD 1967 del 15 maggio 2017 sulle disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2016/1149 e 2016/1150 della Commissione UE per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi.

- Circolare AGEA Coordinamento n.9066.2021 del 10 febbraio 2021 - *VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015, DM 527 del 30 gennaio 2017 e del DM 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;*

- Circolare AGEA Coordinamento n. 0038017 del 24 maggio 2021 - *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*;

- Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021 aventi ad oggetto *"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2021/2022"*

Normativa Regionale

- L.R. n.28/2006, *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";*

- Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 *"L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"*;

- DGR n. 2506 del 15 novembre 2011 *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria"*;

- DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 *"Approvazione linee guida valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";*

- L. R. n.40/2015, art. 6 che apporta modifiche e integrazioni all'art.47 della L.R. 4 agosto 2004, n.14;

- DGR n. 2492 del 30/12/2015 avente ad oggetto: "*Reg. CE 1234/2007 e Reg. UE 1308/2013. Decreti Mipaaf n. 1213 del 19 febbraio 2015 e n. 12272 del 15/12/2015:*

disposizioni regionali relative alla gestione dei diritti di reimpianto vigneti.";

- DGR n.1859 del 30/11/2016 "*Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida*" e s.m.i.;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.202 del 15/12/2016 di approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

2. PREMESSA

La misura "*Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"* è prevista nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023.

Le presenti *Disposizioni regionali di attuazione (DRA)* disciplinano le modalità applicative delle disposizioni comunitarie e nazionali della misura, a norma dell'art. 46 del Reg.(UE) n. 1308/2013, dell'art. 12 e seguenti del Reg.(UE) n. 1149/2016, degli articoli 7 e seguenti del Reg.(UE) n.1150/2016 e dei decreti ministeriali di attuazione, D.M. n.1411 del 03/03/2017 e D.M. n.3843 del 03/04/2019 e ss.mm.ii.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti "*Disposizioni regionali di attuazione"* si applicano le seguenti definizioni:

- **AGEA Coordinamento:** Organismo di Coordinamento AGEA;
- **OP AGEA:** Organismo Pagatore Agea con sede legale in Via Palestro,81 - 00185 ROMA;
- **Appezzamento viticolo**: insieme di particelle catastali contigue riconducibili al medesimo conduttore;
- **Attività:** la riconversione varietale, la diversa ricollocazione/reimpianto di vigneto, il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti - *ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013, art. 46 comma 3 lettera a), b), c) e d);*
- **Autorizzazione al reimpianto:** autorizzazione al reimpianto di un vigneto concessa ovvero riveniente dalla conversione di diritto di impianto/reimpianto a norma del Reg. (UE) n.1308/13, del decreto ministeriale n. 12272 del 15 dicembre 2015 e della D.G.R. n. 1859 del 30/11/2016;
- **Azione**: singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV - come elencati nell'allegato II al DM 1411/2017 (es: estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc);
- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica che presenta una domanda di sostegno, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **CAA:** Centro di Assistenza Agricola autorizzato;
- **Campagna vitivinicola:** campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;
- **Coltivatore diretto:** ai sensi della Legge 2 giugno 1961 n. 454 art. 48 e Legge 26 maggio 1965 n. 590 art. 31) è coltivatore diretto colui che dedica abitualmente la propria attività lavorativa alla manuale coltivazione del fondo apportando direttamente e con la collaborazione delle unità attive familiari almeno un terzo del fabbisogno lavorativo aziendale;
- **Conduttore:** persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo;
- **Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica:** i consorzi di tutela che hanno ottenuto il riconoscimento ministeriale ai sensi dell'articolo 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 o del Decreto legislativo n. 61/2010;
- **CUAA**: Codice unico di identificazione delle aziende agricole. è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda

dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

- **Ente Istruttore**: Servizio Territoriale, competente per territorio, che effettua le verifiche di ricevibilità e l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande afferenti la misura;
- **Estirpazione:** eliminazione completa di tutti i ceppi che si trovano su una superficie vitata, comprese le radici, asportando tutti i residui di vite dal fondo;
- **Fascicolo aziendale**: modello cartaceo ed elettronico istituito in ambito SIAN contenente dati, informazioni e documenti dell'azienda agricola, ai sensi del D.P.R. n.503/99 e del D. L.vo 29/03/2004 n.99;
- **Impianto:** messa a dimora definitiva di barbatelle di vite per la produzione di uva da vino;
- **Imprenditore agricolo:** ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico;
- **Mi.P.A.A.F.:** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea – Ex PIUE VIII - Settore vitivinicolo;
- **Modifiche minori:** tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una comunicazione al Servizio Territoriale competente;
- **Modifiche maggiori:** tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una domanda di variante ed assoggettata ad approvazione al Servizio Territoriale competente;
- **Operazione:** intero progetto che viene presentato dal richiedente ai fini della partecipazione alla misura RRV. È rappresentato dall'azione o insieme di azioni comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno - *ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149*;
- **Regolamento**: Reg. (UE) n.1308/2013;
- **Regolamento delegato**: Reg. (UE) n.1149/2016;
- **Regolamento di esecuzione:** Reg. (UE) n.1150/2016;
- **Reimpianto anticipato:** impianto di viti corrispondente a una superficie equivalente a quella che il conduttore si impegna ad estirpare entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono impiantate nuove viti ai sensi dell'articolo 66 del Reg. (UE) n.1308/2013, previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria;
- **Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (misura RRV):** interventi da realizzare su superfici dell'azienda condotta, e della quale sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:
  - *riconversione varietale* (realizzabile mediante il reimpianto, o il sovrainnesto);
  - *ristrutturazione* (realizzabile mediante il reimpianto e diversa collocazione);
  - *miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti* realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, ecc.).
- **Schedario viticolo:** è lo strumento previsto dall'art. 185 bis del Reg. (CE) del Consiglio n.1234/2007, dal Reg. (CE) applicativo della Commissione n. 436/2009 e dal D.M. 16/12/2010;
- **Servizio Territoriale:** Servizio Provinciale dell'Agricoltura, competente per il

territorio, in cui ricade l'ubicazione delle superfici vitate oggetto di intervento;

- **S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo):** il Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i., per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione, istituisce e rende operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") di determinati pagamenti previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal regolamento (UE) n. 1305/2013, stabilendo, all'art. 61, che anche ai fini dell'applicazione dei regimi di sostegno nel settore vitivinicolo di cui al Reg. 1308/2013, gli Stati membri assicurano un sistema di gestione e controllo compatibile con quanto definito per il S.I.G.C;
- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **Sovrainnesto:** innesto di una vite di uva da vino già precedentemente innestata;
- **Superficie vitata:** è la superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti (è possibile considerare superficie vitata le strade di servizio laterali ed intesta al vigneto fino ad un massimo di tre metri). Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.
  Esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 75, par. 1), del Reg. (CE) n. 555/2008 e cioè: *la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.*
- **Unità vitata:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale, condotta da una singola azienda, omogenea per le seguenti caratteristiche: forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità di impianto, anno di impianto, presenza di irrigazione, tipologia delle strutture, stato di coltivazione, varietà di uva, attitudine a produrre vini DOCG, DOC, IGT. ;
- **Vigneto**: impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue.

4. OBIETTIVI

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi realizzati dovranno, pertanto, perseguire una o più delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle esigenze del mercato;
- adottare modelli produttivi che possano esprimere più elevati livelli qualitativi;
- adottare sistemi di gestione viticola che rendano più efficiente ed economica l'attività;
- diffondere le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- ridurre i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- valorizzare la tipicità dei prodotti e delle tipologie colturali legate al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale.

Tali finalità collimano perfettamente con gli obiettivi regionali di miglioramento della qualità dei vini attualmente prodotti e della diversificazione della tipologia degli stessi, ritenuti entrambi di importanza strategica per il settore.

A garanzia del conseguimento degli obiettivi qualitativi prefissati, i vigneti oggetto di ristrutturazione e riconversione vigneti dovranno essere iscritti allo schedario viticolo e dovranno essere idonei a concorrere alla produzione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti sono persone fisiche o giuridiche che alla data di presentazione della domanda conducono, in qualità di titolare/legale rappresentante, una:

a) impresa individuale agricola
   - titolare di partita IVA;
   - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (ove previsto per legge);

b) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola
   - titolare di partita IVA;
   - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (ove previsto per legge);

c) cooperativa agricola di conduzione
   - titolare di partita IVA;
   - iscritta all'albo delle società operative agricole.

I richiedenti l'aiuto, al momento della presentazione della domanda, devono condurre vigneti con varietà di uva da vino iscritti allo schedario viticolo, ovvero aver attivato la procedura per la conversione di *ex diritti di reimpianto* in autorizzazioni, ovvero detenere autorizzazioni al reimpianto dei vigneti in corso di validità, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art.64 del Reg. n.1308/2013.

Qualora il conduttore non sia pieno proprietario delle superfici oggetto di intervento, la domanda di sostegno deve essere corredata dall'assenso del proprietario /comproprietario/nudo proprietario di tali superfici.

I richiedenti l'aiuto non devono risultare esclusi dalla misura ristrutturazione e riconversione vigneti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 del DM n. 1411 del 3 marzo 2017 e dell'articolo 69 comma 3 della legge 238/2016.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno, deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

a) essere in possesso di un'autorizzazione al reimpianto in corso di validità, ovvero deve aver attivato la procedura per la conversione di un *ex diritto di reimpianto* in autorizzazione.

   La procedura di conversione del diritto di reimpianto in autorizzazione deve essere completata positivamente preliminarmente all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti.

b) impegnarsi ad estirpare e reimpiantare un vigneto di pari superficie in suo possesso.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve:

- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo (impianti, reimpianti, autorizzazioni);

- dimostrare di aver presentato entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, la "Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino" di cui agli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione ed al D.L.gs n. 61/2010, riferita alle unità vitate oggetto dell'intervento, almeno nelle due campagne vitivinicole antecedenti quella di presentazione della domanda di sostegno RRV (campagne 2019/2020 e 2020/2021).

In caso di nuovo conduttore rispetto alle due campagne indicate è obbligatoria l'indicazione del precedente conduttore (riferite alle unità vitate oggetto dell'intervento).
I soggetti titolari di aziende agricole non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti a produrre copia della "*Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino*";

- dimostrare, nel caso in cui conduttore non è proprietario del fondo su cui intende realizzare gli interventi, il possesso del fondo mediante un diritto reale di usufrutto o un contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato, di durata superiore alla durata degli impegni previsti a carico del beneficiario, nonché l'assenso del proprietario/comproprietario/nudo proprietario a realizzare gli interventi e alla presentazione della domanda di sostegno e a riscuotere il relativo contributo.
  Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

Si evidenzia che la concessione dell'aiuto è condizionata alla favorevole valutazione del "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BURP n.109 del 07/08/2013.

In ogni caso, preliminarmente alla presentazione della domanda, il richiedente deve:

- aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.L.vo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica;

- registrare ed aggiornare la propria posizione nell'ambito dello schedario viticolo regionale ai sensi della normativa nazionale e del D.M. MIPAAF del 16/12/2010 e aver risolto le eventuali anomalie di allineamento.
  I dati degli impianti da ristrutturare e le eventuali autorizzazioni al reimpianto da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale dell'interessato e dello schedario viticolo.

7. INDICAZIONI TECNICHE DI INTERVENTO

Il regime di sostegno comunitario non si applica:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del Reg.(UE) n. 1308/2013:*"per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di allevamento o sesto di impianto della vite"*.
  Parimenti, ai sensi dell'articolo 14 del Reg. delegato (UE) n.1149/2016, *non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto, la normale gestione dei vigneti.*

  Al riguardo, secondo le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione, in caso di richiesta di estirpazione per l'adesione alla misura, il richiedente dovrà dichiarare che non trattasi di normale rinnovo di vigneto. I Servizi Territoriali competenti per l'istruttoria avranno cura di verificare tale dichiarazione e verbalizzare il rispetto di tale circostanza.
- alle superfici vitate che abbiano beneficiato di aiuti comunitari e/o statali e/o regionali per interventi di "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" nei dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno della corrente campagna; si precisa che i dieci anni si calcolano a partire dalla data di richiesta di accertamento finale dell'avvenuta esecuzione degli interventi;
- all'esercizio di *autorizzazioni per nuovi impianti* di cui all'art. 6 del D.M. n. 12272

del 15/12/2015 e ss.mm.ii.;

- agli interventi finalizzati:
  - alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola;
  - alla realizzazione di vigneti allevati a tendone;
  - al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 3.000 ceppi/ettaro;
  - al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 3.000 ceppi/ettaro.

7.1 Localizzazione degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione disciplinati dalle presenti disposizioni applicative possono attuarsi nell'intero territorio della regione Puglia.

Un progetto di ristrutturazione e di riconversione può comprendere vigneti ubicati in diverse province della regione.

7.2 Varietà

Le operazioni di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite che, in conformità all'Accordo tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e le Regioni e Province Autonome del 25 luglio 2002, sono riconosciute "*idonee alla coltivazione e classificate nella Regione Puglia*". L'elenco delle varietà è stato approvato con D.G.R. n.1371 del 04/09/2003, pubblicata nel BURP n.105 del 17/09/2003, e aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. 22/2013 del Servizio Agricoltura, pubblicata nel BURP n.16 del 31 gennaio 2013.

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Per il materiale vegetale - barbatelle e/o marze (per il solo intervento del sovrainnesto) - da utilizzare per la realizzazione degli interventi deve essere in ogni caso garantito il rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali disposte al fine di contrastare la diffusione della *Xylella fastidiosa (Well e Raju)* nel territorio della regione Puglia.

Nel rispetto delle Decisioni di esecuzione (UE) 2015/789 del 18/05/2015 e (UE) 2017/2352 e delle Determinazioni del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n.274 del 04/05/2018 e n.280 del 17/05/2018, il materiale di propagazione del genere Vitis, prodotto nelle aree delimitate per la presenza di *Xylella fastidiosa* e destinato alla movimentazione e/o piantagione all'esterno di dette aree, deve essere sottoposto ad un opportuno trattamento di termoterapia così come stabilito dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 46 dell'11/11/2016, pubblicata nel BURP del 07/12/2016 n. 140.

La Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 414 del 20/06/2018, pubblicata nel BURP n.89 del 05/07/2018 stabilisce disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali del genere vitis nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa del territorio della regione Puglia e modifica del protocollo tecnico di termoterapia.

Il materiale vivaistico utilizzato per la realizzazione dell'impianto deve essere sempre accompagnato dal passaporto delle piante e/o dal passaporto delle piante "ZP", se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per Grapevine flavescence dorée (*Flavescenza dorata*).

7.3 Forme di allevamento

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali e, ove possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

Le forme di allevamento ammesse sono quelle verticali (es. guyot, cordone speronato, spalliera, alberello etc..) che consentono di contenere le rese di uva per ettaro.
A riguardo si precisa che l'impianto ad *alberello pugliese* è caratterizzato dalla totale assenza della struttura di sostegno e, pertanto, nel caso di interventi che prevedono tale forma di allevamento il costo relativo all'acquisto di pali, fili, tutori, ecc. non sarà ammissibile agli aiuti.
Non sono ammesse a contributo le forme di allevamento orizzontali (es. tendone).

7.4 Densità di impianto

I vigneti oggetto di interventi di ristrutturazione e riconversione devono avere densità pari o superiore a 3.000 ceppi/ettaro, fatte salve norme più restrittive previste da specifici disciplinari di produzione.

7.5 Superficie minima e massima di intervento ammissibile agli aiuti

La superficie minima ammissibile agli aiuti, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, non potrà essere inferiore a 0,50 ettari.
Per le aziende che hanno una SAU vitata inferiore o uguale ad 1 ettaro, la superficie minima ammissibile agli aiuti non può essere inferiore a 0,30 ettari.

In ogni caso la superficie massima ammissibile agli aiuti, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, non potrà essere superiore a 10 ettari.

8. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Le **attività** ammissibili nell'ambito della misura riconversione e ristrutturazione vigneti, attuabili mediante una serie di **azioni** che nel loro insieme consentono la realizzazione del progetto (**operazione**) oggetto della domanda di sostegno, sono indicate nella *Tabella 1 "Attività ammissibili"*.

Tabella 1: Attività ammissibili

Attività	Azione	Descrizione azione
a) – Riconversione Varietale che consiste: - nel reimpianto su stesso o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale; - nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per	**A1**	**Estirpazione e reimpianto** *Estirpazione di vigneto con varietà di vite non rispondenti al mercato e reimpianto, realizzato sullo stesso appezzamento o su un altro, mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.*
	A2	**Reimpianto da autorizzazione** *Reimpianto con esercizio di una autorizzazione impiantando varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.*
	A3	**Reimpianto anticipato** *Reimpianto anticipato di vigneto mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali*

forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo di una diversa varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale;	**A4**	**Sovrainnesto** *Sovrainnesto di vigneto di età massima di 15 anni, in buono stato vegetativo, con riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.*
b) - Ristrutturazione che consiste: - nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche; - nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche di forma di allevamento sesto di impianto	**B1**	**Estirpazione e reimpianto** *Estirpazione e reimpianto con stessa varietà di vite di un vigneto da realizzare:* *- sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione;* *- in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.*
	B2	**Reimpianto da autorizzazione** *Reimpianto con esercizio di un'autorizzazione, impiantando sulla stessa o altra particella, la stessa varietà di vite, ma con modifiche al sistema di allevamento;*
	B3	**Reimpianto anticipato** *Reimpianto anticipato di vigneto mantenendo la stessa varietà di vite in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche;*
c) – Adeguamento del vigneto che consiste nella razionalizzazione dell'impianto	**C**	**Adeguamento** *Adeguamento del vigneto alla meccanizzazione delle operazioni colturali attraverso la modifica delle forme di allevamento e/o delle strutture di sostegno del vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione.*

Per le attività di cui alle lettere a) e b) il "**reimpianto**" può essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:

- utilizzando un'autorizzazione al reimpianto in corso di validità, ovvero un ex diritto di reimpianto per il quale il richiedente deve aver attivato la procedura per la conversione in autorizzazione;
- con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in possesso del richiedente;
- estirpando un vigneto in possesso del richiedente ed acquisendo la relativa autorizzazione.

Per effettuare operazioni di reimpianto vigneti non possono essere utilizzate le autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del Reg. (UE) 1308/2013;

In ogni caso devono essere rispettate le procedure in materia di reimpianti previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Per le attività che prevedono l'azione di **estirpazione**, il produttore, successivamente alla notifica di ammissibilità della domanda, deve comunicare l'avvenuta estirpazione del vigneto oggetto di intervento, fermo restando il rispetto del termine fissato per i controlli ex-ante al 31 ottobre.

A seguito dell'estirpazione del vecchio vigneto il richiedente è tenuto obbligatoriamente a comunicare al Servizio Territoriale, l'avvenuto estirpo, pena il non riconoscimento dei mancati redditi.

Inoltre, il Servizio Territoriale provvede entro il 31 dicembre dell'anno di estirpo, ad aggiornare lo schedario viticolo e il *"Registro delle superfici estirpate"* nel portale SIAN.

Con l'azione A3 e B3 "**reimpianto anticipato**" si favorisce la "coesistenza" del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare, per un massimo di tre anni dalla messa a dimora delle viti oggetto di reimpianto e, comunque, non oltre tre anni dalla data di comunicazione di inizio lavori. Tali azioni sono consentite solo qualora il richiedente dimostri di non possedere ex diritti di reimpianto da convertire ovvero autorizzazioni al reimpianto in numero sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.
L'impegno del produttore ad estirpare un vigneto in coltura pura di un'equivalente superficie vitata entro il termine di tre campagne, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Puglia fissata forfettariamente in € 8.000,00 per ettaro, di durata non inferiore a quattro anni rinnovabili automaticamente di sei mesi in sei mesi sino alla comunicazione di svincolo da parte della Regione che avverrà a seguito dell'accertamento di avvenuta estirpazione delle superfici in coesistenza.
In caso di non estirpazione o di estirpazione parziale del vecchio vigneto entro il termine stabilito, l'importo della fidejussione viene incamerato per intero e la superficie non estirpata è considerata impiantata senza autorizzazione e quindi non in regola con la normativa in materia. Alla superficie che non è stata estirpata si applicano le disposizioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1308/2013.
Per detta azione non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito di cui al punto 9 delle presenti disposizioni regionali.

Relativamente all'azione A4 "**sovrainnesto"**, può essere ammesso solo su vigneti:

- in buono stato vegetativo;
- ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 3.000 ceppi ad ettaro;
- di età inferiore o uguale a 15 (quindici) anni.

Infine, per quanto riguarda l'azione C "**adeguamento**" del vigneto obsoleto a forme di allevamento più idonee alla meccanizzazione o adeguamento delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione, sono ammesse le seguenti tipologie di azioni:

- modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, ecc.) a forme verticali che mirano ad una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità;
- modifica della forma di allevamento da alberello a forma di allevamento verticale;
- infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione;
- modifica delle strutture di sostegno per adeguarle alla meccanizzazione (pali, fili di ferro) ad esclusione di interventi di mera sostituzione.

Le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate entro la data prevista dal cronoprogramma indicata dalla ditta nella domanda di sostegno, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate e riconosciute per le quali è concessa proroga di un'altra annualità che, comunque, non può essere superiore alla validità dell'eventuale autorizzazione all'impianto/reimpianto.

8.1 Azioni non ammissibili

Le seguenti azioni non sono ammissibili a finanziamento:

- impianto di irrigazione;
- semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o

gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività;

- protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
  - costruzione di schermi;
  - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione da uccelli per esempio attraverso:
  - copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
  - macchine per spaventare gli uccelli;
  - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
- costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento;
- passi carrai (strade poderali/interpoderali) sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto.

9. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO

Ai sensi del D.M. n. 1411 del 03 marzo 2017, l'importo del sostegno ammissibile per la misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2021/2022 non può superare 18.000,00 euro ad ettaro.

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare:

a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o il sovrainnesto;
b) contributo ai costi sostenuti per la ristrutturazione e la riconversione del vigneto.

La compensazione delle perdite di reddito può ammontare fino al 100% della perdita e assumere una delle seguenti forme:

- l'autorizzazione alla coesistenza di viti vecchie e viti nuove per un periodo determinato, non superiore a tre anni. L'estirpazione della superficie deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello in cui è stato fatto l'impianto;
- una compensazione finanziaria, calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale dell'8 marzo 2010 n. 2862 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

La compensazione finanziaria delle perdite di reddito non può comunque superare l'importo complessivo di 3.000 euro ad ettaro (1.500 euro ad ettaro per sovrainnesto).

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalle operazioni di estirpazione del vigneto oggetto della stessa domanda o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.
Per le azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate (azioni A1 e B1) l'indennizzo per le perdite di reddito è riconosciuto nella misura complessiva di 3.000 euro ad ettaro, mentre per l'azione che prevede la pratica del sovrainnesto (azione A4) è riconosciuto nella misura complessiva di 1.500 euro ad ettaro.

Il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è riconosciuto in *forma forfettaria* e comunque in misura non superiore al 75% del costo sostenuto (Regioni classificate come meno sviluppate ai sensi del Reg.(UE) n. 1303/2013).

La differenza tra il contributo concesso ed il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'investimento è a carico del richiedente.

Il costo totale ammissibile e il contributo concedibile per le diverse tipologie di intervento e per unità di superficie di intervento (ettaro) con una densità pari a 3.500 ceppi/ettaro, è riportato nella tabella 2.

E' confermato l'utilizzo del prezziario regionale approvato con DDS n.24 del 10/02/2014, pubblicata nel BURP n. 20 del 13/02/2014.

Il costo sostenuto per la realizzazione degli interventi deve essere giustificato con idonea documentazione contabile (fatture, buste paga) per un importo non inferiore al contributo pubblico spettante sullo stesso.

A seguito di presentazione della rendicontazione finale dei costi sostenuti e della verifica sulla conformità degli stessi da parte dei Servizi Territoriali sarà definitivamente determinato, con riferimento all'importo complessivo delle spese sostenute e giustificate da documenti contabili (*fatture, buste paga*), il contributo pubblico spettante. L'importo dell'anticipo erogato su cauzione e non riconoscibile a seguito della verifica finale sarà oggetto di recupero con le procedure stabilite dall' OP AGEA.

Tabella 2: Costo totale e aiuto pubblico ammissibile per ettaro

Tipologia Attività	Codice azione	Costo delle opere		Totale costo	Contributo ammissibile per ettaro	Indennizzo per perdite di reddito	Aiuto concedibile
		Estirpazione vigneto	Realizzazione interventi spese tecniche comprese				
		€/Ha	€/Ha	€/Ha	€/Ha	€/Ha	€/Ha
Riconversione varietale	A1	1.500,00	23.500,00	25.000,00	15.000,00	3.000,00	**18.000,00**
	A2		23.500,00	23.500,00	15.000,00		**15.000,00**
	A3		23.500,00	23.500,00	15.000,00		**15.000,00**
	A4		4.500,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00	**4.500,00**
Ristrutturazione	B1	1.500,00	23.500,00	25.000,00	15.000,00	3.000,00	**18.000,00**
	B2		23.500,00	23.500,00	15.000,00		**15.000,00**
	B3		23.500,00	23.500,00	15.000,00		**15.000,00**
Adeguamento	C		12.500,00	12.500,00	8.500,00		**8.500,00**

10. TIPOLOGIE DI DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Ai sensi del D.M n.1411 del 03 marzo 2017, le modalità applicative della misura, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni sono definite da AGEA Coordinamento e da AGEA

OP d'intesa con le Regioni e le Province autonome. Tali modalità consentono di disporre delle informazioni e degli indici di valutazione dell'efficacia della misura da inviare alla Commissione UE, come previsto nel Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura.

Le domande per beneficiare dell'aiuto devono essere presentate secondo le modalità operative stabilite dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021 relative alla modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2021/2022, pubblicate nel sito www.agea.gov.it .

Le tipologie di domande previste sono:

1. **domanda di sostegno:** va presentata **entro il 15 luglio 2021**, optando per una delle seguenti modalità di erogazione dell'aiuto:
   - **con pagamento a collaudo delle opere:** per le operazioni realizzate entro l'anno finanziario cui si riferisce la domanda, il contributo è erogato previa verifica dell'esecuzione delle operazioni previste in domanda;
   - **con pagamento anticipato:** erogazione dell'80% del contributo finanziato per l'intera operazione, a condizione che il beneficiario stipuli una polizza fidejussoria a favore dell'OP AGEA, pari al 110% del sostegno stesso.
     A tale garanzia si applicano le disposizioni del regolamento di esecuzione UE n. 282/2012. Il saldo del contributo sarà erogato a seguito della presentazione della domanda di saldo, nei termini previsti, a conclusione dei lavori e successivamente al collaudo delle opere realizzate.

2. **domanda di pagamento a saldo:**
   - **nel caso di *"domande a collaudo"*** va presentata:
     - **entro il 20 giugno 2022;**

   - **nel caso di *"domanda con pagamento anticipato"*,** per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, va presentata:
     - **entro il 20 giugno 2022,** ovvero,
     - **entro il 20 giugno 2023**

     Si precisa che dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

   Per le domande di sostegno e le domande di pagamento a saldo è indispensabile indicare la finalità, specificando se si tratta di:

   - *"Domanda iniziale";*
   - *"Domanda di modifica",* nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata; in tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

   La domanda di modifica deve essere rilasciata entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata.

3. **domanda di variante**: va presentata, come precisato al punto 19 delle presenti disposizioni, in caso di richiesta di variazione delle opere da eseguire, della variazione del cronoprogramma delle attività da portare a termine, della tipologia di erogazione del contributo (a saldo o con anticipo) o della variazione del beneficiario in caso di subentro.

10.1 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale SIAN

Il richiedente può presentare le domande relative alla misura R.R.V. (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di pagamento a saldo, allegato 9 modifiche minori) tramite:

a) un CAA - Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

b) con l'assistenza di un libero professionista - tecnico agrario, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata utilizzando il "*modello 2 : Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali"* allegato alle presenti disposizioni regionali e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali (e-mail n.cava@regione.puglia.it) per la fruizione dei servizi sul portale SIAN utilizzando il "*modello 1 - Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN"* allegato alle presenti disposizioni regionali.

I modelli n.1 e n.2 editabili in formato .doc sono scaricabili dal sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it nella sezione Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2021-2022;

Completata la fase di compilazione dei suddetti modelli, gli stessi devono essere salvati in PDF/A e firmati digitalmente dal tecnico e dal soggetto delegante.

I modelli devono essere trasmessi a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente, **entro il giorno 13 luglio 2021**.
Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it ;**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it** ;

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"AUTORIZZAZIONE DELEGA Misura RRV - campagna 2021/2022 - Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale".

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande, i soggetti accreditati devono fare riferimento al *"Manuale dell'utente"* pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

11. DOMANDA DI SOSTEGNO

11.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN

La domanda di sostegno è compilata telematicamente tramite l'applicazione nel portale www.sian.it. e deve riportare, in ottemperanza a quanto previsto dall' Art.13 del Reg. 1149/2016:

- una descrizione dettagliata delle singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse ossia:
  - ***20 giugno 2022*** per le *domande a collaudo*;
  - ***20 giugno 2022, ovvero, 20 giugno 2023*** per *le domande con pagamento*

anticipato

- i conseguenti esercizi finanziari e la superficie interessata da ciascuna attività.

11.2 Stampa della domanda

Completata la fase di compilazione da parte dell'utente deve essere effettuata la stampa definitiva della domanda generando un file .PDF/A.

A riguardo si precisa che la domanda dovrà essere salvata sul proprio pc, avendo cura di selezionare nelle opzioni di salvataggio del PDF: "conforme a ISO19005-1 (PDF/A) ". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

11.3 Firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di sostegno, rinominato "Misura RRV – Campagna 2021_2022_Cognome_Nome.pdf" ovvero "Misura RRV – Campagna 2021-2022_Ragione Sociale.pdf" dovrà essere firmato digitalmente dal richiedente.

Per la firma digitale è ammessa la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

La domanda di sostegno dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente prima del rilascio della stessa nel portale SIAN.

11.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN

La domanda di sostegno, previa sottoscrizione con firma digitale da parte del richiedente, dovrà quindi essere rilasciata telematicamente nel portale www.sian.it con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 0249006 del 28 maggio 2021 il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN è fissato alle **ore 24.00 del giorno 15 luglio 2021.**

11.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale

Il richiedente deve trasmettere la domanda di sostegno al Servizio territoriale competente **entro e non oltre le ore 24.00 del 25 luglio 2021**.

Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it ;**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it** ;

La trasmissione deve essere effettuata dal richiedente esclusivamente a mezzo PEC; la

PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"***Misura RRV – Domanda di sostegno n. XXXXXXXX - campagna 2021/2022 - Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale***"

Alla PEC devono essere allegati, pena irricevibilità della domanda di sostegno:

1) Il file *.pdf della domanda di sostegno, creato secondo quanto stabilito al punto 11.2 e 11.3 delle presenti disposizioni, su cui è apposta firma digitale del richiedente.
2) ricevuta di attestazione di rilascio telematico della domanda di sostegno nel portale SIAN.

12. PRESA D'ATTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTATE ED AMMISSIONE ALL'ISTRUTTORIA

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con provvedimento dirigenziale:

- prende atto dell'elenco regionale delle domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito al punto 11.4 delle presenti disposizioni e dei punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno in merito ai criteri di selezione cui al punto 13;
- approva la *graduatoria regionale provvisoria* delle domande di sostegno presentate, formulata sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda;
- stabilisce, in relazione alle risorse finanziarie disponibili per la campagna 2021/2022, le domande da ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al successivo punto 14 delle presenti disposizioni.

  I richiedenti, titolari delle stesse, saranno, pertanto, invitati a presentare secondo le modalità e nel rispetto dei termini stabiliti nel suddetto provvedimento, la cui pubblicazione nel BURP assume valore di notifica agli interessati, l'ulteriore documentazione di seguito precisata.

12.1 Documentazione da trasmettere ai Servizi Territoriali ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande

Il richiedente deve trasmettere a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente la seguente documentazione:

1. elenco completo della documentazione trasmessa, sottoscritto digitalmente dal richiedente e dal tecnico incaricato (CAA/Libero Professionista) che ne effettua la trasmissione;
2. dichiarazione di assenso del/i proprietario/comproprietari delle superfici oggetto di domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione vigneti (redatta secondo il mod. "All. 5" di cui alle Istruzioni operative OP AGEA n.55 del 21/06/2021;)
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata digitalmente dal richiedente, attestante il proprio domicilio di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda di sostegno ai sensi del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012.
   Si precisa che l'Organismo Pagatore e l'Amministrazione Regionale utilizzeranno l'indirizzo PEC indicato dal richiedente in domanda di sostegno ai fini delle successive comunicazioni degli esiti della ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità, nonché di ulteriori adempimenti amministrativi e, pertanto, l'indirizzo PEC dovrà essere attivo fino a chiusura del procedimento amministrativo (comunicazione di svincolo della polizza fideiussoria da parte di AGEA OP);

4. relazione tecnica firmata digitalmente da tecnico agrario abilitato e sottoscritta digitalmente dal richiedente, in cui è riportato:
    a. **cronoprogramma** relativo la tempistica di realizzazione delle singole azioni previste per singola attività, che è vincolante ai fini della gestione finanziaria delle risorse;
    b. descrizione dettagliata delle singole azioni proposte precisando il relativo costo previsto per singola attività, le varietà di uve da sostituire e da impiantare, la densità e sesto di impianto, la forma di allevamento, i riferimenti catastali delle superfici oggetto dell'eventuale estirpazione e di quelle oggetto di reimpianto;
    c. le azioni da realizzare in ogni singolo esercizio finanziario, la superficie interessata da ogni operazione/attività, il relativo computo metrico e il termine ultimo di esecuzione dei lavori, sia che trattasi di *domande a collaudo* che di *domande con pagamento anticipato*;
    d. planimetria in scala 1:2000 con rappresentazione grafica dell'impianto di vigneto da realizzarsi nell'ambito del progetto.
5. copia del titolo di possesso dei terreni condotti in proprietà/affitto/usufrutto sui quali devono essere realizzate le opere di ristrutturazione e riconversione del vigneto;
6. copie delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione del vino e/o mosto, di cui al Reg. (CE) n. 436/2009, riferite alle unità vitate oggetto dell'intervento ed alle due campagne vitivinicole antecedenti quella di presentazione della domanda RRV (campagne 2019/2020 e 2020/2021).
   In caso di nuovo conduttore rispetto alle due campagne indicate è obbligatorio allegare una dichiarazione del richiedente, ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, riportante gli estremi identificativi (CUAA) del soggetto che ha presentato le due precedenti dichiarazioni vitivinicole, riferite alle unità vitate oggetto dell'intervento.
   Dal presente obbligo sono esonerate le aziende agricole non vitate che richiedono il sostegno esercitando autorizzazioni al reimpianto in portafoglio.
7. nei casi di Azioni A2 e B2 *"Reimpianto da Autorizzazione"*, copia dell'autorizzazione al reimpianto in corso di validità ovvero copia della richiesta presentata al Servizio Territoriale competente ai fini della conversione di un ex diritto al reimpianto in autorizzazione;
8. nei casi di Azioni A1 e B1 *"Estirpazione e reimpianto",* copia della richiesta di estirpazione presentata al Servizio Territoriale competente, corredata di planimetria in scala 1:2000 delle superfici vitate da estirpare e asseverazione con allegata documentazione fotografica, a firma di un tecnico abilitato, delle caratteristiche del vigneto da estirpare (superficie, anno d'impianto, sesto d'impianto e forma di allevamento;
9. nel caso di Azioni C1 "Adeguamento del vigneto" va allegata un'asseverazione completa di documentazione fotografica, a firma di un tecnico abilitato, delle caratteristiche del vigneto oggetto di adeguamento (superficie, anno d'impianto, sesto d'impianto e forma di allevamento) corredata di planimetria in scala 1:2000 delle superfici vitate oggetto dell'intervento;
10. dichiarazione del richiedente, ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, riportante - con riferimento all'intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale - tutti i dati di cui al punto 1 delle "*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BUPR
    n.109 del 07/08/2013 e di seguito elencati:
    - la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l'eventuale presenza e consistenza di allevamenti;

- il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n.356/2007;
- il numero di ULA impiegate in azienda nell'anno precedente;
- il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell'attività aziendale;
- eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;

11. copia della documentazione prevista dall'art.2, comma 4, della Legge regionale n. 28/2006 recante *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga/DMAG) *ovvero* dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di esonero, , firmata digitalmente, nei casi previsti;
12. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata digitalmente dal richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009 ed a rispettare il *"requisito di congruità"* di cui alle "*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013 negli anni successivi alla presentazione della domanda di sostegno e sino alla scadenza degli impegni previsti;
13. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata digitalmente dal richiedente, attestante l'impegno a richiedere, ai sensi della normativa vigente, le previste autorizzazioni nel caso di interventi ricadenti negli ambiti territoriali individuati come zone pSIC, ZPS, Parchi e Riserve Naturali;
14. autocertificazione firmata digitalmente dal richiedente, in cui si attesta il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS (*al fine della conferma del punteggio di cui al successivo punto 13, criterio 2 della tabella 3, dichiarato in domanda*);
15. certificazione rilasciata dal presidente del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi del D. Lgs. 61/2010 e L.238/2016 attestante l'iscrizione del richiedente al medesimo (*al fine della conferma del punteggio di cui al successivo punto 13, criterio 4 della tabella 3, dichiarato in domanda*);
16. copia dell'ultima *Notifica di attività con metodo biologico* rilasciata sul portale www.biologicopuglia.it (*al fine della conferma del punteggio di cui al successivo punto 13, criterio 7 della tabella 3, dichiarato in domanda*).

Nel caso di richiedente nella forma di società o cooperativa agricola di conduzione deve allegare anche:

- ✓ copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale a presentare domanda di sostegno ai sensi della misura.

13. PRIORITA' E CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Il richiedente deve, altresì, obbligatoriamente dichiarare nella domanda di sostegno i punteggi cui ha diritto in base ai criteri indicati nella sottostante tabella 3 "*Criteri di selezione*", *ovvero* dichiarare che non ha diritto ad alcun punteggio.

tabella 3 "*Criteri di selezione*"

		Descrizione criteri	Punteggio
Tipologia di domanda	1	**Domande di sostegno con pagamento a collaudo** (la domanda di saldo dovrà essere presentata entro il 20/06/2022)	**5**
Tipologia del Richiedente	2	**Richiedente** iscritto nella gestione previdenziale come **imprenditore agricolo professionale (IAP)** ovvero **coltivatore diretto (CD).**	**10**
	3	**Richiedente giovane imprenditore agricolo** E' considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: - per le ditte individuali, dal titolare; - per le società di persone, da almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); - per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.	**5**
	4	**Richiedente iscritto ad un Consorzio di Tutela di vini DOP riconosciuto ai sensi del D.Lgs. 61/2010 e L. 238/2016**	**5**
	5	**Richiedente che non ha beneficiato del sostegno RRV nelle ultime due campagne (2019/2020 e 2020/2021)**	**5**
Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate	6	Operazioni di ristrutturazione e riconversione vigneti (ad esclusione delle sole attività *c) adeguamento*) con **l'impiego esclusivo (100%)** dei seguenti **vitigni autoctoni** riconosciuti con DGR n. 1390/2009 e s.m.i. con DGR n.2235/2014: *Aglianico n.; Aleatico n., Bianco di Alessano b., Bombino bianco b., Bombino nero n., Fiano b., Greco, Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Negro Amaro n., Primitivo n., Uva di Troia n., Verdeca b., Moscatello selvatico b., Falanghina b., Pampanuto b., Malvasia n., Malvasia Bianca di Candida b., Francavilla b., Impigno b., Notardomenico n., Ottavianello n., Susumaniello n.; Antinello b.; Marchione b.; Maresco b.; Minutolo b.; Somarello rosso n.*	**15**
	7	**Produzioni biologiche** Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti sono già viticoltori che hanno applicato le norme relative alla produzione biologica di cui al Reg.(CE) n. 834/2007del Consiglio e al Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione all'intera superficie vitata delle loro aziende per almeno cinque anni, senza alcuna sospensione, prima di presentare la richiesta.	**5**
	8	**Produzioni vitivinicole DOP.** Aziende che nella precedente campagna vitivinicola (2020/2021) hanno rivendicato a DOP almeno il 50% del totale della propria produzione lavorata.	**5**

I requisiti soggettivi di cui innanzi devono essere posseduti alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni nel BURP.

Si precisa, che la premialità riferita ai criteri di selezione n. 1 e n. 5, è riconosciuta esclusivamente alle domande di sostegno che hanno un punteggio mimino di 25 punti in fase di presentazione, confermato tale anche a seguito d'istruttoria.

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio è data priorità

- *in primis* ai richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di

società di persone, di capitale, di cooperativa, a conduzione femminile;
- successivamente ai richiedenti con età anagrafica minore del titolare (nel caso di persone fisiche), del rappresentante legale (nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa).

Tutti i punteggi relativi ai criteri di selezione sono cumulabili tra di loro.

14. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, attraverso i propri Servizi, nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021, effettua i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate.

14.1 Verifiche di ricevibilità delle domande di sostegno

I Servizi Territoriali accertano:
- la presentazione (rilascio telematico) e la trasmissione della domanda di sostegno entro i termini e secondo le modalità di invio a mezzo PEC stabilite al punto 11 delle presenti disposizioni;
- la regolare sottoscrizione della domanda di sostegno con apposizione di firma digitale del richiedente ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente;
- la presenza, a corredo della domanda di sostegno, della documentazione obbligatoria riportata al punto 11.5 delle presenti disposizioni.

Costituisce, pertanto, motivo di non ricevibilità, non sanabile, e quindi, motivo di esclusione della domanda di sostegno:
- la mancata trasmissione della domanda di sostegno al Servizio Territoriale competente;
- il mancato rispetto del termine di trasmissione della domanda di sostegno al Servizio Territoriale competente;
- il mancato rispetto delle modalità di invio a mezzo PEC stabilite al punto 11 delle presenti disposizioni;
- la mancanza sulla domanda di sostegno della firma digitale del richiedente ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente;
- la sottoscrizione della domanda di sostegno con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, e/o la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- la presenza, a corredo della domanda di sostegno, della documentazione obbligatoria riportata al punto 11.5 delle presenti disposizioni

Gli esiti delle verifiche effettuate sono documentati da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Le domande di aiuto ricevibili sono ammesse alla successiva fase istruttoria.

14.2 Ammissibilità: controllo tecnico - amministrativo

I Servizi Territoriali effettuano nel rispetto della tempistica stabilita dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021, le verifiche di ammissibilità sulle domande di

sostegno risultate ricevibili.

Tali verifiche riguardano la corretta attribuzione dei specifici punteggi dichiarati nella domanda di sostegno, l'esame di merito della documentazione trasmessa dal richiedente, nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici.

Le carenze documentali e/o di qualsiasi elemento formale della domanda di sostegno possono essere sanate, una sola volta, su richiesta del funzionario istruttore, responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b della legge 241/90 e ss.mm.ii.

In caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda il responsabile del procedimento comunica al titolare della domanda di sostegno, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, a mezzo PEC la decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e la rideterminazione del punteggio complessivo precisando la relativa motivazione.
Conseguentemente la domanda è collocata nella graduatoria regionale delle domande di sostegno in base al punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza può determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria tecnico-amministrativa.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la domanda è ritenuta "non ammissibile"; prima dell'approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, il responsabile del procedimento comunica, al titolare della domanda di sostegno, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, a mezzo PEC, l'esito negativo della verifica, precisando la relativa motivazione.

Le domande "non ammissibili" sono escluse dalla graduatoria regionale delle domande di sostegno.

I Servizi Territoriali in questa fase dell'istruttoria possono richiedere eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa ritenuta utile per la corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.
Nel caso si dovesse rendere necessario un controllo in loco, i Servizi Territoriali provvedono all'effettuazione ai fini della definizione dell'istruttoria.
La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

I Servizi Territoriali selezionano, altresì, con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno al 5% delle domande di sostegno per il quale gli stessi sono tenuti ad operare una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. A tal fine il funzionario revisore utilizza lo stesso modello di scheda di controllo utilizzato dal funzionario istruttore, ripercorrendo le fasi del controllo già effettuato.

14.3 Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)

L'OP AGEA estrae un campione, pari a minimo il 5% delle domande di sostegno per Regione, per il quale l'AGEA opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.
Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 1150/2016, il controllo ex-ante include la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento.
Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art.46 paragrafo 3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non

ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «*rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale*» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite). Per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a partire dal **1 novembre 2021**, salvo convocazione in contraddittorio notificata alla ditta da parte di AGEA OP per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa.

Non sono considerati ammissibili:

- vigneti impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 44 del regolamento di esecuzione 1150/2016.
La verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo, che l'Ente istruttore può consultare sul portale SIAN.
Gli esiti di ammissibilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite check list a cura dei Servizi Territoriali.

Le domande di sostegno che superano positivamente tutte le verifiche innanzi dette, conseguono esito favorevole per l'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'esito positivo delle verifiche di ammissibilità della domanda non costituisce *"atto di concessione del finanziamento"* che resta, in ogni caso, subordinato all'approvazione della finanziabilità a seguito della graduatoria regionale delle domande finanziabili, sulla base delle risorse finanziare del PNS vitivinicolo assegnate alla regione Puglia per la campagna 2021/2022.

15. GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA'

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con provvedimento dirigenziale:

- prende atto degli esiti dell'istruttoria espletata per le domande di sostegno per le quali è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa;
- approva la graduatoria regionale di ammissibilità.

La pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità nel BURP ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'inserimento in graduatoria, del punteggio conseguito a seguito delle verifiche, nonché di altri eventuali adempimenti a loro carico.

16. FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con appositi provvedimenti ammette a finanziamento nel rispetto della graduatoria regionale di ammissibilità, le domande di sostegno, in relazione alle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo effettivamente disponibili per la campagna 2021/2022.

I provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul portale istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.filiereagroalimentari.regione.puglia.it *(Misure Piano Nazionale di Sostegno/misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2021-2022)*.

I Servizi Territoriali comunicano ai richiedenti a mezzo PEC, entro i 30 giorni successivi all'implementazione della check list di finanziabilità, l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno (*comunicazione di concessione del finanziamento*).

Nella *comunicazione di ammissione a finanziamento* è precisata la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo, che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno e, se del caso, della scadenza all'utilizzo delle autorizzazioni al reimpianto.

17. ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI AI FINI DEL PAGAMENTO DEL SOSTEGNO

I richiedenti ammessi a finanziamento, ai fini dell'erogazione del sostegno, devono porre in essere gli adempimenti di seguito riportati in relazione alla tipologia di domanda presentata.

17.1 Domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fideiussoria

17.1.1. Attestazione inizio lavori

Ai fini della liquidazione in forma anticipata dell'aiuto, i richiedenti ammessi al finanziamento, devono presentare al Servizio Territoriale l'attestazione di inizio lavori, entro i termini stabiliti dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolari n. 26 del 28/04/2009 e s.m.i., unitamente ad apposita garanzia fideiussoria stipulata a favore dell'OP AGEA.

17.1.2. Garanzie fideiussorie ed Enti garanti

La garanzia può essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da primari istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it.
Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli Enti garanti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Area amministrativa di AGEA.
Inoltre, in ossequio alla Delibera commissariale n. 2275 del 22/12/1999, l'OP AGEA non può accettare fidejussioni rilasciate da intermediari finanziari diversi dalle banche.
L'AGEA OP, in accordo con l'ANIA e l'ABI, ha adottato la procedura per la compilazione delle garanzie e per la loro presentazione. Tale procedura è stabilita al punto 19.2 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021, cui si rinvia.
L'AGEA OP non ritiene valide, rifiutando il pagamento dell'aiuto, le domande di sostegno con pagamento anticipato le cui garanzie fideiussorie risultino emesse da Enti garanti

esclusi o che risultino non conformi.
Le garanzie emesse da Enti garanti non riconosciuti da Agea o pervenute fuori termine vengono restituite al contraente richiedente.

Le garanzie regolarmente sottoscritte e complete delle rispettive conferme di validità, devono pervenire in originale all'OP AGEA, unitamente agli elenchi regionali di liquidazione, entro i termini stabiliti dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021.

17.2 Domanda di pagamento a saldo/richiesta di collaudo

Le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate entro la data prevista dal cronoprogramma indicata dalla ditta nella domanda di sostegno.

Si precisa che dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 1149/2016 l'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno, i richiedenti devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, apposita **domanda di pagamento a saldo** che:

- **nel caso di *"domande a collaudo"*** va presentata **entro il 20 giugno 2022**;
- **nel caso di *"domanda con pagamento anticipato"*,** per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, va presentata:
  - **entro il 20 giugno 2022,** ovvero,
  - **entro il 20 giugno 2023.**

La compilazione e presentazione delle domande di pagamento a saldo è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA nel portale SIAN.

17.2.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN

La domanda di pagamento a saldo è compilata telematicamente tramite l'applicazione nel portale www.sian.it.

Nella fase di compilazione della domanda di pagamento a saldo, sul portale Sian, è obbligatorio contrassegnare la presenza a corredo della domanda dei seguenti documenti:

- ricevuta di attestazione di invio telematico della domanda di pagamento a saldo;
- planimetrie dettagliate di ciascuna attività realizzata;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla conduzione di terreni demaniali;
- eventuale autocertificazione per lavori effettuati in economia (i relativi importi dovranno essere inseriti nella pagina Sian "fatture e spese in economia");
- copia fatture spese sostenute (gli estremi delle fatture e i relativi importi dovranno essere inseriti nella pagina Sian "fatture e spese in economia");
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- relazione tecnica a firma di un tecnico agrario abilitato e sottoscritta dal richiedente (cronoprogramma relativo la tempistica di realizzazione delle singole azioni previste per singola attività, descrizione singole azioni proposte);

17.2.2 Stampa della domanda

Completata la fase di compilazione da parte dell'utente deve essere effettuata la stampa definitiva della domanda generando un file .PDF/A.

A riguardo si precisa che la domanda dovrà essere salvata sul proprio pc, avendo cura

di selezionare nelle opzioni di salvataggio del PDF: "conforme a ISO19005-1 (PDF/A) ". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

17.2.3 Firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di pagamento a saldo, rinominato "Misura RRV – Campagna 2021_2022_Cognome_Nome.pdf" ovvero "Misura RRV – Campagna 2021-2022_Ragione Sociale.pdf" dovrà essere firmato digitalmente dal richiedente

Per la firma digitale è ammessa la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

17.2.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN

La domanda di pagamento a saldo, previa sottoscrizione con firma digitale da parte del richiedente, dovrà quindi essere rilasciata telematicamente nel portale www.sian.it con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

17.2.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale

Il richiedente deve trasmettere la domanda di pagamento a saldo al Servizio territoriale competente **entro e non oltre le ore 24.00 del 10° giorno successivo alla presentazione telematica (rilascio) nel portale SIAN**.

Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it**;

La trasmissione deve essere effettuata dal richiedente esclusivamente a mezzo PEC; la PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"***Misura RRV – Domanda di pagamento a saldo n. XXXXXX - Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale***"

Alla PEC devono essere allegati:

- Il file *.pdf della domanda di pagamento a saldo, creato secondo quanto stabilito al punto 17.2.2 e 17.2.3 delle presenti disposizioni, su cui è apposta firma digitale del richiedente in modalità PADES.
- ricevuta di attestazione di rilascio telematico della domanda di saldo nel portale SIAN;
- elenco completo della documentazione allegata alla domanda;

- relazione tecnica a firma di un tecnico agrario abilitato e sottoscritta dal richiedente, nella quale si dettaglia:
  - la tempistica di realizzazione delle singole azioni previste per singola attività, nel rispetto del cronoprogramma presentato;
  - il computo metrico con l'indicazione dei lavori effettuati e la descrizione delle singole attività ed azioni realizzate, precisando i relativi costi, le varietà di uve impiantate, la densità e sesto di impianto, la forma di allevamento, i riferimenti catastali delle superfici oggetto dell'eventuale estirpazione e quelle oggetto di reimpianto;
- il quadro economico consuntivo delle opere;
- planimetria dettagliata di ciascuna attività realizzata (*impianto da estirpo – impianto con autorizzazione – miglioramento delle tecniche di coltivazione – ecc.,*) in scala 1:2000;
- documenti giustificativi dell'intera spesa:
  - copia delle fatture elettroniche emesse in apposito formato definito "XML" (Extensible Markup Language) registrate e fiscalmente in regola,
  - dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000;
  - buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
  - documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o con idonee macchine/attrezzature aziendali;
- copia degli atti di pagamento;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta con firma digitale da un tecnico agrario abilitato e dall'impresa beneficiaria, relativa ai lavori direttamente eseguiti dall'imprenditore e/o dai componenti del nucleo familiare o con l'utilizzo di idonee macchine e attrezzature aziendali. Tale dichiarazione deve attestare:
  - la tipologia dei lavori effettuati;
  - le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione, la disponibilità degli stessi a livello aziendale e l'idoneità per le operazioni effettuate;
  - il numero di giornate lavorative prestate per la realizzazione degli interventi ed i soggetti interessati;

  la dichiarazione deve essere, altresì, supportata da *"time-sheet"* sottoscritto con firma digitale dal titolare dell'impresa beneficiaria e dal tecnico/direttore dei lavori dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore rese da parte del personale.
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, attestante il numero di giornate lavorative impiegate e la tipologia dei lavori effettuati;
- autocertificazione sottoscritta con firma digitale relativa alla regolarità contributiva riportante i riferimenti di iscrizione agli enti INPS ed INAIL;
- certificazione sanitaria e varietale del materiale utilizzato, rilasciata da vivai autorizzati;
- copia dei nulla osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, ove pertinente e nel caso non siano stati precedentemente prodotti, o dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

E' preferibile che la suddetta documentazione sia allegata alla PEC sotto forma di

cartella compressa in uno dei seguenti formati zip/rar/7-zip.

La fattura elettronica dovrà essere compilata dal fornitore il quale indicherà, oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura; il fornitore dovrà essere informato che nella fase di compilazione della fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura "**Reg. UE n. 1308/2013 art. 46) – OCM Vino RRV (PNS) campagna 2021/2022".** La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuti.
Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi (buste paga) con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- ricevute bancarie (RiBa);
- carta di credito.

Il pagamento deve essere effettuato dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.
Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

Il Servizio Territoriale dovrà procedere alle verifiche di ricevibilità delle domande di saldo, compilando un'apposita check list su portale SIAN.
Le domande di pagamento presentate oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

Le carenze documentali e/o di qualsiasi elemento formale della domanda di pagamento possono essere sanate, una sola volta, su richiesta del funzionario istruttore, responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b della legge 241/90 e ss.mm.ii.

La mancata presentazione da parte del richiedente della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti comporta:

1. per le domande di sostegno con *pagamento a collaudo*, la non erogazione dell'aiuto comunitario, tenuto conto che l'amministrazione non sarà posta in grado di poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto;
2. per le domande di sostegno con *pagamento in forma anticipata*, l'incameramento della garanzia connessa.

Nei casi 1 e 2 è prevista l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
In tal caso il Servizio Territoriale comunica ai beneficiari pagati in via anticipata su cauzione, a mezzo PEC entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione, immettendo nel portale SIAN i relativi dati.

17.2.6. Verifica delle opere realizzate

L'OP AGEA effettua i controlli in loco sul 100% delle domande di pagamento a saldo, aggiornando i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e riportandone gli esiti del collaudo sul portale SIAN.

17.2.7. Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.
In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.
All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.
La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.
Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo punto 23 "Recuperi e penalità";
- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie finanziata ed allo svincolo della fideiussione, in caso di precedente pagamento anticipato, salvo segnalazione da parte del Servizio Territoriale di possibili irregolarità per mancata copertura da autorizzazioni.

Sia nel caso di minore che di maggiore realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati dall'OP AGEA ad un incontro in contraddittorio in cui viene loro rappresentato l'esito dei controlli con le relative misurazioni: in tale occasione i produttori hanno la possibilità di formulare le proprie osservazioni sia su eventuali incongruenze riscontrate sulle superfici richieste che sulle misurazioni effettuate ed hanno la facoltà di richiedere un sopralluogo congiunto in contraddittorio ai fini di una nuova misurazione. Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere presi in considerazione.

17.3. Elenchi di liquidazione regionali

La Regione, tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di *pagamento a saldo* e delle domande di sostegno con richiesta di *pagamento anticipato* istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto.
I suddetti elenchi vengono trasmessi all'OP AGEA secondo le procedure indicate nella lettera circolare prot. DSRU. 2010.2139 del 17 maggio 2010.

I termini per la presentazione da parte della Regione degli elenchi di liquidazione all'OP AGEA sono stabiliti dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021 relative alla misura R.R.V. - campagna 2021/2022.

Il pagamento degli aiuti viene effettuato dall'OP AGEA, nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni operative n. 1 prot. N. UMU.2016.8 dell'11 gennaio 2016 "Nuova procedura telematica per l'accreditamento degli ordinativi di pagamento in Banca d'Italia".

Ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, OP AGEA provvede a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale in via informatica.

18. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e, comunque, non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati.
Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Sono ammesse a contributo le spese sostenute e giustificate da documentazione contabile per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi (pali, fili, tiranti, barbatelle ecc.) e per la realizzazione a regola d'arte delle operazioni di ristrutturazione, riconversione e adeguamento del vigneto (lavori preparazione del terreno, montaggio struttura di sostegno, ecc...).
Si precisa che l'impianto ad *alberello pugliese* è caratterizzato dalla totale assenza della struttura di sostegno e, pertanto, nel caso di azioni che prevedono tale forma di allevamento il costo relativo all'acquisto di pali, fili, tutori, ecc. non è ammissibile agli aiuti.

Come previsto dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS 2019/2023) è prevista la possibilità di svolgere attività eseguite "in proprio" ("in economia"), sotto forma di prestazioni di lavoro.

A tale riguardo si precisa che dette attività sono ammesse solo se conformi all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione.

Per tali lavori direttamente eseguiti dal richiedente e/o dai componenti del nucleo familiare o con l'utilizzo di idonee macchine e attrezzature aziendali in ogni caso dovrà essere presentata a supporto degli stessi idonea documentazione probatoria (*time sheet*).

19. DOMANDA DI VARIANTE

Si intende per variante una variazione o delle opere da eseguire (*allegato 2* della domanda di sostegno) relative a:

1. cambio delle attività da eseguire (ristrutturazione, riconversione, miglioramento delle tecniche di coltivazione) nel rispetto della strategia del progetto iniziale e della programmazione finanziaria (nessuna modifica può essere effettuata alle informazioni presenti nell'allegato 1 della domanda di sostegno);
2. tipologia di erogazione del contributo (con conseguente variazione del cronoprogramma perla presentazione domanda di saldo);
3. variazione del beneficiario per subentro. Si precisa che tale tipologia non necessita di presenza di cause di forza maggiore/circostanze previste invece per il subentro per decesso di cui al punto 18 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021.

La compilazione e presentazione della domanda di variante, analogamente alla domanda sostegno, è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

Il richiedente deve trasmettere la domanda di variante al Servizio territoriale competente **entro e non oltre le ore 24.00 del 10° giorno successivo alla presentazione tematica (rilascio) nel portale SIAN**.

Il file *.pdf della domanda di variante, rinominato "Misura RRV – Campagna 2021_2022_Cognome_Nome.pdf" ovvero "Misura RRV – Campagna 2021_2022_Ragione Sociale.pdf" dovrà essere firmato digitalmente dal richiedente.

Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it**;

La trasmissione deve essere effettuata dal richiedente esclusivamente a mezzo PEC; la PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"***Misura RRV – Domanda di variante n.XXXXXXXXXX - campagna 2021/2022 - Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale***"

I Servizio Territoriale dovrà procedere alla ricevibilità della domanda di variante e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o diniego entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante.

Le domanda di variante di cui al punto 1 può essere presentate solo a seguito della chiusura della fase di ammissibilità, deve essere presentate ed autorizzate prima della realizzazione dell'intervento e comunque deve essere rilasciata informaticamente almeno 90 gg prima della scadenza ultima di presentazione della domanda di saldo

La domanda di variante di cui al punto 2 deve essere rilasciata informaticamente prima della conferma di finanziabilità.

La domanda di variante di cui al punto 3 deve essere rilasciata informaticamente non oltre il 30 novembre 2022 e perfezionata, con consegna dell'appendice alla polizza, **entro e non oltre il 28 febbraio 2023.**
Non sono ammesse varianti diverse da quelle espressamente indicate in questo paragrafo. Impianti che all'atto del collaudo risultano difformi da quanto ammesso in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

La domanda di variante del beneficiario sarà assoggettata al seguente iter:

1) invio della domanda al Servizio Territoriale competente per il territorio entro i termini stabiliti;
2) preautorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente per il territorio e comunicazione ad entrambe le ditte;
3) in caso tipologia di pagamento in anticipo e domanda di variante rilasciata successivamente alla costituzione della garanzia, rilascio dell'appendice di subentro alla polizza e consegna al Servizio Territoriale competente per territorio (con trasferimento degli impegni);
4) trasferimento dei terreni sul fascicolo del subentrante;
5) lavorazione della polizza/appendice di subentro;
6) autorizzazione definitiva al subentro.

20. MODIFICHE MINORI

Per "Modifiche Minori" si intende la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità. Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:

1) non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
2) siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
3) non modifichino i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Si intende per modifiche minori:

1) cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella);
2) varietà;
3) forma di allevamento;
4) sesto d'impianto.

Dette modifiche devono essere comunicate al Servizio Territoriale competente, prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate.
Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.
La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione del modello di cui all' "Allegato 9" alle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021.
Per la compilazione del modello "Allegato 9" l'OP AGEA mette a disposizione una procedura informatica sul portale SIAN.
Dopo l'attribuzione del numero di protocollo l'Allegato 9 - analogamente a quanto stabilito per le domande di variante al punto 19 delle presenti disposizioni - deve essere stampato, firmato digitalmente dal richiedente ed inviato a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente **entro il termine di 5 giorni solari**.

21. RINUNCIA ALL'AIUTO

Il beneficiario che non intenda procedere nell'esecuzioni dei lavori, può presentare rinuncia alla domanda di sostegno, in forma telematica sul portale SIAN, fino a che per la domanda non è stata implementata la finanziabilità informatica da parte del Servizio territoriale.
Successivamente a tale fase, il beneficiario può comunicare la rinuncia all'aiuto, tramite PEC inviata al Servizio territoriale.
Il Servizio territoriale può revocare la domanda di sostegno per istanza del produttore sino ad avvenuta presentazione della domanda di saldo e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo.
Il Servizio territoriale procede alla revoca della domanda di sostegno, tramite l'applicativo di gestione delle domande presente sul portale SIAN, acquisendo nel sistema l'istanza di rinuncia del produttore.
La rinuncia presentata l'erogazione dell'anticipo o (per le domande con pagamento a collaudo dopo la finanziabilità, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al successivo punto 22, comporta nel primo caso la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed in entrambi i casi che il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

22. COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi del Reg. UE 640/14 art.4, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, può essere presentata dal beneficiario apposita comunicazione allegando la documentazione prevista al punto 17 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021, ai fini del riconoscimento delle stesse.

Il Servizio Territoriale a seguito di istruttoria dell'istanza, può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati nel Reg. UE 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.

21.1 Subentro in caso di decesso

Nel caso in cui la comunicazione riguardi il decesso del titolare di una domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato, ed il beneficiario deceduto abbia già presentato apposita garanzia, si seguono le procedure descritte al punto 18 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021, cui si rinvia.

23. RECUPERI E PENALITA'

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella misura massima dell'80% dell'aiuto ammesso per l'intera operazione, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno finanziata, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale finanziata, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato *se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento*:

a) *non supera il 20%,* il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
b) *supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%*, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
c) *supera il 50%*, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di pagamento anticipato,
se la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%;

- se viene presentata una rinuncia post pagamento;
- se viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti,

per tutti e tre i casi si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10%. Se del caso si procede all'incameramento della fidejussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.
In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti il beneficiario, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

Nel caso in cui:

- la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%
- viene presentata una rinuncia post pagamento
- viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti

il beneficiario non accede, altresì, alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

24. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria e comunicati alla Regione Puglia con le modalità previste dalle disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo e dalle presenti disposizioni regionali di attuazione.

Il conduttore dovrà altresì presentare per tali superfici vitate, ai fini delle verifiche regionali previste dal D.M. 16 dicembre 2010, la richiesta di idoneità alla produzione dei relativi vini DOCG/DOP/IGP, con le modalità stabilite dalla Regione e dall'AGEA.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- rispettare il *"requisito di congruità"* di cui al successivo punto 25 delle presenti disposizioni negli anni successivi alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni previsti;
- non effettuare variazioni a quanto richiesto con la domanda di sostegno, senza la preventiva autorizzazione del Servizio Territoriale;
- non modificare la destinazione colturale delle unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, prima che siano trascorsi cinque anni dall'accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi;
- comunicare per iscritto al Servizio Territoriale la data di inizio lavori, secondo quanto previsto dalle presenti disposizioni;
- presentare successiva domanda di pagamento a saldo per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, corredata della documentazione richiesta per l'esigibilità della spesa;
- comunicare per iscritto al Servizio territoriale, entro 15 giorni solari a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi, i casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui è rimasto vittima, unitamente alle relative prove;
- portare a termine nei tempi stabiliti tutte le opere previste dalla presente domanda, salvo cause di forza maggiore che dovranno essere opportunamente documentate;
- restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, cosi come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a tale scopo autorizza sin d'ora l'OP AGEA ad effettuare il recupero delle somme percepite in eccesso mediante compensazione a valere su altri pagamenti spettanti al sottoscritto;
- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio previsto dal Reg.(CE) 1306/2013;
- comunicare, in caso di pagamento anticipato, gli importi delle spese sostenute e l'ammontare degli anticipi non utilizzati, così come previsto dal D.M. n. 4615 del 5 agosto 2014 e s.m.i.;

L'inosservanza degli impegni assunti da parte del beneficiario comporta la decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso, con l'obbligo di restituzione del contributo erogato oltre agli interessi previsti per legge, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

25. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge regionale n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- Regolarità contributiva.

In particolare con riferimento al Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009, si specifica che:

Art.2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal

momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Art.2, comma 2
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n.2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n.26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n.356/2007, pubblicata nel BURP n.132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n.2506/2011, al momento di presentazione della domanda di sostegno il richiedente deve indicare i dati di cui al punto 1 delle "*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n.109 del 07/08/2013.
La concessione dell'aiuto è condizionata al possesso del r*equisito di congruità* con l'impegno da parte dell'impresa beneficiaria a mantenerlo negli anni successivi alla presentazione della domanda di sostegno e sino alla scadenza degli impegni previsti.

26. CONDIZIONALITA'

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1308/2013, si applicano le disposizioni previste in materia di condizionalità dal Reg. (CE) 1306/2013. In base agli articoli 92 e 93 del Reg. (CE) 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

27. COMUNICAZIONE DEGLI ANTICIPI RICEVUTI

Ai sensi del Decreto Dipartimentale MIPAAF del 15 maggio 2017 n. 1967, per i progetti per i quali il contributo comunitario ammissibile sia superiore ai 5 milioni di euro è obbligo, per i soggetti che hanno percepito un anticipo e che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno presentato una domanda di pagamento saldo, il beneficiario è

tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:

- l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre;
- l'ammontare degli importi degli anticipi non ancor utilizzati.

Si precisa, altresì, che a termine di quanto previsto dall'art. 21, comma 2, ultimo capoverso del citato Regolamento UE 2016/1150 tutti i beneficiari che hanno percepito un anticipo, indipendentemente dall'ammontare dello stesso, sono tenuti a rendicontare il completo utilizzo dell'anticipo percepito entro il secondo anno finanziario successivo a quello dell'erogazione dell'anticipo stesso.

28. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

La Comunicazione Antimafia è un documento che attesta/ certifica la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs n. 159 del 06/09/2011. Tra le cause che possono precludere il rilascio della comunicazione antimafia sono:
- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione;
- le condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per taluno dei delitti consumati o tentati elencati all'art. 51, comma 3-bis c.p.p..

L'informazione antimafia è un documento che attesta la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto e di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa che potrebbero influire sulle decisioni societari e imprenditoriali.

Per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di richiesta della comunicazione antimafia e dell'informativa antimafia, ai sensi della normativa vigente, si rinvia a quanto precisato al punto 28 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 55 del 21/06/2021.

29. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.
Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.
Il ricorso deve essere presentato con marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio territoriale competente che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

30. DEMARCAZIONE PSR - OCM VINO

Sono esclusi dal finanziamento del PSR i reimpianti di vigneti, per cui è assicurata la linea di demarcazione degli interventi tra PSR e OCM.
I nuovi impianti finanziabili con il PSR 2014/2020 sono quelli derivanti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.64 del Reg. UE 1308/2013.

31. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per la misura degli Ristrutturazione e riconversione vigneti è il Servizio Territoriale competente, salvo diversa disposizione per delega.

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto da Reg. (UE) n. 1308/2013 - art. 46 è l'Ufficio Domanda Unica e OCM di Agea Organismo Pagatore.

32. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, alle procedure stabilite da AGEA Coordinamento con circolari applicative e da AGEA OP con Istruzioni Operative che dettano le modalità e condizioni per la presentazione della domanda di sostegno e di pagamento a saldo, nonché al *"Manuale delle procedure inerente le attività di controllo delegate da OP AGEA alle Regioni – Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti"* e quanto previsto dal *Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e AGEA per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande OCM vitivinicolo prot.n.0007576 del 31/05/2016 e ss.mm.ii.*

Modello 1: Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare N. SAURO 45/47
70121 BARI

n.cava@regione.puglia.it

Oggetto	**OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" campagna – 2021/2022 RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN**

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a_____il_____, residente in_____

via_____n°_____- CAP_____CF:_____.

TEL._____cell._____Email:_____PEC_____

Iscritto al N°_____dell'Albo_____Prov. _____

CHIEDE

- **CREDENZIALI** (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti", inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

_____

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

(1) La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Modello 2: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

Oggetto	**OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" campagna 2021/2022** Richiesta: **AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di sostegno

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____.

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, dalle Ditte di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- **campagna 2021/2022:**

CHIEDE

a codesto Servizio Territoriale di _____

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/delega n°_____Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

Delega- Autorizzazione

Il sottoscritto _____

nato a_____il_____, residente in _____

Via_____n°_____- CAP _____

CF:_____P.IVA : _____

CUAA:_____.

DELEGA

Il Dott. Agr. /Per. Agr./Agr._____

nato a_____il_____, residente in _____

via_____n°_____- CAP _____

CF:_____.

Iscritto al N°_____dell'Albo del_____Prov._____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

AUTORIZZA

alla **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda relativa alla misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - **campagna 2021/2022**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda ristrutturazione e riconversione vigneti per la **campagna 2021/2022**.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996.

lì

Firma

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – Domande di sostegno
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Disposizioni regionali di attuazione campagna 2021/2022:

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 giugno 2021, n. 1088

RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006 - A.D. n. 379 del 03.03.2020 "Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda". Ulteriore proroga del termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e ss.mm.ii.;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con A.D. n. 379 del 03.03.2020 pubblicato nel BURP n. 29 del 05.03.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato la ***"Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda"***, mettendo a disposizione **€ 25.000,00**, a valere sulle RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006.

Con A.D. n. 1159 del 25.06.2020, pubblicato sul BURP n. 96 del 02.07.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, ha approvato le risultanze delle attività del Nucleo di Valutazione assegnando il finanziamento all'unica proposta progettuale dichiarata ammissibile alla valutazione di merito e che ha ottenuto un punteggio che ha superato la soglia minima.

Con A.D. n. 1208 del 02.07.2020 è stato approvato lo Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'attuazione delle attività finanziate, sottoscritto dal soggetto capofila in data 22.07.2020, in cui, al punto 23, è fissato il termine di validità dello stesso al 31/12/2020. A seguito di formale e motivata istanza, con A.D. n. 2286 del 15.12.2020 il suddetto termine è stato prorogato al 30.06.2021.

La Fondazione ITS MI.TI. "*Tecnologie e Innovazione per il Made in Italy*" - Ambito Sistema Moda, si è

regolarmente costituita in sede notarile il 26.08.2020, ma solo in data 03.06.2021 ha ottenuto dalla Prefettura di Taranto il riconoscimento della personalità giuridica.

Inoltre, anche alla luce di problematiche connesse al conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione derivanti da un ricorso amministrativo proposto dal secondo classificato in graduatoria, con nota del 10.06.2021 trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti della Sezione Formazione Professionale con prot. AOO_137/0024196 del 14.06.2021, il Presidente della Fondazione ITS MI.TI. "*Tecnologie e Innovazione per il Made in Italy*" - Ambito Sistema Moda ha richiesto un'ulteriore proroga del termine di validità dell'Atto Unilaterale sottoscritto per la realizzazione delle attività previste.

Tanto premesso, considerate le motivazioni addotte, con il presente atto si proroga ulteriormente il termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al **30.09.2021**, fermo restando che le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il suddetto termine non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per quanto in premessa rappresentato, che qui si intende integralmente riportato:

- di prorogare il termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al **30.09.2021**;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, **composto da n. 3 pagine**:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;

- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 19 maggio 2021, n. 805

L.R. n. 13/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione dell'Avviso pubblico e delle Linee guida per la rendicontazione (triennio 2021-2023).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021).
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale - Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione - ad integrazione dell'A.D. n. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione".
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione.
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-01-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario.
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti.
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni e dei Servizi di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorchè conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.
- Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi).
- Si è insediato in data 31 Ottobre 2017 il Tavolo regionale per l'attuazione della Legge Regionale n. 13 del 18/05/2017 che ha definito il testo del Protocollo di Intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge ed ha condiviso, con gli attori suddetti, il testo dell'Avviso Pubblico per la selezione dei "PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017".
- Con A.D. n. 623/2018 si è proceduto, pertanto, ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione dei "PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017" e, conseguentemente, con DGR 2448/2018 lo schema di Convenzione e con A.D.920/2019 le Linee guida di rendicontazione.
- Con A.D. n. 822 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro con la funzione di provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico succitato.

DATO ATTO CHE:

- Per il triennio 2021-2023 sono complessivamente disponibili 600.000,00 euro sul capitolo U1204002 "SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE ALIMENTARI", in ragione di 200.000,00 euro per anno finanziario, a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017.

CONSIDERATO CHE:

- Le azioni promosse dalla legge regionale n. 13 del 18/05/2017 sono integrate con le altre azioni che Regione Puglia sta già promuovendo per favorire l'innovazione sociale, per sostenere il consolidamento della rete dei servizi di pronto intervento sociale e per la gestione su scala regionale delle cosiddette eccedenze alimentari e delle produzioni agricole.
- Si ritiene necessario procedere, nell'ottica del principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione ex art 97 Cost e di continuità dell'azione amministrativa, all'approvazione di un Avviso pubblico, per il triennio 2021-2023, per la selezione dei "Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017" rivolto agli Ambiti territoriali sociali, nonchè delle relative Linee guida di rendicontazione.

RITENUTO, pertanto, **necessario** approvare:

- L'Avviso pubblico (ALLEGATO A) per la selezione dei "***PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER***

***IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE*, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017",** per il triennio 2021-2023, rivolto agli Ambiti territoriali sociali, che potranno presentare proposte progettuali e domande di finanziamento fino a un massimo di Euro 50.000,00 a carico del Bilancio Regionale precisando che:

- la procedura di selezione di cui all'Avviso *de quo* è una procedura aperta o "a sportello" per le quali i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine di arrivo delle domande;
- le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP);
- l'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie annuali;
- La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata è di competenza del Responsabile del Procedimento. La successiva valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione e nominato con successivo atto dirigenziale.
- gli Ambiti territoriali che hanno partecipato al precedente Avviso (A.D. n. 623/2018) ed i cui progetti siano stati oggetto di rendicontazione e liquidazione da parte della Sezione competente, possono partecipare all'Avviso in oggetto.

- Le Linee Guida per la Rendicontazione (ALLEGATO B) per il triennio 2021-2023.

RITENUTO, inoltre, di conferire l'incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto alla Dott.ssa Daniela Nicoletti del Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 600.000 a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017 relativa all'obbligazione giuridica non perfezionata di cui all'avviso che si approva con il presente provvedimento, nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, sul capitolo n. U1204002 Missione 12, Programma 4, Titolo 1, Macroaggragato 4 – PDCF U.1.04.01.02 per € 200.000 sull'esercizio 2021, € 200.000 sull'esercizio 2022 ed € 200.000 sull'esercizio 2023.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Bilancio autonomo
CRA 61.2
Somma che si intende prenotare: € 600.000 come segue:
Esercizio finanziario 2021: € 200.000
Esercizio finanziario 2022: € 200.000
Esercizio finanziario 2023: € 200.000

Capitolo di spesa: U1204002 – "SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE ALIMENTARI"
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Titolo I – 1 Spese correnti
Codice Macroaggregato II – 04 Trasferimenti correnti
Codice livello III – 01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche
Codice livello IV – 02 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
Codice identificativo delle Transazioni: 8 (Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.)

Dichiarazioni e/o attestazioni

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.
- Ricorrono gli obblighi di cui all'art.26 del D.lgs. n. 33/2013 e tutti gli adempimenti necessari saranno assolti con l'adozione del provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** l'Avviso Pubblico (Allegato A) e le Linee Guida per la Rendicontazione (Allegato B) per il triennio 2021-2023 che, allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Di **dare atto** che la procedura di selezione di cui all'Avviso *de quo* è una procedura aperta o "a sportello" per la quale i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine di arrivo delle domande.
4. Di **dare atto** che le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).
5. Di **dare, altresì, atto** che gli Ambiti territoriali che hanno partecipato al precedente Avviso (A.D. n. 623/2018) ed i cui progetti siano stati oggetto di rendicontazione e liquidazione da parte della Sezione competente, possono partecipare all'Avviso allegato al presente atto.
6. Di **conferire** l'incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto alla Dott.ssa Daniela Nicoletti del Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

7. Di **procedere** alla prenotazione della spesa complessiva di € 600.000 a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017 relativa all'obbligazione giuridica non perfezionata di cui all'avviso che si approva con il presente provvedimento nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, sul capitolo n. U1204002 Missione 12, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 4 – PDCF U.1.04.01.02 per € 200.000 sull'esercizio 2021, € 200.000 sull'esercizio 2022 ed € 200.000 sull'esercizio 2023 come meglio specificato nella sezione "Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.".
8. Di **dare atto** che l'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie annuali.
9. Di **demandare** a successivi provvedimenti amministrativi l'approvazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in favore degli Ambiti territoriali per i quali intervenga l'approvazione della rispettiva proposta progettuale
10. Di **precisare** che il presente provvedimento:
    a. viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
    b. viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
    c. diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
    d. sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
    e. sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
    f. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
    g. è composto da n° 63 facciate, inclusi l'allegato A e l'allegato B, ed è adottato in unico originale

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

ALL'A.D. N. 805 DEL 19/05/2021

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI *PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE*, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017 – TRIENNIO 2021-2023

Il presente allegato si compone di n. 26 (ventisei) pagg., inclusa la presente copertina

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI *PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE*, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017 – TRIENNIO 2021-2023.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.r. n. 19/2006 e s.m.i. di riforma del sistema dei servizi integrati per le persone e le comunità
- L.r. n. 3/2016 istitutiva del Reddito di Dignità
- L. n. 166/2016 per il contrasto dello spreco alimentare
- L.r. n. 13/2017 sul contrasto degli sprechi e il recupero delle eccedenze alimentari e farmaceutiche
- D.Lg.s. n. 147/2017 di disciplina del Fondo Nazionale per la Povertà e del Reddito di Inclusione
- Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 di approvazione del Piano Nazionale per il contrasto alle Povertà
- D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e successivi decreti correttivi
- D.Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" e successivi decreti correttivi
- Del. G.R. n. 2274 del 27 dicembre 2017 di approvazione del Programma "PugliaSocialeIN" per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale
- Del. G.R. n. 468 del 27 marzo 2018 "Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017. Approvazione del protocollo d'intesa per l'attuazione della legge regionale n. 13/2017 con ANCI Puglia e con le organizzazioni del terzo settore pugliese per le azioni positive per il contrasto degli sprechi alimentari
- Del. G.R. n. 1565 del 4 settembre 2018 di approvazione del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà, di cui le azioni per il contrasto degli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze sono parte integrante e di cui il fondo della l.r. n. 13/2017 per gli Ambiti territoriali costituisce cofinanziamento regionale
- Del. G.R. n. 1609 del 13 settembre 2018 "Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017. Approvazione del protocollo d'intesa per l'attuazione della legge regionale n. 13/2017 con le reti dei produttori agricoli per il recupero delle eccedenze.
- Del. G.R. n. 2118 del 22 Dicembre 2020 "Approvazione del Codice Etico e del Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco. L.R. n. 13/2017".

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

2.1 FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

Con legge regionale 18 maggio 2017, n. 13, "Legge di recupero e riutilizzo di eccedenze sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" (di seguito l.r. n. 13/2017), la Regione Puglia ha inteso disciplinare il complesso delle attività rivolte a tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociali tutela e promozione del diritto al cibo;

Gli obiettivi e gli interventi della legge regionale sono in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare e mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema

REGIONE PUGLIA

economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, che ha come finalità quella di ridurre gli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti.

Al fine di sostenere e accelerare l'attuazione delle iniziative proposte dal Tavolo di coordinamento per l'attuazione della legge regionale, di cui all'art. 4 comma 2 della l. r. n. 13/2017, la Regione ha avviato il dialogo propedeutico con i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale, che ha consentito di giungere alla definizione di un protocollo d'intesa con ANCI Puglia in rappresentanza di tutti i Comuni pugliesi, con le organizzazioni di secondo livello maggiormente rappresentative degli operatori del settore alimentare e farmaceutico, e con le principali organizzazioni innovative attive sul territorio regionale, anche in rete con network nazionali innovativi nel settore della riduzione degli sprechi alimentari, per favorire la costruzione di una rete operativa efficace e capillare, rivolta alla riduzione degli sprechi e al recupero efficiente delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici invenduti e di prodotti agricoli, al fine di supportare le iniziative pubbliche e private di pronto intervento sociale, contrasto alle povertà estreme e di accoglienza, anche sostenendo i principi della riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica e i principi della responsabilità sociale di impresa.

Nel contesto sopra descritto, sono finalità generali del presente Avviso e dei progetti che con lo stesso saranno ammessi a finanziamento, le seguenti:

- Rafforzare, con interventi di supporto logistico, di comunicazione e di educazione, le reti già attive sul territorio regionale per la riduzione degli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici e per il supporto alle iniziative solidali di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;
- Rendere più efficaci, capillari e tempestive le forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari (prodotti non più commercializzabili, ma ancora commestibili) ad enti assistenziali e caritativi;
- Promuovere il consumo responsabile e le forme innovative di condivisione delle eccedenze alimentari (es: foodsharing) al fine di diffondere una cultura della riduzione degli sprechi;
- Favorire forme di collaborazione di prossimità ("a Km0") fra operatori del settore alimentare (soggetti donatori) e soggetti donatari, così come definiti all'art. 2 della L. n. 166/2016;
- Promuovere il corretto utilizzo e recupero dei farmaci non scaduti e con almeno 8 mesi di validità, correttamente conservati nella loro confezione originale integra (con l'esclusione dei farmaci che richiedono conservazione a temperatura controllata, quelli ospedalieri-fascia H-e appartenenti alla categoria delle sostanze psicotrope e stupefacenti), presso le farmacie della rete regionale e i medici di famiglia, nonché le iniziative di innovazione sociale per supportare la rete solidale per il pronto intervento sociale e il contrasto alla povertà;
- Promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, i relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento degli stessi, con riferimento sia ai prodotti alimentari sia ai prodotti farmaceutici;
- Sostenere le amministrazioni locali nelle analisi di fattibilità per l'introduzione di meccanismi premiali (tra cui, a mero titolo esemplificativo, la riduzione della tariffa comunale sui rifiuti o di altre imposte e tasse locali) a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi;

REGIONE PUGLIA

- Concorrere a campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico;
- Concorrere a costituire una banca dati regionali di buone pratiche e una rete per la diffusione delle buone pratiche, con specifico riferimento a quelle trasferibili e capaci di accrescere la loro dimensione e il loro impatto su una scala territoriale più ampia.

2.2 PRINCIPI TRASVERSALI

I progetti presentati dovranno **garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali** che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 e nello specifico:

Pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica fondata sul mainstreaming che garantisca azioni specifiche, e misure di accompagnamento, finalizzate al successo formativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio. Sarà data priorità agli interventi che adotteranno approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità, all'utilizzo di nuovi media e modalità di apprendimento innovative, in modalità che siano pertinenti e coerenti con le azioni proposte.

Qualità del partenariato socio-economico in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate.

Sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente avviso.

Sinergia con gli enti territoriali. Il soggetto attuatore è chiamato a svolgere un ruolo di relazione con tutti gli enti territoriali a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto al fine di assicurare il successo dello stesso.

Innovazione sociale. Sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze, sui servizi di accoglienza e di cura.

3. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ

3.1. OBIETTIVI SPECIFICI DEI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni coerenti con gli obiettivi di seguito indicati:

- **conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e sub-urbani per la valorizzazione delle buone pratiche, per la attivazione di processi di condivisione (sharing) e per la costruzione di processi di economia circolare, welfare comunitario, economia sociale:** i progetti dovranno affrontare la conoscenza del territorio e del tessuto urbano per mettere a fuoco l'albero dei problemi, il modello di cambiamento, la *value proposition* e la *mission* dell'organizzazione o della rete di organizzazioni che entra in sinergia con gli sforzi delle politiche pubbliche per il contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia ai prodotti farmaceutici, per sostenere la crescita complessiva delle comunità, i processi di condivisione e la collaborazione pubblico-privato;

REGIONE PUGLIA

- **implementazione di modalità innovative per l'animazione territoriale:** promuovere nella comunità economica e sociale di riferimento la cultura della condivisione, della produzione etica, del consumo consapevole e responsabile, della innovazione sociale in termini di capacità di rispondere in modo innovativo ai bisogni di vita delle persone e delle comunità, con riferimento allo specifico settore del contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia ai prodotti farmaceutici;
- **empowerment della comunità**, anche mediante processi di informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema del contrasto agli sprechi e del raccordo tra le azioni di recupero e le azioni di redistribuzione attraverso la rete del pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà, che possano coinvolgere le famiglie e tutte le agenzie educative e i luoghi aggregati pubblici e privati;
- **sviluppo di studi di fattibilità per l'attivazione di nuovi social business e per la definizione dei piani di investimento e dei fabbisogni finanziari** connessi al ridisegno dei servizi offerti, in relazione alle comunità di riferimento e alla generazione di valore economico, di sostenibilità e crescita occupazione e di un più ampio impatto sociale; in particolare nell'ambito dei Progetti da ammettere a finanziamento potranno essere realizzati studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano sostegno in tal senso, al fine di candidare queste progettualità a valere sui fondi di investimento che la Regione Puglia renderà disponibili nell'ambito delle Azioni del POR Puglia 2021-2027;
- **scambio di buone pratiche** realizzate da amministrazioni pubbliche, da organizzazioni del terzo settore, da imprese sociali e imprese profit nell'ambito del contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, del recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari sociali e della cooperazione con le reti di pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà.

3.2. LE AZIONI AMMISSIBILI NEI PROGETTI TERRITORIALI

I progetti ammissibili a finanziamento con il presente Avviso devono essere coerenti con gli obiettivi specifici di cui al Par. 3.1 e concentrare le risorse e gli sforzi di cooperazione degli attori aderenti alle reti territoriali sulle seguenti attività specifiche:

- Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale;
- Sostegno, anche finanziario, a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà estreme, ivi incluse quelle finanziate a livello nazionale e regionale con le risorse del PON Inclusione e del PON FEAD Avviso 4;
- Sostegno, anche finanziario, a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;

REGIONE PUGLIA

- Realizzazione di strumenti omogenei di rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti che vengono raccolti e redistribuiti, al fine di sostenere la campagna di comunicazione anche con analisi di impatto economico sul risparmio conseguibile e sul numero di progetti individuali e familiari di contrasto alla povertà che possono essere concretamente supportati;
- Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto, e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi, nonché studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano sostegno in tal senso, al fine di candidare queste progettualità a valere sui fondi di investimento che la Regione Puglia renderà disponibili nell'ambito delle Azioni del POR Puglia 2021-2027.

3.3 CARATTERISTICHE DELLE INIZIATIVE

Ai fini della presentazione della proposta progettuale con relativa istanza di ammissione a finanziamento, il proponente dovrà elaborare un vero e proprio progetto di partenariato territoriale, per promuovere, sostenere e consolidare reti di collaborazione territoriale non occasionali, episodiche o saltuarie tra i diversi attori locali.

I progetti dovranno prevedere, quindi, azioni e interventi di cittadinanza attiva, elaborati in coerenza con la programmazione regionale e quella locale, per i quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità che le accolgono. Le proposte progettuali devono riferirsi a logiche di reciprocità, di prossimità, di condivisione, capaci cioè di promuovere - anche sul piano culturale - il tema del contrasto degli sprechi alimentari e del recupero delle eccedenze per la comunità di riferimento, sia per affermare i principi del consumo responsabile sia per supportare le azioni del contrasto alle povertà.

Tali azioni e interventi devono prestare particolare attenzione alle strategie di valorizzazione e mobilitazione delle risorse della comunità locale, cittadini, famiglie, organizzazioni del terzo settore, imprese, coinvolgendole pienamente nell'attuazione del programma, nonché assicurare la piena integrazione con la programmazione sociale di Ambito territoriale e con i rispettivi Piani per la lotta alla povertà.

I programmi locali dovranno declinare compiutamente il tema della **sostenibilità**, sia sul versante dei processi, sia su quello degli eventuali prodotti, e della capacità di sviluppo nel tempo, oltre che la portata innovativa delle iniziative previste, ovvero la necessità che le pratiche di cittadinanza attiva che s'intendono realizzare siano coerenti con i valori della sobrietà, dell'equilibrio, dell'utilizzo consapevole delle risorse, che pur riferiti prioritariamente a fenomeni di carattere ambientale ed economico, possono trovare una piena applicazione anche nella dimensione sociale e comunitaria.

Le azioni e gli interventi previsti da ciascun progetto dovranno caratterizzarsi per la capacità di promuovere **innovazione sociale**, cioè per la capacità di indicare strategie d'intervento e risposte creative ai bisogni sociali individuati sul territorio in coerenza con gli obiettivi della l.r. n. 13/2017, e di sviluppare interventi

REGIONE PUGLIA

generatori di valore sociale.

A tal fine, i progetti di intervento dovranno presidiare la dimensione della **generatività**, cioè la capacità di produrre capitale sociale per la comunità di riferimento in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale.

Il contributo finanziario regionale per i progetti ammessi non potrà in alcun modo concorrere alle spese per i servizi che ordinariamente l'Ambito territoriale attiva nel contesto del rispettivo Piano Sociale di Zona.

4. DURATA DEGLI INTERVENTI

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che si svilupperanno per un periodo di 18 mesi dall'avvio, salvo proroghe, nel triennio 2021-2023.
Le attività dovranno iniziare entro 60 giorni dalla sottoscrizione di apposita Convenzione stipulata tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare ed il Soggetto proponente.

5. SOGGETTI PROPONENTI

L'Avviso si rivolge ai Comuni associati in Ambito territoriale sociale di cui alla l.r. n. 19/2006; per ciascun Ambito territoriale sociale il Comune proponente sarà il Comune che abbia già consolidato esperienze nel settore del contrasto agli sprechi alimentari e del recupero delle eccedenze, ovvero, in assenza, il Comune capofila dell'Ambito territoriale.

A tal fine si precisa che gli Ambiti che hanno partecipato al precedente Avviso (A.D. n. 623/2018) ed i cui Progetti sono stati oggetto di rendicontazione e liquidazione da parte della Sezione competente, possono partecipare al presente Avviso.

Ciascun Ambito territoriale sociale dovrà curare, ai fini della presentazione del progetto, la costituzione di una rete territoriale con tutte le organizzazioni del Terzo Settore, le start-up e le altre imprese sociali e imprese profit che abbiano già consolidato, almeno nell'ultimo triennio, esperienze nel medesimo contesto territoriale, ma anche con le istituzioni religiose, scolastiche e altre agenzie educative, culturali e sociali.

Le organizzazioni del terzo settore aderenti alle reti territoriali dovranno essere iscritte nei rispettivi registri e albi regionali di riferimento (es.: registro delle Organizzazioni di volontariato, registro delle Associazioni di promozione sociale, albo delle Cooperative sociali), nelle more della operatività del Registro Unico nazionale del Terzo Settore ci cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M.106/2020
Le imprese profit e non profit devono essere formalmente costituite, in possesso di Partita IVA, ed iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA, ovvero del REA, in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso.
Tutti i soggetti sopra citati devono avere tra gli obiettivi della propria ragione sociale nel rispettivo Statuto anche obiettivi specifici afferenti ad almeno uno dei seguenti ambiti: il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, le azioni positive e gli interventi di pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà.

Altre organizzazioni e gruppi informali, privi dei requisiti sopra riportati, possono aderire al partenariato senza, tuttavia, concorrere al contributo finanziario regionale.

REGIONE PUGLIA

Tutti i soggetti aderenti alle reti non devono avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.e i. (disposizioni antimafia).

6. DOTAZIONE FINANZIARIA E DIMENSIONE DEI PROGETTI

Per il presente Avviso sono disponibili per il triennio 2021 – 2023 complessivamente Euro 600.000,00, in ragione di Euro 200.000,00 per anno finanziario, a valere sulla dotazione della l.r. 13/2017. La procedura di selezione di cui al presente Avviso è una procedura aperta o "a sportello" per la quale i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine di arrivo delle domande. Il contributo regionale attribuibile a ciascun progetto ammesso a finanziamento è quantificato nella dimensione massima di Euro 50.000,00.

La quota di finanziamento regionale potrà essere cofinanziata dai soggetti proponenti e dai soggetti aderenti al partenariato di progetto. Il cofinanziamento potrà essere dichiarato esclusivamente in forma monetaria.

7. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili;

- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;

- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali). I suddetti documenti devono essere quietanzati. Si precisa che la quietanza può essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale);

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto.

Sono ritenute ammissibili le seguenti macrovoci di spese, riconducibili alle attività progettuali:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5%) (sono escluse le spese per le risorse umane):
A1) Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo e/o forniture*).
In questa macrovoce di spesa rientrano le spese propedeutiche e collaterali alla realizzazione delle attività progettuali. A titolo di esempio rientrano le spese di: acquisto di manuali inerenti alle materie oggetto dell'Avviso, cancelleria, computer o altra strumentazione destinata esclusivamente alle finalità dell'Avviso, etc…

REGIONE PUGLIA

B) Risorse umane (max 20%)

B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione;

B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali.

C) Volontari (max 20%)

C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi *(D. Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi)*;

C2) Vitto, alloggio e trasporto.

D) Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali (min. 50%)

D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc…);

D2) Utilizzo/acquisto attrezzature per l'attività programmata;

D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero di sprechi ed eccedenze;

D4) Sviluppo e/o acquisizione di app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale;

D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione.

D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)

E) Altre spese non classificabili (max 5%)

In questa macrovoce di spesa possono rientrare a titolo meramente esemplificativo: attività di comunicazione di risultati, attività di promozione delle attività di progetto presso gli stakeholders ed i potenziali beneficiari, produzione e stampa di prodotti grafici, etc…

Si precisa che in detta macrovoce deve essere quindi specificato l'oggetto della spesa.

I costi relativi alla voce B1) "Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione" del progetto ammesso a finanziamento sono imputabili esclusivamente in capo al soggetto pubblico beneficiario, e non possono essere riconosciuti ad altri soggetti partner.

I beni di cui alle lettere A) e D), nel rispetto della normativa vigente, possono essere acquistati, essere oggetto di leasing o noleggiati.

Le modalità di utilizzo dei beni e dei servizi devono essere oggetto di specifico accordo formalizzato tra il soggetto beneficiario ed i soggetti partner, dal quale si evincano i reciproci impegni, responsabilità ed eventuali oneri economici.

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali sono disciplinate da apposite Linee Guida.

REGIONE PUGLIA

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto interessato.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

a) IVA se non dovuta o recuperabile;
b) spese per imposte e tasse;
c) spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
d) spese relative all'acquisto di forniture usate;
e) spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
f) gli oneri connessi a ristrutturazione o alla manutenzione straordinaria e all'acquisto di beni immobili;
g) gli oneri relativi a seminari e convegni non realizzati nell'ambito del progetto;
h) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
i) i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di **anticipazione**, nella misura del 50% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa sottoscrizione del disciplinare di attuazione tra Regione Puglia e Comune proponente per l'Ambito territoriale sociale e previa presentazione di apposita comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario corredata da dichiarazioni di formale costituzione della rete territoriale per l'attuazione del progetto;
- **pagamento a saldo**, del restante 50% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario entro 60 gg dalla data di conclusione.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia www.pugliasociale.regione.puglia.it .

La documentazione dovrà in ogni caso comprendere:

- Modello A - Domanda
- Modello B – Dichiarazione di adesione al partenariato per ciascuno dei soggetti aderenti con relativa Scheda anagrafica
- Modello C – Scheda di progetto
- Modello D – Quadro economico e finanziario
- Modello E – Informativa privacy sottoscritta dal Soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato

REGIONE PUGLIA

- Documenti di identità dei rappresentanti legali sottoscrittori della domanda e delle dichiarazioni di partenariato.

La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, *a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia* (BURP) del presente avviso, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO SPRECHI ALIMENTARI".

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.

La struttura regionale competente realizzerà apposita attività di istruttoria formale per la ammissibilità dei progetti presentati. Saranno considerati inammissibili ed esclusi, come tali, dalla successiva fase della valutazione di merito le iniziative o i progetti:

a) privi di uno o più requisiti di partecipazione;

b) presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati;

c) redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata precedentemente;

d) privi della firma del legale rappresentante, digitale o olografa accompagnata da documento di identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica;

e) pervenuti all'Amministrazione regionale prima del termine di cui sopra;

f) pervenuti con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui sopra;

g) privi di uno o più documenti elencati sopra;

h) che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Puglia;

i) che prevedano una durata diversa dai 18 mesi;

j) che richiedano un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti dal presente Avviso;

k) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al presente Avviso.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla valutazione di merito.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

La procedura di selezione di cui al presente Avviso è una procedura aperta o "a sportello", per la quale i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine temporale di arrivo delle domande presentate a mezzo PEC. L'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie rispetto alla dotazione complessiva del presente Avviso.

Le fasi di istruttoria e valutazione dei progetti sono dunque le seguenti:

REGIONE PUGLIA

Fase	Esito
Istruttoria formale (verifica della completezza e adeguatezza della documentazione richiesta)	**Progetto ammissibile/non ammissibile**
Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione)	**Progetto ammissibile** (punteggio totalizzato uguale o superiore a 70 p.) **Progetto non ammissibile**(punteggio totalizzato inferiore a 70 p.)
Ammissione a finanziamento	**In relazione alla disponibilità finanziaria:** **Progetto ammesso e finanziabile** **Progetto ammesso e non finanziabile**

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata è di competenza del Responsabile del Procedimento. La successiva valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione e nominato con apposito atto dirigenziale.

Il gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti utilizzando la seguente griglia di valutazione.

Macrocriteri	Criteri	Punteggi
Qualità e coerenza progettuale	Fattibilità e sostenibilità complessiva delle attività di progetto	15
	Aggiuntività rispetto alle attività ordinarie	5
	Innovazione sociale e capacità di produrre impatto sociale	15
	Generatività nelle comunità di riferimento	10
Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	Coerenza con la programmazione regionale e locale Coerenza con i principi di sostenibilità ambientale Coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminatori	10

REGIONE PUGLIA

Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Presenza di risorse umane con competenze specialistiche necessarie per gli obiettivi di progetto	10
	Composizione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto	20
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	Coerenza del quadro economico progettuale	10
	Cofinanziamento dei partner di progetto	5

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 70/100. Qualora un progetto non raggiunga il minimo punteggio richiesto per l'ammissione a finanziamento, lo stesso è respinto e l'Ambito territoriale può procedere ad una riformulazione e alla sua riproposizione, per essere nuovamente valutato, nel rispetto del nuovo ordine temporale di arrivo dell'istanza.

I provvedimenti di approvazione degli esiti di valutazione dei progetti saranno progressivamente pubblicati sul BURP, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso. Ai progetti ammessi a finanziamento sarà inviata, inoltre, apposita PEC, recante le indicazioni sui successivi adempimenti unitamente alle linee guida per la rendicontazione delle attività progettuali.

10. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.pugliasociale.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partners del finanziamento di apporre in ogni atto, documento e materiale di comunicazione (manifesti, inviti e programmi, convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.) il logo della Regione Puglia con dicitura "Progetto finanziato dalla Regione Puglia in attuazione della L. r. n. 13/2017". .

11. PRIVACY

Ai sensi della **normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali** (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679, D. Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario e dai Soggetti Partner per la **partecipazione** al presente Avviso, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura dello stesso e nel rispetto della normativa vigente.

A tal proposito:

- Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n.

REGIONE PUGLIA

33 – legalmente rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta Regionale;

- Il Responsabile del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione è il Dirigente pro-tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati, nominato con Del. G. R. n. 2297 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando un'e-mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Si precisa che l'Ente Beneficiario, **nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione**, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

12. VERIFICHE E CONTROLLI

La competente Sezione della Regione si riserva il diritto di effettuare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulle autocertificazioni prodotte, sulla documentazione e sull'avanzamento fisico e finanziario da realizzare.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Daniela Nicoletti, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

Informazioni possono essere richieste a: Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Via Gentile 52 – 70126 Bari – tel. 080-5403209; e-mail inclusione.innovazione@regione.puglia.it; d.nicoletti@regione.puglia.it; PEC inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

14. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

REGIONE PUGLIA

Modello A - Domanda

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
c/o RUP dell'Avviso pubblico "AVVISO PUBBLICO SPRECHI ALIMENTARI"

Oggetto: Candidatura "Denominazione Ambito - AVVISO PUBBLICO SPRECHI ALIMENTARI"

Il sottoscritto ……, in qualità di legale rappresentante del Comune ……, Comune capofila/Comune proponente dell'Ambito territoriale sociale composto dai seguenti Comuni:
1)_____;
2)_____;
3)_____;
4) [*aggiungere eventualmente*]

con riferimento all'**Avviso pubblico** per il finanziamento agli Ambiti territoriali sociali di ***"Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze*, in attuazione della l.r. n. 13/2017",** approvato con A.D. ____ del ____/__/____ della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del ___/_/____ chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Progetto	**Sede di riferimento**	**Costo totale**	**Contributo finanziario regionale richiesto**	**Cofinanziamento (eventuale)**
		€	€	€

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

- Modello B – Dichiarazione di adesione al partenariato per ciascuno dei soggetti aderenti con relativa Scheda anagrafica
- Modello C – Scheda di progetto
- Modello D – Quadro economico e finanziario
- Modello E – informativa privacy sottoscritta dal Soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato

_____ **(luogo e data)**

_____ **(firma)**

REGIONE PUGLIA

Modello B – Dichiarazione di adesione al partenariato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)
Allegare documento d'identità in corso di validità

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via ..... codice fiscale ……..……, pec……, e-mail……. cell……, in qualità di legale rappresentante della organizzazione ……, con natura giuridica ……, con sede legale in ……, via ……, n. ……, codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ivi domiciliato per la carica, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

a) di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;

b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;

c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;

d) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

g) che lo Statuto agli atti del Registro regionale è aggiornato[1], e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

h) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea in data _____,

E ATTESTA

Di voler partecipare in qualità di aderente al partenariato al fine di attuare il progetto in oggetto.

_____ **(luogo e data)**

_____ **(firma)**

Con riferimento alle caratteristiche che OdV e APS devono assicurare per conseguire la natura di EtS - Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e D.M. 106/2020 .

REGIONE PUGLIA

Modello B - Scheda anagrafica del soggetto partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)
Allegare documento d'identità in corso di validità

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il …… residente a …… in Via …… n. …… CAP ……, Comune ……, provincia ……, codice fiscale …… pec……, e-mail…… cell……, in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ……, con natura giuridica ……, con sede legale in ……, via ……, n. ……, codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ivi domiciliato per la carica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE l'Organizzazione rappresentata

1) è stata costituita con atto del _____;

2) è regolarmente iscritta, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURP, nei rispettivi registri della Regione Puglia (n. _____ data_____)

3) ha un organo amministrativo così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

(eventualmente aggiungere righe)

4) che gli amministratori *nominati dall'assemblea sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

(eventualmente aggiungere righe)

5) è coinvolto in qualità di aderente al partenariato per l'attuazione del progetto Denominato _____;

6) ☐ non è soggetto partner di altre proposte progettuali a valere sul medesimo Avviso;
ovvero
☐ ha partecipato in qualità di partner alla proposta progettuale presentata da _____ in data _____

7) di possedere adeguata capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dell'attuazione della proposta progettuale;

8) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____
(luogo e data) **(firma)**

(Ripetere tutto il modello B, inclusa la Scheda Anagrafica, per ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato)

REGIONE PUGLIA

Modello C – Scheda di Progetto

Avviso Pubblico "Sprechi alimentari"

PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Composizione del Partenariato	
Sede di svolgimento	

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTO Proponente

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**						
Sede legale: Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica					PEC		
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		
1.2a	**Tipologia**		[ ] Comune				
			[ ] Consorzio tra Comuni				
1.3a	**Ruolo e suddivisione finanziaria** Descrivere, in maniera dettagliata: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: ***Nella suddivisione dei ruoli e dei costi si fa presente che restano comunque in capo al soggetto beneficiario (art. 7) le attività di gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento.***							

REGIONE PUGLIA

	Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo
	Soggetto proponente	Animazione territoriale (*esempio*)	0,00 % (*esempio*)	€ 0,00 (*esempio*)
		Produzione APP per foodsharing *(esempio)*	0,00 % (*esempio*)	€ 0,00 (*esempio*)
	Totale Soggetto Proponente			**€ 0,00 (*esempio*)**

1b. SOGGETTO Partner (*ripetere per ogni partner coinvolto*)

1.1b		**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b		**Natura giuridica**		
1.1.2b		**Sede legale**		
		Indirizzo		
	Cap	Città		Prov.
	Tel.	Fax		E-mail PEC
1.1.3b		**Rappresentante legale**		
		Cognome e Nome		
		Indirizzo		
	Cap	Città		Prov.
	Tel. *mobile*	Fax		E-mail PEC
1.1.4b		**Referente del progetto**		
		Cognome e Nome		
		Indirizzo		
	Cap	Città		Prov.
	Tel. *mobile*	Fax		E-mail PEC
1.2b		**Tipologia**		
	[ ] ODV			
	[ ] APS			
	[ ] Ente religioso			
	[ ] Associazione privata /Fondazione			
	[ ] altra istituzione pubblica			
	[ ] impresa privata			
1.3b	**Aree di attività inerenti al progetto**			
	Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)			
	Esperienze (riferite all'ambito di attività del progetto)			

REGIONE PUGLIA

1.4b	**Motivazione adesione** Max 500 caratteri
1.5b	**Ruolo e suddivisione finanziaria** Descrivere, in maniera dettagliata, per ciascun partner: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: ***Nella suddivisione dei ruoli e dei costi si fa presente che restano comunque in capo al soggetto beneficiario (art. 7) le attività di gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento.***

Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo
Partner 1 (*esempio*)	Animazione territoriale (*esempio*)	0,00 % (*esempio*)	€ 0,00 (*esempio*)
	Produzione APP per foodsharing *(esempio)*	0,00 % (*esempio*)	€ 0,00 (*esempio*)
Totale Partner 1			**€ 0,00 (*esempio*)**

(Ripetere tutto il riquadro 1.b per ogni partner coinvolto, ripetere la riga 1.5b per più attività affidate al partner)

2. Destinatari, durata, tipologia azioni e costo

2.1 Denominazione progetto			
2.2	**Destinatari**	Numero dei destinatari	
		Profilo dei destinatari	
2.3	**Durata del progetto**		
2.4	**Tipologie di azioni previste nel Progetto**	**1.** Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti; **2.** Sostegno, anche finanziario, a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà estreme; **3.** Sostegno, anche finanziario, a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;	

REGIONE PUGLIA

		4. Realizzazione di strumenti omogenei di rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti che vengono raccolti e redistribuiti; **5.** Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto; **6.** Realizzazione di studi di fattibilità per futuri investimenti strutturali connessi alla struttura hub&spoke di raccolta, stoccaggio e redistribuzione dei beni sottratti allo spreco e recuperati dalle eccedenze; **7.** scambio di buone pratiche realizzate da amministrazioni pubbliche, da organizzazioni del terzo settore, da imprese sociali e imprese profit nell'ambito del contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, del recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari sociali e della cooperazione con le reti di pronto intervento sociale.	
2.5	**Costo**	Totale costo progetto	**€ 0,00**

3. Vision/ Mission e Fattori di qualità

3.1	**Vision/ Mission** *(Descrivere il progetto specificando: modello di cambiamento che si propone di attuare, value proposition con le attività proposte in relazione ai risultati e agli impatti che si intende produrre con il progetto)*
3.2	**Fattori di qualità della proposta progettuale** *(Approfondire rispetto ai criteri guida, max 10 righe per criterio)* 3.1 Coerenza con la programmazione regionale e locale: … 3.2 Valorizzazione delle risorse della comunità locale: … 3.3 Sostenibilità: … 3.4 Fattibilità: … 3.5 Innovazione sociale: … 3.6 Generatività: …

REGIONE PUGLIA

4. Cronoprogramma di progetto

(indicare nel dettaglio le fasi di progetto e i tempi di attuazione – max 18 mesi)

n. fase	Descrizione	Tempi di attuazione
I		
II		
II		
IV		
…		

5. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Proposizione di buone prassi, ossia di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti: **Capacità di raccogliere la sfida dell'innovazione sociale:**

6. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Risorse umane (interne ed esterne):
Risorse strumentali:

REGIONE PUGLIA

Modello D – Quadro economico e finanziario

1. Quadro Economico

Voci di spesa	***Soggetto Proponente***	***Soggetto Partner (Replicare colonna per ogni soggetto partner coinvolto)***	***Importo***	***% su totale***	***Max/Mln***
A) ***Spese di funzionamento e gestionali***			***€***		***Max 5%***
A1) Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo e/o forniture*)					
B) ***Risorse umane***			***€***		***Max 20%***
B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione		Non compilabile			
B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali					
C) ***Volontari***			***€***		***Max 20%***
C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi *(D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi*					
C2) Vitto, alloggio e trasporto					
D) Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali			***€***		***Min. 50%***
D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc…)					
D2) Utilizzo/acquisto attrezzature per l'attività programmata					
D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero di sprechi ed eccedenze					
D4) Sviluppo e/o acquisizione app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale					
D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione					
D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)					
E) Altre spese non classificabili (indicare l'oggetto della spesa)			***€***		***Max 5%***
Totale			***€***	***100%***	

REGIONE PUGLIA

2. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione *(dettagliare le modalità di calcolo)*:

_____ _____

(Luogo e data) **(Firma del Legale Rappresentante)**

REGIONE PUGLIA

Modello E - Informativa Privacy

Oggetto: **Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679") e del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101 desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti ai fini della **partecipazione** all'*Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali di progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze in attuazione delle L.R. n. 13/2017*, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Il trattamento dei dati sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, anche per eventuali comunicazioni a terzi.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

L'interessato, in ogni momento, potrà richiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt 15 e ss del GDPR).

La presentazione della domanda al presente Avviso presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni in esso contenute.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33 – legalmente rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta Regionale.

Il Responsabile della Protezione dei Dati, nominato con Del. G. R. n. 2297 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando un'e-mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

Il Responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione è il Dirigente pro-tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

Io sottoscritto/a …… in qualità di Legale Rappresentante di…….. dichiaro di aver preso visione dell'informativa che precede.

Luogo, lì ….

Firma Legale Rappresentante

(Il Modello E – Informativa Privacy deve essere sottoscritto sia dal Soggetto proponente che da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA'

ALLEGATO B

Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti territoriali sociali di progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017 – Triennio 2021-2023

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

per i Soggetti Beneficiari

APPROVATE CON A.D. n. 805 del 19/05/2021

Il presente allegato si compone di n. 30 pagg., inclusa la presente copertina

INDICE

PREMESSA 3

1.DISPOSIZIONI GENERALI 5

2. SPESE AMMISSIBILI 7

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 9
2.2 SPESE NON AMMISSIBILI 12

3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 13

3.1 ANTICIPAZIONE 13
3.2. RENDICONTAZIONE FINALE E PAGAMENTO DEL SALDO 14

4. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI 16

ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 18

ALLEGATO N. 1 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE 19
ALLEGATO N. 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 20
ALLEGATO N. 3 – ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE 22
ALLEGATO N. 4 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE 24
ALLEGATO N. 5 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA 27
ALLEGATO N. 6 - DICHIARAZIONE IVA 28
ALLEGATO N. 7 - SCHEDA DI MONITORAGGIO INTERMEDIO 29
ALLEGATO N. 8 - FORMALE INDIVIDUAZIONE CONTO CORRENTE DEDICATO 30

PREMESSA

- ✓ la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale;

- ✓ gli interventi e gli obiettivi della legge , concretamente declinati sul territorio regionale , in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);

- ✓ il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito il testo del protocollo di intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge;

- ✓ la Regione Puglia ha approvato, con **Del. G.R. n. 468 del 27 marzo 2018** il Protocollo d'intesa con ANCI Puglia e con le organizzazioni del terzo settore pugliese per le azioni positive per il contrasto degli sprechi alimentari, con **Del. G.R. n. 1609 del 13 settembre 2018** il Protocollo d'Intesa con le reti dei produttori agricoli per il recupero delle eccedenze e con **Del. G.R. n. 2118 del 22 Dicembre 2020** il Codice Etico e il Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della rete solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco;

- ✓ si è ritenuto necessario avviare l'attuazione della l.r. n. 13/2017 a partire dall'impegno diretto dei Comuni per l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà, concentrando le risorse su un minor numero di interventi, per questo meglio monitorabili, al fine di definire percorsi coerenti e complessivi di lavoro;

- ✓ il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito di procedere in prima istanza, e quindi con le risorse della prima annualità, a finanziare n. 6 progetti territoriali, affidati ai seguenti Comuni: Bari, con riferimento all'intera Città Metropolitana da coinvolgere nelle attività, Barletta-Andria-Trani, con riferimento ai Comuni dell'intera Provincia BT da coinvolgere nelle attività, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, secondo il

riparto disposto con **A.D. n. 909 del 22/12/2017** e quindi di estendere la rete dei progetti territoriali da finanziare a tutti gli ambiti territoriali mediante procedura aperta o "a sportello";

- ✓ con **A.D. n. 623/2018** si è proceduto ad approvare **l'Avviso pubblico per la selezione dei** "**Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017**", rivolto agli Ambiti territoriali sociali, che hanno presentato proposte progettuali e domande di finanziamento fino a un massimo di Euro 50.000,00 a carico del Bilancio Regionale, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento e dell'Avviso pubblico allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- ✓ per il triennio 2021 – 2023 si è proceduto alla redazione del nuovo Avviso pubblico, in considerazione della disponibilità complessiva di Euro 600.000,00, di cui Euro 200.000,00 a valere sulla dotazione 2021 della l.r. 13/2017 da assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali nella dimensione massima di Euro 50.000,00 per il contributo regionale attribuibile a ciascun progetto ammesso a finanziamento.

- ✓ i progetti ammissibili a finanziamento devono essere coerenti con gli obiettivi di cui alla legge n.13/2017 e prevedere la realizzazione delle seguenti attività:

  a) Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di ridistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale;

  b) Sostegno anche finanziario a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà estrema, ivi incluse quelle finanziate a livello nazionale e regionale con le risorse del PON Inclusone e del PO FEAD Avviso 4.

  c) Sostegno anche finanziario a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;

  d) Realizzazione di strumenti omogenei rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici che vengono raccolti e ridistribuiti, al fine di sostenere la campagna di comunicazione anche con analisi di impatto economico sul risparmio conseguibile e sul numero di progetti individuali e familiari di contrasto alla povertà che possono essere supportati;

  e) Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze anziché destinarle a rifiuto, e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo

responsabile e di riduzione degli sprechi nonché studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedono sostegno in tal senso, al fine di candidare queste progettualità a valere sui fondi di investimento che la Regione renderà disponibili nell'ambito dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2021-2027.

✓ Le proposte progettuali devono prevedere la costituzione di un partenariato territoriale tra i Comuni associati in Ambito territoriale e diversi attori, organizzazioni del Terzo Settore, imprese profit e no profit già attive sul territorio, istituzioni scolastiche, enti religiosi al fine di sostenere e consolidare reti di collaborazione per l'attuazione delle azioni di contrasto allo spreco di prodotti alimentari e farmaceutici e supportare le iniziative solidali di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione" contenenti le modalità cui devono attenersi per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti pubblici beneficiari a valere sulle risorse stanziate ai sensi della L.R. n. 13 del 18 maggio 2017.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio al nuovo Avviso pubblico e relativi allegati, nonché alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa giustificata e tracciabile con documenti fiscalmente validi ed i cui pagamenti siano comprovati da quietanza o altri documenti probatori equivalenti.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di sottoscrizione di apposita Convenzione di Sovvenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario e la data di conclusione del Progetto, ad eccezione di:

1. spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
2. spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è indicato nell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare l'intervento così come proposto ed ammesso a finanziamento. Eventuali modifiche al progetto e/o al piano dei costi, devono essere presentate alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione in modo da poter essere valutate ed eventualmente approvate dal Gruppo di Lavoro e Valutazione. Si precisa che tali modifiche non devono essere sostanziali e tali, quindi, da alterare il contenuto del progetto presentato ed ammesso a finanziamento e del relativo piano dei costi.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per il soggetto beneficiario ed i soggetti partner del progetto di apporre in ogni atto, documento e materiale di comunicazione (manifesti, inviti e programmi, convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.) il logo della Regione Puglia con dicitura "Progetto finanziato dalla Regione Puglia in attuazione della L. r. n. 13/2017".

Il beneficiario è obbligato a utilizzare capitoli in entrata e in uscita con vincolo specifico di cassa (cd. Partita vincolata) sulle somme ricevute dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 18 mesi dalla data di avvio delle attività**,** salvo proroghe.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari.*

2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

a) pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dal beneficiario nell'ambito del progetto ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili ad attività ammissibili;

b) reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;

c) giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali). I suddetti documenti devono essere quietanzati. Si precisa che la quietanza può essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

   Si precisa inoltre che gli scontrini non fiscali poiché non sono documenti contabili, sono ammessi solo per giustificare i rimborsi spesa dei volontari di cui alla lettera C2.

   Sono ammessi invece gli scontrini parlanti ovvero scontrini che vengono rilasciati dal rivenditore nei quali è presente il Codice Fiscale del cliente e l'indicazione della natura e della quantità dei prodotti acquistati.

d) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute dalla data di sottoscrizione di apposita Convenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario alla data di conclusione del Progetto, ad eccezione di:

   1. spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP;

   2. spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi relativi alla gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento sono imputabili esclusivamente in capo al soggetto pubblico beneficiario, e non possono essere riconosciuti ad altri soggetti partner.

Le spese di funzionamento e gestionali dell'ente proponente e/o delle organizzazioni partner (materiale didattico e beni di consumo e/o forniture) complessivamente non potranno superare il 5% del contributo regionale concesso.

Le spese per le risorse umane complessivamente non potranno superare il 20% del contributo regionale concesso.

Le spese per i volontari, complessivamente, non potranno superare il 20% del contributo regionale concesso.

Le spese di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali, devono essere complessivamente non inferiori al 50% del contributo regionale concesso.

Le altre spese non classificabili di cui alla lettera E) del Quadro economico allegato all'Avviso non potranno eccedere il 5% del costo complessivo del progetto.

I limiti percentuali individuati dalle macro-voci di spesa di cui alle lettere A), B), C), D) ed E) rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti, il cui onere resterà in ogni caso a carico del soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili, devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle macrovoci del quadro Economico di cui al Modello D allegato all'Avviso.

A tal proposito si specifica che i beni acquistati a valere sulle risorse oggetto del finanziamento dovranno essere destinati esclusivamente alle attività progettuali. Al termine della durata del Progetto, i beni dovranno essere utilizzati per attività aventi il medesimo scopo dell'Avviso.

Si specifica inoltre che le modalità di utilizzo dei beni e dei servizi dovranno essere oggetto di specifico accordo formalizzato tra il soggetto beneficiario ed i soggetti partner, dal quale si evincano i reciproci impegni, responsabilità ed eventuali oneri economici.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e, dunque, rappresenti un costo per il soggetto beneficiario e/o per ciascun soggetto partner. Il soggetto beneficiario deve pertanto documentare alla Regione Puglia la condizione di soggetto IVA o meno con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (secondo il modello di cui all'ALLEGATO N. 6).

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservate per l'intero quinquennio successivo alla data massima di conclusione del progetto.

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia, previo debito annullamento degli stessi titoli, alla rendicontazione finale con annessa relazione finale.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto ed alla macrovoce di riferimento.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5%) (sono escluse le spese per le risorse umane)**:**
A1) Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo e/o forniture*).

In questa macrovoce di spesa rientrano le spese propedeutiche e collaterali alla realizzazione delle attività progettuali. A titolo di esempio rientrano le spese di: acquisto di manuali inerenti alle materie oggetto dell'Avviso, cancelleria, computer o altra strumentazione destinata esclusivamente alle finalità dell'Avviso, etc…

B) Risorse umane (max 20%)
B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione;
B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali.

C) Volontari (max 20%)
C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi *(D. Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi)*;
C2) Vitto, alloggio e trasporto.

D) Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali (min. 50%)
D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc…);
D2) Utilizzo/acquisto attrezzature per l'attività programmata;
D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero di sprechi ed eccedenze;

D4) Sviluppo e/o acquisizione di app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale;
D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione.
D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)

E) Altre spese non classificabili (max 5%)
In questa macrovoce di spesa possono rientrare a titolo meramente esemplificativo: attività di comunicazione di risultati, attività di promozione delle attività di progetto presso gli stakeholders ed i potenziali beneficiari, produzione e stampa di prodotti grafici, etc…
Si precisa che in detta macrovoce deve essere quindi specificato l'oggetto della spesa.

Le percentuali massime e minime previste si calcolano sul costo totale del progetto ammesso a finanziamento e non solo sul contributo regionale concesso.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- Bonifico di pagamento;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.

Con riferimento ai costi per i consulenti esperti gli stessi possono essere riconosciuti solo se conformi alla normativa vigente e accompagnati da:

- Il curriculum vitae del consulente;
- Il contratto di consulenza;
- Il time-sheet delle attività e/o l'esito della consulenza;
- La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P. IVA;
- Il bonifico di pagamento;
- F24 di eventuale versamento di oneri.

Per le Pubbliche Amministrazioni sono inoltre necessarie:

- La Determina Dirigenziale di affidamento;
- La Determina Dirigenziale di liquidazione;
- Mandati di pagamento.

Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, **ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi** possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
- Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.

Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.

I beni, nel rispetto della normativa vigente, possono essere acquistati, essere oggetto di leasing o noleggiati.

Con riferimento all'acquisto di beni e servizi, i suddetti costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
- Il contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
- Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Per le Pubbliche Amministrazioni sono inoltre necessarie:

- La Determina Dirigenziale di affidamento;
- La Determina Dirigenziale di liquidazione;
- Mandati di pagamento.

Si raccomanda, in ogni caso, di osservare la normativa vigente in materia.

I beni possono essere noleggiati o **oggetto di un contratto di leasing**, in entrambi i casi i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- Almeno n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
- Il contratto di noleggio o di leasing;
- Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:

- All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
- Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
- Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.

In base all'articolo 102, comma 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto, il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività finanziata.

Si precisa che i beni acquistati, noleggiati o oggetto di un contratto di leasing devono essere utilizzati solo per le finalità per le quali è stato attribuito il beneficio. Il soggetto beneficiario ed i soggetti partner hanno l'obbligo di mantenere anche al termine delle attività progettuali il suddetto vincolo di utilizzo.

Con riferimento alle spese di utilizzo dei locali, il riconoscimento delle stesse è subordinato alla presentazione di un contratto di locazione o di altro titolo (ad esempio Convenzione).

Con riferimento, infine, alle utenze, si precisa che le stesse possono essere riconosciute solo se accompagnate da bollette, fatture, etc… e prova dei relativi pagamenti.

Si precisa che il soggetto beneficiario dovrà allegare tutti i mandati di pagamento emessi nei confronti dei soggetti partner.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'Avviso Pubblico ed alla normativa vigente nelle rispettive materie.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

a) IVA se non dovuta o recuperabile;
b) Spese per imposte e tasse;
c) Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
d) Spese relative all'acquisto di forniture usate;
e) Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
f) Gli oneri connessi a ristrutturazione o alla manutenzione straordinaria e all'acquisto di beni immobili;
g) Gli oneri relativi a seminari e convegni non realizzati nell'ambito del progetto;
h) Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
i) I costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario a titolo di compartecipazione.

Il soggetto beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto; nello specifico accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

3.1 ANTICIPAZIONE

Come richiedere l'anticipazione

Al fine di richiedere l'erogazione dell'**anticipazione del 50% del contributo regionale**, occorre presentare la domanda di pagamento, completa di comunicazione avvio attività (ALLEGATO n. 1).

Per poter richiedere la prima anticipazione il beneficiario deve inoltre presentare:

a) la nomina del Responsabile Tecnico della Convenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario. Ogni successiva variazione dello stesso deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
b) la formalizzazione dei rapporti con i soggetti partner, nella forma di protocolli di intesa o convenzioni;

c) la comunicazione della data di avvio delle attività progettuali (entro 60 giorni dalla sottoscrizione di apposita Convenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario)

3.2 RENDICONTAZIONE FINALE E PAGAMENTO DEL SALDO

Come richiedere il pagamento del saldo

La richiesta di erogazione del saldo del rimanente 50% del contributo regionale potrà essere presentata previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuta chiusura delle attività e produzione della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.

A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere ogni 3 (tre) mesi al Servizio Regionale interessato, una breve relazione sullo stato di avanzamento del progetto (secondo il modello di cui all'ALLEGATO N. 7).

Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento, entro 60 giorni dalla data di conclusione.

Come rendicontare

La rendicontazione finale, da inviare all'indirizzo PEC della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione (inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it), consta della seguente documentazione:

1) **Domanda di pagamento del saldo (ALLEGATO n. 2)** con indicazione specifica dell'importo della quota di contributo già ottenuta;
2) **Relazione finale sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate, degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale e dell'impatto sociale delle azioni realizzate (con particolare riferimento al numero ed al profilo dei destinatari);
3) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato n. 3)** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
   - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
   - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionali e nazionali, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono stati ottenuti nè richiesti per il medesimo progetto ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 4 - *da inoltrare in formato PDF ed Excel*);**
5) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 5 - *da inoltrare in formato PDF ed Excel)*;**
6) **Documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa:** contratti, preventivi, fatture, notule di pagamento, bollettini postali, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto, mandati di pagamento, etc., riportanti il CUP e prodotti in copia conforme all'originale.
   Si precisa che la documentazione di spesa deve essere annullata in originale con la dicitura *"Documento contabile finanziato dalla l. r. 13/2017"***.**
7) **Documentazione fotografica attestante l'avanzamento progettuale.**

Si precisa che, in ottemperanza al D. Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione non deve contenere dati personali (ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi) né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.

Verifica regionale

Acquisita la rendicontazione la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito di tale verifica la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

4. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari pubblici dei finanziamenti concessi:

a. utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati**[1] alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario a favore dei soggetti partner sia quelli effettuati dai soggetti partner ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi). Si precisa che il soggetto beneficiario, per conto di ciascun soggetto partner, deve pertanto documentare alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, gli estremi dei conti correnti dedicati dagli stessi utilizzati (secondo il modello di cui all' ALLEGATO N. 8)
b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

[1] *Con riguardo al conto corrente dedicato, il d.l. n. 187/2010 ha chiarito (articolo 6, comma 4) che l'espressione "anche in via non esclusiva" si interpreta nel senso che "ogni operazione finanziaria relativa a commesse pubbliche deve essere realizzata tramite uno o più conti correnti bancari o postali, utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui comma 7 del medesimo articolo 3 circa il conto o i conti utilizzati, e nel senso che sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate". Pertanto, i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possano essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi sono stati dedicati. Ad esempio, un'impresa che opera anche nell'edilizia privata può utilizzare il conto corrente dedicato ad un appalto pubblico per effettuare operazioni legate alla costruzione di un edificio privato. In altri termini, non tutte le operazioni che si effettuano sul conto dedicato devono essere riferibili ad una determinata commessa pubblica, ma tutte le operazioni relative a questa commessa devono transitare su un conto dedicato. È, altresì, ammesso dedicare più conti alla medesima commessa, così come dedicare un unico conto a più commesse. Gli operatori economici, inoltre, possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste.*

c. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del Codice Identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) secondo le prescrizioni dell'attuale normativa vigente.

É onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

ALLEGATO n. 1 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: **CUP n. _____ - AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/____) -**
Domanda di pagamento anticipazione – Progetto "_____"

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritta in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- In data _____ è stato dato avvio alle attività;
- il Responsabile tecnico della Convenzione e dell'attuazione del progetto è _____;

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione anticipazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Il Responsabile Tecnico della Convenzione	Il Legale Rappresentante
(firma)	(firma e timbro)
_____	_____

ALLEGATO n. 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: **CUP n. _____ - AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/____) -**
Domanda di pagamento – Progetto "_____"

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritta in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell'investimento complessivo ammissibile;

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione del saldo dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n.___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Relazione finale sull'attività svolta;
2) Attestazione del legale rappresentante (Allegato n. 3);
3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 4);

4) Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 5);
5) Documentazione finale di spesa;
6) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento fisico progettuale.

Il Responsabile Tecnico della Convenzione	Il Legale Rappresentante
(firma)	(firma e timbro)
_____	_____

ALLEGATO n. 3 – ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: **CUP n. _____ - AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/____) -**
Attestazione del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA CHE

- siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionali e nazionali, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità;
- a valere sul medesimo progetto, non sono stati nè richiesti nè ottenuti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
- la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- sono state trasmesse al Servizio Regionale interessato le relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento del progetto

- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)
_____

ALLEGATO n. 4 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Importo complessivo ammissibile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Causale *(cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)*	**Soggetti** *(Ragione sociale del fornitore)*	**Oggetto**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*	**Percentuale di incidenza** *(sull'invest. ammissibile)*
A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5%) (sono escluse le spese per le risorse umane)					
A1) Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo e/o forniture)					
Totale parziale voce a)				€	
B) Risorse umane (max 20%)					
B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione					

B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali					
Totale parziale voce b)				€	
C) Volontari (max 20%)					
C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)					
C2) Vitto, alloggio e trasporto					
Totale parziale voce c)				€	
D) Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali (min. 50%)					
D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc…)					
D2) Utilizzo/Acquisto attrezzature per l'attività programmata					
D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero degli sprechi ed eccedenze					
D4) Sviluppo e/o acquisizione app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale					
D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione					
D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)					
Totale parziale voce d)					
E) altre spese non classificabili					
Totale parziale voce e)				€	

TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	€	

DATA: _____

Il Responsabile Tecnico della Convenzione
(firma)
_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)
_____

ALLEGATO n. 5- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:		
Titolo Progetto:		
Investimento complessivo ammissibile:		€
Importo regionale provvisorio concesso:		€
Cofinanziamento soggetto proponente:		€
Totale erogazioni ricevute:		€ €

Num. Ord.	**Estremi del documento giustificativo di spesa** *(numero e data)*	**Voce di spesa** *(A,B,C,etc.)* **e Descrizione ***	**Denominazione del Soggetto che ha effettuato la spesa**	**Denominazione fornitore** *(ragione sociale)*	**Istituto di credito**	**Quietanza (Ad esempio: bonifico bancario/postale; estratto conto; etc) ed F24**	**Importo** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*
1							
2							
Etc.							
						Totale	€

**es.:* A1) Acquisto Libri

DATA: _____

Il Responsabile Tecnico della Convenzione
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n.6 – DICHIARAZIONE IVA

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: **CUP n. _____ - AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/____) -**
Dichiarazione IVA – Progetto "_____"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto ……, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di ……., Comune capofila/Comune proponente dell'Ambito Territoriale Sociale di_____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

con riferimento al regime IVA (barrare l'opzione di interesse):

- ○ che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il finanziamento COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo;

- ○ che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il finanziamento NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile;

- ○ che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il finanziamento COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO (specificare i servizi e gli importi relativi).

LUOGO E DATA
_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
_____

ALLEGATO n.7 – SCHEDA DI MONITORAGGIO INTERMEDIO

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: **CUP n. _____ - AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. __/____) - Scheda di Monitoraggio – Progetto "_____ "**

PERIODO DEL MONITORAGGIO: dal __/__/____(Data di Avvio Attività) al __/__/___/ (Fine trimestre di riferimento)*

* Si specifica che trattandosi di dati cumulati, vanno riferiti all'intero periodo che va dal momento in cui è iniziato il Progetto (Data di Avvio Attività) alla fine del trimestre di riferimento

INFORMAZIONI GENERALI	
AMBITO TERRITORIALE	
TITOLO DEL PROGETTO	
RESPONSABILE TECNICO DELLA CONVENZIONE	
DATA STIPULAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE E SOGGETTO BENEFICIARIO	
DATA DI AVVIO DELLE ATTIVITA'	
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO (con indicazione dell'eventuale compartecipazione)	
MONITORAGGIO ATTIVITA'	
ELENCO ATTIVITA' DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E DEI SOGGETTI PARTNER PROGRAMMATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (Corrispondenti a quanto riportato nel Cronoprogramma presentato nella Domanda di Partecipazione e nella successiva documentazione)	
ELENCO ATTIVITA' DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E DEI SOGGETTI PARTNER SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	
ELENCO ATTIVITA' DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E DEI SOGGETTI PARTNER NON SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (Con indicazione delle relative motivazioni)	
MONITORAGGIO DESTINATARI INTERVENTI	
NUMERO E PROFILO DESTINATARI DISTINTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO REALIZZATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (ES: PERCORSI DI FORMAZIONE/ANIMAZIONE, DISTRIBUZIONE DERRATE ALIMENTARI, ETC….) *	(Es. Intervento di animazione nelle scuole: n. 10 studenti)
MONITORAGGIO RISORSE FINANZIARIE	
RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO E DAI SOGGETTI PARTNER NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (Specificare l'importo utilizzato per ciascuna delle attività realizzate)	

* I dati riportati non dovranno contenere informazioni riconducibili alla categoria dei dati personali/sensibili ((D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n. 2016/679, D. Lgs. n. 101/2018)

LUOGO E DATA

_____

FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO DELLA CONVENZIONE

_____

ALLEGATO n.8 – FORMALE INDIVIDUAZIONE CONTO CORRENTE DEDICATO

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: **CUP n. _____ - AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/____) -**
Formale Individuazione Conto Corrente Dedicato – Progetto "_____"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto ……, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di ……., Comune capofila/Comune proponente dell'Ambito Territoriale Sociale di_____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

- che il versamento del contributo accordato a favore di ciascun Ente partner aderente alla rete di partenariato rispetta tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria secondo quanto stabilito dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii;

- che ciascun ente partner aderente alla rete di partenariato, nello svolgimento delle attività progettuali, ha utilizzato un conto corrente bancario o postale dedicato i cui estremi sono:

Ente Partner	Estremi Conto Corrente Bancario o Postale

LUOGO E DATA

_____

FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO DELLA CONVENZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 giugno 2021, n. 902

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Fondazione Grani Futuri", con sede in San Marco in Lamis (Fg).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale);
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 (Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali);
- Visto l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.1963 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Armonizzazione sistemi contabili di Regioni, enti locale e loro organismi) e successive modifiche intervenute;
- Visti gli articoli 4 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la Legge Regionale 30 dicembre, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di (Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione) e successive modifiche intervenute;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR 22/21 prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A - bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata D.G.R. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale 27 maggio 2019, n. 379 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con D.G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;"
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2020, n. 1678, con cui sono state attribuite

funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;

- Richiamato l'atto dirigenziale 23 marzo 2021, n. 11, del di conferimento incarico di direzione del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale alla dott.ssa Silvia Visciano;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 674, con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005, come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazioni Sociale, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- L'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 febbraio 2001, n. 103 (Istituzione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private) ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
  Il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6," reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- La deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2011, n. 1065, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. 361/2000, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- La deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2008, n. 1945, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008;
- La deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2018, n. 1773, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del decreto legislativo 3 luglio 2017,. n. che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato su istanza del rappresentante legale dell'Ente denominato "**Fondazione Grani Futuri**", con sede in San Marco in Lamis (Fg), e trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 03.06.2021, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/03/06/2021/0008084, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione dell'Ente nel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia;

- La "**Fondazione Grani Futuri**", costituitasi con atto notarile, e ivi allegato statuto composto da 53 articoli, del 18 maggio 2021, repertorio n. 4882 e raccolta 3448, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 25 maggio 2021 al n. 23613/1T, a rogito del dott. Marco Tatarano, Notaio in Bari (Ba), iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari.
- L'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituito da denaro, che ammonta a **€ 30.000,00** come risultante dalla perizia degli immobili e documentazione contabile, che in seguito a valutazione effettuata dalla Sezione, in considerazione degli scopi statutari e della necessaria garanzia dei terzi, si ritiene congruo e sufficiente a costituire il fondo di dotazione permanente.

RITENUTO CHE, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente denominato "**Fondazione Grani Futuri**", con sede in San Marco in Lamis (Fg) alla piazza Ernesto de Martino n. 17, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di concedere il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Ente denominato "**Fondazione Grani Futuri**", con sede in San Marco in Lamis (FG), alla piazza Ernesto de Martino n. 17, costituito per atto pubblico il 18 maggio 2021, repertorio n. 4882 e raccolta 3448, registrato presso

l'Agenzia delle Entrate di Bari il 25 maggio 2021 al n. 23613/1T, a rogito del dott. Marco Tatarano, Notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, e di approvare lo statuto dell'Ente, composto da 53 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con lettera A.

3. Di stabilire che il Fondo di dotazione della "**Fondazione Grani Futuri**", così come risultante da Relazione di stima giurata e documentazione contabile, ammonta a **€ 30.000,00**.
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di stabilire che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
7. Di stabilire che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Di stabilire che gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
9. Di disporre che il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
    f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    g) composto da n. 41 (quarantuno) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo, e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Notaio
Prof. Marco Tatarano

REPERTORIO N. 4882 RACCOLTA N. 3448

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno diciotto del mese di maggio, in Bari, Via Principe Amedeo n. 66.

Innanzi a me Prof. Marco TATARANO, Notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, ed alla presenza di:

- CONTEGIACOMO Alberto,

- CAMPOBASSO

testimoni idonei aventi i requisiti di legge, come gli stessi mi confermano, sono presenti:

1) CERA Antonio,

2) FRANCO Rachele,

Registrato a Bari
il 25/05/2021
al n. 23613 1T
Esente da bollo
ex art. 82, c. 5,
D.Lgs. 03/07/2017,
n. 117

di seguito pure unitariamente denominati **"Fondatori"**.

Comparenti, della cui identità personale sono io Notaio certo, i quali, con riferimento all'informativa ricevuta ai sensi della normativa vigente, prestano il proprio consenso al trattamento dei dati, in ispecie di quelli particolari o sensibili di cui alla vigente normativa, e quindi dichiarano quanto segue.

Art. 1

Costituzione della Fondazione ed approvazione dello Statuto

1.1. I Fondatori dichiarano di costituire la fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Grani Futuri", di seguito pure denominata la "Fondazione".

Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di seguito pure denominato "Codice del Terzo Settore" o "CTS", una volta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione sarà denominata "Fondazione Grani Futuri - Ente del Terzo Settore", in breve "Fondazione Grani Futuri - ETS".

1.2. La Fondazione è disciplinata, oltre che dal CTS, dal codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria, di seguito pure unitariamente denominata la "Normativa Applicabile", dallo statuto, di seguito pure denominato lo "Statuto" che, previa lettura, firmato dai comparenti, dai testimoni e da me notaio, al presente atto si allega sotto la lettera **"A"**.

Art. 2

Sede

2.1. La Fondazione ha sede legale nel Comune di San Marco in

Lamis (Foggia), con indirizzo, attualmente, in Piazza Ernesto de Martino n. 17.

2.2. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo con le maggioranze di cui all'allegato Statuto.

Art. 3

Scopo

3.1. La Fondazione, quale espressione di partecipazione, solidarietà, e pluralismo, in attuazione degli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, intende sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a:

- perseguire il bene comune,
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona,
- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa,

il tutto perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

3.2. La Fondazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma:

- di azione volontaria,
- di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi,
- di mutualità,
- di produzione o scambio di beni o servizi.

Art. 4

Oggetto

4.1. La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio:

***** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni [**art. 5, comma 1, lettera c), CTS**],

***** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [**art. 5, comma 1, lettera d), CTS**],

***** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai

sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 [**art. 5, comma 1, lettera e), CTS**],
***** interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni [**art. 5, comma 1, lettera f), CTS**],
***** formazione universitaria e post-universitaria [**art. 5, comma 1, lettera g), CTS**],
***** ricerca scientifica di particolare interesse sociale [**art. 5, comma 1, lettera h), CTS**],
***** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, CTS [**art. 5, comma 1, lettera i), CTS**],
***** organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso [**art. 5, comma 1, lettera k), CTS**],
***** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa [**art. 5, comma 1, lettera l), CTS**],
***** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del d.lgs. recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 [**art. 5, comma 1, lettera p), CTS**],
***** agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni [**art. 5, comma 1, lettera s), CTS**].
La Fondazione potrà altresì svolgere le seguenti ulteriori attività di interesse generale in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio:
***** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile [**art. 5, comma**

1, lettera o), CTS],

***** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla l. 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5, CTS [**art. 5, comma 1, lettera u), CTS**],

***** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27, l. 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, l. 24 dicembre 2007, n. 244 [**art. 5, comma 1, lettera w), CTS**],

***** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata [**art. 5, comma 1, lettera z), CTS**].

Ai fini del miglior perseguimento delle attività di interesse generale di cui sopra, la Fondazione:

- promuove la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali per lo sviluppo del territorio,
- promuove e sostiene le iniziative che valorizzano la comunità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale,
- promuove l'educazione, la formazione ed il lavoro come strumenti di sviluppo del territorio e dei membri della comunità,
- promuove e tutela il patrimonio ambientale, culturale, paesaggistico, artistico, economico e sociale della comunità,
- promuove la valorizzazione dell'identità della comunità e della sua cultura,
- promuove, gestisce e sostiene progetti di educazione e formazione finalizzati all'inserimento ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti si trovino in stato di disagio o fragilità, attraverso attività di orientamento scolastico, formazione, aggiornamento delle competenze e riqualificazione professionale,
- promuove e sostiene la cultura del lavoro e dell'impresa, la nascita e lo sviluppo di imprese profit e no profit sul territorio e, in particolare, le attività legate all'identità del territorio e al sistema agroalimentare,
- promuove l'inclusione lavorativa delle donne e dei giovani e di quanti si trovano in situazioni di disagio volte allo sviluppo di abilità e di capacità e pone particolare attenzione alle realtà più svantaggiate dal punto di vista sociale ed economico,
- sostiene progetti a carattere educativo, socio-assistenziale e sanitario, destinati in particolare a

giovani e minori di età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale,
- promuove e svolge campagne di raccolta fondi in conformità a quanto disposto dall'art. 7, CTS, di comunicazione e di marketing territoriale, attraverso lo sviluppo di reti di enti, associazioni ed imprese,
- sostiene ogni attività di valorizzazione e tutela del tessuto economico e sociale locale e dei prodotti del territorio attraverso la progettazione, la gestione e la promozione di eventi, pubblicazioni scientifiche, manifesti, brand su tutto il territorio nazionale,
- promuove l'educazione e il lavoro attraverso la creazione e la gestione di enti e scuole per la formazione professionale.

4.2. In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e nei limiti prescritti dall'art. 6, comma 1, CTS e dalla Normativa Applicabile.

4.3 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa all'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 5

Durata

5.1. La Fondazione ha durata indeterminata.

Art. 6

Organi

6.1. Sono organi della Fondazione, di seguito pure unitariamente denominati "Organi":

a) l'Assemblea dei Partecipanti, di seguito pure denominata "Assemblea",

b) il Consiglio Direttivo,

c) il Presidente del Consiglio Direttivo, di seguito pure denominato "Presidente", ed il Vice Presidente del Consiglio Direttivo, di seguito pure denominato "Vice Presidente",

d) il Segretario del Consiglio Direttivo, di seguito pure denominato "Segretario", che sarà nominato dal Consiglio Direttivo in conformità all'allegato Statuto,

e) il Tesoriere,

f) l'Organo di Controllo,

g) il Revisore Legale, qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea,

h) i Consiglieri Delegati ed il Comitato Esecutivo, qualora la relativa nomina sia facoltativamente deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 7

Nomina del Consiglio Direttivo
e rappresentanza della Fondazione

7.1. I Fondatori dichiarano che il Consiglio Direttivo è com-

posto da tre membri, nominati nelle persone dei signori:
1) CERA Antonio,
Presidente,
2) ASSENZA Corrado,
Vice Presidente,
3) PAGLIA Felice,
Tesoriere.

Il signor CERA Antonio, nominato Presidente, dichiara:
- di accettare la carica e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza di cui alla Normativa Applicabile ed allo Statuto e di essere munito di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in conformità alla Normativa Applicabile ed allo Statuto,
- che i signori ASSENZA Corrado e PAGLIA Felice, come sopra rispettivamente nominati Vice Presidente e Tesoriere, si sono detti disposti ad accettare le rispettive cariche e procedervi separatamente nei modi di legge, rendendo contestualmente dichiarazione analoga a quella che precede, come confermano entrambi i Fondatori, i quali ad ogni buon fine dichiarano che anche i signori ASSENZA Corrado e PAGLIA Felice non si trovano in nessuna situazione di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza di cui alla Normativa Applicabile ed allo Statuto e sono muniti di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in conformità alla Normativa Applicabile ed allo Statuto.

7.2. Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata della carica.

7.3. Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione della Fondazione ed al medesimo compete di gestire la Fondazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea, nonché di decidere il compimento di qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione.

7.4. La rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente o, in caso di suo impedimento, al Vice Presidente, rinviandosi per il resto all'art. 36 dello Statuto.

7.5. Nei limiti di quanto consentito dalla Normativa Applicabile, ai Consiglieri è riconosciuto esclusivamente il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione del loro incarico ed adeguatamente documentate.

Art. 8

Nomina dell'Organo di Controllo

8.1. I Fondatori dichiarano che l'Organo di Controllo è formato da un Controllore Unico, nominato nella persona di:
***** Dott. COLECCHIA Sergio,

dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia al n. 950, Sezione A, ed al Registro dei Revisori Legali al n. 140590, come da D.M. in data 1° giugno 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 in data 13 giugno 2006,
che i Fondatori dichiarano essersi detto disposto ad accettare la carica, e procedervi separatamente nei modi di legge, rendendo contestualmente dichiarazione di insussistenza di alcuna situazione di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza di cui alla Normativa Applicabile ed allo Statuto, e di essere in possesso dei requisiti professionali di cui agli artt. 30 s., CTS, come ad ogni buon fine confermano sin d'ora entrambi i Fondatori.
8.2. L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.
8.3. Nei limiti di quanto consentito dalla Normativa Applicabile, all'Organo di Controllo è riconosciuto esclusivamente il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione dell'incarico ed adeguatamente documentate.

Art. 9

Patrimonio iniziale

9.1. I Fondatori dichiarano che il patrimonio iniziale della Fondazione ammonta a complessivi **Euro 30.000,00 (trentamila/00)**, e viene costituito mediante la seguente

DOTAZIONE

I Fondatori, signori CERA Antonio e FRANCO Rachele, entrambi come sopra generalizzati, a titolo di dotazione apportano alla Fondazione, con espressa accettazione del Presidente del Consiglio Direttivo, come sopra nominato:
I) la somma di **Euro 6.240,00 (seimiladuecentoquaranta/00)**, che è stata corrisposta in parti uguali dai Fondatori con modalità conformi a legge, del che il Presidente del Consiglio Direttivo rilascia corrispondente quietanza, come risulta dalla certificazione rilasciata in data 17 (diciassette) maggio 2021 (duemilaventuno) dalla "Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo Società Cooperativa a responsabilità limitata", Filiale di San Giovanni Rotondo, attestante il deposito dell'importo di Euro **6.240,00 (seimiladuecentoquaranta/00)**, pari all'intero apporto in danaro come sopra eseguito dai Fondatori, ricevuta che, in copia certificata conforme da me notaio, al presente atto si allega sotto la lettera **"B"**,
II) una quota indivisa pari ad **1/2** (un mezzo) **ciascuno** del

diritto di **piena proprietà**, e quindi complessivamente per l'intero, sulle seguenti porzioni immobiliari di propria titolarità, facenti parte del fabbricato sito in Comune di San Marco in Lamis alla Via Alcide de Gasperi n. 2, e precisamente:

a) locale deposito posto al piano seminterrato, dell'estensione di circa metri quadri 28 (ventotto), con ingresso dalla porta di fronte scendendo le scale comuni a cui si accede dall'androne condominiale che si apre su Via Alcide de Gasperi civico numero due (n. 2), confinante con terrapieno per tre lati e con scalinata di accesso, salvo altri,
identificato e censito nel **Catasto Fabbricati** del Comune di **San Marco in Lamis** al **foglio 93, particella 330 sub. 4**, Via Alcide de Gasperi n. 2, piano S1, z.c. 1, categoria C/2, classe 3, mq. 28, superficie catastale totale mq. 38, rendita Euro 76,64,

b) piccolo locale deposito posto al piano seminterrato, dell'estensione di circa metri quadri 8 (otto), con ingresso dalla porta a sinistra scendendo le scale comuni a cui si accede dall'androne condominiale che si apre su Via Alcide de Gasperi civico numero due (n. 2), confinante con terrapieno per due lati e con scalinata di accesso, salvo altri,
identificato e censito nel **Catasto Fabbricati** del Comune di **San Marco in Lamis** al **foglio 93, particella 330 sub. 5**, Via Alcide de Gasperi n. 2, piano S1, z.c. 1, categoria C/2, classe 3, mq. 8, superficie catastale totale mq. 12, rendita Euro 21,90,

il tutto come analiticamente descritto e valutato nella relazione di stima redatta ai sensi di legge dalla Dott.ssa Rossana Bray, nata a il giorno ed ivi residente e domiciliata in , codice fiscale , iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 141401, Sezione B, come da D.M. in data 7 novembre 2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 21 novembre 2006, n. 89, asseverata con giuramento innanzi a me notaio in data odierna rep.n. 4880, relazione giurata che al presente atto, firmata dai comparenti, dai testimoni e da me notaio, si allega in originale sotto la lettera "**C**".

Da detta relazione di stima risulta che il valore della dotazione in natura è di complessivi **Euro 23.760,00 (ventitremilasettecentosessanta/00)** e come tale almeno pari, unitamente alla dotazione in danaro di cui al precedente punto I), come sopra pari ad **Euro 6.240,00 (seimiladuecentoquaranta/00)**, al patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22, comma 4, CTS, pari a **complessivi Euro 30.000,00 (trentamila/00)**, come confermano i comparenti.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da me avvertite e consapevoli delle conseguenze civili, fiscali e penali, scaturenti da omesse, incomplete o mendaci dichiarazioni,

ove occorrer possa le parti dichiarano:
a) che il suddetto trasferimento immobiliare avviene senza corrispettivo in quanto eseguito a titolo di dotazione del patrimonio iniziale della Fondazione,
b) che la somma di Euro **6.240,00 (seimiladuecentoquaranta/00)**, come sopra corrisposta anch'essa a titolo di dotazione del patrimonio iniziale della Fondazione, è stata versata mediante deposito su conto corrente vincolato n. K01.449/01.899, intestato alla qui costituita Fondazione presso la "Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo Società Cooperativa a responsabilità limitata", Filiale di San Giovanni Rotondo;
c) di non essersi avvalse dell'opera di mediatori.
Si rinuncia ad ogni ipotetica iscrizione d'ufficio.
Per tutto quanto in oggetto il presente atto contiene l'identificazione catastale ed il riferimento, che viene qui espresso dalle parti, alle planimetrie depositate in catasto.
La parte alienante intestataria rende in atto la dichiarazione della conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie depositate in catasto sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale.
Quanto in oggetto viene dedotto in atto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione agli impianti, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, comunione, oneri, servitù attive e passive, se e come esistenti per legge, contratto e destinazione del padre di famiglia, con i proporzionali diritti sulle parti condominiali del fabbricato di cui quanto in oggetto fa parte ex art. 1117 c.c., il tutto come per legge, contratto e regolamento di condominio, il tutto così come si possiede e si ha il diritto di possedere in virtù degli anteriori titoli di proprietà, ivi incluso l'atto a rogito notaio Flavio Lojodice di San Marco in Lamis in data 25 luglio 2016 rep.n. 2000, registrato a San Severo il 29 luglio 2016 al n. 3701 e trascritto a Foggia il giorno 1° agosto 2016 ai nn. 15174/11324, atti cui le parti si riportano per l'ulteriore provenienza e per tutti i diritti inerenti e correlativi e che quivi si abbiano per integralmente ripetuti e trascritti, anche se non espressamente citati.
In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia edilizia ed urbanistica:
- ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da me avvertita e consapevole delle conseguenze civili e penali connesse a dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità, la parte alienante dichiara che la costruzione del fabbricato di cui fa parte quanto in oggetto risulta iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967;
- la parte alienante dichiara che quanto in oggetto non è soggetto a sanatoria né a provvedimenti sanzionatori, non avendo subito interventi edilizi o mutamenti di destinazione

che avrebbero richiesto controlli o provvedimenti abilitativi.
Con riferimento a quanto disposto dagli artt. 24 ss., D.P.R. 30 giugno 2001, n. 380, le parti si danno reciprocamente atto che per quanto in oggetto non risulta avviato alcun procedimento di rilascio del certificato di agibilità, assumendo la parte alienante l'obbligo di provvedere a quanto necessario per legge per il conseguimento della agibilità, ricorrendone i presupposti di legge, restando a carico della medesima ogni spesa ed onere in relazione a tanto.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 3, lett. e), D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, quanto in oggetto è escluso dall'applicazione della relativa disciplina legislativa.
La parte alienante garantisce la buona proprietà e libera disponibilità di quanto in oggetto, per averlo acquistato in forza di permuta di cui l'atto a rogito notaio Flavio Lojodice di San Marco in Lamis in data 25 luglio 2016 rep.n. 2000, sopra citato.
La parte alienante presta ogni più ampia garanzia di legge per evizione e molestie e garantisce altresì la libertà di quanto in oggetto da iscrizioni ipotecarie e trascrizioni comunque pregiudizievoli, locazioni, privilegi anche fiscali, arretrati di imposta, vincoli, diritti reali parziali di terzi, liti in corso.
La parte alienante garantisce inoltre che fino ad oggi l'unità immobiliare in oggetto è libera da oneri condominiali pregressi, anche inerenti a lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria già deliberati.
Ad ogni buon fine la parte alienante si accolla espressamente, a mezzo di accollo interno, tutti gli oneri condominiali eventualmente esistenti fino alla data di consegna dell'immobile, anche ex artt. 63 disp. att., c.c., impegnandosi a tenere indenne la Fondazione da ogni eventuale pretesa a tale titolo e periodo riconducibile.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 disp. att., c.c., la parte alienante resta obbligata solidalmente con l'avente causa per i contributi maturati fino al momento in cui è trasmessa all'amministratore copia autentica del titolo che determina il trasferimento del diritto.
Le parti dichiarano che non vi sono soggetti aventi diritto di prelazione ai sensi di legge o contratto.
In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, la parte alienante non garantisce la conformità degli impianti installati negli immobili in oggetto alla normativa in tema di sicurezza degli impianti, con trasferimento del tutto con gli impianti nello stato in cui attualmente si trovano, ben noto ai comparenti.
La Fondazione sarà immessa nel possesso giuridico e materiale di quanto in oggetto al momento del riconoscimento della personalità giuridica nei modi di legge e da tale data, per-

tanto, decorreranno a suo favore e carico utili ed oneri.

Art. 10

Durata del primo esercizio

10.1. Il primo esercizio della Fondazione termina alla data del 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno).

Art. 11

Devoluzione del patrimonio

11.1. In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Art. 12

Riconoscimento della personalità giuridica
Procedura di iscrizione al
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

12.1. Il presente atto avrà piena efficacia dal momento del legale riconoscimento della Fondazione con conseguente acquisto della personalità giuridica da conseguirsi ai sensi della normativa vigente in materia.
Le attività necessarie per il riconoscimento della Fondazione saranno svolte dal Presidente, al quale sono attribuiti tutti i poteri e le facoltà necessari, compresa la facoltà di apportare al presente atto costitutivo e allegato statuto tutte le integrazioni e modifiche di natura formale che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente ai fini del riconoscimento.
12.2. I Fondatori richiedono inoltre che, ricorrendone tutti i presupposti di legge, la Fondazione sia iscritta, al fine del suo riconoscimento ai sensi dell'art. 22, CTS, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore una volta che ne sia iniziata l'operatività in base alla Normativa Applicabile e, al riguardo, viene conferito al Presidente ogni potere per svolgere qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria, utile od opportuna, anche apportando al presente atto e all'allegato Statuto le integrazioni e modifiche di natura formale che fossero eventualmente a tal fine richieste dall'Autorità competente, procedendo al compimento di ogni atto ed al deposito di ogni necessaria documentazione, anche contabile, presso ogni competente ufficio e presso chiunque altro occorra, ivi inclusi notai, anche ai fini di ogni verifica delle condizioni di legge e di patrimonio minimo che risulti comunque occorrente in base alla Normativa Applicabile.

Art. 13

Trattamento tributario

13.1. Ai fini fiscali i Fondatori rendono le seguenti dichiarazioni:
***** il presente atto, avente ad oggetto il trasferimento a titolo gratuito a favore della Fondazione, e quindi di ente a-

vente come scopo esclusivo lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità:
- ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, non è soggetto ad imposta sulle donazioni,
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 10, D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 347, non è soggetto ad imposte ipotecaria e catastale;
* ai sensi e per gli effetti dell'art. 82, comma 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, il presente atto è esente da imposta di bollo.

I comparenti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato, eccezion fatta per l'allegato statuto, di cui ho come sopra dato lettura.
Richiesto io Notaio ho ricevuto e fatto questo atto da me diretto dal principio alla fine.
Dell'atto stesso, unitamente all'allegato statuto, presenti i testi, ho dato lettura ai comparenti i quali a mia interpellanza dichiarano di essere lo scritto conforme alla loro volontà e lo approvano e sottoscrivono e firmano a norma di legge, con i testi e con me Notaio, essendo le ore 13,30.
Consta di tre fogli ed è scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno complessivamente su dodici facciate.
F.TO: ANTONIO CERA - RACHELE FRANCO - ALBERTO CONTEGIACOMO, teste - GAETANO CAMPOBASSO, teste - MARCO TATARANO, Notaio (vi è il sigillo)

Allegato "A" al N. 3448 di Raccolta
STATUTO

Titolo I – Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata

Art. 1

Costituzione, denominazione e normativa applicabile

1.1. È costituita la fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Grani Futuri", di seguito pure denominata la "Fondazione".

Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di seguito pure denominato "Codice del Terzo Settore" o "CTS", una volta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione sarà denominata "Fondazione Grani Futuri - Ente del Terzo Settore", in breve "Fondazione Grani Futuri - ETS".

Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.

1.2. La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, di seguito denominato pure lo "Statuto", dal CTS, dal codice civile e da ogni altra normativa, primaria o secondaria, alla medesima applicabile, di seguito pure unitariamente indicata in breve come "Normativa Applicabile".

1.3. La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.4. Lo Statuto favorisce il concorso dei Partecipanti, come appresso definiti, alla organizzazione ed all'attività della Fondazione.

Art. 2

Sede

2.1. La Fondazione ha sede legale nel Comune di San Marco in Lamis (Foggia).

2.2. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo con le maggioranze di cui al presente statuto.

2.3 La Fondazione può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, uffici direzionali ed operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

2.4 La Fondazione, fino all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore, esaurisce le proprie finalità nel territorio della Regione Puglia. Successivamente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore potrà operare su tutto il territorio nazionale e anche all'estero.

Art. 3

Scopo

3.1. La Fondazione, quale espressione di partecipazione, solidarietà, e pluralismo, in attuazione degli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, intende

sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a:
- perseguire il bene comune,
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona,
- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa,
il tutto perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

3.2. La Fondazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma:
- di azione volontaria,
- di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi,
- di mutualità,
- di produzione o scambio di beni o servizi.

Art. 4

Oggetto

4.1. La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio:

***** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni [**art. 5, comma 1, lettera c), CTS**],

***** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [**art. 5, comma 1, lettera d), CTS**],

***** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 [**art. 5, comma 1, lettera e), CTS**],

***** interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni [**art. 5, comma 1, lettera f), CTS**],

***** formazione universitaria e post-universitaria [**art. 5, comma 1, lettera g), CTS**],

***** ricerca scientifica di particolare interesse sociale [**art. 5, comma 1, lettera h), CTS**],
***** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, CTS [**art. 5, comma 1, lettera i), CTS**],
***** organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso [**art. 5, comma 1, lettera k), CTS**],
***** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa [**art. 5, comma 1, lettera l), CTS**],
***** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del d.lgs. recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 [**art. 5, comma 1, lettera p), CTS**],
***** agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni [**art. 5, comma 1, lettera s), CTS**].
La Fondazione potrà altresì svolgere le seguenti ulteriori attività di interesse generale in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio:
***** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile [**art. 5, comma 1, lettera o), CTS**],
***** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla l. 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5, CTS [**art. 5, comma 1, lettera u), CTS**],

***** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27, l. 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, l. 24 dicembre 2007, n. 244 [**art. 5, comma 1, lettera w), CTS**],
***** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata [**art. 5, comma 1, lettera z), CTS**].
Ai fini del miglior perseguimento delle attività di interesse generale di cui sopra, la Fondazione:
- promuove la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali per lo sviluppo del territorio,
- promuove e sostiene le iniziative che valorizzano la comunità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale,
- promuove l'educazione, la formazione ed il lavoro come strumenti di sviluppo del territorio e dei membri della comunità,
- promuove e tutela il patrimonio ambientale, culturale, paesaggistico, artistico, economico e sociale della comunità,
- promuove la valorizzazione dell'identità della comunità e della sua cultura,
- promuove, gestisce e sostiene progetti di educazione e formazione finalizzati all'inserimento ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti si trovino in stato di disagio o fragilità, attraverso attività di orientamento scolastico, formazione, aggiornamento delle competenze e riqualificazione professionale,
- promuove e sostiene la cultura del lavoro e dell'impresa, la nascita e lo sviluppo di imprese profit e no profit sul territorio e, in particolare, le attività legate all'identità del territorio e al sistema agroalimentare,
- promuove l'inclusione lavorativa delle donne e dei giovani e di quanti si trovano in situazioni di disagio volte allo sviluppo di abilità e di capacità e pone particolare attenzione alle realtà più svantaggiate dal punto di vista sociale ed economico,
- sostiene progetti a carattere educativo, socio-assistenziale e sanitario, destinati in particolare a giovani e minori di età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale,
- promuove e svolge campagne di raccolta fondi in conformità a quanto disposto dall'art. 7, CTS, di comunicazione e di marketing territoriale, attraverso lo sviluppo di reti di enti, associazioni ed imprese,
- sostiene ogni attività di valorizzazione e tutela del

tessuto economico e sociale locale e dei prodotti del territorio attraverso la progettazione, la gestione e la promozione di eventi, pubblicazioni scientifiche, manifesti, brand su tutto il territorio nazionale,
- promuove l'educazione e il lavoro attraverso la creazione e la gestione di enti e scuole per la formazione professionale.

4.2. In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e nei limiti prescritti dall'art. 6, comma 1, CTS e dalla Normativa Applicabile.

4.3 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa all'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 5

Volontari e lavoratori dipendenti

5.1. La Fondazione può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile, di lavoratori dipendenti e di volontari.

Art. 6

Durata

6.1. La Fondazione ha durata indeterminata.

Titolo II – Partecipanti

Art. 7

Partecipanti

7.1. Sono "Partecipanti" alla Fondazione (al singolare, il "Partecipante") i soggetti che concorrono alla costituzione della Fondazione e i soggetti che, successivamente, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi e fintanto che non si verifichi, ai sensi dello Statuto e della Normativa Applicabile, una causa di cessazione della qualità di Partecipante.

7.2. La qualità di Partecipante è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso, esclusione, morte od estinzione del Partecipante (o altre cause di cessazione previste dalla Normativa Applicabile).

7.3. I Partecipanti si articolano nelle seguenti categorie:

a) Partecipanti Fondatori, i quali sono i soggetti che hanno partecipato alla costituzione della Fondazione,

b) Partecipanti Onorari, i quali sono i soggetti ammessi quali membri della Fondazione in ragione delle loro caratteristiche, delle loro qualità, dei loro comportamenti,

c) Partecipanti Ordinari, i quali sono i membri della Fondazione diversi dai precedenti,

precisandosi che quando, nello Statuto, si menzionano i Partecipanti, senza ulteriori specificazioni, ci si riferisce indistintamente ai Partecipanti di qualsiasi categoria.

Art. 8

Pluralità dei Partecipanti

8.1. La Fondazione presuppone la pluralità dei Partecipanti e, pertanto, il non temporaneo venir meno della pluralità dei Partecipanti è da considerare come una fattispecie di scioglimento della Fondazione.

Art. 9

Diritti e obblighi dei Partecipanti

9.1. I Partecipanti hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

Art. 10

Ammissione dei Partecipanti

10.1. L'assunzione della qualità di Partecipante consegue all'accoglimento della domanda di ammissione, di seguito pure denominata la "Domanda", proposta dal soggetto che, presentandola, dichiari di condividere le finalità che la Fondazione si propone e di impegnarsi – in caso di ammissione – ad osservare lo Statuto ed i regolamenti della Fondazione nonché la Normativa Applicabile.

10.2. La Fondazione respinge senz'altro la Domanda nel caso in cui essa sia presentata da soggetti:

- che abbiano riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti non colposi punibili con la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a cinque anni,
- nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato od emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, per reati gravi in materia ambientale o comunque lesivi degli interessi perseguiti dalla Fondazione,
- che siano o siano stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche od integrazioni, ovvero siano in ogni caso inibiti dalla stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione o dall'assunzione di pubblici uffici,
- abbiano subito provvedimenti disciplinari che abbiano comportato la radiazione da Albi Professionali di eventuale appartenenza.

10.3. L'organo preposto all'esame, all'approvazione od al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata.

10.4. Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della Domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

10.5. Chi ha proposto la Domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei Partecipanti, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente

convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

10.6. Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Partecipante con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della Domanda, fermo restando quanto disposto dall'art. 24, commi 6 ed 1, CTS.

10.7. Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento contenente la disciplina inerente alla presentazione delle domande di ammissione, alle comunicazioni da intrattenere con i soggetti che abbiano presentato la domanda di ammissione, alle modalità per il loro esame e alla procedura per l'adesione alla Fondazione del soggetto la cui domanda sia stata accolta.

Art. 11

Recesso del Partecipante

11.1. Qualunque Partecipante può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di recedere dalla Fondazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di Partecipante.

11.2. La dichiarazione di recesso può non riportare la motivazione che ha indotto il Partecipante ad esercitare il proprio recesso.

11.3. La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o con posta elettronica certificata.

11.4. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

11.5. Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo al Partecipante anteriormente al momento di efficacia del recesso. In particolare, il Partecipante che recede è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso.

Art. 12

Esclusione del Partecipante

12.1. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione del Partecipante che si renda gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Partecipante o per altri gravi motivi, quali ad esempio:

- condotta gravemente incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui allo Statuto,
- apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali.

12.2. Allo stesso modo il Consiglio Direttivo delibera l'esclusione del Partecipante rispetto al quale sia sopravvenuta una delle fattispecie di cui al precedente art. 10.2 successivamente all'ammissione.

12.3. Qualora il Partecipante per il quale è proposta l'esclusione sia un componente del Consiglio Direttivo, egli non può intervenire alla riunione in cui si discute e si delibera l'esclusione.

12.4. La deliberazione di esclusione, recante la motivazione

in base alla quale la decisione è stata adottata, deve essere comunicata al Partecipante escluso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

12.5. La deliberazione di esclusione sospende, dal momento della sua comunicazione al Partecipante escluso, i diritti di partecipazione del Partecipante medesimo all'organizzazione ed all'attività della Fondazione con effetto dal momento in cui essa è comunicata al Partecipante escluso.

12.6. La deliberazione di esclusione provoca la cessazione delle qualità di Partecipante a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale essa è comunicata al Partecipante escluso a meno che, entro tale termine, essa sia impugnata innanzi al Collegio Arbitrale di cui appresso.

12.7. Qualora sia proposta l'impugnazione al Collegio Arbitrale:

a) il Collegio Arbitrale decide immediatamente se mantenere il Partecipante escluso in stato di sospensione dai diritti di partecipazione all'organizzazione ed all'attività della Fondazione fintanto che il giudizio arbitrale non sia terminato;

b) nel caso di non accoglimento dell'impugnazione, il Partecipante è escluso dal momento in cui gli viene comunicata la decisione del Collegio Arbitrale;

c) nel caso di accoglimento dell'impugnazione, cessa l'eventuale stato di sospensione in cui il Partecipante si trovi.

12.8. Il Partecipante del quale sia stata deliberata l'esclusione è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta sia per l'esercizio nel corso del quale l'esclusione è deliberata sia per l'eventuale successivo esercizio nel corso del quale cessa la sua qualità di Partecipante a causa della deliberazione di esclusione.

Titolo III – Patrimonio ed entrate

Art. 13

Patrimonio

13.1. Il patrimonio della Fondazione è inizialmente costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione della Fondazione stessa, ed ammonta a complessivi Euro 30.000,00 (trentamila/00), viene incrementato ai sensi del successivo art. 20, e comunque non può essere inferiore al patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma 4, CTS.

13.2 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14

Entrate

14.1. La Fondazione finanzia la sua attività, nel rispetto della Normativa Applicabile, mediante:

a) la riscossione della Quota Annuale di cui appresso,

b) la riscossione della Quota Iniziale di cui appresso, ove non destinata dal Consiglio Direttivo ad incremento del patrimonio della Fondazione,

c) gli apporti dei Partecipanti diversi da quelli specificamente destinati ad incremento del patrimonio della Fondazione,

d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dai Partecipanti non specificamente destinate ad incremento del patrimonio della Fondazione,

e) i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione,

f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione,

g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati,

h) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio della Fondazione,

i) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata ad incremento del suo patrimonio.

Art. 15

Quota Iniziale e Quota Annuale

15.1. L'assunzione della qualità di Partecipante, eccezion fatta per quella di Partecipante Onorario, è subordinata al previo versamento alla Fondazione di una somma di danaro il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo, di seguito pure denominata la "Quota Iniziale".

15.2. Ogni Partecipante, eccezion fatta per il Partecipante Onorario, è obbligato, per ciascun esercizio nel quale dura la sua appartenenza alla Fondazione, al versamento alla Fondazione di una somma periodica il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo, di seguito pure denominata "Quota Annuale".

15.3. Il Consiglio Direttivo può adottare uno specifico regolamento relativo alla Quota Iniziale ed alla Quota Annuale, nel quale, tra l'altro:

a) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo inerente all'entità della Quota Iniziale e della Quota Annuale ed alle modalità del loro versamento,

b) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo di destinare, in tutto o in parte, la Quota Iniziale e la Quota Annuale ad incremento del patrimonio della Fondazione.

Art. 16

Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

16.1. La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

16.2. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche

in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto dagli artt. 7, comma 2, e 48, comma 3, CTS.

16.3. La Fondazione può ricevere finanziamenti, erogati anche da suoi Partecipanti, con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta, altrimenti l'erogazione si intenderà comunque effettuata a titolo di apporto alla Fondazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;

b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale, altrimenti il tasso contrattuale si intenderà comunque determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

16.4. L'adesione alla Fondazione non comporta per i Partecipanti obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e della Quota Annuale, cui tuttavia non è tenuto il Partecipante Onorario.

16.5. É comunque facoltà del Partecipante di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.

Art. 17

Irripetibilità di apporti e versamenti

17.1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato dal Partecipante alla Fondazione, non è ripetibile dal Partecipante stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione del Partecipante dalla Fondazione.

17.2. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato dal Partecipante o da qualsiasi soggetto terzo a favore della Fondazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione od all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fondazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile, né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione od al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come di titolarità del Partecipante o del

soggetto che abbia effettuato l'apporto od il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Art. 18

Incremento del patrimonio

18.1. Il patrimonio della Fondazione si incrementa:

a) per effetto di apporti dei Partecipanti destinati ad incremento del patrimonio della Fondazione,

b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dai Partecipanti destinate ad incremento del patrimonio della Fondazione,

c) per effetto di acquisti compiuti dalla Fondazione e destinati dal Consiglio Direttivo ad incremento del patrimonio della Fondazione,

d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio della Fondazione,

e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio della Fondazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente della Fondazione.

Art. 19

Salvaguardia del patrimonio

19.1. Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione.

19.2. Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca ed adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

Art. 20

Divieto di distribuzione

20.1. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Art. 21

Patrimoni destinati a uno specifico affare

21.1. Ove ne ricorrano i presupposti di cui alla Normativa Applicabile, il Consiglio Direttivo può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare.

21.2. In tal caso si applica l'art. 31, comma 3, CTS,

nonché, nei limiti della compatibilità, gli artt. 2447-bis ss., c.c.

Titolo IV – Sistema di amministrazione e controllo

Art. 22

Organi

22.1. Sono organi della Fondazione, di seguito pure unitariamente denominati "Organi":

a) l'Assemblea dei Partecipanti, di seguito pure denominata "Assemblea",

b) il Consiglio Direttivo,

c) il Presidente del Consiglio Direttivo, di seguito pure denominato "Presidente", ed il Vice Presidente del Consiglio Direttivo, di seguito pure denominato "Vice Presidente",

d) il Segretario del Consiglio Direttivo, di seguito pure denominato "Segretario",

e) il Tesoriere,

f) l'Organo di Controllo,

g) il Revisore Legale, qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea,

h) i Consiglieri Delegati ed il Comitato Esecutivo, qualora la relativa nomina sia facoltativamente deliberata dal Consiglio Direttivo.

22.2. L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo, nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Sezione I – Assemblea dei Partecipanti

Art. 23

Principi generali

23.1. L'Assemblea è l'organo sovrano della Fondazione.

23.2. Ogni Partecipante ha diritto di intervenire all'Assemblea.

23.3. L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti i Partecipanti.

23.4. L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Art. 24

Competenze dell'Assemblea

24.1. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 (trenta) aprile, per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale.

24.2. L'Assemblea inoltre:

a) delinea gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione,

b) nomina i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere e ne dispone

la revoca,
c) nomina l'Organo di Controllo e ne dispone la revoca,
d) nomina, ove sia obbligatorio per legge, o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca,
e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi della Fondazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti,
f) delibera sulle modifiche all'atto costitutivo ed allo Statuto,
g) approva ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione, ivi incluso il regolamento che disciplina i lavori assembleari, e fatta eccezione per quelli che lo Statuto demanda all'approvazione del Consiglio Direttivo,
h) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione,
i) delibera su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto o dalla Normativa Applicabile.

Art. 25

Convocazione dell'Assemblea

25.1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei Partecipanti o da uno o più Consiglieri oppure dall'Organo di Controllo.
25.2. L'Assemblea si svolge, di regola, nel territorio della Provincia ove ha sede legale la Fondazione.
25.3. La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica od altri mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.
25.4. L'avviso di convocazione è spedito almeno otto giorni prima dell'adunanza:
a) ai Partecipanti, agli indirizzi di posta elettronica o recapiti risultanti dal Libro dei Partecipanti, di cui appresso,
b) ai componenti del Consiglio Direttivo ed ai componenti dell'Organo di Controllo, agli indirizzi di posta elettronica o recapiti da essi dichiarati all'atto della loro nomina o successivamente.
25.5. L'Assemblea è comunque validamente costituita ed atta a deliberare qualora siano presenti tutti i Partecipanti, tutti i Consiglieri e tutti i componenti dell'Organo di Controllo.

Art. 26

Presidenza dell'Assemblea

26.1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza,

dal Consigliere più anziano d'età; in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da qualsiasi Partecipante.

26.2. Il presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario.

26.3. Il presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei soggetti che vi partecipano, regola lo svolgimento dell'adunanza, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che il presidente dell'assemblea sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.

26.4. Qualora il verbale sia redatto da notaio è fatta salva la Normativa Applicabile in materia.

Art. 27

Deliberazioni dell'Assemblea

27.1. Salvo sia diversamente disposto dalla Normativa Applicabile o dal presente Statuto, l'Assemblea è validamente costituita:

a) in prima convocazione, qualora vi partecipi almeno la metà dei Partecipanti;

b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Partecipanti che vi intervengano.

27.2. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

27.3. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti i Partecipanti che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro dei Partecipanti.

27.4. Ogni Partecipante ha diritto a un voto.

27.5. Ogni Partecipante può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro Partecipante che non sia membro del Consiglio Direttivo, membro dell'Organo di Controllo, Revisore Legale o dipendente della Fondazione. Il delegato non può ricevere più di tre deleghe se la Fondazione ha un numero di Partecipanti inferiore a cinquecento e di cinque se la Fondazione ha un numero di Partecipanti non inferiore a cinquecento. Si applica l'art. 2372, commi 4 e 5, c.c., in quanto compatibile.

27.6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Partecipanti presenti, in proprio o per delega.

27.7. Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Partecipanti, tanto in prima che in seconda convocazione.

27.8. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

27.9. È ammessa la possibilità per i Partecipanti di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di

telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.
In tal caso dovrà essere consentito:
- al Presidente dell'assemblea di accertare e verificare l'identità e la legittimazione degli intervenuti e dei votanti,
- al Presidente di regolare lo svolgimento dell'adunanza, far constare e proclamare i risultati della votazione,
- al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione,
- a tutti gli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea con possibilità di ricevere e trasmettere documentazione sempre in tempo reale.

Sezione II - Consiglio Direttivo

Art. 28

Competenze del Consiglio Direttivo

28.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione della Fondazione.
28.2. Al Consiglio Direttivo compete di:
a) nominare, scegliendolo tra i Consiglieri, il Segretario e disporne la revoca,
b) delegare una o più delle proprie attribuzioni a Consiglieri Delegati o ad un Comitato Esecutivo e disporre la relativa revoca,
c) gestire la Fondazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea,
d) decidere il compimento di qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione,
e) convocare l'Assemblea e dare esecuzione alle sue deliberazioni,
f) redigere ed approvare la bozza del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea,
g) deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Partecipanti,
h) deliberare in ordine all'esclusione dei Partecipanti,
i) deliberare su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto o dalla Normativa Applicabile.
28.3. Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Art. 29

Composizione del Consiglio Direttivo

29.1. Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta dell'Assemblea all'atto della sua nomina, da un minimo di tre a un massimo di undici Consiglieri, nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.
29.2. La maggioranza dei Consiglieri è scelta tra le persone fisiche Partecipanti ovvero indicate dagli enti giuridici

Partecipanti.

29.3. Si applica l'art. 2382 c.c.

29.4 L'assunzione della carica di componente del Consiglio Direttivo è subordinata ai seguenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza:

a) non aver subito una condanna con sentenza anche non passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. ovvero un decreto penale di condanna per delitti che incidono sull'etica professionale e sulla onorabilità,

b) non essere stati condannati a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero dagli uffici direttivi di enti, società, o imprese,

c) aver maturato pluriennale esperienza lavorativa nei settori di attività della Fondazione e in generale nell'ambito dell'economia sociale o di impatto,

d) non essere coniuge, parente o affine dei componenti dell'organo di controllo o revisione.

Art. 30

Compensi

30.1. Nei limiti di quanto consentito dalla Normativa Applicabile, l'Assemblea può deliberare di attribuire un compenso ai Consiglieri, che avranno in ogni caso diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione del loro incarico ed adeguatamente documentate.

Art. 31

Durata della carica

31.1. Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata della carica.

31.2. Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua rielezione.

31.3. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo convoca senza indugio l'Assemblea che delibera in merito alla sostituzione del Consigliere cessato.

31.4. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

31.4. I Consiglieri sono rieleggibili.

Art. 32

Convocazione del Consiglio Direttivo

32.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un Consigliere o dall'Organo di Controllo.

32.2. La convocazione è effettuata con avviso spedito

mediante posta elettronica o con altri mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

32.3. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri ed ai componenti dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

32.4. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i componenti dell'Organo di Controllo.

Art. 33

Deliberazioni del Consiglio Direttivo

33.1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

33.2. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.

33.3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

33.4. In caso di parità di voti, la proposta di deliberazione deve intendersi non accolta.

33.5. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'art. 2475-ter c.c.

33.6. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

33.7. È ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento nonché, nei limiti della compatibilità, le condizioni precedentemente stabilite per gli interventi assembleari a distanza.

Art. 34

Responsabilità dei Consiglieri

34.1. La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS e dalla Normativa Applicabile.

Art. 35

Comitato Esecutivo

35.1. Il Comitato Esecutivo, ove nominato, è composto dal Presidente e da altri due Consiglieri.

35.2. Il Comitato Esecutivo è disciplinato, nei limiti della compatibilità, dalle medesime disposizioni statutarie applicabili al Consiglio Direttivo.

Sezione III - Presidente, Vice Presidente, Consiglieri Delegati, Segretario, Tesoriere

Art. 36

Presidente, Vice Presidente e Consiglieri Delegati

36.1. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:
a) effettuare l'ordinaria amministrazione della Fondazione e curarne il legittimo ed efficiente andamento,
b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità,
c) convocare il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle sue deliberazioni,
d) rappresentare la Fondazione di fronte ai terzi e anche in giudizio,
e) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza della Fondazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo, all'uopo rilasciando procure e deleghe nelle forme di legge.
36.2. Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.
36.3. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.
36.4. Ai Consiglieri Delegati spetta la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio nei limiti dei poteri a ciascuno attribuiti.

Art. 37

Segretario

37.1. Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione della Fondazione.
37.2. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali della Fondazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.
37.3. Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, del Libro Verbali del Consiglio Direttivo, del Libro Verbali del Comitato Esecutivo e del Libro dei Partecipanti.

Art. 38

Tesoriere

38.1. Il Tesoriere:
a) cura la gestione della cassa della Fondazione e ne tiene idonea contabilità,
b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili.

Sezione IV – Organo di Controllo e Revisione Legale

Art. 39

Composizione dell'Organo di Controllo

39.1. L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio dei Controllori composto da tre Controllori Effettivi, compreso il Presidente del Collegio dei Controllori, e due Supplenti.

39.2. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, fermo restando quanto disposto dall'art. 30, comma 6, CTS con riferimento all'ipotesi in cui l'Organo di Controllo eserciti pure, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, CTS, la revisione legale dei conti, quando consentito dalla Normativa Applicabile.

Art. 40

Ineleggibilità e decadenza dei componenti dell'Organo di Controllo

40.1. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 c.c.

Art. 41

Durata in carica dell'Organo di Controllo

41.1. L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

41.2. I componenti dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

Art. 42

Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

42.1. L'Organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento,

b) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8, CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, CTS,

c) esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, CTS, la revisione legale dei conti, fermo restando quanto disposto dall'art. 30, comma 6, CTS, e sempre che non occorra nominare un distinto Revisore Legale ai sensi dell'art. 31, comma 3, CTS o in base alla Normativa Applicabile.

42.2. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
42.3. I componenti dell'Organo di Controllo partecipano alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.
42.4. Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei componenti del Collegio dei Controllori.
42.5. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica o con altri mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.
42.6. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i componenti del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.
42.7. Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi componenti ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i componenti del Collegio dei Controllori.
42.8. Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal componente del Collegio dei Controllori più anziano d'età.
42.9. Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Collegio dei Controllori.
42.10. In caso di parità di voti, la proposta di deliberazione deve intendersi non accolta.
42.11. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.
42.12. È ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento nonché, nei limiti della compatibilità, le condizioni precedentemente stabilite per gli interventi assembleari a distanza.

Art. 43

Compenso dell'Organo di Controllo

43.1. Nei limiti di quanto consentito dalla Normativa Applicabile, l'Assemblea può deliberare di attribuire un compenso ai componenti dell'Organo di Controllo, che avranno in ogni caso diritto al rimborso delle spese effettivamente

sostenute per l'esecuzione del loro incarico ed adeguatamente documentate.

Art. 44

Esercizio della Funzione di Revisione Legale

44.1. Quando non è esercitata dall'Organo di Controllo ai sensi del precedente art. 42 nel rispetto di quanto disposto dall'art. 30, comma 6, CTS, e dalla Normativa Applicabile, la funzione di revisione legale è esercitata da un distinto Revisore Legale, che è una persona fisica od una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali, all'uopo rispettivamente nominati dall'Assemblea.

Art. 45

Responsabilità dei componenti
dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale

45.1. La responsabilità dei componenti dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28, CTS e dalla Normativa Applicabile.

Titolo V - Bilanci, libri e scritture

Art. 46

Esercizi

46.1. La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il giorno 1 (uno) gennaio e terminano il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 47

Bilancio d'esercizio

47.1. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Art. 48

Bilancio sociale

48.1. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Art. 49

Scritture Contabili

49.1. La Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Art. 50

Libri della Fondazione

50.1. Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, la Fondazione tiene:

a) il Libro dei Partecipanti;

b) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;

d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo;

e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo.

50.2. Qualora si avvalga dell'opera di volontari, la Fondazione istituisce il Registro dei Volontari il quale è regolamentato dalle medesime disposizioni dello Statuto che disciplinano il Libro dei Partecipanti. Il Registro dei Volontari può essere esaminato anche da ogni volontario, il quale può estrarne copie.

50.3. I Partecipanti hanno diritto di esaminare i Libri della Fondazione previo appuntamento da richiedersi mediante posta elettronica certificata da inviarsi con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni all'Organo a cura del quale essi sono tenuti ai sensi dell'art. 15, comma 2, CTS.

Titolo VI – Estinzione e scioglimento

Art. 51

Devoluzione del patrimonio

51.1. In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Titolo VII - Arbitrato

Art. 52

Clausola compromissoria

52.1. Qualunque controversia insorga tra i Partecipanti, tra i Partecipanti e la Fondazione, tra i componenti degli Organi della Fondazione, tra gli Organi della Fondazione, tra i componenti degli Organi della Fondazione, i Partecipanti e la Fondazione in dipendenza della esecuzione od interpretazione dello Statuto o della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso in arbitri, deve essere rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, nominato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede legale la Fondazione.

52.2. Il Collegio Arbitrale giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

52.3. L'arbitrato si svolge nel Comune capoluogo nella Provincia ove la Fondazione ha sede.

52.4. Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

Titolo VIII - Rinvio

Art. 53

Rinvio

53.1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si fa espresso richiamo alla Normativa Applicabile.

F.TO: ANTONIO CERA - RACHELE FRANCO - ALBERTO CONTEGIACOMO, teste - GAETANO CAMPOBASSO, teste - MARCO TATARANO, Notaio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 giugno 2021, n. 50

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 nella zona cuscinetto dell'area delimitata Monopoli.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale' con la quale è stata affidata la direzione della Sezione al Dott. Salvatore Infantino;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

VISTI:

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;

- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- il D.Lgs 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016;
- la sentenza della Corte di Giustizia europea del 05/09/2019;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla xylella;
- la D.G.R. 538 del 6/04/2021 che ha approvato il "Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53* nel territorio regionale";
- la determina n° 35 del 29/04/2021 di aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca* ST53 ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 e della D.G.R. 538/2021;
- la determina n° 39 del 14/05/2021 che ha approvato le "Procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette".

PREMESSO CHE

- Ai sensi del Reg. UE 1702/2019, la *Xylella fastidiosa* rientra tra gli organismi nocivi prioritari, per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.
- L'Osservatorio, in attuazione della D.G.R. 538/2021 e delle risultanze del monitoraggio 2020, con DDS 35 del 29 aprile 2021 ha aggiornato le aree delimitate distinte, tra aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione e aree delimitate in cui si applicano misure di contenimento.
- L'area delimitata di "Monopoli" (costituita da una zona infetta con raggio di 50 m intorno alle piante infette rinvenute in agro di Monopoli nel 2020 e da una zona cuscinetto della larghezza di 2,5 km intorno alla zona infetta) è un'area in cui si applicano misure di eradicazione ai sensi del Reg. UE 2020/1201.

RICHIAMATI:

- il comma 3 art. 1 del D. Lgs 19 del 02/02/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) , della Costituzione.";*
- il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che, tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali nel proprio ambito territoriale, prevede:

  "a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".

"o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti.";

- l'art. 33.del D. Lgs 19/2021 che recita:

"*1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*

"2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.";

- la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015;
- la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 secondo cui l'Autorità competente deve procedere «immediatamente» all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;
- gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;
- l'art. 21-octies della L. 241/1990 s.m.i.;
- la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 3670 del 22/04/2021 inviata a tutti i Comuni della regione Puglia con la quale è stata trasmessa la D.G.R. 538 del 6 aprile 2021 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile alla popolazione.

PRESO ATTO CHE:

- Il CNR con i rapporti di prova n. 63P/2021 e 66P/2021 (pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it) ha comunicato gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, relativi a n°2 piante infette di olivo, site in agro di Monopoli, nonché le relative coordinate geografiche.
- Innovapuglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, ha fornito i dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette e le particelle che rientrano in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette ed i relativi proprietari riportati nell'allegato D e rappresentati nell'allegato A (da A/1 ad A/2) del presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.
- Le piante infette ricadono nella zona cuscinetto dell'area delimitata "Monopoli" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

ATTESO CHE

- L'applicazione delle misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs 19/2021 e pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201,

l'estirpazione deve avvenire "immediatamente".

- La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

RITENUTO DI

1. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni siti in agro di Monopoli, l'estirpazione di n°2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* di cui all'allegato D;
2. prescrivere ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni ricadenti nella zona infetta di 50 m attorno alle piante infette innanzi indicate e riportati nell'allegato D, l'estirpazione di tutte:
   a) le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   d) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
3. dare atto che le piante infette e la zona infetta di 50 m stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziati nelle ortofoto di cui allegato A (da A/1 ad A/2)
4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico e non risultati infetti ricadenti in tale zona, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
   a) gli ulivi siano sottoposti da ARIF ogni anno a campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV;
   b) le singole piante specificate o l'area interessata siano sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.
5. stabilire che la tempistica da rispettare, per l'estirpazione delle piante, è la seguente:
   a. il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla PEC personale qualora presente;
   b. Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
   c. ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF;
   d. in caso di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e. in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;
f. se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;
g. nei casi di rifiuto da parte del proprietario all'esecuzione delle misure fitosanitarie, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario.

Le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.

6. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
7. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
9. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
10. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuti in corso di perfezionamento. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato C parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
11. trasmettere il presente atto con unica PEC:
   - al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di

pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;

- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (dott. Francesco Colasuonno).

La Responsabile P.O. (dott.ssa Anna Percoco)

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni siti in agro di Monopoli, l'estirpazione di n°2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* di cui all'allegato D;
2. prescrivere ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni ricadenti nella zona infetta di 50 m attorno alle piante infette innanzi indicate e riportati nell'allegato D, l'estirpazione di tutte:
   a) le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

c) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

d) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

3. dare atto che le piante infette e la zona infetta di 50 m stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziati nelle ortofoto di cui allegato A (da A/1 ad A/2)

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico e non risultati infetti ricadenti in tale zona, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano sottoposti da ARIF ogni anno a campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV;

   b) le singole piante specificate o l'area interessata siano sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che la tempistica da rispettare, per l'estirpazione delle piante, è la seguente:

   a. il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b. Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
   c. ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF;
   d. in caso di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
   e. in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;
   f. se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;
   g. nei casi di rifiuto da parte del proprietario all'esecuzione delle misure fitosanitarie, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario.

   Le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.

6. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

7. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
9. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
10. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuti in corso di perfezionamento. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato C parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
11. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 11 (undici) facciate e dagli allegati A, composto da 3 pagine, B, composto da 1 (una) facciata, C e D composti rispettivamente da 2 (due) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A alla DDS n. 50 del 21/06/2021
(da A/1 ad A/2)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/2
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2021 17:13:23
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

ALLEGATO A
Foglio 16
Particella 153
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
MONOPOLI
foglio 17
foglio 16
0 30 60 120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Buffer 50 m - Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Foglio 17
Particella 179
MONOPOLI
foglio 17
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Buffer 50 m - Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2021 17:12:30
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **a proprie cure e spese (volontaria**)

☐ **tramite ARIF**

In caso di **estirpazione volontaria**, si rispetta e si accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
  □Deltametrina □Fosmet
  □ Acetamiprid □ Spinetoram
  (*indicare uno, apponendo una X*);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2021 17:14:13
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DDS N° ……DEL ……COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO.

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..
Codice Fiscale……..in qualità di …… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di:

☐ volontaria

☐ ARIF

il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)
Il_____ C.F._____, residente a _____(___),
in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2021 17:14:57
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1077631	16	153	• CASSANO PALMA • CASSANO FELICIA • CASSANO ANTONIA	Olivo	17,27355197	40,94643246
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1075506	17	179	APULEO GIOVANNI	Olivo	17,27603486	40,94190938

ZONA INFETTA DI 50 m ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA ID CAMPIONE 107763			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Monopoli	16	153	• CASSANO PALMA • CASSANO FELICIA • CASSANO ANTONIA
Monopoli	17	167	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI
Monopoli	16	156	• FIUME LUCREZIA • FIUME PASQUA
ZONA INFETTA DI 50 m ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA ID CAMPIONE 1075506			

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO
Monopoli	17	179	APULEO GIOVANNI
Monopoli	17	159	APULEO LUCIA
Monopoli	17	39	• BOGGIANO ANNA • BOGGIANO CAROLINA • BOGGIANO IMMACOLATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 giugno 2021, n. 51

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 nell'area delimitata Monopoli.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale' con la quale è stata affidata la direzione della Sezione al Dott. Salvatore Infantino;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

VISTI:

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;

- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- il D.Lgs 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016;
- la sentenza della Corte di Giustizia europea del 05/09/2019;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla xylella;
- la D.G.R. 538 del 6/04/2021 che ha approvato il "Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53* nel territorio regionale";
- la determina n° 35 del 29/04/2021 di aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca* ST53 ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 e della D.G.R. 538/2021;
- la determina n° 39 del 14/05/2021 che ha approvato le "Procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette".

PREMESSO CHE

- Ai sensi del Reg. UE 1702/2019, la *Xylella fastidiosa* rientra tra gli organismi nocivi prioritari, per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.
- L'Osservatorio, in attuazione della D.G.R. 538/2021 e delle risultanze del monitoraggio 2020, con DDS 35 del 29 aprile 2021 ha aggiornato le aree delimitate distinte, tra aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione e aree delimitate in cui si applicano misure di contenimento.
- L'area delimitata di "Monopoli" (costituita da una zona infetta con raggio di 50 m intorno alle piante infette rinvenute in agro di Monopoli nel 2020 e da una zona cuscinetto della larghezza di 2,5 km intorno alla zona infetta) è un'area in cui si applicano misure di eradicazione ai sensi del Reg. UE 2020/1201.

RICHIAMATI:

- il comma 3 art. 1 del D. Lgs 19 del 02/02/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) , della Costituzione.";*
- il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che, tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali nel proprio ambito territoriale, prevede:

  "a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".

"o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti.";

- l'art. 33.del D. Lgs 19/2021 che recita:

"*1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*

"2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.";

- la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015;
- la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 secondo cui l'Autorità competente deve procedere «immediatamente» all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;
- gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;
- l'art. 21-octies della L. 241/1990 s.m.i.;
- la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 3670 del 22/04/2021 inviata a tutti i Comuni della regione Puglia con la quale è stata trasmessa la D.G.R. 538 del 6 aprile 2021 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile alla popolazione.

PRESO ATTO CHE:

- Il CNR con il rapporto di prova n. 67P/2021 (pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it) ha comunicato gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, relativi a n°2 piante infette di olivo, site in agro di Monopoli, nonché le relative coordinate geografiche.
- Innovapuglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, ha fornito i dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette e le particelle che rientrano in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette ed i relativi proprietari riportati nell'allegato D e rappresentati nell'allegato A (da A/1 ad A/2) del presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.
- Le piante infette ricadono nell' area delimitata "Monopoli" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

ATTESO CHE

- L'applicazione delle misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs 19/2021 e pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201,

l'estirpazione deve avvenire "immediatamente".

- La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

RITENUTO DI

1. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni siti in agro di Monopoli, l'estirpazione di n°2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* di cui all'allegato D;
2. prescrivere ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni ricadenti nella zona infetta di 50 m attorno alle piante infette innanzi indicate e riportati nell'allegato D, l'estirpazione di tutte:
   a) le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   d) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
3. dare atto che le piante infette e la zona infetta di 50 m stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziati nelle ortofoto di cui allegato A (da A/1 ad A/2)
4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico e non risultati infetti ricadenti in tale zona, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
   a) gli ulivi siano sottoposti da ARIF ogni anno a campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV;
   b) le singole piante specificate o l'area interessata siano sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.
5. stabilire che la tempistica da rispettare, per l'estirpazione delle piante, è la seguente:
   a. il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla PEC personale qualora presente;
   b. Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
   c. ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF;
   d. in caso di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e. in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;
f. se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;
g. nei casi di rifiuto da parte del proprietario all'esecuzione delle misure fitosanitarie, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario.

Le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.

6. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
7. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
9. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
10. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuti in corso di perfezionamento. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato C parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
11. trasmettere il presente atto con unica PEC:
   - al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di

pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;

- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (dott. Francesco Colasuonno).

La Responsabile P.O. (dott.ssa Anna Percoco)

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni siti in agro di Monopoli, l'estirpazione di n°2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* di cui all'allegato D;
2. prescrivere ai proprietari/conduttori a qualunque titolo dei terreni ricadenti nella zona infetta di 50 m attorno alle piante infette innanzi indicate e riportati nell'allegato D, l'estirpazione di tutte:
   a) le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

c) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

d) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

3. dare atto che le piante infette e la zona infetta di 50 m stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziati nelle ortofoto di cui allegato A (da A/1 ad A/2)

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico e non risultati infetti ricadenti in tale zona, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano sottoposti da ARIF ogni anno a campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV;

   b) le singole piante specificate o l'area interessata siano sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che la tempistica da rispettare, per l'estirpazione delle piante, è la seguente:

   a. il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b. Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
   c. ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF;
   d. in caso di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
   e. in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;
   f. se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;
   g. nei casi di rifiuto da parte del proprietario all'esecuzione delle misure fitosanitarie, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario.

   Le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.

6. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

7. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
9. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
10. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuti in corso di perfezionamento. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato C parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
11. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 11 (undici) facciate e dagli allegati A, composto da 3 pagine, B, composto da 1 (una) facciata, C e D composti rispettivamente da 2 (due) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

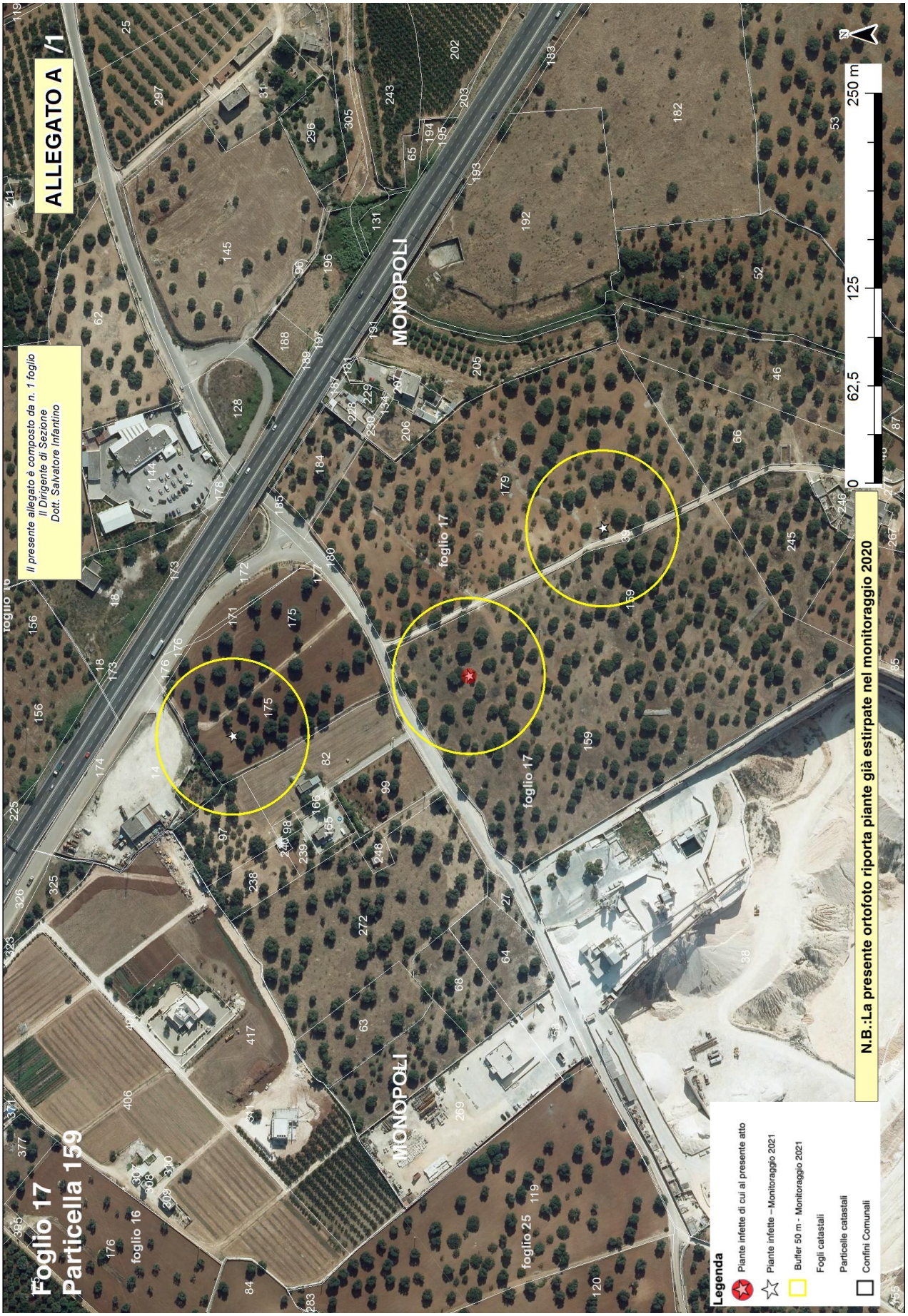
REGIONE PUGLIA

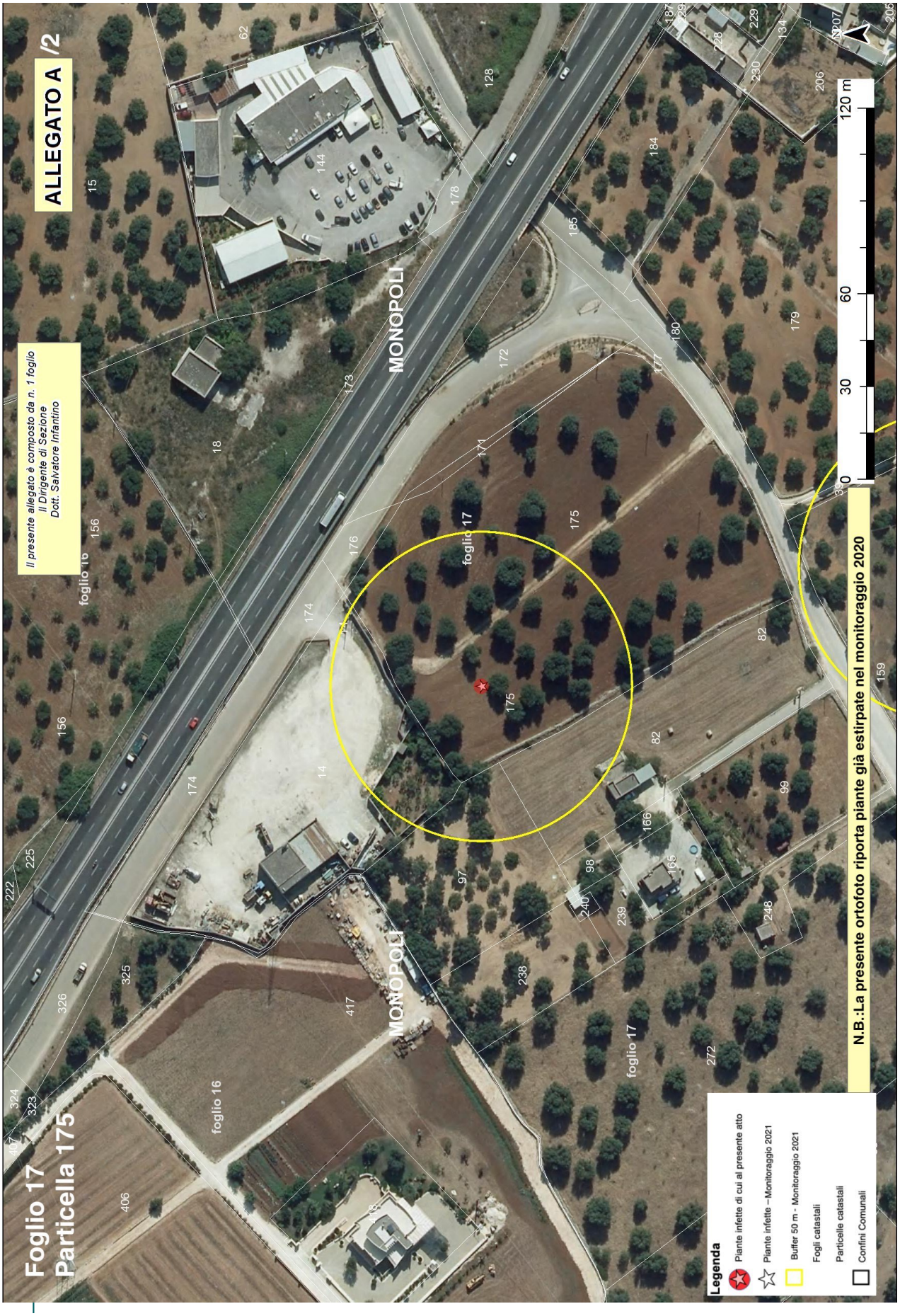
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A alla DDS n. 51 del 22/06/2021
(da A/1 ad A/2)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/2
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 22-06-2021 20:24:07
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024


ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Foglio 17
Particella 159
MONOPOLI
foglio 17
foglio 16
foglio 25
0
62,5
125
250 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Buffer 50 m - Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
N.B.:La presente ortofoto riporta piante già estirpate nel monitoraggio 2020


ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Foglio 17
Particella 175
MONOPOLI
foglio 16
foglio 17
N.B.:La presente ortofoto riporta piante già estirpate nel monitoraggio 2020
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Buffer 50 m - Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 22-06-2021 20:24:58
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **a proprie cure e spese (volontaria**)

☐ **tramite ARIF**

In caso di **estirpazione volontaria**, si rispetta e si accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
  □Deltametrina □Fosmet
  □ Acetamiprid □ Spinetoram
  (*indicare uno, apponendo una X*);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 22-06-2021 20:25:40
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DDS N° ……DEL ……COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO.

Con la presente il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……..

Codice Fiscale……..in qualità di …… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di:

- ☐ volontaria
- ☐ ARIF

il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____

(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)
Il_____ C.F._____, residente a _____(___),
in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 22-06-2021 20:26:17
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	4273592	17	159	APULEO LUCIA	Olivo	17,27493873	40,9427226
Zona infetta Monopoli	MONOPOLI	4273588	17	175	MENGA LEONARDO	Olivo	17,27452584	40,94412992

ZONA INFETTA DI 50 m ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA ID CAMPIONE 4273592			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Monopoli	17	159	APULEO LUCIA
Monopoli	17	179	APULEO GIOVANNI
Monopoli	17	39	• BOGGIANO ANNA • BOGGIANO CAROLINA • BOGGIANO IMMACOLATA
ZONA INFETTA DI 50 m ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA ID CAMPIONE 4273588			

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO
Monopoli	17	175	MENGA LEONARDO
Monopoli	17	14	DIMOLA SERVICE SNC di DIMOLA P. & FIGLI
Monopoli	17	97	DORMIO MARIA COSIMA
Monopoli	17	82	• DORMIO MARIA COSIMA • OSTUNI PIETRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 18 giugno 2021, n. 126

Riconversione del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale per lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio nazionale. Adozione avviso di manifestazione d'interesse finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti del Terzo Settore e della società civile interessati a partecipare alla attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, la Prefettura di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia in data 24 maggio 2021.

Il Dirigente della Sezione

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visto il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali";

visti il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale" e successive modificazioni e/o integrazioni;

vista la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie;

Premesso che:

Con provvedimento **N. 801 del 20/05/2021**, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto della approvazione dello schema di protocollo d'intesa, unitamente alle linee guida regionali per l'attuazione degli interventi di superamento di insediamenti informali di lavoratori stagionali in agricoltura, successivamente sottoscritto

in data 24 maggio 2021 tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, in qualità di Beneficiario capofila che si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto.

Si propone:

- di adottare apposito avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un elenco di soggetti del Terzo Settore e della società civile interessati a partecipare alla attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, la Prefettura di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia in data 24 maggio 2021;
- di procedere all'approvazione definitiva dei documenti di progettazione sotto elencati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  A) Avviso di manifestazione d'interesse;
  B) Schema di domanda di partecipazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di adottare apposito avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un elenco di soggetti del Terzo Settore e della società civile interessati a partecipare alla attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, la Prefettura di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia in data 24 maggio 2021;
- di procedere all'approvazione definitiva dei documenti di progettazione sotto elencati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  A) Avviso di manifestazione d'interesse;
  B) Schema di domanda di partecipazione.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su www.sistema.puglia.it;
d) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
e) sarà pubblicato sul BURP
f) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
- al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto è adottato in originale ed è composto da n. 4 facciate, oltre allegati A) e B).

IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE
PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE
Dott. Domenico De Giosa

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E DELLA SOCIETA' CIVILE INTERESSATI A PARTECIPARE ALL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA SOTTOSCRITTO TRA MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, LA PREFETTURA DI FOGGIA, LA REGIONE PUGLIA, LA PROVINCIA DI FOGGIA IN DATA 24 MAGGIO 2021 PER LA RICONVERSIONE DEL C.A.R.A. DI BORGO MEZZANONE IN FORESTERIA PER LAVORATORI STAGIONALI IMMIGRATI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Premesso che

- la provincia di Foggia è interessata da una massiccia presenza di cittadini stranieri provenienti dai flussi migratori, connessa alle attività del settore agro-alimentare, che si sviluppano sul territorio senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno e con particolare intensità nella stagione estiva e che richiamano un elevatissimo numero di migranti in cerca di occupazione nel predetto settore;
- in tale contesto si pongono complesse problematiche dovute ai diffusi fenomeni di intermediazione abusiva tra domanda ed offerta di lavoro (c.d. caporalato) e di sfruttamento lavorativo della manodopera, che trovano spazio soprattutto tra gli insediamenti spontanei realizzati dai predetti stranieri in varie zone del territorio provinciale;
- tali insediamenti presentano, inoltre, situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone e determinano condizioni di marginalità per gli stranieri ivi dimoranti con connessi fenomeni di diffusa illegalità;
- il superamento degli insediamenti spontanei e l'avvio di modelli sperimentali di accoglienza per lavoratori agricoli stranieri costituiscono azioni indispensabili allo scopo di rimuovere le situazioni di cui è sopra cenno e di favorire l'uscita dei migranti dal circuito del lavoro irregolare e dal rischio di coinvolgimento in attività illecite;
- in località Borgo Mezzanone in agro di Manfredonia, su suolo di proprietà demaniale, è ubicato un vasto insediamento spontaneo di migranti, sorto sulla pista di atterraggio dell'ex aeroporto militare, realizzato mediante la costruzione abusiva di baracche e l'occupazione di vecchie strutture in muratura e containers, estesasi anche a diciotto moduli prefabbricati, con relativi tredici servizi igienici, del confinante C.A.R.A., dismessi e in condizione di fatiscenza, oggetto di sequestro giudiziario;
- l'insediamento, è stato più volte teatro di episodi di incendio e di incidenti, connessi alle gravi condizioni di degrado e di pericolosità in cui versa il sito spontaneo;
- per mitigare i rischi del contesto in parola è stato istituito un presidio dei Vigili del Fuoco dislocato nel C.A.R.A. di Borgo Mezzanone e sono state svolte ripetute iniziative assistenziali da parte della Regione Puglia, quali la distribuzione di acqua potabile, la rimozione di rifiuti, le attività di informazione e screening sanitario, nonché, in occasione della pandemia da Covid-19, l'installazione di moduli prefabbricati per eventuali esigenze di quarantena fiduciaria, sotto il controllo della competente Azienda Sanitaria Locale;
- per fornire una risposta alle emergenti esigenze umanitarie e di inclusione delle persone che vivono nel predetto insediamento o che lo popolano temporaneamente, si rende necessario, in prosecuzione delle azioni sinora intraprese, attivare una foresteria per lavoratori stagionali stranieri sul territorio nazionale ove, oltre ad offrire un alloggio temporaneo, dignitoso e sicuro, vengano sviluppate azioni finalizzate all'integrazione

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

sociale, all'inserimento nel mercato del lavoro regolare ed alla promozione dei diritti umani e sociali;
- a tal fine può essere utilmente riconvertito il compendio del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone - che cesserà la propria attività quale struttura di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale al termine del contratto di gestione in corso - trattandosi di un bene pubblico già dotato di opere infrastrutturali, in posizione baricentrica rispetto alle zone di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli ove trovano occupazione i predetti lavoratori e che, pertanto, previ opportuni interventi di ristrutturazione e di riqualificazione, si presenta particolarmente idoneo alla realizzazione di una foresteria attrezzata e dotata dei necessari servizi di integrazione sociale e lavorativa;
- con deliberazione della Giunta regionale n.246 del 15.02.2021 è stato previsto, secondo quanto emerso nel corso della riunione tenutasi presso la Prefettura U.T.G. di Foggia in data 1^ febbraio 2021, l'allestimento nel compendio del C.A.R.A., di n.100 moduli abitativi per complessivi n.400 posti, nelle more della stipula di apposito protocollo d'intesa e nella prospettiva di realizzare un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione sopraccennata, per le esigenze di seguito specificate;
- con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale è stata, per questa ragione, prevista la spesa complessiva di 1.456.000 euro, finanziata con quota parte delle risorse approvate con decreto n.8969 del 14.10.2019 del Ministero dell' Interno - Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020;
- la Prefettura U.T.G. di Foggia, previo nulla osta dell'Agenzia del Demanio, si impegna ad autorizzare l'installazione, a cura della Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia, dei suindicati n. 100 moduli abitativi prefabbricati, per complessivi n. 400 posti, già finanziata, sulla porzione del compendio del C.A.R.A. indicata nell'allegata planimetria (rif. planimetria colore rosso), attesa l'urgenza di assicurare una soluzione alloggiativa alternativa per i cittadini stranieri dimoranti nei n.18 moduli abitativi, sottoposti a sequestro giudiziario, per i quali è già stata programmata la rimozione con nulla osta della competente Autorità Giudiziaria;
- nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata è stato approvato e finanziato il progetto della Provincia di Foggia "Bonifica e valorizzazione del campo di Borgo Mezzanone" che prevede la rimozione delle costruzioni precarie abusivamente realizzate ed occupate sull'ex pista di Borgo Mezzanone, ai fini della bonifica e valorizzazione dell'area interessata;
- tenuto conto del radicamento della presenza di lavoratori stagionali stranieri in quell'area ad elevata concentrazione di aziende agricole, occorre prevedere mirati interventi finalizzati ad assicurare soluzioni alloggiative alternative che favoriscano il superamento dell'attuale situazione di degrado dell'insediamento spontaneo di che trattasi.

Ritenuto:
- che in data 24 maggio 2021 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, la Prefettura di Foggia, la Regione Puglia, la Provincia di Foggia al fine di programmare le azioni che i soggetti istituzionali, ciascuno per quanto di competenza, svolgeranno, in modo sinergico e coordinato, per trasformare il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria;
- che tale protocollo d'intesa è stato formalmente approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 801 del 20 maggio 2021 unitamente alle LINEE GUIDA per l'attuazione dell'intervento multi-livello di rigenerazione rurale sull'ex CARA, sull'insediamento informale della 'Pista' e su Borgo Mezzanone nell'ottica di sviluppo socio-economico e sostenibile a livello locale;

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

- che nello svolgimento delle predette attività è auspicata la collaborazione degli enti del terzo settore e di tutti i soggetti non aventi scopo di lucro per la effettiva riconversione del compendio C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria per lavoratori stranieri stagionali presenti sul territorio nazionale.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto si rende noto che

Art. 1 - Oggetto

Il presente procedimento è finalizzato alla costituzione di un **elenco di associazioni o altre realtà presenti nel territorio che intendano collaborare con le istituzioni coinvolte nell'attuazione del protocollo d'intesa finalizzato alla riconversione del compendio C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria per lavoratori stranieri stagionali presenti sul territorio nazionale.**

In particolare i soggetti ammessi all'elenco potranno essere coinvolti negli interventi di:

- partecipazione all'analisi dei bisogni dei lavoratori immigrati presenti e del contesto;
- inclusione sociale e diffusione della legalità;
- interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- interventi per l'ospitalità degli immigrati;
- ogni attività necessaria e di supporto al processo di riconversione del compendio del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria per lavoratori stranieri stagionali.

Ai soggetti individuati potrà essere richiesto di partecipare direttamente o con loro delegati al Tavolo di Coordinamento istituito presso la Prefettura di Foggia, ai sensi dell'art. 3 del citato Protocollo d'intesa, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle attività nonché di esaminare eventuali criticità ed individuare opportune soluzioni.

La valutazione delle manifestazioni di interesse da parte della Regione Puglia darà luogo alla costituzione di un elenco di soggetti dal quale la Regione medesima, di concerto con la Prefettura di Foggia, si riserva la facoltà di attingere per la sottoscrizione di apposita convenzione che disciplinerà i rapporti tra le parti.

Le attività dei soggetti che saranno ammessi all'elenco saranno coordinate dai soggetti istituzionali che hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa 24 maggio 2021.

Art. 2 - Beneficiari finali

I beneficiari finali delle risultanze ultime delle funzioni attivate con il presente Avviso sono i lavoratori stranieri stagionali e loro familiari ospitati nel C.A.R.A. di Borgo Mezzanone.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi alla presente procedura:

- enti del Terzo settore, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro consorzi;
- fondazioni e altri enti di carattere privato (diversi dalle società) costituti senza scopo di lucro per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- università legalmente riconosciute;
- organizzazioni sindacali;
- organizzazioni non governative riconosciute ai sensi della Legge 125/2014;
- altri soggetti senza scopo di lucro che dimostrino il possesso dei requisiti del presente articolo.

Gli Enti devono inoltre dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

b) insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;
c) possesso del Documento di Regolarità Contributiva (DURC) o, in alternativa, l'assenza di obbligo di posizione contributiva.
A pena di esclusione, i candidati dovranno dimostrare di aver svolto almeno un progetto in favore di Pubbliche Amministrazioni di inclusione sociale e diffusione della legalità o di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura o per l'ospitalità degli immigrati.
I candidati dovranno, altresì, dimostrare **a pena di esclusione** di avere quale scopo sociale finalità aderenti all'area tematica.
Tali servizi dovranno essere puntualmente esplicitati nel *curriculum.*

Art. 4 - Modalità e tempi della candidatura

Tutti i soggetti interessati dovranno inviare **entro le ore 12.00 del giorno 12/07/2021** i seguenti allegati:

1. Domanda di partecipazione secondo il modello **Allegato B**;
2. Copia dell'atto costitutivo o dello statuto, da cui evincere finalità aderenti all'area tematica;
3. *Curriculum* del soggetto attestante l'esperienza nell'ambito progettuale (vedasi art. 3);
4. Documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

La domanda, debitamente compilata sull'apposito modulo dovrà essere presentata alla **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie e Antimafia sociale entro le ore 12.00 del giorno 12/07/2021** tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo **sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it** specificando nell'oggetto *"Manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di soggetti del terzo settore e della società civile interessati a partecipare all'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, la Prefettura di Foggia, la Regione Puglia, la Provincia di Foggia in data 24 maggio 2021 per la riconversione del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria per lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio nazionale".*
La domanda dovrà essere firmata in modalità digitale o autografa, ma in tale ultimo caso dovrà essere accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
Non saranno prese in considerazione le domande presentate o pervenute oltre il termine prescritto e le domande inviate con modalità diverse da quelle sopraelencate.
Il presente avviso e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale della Regione Puglia

Art. 5 - Commissione

La verifica dei requisiti di partecipazione dei candidati sarà espletata da una commissione giudicatrice all'uopo nominata.
La commissione si riunirà in seduta pubblica per l'apertura delle domande pervenute e la verifica della completezza della documentazione.
Successivamente in seduta riservata la Commissione procederà a verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte dei candidati.
All'esito di tale valutazione verrà comunicato l'elenco dei soggetti ammessi e si procederà alla pubblicazione dell'elenco sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 6 - Presentazione di domande durante il periodo di validità dell'Elenco

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ED ANTIMAFIA SOCIALE**

Successivamente alla scadenza di cui all'art. 4, i soggetti interessati possono presentare domanda e le stesse saranno prese in considerazione in caso di attivazione di aggiornamenti dell'elenco secondo le modalità che saranno stabilite dalle istituzioni promotrici del protocollo d'intesa del 24 maggio 2021.

Art. 7 - Stipula delle convenzioni

La Regione Puglia si riserva la facoltà di stipulare convenzione con i soggetti ammessi per la disciplina delle attività, con i seguenti contenuti minimi:

- oggetto;
- durata;
- ruoli, obblighi e compiti delle parti;
- norme per la privacy;
- modalità di controllo ed eventuale interruzione della convenzione.

L'ammissione all'elenco non comporta diritto ad alcun rimborso e/o prestazione da parte della Regione Puglia.

L'effettiva disciplina delle attività sarà contenuta nelle convenzioni.

L'elenco avrà validità per tre anni e potrà essere utilizzato dalla Regione Puglia per eventuali ulteriori misure e/o risorse che si rendessero disponibili in attuazione dello specifico protocollo d'intesa del 24 maggio 2021.

Il rifiuto alla sottoscrizione della convenzione o la perdita dei requisiti di cui all'art. 3 comporterà l'automatica esclusione dall'elenco.

ART. 8 - Informazione e contatti

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il dott. Francesco Nicotri. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Entro il **09/07/2021** potranno essere richiesti chiarimenti in ordine alla presente procedura al responsabile del procedimento.

ART. 9 - Tutela della privacy e della trasparenza

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

**IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE
Dott. Domenico De Giosa**

De Giosa Domenico
18.06.2021
11:16:20
GMT+00:00

De Giosa
Domenico
18.06.2021
11:17:21
GMT+00:00

ALLEGATO B

SPETT.LE

REGIONE PUGLIA

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E DELLA SOCIETA' CIVILE INTERESSATI A PARTECIPARE ALL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA SOTTOSCRITTO TRA MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, LA PREFETTURA DI FOGGIA, LA REGIONE PUGLIA, LA PROVINCIA DI FOGGIA IN DATA 24 MAGGIO 2021 PER LA RICONVERSIONE DEL C.A.R.A. DI BORGO MEZZANONE IN FORESTERIA PER LAVORATORI STAGIONALI IMMIGRATI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(__) il ___ /___/____/
C.F._____ residente in _____ (cap _____) via _____n._____ in qualità di legale rappresentante di _____

avente sede legale in _____ (cap _____) via _____
n. _____ C.F./P.IVA _____

Tel._____, e-mail _____ PEC _____

avente la seguente forma giuridica: _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

dichiara

di voler partecipare in forma singola alla suddetta procedura e il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

□ assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, e in particolare:

a) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo o né che sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

c-bis) non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-quater) non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.lgs. 50/2016;

f) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n° 68 e la ditta/impresa occupa attualmente un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge;

l) non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

m) non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

□ insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;

□ possesso del Documento di Regolarità Contributiva (DURC)

o, in alternativa,

□ assenza di obbligo di posizione contributiva.

ATTESTA DI

□ aver svolto, con buon esito, almeno un progetto in favore di Pubbliche Amministrazioni di inclusione sociale e diffusione della legalità o di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura o per l'ospitalità degli immigrati.

A tal fine dichiara di aver svolto le seguenti attività:

Committente	***Tipologia del Servizio***	***Importo gestito***	***Durata (indicare inizio e termine)***

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del gruppo di co-progettazione (di cui si allega curriculum) è: (nome e cognome) _____, nato/a a _____, il _____ CF _____, residente in _____ (cap _____), Tel._____, e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec _____;

- di aver letto l'avviso pubblico bandito dalla Regione Puglia e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;

- di non avere nulla a pretendere nei confronti della stazione appaltante nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

S'IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti.

Dichiara di aver allegato:

1. Atto costitutivo o statuto da cui evincere finalità aderenti all'area tematica;

2. documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

_____ _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 21 giugno 2021, n. 129

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.14 c) – Avviso pubblico "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile" di cui all' A.D. n.48 del 21.04.2020. Seconda proroga termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'art. 4.3 dell'Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n. 101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per

quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L. 286 del 30 novembre 2014;

- Vista la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Vista la Legge 17 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- Richiamata la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato la nomina dei Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, disponendo in capo al Dirigente della Sezione Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, la responsabilità dell'Azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020;
- Vista la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSER-FSE 2014-2020;
- Richiamata la DGR n. 2439 del 30.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – attraverso l'Azione 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" – contribuendo al perseguimento della Priorità 9i) "i) – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. (UE) n. 1304/2013), attraverso l'Obiettivo Specifico 9c) "Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà";

- la Sub-Azione POR 9.14 c) "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" – Azione AdP 9.6.6. -, sostiene progetti di intervento anche con l'apporto delle comunità locali per giungere alla definizione di percorsi di riattivazione e rigenerazione urbana, finalizzata al riuso dei beni confiscati alle mafie;

- l'obiettivo da raggiungere con la suddetta sub-azione è finalizzata alla promozione della cultura e delle pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità e deve essere sostenuto con interventi dall'elevato valore simbolico rispetto alla riappropriazione di spazi e la loro rifunzionalizzazione per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni;

- la Regione Puglia ha individuato quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza

e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini;

- la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie, restituiti alle Comunità per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva (azione da Accordo di Partenariato 9.6.6) è coerente con la L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 - "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" – che promuove e sostiene, attraverso una pluralità di interventi i temi fondanti della più diffusa azione non repressiva contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, il riuso sociale dei beni confiscati, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie;

- nella Regione Puglia, a seguito dei decreti di confisca definitiva, sono presenti n. 1535 beni immobili già trasferiti nel patrimonio indisponibile dei Comuni con decreto dell'ANBSC (Agenzia Nazionale per la gestione e amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati) – dati aggiornati al 16.04.2021;

- il riutilizzo dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di cittadinanza attiva, attraverso cui innalzare il livello della sicurezza sociale e per riqualificare aree a maggiore rischio di degrado urbano;

- in tale ottica, la legalità è intesa come educazione alla corresponsabilità sociale, per sviluppare la coscienza etica personale e comunitaria, favorendo la rete dell'associazionismo per una legalità del Noi e per difendere i valori della Costituzione;

- per il perseguimento delle finalità di cui sopra, partendo dal presupposto che l'azione di contrasto alle mafie assume maggiore efficacia ed incisività se colpisce gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, è altamente strategico e prioritario favorire la promozione di interventi di rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie;

- tali interventi, integrati con forme di riutilizzo sociale ad ampio spettro attraverso l'attivazione della sinergia pubblico/privato sociale, in risposta alla complessità dei bisogni, presenti in un determinato contesto territoriale, possono fungere da collante intergenerazionale tra le comunità dei territori interessati da un'illegalità diffusa, anche attraverso attività laboratoriali;

- gli stakeholder che prioritariamente incidono sull'animazione sociale dei territori e fungono da volano ai fini del raggiungimento della partecipazione collettiva di ricostruzione dell'identità dei luoghi e delle comunità sono i Comuni, coerentemente indicati tra i Beneficiari all'interno della suddetta Azione del POR;

- con D.G.R. n. 2312 del 09.12.2019 sono state approvate le Prime Disposizioni attuative e la conseguente variazione al Bilancio Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2020, relative all'Azione 9.14 c) "Interventi per la diffusione della legalità", nonché, definiti criteri e modalità per l'adozione dell'Avviso Pubblico denominato "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile";

- con successiva D.G.R. n. 296 del 10.03.2020, sono state approvate Nuove Disposizioni attuative approvate con DGR n. 2312 del 09.12.2019", relative all'Azione 9.14 c) "Interventi per la diffusione della legalità", con la quale si dispone che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia, per ciascuna proposta progettuale, sia incrementato, rispetto alla precedente DGR, sino ad un massimo di € 1.000.000,00;

- le caratteristiche dell'Avviso "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile", sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016 e s.m.i.

Atteso che

- Con Determinazione Dirigenziale n. 48 del 21.04.2020 (BURP n. 58 del 23/04/2020) è stato approvato l'Avviso pubblico a sportello denominato: "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile*" (e relativi allegati) e lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto beneficiario.
- Ai sensi dell'art. 4.3 "Termini di presentazione" – del suddetto Avviso, **i termini per la presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento è stato stabilito alla data del 31.05.2021.**
- Il perdurare della pandemia, gravando sulle procedure volte a coinvolgere la cittadinanza nella progettazione partecipata, così come espressamente indicato nell'Avviso, comporta un allungamento dei tempi per l'elaborazione della proposta progettuale da candidare, ai sensi dell'art. 4 lettera h).
- Con Determina Dirigenziale n. 72 del 16.04.2021 (BURP n. 57 del 22.04.2021) è stata prorogata la scadenza al 30.06.2021 per consentire ai soggetti proponenti di completare tutte le fasi di co-progettazione dell'intervento di riutilizzo sociale.

Considerato che

Il riutilizzo sociale dei beni confiscati ha un elevato valore simbolico nel contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata, oltre ad essere anche strumento di promozione per la rigenerazione urbana e di sviluppo economico.

L'interesse manifestato dai diversi Comuni pugliesi in occasione dell'incontro presso le Prefetture e l'ANBSC, spinge a considerare l'opportunità di prorogare di un altro mese la scadenza dell'Avviso "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile", per consentire la più ampia partecipazione possibile.

Tanto Premesso e valutato

- Si ritiene opportuno prorogare la scadenza dell'Avviso, fissando il nuovo termine **alle ore 24.00 del 31.07.2021.**
- Si rammenta che i progetti ammessi a finanziamento, in quanto cofinanziati dal PO, devono risultare conclusi dal punto di vista procedurale, amministrativo e finanziario, improrogabilmente entro e non oltre il 31.12.2023.
- Si precisa, altresì che l'intera documentazione per la certificazione della spesa e il riconoscimento della stessa, dovrà essere caricata sulla piattaforma MIRWEB e inviata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, entro il termine perentorio del 31.12.2023, pena la non eleggibilità della spesa certificata oltre tale termine.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa** né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di confermare la propria Determina Dirigenziale n. 48 del 21.04.2020 (BURP n. 58 del 23.04.2020);
- di prorogare il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali previsto dall'art. 4.3 "Termini di presentazione" – dell'Avviso denominato "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile*", già prorogato con Determina Dirigenziale n. 72 del 16.04.2021 (BURP n. 57 del 22.04.2021), spostando il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, alle ore 24.00 del 31.07.2021;
- di disporre l'immediata pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusa informazione attraverso il sito web istituzionale e i canali tematici della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;
b) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
c) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art 20 del DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;
e) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
g) è composto da n. 7 facciate ed è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 22 giugno 2021, n. 130

PO Puglia FESR – FSE 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione, approvazione elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute dal 10.07.2020 al 30.07.2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato
- "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vista l'A.D. n. 430 del 13/06/2019 che conferisce delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Vista la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del PO Puglia FSER - 2014-2020;
- Richiamata la DGR n. 2439/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Domenico De Giosa;

sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue

Premesso che

- Con A.D. n. 78 del 07/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie**" finanziato a valere sulle risorse dell'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del PO Puglia FESR – FSE 2014-2020.
- Per il succitato avviso la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1377 del 23/07/2019 e n. 1649 del 08.10.2020, ha stanziato una dotazione complessiva di € 7.500.000,00 con procedura competitiva a graduatoria definendo che i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.
- L'art. 7 dell'Avviso *"Modalità e termini per la presentazione delle operazioni"* stabilisce che l'Avviso opera con la modalità a sportello e che le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.
- L'art. 8 dell'Avviso *"Procedure e criteri di valutazione"* definisce che la valutazione di ammissibilità e la successiva valutazione di merito, sarà effettuata da una Commissione istituita presso la Sezione
- Sicurezza del Cittadino, Politiche le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominata con apposito Atto Dirigenziale e sarà composto da n. 3 funzionari.
- Con A.D. n. 9 del 06.02.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali, definendone l'effettiva composizione con i seguenti funzionari: dott. Pierluigi Ruggiero – Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa della Presidenza - in qualità di presidente della Commissione; dr. Riccardo Acquaviva, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente; dott.ssa Cristina Di Modugno Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale in qualità di componente.
- Con A.D. n. 143 del 22.09.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, per esigenze di servizio, ha nominato l'avv.ssa Stefania Volpicella ed il dott. Luigi Bellino in sostituzione della dott.ssa Di Modugno e del Dott. Acquaviva quali membri della commissione di Valutazione
- L'obiettivo dell'Avviso è l'attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, al fine di promuovere il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, promuovendo l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità elevando il livello di sensibilizzazione della società civile e delle stesse istituzioni pubbliche;

Considerato che

- Il dott. Pierluigi Ruggiero, in qualità di Presidente della Commissione, ha provveduto a trasmettere al RUP dott.ssa Margiotta Annatonia, il verbale della commissione di valutazione n. 15 del 24.05.2021 relativo alle istruttorie dei progetti pervenuti dal 10.07.2020 al 30.07.2020 contraddistinti dai nn 72/83 oltre alle istruttorie n. 67 e 68 precedentemente sospese.
- Con il presente Atto, si procede all'approvazione degli esiti definitivi dell'istruttoria effettuata e conclusa per n. 14 proposte progettuali nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso, come meglio dettagliato negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:
  - **Allegato A** – Elenco proposte progettuali con istruttoria conclusa;
  - **Allegato B** – Esiti "Ammissibilità Formale" delle proposte progettuali;
  - **Allegato C** – "Valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento" delle proposte progettuali;

Rilevato, inoltre, che

Dalla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito, ai sensi dell'art. 8 "**Procedure e criteri di valutazione**" delle 14 proposte progettuali, esaminate dalla Commissione di valutazione, emerge quanto segue:

- n. **11** (undici) proposte progettuali hanno riportato un punteggio complessivo superiore o pari a 70, sul punteggio massimo attribuibile pari a 100;
- n. **0** (zero) proposte progettuali non raggiungono l'idoneità al finanziamento, avendo ottenuto un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima di 70/100 punti;
- n. **3** (tre) proposte progettuali non sono ammissibili per carenza dei requisiti di ammissibilità formale, previsti nell'avviso pubblico.

L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 11 (undici) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 535.764,00 (cinquecentotentacinquemila settecentosessantaquattro/00).**

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- Approvare l'esito delle risultanze della Commissione in merito alla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito delle proposte pervenute, riportando rispettivamente:
  - l'elenco delle proposte valutate per l'ammissibilità formale;
  - l'elenco delle proposte ammesse alla valutazione di merito;
  - l'elenco delle proposte ammesse e finanziabili con eventuale specifica indicazione di quelle escluse per motivi formali o per punteggio conseguito al di sotto della soglia minima prevista;
- Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal Dlgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'Atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabile per l'adozione dell'Atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa** né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di dare atto che la Commissione di valutazione ha concluso l'istruttoria delle proposte progettuali pervenute

in ordine temporale dal 10.07.2020 al 30.07.2020 dalla n. 72 alla n. 83, oltre le proposte sospese per integrazioni documentai n. 67 e 68;

- di approvare l'elenco delle proposte progettuali, quale presa d'atto dei lavori della Commissione di valutazione in termini di ammissibilità e di merito, come meglio dettagliati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:

  Allegato A – Elenco proposte progettuali con istruttoria conclusa e/o sospesa;
  Allegato B – Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali;
  Allegato C – Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali.

  L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 11 (undici) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 535.764,00 (cinquecentotentacinquemilasettecentosessantaquattro/00).**
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;
d) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
f) è composto da n. 9 facciate (compreso gli allegati A, B e C)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato A – Elenco proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO
1	APS Marcobaleno	Legality Bike	Quartiere San Paolo Bari	22.06.2020 - ore 12.31	AOO_176/0000896 del 22.06.2020
2	Associazione Bancoalimentare	Il Gusto della legalità	Taranto	22.06.2020 – ore 18.00	AOO_176/0000913 del 23.06.2020
3	APS Vivi Castellana Grotte	Le Piazze d'Italia	Castellana Grotte (BA)	10.07.2020 – ore 12.39	AOO_176/0001061 del 15.07.2020
4	ASD Cavallino del sud	Contro la mafia al galoppo	Lecce	10.07.2020 – ore 17.26	AOO_176/0001062 del 15.07.2020
5	Associazione culturale e APS Essenza	SENTI-MENTI	Corigliano d'Otranto e Galatina (Le)	10.07.2020 -ore 18.50	AOO_176/0001063 del 15.07.2020
6	Arci Lecce Soc. Coop. Sociale	Laboratori di Legalità	Morciano (Le)	16.07.2020 - ore 14.20	AOO_176/0001078 del 17.07.2020
7	Stola e Grembiule APS	VNITAVINN	Terlizzi (Ba)	16.07.2020 - ore 17.32	AOO_176/0001079 del 17.07.2020
8	Camera a Sud APS	Crescere Informando	Galatone (Le)	21.07.2020 – ore 13.52	AOO_176/0001137 del 24.07.2020
9	Aps Laboratorio Don Bosco oggi	Casa nostra	Bari	23.07.2020 ore 12.52	AOO_176/0001138 del 24.07.2020
10	Cooperativa Sociale Artes	Coding art	Bari	28.07.2020 – ore 10.20	AOO_176/0001216 03.08.2020
11	Cooperativa Sociale C.A.P.S.	Alimenta la legalità	Bari	28.07.2020 – ore 11.52	AOO_176/0001217 03.08.2020
12	Cooperativa Sociale A modo loro	Le Ali della Legalità, co-progettare lo spazio pubblico per contrastare la criminalità organizzata	Putignano (Ba)	29.07.2020 – ore 17.52	AOO_176/0001218 del 03.08.2021
13	Cooperativa Sociale GET	FORMA&SOSTANZA	Bari	30.07.2020 – ore 08.47	AOO_176/0001221 03.08.2020
14	Aps Pietra su Pietra	Openart academy	Bari	30.07.2020 – ore 09.55	AOO_176/0001222 03.08.2020

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato B - Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO	ESITI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'	NOTE
1	APS Marcobaleno	Legality Bike	Quartiere San Paolo Bari	22.06.2020 - ore 12.31	AOO_176/0000896 del 22.06.2020	**AMMESSO**	
2	Associazione Bancoalimentare	Il Gusto della legalità	Taranto	22.06.2020 – ore 18.00	AOO_176/0000913 del 23.06.2020	**NON AMMESSO**	**All'esito dell'esperimento del soccorso istruttorio l'associazione ha prodotto dichiarazione ai sensi di legge sprovvista di documento d'identità del dichiarante. Ai sensi del DPR 445/2000 l'assenza del documento qualifica la dichiarazione come non resa**
3	APS Vivi Castellana Grotte	Le Piazze d'Italia	Castellana Grotte (BA)	10.07.2020 – ore 12.39	AOO_176/0001061 del 15.07.2020	**AMMESSO**	
4	ASD Cavallino del sud	Contro la mafia al galoppo	Lecce	10.07.2020 – ore 17.26	AOO_176/0001062 del 15.07.2020	**NON AMMESSO**	**Assenza del requisito previsto dall'art. 8.1 dell'avviso. Il soggetto non rientra tra gli Enti del terzo settore**
5	Associazione culturale e APS Essenza	SENTI-MENTI	Corigliano d'Otranto e Galatina (Le)	10.07.2020 - ore 18.50	AOO_176/0001063 del 15.07.2020	**AMMESSO**	
6	Arci Lecce Soc. Coop. Sociale	Laboratori di Legalità	Morciano (Le)	16.07.2020 - ore 14.20	AOO_176/0001078 del 17.07.2020	**AMMESSO**	
7	Stola e Grembiule APS	VNITAVINN	Terlizzi (Ba)	16.07.2020 - ore 17.32	AOO_176/0001079 del 17.07.2020	**AMMESSO**	
8	Camera a Sud APS	Crescere Informando	Galatone (Le)	21.07.2020 – ore 13.52	AOO_176/0001137 del 24.07.2020	**AMMESSO**	
9	Aps Laboratorio Don Bosco oggi	Casa nostra	Bari	23.07.2020 ore 12.52	AOO_176/0001138 del 24.07.2020	**NON AMMESSO**	**Il soggetto non ha dichiarato di avere maturato esperienza almeno biennale in attività analoghe o similari a quelle previste dall'avviso (ex art. 3 dell'avviso)**

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

10	Cooperativa Sociale Artes	Coding art	Bari	28.07.2020 – ore 10.20	AOO_176/0001216 3.8.2020	**AMMESSO**	
11	Cooperativa Sociale C.A.P.S.	Alimenta la legalità	Bari	28.07.2020 – ore 11.52	AOO_176/0001217 3.8.2020	**AMMESSO**	
12	Cooperativa Sociale A modo loro	Le Ali della Legalità, co-progettare lo spazio pubblico per contrastare la criminalità organizzata	Putignano (Ba)	29.07.2020 – ore 17.52	AOO_176/0001218 del 03.08.2021	**AMMESSO**	
13	Cooperativa Sociale GET	FORMA&SOSTANZA	Bari	30.07.2020 – ore 08.47	AOO_176/0001221 03.08.2020	**AMMESSO**	
14	Aps Pietra su Pietra	Openart academy	Bari	30.07.2020 – ore 09.55	AOO_176/0001222 3.8.2020	**AMMESSO**	

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019.

Allegato C- Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali valutate

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO VALUTAZIONE DI MERITO	ESITO VALUTAZIONE DI MERITO	IMPORTO FINANZIATO
1	APS Marcobaleno	Legality Bike	Quartiere San Paolo Bari	70/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
2	APS Vivi Castellana Grotte	Le Piazze d'Italia	Castellana Grotte (BA)	72,5/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 43.550,00**
3	Associazione culturale e APS Essenza	SENTI-MENTI	Corigliano d'Otranto e Galatina (Le)	76/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 49.330,00**
4	Arci Lecce Soc. Coop. Sociale	Laboratori di Legalità	Morciano (Le)	84/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 49.300,00**
5	Stola e Grembiule APS	VNITAVINN	Terlizzi (Ba)	91,5/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 45.700,00**
6	Camera a Sud APS	Crescere Informando	Galatone (Le)	86,5/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
7	Cooperativa Sociale Artes	Coding art	Bari	90/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
8	Cooperativa Sociale C.A.P.S.	Alimenta la legalità	Bari	81/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 47.884,00**
9	Cooperativa Sociale A modo loro	Le Ali della Legalità, co-progettare lo spazio pubblico per contrastare la criminalità organizzata	Putignano (Ba)	78/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
10	Cooperativa Sociale GET	FORMA&SOSTANZA	Bari	72/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
11	Aps Pietra su Pietra	Openart academy	Bari	71/100	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

De Giosa Domenico
22.06.2021 09:47:33
GMT+00:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2021, n. 174

Protocollo operativo gestione del paziente secondo PBM e definizione del contenuto del pacchetto day-service diagnostico, terapeutico e follow-up. Rettifica D.D. n. 99 del 08.04.2021. Precisazioni pacchetti day-service pazienti covid.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 7 del 15/03/2019 di definizione dei criteri per l'istituzione e il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.);
- Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta del n.. 3 del 12.1.2021 "Conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi" – Tipologia A con delega funzioni dirigenziali".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore, dal Responsabile P.O e confermata dai Dirigenti del Servizio " "Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera", riceve la seguente relazione.

Il ***Patient Blood Management (PBM)*** è un approccio olistico alla gestione della risorsa sangue di ogni singolo paziente e, come tale, è una strategia multimodale che si applica mediante l'adozione dell'insieme di tecniche utilizzabili nel singolo caso; infatti, l'esito complessivo in termini di outcome che deriva dall'adozione del PBM non può essere pienamente giustificato e compreso analizzando la sommatoria degli esiti delle singole strategie e tecniche adottate; queste ultime, infatti, possono effettivamente raggiungere l'outcome ottimale atteso solo se utilizzate in modo combinato (1). Si tratta dunque di un approccio multiprofessionale, multidisciplinare, multimodale e paziente-centrico per l'ottimale gestione dell'anemia, dell'emostasi (anche chirurgica), per il contenimento del fabbisogno trasfusionale allogenico nel peri-operatorio, per l'impiego appropriato degli emocomponenti e, ove applicabile, dei medicinali plasma derivati (2). Il concetto di PBM non è focalizzato su una specifica patologia o procedura né su una disciplina o settore specifico della

medicina ma mira a gestire la risorsa "sangue" spostando l'attenzione dall'emocomponente al paziente che, quindi, acquista un ruolo centrale e prioritario (3,4); coniuga l'obiettivo di migliorare l'outcome dei pazienti e ridurre i costi.. Pertanto il PBM va oltre il concetto di uso appropriato degli emocomponenti e dei medicinali plasmaderivati, poiché si prefigge l'obiettivo di prevenirne o ridurne in modo significativo l'utilizzo, gestendo in tempo utile tutti i fattori di rischio modificabili che possono comportare la trasfusione.

Atteso che con determinazione dirigenziale n. 99 del 08.04.2021, tra l'altro:

1. è stato approvato il "Protocollo operativo Strategie multidisciplinari per la gestione della risorsa sangue secondo i principi del PBM nella Chirurgia elettiva", definito dal Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. 2128 del 25/11/2019;
2. sono stati approvati i seguenti pacchetti day–service riferiti alla "Gestione del paziente secondo PBM", attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2021 e definiti dal Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. n. 2128/2019, dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- PAC 75 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico**: tariffa pari ad € 85,00 (da eseguirsi 1 volta/anno);
- PAC 76 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Terapeutico** (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): **tariffa pari ad € 170,00**;
- PAC 77 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico e Terapeutico** (tariffa comprensiva di n. 4 somministrazioni) da eseguirsi 1 volta/anno, salvo motivate esigenze: **tariffa pari ad € 255,00**. Tale pacchetto è alternativo ai predetti pacchetti day-service 75 e 76, qualora si intenda effettuare contestualmente diagnosi e terapia;
- PAC 78 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Follow–up (da eseguirsi fino ad un massimo di n. 3 volte/anno**): tariffa pari ad € 75,00;

3. è stato stabilito che, in via sperimentale, i predetti pacchetti sono erogati dagli Ospedali pubblici ed in via prioritaria dai Servizi Trasfusionali nonché dalle altre discipline.

Per esigenze informatiche, si rende necessario attribuire un nuovo codice ai predetti pacchetti, a parziale modifica della determinazione dirigenziale n. 99 del 08.04.2021, così come di seguito riportato:

CODICE NOMENCLATORE	DENOMINAZIONE NOMENCLATORE	TARIFFA	CODICE CATALOGO	DENOMINAZIONE CATALOGO
PAC.77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM – DIAGNOSTICO (DA ESEGUIRSI 1 VOLTA/ANNO)	€ 85,00	55881	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC.78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM – TERAPEUTICO (TARIFFA COMPRENSIVA DI MAX 4 SOMMINISTRAZIONI)	€ 170,00	55883	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC.79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO (TARIFFA COMPRENSIVA DI MAX 4 SOMMINISTRAZIONI)	€ 255,00	55885	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC.80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP (MAX 3 VOLTE L'ANNO)	€ 75,00	55887	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP

Inoltre, per quanto attiene i pacchetti day- service di follow- up pazienti COVID , di cui alla D.G.R. n. 1150 del 23/07/2020 e ss.mm.ii., si ritiene, considerato il numero significativo dei pazienti COVID da sottoporre a controllo, in coerenza anche con le disposizioni contenute all'art. 27 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, che i predetti pacchetti possano essere erogate da:

- Ospedali pubblici COVID e no COVID;

- Strutture territoriali delle ASL (poliambulatori, distretti e PTA), organizzati per erogare le prestazioni dettagliate nei pacchetti day- service;
- Strutture ospedaliere private accreditate facenti parte della rete COVID;
- Strutture ospedaliere private accreditate dotate delle Unità Operative riferite alle discipline di medicina e pneumologia. In tal caso occorre attenersi a quanto stabilito al punto 16) della D.G.R. 1202/2014, secondo cui, ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'attuale Assessorato alla Sanità – Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente di Servizio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Responsabile P.O..

D E T E R M I N A

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di rettificare la determinazione dirigenziale n. 99 del 08.04.2021, attribuendo, per esigenze informatiche, un nuovo codice ai seguenti pacchetti, così come di seguito riportato:

CODICE NOMENCLATORE	DENOMINAZIONE NOMENCLATORE	TARIFFA	CODICE CATALOGO	DENOMINAZIONE CATALOGO
PAC.77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM – DIAGNOSTICO (DA ESEGUIRSI 1 VOLTA/ANNO)	€ 85,00	55881	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO

PAC.78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM – TERAPEUTICO (TARIFFA COMPRENSIVA DI MAX 4 SOMMINISTRAZIONI)	€ 170,00	55883	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC.79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO (TARIFFA COMPRENSIVA DI MAX 4 SOMMINISTRAZIONI)	€ 255,00	55885	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC.80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP (MAX 3 VOLTE L'ANNO)	€ 75,00	55887	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP

2. di stabilire, per quanto attiene i pacchetti day- service di follow- up pazienti COVID , di cui alla D.G.R. n. 1150 del 23/07/2020 e ss.mm.ii., considerato il numero elevato dei pazienti COVID da sottoporre a controllo, anche in coerenza con le disposizioni contenute all'art. 27 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, che i predetti pacchetti possano essere erogate da:

- Ospedali pubblici COVID e no COVID;
- Strutture territoriali delle ASL (poliambulatori, distretti e PTA), organizzati per erogare le prestazioni dettagliate nei pacchetti day- service;
- Strutture ospedaliere private accreditate facenti parte della rete COVID;
- Strutture ospedaliere private accreditate dotate delle Unità Operative riferite alle discipline di medicina e pneumologia. In tal caso occorre attenersi a quanto stabilito al punto 16) della D.G.R. 1202/2014, secondo cui, ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'attuale Assessorato alla Sanità – Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale;

3. di stabilire che per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" si provveda alla modifica e integrazione del nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 403/2021 e ss.mm.ii;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici nonché alle Organizzazioni datoriali AIOP, ARSOTA, ARIS e Confindustria.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
Giovanni CAMPOBASSO

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 giugno 2021, n. 177
"Laboratorio Chimico Clinico dott. Paolo Caroli s.r.l.", via Martiri di Kindù, n.97 – 72017 – Ostuni (Br) – Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus -

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati –Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:
    a) *uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013 (elenco 1);*
    b) *uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale*;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

    c) "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base, così come individuate con provvedimento di Giunta regionale*.
    Resta fermo che: (….)
    d) *le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus*".

- *In particolare, il R.R. 9/2018, in riferimento ai Laboratori di Base X/Plus stabilisce che:*

  e) "il laboratorio generale di base già accreditato che vorrà eseguire esami base x/plus dovrà comunicare il possesso della tecnologia necessaria relativa ai soli esami per i quali chiede l'ulteriore accreditamento;

  *f) le prestazioni individuate come x /plus devono essere eseguite in ambiente dedicato e separato garantendo i requisiti e le procedure di sterilità per evitare eventuali contaminazioni (limitatamente ai punti da 4 a 7*2);*

  g) Il laboratorio generale di base che vorrà eseguire esami base x/plus deve garantire durante la fase analitica e di validazione del referto la presenza di uno specialista del ruolo sanitario di cui al DM n. 483/98 e s.m.i.
  *(rectius DPR n. 483/97), limitatamente ai punti da 4 a 7*2.*

Con nota del 30/11/2019 e successiva integrazione trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/218 del 07/01/2021, la S.V. ha richiesto "l'*Autorizzazione e Accreditamento per eseguire Esami Base X/Plus*", attestando "*la presenza in Struttura di personale in possesso dei requisiti e il possesso della strumentazione tecnologica necessaria", di seguito riportata:*

1) Strumentazione HPLC aperto
2) *microscopio a fluorescenza*
3) strumentazione con elettrodo specifico
4) cappa a flusso laminare
5) termociclatore semplice o termociclatore real time
6) attrezzatura idonea per estrazione di DNA e RNA (centrifuga per microprovette)
7) 1) sistema di rilevazione degli amplificati (elettroforesi su gel di agarosio-transilluminatore)*

- Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:
  - ❖ all'art. 24, comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";
  - ❖ all'art. 29, comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che;

- al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/249 del 08/01/2021 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE,

ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il "Laboratorio Chimico Clinico Dott. Paolo Caroli s.r.l.", Via Martiri di Kindù, n. 97 – Ostuni (BR), finalizzato alla verifica della dotazione strumentale di cui all'istanza del 30/11/2019 e successiva integrazione acquisita al prot. AOO_183/218 del 07/01/2021, nonché dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 connessi alla dotazione strumentale dichiarata;

- con nota prot. n.U0088974 del 26/05/2021, in seguito a verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione ASL LE ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
- "Omissis "
- *"dall'esame della documentazione acquisita si è preso atto che: il laboratorio è munito di autorizzazione all'esercizio rilasciata dal comune di Ostuni";*
- *"Omissis";*
- *"Dal sopralluogo si è potuto acclarare la presenza di dotazione tecnologica prevista per gli esami X-PLUS dal punto 1 al punto 7*1 del R.R.n.9/2018 ai fini del riconoscimento dell'accreditamento quale laboratorio di base X-PLUS ":*

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.83.4	Batteri Acidi Nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
90.83.5	Batteri Acidi Nucleici in materiali biologici ibridazione diretta NAS
90.90.3	Chlamydie ricerca qualitativa DNA incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (previa reazione polimerasica a catena)
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
91.14.4	Virus citomegalovirus da coltura identificazione mediante ibridazione
91.15.5	Virus citomegalovirus nell'urina acidi nucleici identificazione mediante ibridazione
91.15.2	Virus citomegalovirus nel sangue acidi nucleici identificazione mediante ibridazione
91.17.3	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione
91.17.4	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.29.1	Analisi del DNA ed ibridazione con sonda molecolare (southern blot)
91.37.1	Ibridazione con sonda molecolare
91.19.3	Virus Epatite C (Hcv)Analisi Qualitativa Di Hvc Rna
91.19.4	Virus Epatite C [Hcv] Analisi Quantitativa Di Hcv Rna
91.20.2	Virus Epatite C (Hcv) Tipizzazione genomica
90.80.2	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 ad alta risoluzione
90.80.3	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 a bassa risoluzione
90.80.4	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 ad alta risoluzione
91.36.5	Estrazione di DNA o di RNA (nucleare o mitocondriale)
91.22.3	Virus immunodefi. Acquisita (HIV) analisi quantitativa di RNA (previa reazione polimerasica a catena)

LABORATORIO CHIMICO CLINICO DOTT. PAOLO CAROLI S.R.L.
Rappresentante legale d.ssa Meriana Mogliani nata a *(omissis)* il *(omissis)*
Sede Legale: Via Martiri di Kindù, n.97 – 72022 – OSTUNI (BR)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA CAROLI FEDERICA Nata: a *(omissis)* il *(omissis)* Laurea: Biologia Spec. Microbiologia e Virologia — iscritto Ordine Nazionale Biologici n.AA_064493 dal 06/04/2011

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

DR.SSA CAROLI FEDERICA Nata: a *(omissis)* il *(omissis)* Laurea: Biologia Spec. Microbiologia e Virologia — iscritto Ordine Nazionale Biologici n. .AA_064493 dal 06/04/2011

Accertato che le prestazioni riconducibili ai codici di seguito riportati sono eseguibili da laboratori specializzati o da sezioni specializzate e non sono ricomprese tra le prestazioni eseguibili in X-PLUS come da DGR 25/2018 e pertanto non autorizzabili:

CODICE	***DESCRIZIONE***
91.14.4	Virus citomegalovirus da coltura identificazione mediante ibridazione
91.15.2	Virus citomegalovirus nel sangue acidi nucleici identificazione mediante ibridazione
91.15.5	Virus citomegalovirus nell'urina acidi nucleici identificazione mediante ibridazione
91.37.1	Ibridazione con sonda molecolare
90.80.2	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 ad alta risoluzione
90.80.3	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 a bassa risoluzione
90.80.4	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 ad alta risoluzione
91.22.3	Virus immunodefi. Acquisita (HIV) analisi quantitativa di RNA (previa reazione polimerasica a catena)
91.36.5	Estrazione di DNA o di RNA (nucleare o mitocondriale)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 8 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL LE ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n. U0088974 del 26/05/2021;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento di un Laboratorio Generale di Base per l'esecuzione di esami Base X-PLUS a favore della Struttura di seguito identificata;

LABORATORIO CHIMICO CLINICO DOTT. PAOLO CAROLI S.R.L. Rappresentante legale d.ssa Meriana Mogliani nata a *(omissis)* il *(omissis)* Sede Legale: Via Martiri di Kindù, n.97 – 72022 – OSTUNI (BR)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA CAROLI FEDERICA Nata: a *(omissis)* il *(omissis)* Laurea: Biologia Spec. Microbiologia e Virologia — iscritto Ordine Nazionale Biologici n.AA_064493 dal 06/04/2011

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

DR.SSA CAROLI FEDERICA Nata: a *(omissis)* il *(omissis)* Laurea: Biologia Spec. Microbiologia e Virologia — iscritto Ordine Nazionale Biologici n.AA_064493 dal 06/04/2011

3. Di autorizzare il LABORATORIO CHIMICO CLINICO DOTT. PAOLO CAROLI S.R.L., Via Martiri di Kindù, n. 97 – Ostuni (Br), ad erogare le prestazioni X/Plus di seguito elencate, in quanto attualmente ricomprese nei LEA:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.83.4	Batteri Acidi Nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
90.83.5	Batteri Acidi Nucleici in materiali biologici ibridazione diretta NAS
90.90.3	Chlamydie ricerca qualitativa DNA incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (previa reazione polimerasica a catena)
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
91.17.3	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione

91.17.4	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.29.1	Analisi del DNA ed ibridazione con sonda molecolare (southern blot)
91.19.3	Virus Epatite C (Hcv)Analisi Qualitativa Di Hvc Rna
91.19.4	Virus Epatite C [Hcv] Analisi Quantitativa Di Hcv Rna
91.20.2	Virus Epatite C (Hcv) Tipizzazione genomica

4. Di autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura surrichiamata;

5. Di NON autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura di seguito elencate poiché non ricomprese tra le prestazioni eseguibili in X-PLUS come da DGR 25/2018 ma riconducibili esclusivamente ai settori specializzati:

CODICE	***DESCRIZIONE***
91.14.4	Virus citomegalovirus da coltura identificazione mediante ibridazione
91.15.2	Virus citomegalovirus nel sangue acidi nucleici identificazione mediante ibridazione
91.15.5	Virus citomegalovirus nell'urina acidi nucleici identificazione mediante ibridazione
91.37.1	Ibridazione con sonda molecolare
90.80.2	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 ad alta risoluzione
90.80.3	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 a bassa risoluzione
90.80.4	Tipizzazione genomica HLA-DQA1 ad alta risoluzione
91.22.3	Virus immunodefi. Acquisita (HIV) analisi quantitativa di RNA (previa reazione polimerasica a catena)
91.36.5	Estrazione di DNA o di RNA (nucleare o mitocondriale)

6. Di notificare il presente provvedimento:

   - Al Rappresentante Legale Laboratorio Chimico Clinico Dott. Paolo Caroli s.r.l., Via Martiri di Kindù, n. 97 Ostuni (Br)
   - Al Direttore Generale della ASL BR;
   - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C. ASL BR;
   - Al Referente sistema TS ASL BR;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 giugno 2021, n. 179

Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" IV MODIFICA.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre" si è proceduto all'assegnazione di posti ai soggetti pubblici e privati che avessero inoltrato istanza di autorizzazione alla realizzazione secondo il procedimento di cui all'art 7 della LR 9/2017 utilizzando il modello di domanda di cui agli
allegati REA 4- 5-6 e 7 con la documentazione ivi prevista.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con successive determinazioni (DD. N. 29 del 09/02/2021, DD N.98 del 8.04.2021, DD N. 138 del 18/05/2021 (provvedimenti conseguenti alla DD N.29 del 9/02/2021), DD N.156 del 27/05/2021) si provvedeva a modificare parzialmente la predetta determina.

Si rende necessario, per le motivazioni di seguito indicate adottare le seguenti ulteriori modifiche:

1. **ALLEGATO 6 *"RSA NON AUTOSUFFICIENTI R.R. 4/2019 I BIMESTRE"*–**
   DSS LUCERA – CASALVECCHIO DI PUGLIA– REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE DEI POSTI AL COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA

Con nota inviata via Pec allo scrivente servizio in data 31/01/2020, il sindaco del Comune di Casalvecchio di Puglia, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2153 del 25/11/2019 dal Sig. Ing. Noè Andreano, in qualità di legale rappresentante del Comune di Casalvecchio di Puglia – PI 01301430714 con sede in Casalvecchio di Puglia, via Fabio Filzi n.66, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti, nel Comune di Casalvecchio di Puglia (FG), in Via Barile snc, denominata "L'Aquila" con dotazione di n.40 posti letto relativi alle seguenti tipologie di assistenza:

- *RSA di mantenimento anziani – tipo A – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 40 p.l. pari a n. 2 nuclei.*

Tale richiesta rientra nel I bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Con nota prot. AOO183_1039 del 21.01.2021 è stata notificata la DD n.355 del 17/12/2020 e la scheda di valutazione relativa alla RSA non autosufficienti denominata "L'Aquila" e richieste integrazioni e precisazioni in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione, al fine di poter procedere all'assegnazione definitiva dei 40 posti letto, pari a due nuclei, così come disposto nella DD 355 del 17/12/2020.
Nello specifico si chiedeva, entro e non oltre 10 giorni dalla predetta comunicazione, al Comune in Casalvecchio di Puglia:

- di inviare documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;
- di integrare le carenze rilevate, al fine di verificare l'eventuale sanabilità. In merito alle carenze contestate si rimandava specificatamente al punto 6 della determina su richiamata.

Tenuto conto che

1. a seguito di richiesta di integrazione documentale prot. n. 1039 del 21.01.2021 da parte dello scrivente Servizio, il comune di Casalvecchio di Puglia non ha trasmesso alcuna documentazione che attesti:
   -*la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia*;
   -*l'eventuale sanabilità delle carenze riscontrate*;

2. è decorso il termine perentorio assegnato di 10 giorni dalla notifica di integrazione documentale del 21.01.2021 e allo spirare di tale termine, l'amministrazione è tenuta a concludere il procedimento non essendo consentita la dilazione dello stesso oltre i termini perentori previsti nella richiesta di integrazione ed a procedere con l'istruttoria, tenuto conto, altresì, dell'esigenza di tutela della par condicio tra i concorrenti e di celerità dell'azione amministrativa.

Tanto considerato, in ragione delle suesposte argomentazioni, con la presente si propone di rettificare la DD 355 del 2020 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

I. modificare l'Allegato 6 – "*RSA non autosufficienti RR 4/2019 I bimestre*"– DSS Lucera – Casalvecchio di Puglia – Istante Sindaco del Comune di Casalvecchio di Puglia (Via Barile snc) revocando l'assegnazione dei 20 posti assegnati in via provvisoria con DD 355/2020 e aggiungendo nella voce note/motivazione, la motivazione riportata ai precedenti punti 1. e 2. da "*a seguito di ……"* fino a *"…celerità dell'azione amministrativa*";

II. riportare nella colonna 15 denominata "*posti rimanenti*" dell'Allegato 6 nella riga corrispondente al DSS Lucera il n.20 posti letto che aggiungendosi ai -6 diventano n. 14 posti letto residui.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

I. Di modificare l'Allegato 6 – "*RSA non autosufficienti RR 4/2019 I bimestre*"– DSS Lucera – Casalvecchio di Puglia – Istante Sindaco del Comune di Casalvecchio di Puglia (Via Barile snc) revocando l'assegnazione dei 20 posti assegnati in via provvisoria con DD 355/2020 e aggiungendo nella voce note/motivazione, la seguente motivazione:

1. a seguito di richiesta di integrazione documentale prot. n. 1039 del 21.01.2021 da parte dello scrivente Servizio, il comune di Casalvecchio di Puglia non ha trasmesso alcuna documentazione che attesti:
-la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;
-l'eventuale sanabilità delle carenze riscontrate;
2. è decorso il termine perentorio assegnato di 10 giorni dalla notifica di integrazione documentale del 21.01.2021 e allo spirare di tale termine, l'amministrazione è tenuta a concludere il procedimento non essendo consentita la dilazione dello stesso oltre i termini perentori previsti nella richiesta di integrazione ed a procedere con l'istruttoria, tenuto conto, altresì, dell'esigenza di tutela della par condicio tra i concorrenti e di celerità dell'azione amministrativa.

II. Di riportare nella colonna 15 denominata "*posti rimanenti*" dell'Allegato 6 nella riga corrispondente al DSS Lucera il n.20 posti letto che aggiungendosi ai -6 diventano n. 14 posti letto residui.
III. di notificare il presente provvedimento a:
- al Comune di Casalvecchio di Puglia (protocollo@pec.comune.casalvecchiodipuglia.fg.it);

Il presente provvedimento:
a) sarà Pubblicato sul Burp;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);

f) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 giugno 2021, n. 182

Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I BIMESTRE" - V MODIFICA

Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 "PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank."

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre" si è proceduto all'assegnazione di posti ai soggetti pubblici e privati che avessero inoltrato istanza di autorizzazione alla realizzazione secondo il procedimento di cui all'art 7 della LR 9/2017 utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA 4- 5-6 e 7 con la documentazione ivi prevista.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con successive determinazioni (DD. N. 29 del 09/02/2021, DD N.98 del 8.04.2021, DD N. 138 del 18/05/2021 (provvedimenti conseguenti alla DD N.29 del 9/02/2021), DD N.156 del 27/05/2021, DD. N. 179 del 22/06/20121) si provvedeva a modificare parzialmente la predetta determina.

Si rende necessario, per le motivazioni di seguito indicate adottare le seguenti ulteriori modifiche alla DD n. 355/2020:

1. **MODIFICA DD 355/2020 - ALLEGATO 7 *"CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI R.R. 4/2019 I BIMESTRE*" – DSS SAN MARCO IN LAMIS – COMUNE SAN GIOVANNI ROTONDO**
2. **RETTIFICA DD N. 146 DEL 21/06/2021 RELATIVA AL NUMERO DEI POSTI ASSEGNATI ALLA SOCIETÀ METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ARL ONLUS**

Con Atto dirigenziale n. 146 del 27/05/2021 avente ad oggetto "*PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank*", questa Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno non autosufficienti, ubicato tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank, assegnando n. 27 posti.

Tenuto conto che :

- Con pec trasmessa il 22 gennaio 2020, il Comune di San Giovanni Rotondo (FG), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2153 del 25/11/2019 dal Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus, chiedeva la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno non autosufficienti, ubicato tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank, con dotazione di **n. 30 posti** e che tale richiesta rientrava nel I bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013;

- Con DD n. 355 del 17/12/2020 sono stati assegnati in via provvisoria a fronte di n. 57 posti disponibili nel DSS di San Marco in Lamis:

  - n.30 posti alla società Silente srl tenuto conto che la società aveva conseguito per questa struttura una valutazione numerica maggiore rispetto a quella delle altre strutture nello stesso distretto, posizionandosi al primo posto della graduatoria, sulla base degli ulteriori requisiti previsti nella DGR 2037/2013, per i quali aveva richiesto di essere valutata nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto di riferimento e tenuto conto del numero di posti disponibili nel distretto;

  - n.27 posti alla società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus nel distretto di San Marco in Lamis, rispetto ai 30 posti richiesti, tenuto conto che la società aveva conseguito per questa struttura una valutazione numerica maggiore rispetto a quella delle altre strutture nello stesso distretto, posizionandosi al secondo posto della graduatoria, sulla base degli ulteriori requisiti previsti nella DGR 2037/2013, per i quali aveva richiesto di essere valutata nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto di riferimento e tenuto conto del numero di posti disponibili nel distretto;

- Con DD n. 156 del 27/05/2021 si proponeva di modificare la DD 355 del 17/12/2020 nei seguenti punti:

I. modificare l'Allegato 7 – "Centro diurno non autosufficienti RR 4/2019 I bimestre"– DSS San marco in Lamis – San Giovanni Rotondo – Istante Silente (Via Foggia km 2,52) revocando l'assegnazione dei 30 posti assegnati in qualità di prima classificata a seguito della valutazione comparativa ai sensi della DGR n. 2037/2013 per le motivazioni ivi riportate;

II. Conseguentemente annullare la scheda relativa alla Valutazione comparativa di cui alla DGR 2037 del 2013 – DSS San Marco in Lamis in quanto Silente (Via Foggia Km 2,52) essendo carente dei requisiti urbanistico - edilizi;
III. Provvedere all'assegnazione provvisoria di 26 posti richiesti per Centro diurno non autosufficienti alla Società Cooperativa Gargano salute (Via Adua n. 1) classificatasi terza nella predetta valutazione comparativa;
IV. Disporre l'invio della richiesta di integrazione documentale con successiva comunicazione, alla Soc. Cooperativa Gargano Salute per l'istanza relativa al Centro diurno non autosufficienti sita in San Giovanni Rotondo alla Via Adua n.1;
V. Confermare l'assegnazione di n. 27 posti per Centro diurno non autosufficienti a Consorzio Metropolis;
VI. Riportare nella colonna 13 denominata "posti rimanenti" dell'Allegato nella riga corrispondente al DSS San marco in Lamis il n. 1 posti residui.

Per tutto quanto sopra rappresentato, si propone di modificare la DD 355 del 2020 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

I. modificare l'Allegato 7 – "*Centro diurno non autosufficienti RR 4/2019 I bimestre*"– DSS San Marco in Lamis – Comune San Giovanni Rotondo – Istante Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus (tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank) modificando il numero dei posti assegnati da n.27 posti a n. 30 posti;

II. riportare nella colonna 13 denominata "*posti rimanenti*" dell'Allegato 7 nella riga corrispondente al DSS San Marco in Lamis il n. 1 posti residui.

Inoltre, si propone di rettificare l'atto dirigenziale n. 146 del 27/05/2021 relativo al rilascio del parere di compatibilità favorevole in merito al numero dei posti assegnati in determina al Consorzio Metropolis in quanto, con i posti resisi disponibili a seguito della revoca dell'assegnazione a Silente srl, è possibile assegnare i n. 30 posti richiesti allo stesso Consorzio a fronte dei n. 27 confermati.

Pertanto, si propone di rettificare la DD n. 146 del 27/05/2021 nella parte in cui si esprime parere favorevole sostituendo le parole:

"*di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Giovanni Rotondo in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con **n. 27 posti**, da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank (…);*

con le seguenti parole

*"di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Giovanni Rotondo in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con **n. 30 posti**, da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank (…);**"***

con la precisazione che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia al precedente atto n. 146 del 27/05/2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

- di modificare la DD 355 del 2020 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

  I. modificare l'Allegato 7 – "*Centro diurno non autosufficienti RR 4/2019 I bimestre*"– DSS San Marco in Lamis – Comune San Giovanni Rotondo – Istante Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus (tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank) modificando il numero dei posti assegnati da n.27 posti a n. 30 posti;

  II. riportare nella colonna 13 denominata "*posti rimanenti*" dell'Allegato 7 nella riga corrispondente al DSS San Marco in Lamis il n. 1 posti residui.

- di rettificare l'atto dirigenziale n. 146 del 27/05/2021 relativo al rilascio del parere di compatibilità favorevole in merito al numero dei posti assegnati in determina al Consorzio Metropolis in quanto, con i posti resisi disponibili a seguito della revoca dell'assegnazione a Silente srl, è possibile assegnare i n. 30 posti richiesti allo stesso Consorzio a fronte dei n. 27 confermati.
- di rettificare la DD n. 146 del 27/05/2021 nella parte in cui si esprime parere favorevole sostituendo le parole:

  "*di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Giovanni Rotondo in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con **n. 27 posti**, da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank (…);*

  con le seguenti parole

  *"di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Giovanni Rotondo in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di un*

*Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con **n. 30 posti**, da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank (…);***"**

con la precisazione che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia al precedente atto n. 146 del 27/05/2021.

- di notificare il presente provvedimento a:

– al Comune di San Giovanni Rotondo
(**comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it**);
– a Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus, in persona del suo legale rappresentante (**metropolis.consorzio@pec.it)**

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Burp;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ 19 maggio 2021, n. 182
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – diciassettesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, in parte successivamente rimodulate con ulteriori decreti del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1678 del 12/10/2020, con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella

fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 avente ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, che ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 26/04/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 30 giugno 2021;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3, il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 74 del 18.03.2021, con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Welfare, ha delegato in tutto i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, alla dott.ssa Francesca Basta in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione;
- la nota n. 146/3452 del 22/0372021, con cui la Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, dott.ssa Francesca Basta, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Venuleo come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l’Accordo di Partenariato con l’Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l’Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;

- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.
- In attuazione della suddetta deliberazione della Giunta regionale, con la Determinazione dirigenziale n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul

Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;

– con la Determinazione dirigenziale n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;

– con la Determinazione dirigenziale n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;

– l'Avviso pubblico prevede che :

a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;

c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;

d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

– è stata conclusa l'istruttoria relativa al diciassettesimo gruppo di candidature, presentate da:

- Organizzazione Aprile - Gestione Archivi srl
- Drivers srl
- Account & Management srl
- I-Factory srl
- Studio Ass.to Carluccio - Circhetta
- Oasi Nazareth - Fondazione di Culto e di Relizione
- Aktiva srl
- Zooexpert srl
- La Fotomeccanica di Columbo Luigi - impresa individuale
- Sciamanin srl
- Elope Solution srl
- Orma Lab srl
- Context Consulting srl
- Steel Tech srl
- Biotec srl
- Cedfor Service soc. coop. arl
- Volti Rivolti coop. sociale
- Dr. Luigi Antonio Indennidate - Libero professionista
- Eurosistemi srl
- Exasys srl

- Marshmallow Games srl
- Ecsa srl
- Eceplast srl

– in relazione all' istanza presentata da Genesys Software srl, precedentemente ritenuta inammissibile alla valutazione di merito, la commissione di valutazione ha ritenuto accoglibile la richiesta di riesame, e proceduto alla valutazione;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al diciassettesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame della candidatura presentata da Genesys Software srl, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Organizzazione Aprile - Gestione Archivi srl, Drivers srl, I-Factory srl, Studio Ass.to Carluccio - Circhetta, Oasi Nazareth - Fondazione di Culto e di Relizione, Aktiva srl, Zooexpert srl, La Fotomeccanica di Columbo Luigi- impresa individuale, Orma Lab srl, Context Consulting srl, Steel Tech srl, Cedfor Service soc. coop. arl, Volti Rivolti coop. sociale, Eurosistemi srl , Marshmallow Games srl, Ecsa srl, Eceplast srl, Genesys Software srl;

– fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 988.782,52 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 988.782,52, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di entrata n. 6021002069 (Quota UE) e n. 6021002070 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06

Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005

Importo: € 581.636,77

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06

Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € 407.145,75

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 988.782,52, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3521000204 (Quota UE) e 3521000205 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"

Importo: € 581.636,77

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"

Importo: € 407.145,75

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
Organizzazione Aprile - Gestione Archivi srl	04833300728	Via Beatillo, 9 - 70121 Bari	46.875,11	32.812,57	79.687,68	B39J21005240007
Drivers srl	06669260728	Via P. Lombardi, 13 - 70019 Triggiano (BA)	11.999,53	8.399,67	20.399,20	B39J21004740007
I-Factory srl	07541790726	Via D.omenico Cirillo, 73, -70125 Bari	16.542,73	11.579,91	28.122,64	B39J21004790007
Studio Ass.to Carluccio - Circhetta	03401060755	Piazza Regina Margherita, 6 - 73037 Poggiardo (LE)	44.445,39	31.111,78	75.557,17	B39J21004800007
Oasi Nazareth - Fondazione di Culto e di Relizione	00320930720	Via Castel del Monte - 70033 Corato (BA)	27.416,15	19.191,31	46.607,46	B39J21004830007
Aktiva srl	02435860735	Via Mottola, 27 -74015 Martina Franca (TA)	52.124,12	36.486,88	88.611,00	B39J21004850007
Zooexpert srl	06833550723	Via Guido D'Orso,13 - 70023 Gioia del Colle (BA)	51.312,71	35.918,89	87.231,60	B39J21004860007
La Fotomeccanica di Columbo Luigi - impresa individuale	03039260728	Via degli Arredatori, 15 - 70026 Modugno (BA)	18.352,94	12.847,06	31.200,00	B39J21004870007
Orma Lab srl	08021850725	Corso Giuseppe Garibaldi, 40 - 70027 Palo del Colle (BA)	28.905,95	20.234,17	49.140,12	B39J21004880007
Context Consulting srl	04980340725	Via Nicola Tridente, 22 - 70125 Bari	20.285,36	14.199,76	34.485,12	B39J21004910007
Steel Tech srl	06506570727	Via Vecchia Molfetta - 70033 Corato (BA)	51.529,41	36.070,59	87.600,00	B39J21005250007
Cedfor Service soc. coop. arl	02047440744	Via Tripoli - 72024 Oria (BR)	23.774,94	16.642,46	40.417,40	B39J21004980007
Volti Rivolti coop. sociale	06210160724	Via Giuseppe Pinto, 10-16, 70017 Putignano (BA)	21.147,06	14.802,94	35.950,00	B39J21004920007
Eurosistemi srl	06334650725	Via Calefati, 11-11/A - 70056 Molfetta (BA)	52.005,29	36.403,71	88.409,00	B39J21004940007
Marshmallow Games srl	07655980725	Via G. Di Cagno Abbrescia, 17/B-C - 70126 Bari	25.007,86	17.505,51	42.513,37	B39J21004970007
Ecsa srl	04574200723	Via dei Sarti, 1 - 70132 Bari	39.900,45	27.930,31	67.830,76	B39J21004950007
Eceplast srl	02095980716	Via della Repubblica Italiana, 110 -70032 Bitonto (BA)	27.717,65	19.402,35	47.120,00	B39J21004960007
Genesys Software srl	03617100726	Via Rodolfo Redi, 3 - 70124 Bari	22.294,12	15.605,88	37.900,00	B39J21005230007
Totale			**581.636,77**	**407.145,75**	**988.782,52**	

Gruppo COFOG: 10.9

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021" e la l.r. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", nonché la D.G.R. n. 71 del

18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

– l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
BASTA FRANCESCA

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di dare atto delle risultanze istruttorie relative al diciassettesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame della candidatura presentata da Genesys Software srl, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Organizzazione Aprile - Gestione Archivi srl, Drivers srl, I-Factory srl, Studio Ass.to Carluccio - Circhetta, Oasi Nazareth - Fondazione di Culto e di Relizione, Aktiva srl, Zooexpert srl, La Fotomeccanica di Columbo Luigi- impresa individuale, Orma Lab srl, Context Consulting srl, Steel Tech srl, Cedfor Service soc. coop. arl, Volti Rivolti coop. sociale, Eurosistemi srl , Marshmallow Games srl, Ecsa srl, Eceplast srl, Genesys Software srl;
5. di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 988.782,52 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011
7. che i**l** presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

f. è composto da n. 10 pagine e 3 allegati, parti integranti e sostanziali;

g. è adottato in originale;

h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Basta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del diciassettesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Organizzazione Aprile - Gestione Archivi srl	Sì	60	Ammissibile
Drivers srl	Sì	55	Ammissibile
Account & Management srl	No		Non ammissibile
I-Factory srl	Sì	45	Ammissibile
Studio Ass.to Carluccio - Circhetta	Sì	89	Ammissibile
Oasi Nazareth - Fondazione di Culto e di Relizione	Sì	45	Ammissibile
Aktiva srl	Sì	72	Ammissibile
Zooexpert srl	Sì	55	Ammissibile
La Fotomeccanica di Columbo Luigi - impresa individuale	Sì	74	Ammissibile
Sciamanin srl	No		Non ammissibile
Elope Solution srl	Sì	0	Non ammissibile
Orma Lab srl	Sì	60	Ammissibile
Context Consulting srl	Sì	49	Ammissibile
Steel Tech srl	Sì	65	Ammissibile
Biotec srl	Sì	30	Non ammissibile
Cedfor Service soc. coop. arl	Sì	72	Ammissibile
Volti Rivolti coop. sociale	Sì	70	Ammissibile
Dr. Luigi Antonio Indennidate - Libero professionista	No		Non ammissibile
Eurosistemi srl	Sì	84	Ammissibile
Exasys srl	Sì	30	Non ammissibile
Marshmallow Games srl	Sì	45	Ammissibile
Ecsa srl	Sì	50	Ammissibile
Eceplast srl	Sì	47	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Risultanze istruttorie Riesame della candidatura presentate da Genesy Software srl

Denominazione PMI	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Genesys Software srl	60	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 3

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
Organizzazione Aprile - Gestione Archivi srl	04833300728	Adozione di misure di welfare aziendale per favorire le esigenze di conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori aziendali	79.687,68	94.665,15
Drivers srl	06669260728	Smart Revolution	20.399,20	24.310,40
I-Factory srl	07541790726	Smart Work @I-Factory	28.122,64	33.513,80
Studio Ass.to Carluccio - Circhetta	03401060755	#6Smart per il personale dipendente dello Studio CarluccioCirchetta	75.557,17	81.026,17
Oasi Nazareth - Fondazione di Culto e di Relizione	00320930720	Digital Transformation	46.607,46	54.651,95
Aktiva srl	02435860735	Aktiva Family	88.611,00	99.611,00
Zooexpert srl	06833550723	Smart Zooe 4.0	87.231,60	99.233,00
La Fotomeccanica di Columbo Luigi - impresa individuale	03039260728	The new corporate face in an agile perspective	31.200,00	37.600,00
Orma Lab srl	08021850725	Orma Agile	49.140,12	52.268,88
Context Consulting srl	04980340725	Context Consulting S.r.l. family friendly	34.485,12	41.540,40
Steel Tech srl	06506570727	We&Co	87.600,00	96.300,00
Cedfor Service soc. coop. arl	02047440744	Working to live better	40.417,40	45.875,60
Volti Rivolti coop. sociale	06210160724	Volti Rivolti alla Famiglia	35.950,00	39.650,00
Eurosistemi srl	06334650725	Smart & Start	88.409,00	100.000,00
Marshmallow Games srl	07655980725	Vivere meglio lavorando Smart	42.513,37	46.501,94
Ecsa srl	04574200723	Benessere lavorativo e crescita aziendale	67.830,76	75.604,96
Eceplast srl	02095980716	Eceplast Family Friendly	47.120,00	63.395,31
Genesys Software srl	03617100726	Digitale – Cloud – vs Smart Working	37.900,00	45.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 249

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Trisolini Giovanni. Comune di Martina Franca (TA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5935.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanzarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud Est" (IT9130005) approvato con D.G.R. del 6 aprile 2016, n. 432;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:
- con nota prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0058947 del 25/06/2020 del SUAP di Martina Franca, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/26/06/2020 n. 7726, è stata inoltrata, per conto del proponente Giovanni Trisolini, l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/18/05/2021 n. 7406 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  1. shapefile di tutte le opere che si prevede di realizzare, correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
  2. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6

c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità.

- con nota prot AOO.1.25/05/2021.0032248 del 25/05/2021 acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/25/05/2021 n. 7925, il SUAP di Martina Franca ha trasmesso quanto richiesto di cui ai punti precedenti consentendo la conclusione dell'iter istruttorio;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione di progetto" trasmessa, l'intervento proposto prevede il recupero di un fabbricato rurale esistente, in area annessa al bosco, ed adeguamento alla relativa fossa imhoff esistente ubicata in un terreno seminativo adiacente. L'immobile oggetto di intervento verrà utilizzato dall'azienda agricola come deposito ed eventualmente, in occasione di giornate dedicate, come punto ristoro, con relativi servizi igienici, ad utilizzo esclusivo degli escursionisti in visita alla aree naturali aziendali, da intendere come rifugio temporaneo per gli escursionisti in caso di avverse condizioni meteo. Il punto ristoro non prevederà la somministrazione di pasti e bevande.

Nel dettaglio i lavori consisteranno in:

- spicconatura totale dell'intonaco esistente interno ed esterno;
- realizzazione di nuova tramezzatura e tamponamenti;
- adeguamento impianto idrico, elettrico e fognante e realizzazione di nuovi impianti (idrico, elettrico e fognante) nel vano W.C.;
- posa in opera di intonaco del tipo civile liscio (tranne nel vano W.C.);
- posa in opera di intonaco e posa in opera di piastrelle, nel vano W.C.;
- stilatura sottile dei giunti interni ed esterni;
- rifacimento pavimentazione;
- rifacimento lastrico solare;
- posa in opera di sanitari nel vano W.C.;
- sostituzione infissi interni ed esterni;
- pitturazione della porzione interessata dai lavori;
- adeguamento impianto di scarico.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Martina Franca (TA), è catastalmente individuata dalla particella n. 128 sub 1 del foglio 119 del Comune di Martina Franca, ove presente il fabbricato rurale con destinazione d'uso deposito e dalla particella n. 127 del foglio n. 119 ove ubicata la fossa imhoff esistente. È interamente ricompresa nella ZSC IT9130005 "Murge di Sud-Est" ed è prossima a reticoli idrografici rappresentati sulla Carta IGM in scala 1:25000.

L'area oggetto di intervento è caratterizzata, come indicato nella documentazione trasmessa, "*(…) da esteso paesaggio agro-silvo-pastorale, con elevata presenza di boschi di latifoglie (in particolare boschi di fragno) e di agro ecosistemi tradizionali. (…) I boschi di fragno costituiscono infatti l'elemento caratterizzante le superfici forestali del Sito, spesso a costituire formazioni miste con la roverella. Quest'ultima specie è presente come Quercus pubescens s.l., in cui vanno incluse Q. virgiliana (ten.) Ten, Q. amplifolia Guss e q. dalechampii Ten.*"

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'intorno della zona di intervento sono presenti circoscritte aree con presenza di habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*" [1] e degli strati informativi della

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Carta della Natura di ISPRA si rileva che la zona di intervento è ricompresa in un'area interessata da "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, le* seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Cyrtopodion kotschyi, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Testudo hermanni,* le seguenti specie di uccelli: *Falco naumanni, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae,* le seguenti specie di mammiferi*: Rhinolophus ferrumequinum, Canis lupus, Muscardinus avellanarius e le seguenti specie di invertebrati terrestri: Saga pedo, Zerynthia cassandra, Melanargia arge.*

Si richiama, altresì, il "Regolamento", allegato al Piano di Gestione della ZSC "Murgia di Sud – Est "contenente le prescrizioni atte a garantire, sull'intera area del SIC, il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del ZSC. In particolare l'art. 14 stabilisce che "*Gli interventi edilizi, definiti ai sensi del DPR 380/2001 artt. 3 e 3bis sono regolati dagli strumenti di pianificazione urbanistica locale e assentiti dagli Enti competenti, previa verifica della conformità al PDG e alle disposizioni del presente Regolamento nell'ambito dei processi di valutazione ambientale, con particolare riferimento alla V. di incidenza"*e il successivo art. 26 *"In relazione alle specifiche caratteristiche del SIC "Murgia di Sud-Est" e alle finalità di tutela del PDG, i seguenti interventi, purché effettuati in conformità alle disposizioni del presente regolamento e degli obiettivi del PDG, non sono suscettibili di incidere significativamente sul sito Natura 2000: - interventi di manutenzione ordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti. (…) Per tali interventi la procedura di V.I. si intende positivamente assolta mediante dichiarazione di conformità alle disposizioni del presente regolamento e ai contenuti del PDG del Sito, sottoscritta dal proponente e dal tecnico incaricato, e inviata all'Ente Gestore del SIC assieme alla copia del progetto".*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica IT9130005 "Murge di Sud-Est"
- UCP Aree di rispetto Parchi

Figura territoriale: I boschi di fragno
Ambiti: Murgia dei trulli

rilevato che:
- il comune di Martina Franca Settore I Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggio, PAI , Sic ha espresso il Parere tecnico di compatibilità al P.A.I. per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 19/2013.

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9130005 "Murge di Sud-Est";
- l'intervento, effettuato in conformità alle disposizioni del regolamento e degli obiettivi del PDG della ZSC IT9130005 "Murge di Sud-Est, non appare in contrasto con quanto previsto dallo stesso.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9130005 "Murge di Sud-Est" non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" *– Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* nel territorio del Comune di Martina Franca (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Giovanni Trisolini,** che ha "l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al comune di Martina Franca (TA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 250

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: ditta Totaro Francesco. Comune di Peschici (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5820

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanzarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9110004 "Foresta Umbra" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/20/04/2020 n. 4937, il proponente, ditta TOTARO FRANCESCO, ha inviato l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 21685 del 11/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/12/11/2020 n. 14232 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) rilasciava il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/29/03/2021 n. 4588 il Servizio VIA e VINCA richiedeva al Parco nazionale del Gargano di esprimersi per l'intervento in epigrafe;

- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, invitato ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, non ha riscontrato la nota 4588/2021 nei termini indicati nella stessa.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica analitica descrittiva", trasmesso in allegato all'istanza, gli interventi sono volti alla valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico. Nello specifico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità (in particolar modo quelli costituiti da conifere alloctone), a vantaggio della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema, per una superficie totale pari a Ha 8.
- Realizzazione di strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati mediante la ristrutturazione di un fabbricato presente nell'area per una superficie lorda di 72,26 mq(CORPO A) destinato a punti di informazione e strutture per la didattica ambientale e 72,23mq(CORPO B) destinato a strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati;
- Realizzazione di un'area attrezzata con installazione di attività ludiche per bambini.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 98, 100, 101, 102 del foglio n. 24 e dalle particelle 6, 8, 75 del foglio 25 del Comune di Peschici (FG). È interamente ricompresa nell'area ZSC "*Foresta Umbra*" (IT9110004), è inoltre ricadente nell'area ZPS Promontorio del Gargano(IT9110039) e Parco Nazionale del Gargano (EUAP0005) ad eccezione della particella 100 del foglio 24. È altresì ubicata in prossimità di reticoli idrografici riportati sulla Carta IGM 1:25000 nonché in aree classificate dalle NTA del PAI come *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* con "*Alta pericolosità idraulica AP"* e *"Media pericolosità idraulica MP*".

Come richiamato nell'elaborato tecnico trasmesso (pag. 7) *"L'intera fascia in cui sarà effettuato l'intervento è interessata da un bosco altofusto, in parte di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di Leccio (Quercus ilex) ed in parte di latifoglie miste a prevalenza di leccio. Le formazioni vegetali riscontrabili nel territorio in esame, con in testa il Pino d'Aleppo, insediate come sono nella fascia più calda e più arida dell'orizzonte mediterraneo, rientrano nel climax del Quercion ilicis".*

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della Carta della Natura di ISPRA si rileva che parte l'area di intervento è ricompresa in un'area interessata dai seguenti habitat: "*6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", "9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e "9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Galanthus nivalis, Ruscus aculeatus*, di anfibi: *Triturus carnifex, Rana dalmatina, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Bufo bufo, Lissotriton italicus, Bufo balearicus,* le seguenti specie di rettili: *Podarcis siculus, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus,* le seguenti specie di mammiferi: *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Pipistrellus pipistrellus, Miniopterus schreibersii, Myotis emarginatus, Plecotus auritus, Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Tadarida teniotis, Muscardinus avellanarius, Canis lupus, Mustela putorius, Felis silvestris, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pygmaeus, Hypsugo savii, Lepus corsicanus, Capreolus capreolus italicus,* le seguenti specie di uccelli: *Pernis apivorus, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Ficedula albicollis, Lanius minor, Lanius*

senator, Passer montanus, Hirundo daurica, Passer italiae, Dendrocopos medius, Accipiter nisus, e le seguenti specie invertebrati terrestri: *Melanargia arge, Cerambyx cerdo*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione previsti per la ZSC, così come definite nel R.r. n. 12/2017 ed in particolare:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versante

6.1.2 - Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi e Riserve(Parco nazionale del Gargano EUAP0005)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9110004 “Foresta Umbra ”, ZPS IT9110039 “Promontorio del Gargano”)

6.3.1 Componenti culturali ed insediativi
- BP Aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Foresta Umbra

preso atto che:
- con nota prot. n. 21685 del 11/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/12/11/2020 n. 14232, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere, parzialmente favorevole, ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni:
  - *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;*
  - *gli interventi previsti per l’azione 3 (attrezzamento della sentieristica, posizionamento di tavoli da picnic, posizionamento di panchine e portabiciclette, allestimento area giochi per bambini), siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuate a seguito dei risultati di una specifica valutazione idrologico-idraulica, da redigere a cura del soggetto beneficiario;*
  - *l’installazione di bacheche divulgative sia realizzata in modo che le opere di fondazione siano interrate, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;*
  - *eventuali scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte, evitando l’infiltrazione di acqua durante i lavori;*
  - *si garantisca la sicurezza, evitando sia l’accumulo di materiale sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
  - *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*

- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;*
- *inoltre, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del sito di intervento (cfr. Relazione tecnica), di effettuare le analisi delle osservazioni termo-pluviometriche su serie storiche aggiornate e su un numero maggiore di stazioni termo-pluviometriche prossime al bacino idrografico in cui ricadono gli interventi.*

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "*sentito*" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente Parco nazionale del Gargano coinvolto anche da questo ufficio con nota Prot. r_puglia/AOO_089-29/03/2021/4588.

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra";
- gli interventi proposti non sono in contrasto con le Misure di conservazione di cui al R.r. n. 12/2017.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* dalla ditta Totaro Francesco. nel Comune di Peschici (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni del succitato parere dell'ADBDAM proprio prot. n. 21685 del 11/11/2020;

- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ditta Totaro Francesco, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ed al PNG, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Vico del Gargano (FG) e al Comune Peschici di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (nove) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 251

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Libero Giordano. Valutazione di incidenza (screening). ID_5600

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/16/09/2019 n. 11032, il proponente presentava istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/02/01/2020 n. 11, il Servizio VIA e VINCA rappresentava che, a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, alcuni degli interventi previsti dal progetto trasmesso in allegato all'istanza, segnatamente le briglie in pietrame e legname, fossero tra le opere ricomprese nel punto 7 lett. o) dell'allegato IV alla Parte seconda del Dlgs 152/2006 e ss. mm. e ii. "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*";
- alla luce di quanto rappresentato, il Servizio ravvisava l'improcedibilità dell'istanza relativa alla sola

Valutazione di incidenza in oggetto ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i invitando il proponente a presentare formale istanza volta all'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

- con nota acquisita al prot. AOO_089/15/09/2020 n. 10755, il proponente, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo all'intervento in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i. reiterando la documentazione progettuale già acquisita al prot. n. 11032/2019 ma senza la proposizione delle briglie;
- con nota prot. AOO_089/17/05/2021 n. 7291 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  - istanza relativa al parere richiesto recante l'apposizione del bollo, dell'importo di euro 16,00 come per legge, ovvero dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
  - attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge.
- con nota prot. n. 23390 del 01/12/2020, acquista al prot. AOO_089/02/12/2020 n. 15305, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 2332 del 05/05/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/05/2020 n. 5564, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con nota, acquisita al prot. AOO_089/22/05/2021 n. 7706 il proponente ha riscontrato la predetta nota, prot. n. 7291/2021, trasmettendo le integrazioni di cui ai precedenti punti e consentendo quindi l'avvio dell'iter istruttorio;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/14/06/2021 n. 9237, il proponente trasmetteva integrazioni spontanee fornendo indicazioni relative alle specie da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica di seguito descritte: ginestra odorosa (*Spartium junceum* L.), lentisco (*Pistacia lentiscus*, L.), biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.)

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "8.4_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA GIORDANO" mirano "(…) *al ripristino e al consolidamento delle aree che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e opere di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica*".
L'area di intervento è stata interessata dagli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014. *"(…) In questa zona hanno avuto un impatto importante: più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà, risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità."*
Nel dettaglio, le opere che si prevede di realizzare sono nel seguito descritte:

- Palizzata costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghi m 2) infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del Ø di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa e messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) delle predette specie per la ricostituzione della compagine vegetale;
- Palificata viva spondale a parete doppia;

- Canaletta in legname e pietrame a forma trapezia 845 m (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 9, 45 e 68 del foglio del foglio 45 del Comune di Vico del Gargano (FG). E' interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica sopra menzionata "*Il bosco oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di due tipologie boschive. La prima, interessata prevalentemente da un bosco naturale misto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di latifoglie quali Leccio (Quercus ilex) con presenza sporadica di altre latifoglie (Fraxinus sp., Carpinus sp, Acer sp.); la seconda interessata prevalentemente da una fustaia di latifoglie miste quali Cerro, Carpino e Frassino."*

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura ISPRA, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*", 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia*)" e 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: Alauda arvensis, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Lanius collurio, Lanius minor, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiama il "Regolamento", allegato al Piano di Gestione del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano"c ontenente le prescrizioni atte a garantire, sull'intere aree, il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del SIC e ZPS. In particolare, l'art. 13 c. 3 prevede con riferimento alla tutela del suolo che "I *movimenti di terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nel SIC devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino*" e altresì, l'art. 14 c. 2, con riferimento alle opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale, dispone che "*Ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie, ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabbionate, ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palificate, terre rinforzate, ecc.".*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

rilevato che:
- con nota prot. n. 23390 del 01/12/2020, acquista al prot. AOO_089/02/12/2020 n. 15305, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. (All. 1) con riferimento agli interventi in progetto, comprensivi anche di briglie in pietrame e legname, che, nell'ultima versione del progetto rimodulato, acquisita al prot. n. 10755/2020, risultano essere state stralciate;
- con nota prot. n. 2332 del 05/05/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/05/2020 n. 5564, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. (All. 2), parere favorevole con prescrizioni, con riferimento agli interventi in progetto, comprensivi anche di briglie in pietrame e legname, che, nell'ultima versione del progetto rimodulato, acquisita al prot. n. 10755/2020, risultano essere state stralciate;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3"* nel territorio del Comune di Vico del Gargano per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo alla proposta progettuale trasmessa con nota acquisita al prot. AOO_089/15/09/2020 n. 10755 che non prevede la realizzazione di briglie;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Sig. Libero Giordano**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Vico del Gargano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, dall'allegato 1 composto da n. 20 (*venti*) pagine e dall'allegato n. 2 composto da n 4 (quattro) pagine per complessive n. 26 (*ventisei*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Semerari Pierfrancesco 15.06.2021 10:31:44 GMT+01:00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Giordano Libero**
pec: libero.giordano@pecditta.com

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

e, p.c. Al **Dott. Geol. Giovanni Scirocco**
pec: giovanni.scirocco@epap.sicurezzapostale.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Giordano Libero. DdS: 54250623326. [LF134-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza del Sig. Giordano Libero, trasmessa via pec in data 09/09/2019 e acquisita agli atti al n. 10168 in data 09/09/2019 e gli elaborati tecnici allegati;
- la nota n. 11066 del 11/06/2020 (allegata alla presente) di questa Autorità di Bacino Distrettuale, con la quale questo Ufficio esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. alle ulteriori prescrizioni, per alcuni interventi di ingegneria naturalistica, tratti di palizzata e tratti di palificata; mentre, relativamente agli interventi di sistemazioni idraulico-forestali (briglie e canalette), rappresentava che:
  - *"qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che chiariscano e e/o illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I. e, quindi l'espressione del parere";*
  - *"sia ritrasmessa ...* omissis *... la Relazione geologica del dott. geol. Giovanni Scirocco, con copertina e correttamente firmata e timbrata dallo stesso tecnico, ai sensi di legge, oltre che adeguata nei contenuti al progetto a cui la stessa è riferita";*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

(P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAI, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- le sezioni terminali delle canalette siano raccordate gradualmente alle sezioni dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Allegati: La Viola_134_All_1_Nota_n_11066_11062020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- gli elaborati integrativi, trasmessi via pec in data 16/06/2020 e acquisiti agli atti al n. 11408 in data 17/06/2020, tra cui la dichiarazione del Sig. Giordano Libero, la Relazione geologica e geotecnica, tavola cartografica (Tavola n. 1) illustrativa della collocazione degli interventi a farsi;
- gli elaborati integrativi relativi allo Studio di compatibilità idrologica e idraulica, trasmessi via pec in data 08/07/2020 e acquisiti agli atti al n. 13099 in data 09/07/2020, tra cui le risultanze della modellazione in HEC-RAS, relativa ai bacini delle due aste del reticolo sul quale sono previsti gli interventi e gli *shape file* degli interventi;

rilevato che:

- nella Relazione tecnica integrativa, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, in particolare al paragrafo *5.3 Dettaglio e dati tecnici degli interventi*, e nello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, sono riportate informazioni univoche relativamente alla realizzazione delle briglie e delle canalette, in particolare:
  - n. 3 briglie in legname e pietrame, di queste 1 briglia sull'intervento di sistemazione del bacino individuato nello studio di compatibilità idrologica e idraulica come Bacino 1 (il bacino in posizione ovest); 2 briglie sull'intervento di sistemazione del bacino individuato nel suddetto studio come Bacino 2 (il bacino in posizione est); per una volumetria complessiva di 100 m^3;
  - canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, per una lunghezza complessiva di 845 m - di cui 400 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 1 e 445 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 2;
- i contenuti della suddetta Relazione geologica e geotecnica, a firma del dott. geol. Giovanni Scirocco e in formato non editabile, sono riferiti ad aspetti inerenti il territorio del Comune di Vico del Gargano (FG) e dell'area di intervento;

preso atto:

- della dichiarazione del Sig. Giordano Libero, che precisa: *"l'esatta ri-collocazione delle n. 3 briglie e 845 m complessivi di canalette di cui 400 m sull'intervento di sistemazione del bacino 1 e 445 m sull'intervento relativo alla sistemazione del bacino 2 m di canalette è stata effettuata a seguito dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica."*;
- dei contenuti della succitata Relazione geologica e geotecnica e delle conclusioni a cui perviene il dott. geol. Giovanni Scirocco secondo il quale: "omissis ... *Gli interventi in progetto mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto sopra indicati, favorendo il trattenimento della coltre eluviale, mitigando il ruscellamento delle acque superficiali, il trasporto solido del colluvio e l'erosione spondale.", "La stabilità globale dei versanti non è in alcun modo compromessa dagli interventi in progetto"*;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti (n. 1 briglia e 400 m di canalette sull'intervento di sistemazione del Bacino 1; n. 2 briglie e 445 m di canalette sull'intervento di sistemazione del Bacino 2) in generale sono consentiti dalle norme di piano

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica
pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio VIA e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Giordano Libero**
pec: libero.giordano@pecditta.com

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

e, p.c. Al **Dott. Geol. Giovanni Scirocco**
pec: giovanni.scirocco@epap.sicurezzapostale.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Giordano Libero. DdS: 54250623326. [LF50-20].*
[da citare integralmente nella risposta]

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

(PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- l'istanza del sig. Giordano Libero, acquisita agli atti al n. 10168 in data 09/09/2019 e gli elaborati progettuali allegati alla stessa;
- la relazione geologica e geotecnica, trasmessa dalla Società proponente a integrazione del progetto, e acquisita agli atti al n. 10744 in data 23/09/2019, presentata in formato editabile (.doc) e priva di copertina e di firma del tecnico redattore;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- lo studio di compatibilità idrologica-idraulica, a integrazione della documentazione trasmessa, acquisita agli atti al n. 4970 in data 05/03/2020;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 45 p.lle 9, 45, 68;
- dalla Relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede per un'area boscata interventi per la difesa di superfici degradate da fenomeni erosivi, mediante, la realizzazione di opere basate sulle tecniche di ingegneria naturalistica, per il consolidamento localizzato di versante; in particolare, si prevede:

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di 1.850 m (intervento che ricade sui due rami del reticolo idrografico che attraversano tutte le particelle), che comprendono la messa a dimora di astoni di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
- tratti di palificata viva spondale a parete doppia, per un volume complessivo di 300,00 m^3 (intervento che ricade sulle p.lle 9 e 68 del Fg. 45);
- n. 3 briglie in legname e pietrame (n. 1 prevista sul ramo del reticolo idrografico che attraversa la p.lla 9 del Fg. 45, n. 2 previste sul ramo del reticolo idrografico che attraversa la p.lla 68 del Fg. 45), per una volumetria complessiva di 100 m^3;
- canaletta in legname e pietrame di forma trapezia, delle dimensioni di altezza cm. 80, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;
- canaletta in legname e pietrame di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;

- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, in cui ricadono gli interventi, e le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto non ricadono nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in *"Pericolosità Idraulica o Pericolosità Geomorfologica"*;
- in rapporto all'interferenza degli interventi di progetto con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi interessano alcuni rami di testata di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

rilevato, inoltre, che:

- la Relazione geologica, inviata dall'indirizzo di posta certificata della Società proponente, a nome del dott. geol. Giovanni Scirocco, risulta priva di copertina, non risulta firmata ed è stata trasmessa in formato editabile (.doc);
- i contenuti della suddetta Relazione geologica, sono principalmente riferiti ad aspetti inerenti il territorio e l'abitato di Apricena (FG) e non risultano adeguati al progetto in esame; in particolare, al *par. 4. Vincolistica PAI e Compatibilità Geologica e Geotecnica* è riportato che: *"Il progetto ricade quasi totalmente in area PG1 (Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino della regione Puglia) e solo in piccola parte (alcune briglie in progetto) in area PG2 (all. 6)"*;
- il confronto tra gli *shape-file* trasmessi con l'istanza e quelli trasmessi con lo Studio di compatibilità idraulica e idrologica, riporta informazioni non univoche in merito alla localizzazione delle briglie (n. 3), sebbene siano sempre previste n. 1 briglia sul reticolo del Bacino 1 e n. 2 briglie sul reticolo del Bacino 2;
- la Relazione tecnica, in merito alle canalette, al loro differente dimensionamento e alla loro localizzazione, non specifica su quali rami dei reticoli andranno realizzate quelle di maggiori e quelle di minori dimensioni;
- lo Studio di compatibilità idraulica e idrologica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, per i due corsi d'acqua interessati dalla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica, individua come

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc: Principale - Copia Documento

Bacino 1, il bacino in posizione ovest, e come Bacino 2, il bacino ad est, e riporta che è prevista la realizzazione di una sola tipologia di canaletta in legname e pietrame (di forma trapezia, di altezza cm. 80, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm) per una lunghezza di 400 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 1 e 445 m sull'intervento relativo alla sistemazione del Bacino 2;

considerato che:

- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

preso atto:

- dei contenuti della Relazione tecnica analitica descrittiva, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, nella quale è riportata la descrizione stazionale del sito di intervento e la descrizione generale degli interventi e le relative modalità operative, così come riportato nelle *"Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica nella Regione Puglia"*, redatte dall'AIPIN (Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica) Sezione Puglia;
- di quanto riferisce il dott. for. Orazio Cilenti nella succitata relazione, che: *"L'area di intervento sia per le caratteristiche geopedologiche, che a causa delle diverse precipitazioni a carattere alluvionale degli ultimi anni (in particolare quelle dal 2/09/2014 al 5/09/2014 nella provincia di Foggia, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014) presenta condizioni di instabilità idro-geologica."*;
- delle conclusioni del dott. for. Orazio Cilenti, riportate nella succitata relazione, secondo cui: *"L'intervento progettato viene giustificato* omissis *...per i positivi effetti protettivi che gli stessi produrranno a valle, contribuendo a ridurre i fenomeni alluvionali regimando la confluenza nei collettori principali"*;
- dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata una modellazione idraulica, per il Bacino 1 e per il Bacino 2, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, modellazioni riferite allo stato di fatto e simulazioni riferite alle ipotesi progettuali;
- delle conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: *"Le modellazioni condotte, con riferimento ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, hanno permesso di dimostrare come le sezioni di progetto, oltre a permettere il corretto deflusso delle acque, contenendo anche la piena cinque centennale, garantiscono che la portata defluisca sempre in condizioni di corrente veloce, evitando la formazione di profili di rigurgito caratterizzati da incrementi del tirante idrico per entrambi gli interventi."*, *"Gli interventi di sistemazione idraulica previstivi in alveo, non generano*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento.";

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi consentiti (tratti di palizzata, tratti di palificata), le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- i tratti di palizzata e tratti di palificata, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuate a seguito dei risultati dello Studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Relativamente agli interventi di sistemazione idraulico-forestali, briglie e canalette, per quanto esposto ai punti richiamati nei *rilevato, inoltre, che,* non emergendo coerenza della effettiva localizzazione delle briglie e della tipologia delle canalette, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, essendo impossibilitata alla relativa valutazione tecnica della compatibilità idraulica di detti interventi, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che chiariscano e/o illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I e, quindi l'espressione del parere di competenza. In assenza di dette integrazioni documentali, il parere per le opere di sistemazione

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idraulico-forestale previste nell'istanza in esame (briglie e canalette) è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Si ritiene inoltre doveroso evidenziare la necessità che sia ritrasmessa, a tutti gli enti preposti al rilascio di un parere o autorizzazione per l'intervento in esame, la Relazione geologica del dott. geol. Giovanni Scirocco, con copertina e correttamente firmata e timbrata dallo stesso tecnico, ai sensi di legge, oltre che adeguata nei contenuti al progetto a cui la stessa è riferita;

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - f.laviolaa distrettoappenninomeridionale.it
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Semerari
Pierfrancesco
15.06.2021
10:32:08
GMT+01:00

Spett.le Sig. Giordano Libero
Via Vocino n. 6
Vico del Gargano
libero.giordano@pecditta.com

e.p.c.: o.cilenti@epap.conafpec.it

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 2332/2020 del 05-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO: PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed trofici" Azione 3 Stabilizzazione e recupero di aree degradate ed in frana. Comune di Vico del Gargano – censita catastalmente al foglio n.45 particella n. 68, 45 e 9.

Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.
È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 2332/2020 del 05-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed trofici" Azione 3 Stabilizzazione e recupero di aree degradate ed in frana. Comune di Vico del Gargano – censita catastalmente al foglio n.45 particella n. 68, 45 e 9.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Sig. Giordano Libero acquisita al ns. Prot. n. 471/2020 e successive integrazioni acquisite al ns prot al n. 1742/2020, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, Direttore dell'ente Parco, nonché Responsabile del Procedimento, da cui si evince che:

L'area oggetto di intervento è ubicata in agro di Vico del Gargano, censita catastalmente al foglio n.32 particella n. 6 e foglio 22 particella n. 424 ricade nel SIC Foresta Umbra" cod. IT9110004 e nella ZPS "Promontorio del Gargano" IT9110039.

Il bosco oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di due tipologie boschive. La prima, interessata prevalentemente da un bosco naturale misto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di latifoglie quali Leccio (Quercus ilex) con presenza sporadica di altre latifoglie (Fraxinus sp., Carpinus sp, Acer sp.); la seconda interessata prevalentemente da una fustaia di latifoglie miste quali Cerro, Carpino e Frassino.

il progetto in essere prevede l a realizzazione di:
palizzata per una lunghezza pari a 1850 m
palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 300 mc.
canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 500 metri lineari della profondità di 80 cm;
canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 500 metri lineari dalla profondità di 40 cm;
briglie in legname e pietrame, per un volume complessivo di 100 metri cubi.;
nel comune di Ischitella la realizzazione n. 2 briglie in legnane e pietrame, e ml 200 di canaletta.

Inoltre verranno realizzati tratti di palizzata viva e di palificata. Si tratta di opere di contenimento superficiale da impiegare nella sistemazione di porzioni di scarpate in frana.

Considerato che:

- l'area di intervento è ubicata a monte dell'azienda agrozootecnica del sig. Giordano Libero, beneficiario del finanziamento.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 2332/2020 del 05-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- Le opere di ingegneria naturalistica in progetto non interferiscono con la stabilità dei versanti, ma assolvono alla sola funzione di contenere i fenomeni di erosione superficiale ed incanalata, nello specifico costituiscono microinterventi, senz'altro migliorativi, dello stato dei luoghi, atti a stabilizzare la copertura di suolo presente. Gli stessi non comporteranno altresì nuove superfici impermeabili.
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale saranno realizzati con tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica (quindi opere a minimo impatto ambientale e paesaggistico) e sono in linea con l'art. 1, comma 3, lettera D della Legge Quadro sulle aree Protette n. 394/9.
- nel caso di erosione diffusa, le palizzate rappresentano una delle più indicate tecniche di Ingegneria Naturalistica molto importanti per contenere tali fenomeni e favorire la rivegetazione, in quanto l'opera esercita la sua azione antierosiva nelle fasi iniziali dell'insediamento della copertura vegetale, quando la vegetazione è assente o è in fase di attecchimento, sia evitando che la scarsa copertura di suolo venga ulteriormente erosa, sia catturando i semi delle piante evitando che vengano dilavati e fluitati verso valle. Le palizzate hanno quindi una funzione limitata nel tempo, venendo soppiantate con lo sviluppo della vegetazione, in quanto realizzate in legno completamente biodegradabile;
- nel caso dell'erosione incanalata le briglie previste nel progetto provvedono alla regimazione delle acque rallentando la velocità con conseguente diminuzione dell'erosione presente, quindi diminuzione del trasporto solido e riduzione della pendenza di fondo.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 2332/2020 del 05-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

PARERE favorevole alla realizzazione del progetto, in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
- *Per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali;*
- *Eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;*
- *Le piantine da utilizzare nella palificata viva devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza;*
- *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
- *Blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio).*

Questo Ente, si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione sull'intervento su formale istanza dell'interessato, corredata dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95, oltreché due copie del progetto rimodulato secondo le prescrizioni date dagli enti competenti.

Distinti saluti

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

Parco Nazionale del Gargano

Isole Tremiti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 252

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Filomena Bozza. Comune di Laterza (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5879

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Piano di gestione dell'area delle Gravine dell'Arco Jonico Sito SIC e ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2435;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia

e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/12/08/2020 n. 9802, la Dott.ssa Galante in qualità di tecnico incaricato dal proponente, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/30/04/2021 n. 6383 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  1. istanza relativa al parere richiesto recante l'apposizione del bollo, dell'importo di euro 16,00 come per legge, ovvero dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
  2. shapefile delle aree di intervento correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
  3. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità.
- con PEC del 12/05/2021 acquisita al protocollo AOO_089/13/05/2021 n. 7088, il proponente ha riscontrato la nota prot. n. 6383/2021 trasmettendo le integrazioni di cui ai precedenti punti e consentendo quindi la conclusione dell'iter istruttorio;

- con successiva nota prot. AOO_089/20/05/2021 n. 7543, il Servizio scrivente, sulla scorta della preliminare disamina dei documenti in atti, rappresentava che "*dall'analisi degli shape file trasmessi e relativi all'ubicazione delle siepi, emerge che le stesse si sovrappongono, sebbene in minima parte, a superfici interessate dall'habitat 62A0 presente, secondo gli stati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nella particella 16 del foglio 49 del Comune di Laterza*" invitando il proponente a presentare una nuova planimetria degli interventi che modifichi l'ubicazione degli interventi previsti tenendo conto di quanto sopra evidenziato;
- con PEC del 28/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/28/05/2021 n. 8327, il tecnico incaricato riscontrava la nota prot. n. 7543/2021 allegando una nuova planimetria dalla quale si evinceva la non sovrapposizione delle nuove siepi con le porzioni di habitat 62A0 e la conseguente riduzione dello sviluppo delle stesse siepi per una lunghezza pari a m 150.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica" trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento consiste nella realizzazione di piantagioni lineari "Siepe" e del tipo "Siepe doppia" su superfici agricole, escludendo tutte le aree a pascolo. Le siepi saranno inserite lungo il perimetro aziendale della ditta Bozza, lungo le infrastrutture fisse presenti (canali, viabilità aziendale e scarpate) e per separare porzioni aziendali a diversa destinazione. Le operazioni di piantagione saranno precedute da lavorazioni andanti del terreno, interramento di materiale organico, spandimento di ammendante organico, squadratura ed erpicatura del terreno.

È prevista la messa a dimora di un numero minimo di 50 e massimo di 250 piante/ettaro per un totale di 5.439 piantine su una superficie complessiva di 34 ha. Le specie autoctone da impiantare *"(…) sono state scelte tra quelle adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento che nell'ambito della Determina Dirigenziale n. 575/2009 della Regione Puglia è classificata come Murge tarantine"* e sono rappresentate da biancospino, fillirea e lentisco. La piantagione sarà seguita da irrigazioni di soccorso, trattamenti fitosanitari con il metodo dell'agricoltura biologica del tipo acaricida e/o insetticida e/o fungicida sulla siepe, risarcimento di eventuali fallanze.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 14, 16, 18, 28 del foglio n. 49 del Comune Laterza (TA). È interamente ricompresa nell'area ZSC-ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007). È altresì ubicata in prossimità di reticoli idrografici rappresentati sulla Carta IGM in scala 1:25000 e interessa l'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali, nonché aree di pertinenza fluviale.

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'intorno della zona di intervento sono presenti circoscritte aree con presenza di habitat 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)"* [1] e degli strati informativi della Carta della Natura di ISPRA si rileva che parte della zona di intervento è ricompresa in un'area interessata da "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Bombina pachypus, Bufo balearicus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex,* le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Zamenis lineatus, Zamenis situla, Cyrtopodion kotschyi, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Alburnus albidus, Testudo hermanni,* di uccelli:

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Ciconia nigra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron pecnopterus, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Burhinus oedicnemus, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Remiz pendolinus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Hirundo daurica, Passer italiae, Accipiter nisus, le seguenti specie di mammiferi: *Myotis capaccinii, Myotis blythii, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Tadarida kenioti, Miniopterus schreibersii, Lutra lutra, Canis lupus, Hystrix cristata, Pipistrellus kuhlii, Myotis emarginatus* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo, Melanargia arge, Potamon fluviatile.*

Si richiama, altresì, il Regolamento, allegato al Piano di Gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" contenente le prescrizioni atte a garantire il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del SIC ZPS di interesse. In particolare, l'art. 19 c. 2 lett. b e c definisce per gli interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali della ZSC/ZPS il rispetto dei seguenti criteri generali: "*la divisione di fondi può avvenire […] mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone*" e "*nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche*", nonché l'art. 23 c. 1 dispone che "*Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone*".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.2 - Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9130007 "Area delle Gravine")

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle Gravine

preso atto che:
- con PEC del 12/05/2021 acquisita al protocollo AOO_089/13/05/2021 n. 7088, il tecnico incaricato dal proponente ha trasmesso a questo Servizio la "Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdBDAM di cui alla nota prot. n. 130026 del 12/11/2019";

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine";

- l'intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione della ZSC/ZPS;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"* nel Comune Laterza (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Filomena Bozza**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità

di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), al Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Laterza;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 253

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione dei sistemi agroforestali". Proponente: Pasquale Putignano. Comune di Laterza (TA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5878.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Area delle Gravine" è stato designato ZSC;
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l'Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/12/08/2020 n. 9800, la Dott.ssa Galante in qualità di tecnico incaricato dal proponente, Pasquale Putignano, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/30/04/2021 n. 6364, il Servizio VIA e VINCA ha richiesto integrazioni evidenziando quanto segue:
  - ✓ mancata apposizione del bollo previsto per legge sull'istanza, ovvero mancata trasmissione di dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
  - ✓ non risultavano allegati gli shapefile relativi agli interventi in progetto;
  - ✓ l'area di intervento, da quanto si evince dalla planimetria allegata ("3. Inquadramento vincolistico") risultava prossima ad un reticolo idrografico rappresentato sulla Carta IGM in scala 1:25000 e ricadente nel Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
- per quanto sopra evidenziato, il Servizio chiedeva di trasmettere, conseguentemente, le seguenti integrazioni:

- ✓ istanza relativa al parere richiesto recante l'apposizione del bollo, dell'importo di euro 16,00 come per legge, ovvero dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
- ✓ shapefile delle aree di intervento correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
- ✓ parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
- ✓ parere della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza di VINCA al predetto Ente ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

- con PEC acquisita al prot. AOO_089/13/05/2021 n. 7085, il tecnico incaricato trasmetteva le integrazioni richieste con la nota prot. 3664/2021;
- con successiva nota prot. AOO_089/20/05/2021 n. 7546, il Servizio scrivente, sulla scorta della preliminare disamina dei documenti in atti, rappresentava che "*da quanto riportato nella Determinazione dirigenziale n. 94 del 03/03/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali ed Ambientali - Servizio Risorse Forestali, nell'area delle Murge tarantine non vi sono boschi da seme da cui poter prelevare materiale riproduttivo della specie Ruscus aculeatus L. (pungitopo) prevista nel progetto in epigrafe*" invitando il proponente a modificare l'elenco delle specie previste in progetto in ragione di quanto sopra evidenziato;
- con PEC del 27/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/28/05/2021 n. 8209, il tecnico incaricato riscontrava la nota prot. n. 7546/2021 precisando che "*Considerato che nell'area delle Murge tarantine non vi sono boschi da seme da cui poter prelevare materiale riproduttivo della specie Ruscus aculeatus L. (pungitopo) prevista nel progetto in epigrafe si comunica che in alternativa saranno impiegate piantine di Crategus monogyna (Biancospino)*"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "1. RELAZIONE TECNICA" (p. 11 e segg.), trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento consiste nella realizzazione di siepi semplici ovvero doppie per uno sviluppo complessivo di m 1.561 mediante la messa a dimora di 3.122 piante delle seguenti specie: leccio, terebinto, lentisco, biancospino, fusaggine. Le operazioni di piantagione saranno precedute dalle ordinarie lavorazioni del terreno e succedute da irrigazioni di soccorso, trattamenti fitosanitari con il metodo dell'agricoltura biologica del tipo acaricida e/o insetticida e/o fungicida e risarcimento di eventuali fallanze. Nella relazione tecnica si dichiara che l'acqua per l'irrigazione di soccorso provenie da vasche di raccolta dell'acqua piovana esistenti di proprietà (cisterne).

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è sita nell'agro del Comune di Laterza ed è individuata dalle particelle n. 228 del foglio 138, 19 del foglio 139 e 4, 6, 11, 13, 25, 43, 44, 45 e 46 del foglio 140. È interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle gravine" (IT9130007) nonché nell'area 1 del Parco naturale regionale "Terra delle gravine"

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva nei pressi dell'area di intervento sono presenti zone caratterizzate dalla presenza dell'habitat 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri:

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Saga pedo, *Melanargia arge*, anfibi: Bombina pachypus, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Cyrtopodion kotschyi*, *Lissotriton italicus*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Eptesicus serotinus*, *Hystrix cristata*, *Miniopterus schereibersii*, *Myotis blythii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus, Testudo hermanni*, Zamenis lineatus, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Ciconia nigra* , *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumannii*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, Milvus milvus, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata*.

Si richiama, altresì, il Regolamento, allegato al Piano di Gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" contenente le prescrizioni atte a garantire il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del SIC ZPS di interesse. In particolare, l'art. 19 c. 2 lett. b e c definisce per gli interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali della ZSC/ZPS il rispetto dei seguenti criteri generali: "*la divisione di fondi può avvenire […] mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone*" e "*nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche*", nonché l'art. 23 c. 1 dispone che "*Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone*".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP – Lame e gravine

6.1.2 - Componenti idrogeologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
- UCP – Aree di rispetto boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (PNR "Terra delle gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/13/05/2021 n. 7085, il tecnico incaricato ha trasmesso il modulo di adesione al predetto parere reso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 13026/2019;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto

parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Preso altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" che ha ricevuto la richiesta di parere da parte del tecnico incaricato in data 09/07/2021 e successivamente sollecitato dal Servizio scrivente con nota prot. 6364/2021.

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" nel* Comune di Laterza (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

– di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Pasquale Putignano;
– di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Laterza;
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 254

ID 5847_PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Bovino (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. .

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanzarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:
- con nota prot. n. 7723 del 21/07/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/23/07/2020 n. 8888, il Comune di Bovino, avanzava la richiesta volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. N. 7719 del 21/07/2020, il Comune di Bovino ha comunicato l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'ADBM DAM di cui alla nota prot. N. 130026 del 12/01/2019;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica con cronoprogramma" trasmesso gli interventi previsti riguardano più azioni della sottomisura 8.3 di seguito riportate:

Azione 1: prevede la realizzazione di fasce parafuoco. L'intervento progettuale consiste nella realizzazione di una fascia parafuoco verde attiva (per uno sviluppo complessivo di 300 m), in corrispondenza dell'area boscata, sul versante occidentale di Monte Salecchia, ai margini delle praterie.

Nello specifico si prevedono le seguenti operazioni:

- realizzazione di fasce parafuoco attive verdi: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza 7 m, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco;
- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta (superficie di intervento circa 0,25 ha);
- fornitura e posa in opera di n. 15 tabelle monitorie cm 20x30 su palo da cm 10.

Azione 2: prevede la realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio. Gli interventi progettuali consistono nell'esecuzione di:

1) interventi di contenimento della sola biomassa arbustiva, al fine di ridurre il potenziale di innesco, nel Bosco Valleverde (superficie complessiva di intervento pari a circa 5 ha) ;

Nello specifico si prevedono le seguenti operazioni:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta;

2) taglio di preparazione all'avviamento alla conversione ad alto fusto, al fine di orientare la struttura e la composizione dei popolamenti verso assetti più naturali e ridurre contestualmente la biomassa e necromassa arbustiva, nel bosco comunale nelle località Salecchia (superficie di intervento pari a 2,15 ha) e Ponte di Bovino (circa 1,23 ha);

Nello specifico si prevedono le seguenti operazioni:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta;
- taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante la eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1 – 3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia);
- allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – 60 m3;
- cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) - 120 q.

Piano di coltura e conservazione del bosco migliorato

Successivamente alla realizzazione degli interventi di progetto, i popolamenti in esame dovranno essere interessati da:

- diradamento da effettuarsi almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari;
- taglio di diradamento in fustaia transitoria, da effettuare almeno 15 anni dopo il suddetto diradamento, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, ubicate in agro del Comune di Bovino (FG), sono individuate catastalmente al foglio n. 18, part.lle n. 45 e 85 in loc. Ponte di Bovino, al foglio 51, part.lla 86, e foglio n. 54, part.lla 3 in loc. Salecchia e al foglio n. 25, part.lle n. 109 e 176 in loc. Valleverde.

Le aree sono ricomprese nella ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata".

Il bosco Valleverde (fustaia transitoria a prevalenza di roverella) si estende su circa 5 ha nella contrada Valleverde. L'altitudine è compresa fra 430 e 530 m s.m. La pendenza varia dal 50 al 100% ed oltre. L'esposizione prevalente è a Nord/Est. Il bosco si estende sul versante settentrionale di Monte Campana (556 m s.m.). Il bosco comunale nei pressi del Ponte di Bovino, si estende sulla superficie di circa 1,2 ha, sulla parte inferiore del versante settentrionale del Monte Campana, ad un'altitudine compresa fra 275 e 335 msl.m., mentre quello in loc. Salecchia, si estende su una superficie di circa 2,15 ha, sul versante occidentale di Monte Salecchia, ad un'altitudine compresa fra 820 e 890 msl.m.. La pendenza media di circa il 30%. La copertura vegetante è costituita, nello strato arboreo, da un ceduo composto, a prevalenza di cerro, con roverella nel piano dominante, ed aceri campestre ed opalo, frassino minore, in quello dominato. Lo strato arbustivo, è costituito da biancospino, corniolo, equiseto, perastro e pungitopo; quello erbaceo da Graminacee.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nelle aree di intervento, non sono presenti habitat.

Per le specie animali e vegetali si rimanda a quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (91F0, 92A0).

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:

- l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;

- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versanti

6.1.2. Componenti idrogeologiche
- BP Acque pubbliche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP -Siti di rilevanza naturalistica ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata"

6.3.1- Componenti culturali e insediative
- BP - Aree di notevole interesse pubblico "Zona Valleverde"
- BP - Zone gravate da usi civici
- UCP - Paesaggi rurali

6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP - "Strade a valenza paesaggistica"

Figura territoriale: Monti Dauni Meridionali
Ambito: Monti Dauni

rilevato che:
- con nota prot. N. 7719 del 21/07/2020, il Comune di Bovino ha comunicato l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'ADBM DAM di cui alla nota prot. N. 130026 del 12/01/2019;

evidenziato che:
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata";

- l'intervento proposto, così come prospettato nella relazione Tecnica non è in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici"* nel territorio del Comune di Bovino (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Bovino,** che ha "l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Ente Parco Nazione del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Deliceto) e al comune di Bovino (FG);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 255

ID_5902. SUAP 33639 del 23/06/2020. P.S.R. Puglia 2014-2020. M4/SM4.4.B "Ripristino di una cisterna interrata per la raccolta delle acque, rifacimento del sistema di canalizzazione e ripristino del tetto del locale deposito esistente, in agro Altamura alla località "Lamalunga" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Quaratino Donato. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo*

"MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/7756 del 26/06/2020, perveniva dal Suap di Altamura comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 a nome di Quaratino Donato, pratica nr. 33639, ai fini dell'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) inerente il progetto evidenziato, oggetto di richiesta di finanziamenti regionali a valere sul PSR 2014/2020 M4/SM 4.4.B;
- successivamente, con nota/pec proprio prot. n. 0003158/2020 del 20/08/2020, in atti al prot. uff. AOO_089/10689 del 14/09/2020, l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (d'ora in poi PNAM) trasmetteva il nulla osta n. 46/2020 per l'intervento *de quo,* comprensivo del parere ai fini della valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 della lr 11/2001 e smi.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della Misura 4.4.B "Interventi per la conservazione e il ripristino delle tipologie edilizie tradizionali" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato "*Relazione tecnica.pdf"* disponibile sulla piattaforma e-suap, sezione "VINCA O SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO VIA E VINCA"*,* gli interventi proposti nell'ambito della predetta SM4.4.B, in conformità al relativo bando pubblico, consistono nel ripristino di una cisterna insistente sulla part. 189 sub 3 del fg. 74, in agro di Altamura, mediante recupero di tutte le basole in pietra esistenti, asportazione della vegetazione e impermeabilizzazione interna.
Inoltre saranno realizzati lavori per il rifacimento del sistema di convogliamento delle acque di raccolta del tetto del locale deposito individuato al sub 4 della stessa particella 189, delle dimensioni di 16,50 x 6,80 mt. mediante la sostituzione e la posa in opera di travi, assito e del manto di copertura.
La cisterna interrata ed il locale deposito sono stati realizzati nei primi anni del 1900.

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell' "*elaborato grafico.pdf"*.

Descrizione del sito di intervento
Le superfici oggetto d'intervento sono ubicate nel Comune di Altamura in c.da Lamalunga e sono catastalmente individuate al foglio di mappa n. 74 p.lla 189 sub 3 e 4.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta").

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale e paesaggistica: *L'altopiano Murgiano*

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "*Murgia Alta", cod. IT9120007,* ed in zona "C- Aree di protezione" secondo il piano del PNAM.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo "Fitosociologica" del Piano del PNAM, i fabbricati oggetto d'intervento sono collocati all'interno di un contesto tipicamente murgiano, caratterizzato dalla presenza di vaste aree occupate da seminativi e superfici a pascolo (habitat 62A0 "*formazioni erbose secche delle regione submediterranea orientale")* .

Preso atto che:
- ✓ il PNAM, con nota proprio prot. N. 0003158/2020 del 20/08/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/10689 del 14/09/2020, trasmetteva il nulla osta n. 46/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo ***parere favorevole*** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:
  1. *le copertura a falda a rifarsi dovrà essere senza aggetti rispetto alla muratura e realizzata in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;*
  2. *le finiture dei paramenti murari dovranno essere realizzate in analogia a quelle esistenti, senza*

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

l'utilizzo di materiali cementizi, in particolare per le superfici intonacate sia utilizzato lo scialbo di calce;

3. *tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale e dei manufatti storici ivi presenti;*
4. *non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;*
5. *siano preservati i muretti a secco presenti e contermini all'area d'intervento;*
6. *in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
7. *i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
8. *a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;*
9. *siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;*
10. *siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

Considerato che:

- gli interventi proposti sono finalizzati al rispristino di manufatti rurali già esistenti, connessi alla storia e tradizione locali, ubicati all'interno del nucleo aziendale su superfici strettamente pertinenziali;
- il progetto *de quo,* per tipologia e collocazione*,* è tale da non determinare alcuna incidenza significativa su superfici ad habitat né habitat di specie.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Altamura (BA**)** dalla Ditta Quaratino Donato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, Mis. 4.4.B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta n. 46/2020;**
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento responsabile della SM4.4B – Autorità di gestione del PSR Puglia, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (sette) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 giugno 2021, n. 256

[ID_VIA_482] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di "reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".
Proponente Selectika S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/ DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;

- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio del 31.10.2019, perfezionata in data 18.12.2012 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_15650 del 18.12.2019, il la società Selectika S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento di **reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".**
- Con nota prot. n. AOO_089_1279 del 28.01.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
    - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, informava gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
    - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. n. AOO_089/3623 e 3625 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto - assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati.

Rilevato che:

- Con nota prot. AOO_075_1844 del 17.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089_2828 del 26.02.2020, la Sezione Risorse Idriche richiedeva l'integrazione della documentazione con le informazioni ivi riportate.
- Con nota prot. n. 4229 del 26.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/2896 del 26.02.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede

Puglia rappresentava - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*in riferimento alla pianificazione di bacino e di distretto di propria competenza, rappresenta che allo stato attuale l'intervento non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni*".

- In ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_341 del 11.01.2019, il Comitato Reg.le VIA nella seduta del 02.03.2020 valutava la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27 - bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e rilasciava il relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3230 del 05.03.2020.
- Con nota prot. n. 3090-P del 09.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/4665 del 09.04.2020, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, trasmetteva il proprio contributo rappresentando che sull'area interessata dal progetto "*identificata catastalmente al Fg. 7 p.lla 322 del Comune di Modugno non vi sono beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici perimetrati dal vigente P.P.T.R. Per quanto detto questo Ufficio non ha nulla da eccepire in relazione alla questione di che trattasi*".
- Con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/4860 del 15.04.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana trasmetteva il proprio contributo rappresentando la carenza - nel fascicolo istruttorio - delle informazioni ivi compendiate ed evidenziava l'opportunità di acquisire il parere di competenza del SIAN ASL BA/Area Metropolitana.
- Con pec del 12.05.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/5858 del 12.05.2020, il Consorzio ASI Bari richiedeva, al fine dell'espressione del parere di conformità urbanistica di propria competenza, la scheda urbanistica di raffronto dell'intervento con particolare riferimento alle verifiche ivi indicate.
- Con nota prot. n. 86398 del 05.06.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089_6959 del 08.06.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana trasmetteva il proprio contributo già comunicato con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089_4860 del 15.04.2020;

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_3623 e 3625 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto - assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati.
- Con nota prot. n. AMM/023/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_6150 del 18.05.2020, il Proponente riscontrava nota prot. n. AOO_089_3625 del 11.03.2020, trasmettendo su formato elettronico (DVD) la documentazione pubblicata, ex art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006 sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia", in data 03.08.2020;
- Con nota prot. n. AOO_089/9318 del 03.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comunicava agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto l'avvenuta pubblicazione, sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa acquisita agli atti, nonché dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi e che "*di conseguenza a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso*:
    - *e per la durata di sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale";*
    - *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, "decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA".*

- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi*, "*chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".*

Con la medesima nota:

- ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
- ha evidenziato, al fine dei relativi adempimenti, quanto disposto dall'art. 24 co.2 e dall'art. 27-bis co.4 del d.lgs. 152/2006, con riferimento all'avviso pubblico: "…(omissis)… *e ne è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate",* invitando le amministrazioni comunali territorialmente interessate a provvedere in tal senso.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 129414 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10583 del 10.09.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana richiedeva le integrazioni ivi indicate al fine di poter procedere ai relativi adempimenti.
- Con nota prot. n. AOO_079_7990 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10581 del 10.09.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia informava che nel Comune di Modugno, interessato dal progetto in oggetto, non risultano presenti terreni di demanio civico.
- Con nota prot. n. AOO_064_12608 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10950 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, evidenziava che "*l'intervento per localizzazione e tipologia non interessa profili e funzioni di competenza di questo Servizio di Autorità Idraulica*".
- Con nota prot. n. AOO_159_6624 del 25.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 25.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12396 del 16.10.2020, il Servizio Energia e fonti Alternative e Rinnovabile della Regione Puglia evidenziava l'assenza del novero tra le autorizzazioni richieste dell'autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/2003 e pertanto richiedeva le motivazioni del proprio coinvolgimento nel procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n.AOO_075_0009827 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 30.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13618 del 05.11.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - comunicava di non ritenere che "*sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee*" e ha indicato alcuni adempimenti come ivi compendiati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_089_11776 del 06.10.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia indiceva una Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi, in adempimento alle disposizioni di cui all'art.15 della L.R. 11/2001 e smi.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 0068674 del 13.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 13.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12166 del 14.10.2020, ARPA Puglia DAP Bari trasmetteva il proprio parere di competenza, evidenziando le criticità ivi indicate.

- Con nota prot. n. AOO_145_7524 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12181 del 14.10.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia riteneva - per quanto di competenza nonché per le valutazioni e considerazioni ivi espresse - che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, alle condizioni ivi riportate.
- Con nota prot. n. 19639 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12245 del 15.10.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, confermava quanto già rappresentato con propria nota prot. n. 4229 del 26.02.2020: "*allo stato attuale l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni*".
- Con nota prot. n. 45795 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12460 del 19.10.2020, il Servizio 3 - Ambiente della Città di Modugno esprimeva parere favorevole per il progetto in oggetto, alle prescrizioni ivi rappresentate.

Considerato che:

- In data 15.10.2020 si si svolgeva la Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia n. AOO_089/11776 del 06.10.2020, il cui verbale è stato acquisito agli atti del procedimento al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12437 del 19.10.2020.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 161912 del 12.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 12.11.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14291 del 12.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Area SISP Nord esprimeva il proprio parere di competenza rilevando quanto ivi riportato.
- In data 13.11.2020, giusto parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_14351 del 13.11.2020, il Comitato Reg.le VIA richiedeva l'integrazione della documentazione progettuale agli atti, al fine di approfondire gli argomenti ivi rappresentati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_14617 del 19.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, chiedeva che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:
    a) nota del Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana, prot. n. 129414 del 09.09.2020;
    b) nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n.AOO_075/0009827 del 29.09.2020;
    c) nota di ARPA Puglia DAP Bari, prot. n. 0068674 del 13.10.2020;
    d) nota della Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/7524 del 14.10.2020;
    e) nota del Servizio 3 - Ambiente della Città di Modugno, prot. n. 45795 del 14.10.2020;
    f) nota del Dipartimento di Prevenzione - Area Sisp Nord, prot. n. 161912 del 12.11.2020;
    g) parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14351 del 13.11.2020.

Con la medesima nota, invitava il Proponente:

- in considerazione dell'interferenza della perimetrazione d'impianto con la condotta rete gas, gestita da Snam Rete Gas, ad attivarsi al fine di ottenere i necessari nulla osta presso il Gestore della condotta, nonché le necessarie autorizzazioni di prevenzione antincendio;
- in considerazione delle modifiche apportate all'impianto ed alla conseguente ricomprensione dello stesso nell'installazione di cui all'art. 6 co.13 lett.a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, ad aggiornare e rivedere, oltre che la documentazione progettuale, l'elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta, o atti di assenso richiesti, previsti dalle normative di settore, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 95942 del 27.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 27.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089_15147 del 30.11.2020, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente trasmetteva:
  - il Parere favorevole, con prescrizioni, reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86, nella seduta del 27.10.2020;
  - Richiesta integrazioni formulata dal Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 25.11.2020.

  Con la medesima nota invitava il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, ai fini dell'espressione del parere del Comitato Tecnico Provinciale CIAP.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089/14865 del 24.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta formulata dal Proponente in data 23.11.2020, invitava il Proponente ad intervenire, tramite rappresentanti delegati, all'audizione nel corso della seduta del Comitato reg.le di V.I.A. del 14.12.2020.
- Con nota prot. n. AOO_089/15371 del 02.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/14617 del 19.11.2020, trasmetteva:
  - il contributo di Acquedotto Pugliese prot. n. 0059567 - U del 23.09.2020, inviato a mezzo pec in data 23.09.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 02.12.2020;
  - il contributo di Città Metropolitana di Bari, prot. PG 0095942 del 27/11/2020, inviato a mezzo per in data 27.11.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 30.11.2020.
- Con pec del 18.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_16214 del 21.12.2020, il Proponente riscontrava la nota prot. n. AOO_089_14617 del 19.11.2020, trasmettendo a mezzo web link la documentazione, pubblicata ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e smi, sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 28.12.2020.
- Con nota prot. n. AOO_089/282 del 11.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e smi - ha:
  - informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente;
  - indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, e convocato seduta per il giorno in data 09/02/2021.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. AOO_079_979 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed

acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1207 del 28.01.2021, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia comunicava - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - di non avere competenza per il procedimento in oggetto.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_1228 del 28.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il posticipo della seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27bis del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., convocata per il giorno 09.02.2021, al giorno 17.02.2021.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 6534 del 18.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1266 del 28.01.2021, ARPA Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza relativamente alle integrazioni prodotte dalla società ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 03.02.2021.
- Con nota prot. n. AOO_079_1057 del 29.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 29.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1348 del 01.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha confermato quanto comunicato con nota prot. n. AOO_079_7990 del 09.09.2020.

Considerato che:

- In data 03.02.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1503 del 03.02.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali*" ivi puntualmente riportate.
- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 17.02.2021 (nota di convocazione prot. n. 1228 del 28.01.2020), il Responsabile del Procedimento di PAUR dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 03.02.2021 (prot. n. 1503/2021), comprensivo delle prescrizioni VIA.

  A tal proposito, il proponente preso atto delle prescrizioni impartite dal Comitato, dichiarava l'ottemprabilità di alcune di esse, riservandosi comunque di verificare, in un tempo successivo alla seduta di conferenza di servizi, l'ottemperabilità di tutte le prescrizioni.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 8330 - U del 08.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 08.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1759 del 09.02.2021, Acquedotto Pugliese ha comunicato - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "… (omissis)… *al fine di poter esprimere il proprio parere all'interno del procedimento in oggetto è necessario che la società proponente comunque proceda a fornire, nel rispetto dei limiti allo scarico indicati nella nota del 13/10/2020 prot. 0064684, le caratteristiche qualitative e/o le sostanze, anche potenzialmente, presenti nel refluo da scaricare prima dell'immissione nel punto S2. Tali elementi sono necessari a consentire alla scrivente una compiuta valutazione della compatibilità dello scarico che si intenderebbe attivare con il processo depurativo gestito e con le esigenze di salvaguardia del corpo recettore. Pertanto questa società si riserva di esprimere il proprio parere successivamente alla ricezione della documentazione sopra richiesta necessaria per la conclusione dell'istruttoria*."

- Con nota prot. n. 22514 del 16.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2197 del 17.02.2021, ASL Spesal Area Metropolina ha espresso "parere favorevole per quanto di competenza" condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate.

Considerato che:

- Con pec del 04.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_3077 del 04.03.2021, il Proponente forniva riscontro al verbale del Conferenza di Servizi del 17.02.2021. Con riferimento alle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, il Proponente dichiarava l'ottemprabiltà delle stesse fatte eccezioni per la seguente prescrizione, […] *Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività* REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici; […] atteso che le coperture ipotizzate delle aree di stoccaggio sono ritenute dal Proponente non necessarie in ragione degli effetti negativi che potrebbero esserci in caso di incendio. Le aree di stoccaggio, inoltre, saranno cordolate e le acque meteoriche, così come previsto in progetto, gestite come prima pioggia per poi essere trattate in apposito impianto chimico-fisico mediante l'azione di un filtro a sabbia ed un filtro a carboni attivi ed aggiunta di additivi chimici. (cfr., elaborato "Riscontro al verbale della II Conferenza di Servizi del 17.02.2021 – Rev. 0")

Rilevato che:

- con nota del 14.06.2021 proprio prot. n. 14167, acquisita al prot. n. AOO_089_9166 del 14.06.2021, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco – Ufficio prevenzione incendi trasmetteva in occasione della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 14.06.2021, il proprio parere di competenza comunicando […] *di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 03/08/2015, D.M. 12/04/2019, D.M. 18/10/2019, UNI 10779, UNI EN 12845, UNI 11292, UNI 9795, UNI9494 e successive modifiche ed integrazioni e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:*
    - *a) per il sistema di evacuazione di fumo e calore di tipo naturale, previsto nei compartimenti, devono essere rispettate le prescrizioni previste al par. S.8.7 del D.M. 03/08/2015.* […].

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA LA documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;

- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1503 del 03.02.2021

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 482 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Selectika S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1503/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni,** di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativamente al progetto di "**Reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori S.p.A." con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7**

p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto"., presentato dalla Società **Selectika S.r.l.**, con sede legale in Via Pietro De Bellis, 6 – Rutigliano (BA)**,**

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_1503 del 03.02.2021;
  - Allegato 2**: "**Quadro delle condizioni ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle prescrizioni di VIA compendiate nell'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento;
  - **Di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia valutata e verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii. - dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 17 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 16 pagine, dall''Allegato n. 2 composto da 16 pagine, per un totale di 49 (quarantanove) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	*IDVIA 482: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)*
Progetto:	*"Reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".*
Proponente:	**SELECTIKA S.R.L.**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 482, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA PER QUANTO DI COMPTENZA***
A	**1. Fase di realizzazione/esercizio** • Prescrizioni di VIA di seguito riportate: o *l'attività di produzione del CSS rifiuto dovrà essere monitorata e controllata giornalmente al fine di non superare il valore limite giornaliero di 75Mg/giorno, attraverso specifiche e dettagliate registrazioni:* - *delle quantità di rifiuti presenti in stoccaggio e destinati alla produzione del CSS rifiuto;* - *delle tipologie (per codice EER) di rifiuti in ingresso al processo di produzione;* - *delle quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione;*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA * Sezione Risorse Idriche **ARPA Puglia

	- *delle quantità di CSS rifiuto prodotto;* - *delle ore di trattamento e produzione effettuate;* - *delle ore di manutenzione agli impianti di trattamento e produzione;* - *della quantità di CSS rifiuto in stoccaggio;* - *delle quantità conferite ai relativi destinatari.* *dati di registrazione relativi al monitoraggio e controllo giornaliero dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo e dovranno essere specificatamente rendicontati in apposita relazione da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA con frequenza annuale.* *Ai fini della registrazione del monitoraggio e controllo giornaliero, dovrà essere adottata apposita procedura gestionale di controllo del processo di trattamento e produzione del CSS rifiuto da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA per la relativa validazione ed approvazione prima dell'avvio dell'attività.* ○ *tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;* ○ ***** *il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; siano rispettate le condizioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;* ○ *il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";* ○ *il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf" par.fi 6 e 7, "RSIA 8.5 - Misure di mitigazione _Rev.1", nonché le ulteriori misure individuate a valle delle valutazioni inerenti alle emissioni odorigene ed acustiche di cui ai punti che seguono;* ○ ***** *il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare il rispetto delle*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA *Sezione Risorse Idriche **ARPA Puglia

		previsioni normative di cui alla L.R. 32/2018, provando mediante opportune simulazioni modellistiche - che includano i contributi osmogeni cumulabili prodotti nell'intorno, come richiesto da ARPA con nota prot. n. 6874 del 13.10.2020 - il rispetto dei limiti presso i recettori (come individuati dal p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018) presenti nell'area vasta d'impianto. Gli esiti delle simulazioni e l'individuazione degli eventuali presidi - ritenuti utili ed efficaci all'abbattimento delle emissioni odorigene al fine del rispetto dei limiti ai ricettori - dovranno essere condivisi/i e validate/i da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo _Rev.1.pdf"; ○ ****** il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare, con riferimento all'impatto acustico, il rispetto delle previsioni normative in termini di emissioni sia con riferimento ai limiti emissivi di cui alla zonizzazione acustica dell'area sia con riferimento alla sicurezza sul lavoro, mediante opportune simulazioni modellistiche ex ante, che dovranno essere condivise e validate da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo _Rev.1.pdf";* ○ ****** il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo _Rev.1", come integrato per effetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti. Il piano dovrà essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi disposti in materia di economia circolare per il recupero di plastica e vetro;* ○ *il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;* ○ *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA *Sezione Risorse Idriche **ARPA Puglia

	rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo; ○ *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;* ○ *** il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.* **Comune di Modugno.** • Prescrizioni di VIA nota prot. n. 45795 del 14.10.2020 1. *Il Gestore dovrà garantire, relativamente alle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite prescritti e l'assenza di molestie olfattive generate dalle attività svolte.* 2. *Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il Gestore dovrà provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, che dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione dell'Autorità competente unitamente ad ARPA.* 3. *Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA.* 4. *Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNIEN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.* 5. *I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.* 6. *Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili.*	Comune di Modugno

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_1503 del 03.02.2021;
- ✓ Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;
- ✓ ARPA Puglia, nota prot. n. 68674 del 13.10.2020;
- ✓ Città di Modugno, nota prot. n. 45795 del 14.10.2020.

Responsabile del Procedimento di VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
16.06.2021
08:52:39
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA

Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
16.06.2021
08:59:17
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/02/2021 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Parere Finale

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 482:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	ISTANZA 27-*bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II, All. IV, punto 7, lett. z.b) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.f)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. n. 18/2012 art. 23
Proponente:	**Selectika srl**, avente sede legale in via Pietro De Bellis 6 Putignano (BA) e sede operativa in Zona ASI Modugno (BA) in via Delle Ortensie n.33.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 21/01/2020 (rev.00, datata Ottobre 2019) e richiamata nel parere reso dal Comitato VIA del 03.03.2020 nonché, le integrazioni pubblicate sul portale regionale in data 03/08/2020, (revisioni 0 e 1, datate Ottobre 2019 e maggio 2020) ed elencata nel parere di questo Comitato VIA reso il 27/05/2020 a cui si rimanda integralmente.

Si riporta, invece, di seguito la documentazione integrativa, pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 02.12.2020, denominata “Parere AQP S.p.a. + Parere della Città Metropolitana di Bari” nonché quella pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 28.12.2020, denominata “Integrazioni di merito”:

REGIONE PUGLIA

La documentazione depositata dal proponente e pubblicata in data 28.12.2020, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 13/11/2020 (prot. del Servizio Ecologia n. 14351 del 13/11/2020), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni rese nei pareri rilasciati dagli Enti.

Inoltre, a seguito del rilascio del parere di questo Comitato VIA del 13/11/2020 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri dagli Enti coinvolti:

REGIONE PUGLIA

- Parere AQP SpA con nota prot. n. 59567/2020 del 23-09-2020;
- Nota di trasmissione dei pareri resi dal Comitato Rifiuti e dal Comitato Emissioni della Città Metropolitana di Bari. Prot. n. PG 0095942 del 27/11/2020;
- Parere ARPA prot. n. 6534 del 28.01.2021.

Relativamente all' **"Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici"** nonché alla **"Descrizione dell'intervento"** si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 13/11/2020 (prot. del Servizio Ecologia n. 14351 del 13/11/2020).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 13/11/2020, si riportano, sinteticamente, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati

- la documentazione dovrà essere adeguata fornendo i riscontri a tutte le richieste di integrazione formulate dai diversi Enti e uffici regionali che hanno valutato e rassegnato sul progetto specifico parere, richiamato/i pag.5;

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha formulato il riscontro a tutte le richieste di integrazione formulate dai diversi Enti, la cui valutazione si rimanda ad ogni singolo Ente.

- In considerazione della proposta progettuale di cui alla documentazione progettuale trasmessa a maggio 2020, a riscontro della fase di adeguatezza e completezza ex art. 27 bis co.3 del TUA, si evince una modifica delle attività previste nonché una modifica dei quantitativi trattati rispetto alla proposta di prima istanza. Pertanto occorre che siano chiarite:
  - le motivazioni che hanno portato alla modifica della proposta progettuale trasmessa in prima istanza;

    il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che "*La predisposizione di una linea di produzione CSS in linea costituisce un'ottimizzazione del ciclo produttivo di valorizzazione dei rifiuti plastici teso a rendere quanto più autosufficiente possibile l'attività in progetto sotto il profilo della valorizzazione del Plasmix che, differentemente, dovrebbe essere conferito tutto presso impianti terzi non integrati a Selectika nel rispetto delle indicazioni della Revisione in corso dell'Accordo ANCI CONAI e dell'Allegato Tecnico COREPLA. In questo modo è fortemente limitato il ricorso ad impianti esterni non integrati a Selectika che resta necessario solo per far fronte ai picchi di produzione di Plasmix*".
  - la effettiva capacità massima produttiva e di trattamento dell'impianto, sia con riferimento all'attività 1 di selezione di plastica e multimateriale ed all'ivi aggiunta attività di produzione di combustibile solido secondario (in quanto, ad es., anche considerando 260 giorni lavorativi a ciclo continuo per 24h e con una portata oraria pari a 9 t/h, la quantità complessiva trattabile risulta essere di gran lunga maggiore delle 35.000 t/anno previste per la produzione di CSS), nonché con riferimento alle portate orarie proposte (che passano da 16.5 t/h a 15 t/h), che

REGIONE PUGLIA

rispetto alla potenzialità di stoccaggio istantaneo in ingresso (che viene modificato da 2000 t a 1000t)(R12));

il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che "*Ferme restando le caratteristiche tecniche d'impianto previste in progetto nonché il relativo layout, la potenzialità giornaliera sarà mantenuta al di sotto delle soglie previste dall'Allegato VIII Parte II D.Lgs 152/06 – Punto 5.3b (75 t/g). La potenzialità complessiva annua da autorizzare per l'impianto di valorizzazione del Plasmix per la produzione di CSS viene rideterminata in* ***27.000 t/anno***." Pertanto, la configurazione attuale delle attività di gestione rifiuti previste dal progetto è la seguente:

				Potenzialità (t/anno)	Potenzialità (t/h)	Attività di gestione rifiuti ex All. C della Parte IV del D.Lgs. N.152/2006 e ss.mm.ii.		
Attività 1- Selezione di plastica e multimateriale e produzione di combustibile solido secondario		*Selezione di plastica e multimateriale*		100.000	15	R12	R13	
		Produzione di combustibile solido secondario		27.000	9	R12	R13	R3
Attività 2- Trattamento e riciclo delle plastiche	**Linea 1**- Trattamento e riciclo del PET per la produzione di granulo RPET FOOD e noFOOD	*Impianto lavaggio PET*		30.000	4		R13	R3
		Impianto di produzione granulo RPET FOOD e noFOOD		12.000	2			
	Linea 2 - Trattamento e riciclo delle Poliolefine per produzione di granulo (MPS e/o conforme UNI 10667)	*Impianto di lavaggio*	HDPE	12.000	2		R13	R3
			LDPE	6.000	1			
		Impianto di produzione granulo		10.000	1,5			
Attività 3- Selezione e riciclo del rottame di vetro		*Selezione vetro e produzione vetro pronto forno*		220.000	35	R12	R13	R5

Pertanto preso atto di quanto affermato dal proponente e considerata la portata oraria pari a 9 t/h, ne consegue che per rispettare il trattamento di massimo 75 t/g, la capacità giornaliera in termini di ore non potrà essere superiore alle 8 ore e 20 minuti.

Per quanto concerne, invece, la variazioni delle portate orarie il proponente ha precisato che "*Il ritocco al ribasso del valore della potenzialità oraria per l'Attività 1 è scesa a 15 t/h dall'iniziale 16,5 t/h in ragione degli ulteriori approfondimenti fatti dopo la presentazione dell'istanza ed a valle dell'ulteriore interlocuzione con i vari fornitori.*", mentre, riguardo la capacità istantanea di stoccaggio ha fornito le indicazioni di calcolo connesse anche con la ridefinizione delle scelte iniziali delle superfici dedicate e quindi precisa quanto segue: "*Da quanto sopra si desume che l'area ricezione rifiuti sviluppa una capienza di stoccaggio pari a 4.160 m3. Considerando una densità media di 60,0 Kg/m3 il quantitativo istantaneo di materiale da lavorare proveniente da RD è pari a 250 t. Per quanto attiene i rifiuti in ingresso conferiti in balle provenienti dai centri intermedi di selezione primaria e compattazione, questi saranno stoccati all'esterno del capannone (cfr. T 6.1) in apposita area di superficie 900 m2. Considerando una superficie utile di stoccaggio, pari al 60% dell'area disponibile, un'altezza delle balle di 4,0 metri e una densità media di 500,0 Kg/m3 il quantitativo istantaneo di*

REGIONE PUGLIA

materiale da lavorare proveniente da centri intermedi di compattazione è pari a 1000 t (ridotto a 750 t per considerazioni relative all'antincendio). Si desume pertanto che l'area ricezione ha una capacità di stoccaggio del materiale da trattare pari a 1000 t."

- le motivazioni che hanno portato allo stralcio dell'attività di D15, sia nell'Attivita 1 che nella Attività 3, attese le dichiarazioni riportate in tutte le relazioni inerenti al flusso di rifiuti destinati allo smaltimento della "*frazione non valorizzabile in quanto composta da materiale non conforme, frazione estranea e da frazioni valorizzabili non intercettate nelle fasi di processo per ragioni di efficienza dei processi di selezione e per difetti fisici della frazioni stesse*";" *Per ciò che concerne gli scarti, nella tabella seguente si elencano i rifiuti uscenti dall'Attività 3, i quali potranno essere trasportati ad impianti di recupero (ferro e alluminio) (R3) o smaltimento (D15).*

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che "*L'eliminazione dell'attività D15 deriva dalla valutazione da parte del management aziendale di poter gestire gli scarti da smaltire presso impianti terzi come "deposito temporaneo" ex art.183 comma bb) del D.Lgs. 152/06 …* omissis *… Allo scopo sono state individuate delle aree di deposito temporaneo come meglio desumibile dal layout di progetto (cfr. T.6.1 – rev.2)*"

- con riferimento alla produzione di CSS, la natura, provenienza e caratteristiche delle " *frazioni post consumo qualitativamente idonee ad arricchire la frazione di prodotto finale*" previste;

  il proponente, sempre nel medesimo elaborato precisa che: "*non saranno utilizzate frazioni post consumo per arricchire il prodotto finale e pertanto trattandosi di un errore si aggiorna la RSIA 2.3_Rev.2. Si conferma che per la produzione di CSS (che resta un rifiuto da conferirsi presso impianti esterni) si utilizzerà unicamente "Plasmix" ottenuto della selezione dei rifiuti in ingresso*"

- siano rappresentate mediante diagrammi di flusso a blocchi i bilanci di materia in entrata ed uscita nelle differenti sezioni/Attività d'impianto, con chiara indicazione del destino dei prodotti ottenuti, nonché delle relative quantità e gestione intermedia.

  Il proponente ha allegato all'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" il documento "allegato 1_Bilanci di materia" contenente i diagrammi relativi ai bilanci di materia di ciascuna attività di gestione rifiuti in progetto.

- In considerazione delle quantità di rifiuti destinate da progetto all'attività di produzione di combustibile solido secondario, in applicazione del DM n.22 del 14/02/13 e della disciplina in materia di AIA e delle previsioni di cui all'all. VIII, punto 5.3 lett. b), essendo superati i valori limite che obbligano all'autorizzazione secondo il TITOLO III-*bis* della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sia prodotta la documentazione dovuta ex art. 29 -ter del TUA;

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che "*Ferme restando le caratteristiche tecniche d'impianto previste in progetto nonché il relativo layout, la potenzialità giornaliera sarà mantenuta al di sotto delle soglie previste dall'Allegato VIII Parte II D.Lgs 152/06 – Punto 5.3b (75 t/g). La potenzialità complessiva annua da autorizzare per l'impianto di valorizzazione del Plasmix per la produzione di CSS viene rideterminata in 27.000 t/anno.*" inoltre ha precisato anche che : "*Nel caso si dovesse superare la soglia di produzione di 27.000 t/a Plasmix, e/o*

REGIONE PUGLIA

impianto non in esercizio, il quantitativo in eccedenza verrà avviato ad altri impianti di recupero integrati a Selectika".

- in coerenza con le richieste dell'Agenzia regionale circa le modalità gestionali di cui alla Norma UNI EN 15359:2011 etc. e, considerato che il proponente precisa che in uscita dal processo di produzione del CSS possa derivare tanto il CSS-Combustibile (End of Waste conforme al DM n.22 del 14/02/13) che il CSS rifiuto (CER 191210) conforme ai requisiti di cui alla UNI EN 15359:2011 non si ha evidenza delle diversi fasi gestionali che seguiranno le due diverse produzioni anche, ad esempio, in relazione alle mere aree di stoccaggio differenziate fra i due prodotti, considerato che dalla tavola risulta solo la identificazione unica di aree quali "*zone stoccaggio CSS filmato ovvero non filmato*". All'uopo si rammenta che l'art. 10 del DM 22/2013 dispone le regole di deposito e movimentazione del Css-Combustibile presso il produttore ed in particolare prevede che il deposito di questo non può avere durata superiore a sei mesi dalla data di emissione della dichiarazione di conformità e, superato il detto termine, il CSS-Combustibile riacquisisce la qualifica di rifiuto, per cui necessita di diversa gestione.

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che rinuncia alla produzione di CSS-Combustibile, specificando quanto segeue: "*Ad integrazione e sostituzione di quanto riportato nelle relazioni tecniche, si precisa che sarà attivata la sola linea di produzione combustibile solido secondario come rifiuto (CSS) rinunciando alla produzione di CSS-combustibile conforme al DM n.22/2013.*"

- Sia chiarita la dichiarazione riportata a pag.10/99 della Rel. RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.1 (Maggio 2020): "*La ditta "Selectika s.r.l." intende svolgere, all'interno dell'impianto ex OM Carrelli Elevatori, prevalentemente l'attività di recupero di rifiuti di plastica e vetro provenienti da raccolta differenziata e di gestione di altre tipologie di rifiuti non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi, plastica selezionata, scarti derivanti dai trattamenti di selezione e recupero di plastica e vetro) da avviare al recupero e, laddove questo non fosse possibile, allo smaltimento*".

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che: "*Si tratta di un refuso in quanto le tipologie di rifiuti non pericolosi che si chiedono in ingresso all'attività in progetto sono unicamente quelle riportate nell'elenco riportato al par.3.2. Tanto premesso, si procede alla correzione del testo riportato alla pag.10/99 dell'elaborato RGR.1 trasmettendo l'aggiornamento di detto documento (RGR.1 – rev.2).*" Si riporta, pertanto, di seguito la tabella riportata a pag. 12/97 dell'elaborato "RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.2.pdf" con indicazione del codici EER previsti in ingresso all'opificio:

REGIONE PUGLIA

Tabella 3 – Elenco codici CER

DESCRIZIONE	CODICI		MODALITA' DI STOCCAGGIO	T/ANNO
Rifiuti di plastica e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.02	Imballaggi in plastica	Cumuli all'interno del capannone	0-100.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.01.39	Plastica	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti di plastica provenienti da centri di compattazione e da altri impianti di selezione	19.12.04	Plastica e gomma	Balle all'esterno del capannone	
	19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti provenienti da altre aziende che lavorano plastica	07.02.13	Rifiuti plastici	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti di vetro e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.07	Imballaggi in vetro	Cumuli all'interno del capannone	0-220.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.02.02	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti provenienti da altri impianti di selezione	19 12 05	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	

- Siano individuati gli impianti cui saranno destinati i prodotti e/o rifiuti e relativa capacità di ricezione.

il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che: "*I prodotti generati dalle attività di recupero del vetro e della plastica saranno posti sul mercato degli utilizzatori finali con le seguenti indicazioni di carattere generale:*

• Il mercato dei rifiuti plastici è sostanzialmente gestito dai consorzi obbligatori di filiera previsti per legge COREPLA (aderente al CONAI) o CORIPET che, attraverso un sistema di aste telematiche (https://www.corepla.it/le-aste#) effettuano acquisto o vendita di plastica selezionata o di granulo a seconda delle loro necessità contingenti dagli impianti come quello in progetto stabilendone la destinazione di dette masse. La definizione dell'impianto di destinazione sarà il risultato di una procedura di gara che al momento non può essere nota. Per quanto attiene la produzione di granulo, si specifica che esso potrà anche essere collocato autonomamente da Selektica sul mercato in quanto esistono molti produttori di beni in plastica sul territorio che possono approvvigionarsi direttamente presso Selectika;

• Il mercato dei rifiuti in vetro è sostanzialmente gestito dal consorzio obbligatorio di filiera previsto per legge COREVE aderente al CONAI) che, attraverso un sistema di aste telematiche (https://www.coreveaste.it/) effettuano acquisto o vendita di rifiuto di vetro selezionato o "end of waste" a seconda delle necessità contingenti, stabilisce la destinazione di dette masse sull'intero territorio nazionale. Non è tuttavia da trascurare la circostanza che in Puglia sono presenti ben 4 vetrerie che si approvvigionano anche di rottame di vetro qualificato come "end of waste" di cui una allocata proprio nella zona ASI di Bari a pochi chilometri dal sito in cui è allocata l'iniziativa in progetto, n.2 allocate a distanza di ca. 50 km stradali dal Modugno ed una a Manfredonia. L'assenza di una linea produttiva come quella in progetto dedicata al vetro ad oggi impedisce la chiusura del ciclo di produzione del vetro in Puglia;

I rifiuti saranno avviati ad idonei impianti di recupero/smaltimento dotati delle opportune autorizzazioni previste dalle norme di settore che saranno individuati nel rispetto della

REGIONE PUGLIA

gerarchia prevista per la gestione dei rifiuti ex art.179 c.1 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relegando l'opzione dello smaltimento in discarica come modalità da prendere in considerazione in ultimissima analisi."

- In considerazione della fascia di rispetto del metanodotto (immagine riportato a pag. 17 del presente parere), in virtù dei criteri localizzativi escludenti di cui al PRGRU e PRGRS, sia prevista una distribuzione degli spazi e delle attività che escluda l'impiego dell'area interdetta da qualsiasi struttura, infrastruttura, transito, movimentazione.

  il proponente, in allegato all'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha trasmesso la nota di Snam Rete Gas SpA del 11.12.2020 prot. DISOR/MT/INT. 472/DFZ/PROT. n.285 in cui è attestato che "*i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*." Inoltre è precisato altresì che: "*Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*

  Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

- Con riferimento all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nuovamente novellato, al fine dell'autorizzazione alla produzione dell'End of Waste derivante dal processo di trattamento e recupero della plastica, in applicazione del nuovo dettato legislativo, dovranno essere forniti e precisati i seguenti specifici criteri dettagliati:
  - a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
  - b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
  - c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
  - d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
  - e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;

  Seppure alcuni dei criteri dettagliati risultano reperibili nella documentazione quali ad esempio quelli di cui alla lett. a) e b) sopra richiamati, nel precisare ed indicare i criteri dettagliati, il proponente deve considerare le indicazioni ed i precetti della "Linea Guida per l'applicazione della disciplina dell'End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006" di ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) ove, al paragrafo n. 4, intitolato "*Criteri condivisi per l'attività di supporto tecnico delle Agenzie in fase istruttoria nel rilascio dell'autorizzazione*" sono definiti tutti gli elementi necessari per la valutazione della sussistenza della qualifica di End of Waste e per la sua conseguente autorizzabilità, stante la circostanza che il

REGIONE PUGLIA

presente procedimento PAUR non prevede la gestione dei rifiuti in relazione al DM 05.02.1998 e, né nell'ordinamento euronitario e nazionale risultano adottati regolamenti e/o decreti ministeriali.

il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha provveduto a specificare i criteri dettagliati richiesti dall'art. 184-*ter* comma 3, in particolare precisando che "*Le linee ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) nella tabella 4.3 indicano che per i processi di recupero già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 (come il caso in esame), in cui viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio), le valutazioni devono concentrarsi sui criteri dettagliati d) ed e)*".

Alla luce di tale precisazione, per i criteri dettagliati d) ed e) richiesti dall'art. 184-*ter* comma 3 il proponente ha fornito le necessarie specifiche, riportate alle pagg. 29, 30, 31 e 32 di 42 dell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*".

- Con riferimento ai "prodotti" indicati in uscita dal processo di Attività 3:
  - *Rottame di vetro mezzo bianco e misto "Pronto al forno" (End of waste);*
  - *Rottame "grezzo" preselezionato (rifiuto);*

vista la Tabella 18 (sopra riportata) nonché la precisazione ivi riportata:"*le specifiche merceologiche minime necessarie per definire il vetro trattato "Materia Prima Seconda" (MPS), secondo il DM 05/02/1998; nella seconda colonna sono riportate le caratteristiche qualitative prescritte dal Regolamento Europeo n. 1179 del 10/12/2012 "End of Waste*", considerando che non si ha evidenza delle diversi fasi gestionali che seguiranno le due diverse produzioni in particolare in relazione alle aree di stoccaggio differenziate fra quanto è rifiuto cessato e quanto invece è rottame grezzo preselezionato che peraltro, il proponente, come afferma nel par. 7.1 "*potrà accettare anche vetro già pre-selezionato da avviare direttamente alla produzione del pronto forno*", è necessario che siano univocamente identificati e separati i flussi di rottame grezzo preselezionato e derivato dal processo di trattamento dal rifiuto dal c.d. vetro già pre-selezionato, accettato da terzi e da destinare a trattamento. Sia inoltre univocamente definito il flusso e le aree di stoccaggio del Rottame di vetro mezzo bianco e misto "Pronto al forno" (End of waste).

A riguardo, infine, si evidenzia che la produzione dell'End of Waste dovrà essere conforme alla disciplina dettata dal Regolamento Europeo n. 1179 del 10/12/2012 che rappresenta attuazione della DIR 98/2008/CE art. 6 e, rende non applicabile le previsioni del DM 05.02.1998, anche in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 216 comma 8-*quater*: conseguentemente gli elaborati vanno opportunamente adeguati.

il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che "*Le attività di lavorazione ed i relativi stoccaggi afferenti all'Attività 3 sono descritti nell'elaborato grafico T.6.1 – rev.2 ed indentificate con il prefisso A3*", inoltre, aderendo alle richieste del Comitato ha specificatamente dettagliato le diverse aree di stoccaggio come segue:

➢ ***Stoccaggi in ingresso:***

REGIONE PUGLIA

- A3.a - Messa in riserva dei rifiuti in vetro in ingresso

- A3.b2 - Stoccaggio di vetro preselezionato proveniente da impianti terzi da trattare internamente (acquisto attraverso ASTE COREVE);

➢ ***Stoccaggi intermedio in linea:***

- A3.b1 - Stoccaggio intermedio vetro preselezionato prodotto e da trattare internamente (sulla base di accordi con COREVE);

➢ ***Stoccaggi in uscita:***

- A3.d - Stoccaggio scarti (ferrosi, non ferrosi, residue, oversize, organici, CSP); - A3.e - Stoccaggio frazione fine;

- A3.f - Stoccaggio temporaneo vetro pronto forno (End of Waste);

- A3.g - Stoccaggio vetro pronto forno flint (End of Waste);

- A3.h - Stoccaggio vetro pronto forno misto (End of Waste);

- A3.l - Stoccaggio di vetro preselezionato internamente e da conferire ad impianti terzi (sulla base di accordi con COREVE).

- riguardo al comparto atmosfera, non risulta valutato l'eventuale impatto ed una valutazione della pressione complessiva derivata dalle emissioni dei gas a effetto serra anche da gas refrigeranti presenti in impianti/macchine/attrezzature. Come noto, a norma del Reg. UE 517/2014, il calcolo della quantificazione della pressione ambientale dei gas fluorurati a effetto serra va espresso in "tonnellata di CO2 equivalente", intesa come "la quantità di gas a effetto serra espressa come il prodotto del peso dei gas a effetto serra in tonnellate metriche e del loro potenziale di riscaldamento globale". Pertanto, considerate le finalità del citato Regolamento UE richiamato, di protezione dell'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra, risulta necessaria una valutazione della pressione complessiva derivata dalle emissioni dei gas a effetto serra.

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha dichiarato l'assenza di da gas refrigeranti in relazione a impianti/macchine/attrezzature precisando che: "*Si ritiene che l'impatto derivante da emissioni dei gas a effetto serra refrigeranti possa ritenersi trascurabile in ragione dell'assenza di circuiti di refrigerazione che impiegano gas serra nell'ambito dei cicli produttivi principali.*"

- Con riferimento all'impatto indotto dal traffico veicolare dovuto dalla realizzazione e gestione dell'intervento, si ritiene necessario che la valutazione proposta sia estesa ad una percorrenza media prevista dei mezzi, stimata in considerazione dei luoghi di origine e destino dei rifiuti / prodotti trasportati e che siano proposte le relative misure di mitigazione.

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha precisato che "*Recependo quanto in oggetto si aggiorna il par.3.2.2.2 e il par. 5.1 dell'elaborato RSIA 8.1_rev.1. In particolare sono state valutate le emissioni in atmosfera riconducibili ad una movimentazione media delle masse in ingresso ed in uscita dall'impianto a mezzo di autocarri che prevede una percorrenza media stimata del flusso veicolare di autocarri in ingresso ed in uscita dall'insediamento di 50 km.*" SI riporta di seguito ta Tab. n. 13, relativa la calcolo della stima delle emissioni da traffico veicolare contenuta nell'elaborato RSIA 8.1_rev.1:

REGIONE PUGLIA

Figura 13: Stima delle emissioni da traffico mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto (Plastica)

Fase dell'attività	Mezzo	A - Portata media (t)	B - Quantitativo annuo (t/anno)	C - Carico/ Scarico (n.viaggi)	D - Viaggi/anno (B/A*C)	E - Percorrenza/ viaggio	F - Percorrenza/anno (D*E)	Note
Rifiuti in ingresso	A1 - Veicoli commerciali leggeri (microraccolta) (P<3,5t)	3,50	20.000,00	2,00	11.428,57	50,00	571.428,57	Autocarri provenienti dalla attività produttive medio - piccole, raccolta differenziata, ecc..
	A2 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (3,5t<P<16t)	15,00	40.000,00	2,00	5.333,33	50,00	266.666,67	Autocarri provenienti da raccolta differenziata o da Centri di Compattazione
	A3 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (16t<P<32t)	30,00	40.000,00	2,00	2.666,67	50,00	133.333,33	Autocarri provenienti da raccolta differenziata o da Centri di Compattazione
Rifiuti in uscita	B1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	15,00	32.536,95	2,00	4.338,26	50,00	216.912,97	Conferimento rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero finale, degli scarti di produzione, rifiuti dall'esercizio e manutenzione degli impianti
	B2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	30,00	32.536,95	2,00	2.169,13	50,00	108.456,48	
Materie prime secondarie (granulo di plastica FOOD, granulo di plastica NO FOOD, CSS)	C1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	15,00	16.575,00	2,00	2.210,00	50,00	110.500,00	Conferimento diretto di MPS ad impianti di utilizzazione
	C2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	30,00	16.575,00	2,00	1.105,00	50,00	55.250,00	

Tipologia di autocarro		SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	g/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	mg/km
Diesel <7,5t	EuroV	1,60	1.102,70	14,60	1,60	496,30	322,50	18,00	11,00	59,10	99,30	15,90	110,30
Diesel 7,5 - 20t	EuroV	2,60	2.595,30	31,80	4,80	976,00	527,20	35,50	11,00	73,30	112,40	31,00	259,50
Diesel 20-32t	EuroV	3,90	2.852,30	42,00	4,80	1.363,00	801,80	54,50	11,00	91,00	132,40	43,50	285,20
Diesel >32t	EuroV	3,90	2.946,70	42,40	4,70	1.421,50	783,60	54,00	11,00	91,40	132,20	44,30	294,70

	Tipologia di mezzi	SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a
Rifiuti in ingresso	A1 - Veicoli commerciali leggeri (microraccolta) (P<3,5t)	0,91	630,11	8,34	0,91	283,60	184,29	10,29	6,29	33,77	56,74	9,09	63,03
	A2 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (3,5t<P<16t)	0,69	692,08	8,48	1,28	260,27	140,59	9,47	2,93	19,55	29,97	8,27	69,20
	A3 - Veicoli commerciali medi (grossi produttori) (16t<P<32t)	0,52	380,31	5,60	0,64	181,73	106,91	7,27	1,47	12,13	17,65	5,80	38,03
	TI - Totale emissioni mezzi in ingresso	2,13	1.702,50	22,42	2,83	725,60	431,78	27,02	10,69	65,45	104,37	23,15	170,26
	Tipologia di mezzi	SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a
Rifiuti in uscita	B1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	0,56	562,95	6,90	1,04	211,71	114,36	7,70	2,39	15,90	24,38	6,72	56,29
	B2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	0,42	319,59	4,60	0,51	154,15	84,99	5,86	1,19	9,91	14,34	4,80	31,96
	TU - Totale emissioni mezzi in uscita	0,99	882,54	11,50	1,55	365,86	199,34	13,56	3,58	25,81	38,72	11,53	88,25
	Tipologia di mezzi	SO_2	NO_x	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	$PM_{2,5}$	PM_{10}	PTS	NO2
		kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a	kg/a
Materie prime secondarie (granulo di plastica FOOD, granulo di plastica NO FOOD, CSS)	C1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttori) (16t<P<32t)	0,43	315,18	4,64	0,53	150,61	88,60	6,02	1,22	10,06	14,63	4,81	31,51
	C2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	0,22	162,81	2,34	0,26	78,53	43,29	2,98	0,61	5,05	7,30	2,45	16,28
	TU - Totale emissioni mezzi in uscita	0,65	477,98	6,98	0,79	229,14	131,89	9,01	1,82	15,11	21,93	7,25	47,80
Totale emissioni annue (TI+TU)		3,76	3.063,03	40,90	5,18	1.320,59	763,01	49,58	16,09	106,37	165,02	41,94	306,30

- Si rileva che la valutazione e definizione delle misure di mitigazione e compensazione proposte fanno esclusivo riferimento alla fase di esercizio dell'impianto e non anche alla fase di cantiere ed a quella di dismissione, le cui attività sono peraltro identificate nel par. 6 dello stesso elaborato "RSIA.8.1_QuadroDiRifAmbientale_Rev0.pdf". Pertanto dovranno essere previste misure di mitigazioni per il contenimento degli impatti in fase di cantiere e dismissione.

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha provveduto ad aggiornare la documentazione di progetto valutando e definendo misure di mitigazione e compensazione in riferimento alla fase di cantiere ed a quella di dismissione. Risultano in particolare aggiornati il par.6 e il par.7 dell'elaborato RSIA 8.1_ rev.1

- Si rileva che la valutazione non è stata riferita a tutte le BAT identificate nella Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147.

  il proponente, nell'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha provveduto ad integrare la valutazione ed ha precisato che "*Tenuto conto che l'intervento in oggetto non rientra tra quelli sottoposti alla disciplina del*

REGIONE PUGLIA

TITOLO III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/06 (AIA) si è proceduto, nell'ambito di questo procedimento a produrre ugualmente l'elaborato RSIA.9 - Verifica di applicazione delle BAT per dare dimostrazione che le attività da implementarsi producono impatti ed emissioni sull'ambiente di tipo limitato. Si precisa che all'interno dell'elaborato si sono approfondite unicamente le conclusioni sulle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 di stretto interesse per il progetto in oggetto. In premessa sono riportato l'elenco sintetico ed analitico di BAT previste per l'attività di gestione rifiuti. Sono state considerate le conclusioni generali (Cap.3), sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti (Cap.4) e quelle sul monitoraggio applicabili al progetto proposto da "Selectika srl"."

- in considerazione della condotta di metano insistente al margine della perimetrazione dello stabilimento e relativa area buffer, sia data evidenza delle relative considerazione effettuate al fine della prevenzione anticendio, anche con riferimento "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 1121 del 21.01.2019.

il proponente, in allegato all'elaborato "*R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf*" ha trasmesso la nota di Snam Rete Gas SpA del 11.12.2020 prot. DISOR/MT/INT. 472/DFZ/PROT. n.285 in cui è attestato che "*i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.*" Inoltre è precisato altresì che: "*Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- l'attività di produzione del CSS rifiuto dovrà essere **monitorata e controllata giornalmente al fine di non superare il valore limite giornaliero di 75Mg/giorno,** attraverso specifiche e dettagliate registrazioni:
  - delle quantità di rifiuti presenti in stoccaggio e destinati alla produzione del CSS rifiuto;
  - delle tipologie (per codice EER) di rifiuti in ingresso al processo di produzione;
  - delle quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione;

REGIONE PUGLIA

- delle quantità di CSS rifiuto prodotto;
- delle ore di trattamento e produzione effettuate;
- delle ore di manutenzione agli impianti di trattamento e produzione;
- della quantità di CSS rifiuto in stoccaggio;
- delle quantità conferite ai relativi destinatari.

I dati di registrazione relativi al monitoraggio e controllo giornaliero dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo e dovranno essere specificatamente rendicontati in apposita relazione da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA con frequenza annuale.

Ai fini della registrazione del monitoraggio e controllo giornaliero, dovrà essere adottata apposita procedura gestionale di controllo del processo di trattamento e produzione del CSS rifiuto da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA per la relativa validazione ed approvazione prima dell'avvio dell'attività.

- tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "*T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf*", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;
- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; siano rispettate le condizioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;
- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
- il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "*RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf*" par.fi 6 e 7, "*RSIA 8.5 - Misure di mitigazione _Rev.1*", nonché le ulteriori misure individuate a valle delle valutazioni inerenti alle emissioni odorigene ed acustiche di cui ai punti che seguono;
- il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare il rispetto delle previsioni normative di cui alla L.R. 32/2018, provando mediante opportune simulazioni modellistiche - che includano i contributi osmogeni cumulabili prodotti nell'intorno, come richiesto da ARPA con nota prot. n. 6874 del 13.10.2020 - il rispetto dei limiti presso i recettori (come individuati dal p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018) presenti nell'area vasta d'impianto. Gli esiti delle simulazioni e l'individuazione degli eventuali presidi - ritenuti utili ed efficaci all'abbattimento delle emissioni odorigene al fine del rispetto dei limiti ai ricettori - dovranno essere condivise/i e validate/i da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a

REGIONE PUGLIA

condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";

- il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare, con riferimento all'impatto acustico, il rispetto delle previsioni normative in termini di emissioni sia con riferimento ai limiti emissivi di cui alla zonizzazione acustica dell'area sia con riferimento alla sicurezza sul lavoro, mediante opportune simulazioni modellistiche ex ante, che dovranno essere condivise e validate da ARPA Puglia, con la quale il Proponete è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "*RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1*", come integrato per effetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti. Il piano dovrà essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi disposti in materia di economia circolare per il recupero di plastica e vetro;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;
- il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
- il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
- il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Diritto Ambientale **Avv. Antonio De Feo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche Ing. Carlo Caressa	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0009827
29 SET 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 482 –** Sistema integrato per la valorizzazione della plastica e vetro da raccolta differenziata presso lo stabilimento ex OM Carrelli Elevatori
Art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.
Proponente: **SELECTIKA s.r.l.**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio (prot. AOO_089_9318 del 03/08/2020), acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075_05/08/2020 n°8003, di avviso di pubblicazione della documentazione a seguito di verifica di adeguatezza e completezza ex art. 27, comma 5 del D.Lgs n152/06 e ss.mm.ii., nonché di avvenuta integrazione sulla base di quanto richiesto dalla scrivente con nota n. AOO_075_17.02.2020_0001844.

Pertanto, dall'esame degli elaborati integrativi resi disponibili al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si osserva quanto di seguito.

Come precedentemente descritto, si ribadisce che l'intervento riguarda la reindustrializzazione dello stabilimento ex OM Carrelli Elevatori, sito nella zona industriale di Bari ed ubicato in area del Comune di Modugno individuata catastalmente al FG n.7.

L'intera area di che trattasi ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo Acquifero Carsico della Murgia, in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (e successivo aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019), sottopone al vincolo della **"Tutela Quali-Quantitativa".**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (KTM8 del Programma delle Misure - elaborato G del PTA 2019).**

L'intero complesso si svilupperà su una superficie complessiva di circa 99.536,00 m^2.

L'area produttiva sarà allocata all'interno del capannone esistente dove verranno ubicate le linee di lavorazione necessarie a svolgere le attività di gestione rifiuti in progetto.

All'interno di questo volume e negli spazi esterni saranno allocati gli stoccaggi di rifiuti, semilavorati (sempre qualificati come rifiuti) e materie prime seconde ottenute.

Quattro tettoie metalliche saranno realizzate a copertura di stoccaggi di rifiuti non pericolosi ed aree di lavoro e si andranno ad aggiungere a n. 2 tettoie esistenti.

Saranno presenti all'interno del comprensorio n.3 fabbricati ad uso ufficio, n.1 fabbricato uso deposito, ampi piazzali scoperti per la messa in riserva dei rifiuti prodotti in impianto.

A completamento dell'opificio, le recinzioni, il verde ornamentale, l'illuminazione interna ed esterna ed i parcheggi interni all'impianto.

"Le opere in progetto, per quanto riguarda gli impianti di lavorazione sono finalizzati alla selezione della plastica e del multimateriale e alla produzione di combustibile solido secondario (CSS), al trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo (MPS) di tipo FOOD e NOFOOD, trattamento e recupero delle poliolefine (HDPE/LDPE) per la produzione di granulo conforme alla UNI 10667 e alla selezione e riciclaggio di vetro pronto al forno di tipo misto e flint."

In merito al ciclo di approvvigionamento e scarico idrico il proponente precisa quanto di seguito:

"L'Attività 1 di selezione di plastica e multimateriale e l'Attività 3 di selezione e riciclo del vetro non comprendono processi idroesigenti invece l'Attività 2 costituita dalla linea 1 di trattamento e riciclo del PET e dalla linea 2 di trattamento e riciclo delle poliolefine richiede un grosso quantitativo di acqua all'interno degli impianti di lavaggio. Per questa ragione nel progetto impiantistico sviluppato in questo studio si e pensato ad un'ottimizzazione dei consumi di acqua macchina/sistema grazie a sistemi integrati di ricircolo che riducono notevolmente il consumo di acqua di rete riutilizzando le acque meteoriche e le acque reflue prodotte in impianto per alimentare l'impianto di lavaggio della Linea 2.(R.SIA.2.4) […] In particolare per il lavaggio del PE si utilizzerà quasi completamente acqua trattata invece l'impianto di lavaggio del PET verrà alimentato unicamente da acqua fresca. Si precisa però che l'impianto di lavaggio del PET sarà già provvisto di un sistema di ricircolo acqua che permette di ridurre il consumo di energia per il riscaldamento, ridurre la quantità di acqua necessaria e conseguentemente limitare la quantità di prodotti chimici."

Il fabbisogno orario di acqua così come estratto dall'elaborato R.SIA.2.5 è di seguito riportato:

Tabella 5 - Approvvigionamento idrico degli impianti di lavaggio

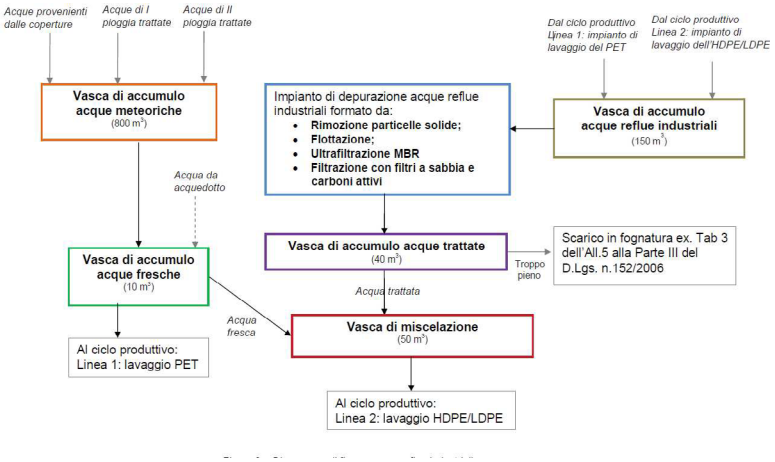
		Acqua fresca (m^3/h)	Acqua riciclata (m^3/h)	Totale acqua necessaria (m^3/h)
Impianto di lavaggio del PET (Attività 2- Linea 1)	PET	4,4	-	4,4
Impianto di lavaggio del PE (Attività 2- Linea 2)	HDPE	5	5	10
	LDPE	5	40	45

Dunque rispetto al fabbisogno complessivo orario di 59,4 m^3/h, il 75% è fornito da acqua di riciclo, tenendo conto che, come si desume dal prospetto successivo estratto dall'elaborato R.SIA.2.5, le acque cosiddette "fresche" sono composte da acque meteoriche trattate e acqua di acquedotto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Dagli elaborati esaminati non risultano emungimenti di acque sotterranee.

Tanto premesso, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, non si ritiene che sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee.

Si evidenzia in ogni caso quanto di seguito:

- Si consiglia un trattamento meccanico blando delle acque provenienti dalle coperture prima del loro riutilizzo, pur in assenza di inquinanti;
- L'autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura è da richiedere al soggetto gestore della fognatura a cui compete la verifica della qualità delle acque immesse e l'ottemperanza ai regolamenti regionali;
- si evidenzia che gli elaborati grafici relativi all'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche sono carenti di una planimetria dell'impianto con ubicazione delle vasche di trattamento ed accumulo;
- Le aree a verde siano compartimentate rispetto alle superfici di dilavamento di sostanze pericolose, onde scongiurare il rischio di percolazione di inquinanti nel terreno.

P.O. Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: **ID VIA 482** - Proponente: **SELECTIKA S.r.l.–** Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "*Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto. Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento al procedimento in oggetto emarginato, si trasmette, in allegato alla presente, il parere di competenza emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(*Ing. Giuseppe GRAVINA*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: **ID VIA 482** - Proponente: **SELECTIKA S.r.l.**– Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "*Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto. Parere di competenza.

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 11776 del 06/10/2020, di convocazione di Conferenza di Servizi per quanto all'oggetto, esaminata la documentazione tecnica, prodotta dalla Società istante, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, si osserva quanto segue :

- E' stato redatto dalla Società uno Studio previsionale di impatto olfattivo del nuovo insediamento. In detto Studio sono state considerate come sorgenti emissive significative, così come definite dalla Legge Regionale N. 32/2018, le emissioni convogliate denominate E4, E6, E7 ed E8 nonché le emissioni diffuse rivenienti dallo stoccaggio all'aperto di rifiuti plastici provenienti da centri di compattazione, CSS ed altro materiale selezionato. Per ciascuna fonte emissiva convogliata è stata considerata una concentrazione di odori pari a 2000 Ou/mc calcolando poi il flusso di odori (Ou/s) in base alla portata di ciascun camino. Il contributo delle emissioni diffuse è stato invece calcolato mediante la definizione del coefficiente di flusso specifico di odore (Ou/s/mq), considerando una concentrazione di odore pari a 300 Ou/mc, che è poi moltiplicato per l'area di occupazione dei rifiuti all'aperto per il calcolo del flusso di odori. In base ai dati suddetti è stato sviluppato il modello concettuale per eseguire le simulazioni di diffusione degli odori prendendo in considerazione i ricettori sensibili individuati nelle aree al contorno (Ospedale S. Paolo, N. 6 scuole, Ospedale di Modugno). I valori rilevati per le concentrazioni di odori al 98°percentile, fissati per detta tipologia di ricettori dalla L.R. 32/2018 pari a 1, variano da 0,03(Ospedale di Modugno) a 0,98 (Ospedale S. Paolo). Per quest'ultimo ricettore, il più critico, è calcolata anche la massima concentrazione oraria in condizioni meteorologiche critiche, che è pari a circa 3 Ou/mc, mentre il valore di 1 Ou/mc viene superato, nell'anno, per 157 ore, pari all'1,8 % del totale delle ore annue (8760). Tutto quanto sopra esposto per porre all'evidenza che questa Agenzia è da anni impegnata, nella stessa area di insediamento della attività in proposta, per dirimere la problematica connessa alle emissioni moleste di odori che generano quotidiane lamentele e segnalazioni e che ha indotto il Comune di Modugno ad adottare il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

sistema di monitoraggio Odortel. Nello specifico attesa la natura dei rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento e recupero, ed in particolare - Rifiuti di plastica e multi materiali provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche; Rifiuti di vetro e multi materiale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche – è prevedibile un apporto odorigeno significativo. I suddetti rifiuti vengono conferiti e stoccati in cumuli in aree all'interno del capannone industriale ma le stesse aree interne sono prive di alcuna aspirazione e trattamento delle arie esauste né sono state previste zone filtro in corrispondenza degli accessi ai mezzi di trasporto. Con la situazione impiantistica presentata, quindi, si ritiene che non possa essere trascurato, per gli aspetti odorigeni, l'apporto delle emissioni diffuse rivenienti dalle aree interne ai capannoni industriali. Riguardo al modello diffusionale elaborato, attesa anche la presenza in prossimità dell'impianto del Centro di Meccanizzazione di Poste Italiane e della Motorizzazione Civile, di qualificare gli ulteriori ricettori al contorno in funzione della loro Classe di Sensibilità, di cui alla richiamata L.R. N. 32/2018, verificando presso gli stessi il rispetto dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo. Infine la L.R. N. 32/2018, per gli studi previsionali di impatto odorigeno, prevedono assunzioni circa la presenza di eventuali altre sorgenti odorigene all'interno del dominio spaziale di simulazione (impatto cumulativo), ove le informazioni e i relativi dati di riferimento siano contenuti e accessibili nell'ambito del Catasto emissioni territoriali gestito da questa Agenzia.

La relazione previsionale di Impatto Acustico Ambientale, redatta dal tecnico competente è priva della relativa firma. Inoltre occorre giustificare i dati assunti per la caratterizzazione delle sorgenti sonore in particolare la S1 – Sezione di selezione materie plastiche, posta pari a 90 dBA e la S2 – Sezione di gestione dei rottami in vetro, posta pari a 85 dBA.

- Con riferimento all'impianto di raccolta delle acque meteoriche, si rileva che nell'impianto 1 relativo al Bacino 3 non è assicurato lo svuotamento della vasca di accumulo acque di prima pioggia, della capacità minima di 100 mc, entro le 48 ore (R.R. N. 26/2013), in quanto è previsto a valle un impianto di trattamento chimico-Fisico da 2mc/h.
- Riguardo alla rete fognaria acque reflue da servizi igienici ed alla rete di raccolta delle acque reflue industriali (Tecnologica), si richiede particolare attenzione al loro riutilizzo, attesa la vetustà delle condotte (50 anni) e gli effetti ambientali in caso di rottura. Pertanto si chiede di valutare l'esecuzione, oltre alle prove previste (lavaggio e video ispezione), anche prove di tenuta idraulica.
- L'impianto in proposta prevede, tra gli altri, la produzione di CSS-combustibile, conforme al DM N. 22/2013, mediante l'impianto di valorizzazione del Plasmix integrato all'impianto di plastica e multi materiale , per una potenzialità pari a 35.000 t/a. Per detta produzione dovranno essere fornite le modalità gestionali di cui alla Norma UNI EN 15359:2011 per la conformità, la composizione dei lotti e sottolotti, modalità di campionamento, tempi ed aree di stoccaggio nelle more della Certificazione, ed

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

informazioni sulla Certificazione di qualità ambientale o registrazione EMAS.

Per quanto sopra esposto, allo stato degli atti e per quanto di competenza, si esprime **parere sfavorevole** per il procedimento in atti.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)
SERVIZIO 3 – AMBIENTE

Modugno 14/10/2020

Prot.45795 del 14.10.2020

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 482 - Proponente: SELECTIKA S.r.l.– Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "*Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto.
Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 c.1 e 14bis della L. 241/1990 e dell'art.15 della L.R. 11/2001.
Parere del Comune di Modugno

Con riferimento al progetto in esame,
preso atto del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Comune di Modugno, Città Metropolitana, Agenzia Puglia Sviluppo, Agenzia Ager Puglia, Societa' Selectika srl, OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UL i cui contenuti si intendono qui richiamati;
preso atto della documentazione grafica e descrittiva relativa all'impianto;
preso atto della allocazione del complesso industriale interessato dal progetto, insistente in un'area tipizzata come "*Zona D - Aree produttive*" all'interno della quale vigono la N.T.A allegate al Piano Regolatore Generale del Comune di Modugno;
preso atto della qualità e quantità degli impatti previsionali sulle diverse matrici ambientali, si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

1.*Il Gestore dovrà garantire, relativamente alle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite prescritti e l'assenza di molestie olfattive generate dalle attività svolte.*
2.*Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il Gestore dovrà provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, che dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione dell'Autorità competente unitamente ad ARPA.*
3.*Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA.*
4.*Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNIEN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.*
5.*I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.*
6.*Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili.*

7.Tutte le superfici scolanti esterne dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio.
***8**.Gli scarichi in pubblica fognatura dovranno essere conformi alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori limite di emissione emanati dall'Ente gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.*
***9**.Il Gestore dovrà effettuare la comunicazione preventiva di qualsiasi modifica che intende apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulle presenti prescrizioni.*
***10**.Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale(incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore del Servizio Idrico Integrato.*
***11**.Dovranno essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.*
12. Gestore dovrà gestire gli impianti in modo tale da ridurre al minimo le emissioni sonore.
***13**.Per il deposito di rifiuti infiammabili dovrà essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto dovranno comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).*
***14.** Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3
AMBIENTE QUALITA' DELLA VITA-AROBA/2
d.ssa Maria Magrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 giugno 2021, n. 257

ID VIA 660 – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. – Ripristino funzionale impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo/Terlizzi.
Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/ DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con pec del 27.04.2021, acquisite al prot. dal n. 6658 del 05.05.2021, la Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui all'oggetto. Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017.

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]

Rilevato che:

- dalla lettura dei contenuti della "Lista di controllo" trasmessa con nota del 27.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_6658 del 05.05.2021 è emerso che […] *La Regione Puglia, nell'aprile 1994, approvò un progetto esecutivo, denominato "Riutilizzo in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione di Ruvo-Terlizzi e Molfetta", dell'importo di € 17.110.000,00 per il riutilizzo in agricoltura di tutti i reflui urbani recapitati in agro di Molfetta, e concesse al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia l'esecuzione del suddetto progetto.* […]
- l'Allegato IV, lettera 7 v) dispone che gli impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti siano assoggettati alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- dalla lettura dei contenuti della "Lista di controllo" trasmessa con nota del 27.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_6658 del 05.05.2021 è emerso che il progetto proposto non ha mai scontato una procedura ambientale di cui alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (i.e. verifica di assoggettabilità a VIA e/o VIA).

Ritenuto che gli interventi proposti, di seguito elencati, necessitano di una valutazione ambientale più accurata, al fine di poter escludere ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali;

- ***STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DI MOLFETTA***

  Gli interventi di rifunzionalizzazione sono limitati al ripristino dell'impianto di accumulo delle acque affinate e al sollevamento alla rete di distribuzione. L'adduzione avviene a mezzo di un impianto di sollevamento e di un collettore in acciaio DN 500 (misurato sul posto) che parte dalla vasca di accumulo (dove AQP consegna le acque affinate) fino alla rete di distribuzione costituita da tubazioni in PVC PN 10 di vario diametro.

  Gli interventi in progetto prevedono:

  - *Ripristino della cabina elettrica di trasformazione esistente e installazione di una nuova cabina monoblocco, di pertinenza Enel, comprensiva di basamento, da realizzare sempre all'interno della recinzione dell'impianto;*
  - *Ripristino di carpenterie (porte, finestre, carro ponte, piani calpestabili e ringhiere), pulizia generale dell'area contermine e manutenzione generale del locale di sollevamento esistente;*
  - *Installazione di una pompa di sollevamento ad asse orizzontale nel locale di sollevamento esistente, con realizzazione di mandata in acciaio DN 150 comprensiva di valvola di ritegno e saracinesca a corpo piatto, di tubazione di aspirazione in acciaio DN 200 con saracinesca a corpo piatto, dei relativi quadro elettrico e PLC di gestione;*
  - *Revisione del sistema esistente di protezione dal colpo d'ariete;*
  - *Adeguamento del collettore di aspirazione e di mandata esistente DN 500;*
  - *Installazione di un misuratore di livello ad ultrasuoni e di tre galleggianti ad assetto variabile nella vasca esistente di accumulo delle acque filtrate;*

- *Pulizia della vasca esistente di accumulo delle acque filtrate e manutenzione delle paratoie in essa presenti;*
- *Sostituzione del misuratore di portata e manutenzione della saracinesca esistenti all'interno di appositi pozzetti;*
- *Installazione di una pompa sommergibile per aggottamento da posizionarsi in apposito pozzetto esistente;*
- *Ripristino impianto elettrico esistente con fornitura di punto luce interno ed esterno e luce di emergenza.*

- ***STAZIONE DI RUVO/TERLIZZI***

  Le opere in progetto saranno realizzate ed installate completamente all'interno di una porzione dell'esistente presidio di affinamento. L'attuale layout del sistema prevede che le acque affinate dall'impianto di depurazione AQP sono avviate a gravità ad una vasca intermedia dalla quale sono sollevate alla stazione di chiariflocculazione dove è previsto il dosaggio di reagenti chimici. Le acque trattate sono sottoposte a filtrazione su colonne a sabbia prima dello stoccaggio in vasca di accumulo da 10.000 mc dalla quale sono avviate per gravità, a mezzo di un collettore in acciaio DN 500, alla rete di distribuzione costituita da tubazioni in PVC PN 10 di vario diametro.

  Gli interventi in progetto prevedono:

  Realizzazione della nuova linea di adduzione delle acque affinate, dal pozzetto di consegna AQP fino alla vasca di accumulo e sollevamento con una tubazione in PE DN 400, per una lunghezza di circa 15 m, intercettando e quindi realizzando un collegamento ad un collettore esistente;
  - *Ripristino funzionalità della cabina elettrica esistente con smantellamento delle apparecchiature installate, pulizia locali e sostituzione porte;*
  - *Posa in opera di quadro elettrico generale e quadro elettrico di comando e controllo delle pompe installate, comprensivo di infilaggio dei nuovi cavi di collegamento e cablaggio delle apparecchiature elettromeccaniche;*
  - *Installazione di sistemi di misura del livello idrico;*
  - *Fornitura e posa in opera di due elettropompe sommergibili in sostituzione delle esistenti, utilizzando lo stesso piede di accoppiamento;*
  - *Ripristino delle valvole dell'impianto di sollevamento;*
  - *Realizzazione della nuova linea premente dalla vasca di sollevamento alla vasca di stoccaggio finale, a mezzo dell'intercettazione delle tubazioni che attualmente sono predisposte all'adduzione nella vasca di stoccaggio. La nuova linea sarà realizzata con tubazioni in PE DN 355, per una lunghezza complessiva di 120 m all'interno del perimetro dell'impianto.*
  - *Sostituzione del misuratore di portata in pozzetto esistente, comprensivo di infilaggio cavi nel cavidotto esistente, staffaggio centralina a quadro, ripristino primo anello e copertura pozzetto.*
  - *Manutenzione della saracinesca esistente;*
  - *Installazione di nuovo sfiato a triplice effetto DN 100 da montare su diramazione esistente dal collettore di adduzione alla rete di distribuzione.*
  - *Manutenzione ordinaria delle paratoie esistenti localizzate a monte della vasca di sollevamento e della vasca di stoccaggio finale;*
  - *Manutenzione straordinaria della recinzione perimetrale con ripristino delle zone divelte e ammalorate.*

- ***RETE IRRIGUA***

  Obiettivo del presente progetto è il ripristino della funzionalità dei sistemi di adduzione idrica dei comprensori irrigui di Ruvo/Terlizzi e Molfetta. A seguito di indagini effettuate in sito, è emerso che esiste un tratto di condotta interrotto lungo il tracciato del collettore di adduzione dall'impianto di affinamento del depuratore di Ruvo Terlizzi fino alla rete di distribuzione del relativo comprensorio. Si prevede, pertanto, il ripristino di tale tratto con una tubazione in acciaio DN 500, per una lunghezza stimata pari a 50 m e una profondità di posa di circa -1.70 m, con realizzazione di due blocchi di ancoraggio in cls di dimensioni 1.50 x 1.50 x1.50 m in prossimità delle curve.

Per tutto quanto su esposto,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Consorzio di Bonifica terre d'Apulia con pec del 27.04.2021, acquisita al prot. 6658 del 05.05.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che le modifiche progettuali proposte dal Consorzio riguardano i seguenti interventi, da svolgersi all'interno delle recinzioni dei rispettivi impianti di affinamento:

- Manutenzione dei manufatti esistenti nella sezione di accumulo del Consorzio, a valle dell'impianto di affinamento AQP di Molfetta; interventi di adeguamento alla normativa intervenuta ed alle esigenze impiantistiche della parte elettrica ed elettromeccanica (impianto di sollevamento);
- Manutenzione dei manufatti esistenti nella sezione di accumulo del Consorzio; interventi di tipo elettrico ed elettromeccanico per il collegamento idraulico tra la suddetta sezione e quella diaffinamento AQP di Ruvo-Terlizzi.

  Dalle indagini effettuate in situ è emersa una interruzione della rete irrigua a sevizio del comprensorio irriguo di Ruvo/Terlizzi, per un tratto di condotta pari a 50 metri, a circa 1 km di distanza dall'impianto di affinamento di Ruvo/Terlizzi, che si provvederà a ripristinare.

(cfr., Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", aprile 2021);

RITENUTO che, le modifiche progettuale così come descritte e rappresentate dal Consorzio nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., necessitano di una valutazione ambientale più accurata, al fine di poter escludere ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali, atteso che le stesse non hanno mai scontato una valutazione ambientale di cui alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 ess. mm. ii. (verifica di assoggettabilità a VIA e/o VIA) secondo le disposizioni di cui alla lettera 7 v) dell'Allegato IV del citato decreto.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere che,** le modifiche progettuali proposte dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per l'impianto in oggetto, come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., necessitano di una valutazione ambientale più accurata, al fine di poter escludere ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali, atteso che le stesse non hanno mai scontato una valutazione ambientale di cui alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 ess. mm. ii. (verifica di assoggettabilità a VIA e/o VIA) secondo le disposizioni di cui alla lettera 7 v) dell'Allegato IV del citato decreto.

- **di individuare** ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii, quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale delle modifiche progettuali proposte dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia., la Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art.19 della D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 trasmessa dal Consorzio con pec del 27.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_6658 del 05.05.2021;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente e dall'allegato composto da 31 pagine, per un totale di 42 (quarantadue) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Sassanelli
Gaetano
16.06.2021
08:48:45
GMT+00:00

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Progetto esecutivo

"Ripristino funzionale impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo/Terlizzi"

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

PROGETTO ESECUTIVO

CUP D52B18000310006 - CIG ZD42C498B8

"Ripristino funzionale impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo/Terlizzi"

(D.G.R. n 189 del 20.02.2018)

Rifunzionalizzazione degli impianti esistenti di distribuzione delle acque affinate di Molfetta e Ruvo/Terlizzi ai rispettivi comprensori irrigui, ai sensi del DM 185/2003.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☑ Allegato IV, punto/lettera 7.v) + 8.t)	*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III). (punto 8 lett. t))*

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La Regione Puglia, nell'aprile 1994, approvò un progetto esecutivo, denominato "Riutilizzo in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione di Ruvo-Terlizzi e Molfetta", dell'importo di € 17.110.000,00 per il riutilizzo in agricoltura di tutti i reflui urbani recapitati in agro di Molfetta, e concesse al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia l'esecuzione del suddetto progetto.

I lavori di realizzazione delle opere vennero consegnati all'impresa appaltatrice nel dicembre 1994 e furono sospesi nel dicembre 1997 in attesa dell'approvazione, da parte della Regione Puglia, di una perizia di variante e suppletiva.

Quando la suddetta perizia venne approvata dalla Regione Puglia nell'ottobre del 1999, l'impresa appaltatrice chiese la rescissione del contratto d'appalto.

Il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, il giorno 1 marzo 2002, su richiesta dell'impresa appaltatrice, ha preso in consegna il cantiere ed i materiali in esso contenuti.

L'assessorato ai LL.PP. - Difesa del suolo e Risorse naturali della Regione Puglia, con determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 185, in data 2 aprile 2002, ha riapprovato, ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, il progetto "Riutilizzo in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione di Ruvo-Terlizzi e Molfetta" dell'importo di € 17.110.000,00.

A seguito del lasso di tempo trascorso dal progetto del 1994 e, tenuto conto sia delle tecnologie nel frattempo resesi disponibili, sia del mutato quadro normativo, si è reso necessario un adeguamento del progetto originario.

Pertanto nel marzo 2004 il Consorzio ha provveduto alla redazione del progetto esecutivo denominato "Completamento del riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell'impianto di Molfetta e dell'impianto di Ruvo-Terlizzi in agri di Molfetta".

In fase di esecuzione dei lavori, con proposta tecnica di variante migliorativa del marzo 2007, è stata

evidenziata l'esigenza di intervenire sulle opere in calcestruzzo esistenti dell'impianto di affinamento.

Ad oggi gli impianti di Molfetta e Ruvo Terlizzi non sono utilizzati e neanche energizzati e presentano uno stato di vetustà avanzato, anche dovuto ai continui atti vandalici avvenuti per assenza di presidio.

Per tali ragioni, al fine di rendere possibile il **riutilizzo in agricoltura delle acque affinate**, risultano necessari i seguenti interventi, da svolgersi **all'interno delle recinzioni** dei rispettivi impianti di affinamento:

- Manutenzione dei manufatti esistenti nella sezione di accumulo del Consorzio, a valle dell'impianto di affinamento AQP di Molfetta; interventi di adeguamento alla normativa intervenuta ed alle esigenze impiantistiche della parte elettrica ed elettromeccanica (impianto di sollevamento);
- Manutenzione dei manufatti esistenti nella sezione di accumulo del Consorzio; interventi di tipo elettrico ed elettromeccanico per il collegamento idraulico tra la suddetta sezione e quella di affinamento AQP di Ruvo-Terlizzi.

Dalle indagini effettuate in situ è emersa una interruzione della rete irrigua a sevizio del comprensorio irriguo di Ruvo/Terlizzi, per un tratto di condotta pari a 50 metri, a circa 1 km di distanza dall'impianto di affinamento di Ruvo/Terlizzi, che si provvederà a ripristinare.

MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

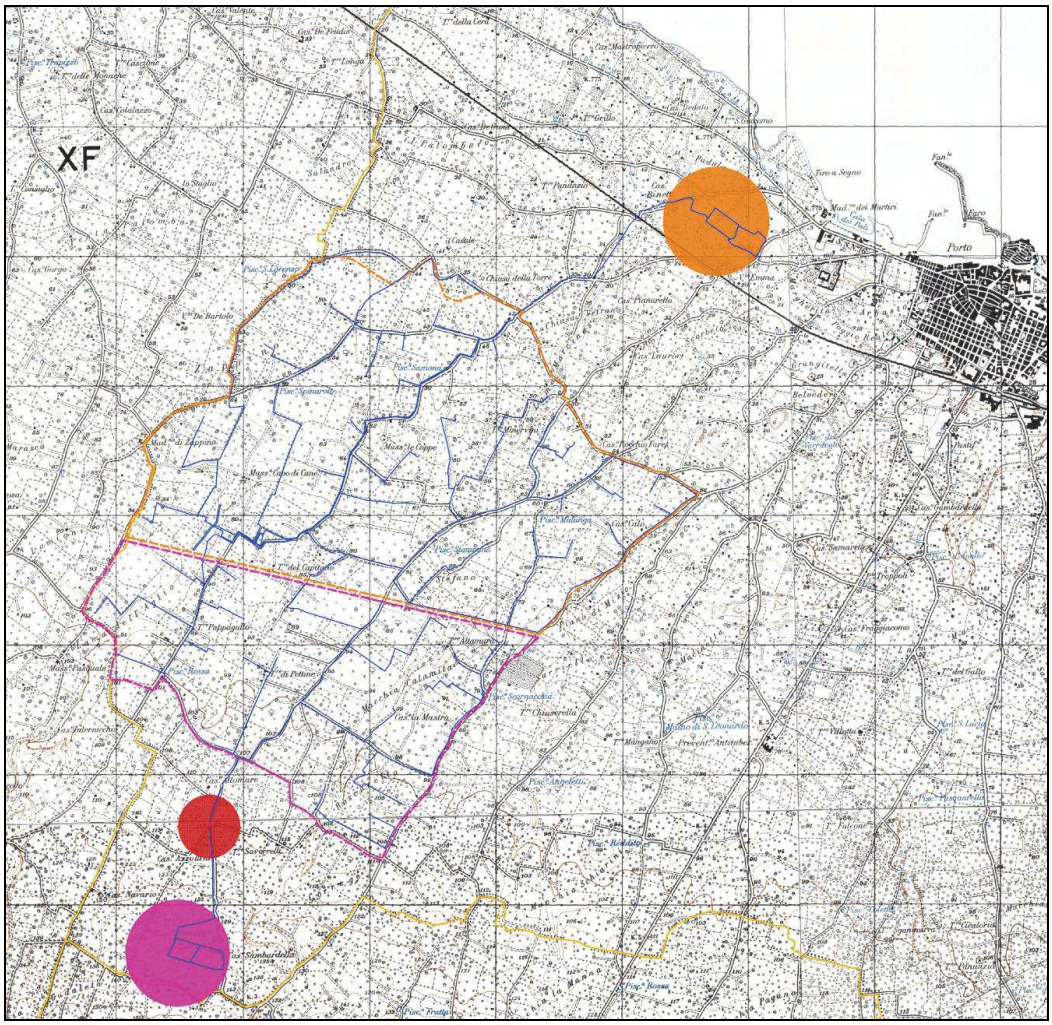
Il miglioramento delle prestazioni ambientali che potrà raggiungersi con la realizzazione delle opere previste in progetto **è evidente** rispetto alla situazione attuale, che vede due impianti di distribuzione delle acque affinate realizzati ma mai entrati in esercizio

In particolare l'intervento è finalizzato ad ottenere una maggior tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, limitando il prelievo delle acque superficiali e sotterranee, riducendo l'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e favorendo il risparmio idrico mediante il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue, dunque si avranno effetti positivi sugli ecosistemi e sulla popolazione.

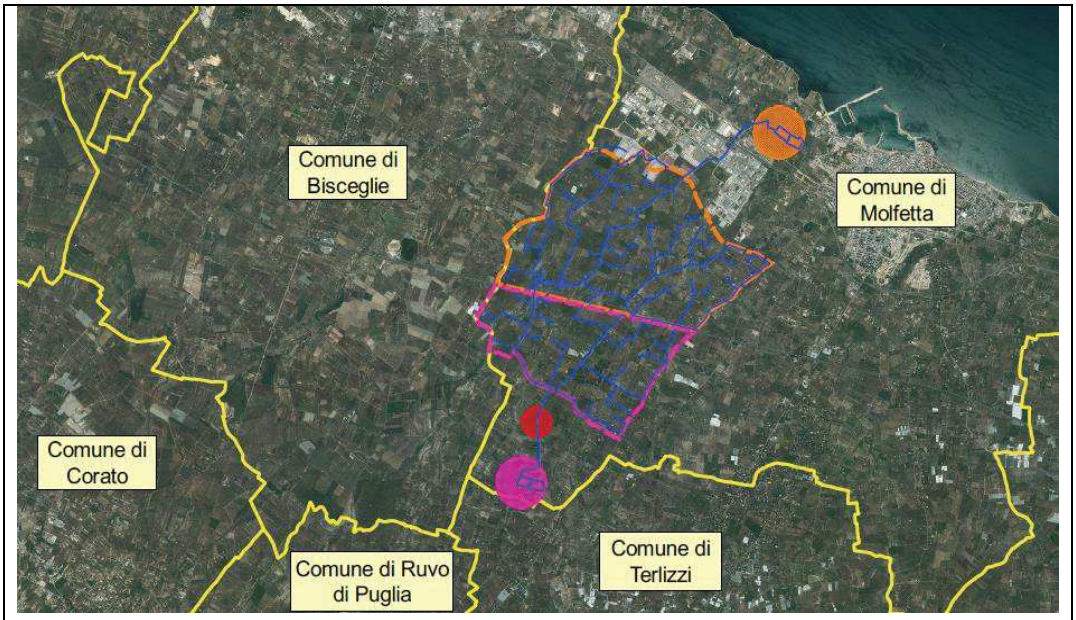
4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Gli impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo/Terlizzi si trovano nel territorio comunale di Molfetta, il primo in prossimità della costa, il secondo nell'entroterra, come illustrato dalla corografia su IGM e dall'inquadramento su ortofoto di seguito riportati.



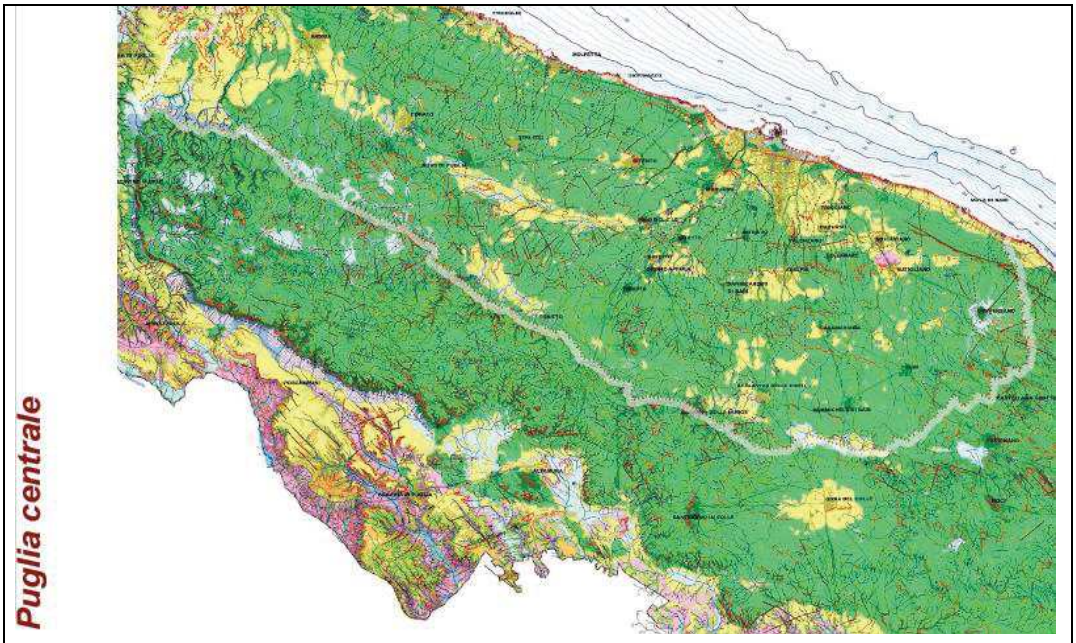
Inquadramento degli interventi su cartografia di base I.G.M.



Inquadramento degli interventi su ortofoto

Nello specifico, i comprensori irrigui da servire, ovvero il comprensorio di Ruvo Terlizzi (superficie irrigua di circa 432 Ha) e quello di Molfetta (superficie irrigua di circa 767 Ha), sono localizzati all'interno del Comune di Molfetta e sono formalmente separati, ma realmente uniti a mezzo di un'opera di intercettazione; essi risultano serviti dai rispettivi impianti di affinamento, realizzati in continuità con gli impianti di depurazione dei reflui cittadini rispettivamente di Molfetta e Ruvo Terlizzi. L'impianto di Molfetta si trova a circa 550 metri a NW del centro abitato ed a c.ca dalla linea di costa, ed è circondato da coltivi a seminativo ed uliveti. A poca distanza sono chiaramente distinguibili la zona ASI e PIP di Molfetta, e la SS16 bis (litoranea) e la SS16. L'impianto di Ruvo/Terlizzi, invece, è ubicato nell'entroterra del territorio comunale di Molfetta, in Contrada Gammardella Fondo Favale, in pieno agro molfettese, a sud-est del centro abitato, solo ad alcune centinaia di metri dal confine con Terlizzi.

L'area vasta in cui l'opera si inserisce è l'ambito paesaggistico Puglia Centrale caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. La delimitazione dell'ambito si è attestata principalmente lungo gli elementi morfologici costituiti dalla linea di costa e dal gradino murgiano nord-orientale, individuabile nella fascia altimetrica, compresa tra i 350 e i 375 metri slm, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento delle pendenze. Questa fascia rappresenta la linea di demarcazione tra il paesaggio della Puglia centrale e quello dell'Alta Murgia sia da un punto di vista dell'uso del suolo (tra la matrice olivetata e il fronte di boschi e pascoli che anticipa l'altopiano murgiano), sia della struttura insediativa (tra il sistema dei centri corrispondenti della costa barese e il vuoto insediativo delle Murge).



L'ambito Puglia Centrale

L'ambito della Puglia centrale è contraddistinto da due differenti sistemi insediativi di lunga durata: il primo, a Nord, fortemente polarizzato e attestato su un pianoro inclinato che collega l'alta Murgia alla linea di costa; il secondo, a Sud, caratterizzato da una struttura radiale che vede al suo centro la città di Bari.

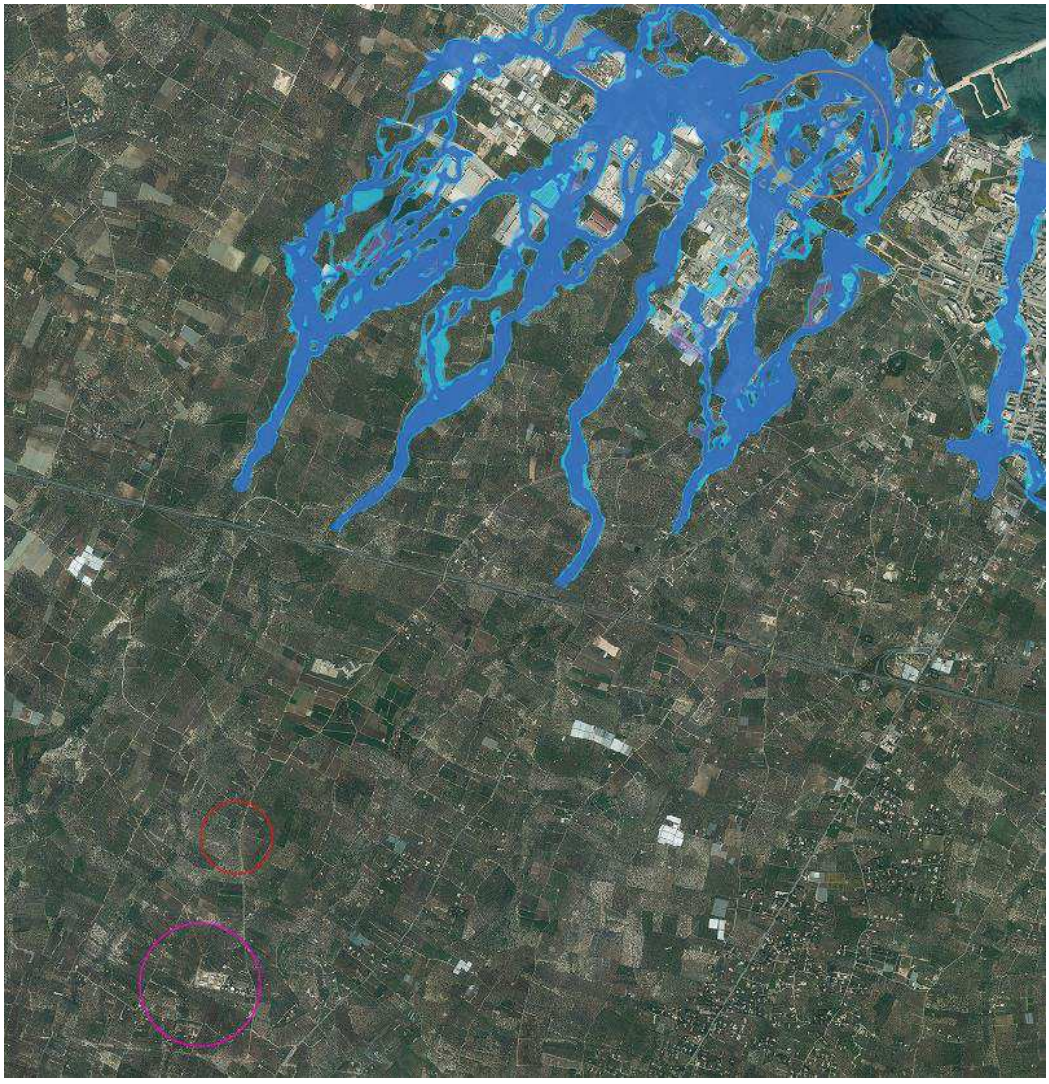
Da Nord verso Sud, le lame tagliano trasversalmente il pianoro, articolandolo altimetricamente e definendo un ritmo riconoscibile sia sulla costa che nell'entroterra tra centri urbani e solchi carsici dai quali l'insediamento storico prende le distanze.

La polarizzazione urbana e la rete viaria, riconoscibili come invarianti territoriali di lungo periodo, si presentano a tutt'oggi come gli elementi strutturanti l'ambito della Puglia Centrale.

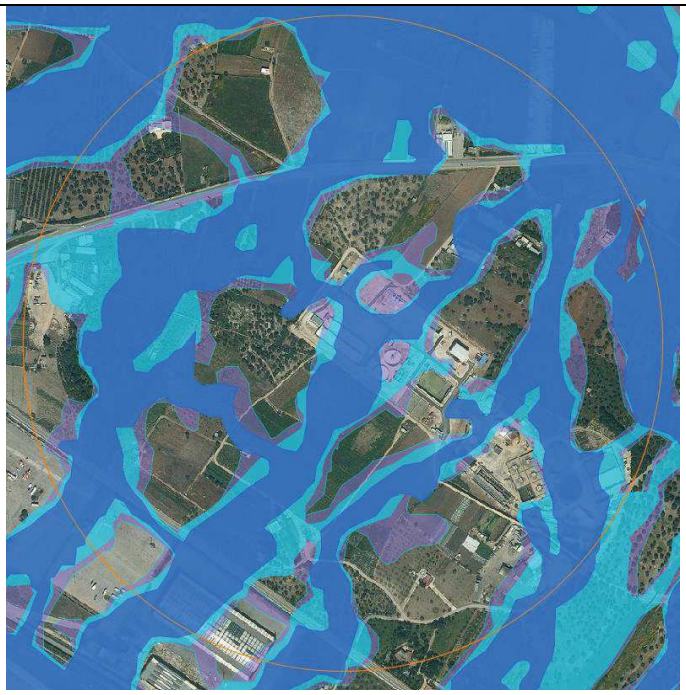
I processi di antropizzazione di lunga durata alla scala d'ambito hanno privilegiato la direttrice costiera, con le grandi infrastrutture che tagliano il territorio per fasce parallele alla costa: tra quest'ultima e la SS16, tra SS16 e ferrovia, tra ferrovia e SS 16 bis, tra SS16 bis e autostrada, tra autostrada e SS 96 -98.

PAI Puglia

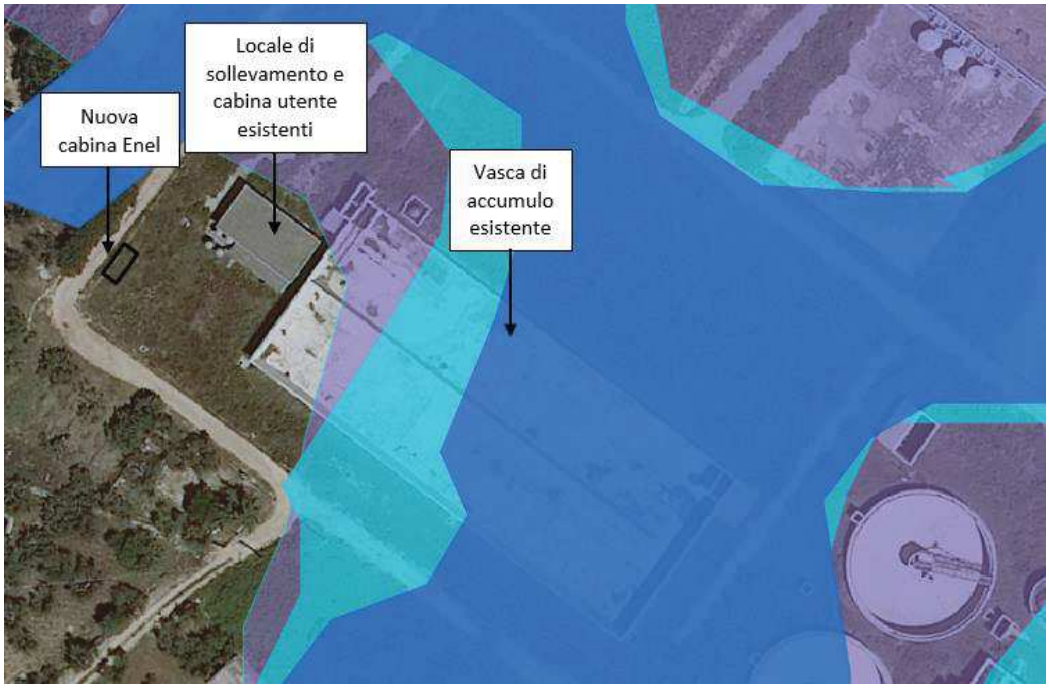
Dall'analisi della cartografia, con specifico riferimento alle aree a pericolosità idraulica, si evince che la localizzazione degli impianti di affinamento e di depurazione di Molfetta risulta essere interferente con le aree a diversa pericolosità idraulica (A.P., M.P. e B.P.), e dunque tali aree ricadono in aree perimetrate a rischio idraulico. Ciononostante, **gli interventi in progetto non ricadono in aree perimetrate ai sensi del PAI vigente**, come si rileva dalle immagini sotto riportate, eccezion fatta per quelli sulla vasca di accumulo. Tuttavia si tratta solo di pulizia della vasca, manutenzione delle paratoie esistenti e installazione di misuratori di livello idrico, interventi consentiti ai sensi dell'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI vigente.



Inquadramento generale degli interventi su cartografia del PAI (in arancione è cerchiata l'area in cui sorge l'impianto di affinamento di Molfetta, in magenta quella di Ruvo-Terlizzi, in rosso la zona in cui si effettuerà il ripristino dell'interruzione della condotta di adduzione al comprensorio di Ruvo/Terlizzi



Inquadramento dell'impianto di affinamento di Molfetta su cartografia del PAI



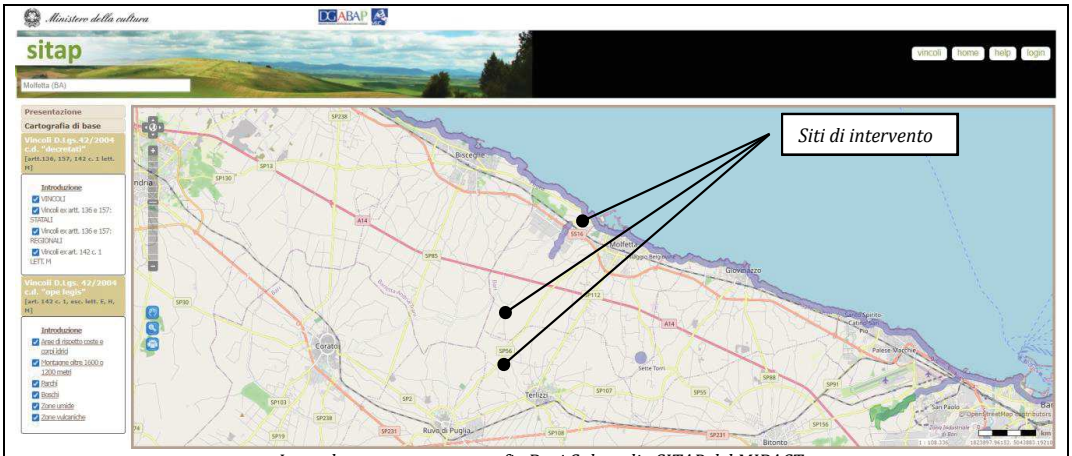
Inquadramento zoom dell'impianto di affinamento di Molfetta su cartografia del PAI

Inquadramento dell'impianto di affinamento di Ruvo/Terlizzi su cartografia del PAI

Inquadramento dell'intervento di ripristino interruzione condotta irrigua su cartografia del PAI

D.Lgs. 42.2004

L'area di intervento non rientra in alcuna area vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi così come individuate dal Portale Cartografico del MIBACT (SITAP)



Inquadramento su cartografia Beni Culturali - SITAP del MIBACT

PPTR

Dall'esame degli Atlanti del P.P.T.R., come si evince dai grafici dell'analisi vincolistica, con riferimento ai **B**eni **P**aesaggistici (**BP**) tutelati dal Codice (D.Lgs 42.2004 e s.m.i) e gli **U**lteriori **C**ontesti **P**aesaggistici (**UCP**) sono emerse interferenze riguardanti ulteriori contesti paesaggistici che fanno parte della struttura del P.P.T.R. e nello specifico gli interventi rientrano planimetricamente nelle perimetrazioni relative ai contesti di seguito indicati:

- UCP "Paesaggi rurali" (art. 38 comma 3.t e artt. 76,77 e 78 delle NTA del PPTR):

Ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR, le opere rientranti nelle aree definite dall'art. 38 comma 3 (Individuazione degli UCP), sono eventualmente soggette al propedeutico *accertamento di compatibilità paesaggistica* come disciplinato dall'art. 91 delle NTA del PPTR.

Inquadramento area di intervento nell'impianto di affinamento di Molfetta (in rosso) su cartografia del PPTR - tutti i tematismi accesi

Inquadramento area di intervento nell'impianto di affinamento di Ruvo-Terlizzi (in rosso) su cartografia del PPTR - tutti i tematismi accesi

Inquadramento area di intervento (ripristino interruzione condotta di adduzione al comprensorio di Ruvo/Terlizzi, in rosso) su cartografia del PPTR - tutti i tematismi accesi

Si rileva che gli interventi in progetto sono da effettuarsi all'interno dell'area occupata dagli impianti attuali e che quindi verrà rispettato e tutelato il contesto agricolo circostante esistente. Analogo discorso vale per il ripristino dell'interruzione della condotta posta a circa 1 km dall'impianto di depurazione di Ruvo/Terlizzi, trattandosi di un'opera interrata.

Gli interventi di progetto non presentano elementi di contrasto con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti sul territorio interessato ed in particolare con le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Paesaggi rurali, così come definite dall'art 83 delle NTA del PPTR, atteso che:

In merito agli interventi non ammissibili citati dal comma 2 è possibile dire che:

- L'intervento non va a compromettere alcuno degli elementi antropici seminaturali e naturali citati dalla lettera a1)
- L'intervento prevede una serie di interventi edilizi che, ai sensi della lettera a2) *garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali*. Ed infatti:
    - Si opererà una manutenzione e rifunzionalizzazione di opere già esistenti, senza mutarne le

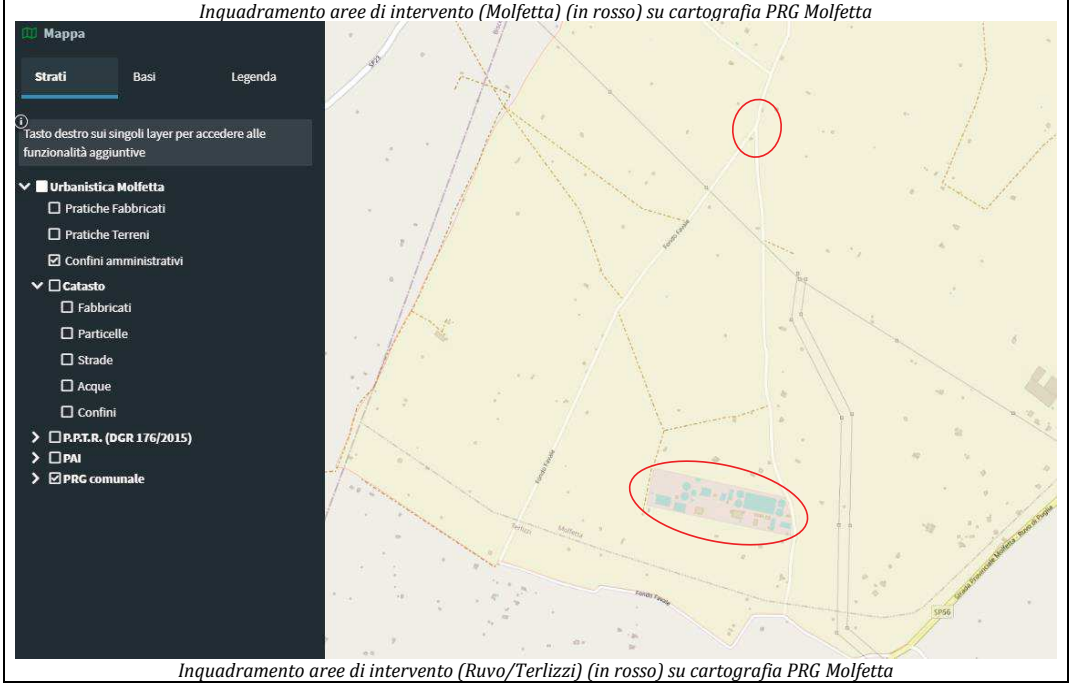
dimensioni e l'aspetto architettonico originari;

- L'unico manufatto fuori terra di nuova realizzazione sarà una cabina Enel monoblocco in c.a., di dimensioni esterne 6.75m x 2.52m x 2.71m, posizionata su basamento in c.a., di spessore 0.40 m; l'opera sorgerà all'interno della recinzione dell'impianto di Molfetta, in prossimità di una cabina elettrica già esistente, cui sarà simile nel prospetto e nelle dimensioni.

- L'intervento assume caratteri di ristrutturazione straordinaria senza interventi che sviluppino altezze rilevanti e pertanto non va ad alterare le trame insediative esistenti rispettando quanto prescritto alla lettera a3);
- Gli ultimi due punti del comma 2, a4) ed a5), non risultano applicabili all'intervento in questione.

PRG

Inquadramento aree di intervento (Molfetta) (in rosso) su cartografia PRG Molfetta



Inquadramento aree di intervento (Ruvo/Terlizzi) (in rosso) su cartografia PRG Molfetta

Lo strumento urbanistico vigente nel comune di Molfetta, in cui ricade l'intervento, risulta il Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 527 del 10 maggio 2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 96 del 04 luglio 2001 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08 agosto 2001, con la quale è stata definitivamente approvata la "Variante generale al Piano Regolatore Comunale" di Molfetta (PRGC).
Gli impianti di affinamento esistenti risultano tipizzati, come la cartografia mostra, in Zona E –Zona Agricola produttiva colturale, soggetta all'art. 42 e segg. delle NTA del PRGC.

Estratto delle NTA del PRGC di Molfetta- art 42

(...) Sono comunque consentite le opere tecnologiche per la costruzione di impianti a rete di interesse pubblico e le opere di difesa idrogeologiche; geologiche e geotecniche; le opere di sistemazione paesaggistica in ambito di parco naturalistico. Sono altresì consentiti interventi per attività sia di iniziativa pubblica sia privata per l'assistenza e il recupero socio-sanitario, l'agriturismo ed in generale, attività che giustificano la loro localizzazione nel rapporto con il territorio extraurbano e agricolo, anche in funzione del recupero di manufatti di origine agricola e della valorizzazione dei caratteri ambientali.(...).
Gli interventi consentiti saranno ammessi nel rispetto degli indici fissati per la utilizzazione del suolo.
In ogni caso tutte le attività edilizie e di trasformazione di carattere residenziale sono soggette alle prescrizioni di cui all'allegato e devono rispettare i seguenti indici:
- lotto minimo = 10.000 m2
- Ift = 0,015 m3/m2
- H = 5 m max
- Sup = secondo quanto previsto nel D.M. 1444/68
- Dc = 5 m minimo
- Ds = secondo quanto disposto dal D.M. 1404/68
- Df = semisomma delle altezze.
(...)
42.5
Nelle zone E per qualsiasi intervento non si può superare il 5% nel rapporto tra superfici impermeabilizzate (ricoperte di costruzioni, pavimentazione o altro) e quella totale.
Nel caso di serre tale superficie può aggiungersi a quella delle serre.
(...)
42.8
Il PRG nelle zone E si attua mediante preliminare studio particolareggiato che potrà prevedere al suo interno aree da sottoporre a strumentazione urbanistica attuativa.
Nello studio particolareggiato devono essere riportate tutte le attrezzature naturali o storico ambientali assoggettabili a tutela con i relativi vincoli espressi in area di sedime e zone limitrofe di rispetto. Nelle more dell'approvazione del P.P. ***è permessa solo la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili esistenti.***

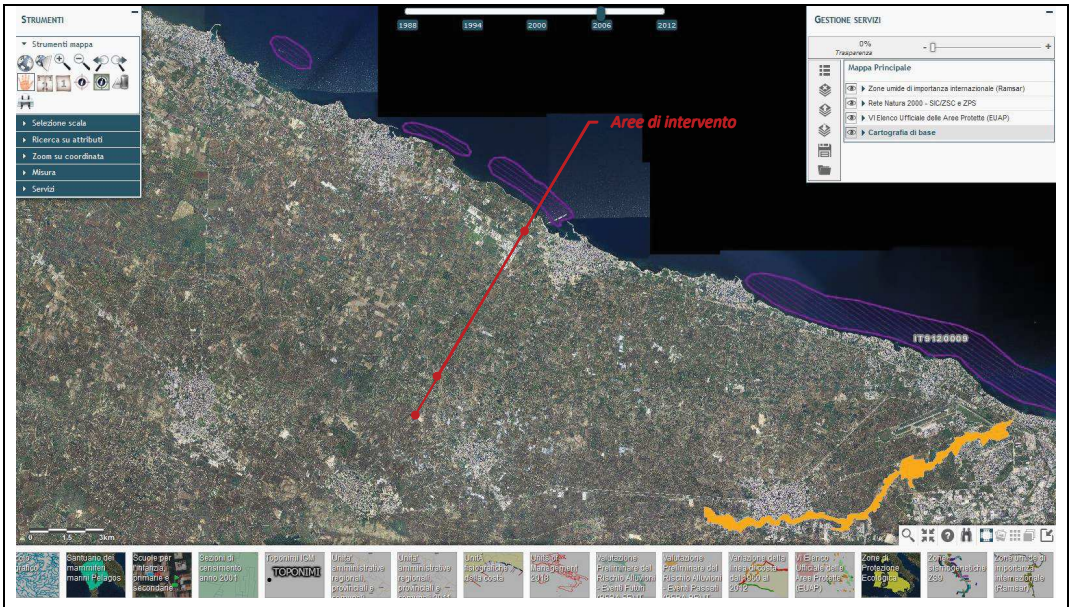
Considerando che gli interventi in progetto sono da eseguirsi all'interno della pertinenza degli impianti esistenti e che:

- **non ci saranno incrementi di superficie impermeabilizzata rispetto all'esistente già autorizzato;**
- **gli interventi previsti risultano riconducibili a manutenzione straordinaria;**

essi risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente.

AREE PROTETTE

L'area di intervento non rientra *in alcuna area perimetrata come* ***SIC o ZPS*** *(Aree Natura 2000) o area umida (Ramsar), o nel VI elenco ufficiale delle* ***Aree Protette*** *così come individuate dal Portale Cartografico Nazionale (PCN).*

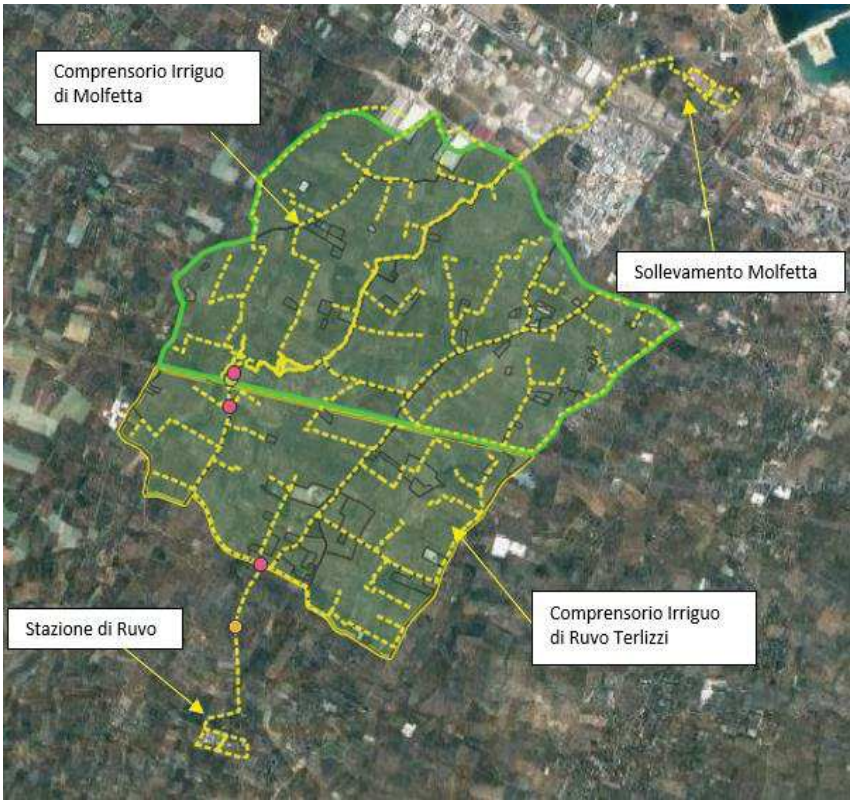


Inquadramento su cartografia ufficialePCN - Tematismi: Aree protette, Zone umide Ramsar, SIC/ZPS/IBA

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

L'obiettivo del progetto è la rifunzionalizzazione degli impianti di adduzione, alle rispettive reti di distribuzione irrigua, delle acque affinate dagli impianti di Molfetta e Ruvo/Terlizzi.



Planimetria generale con ubicazione degli interventi

STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DI MOLFETTA

Gli interventi di rifunzionalizzazione sono limitati al rispristino dell'impianto di accumulo delle acque affinate e al sollevamento alla rete di distribuzione.

L'adduzione avviene a mezzo di un impianto di sollevamento e di un collettore in acciaio DN 500 (misurato sul posto) che parte dalla vasca di accumulo (dove AQP consegna le acque affinate) fino alla rete di distribuzione costituita da tubazioni in PVC PN 10 di vario diametro.

Gli interventi in progetto prevedono:

- Ripristino della cabina elettrica di trasformazione esistente e installazione di una nuova cabina monoblocco, di pertinenza Enel, comprensiva di basamento, da realizzare sempre all'interno della recinzione dell'impianto;
- Ripristino di carpenterie (porte, finestre, carro ponte, piani calpestabili e ringhiere), pulizia generale dell'area contermine e manutenzione generale del locale di sollevamento esistente;
- Installazione di una pompa di sollevamento ad asse orizzontale nel locale di sollevamento esistente, con realizzazione di mandata in acciaio DN 150 comprensiva di valvola di ritegno e saracinesca a corpo piatto, di tubazione di aspirazione in acciaio DN 200 con saracinesca a corpo piatto, dei relativi quadro

elettrico e PLC di gestione;
- Revisione del sistema esistente di protezione dal colpo d'ariete;
- Adeguamento del collettore di aspirazione e di mandata esistente DN 500;
- Installazione di un misuratore di livello ad ultrasuoni e di tre galleggianti ad assetto variabile nella vasca esistente di accumulo delle acque filtrate;
- Pulizia della vasca esistente di accumulo delle acque filtrate e manutenzione delle paratoie in essa presenti;
- Sostituzione del misuratore di portata e manutenzione della saracinesca esistenti all'interno di appositi pozzetti;
- Installazione di una pompa sommergibile per aggottamento da posizionarsi in apposito pozzetto esistente;
- Ripristino impianto elettrico esistente con fornitura di punto luce interno ed esterno e luce di emergenza.

STAZIONE DI RUVO/TERLIZZI

Le opere in progetto saranno realizzate ed installate completamente all'interno di una porzione dell'esistente presidio di affinamento. L'attuale layout del sistema prevede che le acque affinate dall'impianto di depurazione AQP sono avviate a gravità ad una vasca intermedia dalla quale sono sollevate alla stazione di chiariflocculazione dove è previsto il dosaggio di reagenti chimici. Le acque trattate sono sottoposte a filtrazione su colonne a sabbia prima dello stoccaggio in vasca di accumulo da 10.000 mc dalla quale sono avviate per gravità, a mezzo di un collettore in acciaio DN 500, alla rete di distribuzione costituita da tubazioni in PVC PN 10 di vario diametro.
Gli interventi in progetto prevedono:

- Realizzazione della nuova linea di adduzione delle acque affinate, dal pozzetto di consegna AQP fino alla vasca di accumulo e sollevamento con una tubazione in PE DN 400, per una lunghezza di circa 15 m, intercettando e quindi realizzando un collegamento ad un collettore esistente;
- Ripristino funzionalità della cabina elettrica esistente con smantellamento delle apparecchiature installate, pulizia locali e sostituzione porte;
- Posa in opera di quadro elettrico generale e quadro elettrico di comando e controllo delle pompe installate, comprensivo di infilaggio dei nuovi cavi di collegamento e cablaggio delle apparecchiature elettromeccaniche;
- Installazione di sistemi di misura del livello idrico;
- Fornitura e posa in opera di due elettropompe sommergibili in sostituzione delle esistenti, utilizzando lo stesso piede di accoppiamento;
- Ripristino delle valvole dell'impianto di sollevamento;
- Realizzazione della nuova linea premente dalla vasca di sollevamento alla vasca di stoccaggio finale, a mezzo dell'intercettazione delle tubazioni che attualmente sono predisposte all'adduzione nella vasca di stoccaggio. La nuova linea sarà realizzata con tubazioni in PE DN 355, per una lunghezza complessiva di 120 m all'interno del perimetro dell'impianto.
- Sostituzione del misuratore di portata in pozzetto esistente, comprensivo di infilaggio cavi nel cavidotto esistente, staffaggio centralina a quadro, ripristino primo anello e copertura pozzetto.
- Manutenzione della saracinesca esistente;
- Installazione di nuovo sfiato a triplice effetto DN 100 da montare su diramazione esistente dal collettore di adduzione alla rete di distribuzione.
- Manutenzione ordinaria delle paratoie esistenti localizzate a monte della vasca di sollevamento e della vasca di stoccaggio finale;
- Manutenzione straordinaria della recinzione perimetrale con ripristino delle zone divelte e ammalorate.

RETE IRRIGUA

Obiettivo del presente progetto è il ripristino della funzionalità dei sistemi di adduzione idrica dei comprensori irrigui di Ruvo/Terlizzi e Molfetta. A seguito di indagini effettuate in sito, è emerso che esiste un tratto di condotta interrotto lungo il tracciato del collettore di adduzione dall'impianto di affinamento del depuratore di Ruvo Terlizzi fino alla rete di distribuzione del relativo comprensorio. Si prevede, pertanto, il ripristino di tale tratto con una tubazione in acciaio DN 500, per una lunghezza stimata pari a 50 m e una profondità di posa di circa -1.70 m, con realizzazione di due blocchi di ancoraggio in cls di dimensioni 1.50 x 1.50 x1.50 m in prossimità delle curve.

Gli impianti su cui si interviene non contengono o trattano sostanze tali da rendere il progetto soggetto alle disposizioni di cui al **D.Lgs.105/2015** "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".*

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Per quanto riguarda gli interventi da eseguire negli impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo-Terlizzi, **l'area di cantiere**, viste le limitate dimensioni delle opere in progetto e lo spazio libero comunque disponibile, sarà approntata **completamente all'interno delle rispettive recinzioni**.

Gli impianti di affinamento attualmente non sono in funzione e non influenzano il funzionamento dell'attuale depuratore che continuerà ad esercire e depurare normalmente anche durante i lavori di rifunzionalizzazione dell'affinamento.

Per quanto riguarda l'intervento di ripristino dell'interruzione di 50 m di condotta posto a circa 1 km di distanza dall'impianto di Ruvo-Terlizzi, per la durata dei lavori, sarà interrotto il tratto stradale interessato e sarà prevista una viabilità alternativa.

Attesa la poca complessità delle opere principalmente consistenti in assemblaggio di forniture (a meno delle fondazioni e di parte dei collegamenti idraulici ed elettrici), è presumibile che le attività nella loro globalità richiedano circa 208 giorni lavorativi.

Relativamente alla fase di cantiere la produzione di rifiuti riguarda diverse tipologie che vanno dai materiali di risulta delle attività di demolizioni di alcuni manufatti esistenti agli inerti dovuti alla realizzazione delle opere di scavo e alla costruzione delle opere in progetto, ed in minima parte dovuta al materiale di imballaggio dei macchinari e dei materiali da costruzione.
Durante la fase di cantiere è prevista la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti classificabili in base al codice CER per lo smaltimento:

TIPOLOGIA MATERIALE	CODICE CER
Ferro e acciaio (Ferro da demolizione di strutture metalliche, pipe racks, carpenterie, piping, serbatoi, apparecchiature e macchinari, esclusi motori elettrici ed altre apparecchiature elettrostrumentali)	*170405*
Cavi elettrici	*170411*
Apparecchiature fuori uso	*160214*
Componenti rimossi da apparecchiature elettriche	*160216*
Calcestruzzo da rimozione fondazioni recinzione	*170101 o 170107 o 170904*
Materiali da coibentazione tubazioni e impianti	*170604*
Plastica	*170203*
Alluminio	*170402*
Inerti	*170504*
Legno (casseformi e altro materiale da costruzione e demolizione)	*170201*
*Rifiuti biodegradabili (Sfalci del verde da aree già recintate) **	*200201*

**** le potature e gli scarti della vegetazione da rimuovere non sono classificabili come rifiuti ai sensi dell'art. 185 comma f) del D.Lgs 152/2006 e smi***

Codici CER materiali per lo smaltimento - fase di Cantiere

Oltre alle tipologie sopra richiamate potranno essere presenti altri rifiuti minori, che saranno classificati con adeguato codice CER e gestiti secondo normativa.

I rifiuti saranno depositati nelle aree di "deposito temporaneo" ex art 183 co.1 lett. bb) del D.Lgs 152.2006 e smi, indicate nella relativa planimetria di progetto, e successivamente smaltiti secondo le procedure di legge, mediante trasportatori autorizzati.

Il materiale di scavo sarà costituito dallo strato di terreno vegetale superficiale, corrispondente allo strato fertile,

(che potrà essere utilizzato per eventuali modellamenti del piano campagna), e dal substrato. Il materiale di scavo non riutilizzabile in loco sarà conferito presso centri di recupero autorizzati ed ove questo non fosse possibile in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative. Il tutto in accordo con quanto previsto dall'art. 186 del D.L. n. 152 del 03.04.2006 e dal DPR 13 giugno 2017, n. 120 -"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ".
Si riporta di seguito la tabella della gestione e bilancio del materiale di scavo:

PRODUZIONE DI MATERIA		destinazione/impiego		
tipologia	**quantità**	**smaltimento**	**centro di recupero**	**riutilizzo in cantiere**
Rimozione pavimentazione stradale [mc]	8,60	8,60		
Rimozione fondazione stradale [mc]	44,13	44,13		
Roccia sciolta [mc]	121,10			121,10
Calcarenite [mc]	308,45			308,45
Roccia calcarea [mc]	0,00			972,41
demolizione di conglomerati cementizi [mc]	3,95	3,95		
demolizione di muratura di tufo [mc]	0,00			
TOTALE	**486,23**	**56,68**	**0,00**	**1396,27**

IMPIEGO IN CANTIERE				
tipologia	**rinterro**	**fondazione stradale**	**ripristino viabilità**	**somma**
Riutilizzo materialedi scavo (rinterro)	429,55			429,55
Fondazione stradale		42,83		42,83
materialeproveniente dalle cave di prestito				0,00
sabbia per letto di posa	62,80			
conglomerato bituminoso			13,79	13,79
TOTALE	**492,35**	**42,83**	**13,79**	**486,17**

Come sopra specificato, 429.55 mc di materiale proveniente dagli scavi verranno reimpiegati per i rinterri in sito; la restante aliquota è considerata rifiuto e pertanto si prevede l'avvio a discarica per lo smaltimento, nel rispetto della normativa vigente.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

L'area definitivamente impegnata è di circa 7265 mq per l'impianto di affinamento di Molfetta e di circa 16335 mq per quello di Ruvo/Terlizzi; entrambe saranno gestite dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

Durante la **fase di esercizio** non si prevede uso di risorse significativo. Non sono previsti emungimenti dalla falda e quindi realizzazione di pozzi.

Non sono attese emissioni odorigene.

Durante la fase di esercizio, in occasione di attività propriamente manutentive / sostitutive, è possibile che siano prodotte piccole quantità delle seguenti tipologie di rifiuti classificabili in base al codice CER per lo smaltimento:

TIPOLOGIA MATERIALE	CODICE CER
Cavi elettrici	*170411*
Apparecchiature fuori uso	*160214*

Componenti rimossi da apparecchiature elettriche	*160216*
Materiali da coibentazione tubazioni e impianti	*170604*
Plastica	*170203*
Alluminio	*170402*

Durante la fase di esercizio, in occasione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, è previsto possano generarsi le seguenti tipologie di rifiuti classificabili in base al codice CER per lo smaltimento:

TIPOLOGIA MATERIALE	CODICE CER	QUANTITA' PREVISTA
Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico (Fondami vasca, pulizia condotte)	*200306*	*10mc /anno*
*Rifiuti biodegradabili (Sfalci del verde da aree già recintate) **	*200201*	*5mc /anno*

**** le potature e gli scarti della vegetazione da rimuovere non sono classificabili come rifiuti ai sensi dell'art. 185 comma f) del D.Lgs 152/2006 e smi***

Codici CER materiali per lo smaltimento - fase di esercizio

Il materiale sarà portato a discarica secondo normativa di legge.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Non si ravvisano interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8, pertanto si ritiene che l'uso delle consuete tecnologie e modalità realizzative proprie della tecnica delle costruzioni per opere civili ed impianti sia compatibile con le esigenze di tutela delle aree protette.

In ogni caso una breve descrizione degli effetti della realizzazione del progetto sulle aree protette è fornita, ove pertinente, in tabella 9.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Autorizzazione VIA / VINCA	
☐ Autorizzazione paesaggistica	
☐ Autorizzazione alle EMISSIONI ex art 269 D.Lgs 152/2006 e smi ☐ Autorizzazione allo scarico ex art 124 D.Lgs 152/2006 e smi ☑ Autorizzazione originale 1994	*La Regione Puglia, nell'aprile 1994, approvò un progetto esecutivo, denominato "Riutilizzo in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione di Ruvo-Terlizzi e Molfetta", dell'importo di € 17.110.000,00 per il riutilizzo in agricoltura di tutti i reflui urbani recapitati in agro di Molfetta.* *La stessa Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 6144 del 28 settembre 1994 concesse al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia l'esecuzione del suddetto progetto ed il relativo finanziamento nell'ambito del P.O.P. Puglia 1991-1993.*

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
Altre autorizzazioni ☑ Accertamento di compatibilità paesaggistica (PPTR)	Comune di Molfetta
☐ Autorizzazione comunale	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☑	Non ricade neanche parzialmente. In base alla pertinente cartografia del PCN/SIT Puglia la più vicina zona umida Ramsar corrisponde alle "SALINE DI MARGHERITA DI SAVOIA" ubicate a circa 39km a nord ovest della recinzione di impianto.
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☑	L'impianto di depurazione di Molfetta è ubicato nell'entroterra a circa 620m dalla costa. Gli effetti sull'ambiente marino sono positivi: il progetto proposto infatti permetterà in fase di esercizio di sottrarre allo scarico in mare del depuratore la corrispondente quantità di acqua, depurata al DM 185, che sarà riutilizzata in agricoltura.
3. Zone montuose e forestali	☐	☑	Non ricade neanche parzialmente in zone montuose. Le zone montuose (quota >1200m slm) sono in Abruzzo e Basilicata. Non ricade neanche parzialmente in zone forestali così come individuate dal PPTR della Regione Puglia. Le opere in progetto sono tutte ubicate interamente all'interno della recinzione del presidio esistente.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☑	Non ricade, neanche parzialmente, in alcuna area protetta o sito della Rete Natura 2000, Il SIC/ZPS più vicino è il SIC MARE IT9120009 (SIC) *"Posidonieto SanVito Barletta"* a circa 1800 metri dalla recinzione di impianto. L'area protetta più vicina è il Parco Naturale Regionale (L.R. n. 15 del 05.06.2007) "Lama Balice" a c.ca 13km a sudest dalla recinzione di impianto. Le opere in progetto sono tutte ubicate interamente all'interno della recinzione del presidio depurativo esistente. L'impianto non è delocalizzabile.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☑	Non applicabile ai progetti di cui all'All. IV (alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi)

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
6. Zone a forte densità demografica	☑	☐	Ricade in zone a forte densità demografica: il comune di Molfetta ha una densità abitativa (fonte ISTAT censimento 2018) di 1005 abit/km^2.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		☑	Non ricade in Beni Paesaggistici, culturali o archeologici
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☑	Non applicabile: le opere in progetto sono tutte ubicate interamente all'interno della recinzione del presidio depurativo esistente.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☑	Non ricade
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☑	Non ricade in aree a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☑	☐	Solo una porzione della vasca di accumulo esistente di Molfetta è lambita da perimetrazione PAI ma gli interventi sono consentiti ai sensi dell'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI vigente
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☑	☐	Zona sismica 3.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☑	☐	UCP - Paesaggi rurali : la tipologia di intervento si ritiene compatibile con le norma di salvaguardia e utilizzazione nonché con la normativa d'uso del PPTR

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno della recinzione.		*Perché:* La tipologia funzionale delle opere, unitamente all'assenza di emissioni in atmosfera, permette di poter escludere influenze significative sulle matrici ambientali.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Nella fase di cantiere saranno utilizzate le quantità di acqua, materiali ed energia (carburanti ed energia elettrica) necessari alla realizzazione delle opere in progetto. Non è previsto consumo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili. Nella fase di esercizio saranno rispettate le modalità gestionali del Consorzio di Bonifica.		*Perché:* Il consumo di risorse nella fase di cantiere sarà limitato e riferibile alle consuete attività di manutenzione straordinaria e installazione di impianti elettromeccanici. In fase di esercizio, non si registreranno variazioni rispetto ai consumi attuali, se non di energia elettrica. Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle risorse.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio non saranno utilizzate, o prodotte, sostanze pericolose di cui al D.Lgs 105/2015 (legge Seveso).		*Perché:* Progetto non soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".	
4. Il progetto comporterà la produzione di	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	*Descrizione:* In fase di cantiere saranno prodotti rifiuti da attività di costruzione ed installazione impianti elettromeccanici.		*Perché:* La produzione di rifiuti in fase di cantiere sarà limitata e riferibile alle consuete attività di manutenzione straordinaria e installazione di impianti elettromeccanici. In fase di esercizio saranno prodotte piccole quantità di rifiuti connessi alle attività di manutenzione e gestione. Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: In fase di cantiere saranno prodotte le consuete emissioni dovute alle macchine operatrici ed ai veicoli in movimento. E' prevista produzione di polvere vista l'esecuzione di opere in scavo. In fase di esercizio ci saranno le emissioni dei gas di scarico dovute ai veicoli di degli operatori e dei manutentori.		*Perché:* Il sito di progetto si trova in una zona caratterizzata da scarsa presenza di costruzioni abitate nei terreni limitrofi, e pertanto le emissioni di inquinanti, in fase di cantiere, saranno notevolmente diluite e facilmente disperse grazie agli agenti atmosferici. In fase di esercizio non ci saranno emissioni significative che modifichino il quadro emissivo attuale della zona.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Gli impatti in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni saranno di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità. In fase di esercizio non sono previste vibrazioni o radiazioni, ma solo emissioni di rumore (pompe e ventilatori).		*Perché:* Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. Le emissioni di rumore (da pompe e ventilatori) saranno a norma di legge. Non vi saranno emissioni di radiazioni, elettromagnetiche, luminose o termiche .	
7. Il progetto comporterà rischi di	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	*Descrizione:* In fase di cantiere saranno adottate tutte le misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti (per esempio carburante o oli esausti).		*Perché:* In fase di esercizio sono previste misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti secondo le consuete modalità operative di gestione dei depuratori.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Non sono prevedibili incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente atteso che la costruzione e l'esercizio delle opere in progetto non comportano lavorazioni o rischi particolari per la salute umana, per i lavoratori e per l'ambiente.		*Perché:* Le operazioni di cantiere saranno sottoposte alle disposizioni del decreto sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008 e smi, così come le attrezzature necessarie alla conduzione della nuova impiantistica. Si ritiene pertanto che non vi possano essere rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'area di intervento ricade completamente all'interno della recinzione del presidio esistente. Ricade inoltre negli *UCP_PAesaggi rurali* secondo il PPTR della Regione Puglia.		*Perché:* Nella descrizione più approfondita riportata in scheda si è dimostrato come gli interventi in progetto siano compatibili con i vincoli interferiti.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:		*Perché:*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe	☐ Si	☑No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Il PPTR non segnala sorgenti per chilometri. Come risulta dalla carta idrogeomorfologica sono presenti reticoli nelle vicinanze dell'impianto che saranno opportunamente tutelati.		*Perché:* Gli impatti temporanei indotti in fase di cantiere (rumore, produzione di rifiuti) non influiranno né sulla componente idrica di acqua superficiale, perché l'area di pertinenza del reticolo sarà tenuta sgombra dai rifiuti, né sulle acque sotterranee. Sia in fase di cantiere, che in fase di esercizio, non sono previste necessità di scarico di sostanze in corpi idrici o sul terreno né emungimenti di acqua da nuovi pozzi. Si ritiene pertanto non vi possano essere impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali acque superficiali e sotterranee.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Nelle vicinanze del depuratore di Molfetta sono ubicate la Statale n.16 e la SS 16 bis (litoranea), le quali potranno facilmente assorbire il traffico veicolare indotto dalle opere in progetto nella fase di cantiere. Nelle vicinanze del depuratore di Ruvo Terlizzi c'è invece la SP 56.		*Perché:* Le opere in progetto, completamente all'interno del presidio esistente, non potranno indurre modificazioni sulle strade vicine. Per l'intervento di ripristino dell'interruzione di condotta di 50 m sarà prevista una viabilità alternativa, in modo da non creare disturbo alla circolazione veicolare per la durata dei lavori.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	*Descrizione:* Il progetto è ubicato all'interno del presidio esistente. Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.		*Perché:* L'altezza dell'unica opera fuori terra in progetto (cabina elettrica nell'impianto di Molfetta) sarà uguale a quella dei manufatti esistenti e comunque assolutamente confrontabile con quella di altri elementi verticali già presenti nel contesto paesaggistico. Le opere saranno realizzate all'interno dell'impianto esistente e non comporteranno variazioni degli skyline esistenti. Si rileva inoltre che intorno all'impianto esiste una fitta distesa di uliveti, che operano una efficace schermatura degli elementi sviluppanti altezza, specialmente in direzione della costa e del centro abitato.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Il progetto è ubicato all'interno dell'impianto esistente.		*Perché:* Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente, ma anzi è prevista una diminuzione della pertinenza di impianto ed una piccola riduzione di suolo impermeabilizzato	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Il progetto è ubicato all'interno dell'impianto esistente.		*Perché:* Sono previste sul confine est le opere di mitigazione del rischiuo idraulico (canale di salvaguardia) che però non saranno interessate dal presente intervento	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Il progetto è ubicato all'interno dell'impianto esistente.		*Perché:* Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente né effetti negativi sulla popolazione residente.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* L'impianto esistente, è circondato da uliveti e seminativi. Nell' arco di 300 metri intorno alla recinzione ci sono: – pochi fabbricati rurali, per la maggior parte piccoli depositi agricoli; – Depuratore cittadino; – Frantoio oleario.		*Perché:* Non sono previsti impatti significativi se non positivi.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Il progetto è ubicato all'interno dell'impianto esistente.		*Perché:* Non sono previste influenze su acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche o estrattive. Il progetto potrà apportare contrario un positivo contributo ambientale nell'ottica di risparmio della risorsa idrica primaria (falda acquifera).	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑No
	Descrizione: L'area di intervento rientra all'interno dei limiti amministrativi del comune di Molfetta che non è dichiarato tra le aree ad elevato rischio di crisi ambientale, secondo la Legge 349/1986. L'area di sedime del depuratore **non rientra all'interno di zone SIN**.		*Perché:* Non sono previsti impatti che possano aggravare gli standard ambientali, semmai sono previsti contributi positivi per eliminare dallo scarico a mare la corrispondente quantità di acqua che sarà riutilizzata in agricoltura.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☑ Si	☐No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Solo una porzione della vasca di accumulo esistente di Molfetta è lambita da perimetrazione PAI ma gli interventi sono consentiti ai sensi dell'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI vigente. Non ci sono perimetrazioni a pericolosità o morfologica o a rischio.		*Perché:* *L'intervento in progetto non potrà alterare le attuali condizioni di pericolosità. Si ricorda inoltre che sarà realizzato (su iniziativa comunale) l'intervento più ampio di salvaguardia e mitigazione del rischio idrogeologico che eliminerà la pericolosità idraulica della zona.*	
21. Le eventuali interferenze del progetto	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	*Descrizione:*		*Perché:*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:		*Perché:*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	*EG.G.02.a_Stazione di sollevamento Molfetta_planimetria generale*	1:100	EG.G.02.a_Stazione di sollevamento Molfetta_planimetria generale.pdf
2	*EG.G.03.a_Stazione di Ruvo Terlizzi_Planimetria generale*	1:200	EG.G.03.a_Stazione di Ruvo Terlizzi_Planimetria generale.pdf
3	*EG.G.04_Ripristino connessione comprensorio di Ruvo Terlizzi_Pianta e particolari*	varie	EG.G.04_Ripristino connessione comprensorio di Ruvo Terlizzi_Pianta e particolari.pdf
4			

Si allega inoltre:

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
A			

IL R.U.P
Ing. Antonio COSENTINO

ANTONIO COSENTINO
CONSORZIO DI BONIFICA
TERRE D'APULIA
QUADRO
26.04.2021 10:13:58 UTC

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2021, n. 261

ID VIA 662- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i – Proroga della validità temporale del provvedimento di compatibilità ambientale n. 33 del 18.02.2019 emesso ex L.R. 33/2016 avente ad oggetto la cava di calcare sita in loc. "Casarossa" nel Comune di Trani, Fg. n. 46 p.lla n. 33. Proponente: Società UNICAL S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/ DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

VISTA altresì:

- la Circolare prot. n. 6847 del 07.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto *"Efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione ambientale inerenti alle cave"* in cui sono fornite indicazioni e chiarimenti in merito al regime dell'efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione ambientale emessi per i progetti di cava, ed alla necessità / possibilità di proroga degli stessi;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019, pubblicata sul BURP n. 21 del 21.02.2019, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, nonchè di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, ha espresso parere di non assoggettamento a VIA, subordinato al rispetto delle prescrizioni puntualmente indicate nella suddetta Determinazione Dirigenziale, per il progetto proposto dalla Società UNICAL S.p.a. per la cava di calcare sita in loc. "Casarossa" nel Comune di Trani, Fg. n. 46 p.lla n. 33*;*
- con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019, pubblicata sul n. 21 del 21.02.2019, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha altresì disposto che*: " in ossequio alle finalità di cui alla l.r. n. 33/2016 la durata del presente provvedimento è da ricondurre alla durata dell'Autorizzazione alla coltivazione rilasciata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con D.D. n. 50/2011"* in scadenza il 30.05.2021 e che pertanto *"ogni eventuale richiesta di proroga alla coltivazione stessa dovrà essere oggetto di una nuova valutazione ambientale";*

CONSIDERATO CHE:

- con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2721 del 26.02.2021, la Società UNICAL S.p.a., ha inoltrato istanza di Proroga dell'efficacia temporale del provvedimento ambientale n. 33 del 18 febbraio 2019 allegando la seguente documentazione:
    - Unical_Perizia giurata;
    - Unical_Sospensione lavori;

- con pec del 12.03.2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3638 del 12.03.2021,il Proponente ha inoltrato documentazione progettuale integrativa e precisamente:
    - Trani relazione tecnica proroga 2020
    - Unical Attestazione piano quotato 2020
    - Unical F.46 mapp. 133 - rilievo fotografico
    - Unical Tav_1 - Situazione attuale
    - Unical Tav_2 - Situazione finale
    - Unical Tav_3 - Sezioni

- con pec del 08.06.2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8824 del 08.06.2021, il Proponente ha inoltrato l'elaborato "Relazione Tecnica Esplicativa del Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale Approvati";

EVIDENZIATO CHE:

- la Circolare prot. n. 6847 del 07.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto *"Efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione ambientale inerenti alle cave"*, tra l'altro, dispone che: "*i provvedimenti ambientali emanati a definizione di istanze presentate oltre il 12 febbraio 2009 sono efficaci per la durata ivi stabilita o, in difetto, per la durata definita dal D. Lgs. 152/2006 come modificato ad opera del D. Lgs. 4/2008 e successivi. Decorso tale termine, il provvedimento di VIA perde efficacia, fatta salva la possibilità di specifica proroga concessa, su istanza di parte, dall'autorità competente in materia di valutazione ambientale";*

- l'attività istruttoria espletata dal Servizio scrivente per il procedimento de quo consente di rilevare quanto segue:

    1. dall'esame dell'elaborato "*Unical Attestazione piano quotato 2020*" si evince che i lavori di coltivazione della cava sita in loc. "Casarossa" nel Comune di Trani sono iniziati e che sono stati estratti 3.000 mc di materiale circa;
    2. dall'esame dell'elaborato "*Unical_Sospensione lavori*" si evince che a far data dal 01.10.2012 i lavori di coltivazione risultano sospesi come da richiesta della Società Unical Spa a causa della grave crisi di mercato e che, a tutt'oggi, i lavori non sono ancora stati ripresi;
    3. al fine di completare la coltivazione dei rimanenti 540.000 mc, nel rispetto delle volumetrie assentite così come riportate nella documentazione progettuale oggetto del provvedimento ambientale, la Società in oggetto ha richiesto una proroga di anni dieci dell'efficacia temporale della Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019;
    4. dall'esame degli elaborati " *Trani relazione tecnica proroga 2020",* " *Unical F.46 mapp. 133 - rilievo fotografico", "Unical_Tav 1_Tav 2_Tav 3"* si evince che il progetto è invariato anche in considerazione della sospensione dei lavori a far data dal 01.10.2012 e che non ha subito alcuna modifica;
    5. dall'esame dell'elaborato "*Unical_Relazione Tecnica Esplicativa del Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale Approvati*" si evince che la coltivazione avverrà in cinque fasi successive consistenti nella realizzazione di 5 gradoni di altezza pari a m 10.00, pedata di m 6,00 e angolo

di scarpa non superiore agli 80° fino al raggiungimento dell'autorizzata profondità totale di 45 m dalla quota di 65 m s.l.m. del piano campagna, che porterà il fondo cava ad una quota di 20 m sul livello del mare;

6. dall'esame dell'elaborato "*Unical_Relazione Tecnica Esplicativa del Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale Approvati*" si evince che il recupero avverrà in maniera graduale e progressiva ovvero andrà progressivamente ad interessare, a mezzo rimodellamento con terreno vegetale, il gradone generato e non più utilizzato dal progressivo avanzamento del piano di coltivazione, nonché il piano finale di cava così come da Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e di recupero allegato alla Relazione Tecnica Espicativa;
7. la Società ha prodotto, altresì, l'elaborato *"Unical_Perizia Giurata",* a firma di tecnico abilitato, in cui si attesta l'assenza di sopravvenute modificazioni del quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale rispetto al provvedimento n. 33 del 18.02.2019.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'estensione della validità temporale inerisce esclusivamente alla proroga della validità del giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con la D.D. n. 33 del 18.02.2019;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, l'attività istruttoria espletata dal Servizio VIA e VIncA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Proroga della validità del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 33 del 18.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia proposto dalla Società UNICAL S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i. e della Circolare prot. n. 6847 del 07.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di prorogare,** ai sensi dell'art.25 co.5 D.Lgs. 152/2006, **di anni 10** la validità della Determinazione

Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019 avente ad oggetto *"D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i., L.n. 241/90 e s.m.i , L.R. n. 33/2016- Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa ad una cava di calcare sita in loc. "Casarossa" nel Comune di Trani, Fg. n. 46 p.lla n. 33."*

- **di confermare che** l'efficacia del provvedimento n. 33 del 18.02.2019 e del presente provvedimento è subordinata alla ottemperanza, ex art. 28 del D. LGs. 152/2006 e smi, **di tutte le prescrizioni ivi** impartite;

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento dell'ottemperanza di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  1. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  2. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  3. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  4. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  5. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  6. fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Determina Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

  - Società UNICAL SPA

    buzziunicem@pec.buzziunicem.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Trani
  - Provincia BAT
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Bat-Fg

- ARPA PUGLIA /DAP Bat
- ASL Bat
- Comando dei VV.FF. Bat
- REGIONE PUGLIA
- Attività Estrattive
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
- Sezione Vigilanza Ambienta

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 27 (ventisette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LUPARELLI FABIANA 17.06.2021 08:55:21 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 18/02/2019

Il Responsabile della Pubblicazione
Carlo Tedesco

N. 033 **del** 18/02/ **.2019**
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR 2007-2013 ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2019/ 00033

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad una cava di calcare sita in loc. "*Casarossa*" Fg. 46 p.lla 133 nel Comune di Trani (Bt) ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016.
Proponente: UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL)

L'anno 2019 addì 18 del mese di Febbraio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto "Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali.*"
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*";L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)*";
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *"Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedimentali.",*

CONSIDERATO CHE:

1. Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/5540 del 06.06.2017, la Società in oggetto ha trasmesso allo Scrivente Servizio *"Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 33/2016 e concernente*

una cava di calcare, ubicata in località "Casarossa", nel comune di Trani(BT)" allegando la seguente documentazione:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Tavola: Inquadramento cartografico;
- Tavola: Stato di fatto;
- Tavola: Piano di coltivazione;
- Tavola: Piano di Recupero;
- Tavola: Inquadramento Generale;
- Tavola: Planimetria Catastale;
- Tavola: Confronto Progetti Coltivazione;
- Tavola: Sovrapposizione Ortofoto Autorizzato;
- Tavola: Situazione attuale;
- Tavola: Vecchia autorizzazione;
- Tavola: Situazione Finale;
- Tavola: Sezioni;
- Tavola: Picchetti autorizzazione;
- Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione

2. L'istanza in argomento rientra nell'alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all'obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorché "postume", in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della legge regionale n. 37/1985 e s.m.i. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale. Tale obbligo normativo si è reso necessario al fine di ovviare all'elevato rischio di conversione della procedura di precontenzioso comunitario in infrazione, già avviata dalla Commissione EU ai sensi dell'art. 258 del TFUE e pur conclusasi con una declaratoria di archiviazione della stessa.

3. Con nota prot. n. AOO_089/11111 del 21.11.2017, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza, lo scrivente Servizio ha invitato la società proponete al perfezionamento della stessa.

4. Con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/12488 del 21.12.2017, la Società ha riscontrato la precedente nota trasmettendo la documentazione ivi richiesta.

5. Con nota prot. n. AOO_089/2899 del 22.03.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web "Il Portale Ambiente delle Regione Puglia" e ha richiesto agli Enti in indirizzo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata secondo le disposizioni dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 1542/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017; nel termine assegnato sono pervenuti i seguenti pareri:

   - nota prot. n. AOO_079/3389 del 10.04.2018 della Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici: parere favorevole;
   - nota prot. n. 27591 del 27.04.2018 di ARPA PUGLIA-DAP Bat: favorevole con prescrizioni;
   - nota prot. n. AOO_090/5962 del 03.05.2018 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia: conformità, ai soli fini minerari, del progetto autorizzato con quello sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

- nota prot. n. AOO_180/27208 del 16.05.2018 dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari: nulla osta forestale;
- nota prot. AOO_075/6723 del 04.06.2018 della Sezione Risorse Idriche: parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  1. *" Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;*
  2. *Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti volumetrici della concessione già posseduta in quanto in tali aree non è possibile dare nuove concessioni;*
  3. *L' impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;*
- nota prot. n. 7903 del 19.07.2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: assenza di condizioni di incompatibilità con le NTA del PAI;

6. Nella seduta del 30.01.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1109 del 31.01.2019, e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/1330 del 05.02.2019: *"...(omissis)... preso atto....omissis....che non sussistono problematiche di carattere naturale ed ambientale non note in fase di verifica di assoggettabilità a VIA che giustifichino approfondimenti conoscitivi e valutativi da rinviare a Via, il Comitato (*si riporta il relativo stralcio*):*

> Propone all'autorità competente l'espressione di **Compatibilità Ambientale** per il progetto in questione con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Servizio regionale Attività Estrattive:
>
> - In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale;
> - Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona;
> - Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive;
> - Si attrezzi l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde;
> - Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della :
>   A) Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
>   B) Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
>   C) Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;
- il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 31.01.2019.

RILEVATO che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

CONSIDERATO quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 "*Criteri per la procedura di verifica*";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.
- dalla L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 no*vembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)"*
- dalla D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *"Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedimentali."*

RICHIAMATI:

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 "*Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA*".
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: "*Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto*";
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 "*L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contradditorio con il proponente*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "*Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico-consultivo della Regione nelle predette materie*";
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare";*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

EVIDENZIATO CHE, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto in questione,

- Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono Servizio Attività Estrattive Corpo di Polizia Mineraria ed ARPA Puglia;

RITENUTO CHE, sulla scorta delle scansioni procedimentali svolte per il procedimento di che trattasi, del parere definitivo del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 31.01.2019, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto proposto dalla società UNICAL SPA;

Richiamato quanto previsto dalla D.G.R. 08 agosto 2017, n. 1368, con particolare riferimento alle necessarie ed auspicabile azioni di recupero ambientale e conseguente reinserimento del sito nel contesto territoriale, nonché alle indicazioni generali ivi riportate per il recupero finale e in corso d'opera e per l'individuazione di misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- utilizzo di vegetazione autoctona a bassa idroesigenza ed alta varietà specifica prevedendo adeguati studi ecologici specie nel caso di previsione di realizzazione di aree umide;
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- attenzione a fattori di sicurezza del sito quali accessibilità, pendenza delle scarpate, ecc.;
- destinazione finale compatibile con il contesto circostante;
- necessità di studi sito-specifici e multidisciplinari di impatto ambientale che tengano conto anche dell'evoluzione delle condizioni climatiche e territoriali;
- commisurazione dell'approfondimento degli aspetti progettuali al contesto prevedendo maggiore dettaglio e multidisciplinarietà degli studi in presenza di contesti ad elevato pregio ambientale, in contesti ad elevata densità di attività estrattive, in contesti urbani e periurbani, ecc.;
- funzionalità rispetto alle condizioni idrauliche ed idrogeologiche;
  - effettiva coerenza tra le previsioni del quadro economico e quelle degli studi ambientali con evidenziazione dei costi delle attività finalizzate al recupero, alla mitigazione, alla compensazione, ecc.;
  - attenzione all'impatto correlato a polveri e rumore
  - attenzione ai punti panoramici e visuali in generale (edifici, infrastrutture, ecc.) per la valutazione dell'impatto visivo
  - contestualità tra coltivazione e recupero
  - valutazioni sull'opportunità di rimozione dei cumuli di materiale di risulta
  - estensione delle valutazioni di costo ambientale all'intero ciclo di vita dell'attività
  - sicurezza del sito in fase di coltivazione, di recupero e post-operam
  - suscettibilità a fenomeni di abbandono di rifiuti o ad altre attività illecite al termine dell'attività di coltivazione e recupero;
  - adeguata regimazione delle acque
  - mantenimento di una adeguata capacità di tutela degli acquiferi da parte degli spessori residui di insaturo

- attenzione alla valutazione dei flussi di traffico ed alla loro concentrazione e fluttuazione in relazione alla domanda di materiale estratto
- valutazione delle condizioni di rinaturalizzazione in atto
- valutazione delle peculiarità geologiche del sito e delle loro opportunità di valorizzazione
- inserimento ecologico degli interventi
- inserimento socio-culturale degli interventi
- monitoraggio delle componenti ambientali impattate in fase di esercizio e post-operam
- gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme di riferimento
- uso di mezzi conformi alle previsioni normative in termini di emissioni
- riutilizzazione in sito del cappellaccio e dello sfrido di cava
- attenta valutazione degli impatti di eventuali previsioni di utilizzo di terre e rocce da scavo ed altri materiali esterni al sito per le attività di recupero
- adeguata gestione dei reflui civili
- adeguata gestione dei rifiuti connessi alle operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature
- illuminazione e videosorveglianza per prevenire abbandono di rifiuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., della L.R. n.33/2016, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso nella seduta del 30.01.2019, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie, delle scansioni procedimentali agli atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **di non assoggettare a VIA** il progetto avente ad

oggetto *"istanza per l'espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava* di *calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.lle 133 nel Comune di Trani (Bat) di ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33"*- Proponente UNICAL SPA;

- che, in ossequio alle finalità di cui alla l.r. 33/2016 la durata del presente provvedimento è da ricondurre alla durata dell'Autorizzazione della coltivazione rilasciata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con D.D. n. 50/2011 e che pertanto ogni eventuale richiesta di proroga alla coltivazione stessa dovrà essere oggetto di una nuova valutazione ambientale.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali***"**;
- Allegato 2: *"Parere del Comitato Reg.le di VIA"* - prot. n. AOO_089/1330 del 05.02.2019;
- Allegato 3: nota prot. n. AOO_090/5962 del 03.05.2018 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Bat, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Società **UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato**

    buzziunicem@pec.buzziunicem.it cave.miniere@buzziunicem.it
- **Di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Trani (Bat)
  - Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari-Bat-Foggia;
  - ARPA Puglia;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Dipartimento di Prevenzione - BAT;
  - VV.FF. BAT;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Attività Estrattive
    - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;
    - Difesa del suolo e rischio sismico;
    - Foreste;
    - Vigilanza Ambientale
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

i Funzionari

dott.ssa Fabiana Luparelli

il RUP

Avv. Francesco De Bello

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

Della presente Determinazione, composta da n. 11 facciate, compresa la presente, più gli allegati richiamati, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali via Gentile, 52 Bari per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 18/02/2019.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 20c.3 del DPGR n. 443del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il presente atto originale, composto da n. 11+8=19 facciate, più gli allegati richiamati, è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via Gentile, BARI,
Bari 01/03/2019

Il Responsabile

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente della Sezione, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali , via Gentile, 52 Bari per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 18/02/2019 al 01/03/2019.

Il funzionario addetto alla pubblicazione
Sig. Carlo Tedesco

La P.O. AA.GG.
(Sig. Mario Mastrangelo)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

UNICAL SPA Casale Monferrato

Cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Comune di Trani

Procedimento:	IDVIA 303: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex l.r. n. 33/2016
Progetto:	istanza per l'espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.lla 133 nel Comune di Trani (Bat) ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33"
Tipologia:	Art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Art.1 della l.r. n. 33/2016
Proponente:	**Società UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato (AL)**

QUADRO PRESCRITTIVO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 relativo al procedimento *IDVIA 303: Unical Spa-Casale Monferrato,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica di assoggettabilità a VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di Verifica di Assoggettabilità saranno svolte dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SERVIZIO RISORSE IDRICHE REGIONE PUGLIA** *AOO_075/6723 del 04.06.2018* Sin da subito: 1. " Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari; 2. Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti volumetrici della concessione già posseduta in quanto in tali aree non è possibile dare nuove concessioni; 3. L' impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;	Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia E Servizio Attività Estrattive
	COMITATO REGIONALE PER LA VIA *AOO_089/1109 del 31.01.2019* In fase di esercizio:	
B	• In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale; • Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona; • Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive; • Si attrezzi l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde; • Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della : A) Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico); B) Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico); C) Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).	Comitato Reg.le VIA e Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia
D	**ARPA PUGLIA-DAP BAT** *prot. n. 27591 del 27.04.2018* Prima delle ulteriori fasi di coltivazione: a) Da indagini sito specifiche sia assicurato un franco congruo tra il fondo cava ed il	ARPA PUGLIA e Servizio Attività Estrattive

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	livello statico di falda; b) Sia verificata la stabilità del diaframma di separazione tra la discarica dell'AMIU Trani ed il bacino di cava; c) Siano valutati gli apporti emissivi cumulativi con le discariche in esercizio e gli ulteriori impianti produttivi presenti nell'area; d) Sia valutata l'idoneità della strada di accesso alla cava in funzione del traffico veicolare pesante prevedibile.	

Funzionari

dott.ssa Fabiana Luparelli

RUP

Avv. Francesco De Bello

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio

ALLEGATO 2

SEKONIA/UNICA
DE BELLO - LUPARELLI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
31/01/2019 - 0001109
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 30.01.2019

Oggetto: ID-VIA 303 UNICAL SpA. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA della cava di Calcare "Casarossa" ubicata nel comune di TRANI(BT)- Proponente UNICAL S.p.A.

Il Proponente UNICAL SpA ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità per attività esistente in agro di Trani (BT) ai sensi della L.R. 33/2016 in quanto il titolo autorizzativo venne rilasciato senza aver ottenuto un espresso provvedimento autorizzativo derivanti dagli obblighi associati alle direttive VIA, Habitat e Uccelli.
L'attività estrattiva oggetto di valutazione è ubicata a TRANI e ricade nel foglio IGM n. 176 I NE l'ubicazione è riportata nella figura 1.

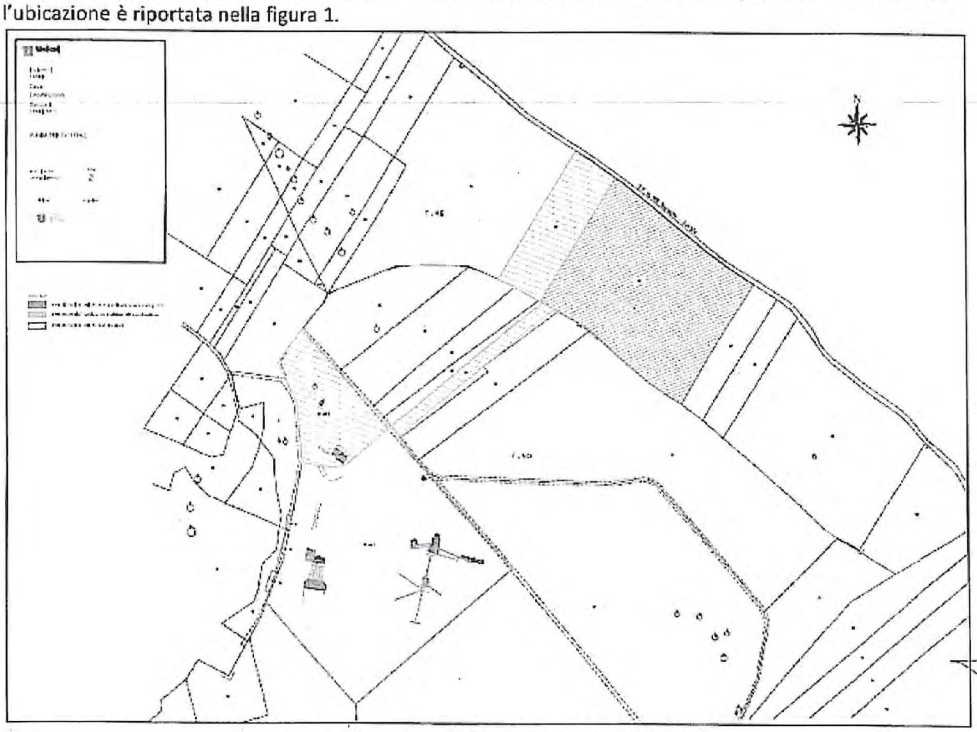


Fig. 1 – Ubicazione Attività Estrattiva UNICAL

La coltivazione è stata autorizzata dalla regione Puglia nel passato e quindi, con determinazione dirigenziale n. 50 del 6 giugno 2011 è stata concessa proroga per un periodo di 10 anni e quindi fino al 30 Maggio 2021 e quindi l'attività risulta formalmente regolarmente in esercizio.

Esaminata La documentazione Prodotta il comitato VIA, ai fini dell'espressione di parere di compatibilità ambientale, ha già rilevato che non sussistono sostanziali incoerenze o incompatibilità dell'attività con gli indirizzi generali di progettazione, programmazione e pianificazione strategica, in particolare pur in ottemperanza ai formali pareri e autorizzazioni rilasciati da Autorità ed Enti competenti in materia, l'attività è coerente e compatibile con il PUG del Comune di trani, con il PRAE Puglia , con il PPTR, e con il Piano di tutela delle acque PTA. L'area interessata infine non interferisce in alcun modo con aree protette di interesse Europeo, Nazionale e Regionale così come non si evidenziano valori ambientali di contesto riferibili ad ecosistemi, ambienti naturali, flora e Fauna degni di forme specifiche di tutela, valorizzazione e conservazione, da considerare comunque attraverso l'adozione di buone pratiche di gestione e di monitoraggio attivo e riduzione, in fase di esercizio, degli impatti sul sistema naturale, sociale e ambientale in senso lato. Proprio al fine di chiarire questi ultimi aspetti, il Comitato VIA, nella seduta del 10/07/2018 ha rilasciato parere, che si considera parte integrante per la decisione finale, con richiesta di integrazioni e precisamente:

1) Integrazione documentale tecnico-amministrativa per chiarire se la proposta di coltivazione fa riferimento ad attività esistente o ad attività mai avviata in quanto si è proceduto alla sola asportazione del cappellaccio.
2) La compatibilità della futura coltivazione della cava con il piano approvato e di cui all'originario decreto di coltivazione.

Si proceda inoltre con le seguenti ulteriori integrazioni

3) Cronoprogramma per il recupero della cava indicando dove viene custodito (e in quale quantità) il terreno vegetale da riporre in situ e sia dettagliato l'utilizzo del materiale derivante dall'estrazione di calcareniti e calcilutiti presente nella porzione nord dell'area di coltivazione, nonché sia giustificato, alla luce del cronoprogramma, l'intervento di recupero da porre in essere.
4) Piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti, in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale 33/2016.

In data /09/2017 sono state prodotte, a cura del proponente, alcune integrazioni documentali. Dette Integrazioni non appaiono adeguatamente esposte e rappresentate in relazione alla richiesta. Da tali integrazioni risulta che l'attività in questione è stata avviata e, dopo aver effettuato le operazioni preliminari alla coltivazioni, sospesa dal 2012. Risulta inoltre la compatibilità della futura coltivazione della cava con il piano approvato di cui all'originario decreto di coltivazione. Risultano non prodotte, in forma esplicita, le integrazioni richieste ai punti 3) e 4) in precedenza richiamate.

Tanto argomentato, preso atto che l'attività risulta attualmente sospesa e che l'attività svolta non ha ad oggi prodotto significativi impatti sull'ambiente che ne giustifichino un rinvio a VIA.

Che di fatto che gli impatti attesi, se pur poco significativi, saranno tutti riconducibili alla futura pratica ripresa di esercizio dell'attività estrattiva che verrà comunque autorizzata e verificata nella piena legittimità dal Servizio Regionale competente in materia.

Preso atto, per le motivazioni esposte in precedenza e già argomentate, che non sussistono problematiche di carattere naturale e ambientale non note in fase di verifica di assoggettabilità a VIA che giustifichino approfondimenti conoscitivi e valutativi da rinviare a VIA.

IL COMITATO VIA DELLA REGIONE PUGLIA

Propone all'autorità competente l'espressione di **Compatibilità Ambientale** per il progetto in questione con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Servizio regionale Attività Estrattive:

- In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale;
- Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona;
- Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive;
- Si attrezzi l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde;
- Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della :
  - A) Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
  - B) Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
  - C) Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	

6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Arch. Alessandro **CANTATORE**	
24	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

ALLEGATO 3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO RIFIUTI e BONIFICHE
Servizio Attività Estrattive

Regione Puglia
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO_090/PROT
03/05/2018 - 0005962
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA- SEDE
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID 303- **UNICALCESTRUZZI S.p.a.** - procedimento di VERIFICA DI VIA cava loc. casarossa del Comune di TRANI Bt fg. 46 ptc. 133.
Convocazione **comitato VIA del 3 maggio 2018.**

Con riferimento a quanto in oggetto si riferisce quanto segue:
la cava è stata originariamente autorizzata a favore della società Calcestruzzi S.p.a., con decreto n. 16/min del 2 lug 1990 a favore della società Calcestruzzi S.p.a., su area ricadente in agro di Trani bt al fg. 50 ptc. 77-39-38 e fg. 46 ptc. 51p-72-74-76, p.trasferita alla società Unicalcestruzzi S.p.a. c con decreto n. 55/min del 10 lugio 1998.
Con successivo provvedimento n. 50 del 6 giugno 2011, è stata autorizzata la proroga dell'attività estrattiva, fino al 30 maggio 2021, limitatamente sull'area ricadente al fg. 46 ptc.lla 33 (ex 51parte), con esclusione della restante area, per intervenuta cessione di quota parte all'AMIU, per ampliamento della discarica, e di quota parte asservita ad impianti non pertinenti l'attività estrattiva.
Con la stessa determinazione è stato imposto l'obbligo di adeguamento del progetto alle NTA del PRAE.
Con la determina dir. n. 50/2011 è stata, pertanto, autorizzata la proroga dell'attività estrattiva sulla ptc.lla 133 (ex51parte), sulla quale vige l'obbligo di acquisizione, da parte dell'esercente, del provvedimento di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 33/2016.
L'area di cava, pertanto, è così individuata in agro di Trani bt al fg. 46 ptc. 133.
Ai fini della procedura di "verifica di VIA", ai sensi della l.r.33/2016, il proponente ha depositato il progetto di cava, relativo all'area regolarmente autorizzata con la determinazione dir. n. 50/2011, adeguato alle NTA del PRAE, così come rappresentato nella relazione "studio preliminare ambientale" ed elaborati grafici allegati all'istanza di verifica di VIA, in atti il 6 giugno 2017, prot. 7112 del 24.06.2017.
Per quanto di competenza, si comunica, ai soli fini minerari, la conformità del progetto autorizzato al progetto sottoposto a valutazione da parte di codesto Servizio.
Allegati: **copia det. 50/2011**

Attività Estrattive
Dr. Vincenzo Rinaldi

SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICHE ATTIVITA' ESTRATTIVE REGIONE PUGLIA

Il Dirigente del Servizio
Ing. Pierluigi Loiacono

www.regione.puglia.it

Servizio Attività Estrattive
Via delle Magnolie 8 - 70026 Modugno (BA) – Tel. 080 540 4304
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
mail: v.rinaldi@regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 giugno 2021, n. 332

PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misure non connesse alle superfici e agli animali – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie" – Disposizioni finali in merito al termine per la conclusione degli interventi ed alla presentazione della domanda di pagamento di saldo da parte dei beneficiari ammessi alle norme di transizione.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14 maggio 2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la DAdG n. 217 del 19/04/2021 con la quale, tra l'altro, sono stati prorogati dal 21 maggio 2021 al 31 dicembre 2021 gli incarichi già conferiti con la DAdG n. 134/2019.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020:

- ***Misure Forestali – Dott. Domenico Campanile;***

e dai Responsabili di Raccordo delle Misure interessate:

- ***Strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa;***
- ***LEADER – GAL, Sottomisura 7.3 e Misura 21 – Dott. Cosimo Roberto Sallustio;***

dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato con Reg. (UE) n.73/2021 della Commissione del 26/01/2021.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. (UE) 2021/540 della commissione del 26 marzo 2021 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30 dicembre 2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, C(2020) 8283 del 20/11/2020, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia nella versione 11.2 Decisione C (2021) 2595 del 9 aprile 2021 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2020) 8283 del 20 novembre 2020.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii., relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la Legge 27 Dicembre 2017, n.205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), che introduceva l'obbligo di Fatturazione Elettronica a partire dal 1 gennaio 2019.

VISTE le *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020*, emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, e recentemente emendate con la seduta del 5 novembre 2020 e successiva pubblicazione della versione revisionata con l'introduzione di specifiche indicazioni in materia di CUP e Fatturazione Elettronica.

VISTE le stesse Linee Guida che, al paragrafo 3.17, prevedono che "*Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari".*

VISTA la DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 dell'11/02/2021, con la quale sono state disciplinate le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa.

VISTA la DAdG n. 171 del 31/03/2021 con la quale sono stati specificati e/o modificati alcuni aspetti definiti nella DAdG n. 54/2021.

VISTE le disposizioni procedurali delle varie misure/sottomisure/tipologie di operazioni in materia di ammissibilità dei beneficiari del PSR Puglia 2007/2013 alla transizione 2014/2020, precedentemente emanate dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

CONSIDERATO che

- non tutti i beneficiari già ammessi alle norme di transizione sono riusciti, entro il termine fissato al 31/12/2020, a completare gli investimenti finanziati a causa di difficoltà di tipo tecnico e/o amministrativo sicché non è stato possibile effettuare l'accertamento di regolare esecuzione degli interventi e/o l'eventuale erogazione del saldo del contributo spettante a ciascun beneficiario;

- il paragrafo 19 DISPOSIZIONI TRANSITORIE del PSR 2014/2020 della Puglia, modificato con la vigente versione 11.2 adottata con Decisione C (2021) 2595 del 9 aprile 2021, stabilisce, tra l'altro, che "*Per tutti gli impegni delle misure ad investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro la fine del 2021, previa verifica dello stato di avanzamento dei singoli progetti, alla data del 31 dicembre 2020*";

- per le diverse Misure/Sottomisure rientranti nel campo di applicazione del precitato paragrafo 19 sono stati adottati per diverse cause, da ultimo per gli effetti della Pandemia Covid-19, differenti atti di proroga del termine per la conclusione degli interventi finanziati;

- tali proroghe hanno interessato anche i beneficiari ammessi alle norme di transizione;

RITENUTO, in considerazione di quanto innanzi espresso, di dover

- consentire ai beneficiari già ammessi alla transizione di poter concludere gli investimenti oggetto di contributo entro il 31/12/2021;

- uniformare le procedure di ultimazione degli interventi per tutte le Misure in transizione dal PSR 2007/2013 al PSR 2014/2020.

Per quanto innanzi riportato, si propone

- di stabilire che i soggetti ammessi alle norme di transizione che non hanno completato gli interventi finanziati o nei confronti dei quali non è stato possibile erogare il saldo del contributo spettante entro il 31 dicembre 2020, **possono beneficiare di una ulteriore e definitiva proroga sino al 31 dicembre 2021 per concludere i lavori e/o per ottenere l'erogazione dell'eventuale saldo del contributo spettante**, qualora risulteranno rispettate le seguenti condizioni

  a) i beneficiari devono dimostrare, con documenti giustificativi di spesa quietanzati e relative ricevute di pagamento, **di aver raggiunto alla data del 15 luglio 2021 un avanzamento pari o superiore al 60 % della spesa ammessa**, così come definita nell'atto di concessione degli aiuti e/o in eventuali ulteriori atti successivi e collegati all'atto di concessione;

  b) i beneficiari devono dimostrare, con documenti giustificativi di spesa quietanzati e relative ricevute di pagamento, **di aver concluso gli interventi entro il 29 ottobre 2021 e di aver rilasciato la domanda di pagamento del saldo nel portale SIAN entro la medesima data**;

  c) i beneficiari devono presentare, **entro il 2 novembre 2021 presso i competenti Soggetti istruttori della Regione Puglia**, la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo con la relativa documentazione a corredo prevista dagli atti amministrativi di riferimento;

  d) i beneficiari soggetti privati (non enti pubblici) che hanno ricevuto l'anticipazione dell'aiuto garantita da polizza fideiussoria devono presentare, **entro il 15 luglio 2021 ai competenti uffici istruttori della Regione Puglia**, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, generata nel portale del SIAN e validata dall'ente garante. In questo caso il beneficiario per generare l'appendice di garanzia nel portale del SIAN deve comunicare **tempestivamente** al competente ufficio istruttore della Regione Puglia la volontà di beneficiare della proroga al 31/12/2021 altrimenti non potrà generare l'appendice di garanzia nel portale del SIAN;

- di stabilire che per tutte le domande di pagamento del saldo rilasciate e pervenute entro i suddetti termini gli uffici istruttori della Regione Puglia procederanno ai controlli amministrativi ed alle relative implementazioni istruttorie nel portale del SIAN al fine di garantire l'erogazione del saldo entro il 31 dicembre 2021 da parte dell'OP AGEA;

- di stabilire altresì che i beneficiari che ricadono nelle condizioni di cui alla precedente lettera a) potranno richiedere una variante al progetto finanziato che comporta la riduzione della spesa ammessa e, conseguentemente, del contributo concesso, purché a seguito della riduzione venga garantito il principio di conclusione di uno o più lotti funzionali del progetto e qualora vengano rispettate le seguenti condizioni

  1) i beneficiari devono presentare la richiesta di variante ai competenti uffici istruttori della Regione Puglia **entro il 20 luglio 2021** e devono allegare la relativa documentazione a supporto prevista dagli atti amministrativi di riferimento;

  2) gli uffici istruttori della Regione Puglia procederanno alle opportune verifiche delle richieste di variante e ne comunicheranno l'esito di approvazione o diniego;

- di dare atto che, per tutto quanto non espressamente specificato e/o modificato nel presente provvedimento, si rimanda a quanto già disposto dagli Avvisi Pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure/Sottomisure/Operazioni e dai conseguenti atti amministrativi;

- di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento, saranno eseguite dai beneficiari interessati e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica nei confronti dei beneficiari interessati e dei competenti uffici istruttori della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020

Dott. Domenico Campanile

I Responsabili di Raccordo delle Misure interessate

Dott. Vito Filippo Ripa

Dott. Cosimo Roberto Sallustio

Sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020 e dai Responsabili di Raccordo delle Misure interessate.

Vista la sottoscrizione da parte dei precitati istruttori alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di stabilire che i soggetti ammessi alle norme di transizione che non hanno completato gli interventi finanziati o nei confronti dei quali non è stato possibile erogare il saldo del contributo spettante entro il 31 dicembre 2020, **possono beneficiare di una ulteriore e definitiva proroga sino al 31 dicembre 2021 per concludere i lavori e/o per ottenere l'erogazione dell'eventuale saldo del contributo spettante**, qualora risulteranno rispettate le seguenti condizioni

  a) i beneficiari devono dimostrare, con documenti giustificativi di spesa quietanzati e relative ricevute di pagamento, **di aver raggiunto alla data del 15 luglio 2021 un avanzamento pari o superiore al 60 % della spesa ammessa**, così come definita nell'atto di concessione degli aiuti e/o in eventuali ulteriori atti successivi e collegati all'atto di concessione;

  b) i beneficiari devono dimostrare, con documenti giustificativi di spesa quietanzati e relative ricevute di pagamento, **di aver concluso gli interventi entro il 29 ottobre 2021 e di aver rilasciato la domanda di pagamento del saldo nel portale SIAN entro la medesima data**;

  c) i beneficiari devono presentare, **entro il 2 novembre 2021 presso i competenti Soggetti istruttori della Regione Puglia**, la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo con la relativa documentazione a corredo prevista dagli atti amministrativi di riferimento;

  d) i beneficiari soggetti privati (non enti pubblici) che hanno ricevuto l'anticipazione dell'aiuto garantita da polizza fideiussoria devono presentare, **entro il 15 luglio 2021 ai competenti uffici istruttori della Regione Puglia**, apposita appendice alla garanzia fideiussoria, generata nel portale del SIAN e validata dall'ente garante. In questo caso il beneficiario per generare l'appendice di garanzia nel portale del SIAN deve comunicare **tempestivamente** al competente ufficio istruttore della Regione Puglia la volontà di beneficiare della proroga al 31/12/2021 altrimenti non potrà generare l'appendice di garanzia nel portale del SIAN;

- di stabilire che per tutte le domande di pagamento del saldo rilasciate e pervenute entro i suddetti termini gli uffici istruttori della Regione Puglia procederanno ai controlli amministrativi ed alle relative implementazioni istruttorie nel portale del SIAN al fine di garantire l'erogazione del saldo entro il 31 dicembre 2021 da parte dell'OP AGEA;

- di stabilire altresì che i beneficiari che ricadono nelle condizioni di cui alla precedente lettera a) potranno richiedere una variante al progetto finanziato che comporta la riduzione della spesa ammessa e, conseguentemente, del contributo concesso, purché a seguito della riduzione venga garantito il principio di conclusione di uno o più lotti funzionali del progetto e qualora vengano rispettate le seguenti condizioni

  1) i beneficiari devono presentare la richiesta di variante ai competenti uffici istruttori della Regione Puglia **entro il 20 luglio 2021** e devono allegare la relativa documentazione a supporto prevista dagli atti amministrativi di riferimento;

  2) gli uffici istruttori della Regione Puglia procederanno alle opportune verifiche delle richieste di variante e ne comunicheranno l'esito di approvazione o diniego;

- di dare atto che, per tutto quanto non espressamente specificato e/o modificato nel presente provvedimento, si rimanda a quanto già disposto dagli Avvisi Pubblici e/o provvedimenti di concessione delle singole Misure/Sottomisure/Operazioni e dai conseguenti atti amministrativi;

- di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento, saranno eseguite dai beneficiari interessati e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica nei confronti dei beneficiari interessati e dei competenti uffici istruttori della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it/;

  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

  - è composto da n. 8 (otto) facciate ed è adottato e firmato digitalmente.

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 giugno 2021, n. 333

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Modalità operative in merito alla verifica del rispetto degli obblighi imposti dalla Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal REGOLAMENTO REGIONALE 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" alle imprese beneficiarie di provvedimenti di concessione.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il regolamento attuativo della legge regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione n. 2051 dell'11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha assegnato *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale delle Regione Puglia ai fini delle concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativamente all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, n. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo

2016 e con DAdG n. 193 del 12 settembre 2019, così come modificati ed integrati;

VISTA la l.r. n. 28/2006 pubblicata nel BURP n. 139 del 27 ottobre 2006 concernente "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";*

CONSIDERATO che:
"Nel corso dell'attuazione del PSR Puglia 2014/2020, è emerso che la verifica degli obblighi per i beneficiari di cui all'art.1, comma 2, della succitata l.r. n.28/2006, relativi all'applicazione nei confronti dei lavoratori dei contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, da compiersi presso gli Uffici degli organi Ispettivi competenti effettuata prima del pagamento di ogni DdP di acconto, genera numerosi problemi alle aziende.
Ed invero i tempi di acquisizione della documentazione da parte degli Uffici degli organi Ispettivi non sono sempre compatibili con i tempi di attuazione delle misure, in particolar modo nel caso si tratti di aiuti.
Accade così che il ritardo della verifica produca un conseguente ritardo nella concessione del beneficio determinando un'alterazione dei piani finanziari predisposti dal soggetto privato e del percorso per la loro attuazione. Ciò determina per le aziende maggiori costi propri che non sempre sono sopportabili e, quindi, possono determinare la rinuncia all'investimento.
Ancor più evidenti gli effetti del ritardo sui progetti nelle ipotesi di concessione di un aiuto, poiché in tali ipotesi è proprio il "tempo" l'elemento decisivo per garantire la sopravvivenza dell'attività economica progettata.
Ad esempio per la misura 21-Sostegno temporaneo eccezionale in favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19- (art. 39 ter Regolamento Europeo n. 1305/2013, modificato dall'art.7 Regolamento 2220/2020), il beneficio viene erogato in favore dei soggetti la cui domanda di sostegno venga approvata entro il termine del 30 giugno 2021, sicchè le lungaggini dei tempi nel rilascio della documentazione da parte degli Uffici ispettivi, considerata la prossima scadenza del 30 giugno 2021, porterebbe numerose aziende a rimanere escluse dal beneficio.
Alla luce di tali considerazioni e ferma restando la volontà di garantire i lavoratori, si ritiene di richiedere agli organi ispettivi i dovuti accertamenti sul rispetto degli obblighi imposti dalla legge regionale, procedendo comunque all'erogazione degli acconti alle ditte interessate nonché alla concessione degli aiuti, prima che le richieste vengano evase.
La documentazione degli Uffici Ispettivi dovrà, comunque, essere acquisita prima del pagamento delle Ddp di saldo o dell'aiuto.
In questo modo si garantisce uno snellimento delle procedure con evidenti vantaggi sia in termini di realizzazione di progetti che di raggiungimento della spesa.
Né il differimento della verifica al momento del pagamento del saldo o dell'erogazione dell'aiuto, priverebbe di efficacia l'obbligo normativo poiché l'art.1, comma 5 della legge regionale dispone che: "*Ogni infrazione al suddetto obbligo che sia stata accertata dai competenti organi ispettivi comporta, a titolo di sanzione e in relazione alla gravità dell'inadempimento, la riduzione delle erogazioni spettanti, o il loro recupero parziale o totale, e nei casi più gravi o di recidiva l'esclusione del responsabile, per un tempo fino a cinque anni, da qualsiasi ulteriore concessione di benefici ovvero da qualsiasi appalto ovvero da qualsiasi finanziamento*".
Ne consegue che anche qualora fosse riscontrata una irregolarità prima del pagamento della DdP di saldo o dell'erogazione dell'aiuto, la Regione potrà irrogare le sanzioni anche retroattivamente, recuperando altresì le somme già erogate.
Si ritiene opportuno, peraltro, prevedere comunque una verifica a campione sulle aziende per accertare il rispetto degli obblighi in parola anche in sede di pagamento delle anticipazioni nella misura massima del 10% delle domande presentate.
Da ultimo si rappresenta, comunque, la possibilità per l'Istruttore di compiere, ove lo ritenga opportuno, verifiche su singole aziende in ogni stato della procedura di concessione o attuazione."

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate,

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di disporre che si proceda al pagamento delle Ddp di acconto anche nell'ipotesi in cui non siano pervenute dagli organi ispettivi i riscontri in merito alle richieste di verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui alla l.r. n. 28/2006 formulate dai Responsabili regionali;
- di disporre che si proceda alla concessione della domanda di sostegno anche nell'ipotesi in cui non siano pervenute dagli organi ispettivi i riscontri in merito alle richieste di verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui alla l.r. n. 28/2006 formulate dai Responsabili regionali;
- di disporre che la documentazione degli Uffici Ispettivi dovrà, comunque, essere acquisita prima del pagamento delle Ddp di saldo;
- di prevedere comunque una verifica a campione sulle aziende per accertare il rispetto degli obblighi di cui alla l.r. n.28/2006 anche in sede di pagamento delle anticipazioni nella misura massima del 10% delle domande presentate;
- di rappresentare la possibilità per l'Istruttore regionale di compiere, ove lo ritenga opportuno, verifiche su singole aziende in ogni stato della procedura di concessione o attuazione;
- di stabilire altresì che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443

del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è firmato digitalmente e adottato in originale ed è composto da n.5 (cinque) facciate

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2014-2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 giugno 2021, n. 334

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misure non connesse alle superfici e agli animali – Chiarimenti Procedurali e Modifiche alle DAG n. 144 del 23-05-2019, n. 368 del 30-10-2019, n. 294 del 11-09-2019, n. 438 del 03-12-2019 (PIC).

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98;
VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 19.2 dott.ssa Erika Molino, confermata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. - "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della

concessione di un sostegno da parte del FEASR e ss.mm.ii. come approvate dalla Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27/07/2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 relativa alla determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

VISTA la Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTE la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n.1 dell'11 gennaio 2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva l'avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

VISTA la Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte in data 07/11/2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

VISTE le "Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" approvate con decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo n. 14786 del 13 gennaio 2021 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09 maggio 2019 come integrata nella seduta del 5 novembre 2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 356 del 23/10/2019, "Approvazione "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019";

CONSIDERATO che i beneficiari degli interventi a "regia diretta" della sottomisura 19.2 sono i Gruppi di azione locale la cui SSL risulta ammessa a finanziamento;

VISTA la Determinazione AdG PSR n. 294 del 11/09/2019 avente ad OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale

Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – nuova versione Allegato A all'"AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE";

VISTA la Determinazione AdG PSR n. 368 del 30/10/2019 avente ad OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE".

VISTA la Determinazione AdG PSR n. 144 del 23/05/2019 avente ad OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7".

VISTA la Determinazione AdG PSR n. 438 del 03/12/2019 avente ad OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Sottomisura 19.2 – "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI (PIC) A REGIA DIRETTA".

CONSIDERATO che da parte dei GAL sono state evidenziate difficoltà e numerose problematiche circa la verifica della ragionevolezza della spesa e le procedure per l'acquisizione di beni e servizi, in particolare per i beneficiari enti pubblici o organismi di diritto pubblico e soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici;

CONSIDERATO che tali problematiche sono state analizzate con i funzionari Agea di riferimento;

RILEVATO che è opportuno fornire una serie di modifiche e chiarimenti rispetto a quanto espresso negli Allegati agli Avvisi pubblici approvati con le DAG citate;

Tutto ciò premesso si propone:

- di sostituire il paragrafo 2 e il paragrafo 6 dell'Allegato A alla DAG n. 144 del 23-05-2019 con quanto stabilito nell'Allegato A alla presente;
- di sostituire il paragrafo 2, il paragrafo 4 e il paragrafo 7 dell'Allegato A alla DAG n. 368 del 30-10-2019 con quanto stabilito nell'Allegato B alla presente;
- di sostituire il paragrafo 3, il paragrafo 4 e il paragrafo 8 dell'Allegato A alla DAG n. 294 del 11-09-2019 con quanto stabilito nell'Allegato C alla presente;
- di sostituire il paragrafo 3, il paragrafo 4.1 e il paragrafo 7 dell'Allegato A alla DAG n. 438 del 03/12/2019 con quanto stabilito nell'Allegato D alla presente;
- di stabilire che quanto riportato nei suddetti allegati è da considerarsi valido anche per i beneficiari degli interventi a Bando, che rientrano nella categoria di enti pubblici o organismi di diritto pubblico e soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs.

n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sm 19.2
(Dott.ssa Erika Molino)

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di sostituire il paragrafo 2 e il paragrafo 6 dell'Allegato A alla DAG n. 144 del 23/05/2019 con quanto stabilito nell'Allegato A alla presente;
- di sostituire il paragrafo 2, il paragrafo 4 e il paragrafo 7 dell'Allegato A alla DAG n. 368 del 30/10/2019 con quanto stabilito nell'Allegato B alla presente;
- di sostituire il paragrafo 3, il paragrafo 4 e il paragrafo 8 dell'Allegato A alla DAG n. 294 del 11/09/2019 con quanto stabilito nell'Allegato C alla presente;
- di sostituire il paragrafo 3, il paragrafo 4.1 e il paragrafo 7 dell'Allegato A alla DAG n. 438 del 03/12/2019 con quanto stabilito nell'Allegato D alla presente;
- di stabilire che quanto riportato nei suddetti allegati è da considerarsi valido anche per i beneficiari degli interventi a Bando, che rientrano nella categoria di enti pubblici o organismi di diritto pubblico e soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale www.psr.regione.puglia.it;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate, vidimate e timbrate e da:
  - ✓ un allegato A) composto da n. 7 (sette) facciate, vidimate e timbrate;
  - ✓ un allegato B) composto da n. 7 (sette) facciate, vidimate e timbrate;
  - ✓ un allegato C) composto da n. 7 (sette) facciate, vidimate e timbrate;
  - ✓ un allegato D) composto da n. 7 (sette) facciate, vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO A
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 7 fogli
L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

MISURA 19

"Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo)"

SOTTOMISURA 19.2

"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo"

MODIFICHE ALLA DAG N. 144 DEL 23-05-2019

"Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7".

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS

La DdS rilasciata sul portale SIAN deve essere stampata in modalità definitiva e deve essere presentata corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

1. Elaborato progettuale che definisca almeno i seguenti aspetti:
   - ✓ *finalità e obiettivi:* il progetto deve risultare coerente con l'intervento riportato nella SSL approvata. Il contenuto tecnico delle specifiche iniziative/attività proposte deve descrivere la situazione esistente (de quo) e la situazione che la stessa avrà a seguito alle modifiche attuative del progetto (ad quem); inoltre, devono essere descritte le procedure adottate dal GAL nella fase di programmazione e formulazione della proposta progettuale;
   - ✓ *fasi del progetto:* il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, comprese quelle relative all'acquisizione di servizi e di beni, e il cronoprogramma di attuazione. In particolare, per ogni fase occorre indicare le modalità di coinvolgimento delle risorse umane (con indicazioni relative alle qualifiche e mansioni svolte per la realizzazione del progetto e monte-ore di ciascuna unità di personale coinvolta) e le modalità di selezione delle risorse umane e dei fornitori terzi di beni e servizi. Inoltre, occorre specificare la localizzazione dell'intervento e la sua eventuale fase gestionale;
   - ✓ *piano operativo gestionale:* nel caso in cui l'intervento preveda una fase gestionale, occorrerà descrivere lo schema organizzativo-gestionale che individui le figure professionali necessarie e le specifiche mansioni, i servizi offerti, la definizione del target fruitore potenziale, piano economico della gestione, piano di promozione e comunicazione, analisi delle possibili criticità riscontrabili nell'attuazione gestionale e relative soluzioni;
   - ✓ *quadro economico riepilogativo di tutti gli investimenti proposti con firma del rappresentante legale:* deve contenere una dettagliata analisi dei costi dell'investimento con quantificazione dettagliata in applicazione della normativa di riferimento (ragionevolezza della spesa);
   - ✓ *risultati attesi:* occorre indicare i risultati attesi attraverso la quantificazione degli indicatori di output e di risultato con riferimento agli indicatori di monitoraggio approvati nella SSL e a quelli del Quadro Comune di Monitoraggio previsti per la Misura 19 e per la misura costituente la base giuridica dell'intervento se diversi;
   - ✓ *complementarietà:* in presenza di azione (interventi integrati) il progetto deve riguardare tutti gli interventi che compongono la medesima azione. Ove l'azione o l'intervento è complementare ad altro/i intervento/i FEAMP (rappresentato in apposito progetto per il Fondo FEAMP), dal progetto deve emergere, con chiara evidenza, il peso specifico della complementarietà tra i due Fondi con riferimento a finalità, obiettivi e i risultati attesi.
2. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo da parte dell'Organo di Amministrazione del GAL, a seguito di verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
3. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, comprendente i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:
   a) relazione generale;
   b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
   c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
   d) elaborati grafici;
   e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
   f) calcoli delle strutture e degli impianti, ove pertinenti;
   g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
   h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
   i) elenco dei prezzi unitari;
   j) computo metrico estimativo con riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS;
   k) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
   l) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera k).

4. **allegato 4**, dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti dal GAL e connessi all'operazione finanziata;
5. **allegato 5**, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale del GAL sul possesso dei requisiti;
6. piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni ovvero convenzione in caso di accordi con la PA che gestirà l'infrastruttura;
7. per le risorse umane di nuova individuazione, documentazione relativa alla procedura di selezione (avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria delle procedure selettive, contratto di lavoro/prestazione professionale);
8. per il personale già in organico, relazione e documentazione pertinente nella quale si dimostri la compatibilità e le competenze richieste;
9. copia dei titoli di possesso o di detenzione degli immobili sede dell'intervento ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del GAL, ove necessario. Si precisa che la durata residua del contratto di locazione o la concessione deve essere almeno di sei anni a partire dalla data di presentazione della DdS. Sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
10. dichiarazione a firma del rappresentante legale del GAL nella quale si dichiari che per gli interventi da realizzarsi non sono previste autorizzazioni e/o concessioni e/o titoli di possesso, ove necessario;
11. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, o del/i nudo/i proprietario/i in caso di usufrutto, ove necessario;
12. relazione sui possibili impatti ambientali, nel caso di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente;
13. specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descriva la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza degli importi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa;
14. ove pertinenti, specifiche "analisi prezzi" che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando le voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato. Dovrà inoltre essere allegata specifica relazione, in cui si dia giustificazione della scelta operata e delle voci elementari inserite.
15. nel caso di confronto tra preventivi, dovranno essere acquisiti, nelle modalità descritte al par. 6, almeno tre preventivi di spesa confrontabili, con relazione giustificativa della scelta operata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, laddove la scelta non si basi sul prezzo più basso.
16. ove pertinente, foglio di calcolo del corrispettivo del professionista ai sensi del DM 17 giugno 2016;
17. ove pertinente, piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto;
18. copia modello AA7/AA9, ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale da cui si evinca l'opzione di separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. IVA 633/1972 (nel caso di svolgimento di attività di impresa);
19. dichiarazione sostitutiva del responsabile del controllo legale dei conti (collegio sindacale o revisore unico) e/o del legale rappresentante, dalla quale emerga la presenza dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA, come da allegato 7;
20. check list AGEA di Autovalutazione per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (versione in vigore al momento della presentazione della DDS);
21. documentazione necessaria per inoltrare la richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia unica ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 nella quale siano riportati i familiari conviventi;
22. relazione dalla quale emerga il carattere innovativo dell'intervento proposto;
23. elenco dei documenti allegati.

6. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

6.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.
L'affidamento di beni e servizi dovrà essere, comunque, svolto sulla base delle procedure previste dal codice in relazione all'importo dei beni e dei servizi, previa indagine di mercato preordinata, finalizzata a verificare la ragionevolezza della spesa e a determinare il valore dell'importo da porre a base di successiva procedura di gara.

La fase di indagine di mercato non ingenera negli operatori eventualmente coinvolti alcuna aspettativa di affidamento per il successivo invito alla procedura.

Tale fase, esclusivamente finalizzata a giustificare la ragionevolezza della spesa, sarà condotta mediante consultazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione. I beneficiari pubblici dovranno acquisire, sul MEPA **o altro mercato elettronico ai sensi di legge**, le offerte/prezzi complete di tutte le informazioni utili alla compilazione delle check-list di confronto preventivi, che dovranno essere sempre redatte in sede di istruttoria delle DDS.

Alla DDS, il beneficiario, dovrà allegare tutta la documentazione derivante dalla consultazione del MEPA/Altro mercato elettronico (offerte e listino/elenco dei prodotti). In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il beneficiario dovrà acquisire su MEPA tre offerte/prezzi.

Il beneficiario deve allegare alla DDS la specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descrive la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza dei costi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa.

La relazione verrà allegata, in sede di istruttoria della DDS, alla check list relativa alla ragionevolezza della spesa.

Nel caso in cui dalla consultazione del mercato elettronico e/o dal MEPA non emerga la merceologia interessata, la stazione appaltante deve ricorrere al mercato libero, fermo restando la presentazione di specifica relazione nella quale il beneficiario descrive la categoria interessata e fornisce traccia della ricerca effettuata con esiti negativi.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno si deve far ricorso al confronto tra preventivi.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN; pertanto, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

La procedura su riportata relativamente alle merceologie non rilevate sul mercato elettronico, potrà essere sostituita con il ricorso a listini dei prezzi di mercato o ad un database periodicamente aggiornato.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, sarà necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

In caso di progetti complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l'adozione di un metodo misto (es. confronto tra preventivi e consultazione listino prezzi e/o parere di esperto). In tal caso, il Beneficiario deve produrre una relazione giustificativa della scelta operata nella quale saranno giustificati i prezzi elementari utilizzati per la formazione del prezzo del bene deducendoli da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato (tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione e, solo laddove la categoria merceologica non sia ivi presente, tramite mercato libero).

In fase di istruttoria, ai fini della ragionevolezza della spesa, sarà sempre e comunque necessario compilare la check list di ragionevolezza basata sul confronto tra preventivi. Anche in caso di presentazione di unico preventivo

accompagnato da relazione che giustifica la scelta, si richiede la compilazione della specifica checklist di ragionevolezza preventivi.

Nel caso in cui per l'esecuzione di opere edili e affini, si faccia riferimento ad un computo metrico estimativo, i prezzi unitari elencati dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS, utilizzando in tal modo l'adozione di un listino dei prezzi di mercato quale metodologia per la verifica della ragionevolezza dei costi.

In nessun modo potrà essere modificata una qualsiasi voce del prezzario regionale, senza l'accompagnamento della relativa giustificazione dello scostamento realizzato attraverso la formulazione del relativo giustificativo di costo (c.d. "*analisi prezzi specifica*"), come da DGR n. 611 del 29-03-2019.

Per voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" gli stessi potranno essere giustificati, così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii; DGR n. 611 del 29-03-2019), si potranno utilizzare specifiche "analisi prezzi" che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando, per queste, le voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

Per la verifica della ragionevolezza della spesa per gli incarichi attinenti i servizi di architettura e ingegneria, il comma 8 dell'art. 24 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce per le stazioni appaltanti l'obbligo di utilizzo delle tabelle del DM 17 giugno 2016 per il calcolo, nei lavori pubblici, dei corrispettivi professionali da porre a base di gara dell'affidamento.

Alla DDS il beneficiario dovrà allegare il foglio di calcolo del corrispettivo ai sensi del DM 17 giugno 2016.

In presenza di attività da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato, il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di sostegno, elabora un'analisi dei fabbisogni attraverso la quale giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure previste e il relativo impiego temporale. Il funzionario istruttore verifica la congruità dei fabbisogni descritti dal beneficiario e la ragionevolezza dei costi esposti utilizzando come riferimento il contratto di lavoro pertinente (CCNL), in presenza di calcolo del costo reale. Tali verifiche saranno finalizzate ad attestare che i fabbisogni descritti nel piano siano pertinenti e proporzionati, in termini di qualità e quantità delle risorse umane proposte, al servizio da svolgere e che il prezzo di queste risorse umane sia congruo.

In presenza di attività effettuate da personale dipendente, sono altresì previste le seguenti verifiche:

- verifica dei time sheet presentati a corredo della rendicontazione dei costi del personale coinvolto nel progetto. Si evidenzia che la mancanza dei timesheet determina la non ammissibilità del costo rendicontato per il personale interessato da tale mancanza;
- verifica del costo orario rendicontato, in caso di calcolo a costo effettivo;
- verifica del calcolo degli oneri previdenziali e delle ritenute rendicontate in domanda di pagamento;
- riconciliazione degli effettivi costi delle risorse umane con i costi rendicontati in domanda di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità, alla ragionevolezza e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni, in corso di validità.

6.2 Acquisizione lavori, beni e servizi

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, si possono utilizzare, a titolo esemplificativo:

- le procedure ad evidenza pubblica di cui agli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;

- le procedure previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento di contratti di importo fino alla soglia comunitaria, nel rispetto delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;

- le procedure negoziate senza bando, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenuto conto anche delle Linee guida Anac che disciplinano la materia.

Si specifica che anche in caso di acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro, deve essere giustificata la ragionevolezza dei costi attraverso uno dei metodi illustrati al precedente paragrafo 6.1.

Per l'acquisizione di beni e servizi, occorrerà effettuare la compilazione delle Check List (CL) AGEA, in vigore al momento della presentazione della DDS e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per **l'AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate dai potenziali beneficiari. La compilazione deve avvenire in due fasi distinte e cioè in fase di PRE AGGIUDICAZIONE GARA e in fase di POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**) devono essere compilati i quadri **A, B, C, D ed E**, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**, se l'appalto è stato già aggiudicato, **ovvero alla presentazione della prima DdP utile**)**,** devono essere compilati i quadri:

   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione

   dell'appalto;

   - il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;

   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: **F,F bis, G**,**H,I,L,M,N,O,P, R.**

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali *(determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.),* a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto. Eventuali dichiarazioni riportate sulle CL non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP. Si precisa, inoltre, che le CL di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, e integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi *(ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.)* e, in ultimo, in sede di presentazione delle Domande di Pagamento con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto *(certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).*

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DAG n. 234 del 15 giugno 2020.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SUL REGIME DELL'IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

FEASR – PSR PUGLIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo) – Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo) - SSL GAL _____ Intervento n. __ "_____"

NB: Da compilare solo nel caso di non recuperabilità dell'IVA. Nel caso di mancata presentazione della presente dichiarazione, l'IVA verrà considerata recuperabile da parte del beneficiario.

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____ (prov. _____) il _____ / _____ / _____, in qualità di **Presidente del Collegio sindacale/Revisore Unico/** (solo in mancanza delle figure precedenti) **Legale rappresentante** del GAL _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1303/2013 [1],

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto a regia diretta a valere sull'intervento n. ___ "_____" della propria SSL e relativo alla DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo **costituisce un costo** in quanto **non recuperabile** in alcun modo dal GAL. A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno **utilizzati esclusivamente** per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (*indicare norma di applicazione*)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (*indicare punto specifico della norma di applicazione*)

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, **seppur non effettivamente recuperata**, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato , si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, lì _____

FIRMA

_____

[1] L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui **non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA**. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

ALLEGATO B
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 7 fogli
L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

MISURA 19

"Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo)"

SOTTOMISURA 19.2

"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo"

MODIFICHE ALLA DAG N. 368 DEL 30-10-2019

"Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA FUORI ALLEGATO I DEL TFUE A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURA 1.2) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE".

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

1. Elaborato progettuale che definisca almeno i seguenti aspetti:
   - ✓ *finalità e obiettivi:* il progetto deve risultare coerente con l'intervento riportato nella SSL approvata. Il contenuto tecnico delle specifiche iniziative/attività proposte deve descrivere la situazione esistente (de quo) e la situazione che la stessa avrà a seguito alle modifiche attuative del progetto (ad quem); inoltre, devono essere descritte le procedure adottate dal GAL nella fase di programmazione e formulazione della proposta progettuale;
   - ✓ *fasi del progetto:* il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, comprese quelle relative all'acquisizione di servizi e di beni, e il cronoprogramma di attuazione. In particolare, per ogni fase occorre indicare le modalità di coinvolgimento delle risorse umane (con indicazioni relative alle qualifiche e mansioni svolte per la realizzazione del progetto e monte-ore di ciascuna unità di personale coinvolta) e le modalità di selezione delle risorse umane e dei fornitori terzi di beni e servizi. Inoltre, occorre specificare la localizzazione dell'intervento e la sua eventuale fase gestionale;
   - ✓ *piano operativo gestionale:* nel caso in cui l'intervento preveda una fase gestionale, occorrerà descrivere lo schema organizzativo-gestionale che individui le figure professionali necessarie e le specifiche mansioni, i servizi offerti, la definizione del target fruitore potenziale, piano economico della gestione, piano di promozione e comunicazione, analisi delle possibili criticità riscontrabili nell'attuazione gestionale e relative soluzioni;
   - ✓ *quadro economico riepilogativo di tutti gli investimenti proposti con firma del rappresentante legale:* deve contenere una dettagliata analisi dei costi dell'investimento con quantificazione dettagliata in applicazione della normativa di riferimento (ragionevolezza della spesa);
   - ✓ *risultati attesi:* occorre indicare i risultati attesi attraverso la quantificazione degli indicatori di output e di risultato con riferimento agli indicatori di monitoraggio approvati nella SSL e a quelli del Quadro Comune di Monitoraggio previsti per la Misura 19 e per la misura costituente la base giuridica dell'intervento se diversi;
   - ✓ *complementarietà:* in presenza di azione (interventi integrati) il progetto deve riguardare tutti gli interventi che compongono la medesima azione. Ove l'azione o l'intervento è complementare ad altro/i intervento/i FEAMP (rappresentato in apposito progetto per il Fondo FEAMP), dal progetto deve emergere, con chiara evidenza, il peso specifico della complementarietà tra i due Fondi con riferimento a finalità, obiettivi e i risultati attesi.
2. **copia di idoneo documento di riconoscimento** del rappresentante legale del soggetto richiedente l'aiuto, leggibile e in corso di validità;
3. **Allegato 5 (*modello 1 dell'allegato A-bis della DAG n. 356/2019*)** – dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti dal beneficiario e connessi all'operazione finanziata;
4. **Allegato 6 (*modello 2 dell'allegato A-bis della DAG n. 356/2019*)** – dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale/capofila sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno;
5. check list AGEA di Autovalutazione per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (versione in vigore al momento della presentazione della DDS);
6. **Allegato 7 – piano informativo**, redatto secondo il Format di progetto allegato all'avviso per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 1.2;
7. documentazione probante la pubblicizzazione degli eventi informativi;
8. elenco dei destinatari finali con specifica indicazione di tutti i dati anagrafici, ivi incluso il codice fiscale, e dimensione dell'impresa ove rilevante ai fini dell'applicazione dell'aliquota di sostegno;
9. check list *de minimis* per singolo destinatario, ove ricorre;
10. check list PMI per singolo destinatario, ove ricorre;
11. documentazione prevista dalla normativa vigente a suffragio della compilazione delle check list di cui al punto 10;
12. curriculum formativo e professionale sottoscritto e autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 corredato dal relativo documento di riconoscimento, del personale (interno ed esterno) che realizza il progetto da cui si evinca chiaramente la partecipazione a iniziative di informazione;
13. documentazione utilizzata per la quantificazione dei prezzi a base d'asta (preventivi, risultanze, ricerche di mercato, etc.);
14. specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descriva la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza degli importi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa
15. delibere/atti approvativi del progetto e dei relativi allegati da parte dell'Organo di amministrazione del Gal;
16. per il personale di nuova individuazione, documentazione relativa alla procedura di selezione (avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria delle procedure selettive, curriculum vitae, contratto di lavoro/prestazione professionale);
17. per il personale già in organico, il Gal dovrà allegare relazione e documentazione pertinente nella quale si dimostri la compatibilità e la competenza;
18. nel caso di confronto tra preventivi, dovranno essere acquisiti, nelle modalità descritte al par. 7, almeno tre preventivi di spesa confrontabili, con relazione giustificativa della scelta operata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, laddove la scelta non si basi sul prezzo più basso;
19. ove pertinente, piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto;

20. copia modello AA7/AA9, ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale da cui si evinca l'opzione di separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. IVA 633/1972 (nel caso di svolgimento di attività di impresa);
21. dichiarazione sostitutiva del responsabile del controllo legale dei conti (collegio sindacale o revisore unico) e/o del legale rappresentante, dalla quale emerga la presenza dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA, come da allegato 8;
22. documentazione necessaria per inoltrare la richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia unica ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 nella quale siano riportati i familiari conviventi;
23. relazione dalla quale emerga il carattere innovativo dell'intervento proposto;
24. elenco dei documenti allegati.

4. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

I progetti informativi dovranno essere svolti su **tematiche che non riguardano prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato di funzionamento UE** (settore agricolo primario e prodotto che, se trasformati, rimangono nell'allegato I), di cui all'art. 42 del TFUE che devono essere previste nelle SSL approvate e/o modificate.
La tipologia di operazione finanziabile è associata ad attività dimostrative e azioni di trasferimento delle conoscenze e di informazione che potrebbero assumere varie forme, come corsi di formazione, workshop, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione.
Gli interventi, inoltre, devono essere differenti da quelli previsti dai bandi regionali e coerenti con quanto previsto dai PAL.
I costi ammissibili sono quelli previsti dal proprio PAL in conformità al Reg. (UE) 702/2014 ove di applicazione.
La spesa imputabile per l'acquisto di beni durevoli è pari alle quote di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.
Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{A*B*C*D}{360}$$

dove:
A = il costo di acquisto del bene;
B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e in applicazione della normativa fiscale per i "*beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti o professioni*";
C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto alla data di rendicontazione;
D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

In generale, il riferimento è al paragrafo 3.3 "Ammortamenti" delle "Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020", in vigore al momento di presentazione della DDS.

7. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

7.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.
L'affidamento di beni e servizi dovrà essere, comunque, svolto sulla base delle procedure previste dal codice in relazione all'importo dei beni e dei servizi, previa indagine di mercato preordinata, finalizzata a verificare la ragionevolezza della spesa e a determinare il valore dell'importo da porre a base di successiva procedura di gara.

La fase di indagine di mercato non ingenera negli operatori eventualmente coinvolti alcuna aspettativa di affidamento per il successivo invito alla procedura.

Tale fase, esclusivamente finalizzata a giustificare la ragionevolezza della spesa, sarà condotta mediante consultazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione. I beneficiari pubblici dovranno acquisire, sul MEPA o altro mercato elettronico ai sensi di legge, le offerte/prezzi complete di tutte le informazioni utili alla compilazione delle check-list di confronto preventivi, che dovranno essere sempre redatte in sede di istruttoria delle DDS.

Alla DDS, il beneficiario, dovrà allegare tutta la documentazione derivante dalla consultazione del MEPA/Altro mercato elettronico (offerte e listino/elenco dei prodotti). In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il beneficiario dovrà acquisire su MEPA tre offerte/prezzi.
Il beneficiario deve allegare alla DDS la specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descrive la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza dei costi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa.
La relazione verrà allegata~~,~~ in sede di istruttoria della DDS, alla check list relativa alla ragionevolezza della spesa.

Nel caso in cui dalla consultazione del mercato elettronico e/o dal MEPA non emerga la merceologia interessata, la stazione appaltante deve ricorrere al mercato libero, fermo restando la presentazione di specifica relazione nella quale il beneficiario descrive la categoria interessata e fornisce traccia della ricerca effettuata con esiti negativi.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno si deve far ricorso al confronto tra preventivi.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN; pertanto, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

La procedura su riportata relativamente alle merceologie non rilevate sul mercato elettronico, potrà essere sostituita con il ricorso a listini dei prezzi di mercato o ad un database periodicamente aggiornato.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, sarà necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

In caso di progetti complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l'adozione di un metodo misto (es. confronto tra preventivi e consultazione listino prezzi e/o parere di esperto). In tal caso, il Beneficiario deve produrre una relazione giustificativa della scelta operata nella quale saranno giustificati i prezzi elementari utilizzati per la formazione del prezzo del bene deducendoli da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato (tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione e, solo laddove la categoria merceologica non sia ivi presente, tramite mercato libero).

In fase di istruttoria, ai fini della ragionevolezza della spesa, sarà sempre e comunque necessario compilare la check list di ragionevolezza basata sul confronto tra preventivi. Anche in caso di presentazione di unico preventivo accompagnato da relazione che giustifica la scelta, si richiede la compilazione della specifica checklist di ragionevolezza preventivi.

In presenza di attività da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato, il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di sostegno, elabora un'analisi dei fabbisogni attraverso la quale giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure previste e il relativo impiego temporale. Il funzionario istruttore verifica la congruità dei fabbisogni descritti dal beneficiario e la ragionevolezza dei costi esposti utilizzando

come riferimento il contratto di lavoro pertinente (CCNL), in presenza di calcolo del costo reale. Tali verifiche saranno finalizzate ad attestare che i fabbisogni descritti nel piano siano pertinenti e proporzionati, in termini di qualità e quantità delle risorse umane proposte, al servizio da svolgere e che il prezzo di queste risorse umane sia congruo.

In presenza di attività effettuate da personale dipendente, sono altresì previste le seguenti verifiche:

- verifica dei time sheet presentati a corredo della rendicontazione dei costi del personale coinvolto nel progetto. Si evidenzia che la mancanza dei timesheet determina la non ammissibilità del costo rendicontato per il personale interessato da tale mancanza;
- verifica del costo orario rendicontato, in caso di calcolo a costo effettivo;
- verifica del calcolo degli oneri previdenziali e delle ritenute rendicontate in domanda di pagamento;
- riconciliazione degli effettivi costi delle risorse umane con i costi rendicontati in domanda di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità, alla ragionevolezza e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.

7.2 Acquisizione lavori, beni e servizi

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, si possono utilizzare, a titolo esemplificativo:

- le procedure ad evidenza pubblica di cui agli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;
- le procedure previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento di contratti di importo fino alla soglia comunitaria, nel rispetto delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;
- le procedure negoziate senza bando, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenuto conto anche delle Linee guida Anac che disciplinano la materia.

Si specifica che anche in caso di acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro, deve essere giustificata la ragionevolezza dei costi attraverso uno dei metodi illustrati al precedente paragrafo 7.1.

Per l'acquisizione di beni e servizi, occorrerà effettuare la compilazione delle Check List (CL) AGEA, in vigore al momento di presentazione della DDS e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'**AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate dai potenziali beneficiari. La compilazione deve avvenire in due fasi distinte e cioè in fase di PRE AGGIUDICAZIONE GARA e in fase di POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**) devono essere compilati i quadri **A, B, C, D ed E**, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**, se l'appalto è stato già aggiudicato, **ovvero alla presentazione della prima DdP utile**), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: **F,F bis, G**,**H,I,L,M,N,O,P, R.**

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali *(determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.),* a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto. Eventuali dichiarazioni riportate sulle CL non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP. Si precisa, inoltre, che le CL di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, e integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi *(ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.)* e, in ultimo, in sede di presentazione delle Domande di Pagamento con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto *(certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).*

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DAG n. 234 del 15 giugno 2020.

Allegato 8

DICHIARAZIONE SUL REGIME DELL'IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

FEASR – PSR PUGLIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo) – Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo) - SSL GAL _____ Intervento n. __ "_____"

NB: Da compilare solo nel caso di non recuperabilità dell'IVA. Nel caso di mancata presentazione della presente dichiarazione, l'IVA verrà considerata recuperabile da parte del beneficiario.

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____ (prov. _____) il _____ / _____ / _____, in qualità di **Presidente del Collegio sindacale/Revisore Unico/** (solo in mancanza delle figure precedenti) **Legale rappresentante** del GAL _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1303/2013 [1],

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto a regia diretta a valere sull'intervento n. ___ "_____" della propria SSL e relativo alla DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo **costituisce un costo** in quanto **non recuperabile** in alcun modo dal GAL. A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno **utilizzati esclusivamente** per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (*indicare norma di applicazione*)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (*indicare punto specifico della norma di applicazione*)

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, **seppur non effettivamente recuperata**, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato , si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, lì _____

FIRMA

_____

[1] L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui **non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA**. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

ALLEGATO C
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 7 fogli
L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

MISURA 19

"Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo)"

SOTTOMISURA 19.2

"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo"

MODIFICHE ALLA DAG N. 294 DEL 11-09-2019

"Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – nuova versione Allegato A all' "AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE".

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

1. Elaborato progettuale che definisca almeno i seguenti aspetti:
   - ✓ *finalità e obiettivi:* il progetto deve risultare coerente con l'intervento riportato nella SSL approvata. Il contenuto tecnico delle specifiche iniziative/attività proposte deve descrivere la situazione esistente (de quo) e la situazione che la stessa avrà a seguito alle modifiche attuative del progetto (ad quem); inoltre, devono essere descritte le procedure adottate dal GAL nella fase di programmazione e formulazione della proposta progettuale;
   - ✓ *fasi del progetto:* il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, comprese quelle relative all'acquisizione di servizi e di beni, e il cronoprogramma di attuazione. In particolare, per ogni fase occorre indicare le modalità di coinvolgimento delle risorse umane (con indicazioni relative alle qualifiche e mansioni svolte per la realizzazione del progetto e monte-ore di ciascuna unità di personale coinvolta) e le modalità di selezione delle risorse umane e dei fornitori terzi di beni e servizi. Inoltre, occorre specificare la localizzazione dell'intervento e la sua eventuale fase gestionale;
   - ✓ *piano operativo gestionale:* nel caso in cui l'intervento preveda una fase gestionale, occorrerà descrivere lo schema organizzativo-gestionale che individui le figure professionali necessarie e le specifiche mansioni, i servizi offerti, la definizione del target fruitore potenziale, piano economico della gestione, piano di promozione e comunicazione, descrizione dei flussi di fruitori attesi, analisi delle possibili criticità riscontrabili nell'attuazione getsionale e relative soluzioni, sistema di sorveglianza dell'attività di gestione e invio annuale dei riscontri alla Regione per almeno cinque anni successivi alla domanda di slado;
   - ✓ *quadro economico riepilogativo di tutti gli investimenti proposti anche immateriali con firma del rappresentante legale:* deve contenere una dettagliata analisi dei costi dell'investimento con quantificazione dettagliata in applicazione della normativa di riferimento (ragionevolezza della spesa);
   - ✓ *risultati attesi:* occorre indicare i risultati attesi attraverso la quantificazione degli indicatori di output e di risultato con riferimento agli indicatori di monitoraggio approvati nella SSL e a quelli del Quadro Comune di Monitoraggio previsti per la Misura 19 e per la misura costituente la base giuridica dell'intervento se diversi;
   - ✓ *complementarietà:* in presenza di azione (interventi integrati) il progetto deve riguardare tutti gli interventi che compongono la medesima azione. Ove l'azione o l'intervento è complementare ad altro/i intervento/i FEAMP (rappresentato in apposito progetto per il Fondo FEAMP), dal progetto deve emergere, con chiara evidenza, il peso specifico della complementarietà tra i due Fondi con riferimento a finalità, obiettivi e i risultati attesi.
2. **copia di idoneo documento di riconoscimento** del rappresentante legale del soggetto richiedente l'aiuto, leggibile e in corso di validità;
3. documentazione utilizzata per la quantificazione dei prezzi a base d'asta (quali: preventivi, risultanze ricerche di mercato);
4. specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descriva la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza degli importi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa;
5. copia dei titoli di possesso o di detenzione degli immobili sede dell'intervento ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del Gal. Si precisa che la durata residua del contratto di locazione o di comodato o la concessione deve essere almeno di sei anni a partire dalla data di presentazione della DDS;
6. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, o del/i nudo/i proprietario/i in caso di usufrutto;
7. **Allegato 5 (*modello 1 dell'allegato A-bis della DAG n. 356/2019*)** – dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti dal beneficiario e connessi all'operazione finanziata;
8. **Allegato 6 (*modello 2 dell'allegato A-bis della DAG n. 356/2019*)** – dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale/capofila sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno;
9. check list AGEA di Autovalutazione per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (versione in vigore al momento della presentazione della DDS);
10. **Allegato 7 – piano informativo**, redatto secondo il Format di progetto allegato all'avviso per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 1.2;
11. curriculum formativo e professionale sottoscritto e autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 corredato dal relativo documento di riconoscimento, del personale (interno ed esterno) che realizza il progetto da cui si evinca chiaramente la partecipazione a iniziative di informazione;
12. delibere/atti approvativi del progetto e dei relativi allegati da parte dell'Organo di amministrazione del Gal;
13. per il personale di nuova individuazione, documentazione relativa alla procedura di selezione (avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria delle procedure selettive, curriculum vitae, contratto di lavoro/prestazione professionale);
14. per il personale già in organico, il Gal dovrà allegare relazione e documentazione pertinente nella quale si dimostri la compatibilità e la competenza;
15. nel caso di confronto tra preventivi, dovranno essere acquisiti, nelle modalità descritte al par. 8, almeno tre preventivi di spesa confrontabili, con relazione giustificativa della scelta operata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, laddove la scelta non si basi sul prezzo più basso;
16. ove pertinente, piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto;

17. copia modello AA7/AA9, ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale da cui si evinca l'opzione di separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. IVA 633/1972 (nel caso di svolgimento di attività di impresa);
18. dichiarazione sostitutiva del responsabile del controllo legale dei conti (collegio sindacale o revisore unico) e/o del legale rappresentante, dalla quale emerga la presenza dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA, come da allegato 9;
19. documentazione necessaria per inoltrare la richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia unica ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 nella quale siano riportati i familiari conviventi;
20. relazione dalla quale emerga il carattere innovativo dell'intervento proposto;
21. elenco dei documenti allegati.

Per gli interventi a valere sulla sottomisura 1.3, si richiede anche la documentazione di seguito dettagliata:

1. **allegato 8** - **format del progetto di scambi interaziendali** (**Allegato 8/A) o di visite di azienda** (**Allegato 8/B)**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il sostegno e redatto secondo il Format di progetto allegato all'avviso per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 1.3 ;
2. **elenco del personale che realizzerà il progetto di scambio o di visite**, con indicazione delle competenze possedute e delle mansioni previste, sottoscritto dal richiedente l'aiuto.

4. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

I progetto informativi- compresi quelli che prevedono scambi interaziendali di breve durata e visite di aziende agricole- previsti ai fini del presente avviso, dovranno essere svolti su tematiche che riguardano prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato di funzionamento UE (settore agricolo primario e prodotto che, se trasformati, rimangono nell'allegato I), di cui all'art. 42 del TFUE che devono essere previste nelle SSL approvate e/o modificate.

Qualora un intervento preveda più tematiche, tutte dovranno riguardare la produzione, la trasformazione/commercializzazione di uno o più prodotti compresi nell' Allegato I del TFUE. In questo caso il prodotto finale della trasformazione/commercializzazione deve essere comunque un prodotto dell'Allegato I del TFUE.

Per quel che attiene gli interventi relativi alla SM 1.3, si specifica che sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi, ove previsti nel PAL:

1. scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo (scambi);
2. visite di aziende agricole (visite).

Gli scambi interaziendali di breve durata possono avere una durata massima di n. 90 giorni.

Le visite in aziende agricole possono avere una durata massima di n. 5 giorni.

Le azioni di trasferimento delle conoscenze e di informazione potrebbero assumere varie forme, come corsi di formazione, workshop, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione, scambi a breve termine e programmi di visita. Gli interventi, inoltre, devono essere differenti da quelli previsti dai bandi regionali e coerenti con quanto previsto dai PAL.

I costi ammissibili sono quelli previsti da PAL e relativi a costi di organizzazione e trasferimento di conoscenze e/o azione di informazione: costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio stipendi dei dipendenti, costo del viaggio, documenti stampati, costi relativi al luogo in cui viene eseguita l'azione, ecc.). Sono ammissibili anche i pertinenti costi di investimento solo per il progetto dimostrativo. L'investimento deve essere chiaramente collegato all'attività dimostrativa e si applica l'articolo 46. Sono ammessi i costi per l'acquisto di macchine e attrezzature, ma gli altri costi connessi al contratto di leasing, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e le spese di assicurazione, non sono spese ammissibili.

La spesa imputabile per l'acquisto di beni durevoli è pari alle quote di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{A*B*C*D}{360}$$

dove:

A = il costo di acquisto del bene;

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e in applicazione della normativa fiscale per i "beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti o professioni";

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto alla data di rendicontazione;

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

In generale, il riferimento è al paragrafo 3.3 "Ammortamenti" delle "Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020", in vigore al momento di presentazione della DDS.

8. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

8.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.
L'affidamento di beni e servizi dovrà essere, comunque, svolto sulla base delle procedure previste dal codice in relazione all'importo dei beni e dei servizi, previa indagine di mercato preordinata, finalizzata a verificare la ragionevolezza della spesa e a determinare il valore dell'importo da porre a base di successiva procedura di gara.

La fase di indagine di mercato non ingenera negli operatori eventualmente coinvolti alcuna aspettativa di affidamento per il successivo invito alla procedura.

Tale fase, esclusivamente finalizzata a giustificare la ragionevolezza della spesa, sarà condotta mediante consultazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione. I beneficiari pubblici dovranno acquisire, sul MEPA o altro mercato elettronico ai sensi di legge, le offerte/prezzi complete di tutte le informazioni utili alla compilazione delle check-list di confronto preventivi, che dovranno essere sempre redatte in sede di istruttoria delle DDS.

Alla DDS, il beneficiario, dovrà allegare tutta la documentazione derivante dalla consultazione del MEPA/Altro mercato elettronico (offerte e listino/elenco dei prodotti). In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il beneficiario dovrà acquisire su MEPA tre offerte/prezzi.
Il beneficiario deve allegare alla DDS la specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descrive la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza dei costi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa.
La relazione verrà allegata~~,~~ in sede di istruttoria della DDS, alla check list relativa alla ragionevolezza della spesa.

Nel caso in cui dalla consultazione del mercato elettronico e/o dal MEPA non emerga la merceologia interessata, la stazione appaltante deve ricorrere al mercato libero, fermo restando la presentazione di specifica relazione nella quale il beneficiario descrive la categoria interessata e fornisce traccia della ricerca effettuata con esiti negativi.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno si deve far ricorso al confronto tra preventivi.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN; pertanto, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

La procedura su riportata relativamente alle merceologie non rilevate sul mercato elettronico, potrà essere sostituita con il ricorso a listini dei prezzi di mercato o ad un database periodicamente aggiornato.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, sarà necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

In caso di progetti complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l'adozione di un metodo misto (es. confronto tra preventivi e consultazione listino prezzi e/o parere di esperto). In tal caso, il Beneficiario deve produrre una relazione giustificativa della scelta operata nella quale saranno giustificati i prezzi elementari utilizzati per la formazione del prezzo del bene deducendoli da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato (tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione e, solo laddove la categoria merceologica non sia ivi presente, tramite mercato libero).

In fase di istruttoria, ai fini della ragionevolezza della spesa, sarà sempre e comunque necessario compilare la check list di ragionevolezza basata sul confronto tra preventivi. Anche in caso di presentazione di unico preventivo accompagnato da relazione che giustifica la scelta, si richiede la compilazione della specifica checklist di ragionevolezza preventivi.

In presenza di attività da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato, il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di sostegno, elabora un'analisi dei fabbisogni attraverso la quale giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure previste e il relativo impiego temporale. Il funzionario istruttore verifica la congruità dei fabbisogni descritti dal beneficiario e la ragionevolezza dei costi esposti utilizzando come riferimento il contratto di lavoro pertinente (CCNL), in presenza di calcolo del costo reale. Tali verifiche saranno finalizzate ad

attestare che i fabbisogni descritti nel piano siano pertinenti e proporzionati, in termini di qualità e quantità delle risorse umane proposte, al servizio da svolgere e che il prezzo di queste risorse umane sia congruo.

In presenza di attività effettuate da personale dipendente, sono altresì previste le seguenti verifiche:

- verifica dei time sheet presentati a corredo della rendicontazione dei costi del personale coinvolto nel progetto. Si evidenzia che la mancanza dei timesheet determina la non ammissibilità del costo rendicontato per il personale interessato da tale mancanza;
- verifica del costo orario rendicontato, in caso di calcolo a costo effettivo;
- verifica del calcolo degli oneri previdenziali e delle ritenute rendicontate in domanda di pagamento;
- riconciliazione degli effettivi costi delle risorse umane con i costi rendicontati in domanda di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità, alla ragionevolezza e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.

8.2 Acquisizione lavori, beni e servizi

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, si possono utilizzare, a titolo esemplificativo:

- le procedure ad evidenza pubblica di cui agli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;
- le procedure previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento di contratti di importo fino alla soglia comunitaria, nel rispetto delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;
- le procedure negoziate senza bando, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenuto conto anche delle Linee guida Anac che disciplinano la materia.

Si specifica che anche in caso di acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro, deve essere giustificata la ragionevolezza dei costi attraverso uno dei metodi illustrati al precedente paragrafo 8.1.

Per l'acquisizione di beni e servizi, occorrerà effettuare la compilazione delle Check List (CL) AGEA, in vigore al momento di presentazione della DDS e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'**AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate dai potenziali beneficiari. La compilazione deve avvenire in due fasi distinte e cioè in fase di PRE AGGIUDICAZIONE GARA e in fase di POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**) devono essere compilati i quadri **A, B, C, D ed E**, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**, se l'appalto è stato già aggiudicato, **ovvero alla presentazione della prima DdP utile),** devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: **F,F bis, G**,**H,I,L,M,N,O,P, R.**

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali *(determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.),* a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto. Eventuali dichiarazioni riportate sulle CL non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP. Si precisa, inoltre, che le CL di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, e integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi *(ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.)* e, in ultimo, in sede di presentazione delle Domande di Pagamento con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto *(certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).*

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DAG n. 234 del 15 giugno 2020.

Allegato 9

DICHIARAZIONE SUL REGIME DELL'IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

FEASR – PSR PUGLIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo) – Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo) - SSL GAL _____ Intervento n. __ "_____"

NB: Da compilare solo nel caso di non recuperabilità dell'IVA. Nel caso di mancata presentazione della presente dichiarazione, l'IVA verrà considerata recuperabile da parte del beneficiario.

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____ (prov. _____) il _____ / _____ / _____, in qualità di **Presidente del Collegio sindacale/Revisore Unico/** (solo in mancanza delle figure precedenti) **Legale rappresentante** del GAL _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1303/2013 [1],

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto a regia diretta a valere sull'intervento n. ___ "_____" della propria SSL e relativo alla DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo **costituisce un costo** in quanto **non recuperabile** in alcun modo dal GAL. A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno **utilizzati esclusivamente** per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (*indicare norma di applicazione*)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (*indicare punto specifico della norma di applicazione*)

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, **seppur non effettivamente recuperata**, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato , si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, lì _____

FIRMA

_____

[1] L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui **non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA**. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

ALLEGATO D
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 7 fogli
L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

MISURA 19

"Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo)"

SOTTOMISURA 19.2

"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo"

MODIFICHE ALLA DAG N. 438 DEL 03-12-2019

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Sottomisura 19.2 – "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI (PIC) A REGIA DIRETTA".

3. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS

Relativamente alla documentazione da presentare in allegato alla DdS si rimanda ai moduli allegati alla DAG n. 438 del 03/12/2019 e alla documentazione di seguito elencata:

1. **MODULO 1** per gli interventi con base giuridica Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 14 (Sottomisura 1.2) riguardanti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE;
2. **MODULO 2** per gli interventi con base giuridica Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 14 (Sottomisura 1.2) aventi tematiche non inerenti prodotti in allegato I del TFUE;
3. **MODULO 3** per gli interventi con base giuridica Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 20 (Misura 7);
4. **MODULO 4** per gli interventi con base giuridica Reg. (UE) n. 1301/2013 art. 5 (PO FESR);
5. copia di idoneo documento di riconoscimento del rappresentante legale del soggetto richiedente l'aiuto, leggibile e in corso di validità;
6. **Allegato 5**, dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti dal GAL e connessi all'operazione finanziata;
7. **Allegato 6**, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale del GAL sul possesso dei requisiti;
8. copia modello AA7/AA9, ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale da cui si evinca l'opzione di separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. IVA 633/1972 (nel caso di svolgimento di attività di impresa);
9. per le risorse umane di nuova individuazione, documentazione relativa alla procedura di selezione (avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria delle procedure selettive, contratto di lavoro/prestazione professionale);
10. per il personale già in organico, relazione e documentazione pertinente nella quale si dimostri la compatibilità e le competenze richieste;
11. riepilogo delle ore/giornate presunte a valere su ciascun intervento del personale utilizzato anche sulla sottomisura 19.4 tenendo conto dei limiti definiti e approvati con DAG n. 23 del 02 marzo 2017;
12. specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descriva la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza degli importi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa;
13. ove pertinenti, specifiche "analisi prezzi" che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando le voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato. Dovrà inoltre essere allegata specifica relazione, in cui si dia giustificazione della scelta operata e delle voci elementari inserite.
14. nel caso di confronto tra preventivi, dovranno essere acquisiti, nelle modalità descritte al par. 7, almeno tre preventivi di spesa confrontabili, con relazione giustificativa della scelta operata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, laddove la scelta non si basi sul prezzo più basso.
15. ove pertinente, foglio di calcolo del corrispettivo del professionista ai sensi del DM 17 giugno 2016;
16. ove pertinente, piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto;
17. dichiarazione sostitutiva del responsabile del controllo legale dei conti (collegio sindacale o revisore unico) e/o del legale rappresentante, dalla quale emerga la presenza dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA, come da allegato 8;
18. check list AGEA di Autovalutazione per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (versione in vigore al momento della presentazione della DDS);
19. documentazione necessaria per inoltrare la richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia unica ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 nella quale siano riportati i familiari conviventi;
20. relazione dalla quale emerga il carattere innovativo dell'intervento proposto;
21. elenco dei documenti allegati.

4.1 Specifiche tecniche per gli interventi con base giuridica Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 14 (Sottomisura 1.2)

Le azioni di trasferimento delle conoscenze e di informazione possono assumere varie forme, come corsi di formazione, workshop, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione. I costi ammissibili sono quelli previsti da PAL e relativi a costi di organizzazione e trasferimento di conoscenze e/o azione di informazione: costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio stipendi dei dipendenti, costo del viaggio, documenti stampati, costi relativi al luogo in cui viene eseguita l'azione, ecc.). Sono ammessi i costi per l'acquisto di macchine e attrezzature, mentre non sono ammissibili i costi connessi al contratto di leasing, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e le spese di assicurazione.
La spesa imputabile per l'acquisto di beni durevoli è pari alle quote di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.
Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{A*B*C*D}{360}$$

dove:
A = il costo di acquisto del bene;
B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e in applicazione della normativa fiscale per i "*beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti o professioni*";
C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto alla data di rendicontazione;
D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

In generale, il riferimento è al paragrafo 3.3 "Ammortamenti" delle "Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020", in vigore al momento di presentazione della DDS.

7. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

7.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.
L'affidamento di beni e servizi dovrà essere, comunque, svolto sulla base delle procedure previste dal codice in relazione all'importo dei beni e dei servizi, previa indagine di mercato preordinata, finalizzata a verificare la ragionevolezza della spesa e a determinare il valore dell'importo da porre a base di successiva procedura di gara.

La fase di indagine di mercato non ingenera negli operatori eventualmente coinvolti alcuna aspettativa di affidamento per il successivo invito alla procedura.

Tale fase, esclusivamente finalizzata a giustificare la ragionevolezza della spesa, sarà condotta mediante consultazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione. I beneficiari pubblici dovranno acquisire, sul MEPA o altro mercato elettronico ai sensi di legge, le offerte/prezzi complete di tutte le informazioni utili alla compilazione delle check-list di confronto preventivi, che dovranno essere sempre redatte in sede di istruttoria delle DDS.

Alla DDS, il beneficiario, dovrà allegare tutta la documentazione derivante dalla consultazione del MEPA/Altro mercato elettronico (offerte e listino/elenco dei prodotti). In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il beneficiario dovrà acquisire su MEPA tre offerte/prezzi.
Il beneficiario deve allegare alla DDS la specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descrive la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza dei costi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa.
La relazione verrà allegata~~,~~ in sede di istruttoria della DDS, alla check list relativa alla ragionevolezza della spesa.

Nel caso in cui dalla consultazione del mercato elettronico e/o dal MEPA non emerga la merceologia interessata, la stazione appaltante deve ricorrere al mercato libero, fermo restando la presentazione di specifica relazione nella quale il beneficiario descrive la categoria interessata e fornisce traccia della ricerca effettuata con esiti negativi.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno si deve far ricorso al confronto tra preventivi.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN; pertanto, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

La procedura su riportata relativamente alle merceologie non rilevate sul mercato elettronico, potrà essere sostituita con il ricorso a listini dei prezzi di mercato o ad un database periodicamente aggiornato.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, sarà necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

In caso di progetti complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l'adozione di un metodo misto (es. confronto tra preventivi e consultazione listino prezzi e/o parere di esperto). In tal caso, il Beneficiario deve produrre una relazione giustificativa della scelta operata nella quale saranno giustificati i prezzi elementari utilizzati per la formazione del prezzo del bene deducendoli da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato (tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione e, solo laddove la categoria merceologica non sia ivi presente, tramite mercato libero).

In fase di istruttoria, ai fini della ragionevolezza della spesa, sarà sempre e comunque necessario compilare la check list di ragionevolezza basata sul confronto tra preventivi. Anche in caso di presentazione di unico preventivo accompagnato da relazione che giustifica la scelta, si richiede la compilazione della specifica checklist di ragionevolezza preventivi.

Nel caso in cui per l'esecuzione di opere edili e affini, si faccia riferimento ad un computo metrico estimativo, i prezzi unitari elencati dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS, utilizzando in tal modo l'adozione di un listino dei prezzi di mercato quale metodologia per la verifica della ragionevolezza dei costi.

In nessun modo potrà essere modificata una qualsiasi voce del prezzario regionale, senza l'accompagnamento della relativa giustificazione dello scostamento realizzato attraverso la formulazione del relativo giustificativo di costo (c.d. "*analisi prezzi specifica*"), come da DGR n. 611 del 29-03-2019.

Per voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" gli stessi potranno essere giustificati, così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii; DGR n. 611 del 29-03-2019), si potranno utilizzare specifiche "analisi prezzi" che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando, per queste, le voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

Per la verifica della ragionevolezza della spesa per gli incarichi attinenti i servizi di architettura e ingegneria, il comma 8 dell'art. 24 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce per le stazioni appaltanti l'obbligo di utilizzo delle tabelle del DM 17 giugno 2016 per il calcolo, nei lavori pubblici, dei corrispettivi professionali da porre a base di gara dell'affidamento.

Alla DDS il beneficiario dovrà allegare il foglio di calcolo del corrispettivo ai sensi del DM 17 giugno 2016.
In presenza di attività da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato, il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di sostegno, elabora un'analisi dei fabbisogni attraverso la quale giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure previste e il relativo impiego temporale. Il funzionario istruttore verifica la congruità dei fabbisogni descritti dal beneficiario e la ragionevolezza dei costi esposti utilizzando come riferimento il contratto di lavoro pertinente (CCNL), in presenza di calcolo del costo reale. Tali verifiche saranno finalizzate ad attestare che i fabbisogni descritti nel piano siano pertinenti e proporzionati, in termini di qualità e quantità delle risorse umane proposte, al servizio da svolgere e che il prezzo di queste risorse umane sia congruo.

In presenza di attività effettuate da personale dipendente, sono altresì previste le seguenti verifiche:

- verifica dei time sheet presentati a corredo della rendicontazione dei costi del personale coinvolto nel progetto. Si evidenzia che la mancanza dei timesheet determina la non ammissibilità del costo rendicontato per il personale interessato da tale mancanza;
- verifica del costo orario rendicontato, in caso di calcolo a costo effettivo;
- verifica del calcolo degli oneri previdenziali e delle ritenute rendicontate in domanda di pagamento;
- riconciliazione degli effettivi costi delle risorse umane con i costi rendicontati in domanda di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità, alla ragionevolezza e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.

7.2 Acquisizione lavori, beni e servizi

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, si possono utilizzare, a titolo esemplificativo:

- le procedure ad evidenza pubblica di cui agli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;
- le procedure previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento di contratti di importo fino alla soglia comunitaria, nel rispetto delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;
- le procedure negoziate senza bando, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenuto conto anche delle Linee guida Anac che disciplinano la materia.

Si specifica che anche in caso di acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro, deve essere giustificata la ragionevolezza dei costi attraverso uno dei metodi illustrati al precedente paragrafo 7.1.

Per l'acquisizione di beni e servizi, occorrerà effettuare la compilazione delle Check List (CL) AGEA, in vigore al momento della presentazione della DDS e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'**AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate dai potenziali beneficiari. La compilazione deve avvenire in due fasi distinte e cioè in fase di PRE AGGIUDICAZIONE GARA e in fase di POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**) devono essere compilati i quadri **A, B, C, D ed E**, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**, se l'appalto è stato già aggiudicato, **ovvero alla presentazione della prima DdP utile),** devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;

- il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: **F,F bis, G**,**H,I,L,M,N,O,P, R.**

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali *(determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.),* a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto. Eventuali dichiarazioni riportate sulle CL non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP. Si precisa, inoltre, che le CL di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, e integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi *(ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.)* e, in ultimo, in sede di presentazione delle Domande di Pagamento con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto *(certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).*

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DAG n. 234 del 15 giugno 2020.

Allegato 8

DICHIARAZIONE SUL REGIME DELL'IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

FEASR – PSR PUGLIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo) – Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo) - SSL GAL _____ Intervento n. __ "_____"

NB: Da compilare solo nel caso di non recuperabilità dell'IVA. Nel caso di mancata presentazione della presente dichiarazione, l'IVA verrà considerata recuperabile da parte del beneficiario.

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____ (prov. _____) il _____ / _____ / _____, in qualità di **Presidente del Collegio sindacale/Revisore Unico/** (solo in mancanza delle figure precedenti) **Legale rappresentante** del GAL _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1303/2013 [1],

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto a regia diretta a valere sull'intervento n. ___ "_____" della propria SSL e relativo alla DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo **costituisce un costo** in quanto **non recuperabile** in alcun modo dal GAL. A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno **utilizzati esclusivamente** per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (*indicare norma di applicazione*)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (*indicare punto specifico della norma di applicazione*)

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, **seppur non effettivamente recuperata**, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato , si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, lì _____

FIRMA

_____

[1] L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui **non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA**. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 337

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2021.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, geom. Marcello Marabini, in qualità di responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune

disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n. 6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, C(2020) 8283 del 20/11/2020, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia nella versione 11.2: Decisione C (2021) 2595 del 9 aprile 2021 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2020) 8283 del 20 novembre 2020.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento".

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 215187 del 10 maggio 2021 recante " Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n.13 del 19/02/2021 riportanti le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 215187 del 10 maggio 2021 recante "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n.45 del 14/05/2021 di modifica alle Istruzioni Operative AGEA n.13 del 19/02/2021 e n. 30 del 30/03/2021 - Modifica dei termini di presentazione delle domande – Campagna 2021.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 198 del 08/04/2021 (BURP n.53 del 15/04/2021), con

la quale per i beneficiari degli aiuti afferenti la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e la ex Misura 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013 e la ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono stati fissati i termini al 15 giugno 2021 per la presentazione delle domande di conferma sul portale SIAN, nonché le modalità di consegna della documentazione cartacea.

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 264094 del 08 giugno 2021 recante "Modifica del decreto 10 maggio 2021 prot. 215187 concernente "*Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021*".

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- prorogare i termini per la presentazione delle domande a superficie relative alla campagna 2021 di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 198 del 08/04/2021;
- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2021 relative agli impegni provenienti dalla Sottomisura 8.1 sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **25 giugno 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **12 luglio 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021.**

- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 25 giugno 2021 e pertanto il termine ultimo è fissato al **20 luglio 2021**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **20 luglio 2021** sono irricevibili;

- stabilire che la richiesta di abilitazione al portale SIAN, munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 22/06/2021** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *m.marabini@regione.puglia.it*;

- confermare quant'altro stabilito con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 198 del 08/04/2021;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Marcello MARABINI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile della Sottomisura 8.1;

Vista l'attestazione del Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

D E T E R M I N A

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di prorogare** i termini per la presentazione delle domande a superficie relative alla campagna 2021 di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 198 del 08/04/2021;
- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2021 relative agli impegni provenienti dalla Sottomisura 8.1 sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **25 giugno 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **12 luglio 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021.**

- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 25 giugno 2021 e pertanto il termine ultimo è fissato al **20 luglio 2021**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **20 luglio 2021** sono irricevibili;
- **di stabilire** che la richiesta di abilitazione al portale SIAN, munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 22/06/2021** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *m.marabini@regione.puglia.it*;
- **di confermare** quant'altro stabilito con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 198 del 08/04/2021;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *www.sviluppourale.regione.puglia.it*
- ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- ✓ è adottato in originale ed è composto da n° 6 (sei) facciate, tutte firmate digitalmente.

Visto Il Dirigente Coordinatore delle Misure Forestali
(dott. Domenico CAMPANILE)

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 338

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi ai mancati redditi ed alle manutenzioni - Annualità 2021 - di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2020 n. 285 del 24/05/2021 (BURP n. 74 del 03/06/2021).

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, geom. Marcello Marabini, in qualità di responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune

disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n. 6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, C(2020) 8283 del 20/11/2020, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia nella versione 11.2: Decisione C (2021) 2595 del 9 aprile 2021 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2020) 8283 del 20 novembre 2020.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento".

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 215187 del 10 maggio 2021 recante " Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n.13 del 19/02/2021 riportanti le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 215187 del 10 maggio 2021 recante "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n.45 del 14/05/2021 di modifica alle Istruzioni Operative AGEA n.13 del 19/02/2021 e n. 30 del 30/03/2021 - Modifica dei termini di presentazione delle domande – Campagna 2021.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 285 del 24/05/2021 (BURP n. 74 del 03/06/2021), con la

quale per la Sottomisura 8.1 del PSR 2014/2020 sono stati fissati i termini al 15 giugno 2021 per la presentazione delle domande di conferma sul portale SIAN, nonché le modalità di consegna della documentazione cartacea.

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 264094 del 08 giugno 2021 recante "Modifica del decreto 10 maggio 2021 prot. 215187 concernente "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021".

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- prorogare i termini per la presentazione delle domande a superficie relative alla campagna 2021 di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 285 del 24/05/2021;
- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2021 relative agli impegni provenienti dalla Sottomisura 8.1 sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **25 giugno 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **12 luglio 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021.**

- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 25 giugno 2021 e pertanto il termine ultimo è fissato al **20 luglio 2021**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **20 luglio 2021** sono irricevibili;

- stabilire che la richiesta di abilitazione al portale SIAN, munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 22/06/2021** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *m.marabini@regione.puglia.it*;

- confermare quant'altro stabilito con la DAdG n. 285 del 24/05/2021;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Marcello MARABINI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile della Sottomisura 8.1;

Vista l'attestazione del Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

D E T E R M I N A

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di prorogare** i termini per la presentazione delle domande a superficie relative alla campagna 2021 di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 285 del 24/05/2021;
- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2021 relative agli impegni provenienti dalla Sottomisura 8.1 sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **25 giugno 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **12 luglio 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021.**
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 25 giugno 2021 e pertanto il termine ultimo è fissato al **20 luglio 2021**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **20 luglio 2021** sono irricevibili;
- **di stabilire** che la richiesta di abilitazione al portale SIAN, munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 22/06/2021** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *m.marabini@regione.puglia.it*;
- **di confermare** quant'altro stabilito con la DAdG n. 285 del 24/05/2021;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *www.psr.regione.puglia.it*
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- ✓ è adottato in originale ed è composto da n° 6 (sei) facciate, tutte firmate digitalmente.

Visto Il Dirigente Coordinatore delle Misure Forestali
(dott. Domenico CAMPANILE)

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 341

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" SOTTOMISURA 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole": Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa". Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.C.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il regolamento attuativo della legge regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione n. 2051 dell'11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha assegnato *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale delle Regione Puglia ai fini delle concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativamente all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, n. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 193 del 12 settembre 2019, così come modificati ed integrati;

VISTA LA DAdG n. 249 del 21/11/2018, con la quale si approva "Parziale rettifica relativa ai Criteri di Selezione delle sottomisure 3.2 e 4.1.C";

VISTA la scheda della Misura 4 ""Investimenti in immobilizzazioni materiali" SOTTOMISURA 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole": Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa";

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali;

CONSIDERATO che:

- con DAdG n. 37 del 08/03/2019, pubblicata nel BURP n. 29 del 14/03/2019, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa", successivamente modificato ed integrato con le DadG n. 63 del 28/03/2019, n. 79 del 11/04/2019, n. 112 del 29/04/2019, n. 142 del 22/05/2019, n. 180 del 17/06/2019 (proroga termini), n. 199 del 27/06/2019, n. 244 del 24/07/2019 (ulteriore proroga termini);
- con differenti provvedimenti della Autorità di Gestione saranno concessi gli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" per le ditte che hanno partecipato al predetto Avviso e la cui istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole;
- fermo restando quanto stabilito nella determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso, si riportano nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi a valere sull'Operazione 4.1.C. Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" del PSR Puglia 2014-2020";

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" del PSR Puglia 2014-2020", composto da n. 17 (DICIASSETTE) facciate, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A predetto, si rimanda alla scheda dell'Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" del PSR Puglia 2014-2020, alle disposizioni dell'Avviso, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;
- stabilire altresì che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- **è firmato digitalmente e adottato** in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate e da un Allegato A costituito da n. 17 (diciassette) facciate.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Operazione 4.1.C

(Giuseppe Sisto)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A -Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" del PSR Puglia 2014-2020, composto da n. 17 (DICIASSETTE) facciate, parte integrante del presente provvedimento;
- dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A predetto, si rimanda alla scheda

dell'Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" del PSR Puglia 2014-2020, alle disposizioni dell'Avviso, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;

- stabilire altresì che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è firmato digitalmente e adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate e da un Allegato A costituito da n. 17 (diciassette) facciate.

L'Autorità di Gestione del PSR
Puglia 2014-2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

Il presente allegato è composto da n. 17 facciate

L'Autorità di Gesione del PSR PUGLIA
dott.ssa Rosa Fiore

_____

ALLEGATO A

Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" del PSR Puglia 2014-2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

PREMESSA....3
1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI....3
1.1. Tipologia degli aiuti....3
1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta....5
1.2.1 Domanda di pagamento dell'anticipo....6
1.2.2 Domanda di pagamento dell'acconto....6
1.2.3 Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere....7
1.3. Modalità di pagamento delle spese....8
2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI....10
2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi....10
2.2. Varianti....10
2.2.1 Tipologie di variante....10
2.2.1.1 Variante di progetto....10
2.2.1.2 Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione....12
2.2.1.3 Variante per cambio di beneficiario....12
2.2.2. Principi generali....13
2.2.3 Termini e modalità di presentazione delle varianti....13
2.3. Adattamenti tecnici ed economici....14
2.4. Rimodulazione....15
3. RENDICONTAZIONE E FATTURAZIONE ELETTRONICA – AVVISO AI BENEFICIARI....16
4. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE....16
5. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI....17
6. CAUSE DI FORZA MAGGIORE....17
7. DISPOSIZIONI FINALI....17

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

PREMESSA

In prosieguo a quanto riportato nei provvedimenti di concessione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa", il presente allegato intende disciplinare e specificare le modalità di esecuzione degli interventi, le procedure e le modalità per l'erogazione dell'aiuto concesso, le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento (DdP), nonché gli impegni a carico dei beneficiari e le disposizioni di cui alla DGR 1801/19 in materia di Riduzioni e Esclusioni per inadempimenti da parte degli stessi.

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

1.1. Tipologia degli aiuti

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** l'erogazione potrà avvenire con diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato.

Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL),

deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Nel caso di **aiuto in conto interesse** l'aiuto è determinato in relazione al finanziamento erogato da un istituto bancario con riferimento al costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai beneficiari ai sensi dell'Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa".

L'importo del finanziamento bancario non potrà essere superiore alla spesa ammessa, al netto dell'IVA, e la durata del finanziamento (periodo di ammortamento) potrà essere definita liberamente tra le parti contraenti. Indipendentemente dalla durata stabilita nel contratto di finanziamento, l'aiuto in conto interessi sarà calcolato in riferimento a una durata massima del finanziamento di 10 anni e nel caso di contratti di durata inferiore, con riferimento all'effettiva durata. L'aiuto in conto interessi comprende anche l'eventuale periodo di preammortamento del finanziamento, per una durata massima di 24 mesi.

Per la determinazione del tasso di interesse massimo applicabile per il calcolo del contributo in conto interesse si procederà come di seguito. Per la parte del tasso costituito dall'Interest Rate Swap (IRS) si farà riferimento all'IRS (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte dell'istituto bancario finanziatore, mentre la parte afferente allo spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base), in analogia a quanto stabilito per l'anno 2017 con D.G.R. 2213 del 28/12/2016 in merito ai finanziamenti bancari erogati alle piccole e medie imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti ai sensi del FERS. Per i contratti di mutuo che saranno stipulati dopo il 31/12/2017 sarà preso a riferimento il valore dello spread che sarà fissato dalla Giunta Regionale per gli anni successivi.

Definito come sopra il tasso di interesse massimo applicabile allo specifico finanziamento, il contributo in conto interesse sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso massimo applicabile, determinato con la procedura di cui al precedente capoverso del presente paragrafo, ed il tasso a cui è stato regolato il contratto di mutuo.

Il sostegno in conto interesse sarà erogabile in due tranche.

La prima tranche, riconoscibile solo al termine del periodo di preammortamento e con riferimento all'interesse relativo a tale periodo, dovrà essere richiesta a titolo di Acconto.

La seconda tranche – da richiedere a seguito dell'entrata in ammortamento del mutuo e con riferimento all'interesse attualizzato relativo al periodo di ammortamento del mutuo e, comunque, per un periodo massimo di 10 anni - deve essere richiesta al termine degli

interventi ammessi ai benefici e dovrà essere richiesta a titolo di Saldo.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in conto interesse non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

Nel caso di **aiuto in forma mista (conto capitale + conto interesse)** l'aiuto in conto interesse sarà determinato in relazione al finanziamento bancario di importo non superiore alla quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.C "Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa", al netto dell'IVA.

In merito alla durata del finanziamento bancario, alle modalità di calcolo dell'aiuto in conto interesse, si fa riferimento a quanto precedentemente definito per l'aiuto in conto interesse.

L'erogazione dell'aiuto in conto interesse sarà erogabile in due tranche.

La prima tranche, con riferimento al periodo di preammortamento, dovrà essere richiesta contestualmente alla presentazione della Domanda di Pagamento dell'Acconto.

La seconda tranche, con riferimento all'interesse attualizzato relativo al periodo di ammortamento del mutuo e, comunque, per un periodo massimo di 10 anni, deve essere richiesta al termine degli interventi ammessi ai benefici e contestualmente alla presentazione della Domanda di Pagamento del Saldo.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in forma mista (conto interesse + conto capitale) non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

Nel caso in cui il beneficiario della concessione chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto.

1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo minimo definito dalle norme vigenti o dalle regole stabilite dall'Organismo Pagatore (AGEA) è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia.

Sulla base delle Dichiarazioni sostitutive fornite dal beneficiario, con le relative informazioni riguardanti i soggetti, individuati per tipologia di impresa, dall'art.85 del D. Lgs. n. 159/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 218/2012, verrà effettuata d'ufficio la richiesta alla Prefettura competente per territorio.

Non sarà necessario acquisire certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di ulteriori domande di pagamento in presenza di certificato ancora in corso di validità, rilasciato a seguito di precedenti domande di pagamento (anticipazioni e acconti).

Qualora, a seguito di tale acquisizione, dovessero risultare situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca dell'eventuale contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

1.2.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di anticipo, garantito da fideiussione in favore di AGEA, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione.

La copia cartacea della domanda di pagamento, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/00, deve essere presentata al protocollo del competente Servizio Territoriale, corredata di tutta la documentazione di seguito elencata:

garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa);

documento di identità del richiedente.

1.2.2. Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

E' possibile presentare massimo due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori a condizione che la somma delle stesse, comprensiva dell'eventuale anticipazione, non superi il 90% del contributo concesso. Ciascuna domanda deve essere obbligatoriamente supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La domanda di pagamento, compilata sul portale SIAN deve essere corredata della pertinente documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta e di seguito elencata:

- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, dovrà essere presente il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.3;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
- contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite

direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;

- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
- relazione tecnico–agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei.

1.2.3 Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Entro la data stabilita per il rilascio della domanda di pagamento nel portale SIAN, così come specificato al comma precedente, devono essere state sostenute le spese relative all'investimento oggetto dell'aiuto pubblico, giustificate con i relativi titoli di pagamento.

La domanda di pagamento, compilata sul portale SIAN deve essere corredata della pertinente documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta e di seguito elencata:

elenco della documentazione allegata;

- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, dovrà essere presente il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.3;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e

firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;

- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
- contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
- disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- dichiarazione di conformità degli impianti alle vigenti normative di sicurezza ove pertinente;
- planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione;
- dimostrazione del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs n. 81/08 e s.m.i., sull'HACCP e sullo smaltimento dei rifiuti, ove previsti;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, in cui si attesta il numero di giornate impiegate;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
- relazione tecnico–agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
- autorizzazione a svolgere l'attività di produzione vivaistica, nel caso di realizzazione di interventi nel comparto vivaistico;
- certificazione di agibilità delle opere oggetto di intervento, ove pertinente;
- dichiarazioni di conformità dei macchinari alle normative CE.

1.3. Modalità di pagamento delle spese

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico;
- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- Modello F24;
- Ricevute bancarie;
- Bollettini di c/c postali.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se di modesta entità ed in regola con la normativa vigente, non potranno essere ammessi agli aiuti.

I pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un

apposito “conto corrente dedicato”.

Il “conto corrente dedicato”, intestato alla ditta beneficiaria, deve essere acceso prima dell’inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento ed esclusivamente per l’effettuazione delle operazioni contabili connesse alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell’aiuto pubblico concesso (anticipazione, acconti e saldo) nonché le risorse finanziarie a carico dell’imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l’intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all’aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall’imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici.

Le modalità innanzi specificate devono essere adottate per tutti i pagamenti effettuati, riferiti al costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi ammessi, compresa anche la “quota privata” a carico della ditta beneficiaria.

A partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell’aiuto non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto corrente dedicato.

Vengono altresì considerati eleggibili, eccezionalmente, pagamenti transitati su un conto corrente che non abbia le caratteristiche del “conto corrente dedicato” come sopra definito, purché effettuate prima della concessione e, comunque, da un conto corrente intestato esclusivamente all’impresa beneficiaria, a condizione che gli stessi siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

È consentito, in via eccezionale e motivandone le cause, la sostituzione del conto corrente dedicato inizialmente utilizzato con un altro di nuova apertura.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell’atto notarile. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il “conto corrente dedicato”.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dal richiedente gli aiuti e/o dai suoi familiari conviventi, ove le figure professionali lo consentano, con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- I lavori siano eseguiti a perfetta regola d’arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all’azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in “condizioni di ordinarietà” e delle normali tariffe orarie/giornaliere in

vigore per l'attività eseguita, stabilite dai contratti collettivi nazionali vigenti.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il termine di ultimazione dei lavori, a fronte di motivata richiesta del beneficiario, da inoltrare a mezzo PEC al Responsabile di Misura, potrà essere prorogato del tempo necessario per completare l'investimento agevolato.

Per le ditte che alla prevista data di ultimazione dei lavori non avranno terminato gli stessi e non rientrino nelle condizioni per la concessione di una ulteriore proroga, si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

2.2. Varianti

2.2.1 Tipologie di variante

E' attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distingue le seguenti tipologie di variante:

- Variante di progetto;
- Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
- Variante per cambio beneficiario;
- Variante per comunicazione ribasso d'asta.

Nel caso specifico della Operazione 4.1.C sono attivabili solo le prime tre fattispecie di variante.

2.2.1.1 Variante di progetto

Le varianti progettuali possono riguardare modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate e possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento.

Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso. Tali modifiche possono scaturire anche a seguito di acquisizione dei titoli abilitativi. In tal caso, la successiva presentazione dei titoli abilitativi e, comunque del progetto esecutivo, deve essere effettuata attraverso specifica richiesta di variante da proporre nei termini e con le modalità di seguito stabilite.

La struttura regionale effettuerà l'istruttoria della domanda di variante valutando l'investimento alla luce della documentazione presentata; in esito a tale istruttoria, può generarsi anche una riduzione dell'importo concesso. Le determinazioni istruttorie conseguenti sono comunicate al beneficiario con indicazione degli interventi e della spesa ammessi.

Le modifiche possono comportare variazioni nelle voci di spesa; ciò è consentito purché nel novero degli interventi ammissibili previsti dall'Avviso.

Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, fornire tre preventivi di fornitura comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore.

Per le voci di spesa da prezziario si farà riferimento al prezziario di riferimento tempo per tempo vigente.

Nel caso di variante successiva a titoli abilitativi acquisiti, sono consentite modifiche tecniche delle opere approvate e/o variazioni nelle voci di spesa solo a condizione che restino validi i titoli abilitativi già conseguiti.

Le modifiche delle tipologie delle opere sono approvate nel rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso. Qualora le modifiche proposte comportassero l'ottenimento di nuovi titoli abilitativi, questi devono necessariamente essere ottenuti e presentati entro il termine della fase istruttoria della domanda di variante.

La struttura regionale effettuerà l'istruttoria della domanda di variante valutando l'investimento alla luce della documentazione presentata; in esito a tale istruttoria, può generarsi anche una riduzione dell'importo concesso. Le determinazioni istruttorie conseguenti sono comunicate al beneficiario con indicazione degli interventi e della spesa ammessi.

Le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.

Le varianti possono essere altresì presentate per sopravvenute cause di forza maggiore come indicato nel successivo paragrafo 6.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, applicazione del prezziario indicato nell'Avviso, ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso; tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Prima della presentazione di una domanda di variante, il beneficiario può presentare solo una DdP di anticipo.

Non è possibile presentare domanda di variante qualora già liquidata una domanda di acconto.

2.2.1.2 Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione

La modifica delle superfici oggetto di intervento o il cambio di sede degli investimenti, inteso quale spostamento su particelle diverse da quelle inizialmente indicate, può essere

consentito purché le stesse particelle siano presenti nel fascicolo aziendale validato al momento della domanda di sostegno e nel rispetto di quanto previsto dai requisiti di ammissibilità dell'Avviso.

Per gli investimenti oggetto di variante il richiedente deve dimostrare, contestualmente alla presentazione della domanda di variante, il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso (nel caso di conduzione in affitto, durata del titolo di conduzione e consenso del proprietario, titoli abilitativi, ove pertinenti).

2.2.1.3 Variante per cambio di beneficiario

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dell'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. UE n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso.

Con questa fattispecie di variante un nuovo soggetto subentra nella realizzazione degli investimenti. Le motivazioni di tale variante possono essere la cessione dell'azienda o il subentro di un altro soggetto "capofila" (per domande ad accesso individuale con creazione dei legami associativi); oppure alcune circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario, prolungata incapacità professionale.

La richiesta può essere presentata ogni qualvolta si presentino le motivazioni di cui sopra, a prescindere dallo stato del progetto e, nel caso di circostanze eccezionali, anche nel contesto di bandi che non prevedono varianti. In caso di circostanze eccezionali, la richiesta di variante deve essere preceduta dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 4 Reg. (UE) 640/2014; in presenza di talune circostanze eccezionali, la Struttura Regionale potrà consentire il cambio di beneficiario anche in presenza di vincoli in senso contrario indicati nell'Avviso.

Il subentro nella realizzazione del progetto è consentito a condizione che:

- il soggetto subentrante possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- il progetto oggetto di finanziamento sia interamente realizzato così come approvato in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il passaggio della conduzione dell'intera azienda agricola, oggetto di finanziamento, al soggetto subentrante;
- sia conservata posizione utile in graduatoria in esito alla variante;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti;
- trattasi di prima ed unica richiesta di subentro, salvo cause di forza maggiore;
- il cedente non abbia debiti esigibili tramite compensazione da parte di AGEA, in particolare se trattasi di debiti nei confronti della Comunità europea.

La richiesta di subentro deve essere inviata per PEC al seguente indirizzo sostegnoareaxylella.psr@pec.rupar.puglia.it.

In ogni caso il beneficiario subentra in tutti gli impegni e gli obblighi connessi alla concessione del sostegno.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

2.2.2 Principi generali

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può/possono essere aggiuntiva/e, e che tale richiesta deve essere sempre motivata.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettiva ed oggettiva nonché dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Pertanto, non sono ammissibili varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità, così come varianti, per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno. Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo Adattamenti tecnici.

La variante non può causare un aumento dell'importo concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate, anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. Fatte salve le cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali cioè da inficiare la finanziabilità stessa.

2.2.3 Termini e modalità di presentazione delle varianti

Precedentemente alla compilazione di una domanda di variante sul portale SIAN, il tecnico incaricato dovrà redigere l'E.I.P. di variante, che deve essere compilato ed inviato telematicamente nel portale regionale.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, applicazione del prezziario indicato nell'Avviso, ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

A seguito della compilazione ed invio dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà trasmettere, attraverso la prevista funzionalità, la documentazione pertinente e necessaria per l'esame della domanda di variante, come di seguito indicato:

- attestato di invio dell'E.I.P. (documento obbligatorio);
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà – Studio di consulenza (documento obbligatorio);
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà – Azienda (documento obbligatorio);
- relazione di variante con circostanziata descrizione degli interventi/acquisti oggetto di variante e della motivazione che ha determinato la richiesta) datata e sottoscritta dal Tecnico abilitato (documento obbligatorio);

- quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante (documento obbligatorio);
- elaborati grafici per nuova ubicazione/modifica degli interventi già ammessi o di nuovi interventi da realizzare (ove pertinente);
- computo metrico per interventi di variante (ove pertinente);
- titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, per nuova ubicazione interventi/nuovi interventi di variante (ove pertinente), o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi previsti in variante non sussiste alcun obbligo di acquisizione (documento obbligatorio in alternativa a quanto previsto in questo stesso trattino);
- n. 3 preventivi di spesa comparativi con relazione giustificativa di scelta per nuovi interventi di variante (ove pertinenti).

Il perfezionamento della procedura di inoltro dell'E.I.P. di variante attraverso il portale regionale può ritenersi conclusa solo dopo la trasmissione della documentazione pertinente su citata.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Successivamente all'invio telematico dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà compilare e rilasciare relativa domanda di variante sul portale SIAN, con il profilo del competente Servizio Territoriale.

Si ritiene irricevibile una domanda di variante rilasciata sul portale SIAN che non abbia, preventivamente, completato, con il definitivo inoltro, la compilazione dell'E.I.P. di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto concesso sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Le spese ammesse in variante sono rendicontabili solo se sostenute dalla data di approvazione della stessa variante, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

La variante non può in nessun caso essere concessa oltre 180 giorni antecedenti la data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

La variante non deve comportare una variazione della data di ultimazione dei lavori.

2.3. Adattamenti tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, potrebbero essere consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il 10% della stessa.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo).

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che comportino, ad esempio, l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore o con caratteristiche tecniche e funzionali più confacenti alle esigenze aziendali, ferma restando la tipologia di bene ammesso a finanziamento, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è assimilabile all'acquisizione di un quarto preventivo, in concorrenza con i tre già acquisiti, con il quale ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche o tecnologiche) per la ditta beneficiaria.

Rientrano nei casi di adattamento tecnico anche:

- il cambio della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi, ove pertinente;
- il cambio del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, ove pertinente.

Anche in tali casi, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è assimilabile all'acquisizione di un quarto preventivo, in concorrenza con i tre già acquisiti, con il quale ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche o tecnologiche) per la ditta beneficiaria.

In tale fattispecie, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel quadro economico approvato, l'istruttore dovrà ricompilare l'apposita check-list prevista per i preventivi e valutarne l'esito.

Si specifica che, nel caso di richiesta di adattamento tecnico ed economico al momento della presentazione di una domanda di pagamento dell'acconto, la documentazione di cui sopra deve essere allegata alla DDP sotto la voce "Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica".

Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

2.4. Rimodulazione

Le imprese ammesse ai benefici, in funzione di sopraggiunte esigenze aziendali, possono presentare proposte di rimodulazione del progetto approvato che determinino una riduzione della spesa ammessa agli aiuti.

La valutazione positiva del progetto rimodulato è condizionata al mantenimento dei requisiti di accesso, degli impegni assunti, degli obiettivi che hanno permesso l'ammissione a finanziamento e deve garantire la funzionalità del progetto stesso.

In considerazione del fatto che la rimodulazione determina una riduzione della spesa inizialmente ammessa agli aiuti e del relativo contributo concesso, è necessario evidenziare che in presenza di avvenuta erogazione dell'anticipazione, l'approvazione della rimodulazione è condizionata alla avvenuta riconciliazione dell'anticipazione erogata (giustificata da documenti contabili ed estratto del conto dedicato) e, in caso contrario, alla restituzione da parte della ditta beneficiaria dell'anticipazione erogata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

3. RENDICONTAZIONE E FATTURAZIONE ELETTRONICA - AVVISO AI BENEFICIARI

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti, tutti i documenti giustificativi di spesa digitali (compresi quelli emessi a decorrere dal 1° gennaio 2019 in ossequio alla normativa fiscale) devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero i dati minimi essenziali[1], quali il Codice Unico di Progetto (CUP) risultante dall'atto di concessione del sostegno, il titolo del Programma/Avviso di riferimento (a titolo esemplificativo: Spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 4; Sottomisura 4.1; Operazione 4.1.C - CUP "_____". Se trattasi di beneficiario soggetto pubblico, la fattura del fornitore deve contenere anche il CIG (Codice Identificativo di Gara).

Si precisa, altresì, che nella predisposizione della fattura per l'indicazione dei dati relativi al CUP e al CIG devono utilizzarsi i campi all'uopo preposti[2].

In presenza di fatture di acconto, nella fattura di saldo è necessario, altresì, inserire il riepilogo di tutte le fatture di acconto, come già gradito dalla prassi aziendale[3]. Ove nelle fatture di acconto non fossero stati inseriti i citati riferimenti (PSR e CUP), ciò sarebbe utile, oltretutto, per effettuare un riepilogo di tutta la spesa riconducibile al medesimo fornitore sotto il cappello dei medesimi riferimenti (PSR e CUP).

Per quanto altro qui non riportato, il beneficiario deve attenersi a quanto riportato nella DAdG n. 54 del 03/02/2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa", e successiva DAdG n. 171 del 31/03/2021.

4. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo che in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. UE 809/2014), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

[1] *L'articolo 25, comma 2, del D.L. 66/2014 dispone che* al *fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano:*

- *il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;*
- *il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"*

[2] *Per facilitare la predisposizione della fattura elettronica, si segnala che il Codice Unitario Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG) devono essere inseriti in uno dei blocchi informativi 2.1.2 (Dati Ordine Acquisto), 2.1.3 (Dati Contratto), 2.1.4 (Dati Convenzione), 2.1.5 (Dati Ricezione) o 2.1.6 (Dati Fatture Collegate), in corrispondenza degli elementi denominati "Codice CUP" e "Codice CIG", del tracciato della fattura elettronica.*

[3] *Nella fattura di saldo si dovrà scomputare dalla base imponibile quanto precedentemente fatturato in sede di acconto per l'applicazione corretta dell'Iva.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

5. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dall'Avviso e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1801/2019.

6.CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore quelle previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014 – 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e modificato con Decisione della Commissione Europea CCI 2014IT6RDRP020 del 06/04/2021, allo specifico Avviso pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 17 giugno 2021, n. 343

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" – Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 e pubblicato nel BURP n. 45/2017 e s.m.i. – VENTIQUATTRESIMO provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 3 ditte collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 78/2019 e pubblicata nel BURP 44/2019.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa nella Regione Puglia;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 6.4 sig. Gioacchino Ruggieri si relaziona quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma*

di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016, così come modificati ed integrati;

VISTA la scheda della Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole";

CONSIDERATO che:

- con DAdG n. 54 del 10/04/2017 pubblicata nel BURP n. 45 del 13/04/2017, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 6.4 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con DAdG n. 82 del 29/03/2018, pubblicata nel BURP n. 51 del 12/04/2018, è stata approvata la graduatoria unica regionale ed individuati i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa;
- in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424 del 07/11/2018 rese dal TAR Bari, con DAdG n. 78 del 10/04/2019, pubblicata nel BURP n. 44 del 24/04/2019, è stata aggiornata la graduatoria innanzi richiamata che, per l'effetto, risulta costituita da n. 559 ditte e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella stessa dalla posizione 1 alla posizione 140 compresa, ovvero fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di € 20.000.000,00 di cui al paragrafo 6 "RISORSE FINANZIARIE" dell'Avviso;
- con DAdG n. 191 del 27/06/2019, pubblicata nel BURP n. 74 del 04/07/2019, sono stati assegnati ulteriori € 17.205.307,00 alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella graduatoria approvata con DAdG n. 78/2019 e pubblicata nel BURP n. 44/2019 dalla posizione 141 alla posizione 384 compresa, fino alla concorrenza dell'importo di € 37.205.307,00 pari alla nuova dotazione finanziaria (€ 20.000.000,00 già definiti al paragrafo 6 dell'Avviso + € 17.205.307,00 attribuiti con la DAdG n. 191/2019), oltre alla maggiorazione del 20 % della stessa, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie determinatesi sempre in fase istruttoria;
- con DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata nel BURP n. 81 del 18/07/2019, sono stati rettificati, esclusivamente per la Operazione 4.1.A di cui alla DAdG n. 249/2016 e s.m.i. e per la Sottomisura 6.4 di cui alla DAdG n. 54/2017 e s.m.i., i termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi;
- con DAdG n. 206 del 27.05.2020, pubblicata nel BURP n. 80 del 04.06.2020, sono stati assegnati ulteriori € 20.000.000,00 alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella graduatoria approvata con DAdG n. 78/2019 e pubblicata nel BURP n. 44/2019 dalla posizione 385 alla posizione 559 compresa, fino alla

concorrenza dell'importo di € 57.205.307,00, pari alla nuova dotazione finanziaria (€ 20.000.000,00 già definiti al paragrafo 6 dell'Avviso + € 17.205.307,00 attribuiti con la DAdG n. 191/2019 + € 20.000.000,00 attribuiti con la DAdG n. 206/2020), comprensiva della maggiorazione del 17% della stessa, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie;

- il termine per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti è stato differito a 180 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;
- nel caso di interventi da realizzare in "altre aree" il termine per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è stato differito a 180 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;
- nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti, il termine per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è stato differito a 270 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;
- per i progetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 502 compresa l'ammissione al sostegno è subordinata esclusivamente all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa;
- per i progetti collocati in graduatoria dalla posizione 503 alla posizione 559 l'ammissione al sostegno è subordinata, oltre che all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, anche alle eventuali risorse finanziarie resesi disponibili a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa operata sui progetti collocati in graduatoria fino alla posizione 502;
- alla data del 17/06/2021, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI" dell'Avviso e di quanto disposto con DAdG 230/2019, risulta conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico amministrativa per n. 3 ditte tra quelle collocate in graduatoria fino alla posizione 502 e per le quali sono state altresì espletate le verifiche del rispetto del massimale previsto dal Regime "de minimis" attraverso la consultazione del "Registro Nazionale Aiuti";

RITENUTO di dover ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 3 ditte di cui innanzi riportate nell'ALLEGATO A al presente provvedimento (prima della lista MASSERIA PRICHICCA DEI F.LLI STANO e ultima GALLUZZI PIETRO)

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 3 ditte riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore delle stesse il contributo complessivo di € 419.920,34 € a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di € 840.073,83;

- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 1 pagina, contiene n. 3 ditte beneficiarie (prima della lista MASSERIA PRICHICCA DEI F.LLI STANO e ultima GALLUZZI PIETRO) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - posizione in graduatoria;
  - numero della DdS;
  - denominazione;
  - spesa richiesta;
  - spesa ammessa al sostegno;

- contributo concesso;
- Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- "ID richiesta" generato nel portale del RNaS;
- Codice COR restituito dal portale del RNaS che identifica il progetto;

- stabilire che:
  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio della deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta – in entrambi i casi per importi non inferiori al 75 % della quota privata del volume degli investimenti proposti – entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;
  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio dei titoli abilitativi entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione, oppure entro 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti;
  - gli interventi ammessi al sostegno, ovvero gli investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica e/o di servizi educativi e didattici e/o di servizi socio-sanitari (ammodernamento di locali preesistenti e acquisto di attrezzature e arredi per la fornitura del servizio) e/o per la produzione di energia da biomassa (realizzazione di nuovi impianti completi di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW), devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento e la relativa Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi così come stabilito al paragrafo 18.3 dell'Avviso;
- precisare che:
  - è fatto obbligo a ciascuna impresa beneficiaria, di compilare e rilasciare nel portale SIAN, nel più breve tempo possibile, almeno una DdP (anticipo sul sostegno concesso e/o acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori -SAL- e/o saldo finale)al fine di consentire all'Amministrazione procedente di effettuare il pagamento del contributo richiesto e di contribuire al raggiungimento del target di spesa comunicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione Europea con nota Ares(2021)1544380 del 01/03/2021;
  - la DdP dell'anticipo sul sostegno concesso deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100 % dell'importo dell'anticipo richiesto, così come stabilito al paragrafo 18.1 dell'Avviso, e consegnata alla Regione Puglia – Responsabile della Sottomisura 6.4;
  - la DdP dell'acconto su SAL deve essere supportata da giustificativi di spesa che consentono un pagamento non inferiore al 30 % del sostegno concesso così come stabilito al paragrafo 18.2 dell'Avviso;
- pubblicare il presente provvedimento nel sito http://psr.regione.puglia.it;
- stabilire che:
  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
  - preliminarmente all'inizio dei lavori il beneficiario degli aiuti deve acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi ammessi al sostegno nonché eventuali

autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali ecc.) è necessario acquisire anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;

- è fatto obbligo all**a** ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di adozione del presente atto non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto dedicato;
- nel caso in cui il sostegno concesso superi l'importo di € 25.000,00, per ciascuna domanda di pagamento (anticipo, acconto su SAL e saldo) sarà richiesto, d'ufficio, il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura competente (DPR 252/98 art. 10) previa presentazione da parte del beneficiario di dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo il modello disponibile nel sito http://psr.regione.puglia.it. Nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 6.4 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con DGR n. 1801 del 07/10/2019;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021 e pubblicate nel BURP n. 21 del 11/02/2021 e ss.mm.ii.;
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di sostegno previsto;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la Sottomisura 6.4 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 pubblicata nel BURP n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

- incaricare il Responsabile della Sottomisura 6.4 di comunicare quanto innanzi, anche a mezzo PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'ALLEGATO A.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 6.4
(Gioacchino Ruggieri)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 3 ditte riportate nell' ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore delle stesse il contributo di € 419.920,34 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di € 840.073,83;

di dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 1 pagina, contiene n. 3 ditte beneficiarie (prima della lista MASSERIA PRICHICCA DEI F.LLI STANO e ultima GALLUZZI PIETRO) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:

- numero progressivo;
- posizione in graduatoria;
- numero della DdS;
- denominazione;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa al sostegno;
- contributo concesso;
- Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- "ID richiesta" generato nel portale del RNaS;
- Codice COR restituito dal portale del RNaS che identifica il progetto;

- stabilire che:

  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio della deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta – in entrambi i casi per importi non inferiori

al 75 % della quota privata del volume degli investimenti proposti – entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;

- nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio dei titoli abilitativi entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione, oppure entro 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti;
- gli interventi ammessi al sostegno, ovvero gli investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica e/o di servizi educativi e didattici e/o di servizi socio-sanitari (ammodernamento di locali preesistenti e acquisto di attrezzature e arredi per la fornitura del servizio) e/o per la produzione di energia da biomassa (realizzazione di nuovi impianti completi di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW), devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento e la relativa Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi così come stabilito al paragrafo 18.3 dell'Avviso;

- precisare che:

  - è fatto obbligo a ciascuna impresa beneficiaria, di compilare e rilasciare nel portale SIAN, nel più breve tempo possibile, almeno una DdP (anticipo sul sostegno concesso e/o acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori -SAL- e/o saldo finale)al fine di consentire all'Amministrazione procedente di effettuare il pagamento del contributo richiesto e di contribuire al raggiungimento del target di spesa comunicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione Europea con nota Ares(2021)1544380 del 01/03/2021;

  - la DdP dell'anticipo sul sostegno concesso deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100 % dell'importo dell'anticipo richiesto, così come stabilito al paragrafo 18.1 dell'Avviso, e consegnata alla Regione Puglia – Responsabile della Sottomisura 6.4;

  - la DdP dell'acconto su SAL, nel caso sia stata erogata un'anticipazione, deve essere supportata da giustificativi di spesa che consentono un pagamento non inferiore al 30 % del sostegno concesso così come stabilito al paragrafo 18.2 dell'Avviso e,nel caso non sia stata erogata un'anticipazione, la prima domanda dell'acconto potrà riguardare un importo di contributo compreso tra il 40% e il 60% del contributo totale concesso così come stabilito al paragrafo 1.2.2. delle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Sottomisura 6.4 – DAG 112/2021;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito http://psr.regione.puglia.it;

- stabilire altresì che:

  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;

  - preliminarmente all'inizio dei lavori il beneficiario degli aiuti deve acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi ammessi al sostegno nonché eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali ecc.) è necessario acquisire anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di adozione del presente atto non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto dedicato;
- nel caso in cui il sostegno concesso superi l'importo di € 25.000,00, per ciascuna domanda di pagamento (anticipo, acconto su SAL e saldo) sarà richiesto, d'ufficio, il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura competente (DPR 252/98 art. 10) previa presentazione da parte del beneficiario di dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo il modello disponibile nel sito http://psr.regione.puglia.it. Nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 6.4 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con DGR n. 1801 del 07/10/2019;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021 e pubblicate nel BURP n. 21 del 11/02/2021 e ss.mm.ii.;
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di sostegno previsto;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la Sottomisura 6.4 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 pubblicata nel BURP n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

- incaricare il Responsabile della Sottomisura 6.4 di comunicare quanto innanzi, anche a mezzo PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'ALLEGATO A;
- dare atto che il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito internet http://psr.regione.puglia.it
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale, all'albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it
- è composto da n. 10 (dieci) facciate e da un ALLEGATO A di n. 1 (una pagina), tutte firmate ed adottate in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(dott.ssa Rosa Fiore)

ALLEGATO A
alla DAdG 343 del 17.06.2021

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N_1_ FOGLI
L'Autorità di Gestione

_____

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 17/06/2021 18:09:07

progr.	pos. Grad.	DdS	denominazione	Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	CUP	"Id richiesta" del RNaS	Codice COR del RNaS
1	485	54250589576	MASSERIA PRICHICCA DEI F.LLI STANO	399.918,24 €	399.589,86 €	199.678,36 €	B86G21020450007	12171482	5599923
2	308	54250589410	FIORE ANGELO	255.510,38 €	254.862,70 €	127.431,35 €	B66G21021190007	12171483	5599924
3	306	54250382253	GALLUZZI PIETRO	253.448,80 €	185.621,27 €	92.810,63 €	B36G21030270007	12313179	5659733
				908.877,42 €	840.073,83 €	419.920,34 €			

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI CELLAMARE

Estratto deliberazione C.C. 11 febbraio 2021, n. 4

Approvazione in via definitiva progetto di lottizzazione.

OGGETTO: Art.16, co. 7 della L.R. n.20 del 27/7/2001 - Approvazione in via definitiva progetto di lottizzazione dei suoli posti in Cellamare alla Via U. Giordano, ubicati in zona ricadente nel contesto urbano consolidato CU3/c – ambito 4 – Tessuto edilizio consolidato dell'ambito considerato a bassa densità C1 (residua area della maglia C1 n. 1 di P.R.G.)

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, il giorno **UNDICI** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **17:45** si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Straordinaria.**

Il Sindaco – Presidente relaziona

o m i s s i s

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Mariani Marisa Santa; De Santis Michele; Di Gioia Sofia, assenti n. 1 (Ivagnes Ramona) espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di **INTENDERE la** premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2) di **APPROVARE**, in via definitiva il progetto di lottizzazione dei suoli posti in Cellamare alla Via U. Giordano, ubicati in zona *ricadente nel contesto urbano consolidato CU3/C – ambito 4 – Tessuto edilizio consolidato dell'ambito considerato a bassa densità C1* **(residua area della maglia C1 n. 1 di P.R.G.),** a firma degli attuali proprietari signori Losurdo Giuseppe e Di Pede Anna, che si compone dei seguenti elaborati:

a) Tav. 1: stralcio P.R.G. – stralcio aerofotogrammetrico – stralcio catastale – stralci da piano di lottizzazione – planimetria comparto "A" – dimostrazione superfici e conteggi;
b) Tav. 2: progetto architettonico: piante prospetti e sezioni;
c) Tav. integrativa: PUG – Stralcio tav. 11;
d) Relazione – norme tecniche di attuazione;
e) Relazione geologica, con elementi geologico-tecnici;
f) Relazione geologica e idrogeologica, finalizzata all'illustrazione dello smaltimento delle acque meteoriche;
g) Schema di convenzione.

3) di **FARE PROPRIE** le prescrizioni formulate nel parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Autorità Idraulica dell'Assessorato Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione LL.PP. – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, in ordine a quanto prescritto dall'art.89 del D.P.R. n.380/2001, con nota pec del 23/10/2020.

4) di **INCARICARE** il Settore Tecnico per gli ulteriori adempimenti consequenziali previsti dalla L.R. n. 20 del 27/7/2001.

Quindi, proceduto a successiva votazione, **con voti favorevoli n. 9 espressi per appello nominale dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, astenuti n. 3 (Mariani Marisa Santa; De Santis Michele; Di Gioia Sofia;**

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. lgs n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Vurchio Gianluca	dott. Russi Antonio

COMUNE DI MANDURIA

Avviso di adozione Piano Comunale delle Coste (PCC) completo del Rapporto Ambientale della VAS, della Sintesi non tecnica e Studio di incidenza.

OGGETTO: L.R. N 17/2015 E L.R. N 44/2012 E SS.MM. II. - PIANO COMUNALE DELLE COSTE (PCC) DEL COMUNE DI MANDURIA (TA) – **ADOZIONE**.

IL COMMISSARIO AD ACTA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge regionale n. 17 del 10 aprile 2015 e s.m.i. "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" e dell'art. 11 della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica",

AVVISA

- che il Commissario ad acta, assunti i poteri della Giunta Comunale, ha adottato con deliberazione n. 1 del 10 giugno 2021, il PIANO COMUNALE DELLE COSTE (PCC) del Comune di Manduria, comprensivo del Rapporto Ambientale della VAS, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 17/2015 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.;

- che gli elaborati del PCC unitamente al Rapporto Ambientale VAS, la Sintesi non tecnica e Studio di incidenza sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP, in libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 17/2015 e per la fase di consultazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i., in formato cartaceo/digitale presso:
  - la Segreteria Comunale sita al primo piano del Palazzo Municipale, in via Fra Benedetto Margarito n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nella home page del sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo *www.comune.manduria.ta.it*, link "PIANO COMUNALE DELLE COSTE (PCC)";

  in formato digitale presso:
  - la Provincia di Taranto, Via Anfiteatro n. 4 – Taranto;
  - la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (Ufficio VAS) via delle Magnolie n. 8 – Z.I – Modugno (BA) in qualità di Autorità competente.

Durante il periodo di deposito chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti relativi al PCC, del relativo Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e Studio di incidenza e presentare proprie osservazioni in forma scritta nei termini suddetti, anche rese ai sensi dell'art. 9 della legge 241/90, fornendo, altresì, nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente posto al piano terra della Sede Municipale ovvero inoltrate all'indirizzo pec: protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it, - Servizio Urbanistica – Ufficio Pianificazione del Territorio.

L'Autorità proponente
Il Commissario ad Acta:
Arch. Francesco G. Merafina

L'Autorità Proponente
Il Responsabile Area 4
Ing. Alessandro Santo Pastore

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 giugno 2021, n. 50

CIG 78692137FE - CIG derivato 8681274DEC. CUP B39J21002330009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 2. Appalto specifico "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per il rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Presa d'atto della proposta di aggiudicazione.

Il Dirigente

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale (LR) del 04 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale (DGR) 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/93 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice Appalti";
- la DGR n. 584 del 10/04/2018 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di organizzazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- l'atto dirigenziale della Sezione Internazionalizzazione n. 16 del 26/03/2021 con il quale è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- il POR Puglia approvato con DGR n. 1735/2015 prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- con Deliberazione n. 1921 del 30/11/2020, la Giunta Regionale ha approvato un primo calendario di manifestazioni a cui la Regione Puglia, nell'ottica di uno sviluppo dei processi di internazionalizzazione

del sistema produttivo pugliese, intende prendere parte e/o promuovere, avviando altresì il confronto pubblico con il partenariato economico sociale per l'approvazione del programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2021-2023;

- nell'ambito delle manifestazioni in elenco è prevista, in continuità con il Programma strategico regionale per l'Internazionalizzazione 2019-2020, la partecipazione collettiva a fiere specializzate ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, tra i quali:
- specifici eventi di promozione settoriale da realizzarsi prevalentemente in concomitanza con le fiere prescelte, nonché interventi finalizzati all'organizzazione ed alla promozione di incontri business-to-business per gli operatori pugliesi interessati;
- realizzazione di missioni incoming che costituiscono occasioni importanti per far conoscere agli operatori esteri i punti di forza del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali al fine di diffondere e rafforzare la loro immagine all'estero;
- organizzazione in Puglia di business convention di rilevanza internazionale che rappresentano occasioni importanti per riunire gli operatori di settore, creando momenti di confronto e di discussione sull'evoluzione del settore, sull'andamento della domanda e sulle principali tendenze in tema di innovazione, oltre a creare opportunità di incontro e piattaforme di collaborazione;
- organizzazione di incontri settoriali e workshop tematici finalizzati a tracciare e sviluppare un percorso di "crescita tecnico-professionale" propedeutico a preparare al meglio la partecipazione attiva delle imprese pugliesi.

CONSIDERATO CHE:

- con atto dirigenziale n. 16 del 26/03/2021, pubblicato sul BURP n. 46 del 01/04/2021, sono stati approvati i documenti di gara e dato avvio alla procedura di rilancio competitivo per l'affidamento dell'appalto specifico "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per il rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi – Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020" nell'ambito del Lotto n. 2 dell'Accordo Quadro "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi connessi con la realizzazione di iniziative di promozione economica promosse dalla Sezione Internazionalizzazione;
- in data 01/04/2021 la Sezione Internazionalizzazione ha pubblicato sul portale EmPULIA la lettera di invito prot. AOO_028/19 del 01/04/2021 dando avvio alla procedura n. PI091999-21, rivolta ai soggetti aggiudicatari del Lotto 2 dell'Accordo Quadro, la quale ha stabilito quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 03/05/2021;
- con email del 12/04/2021 il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) dell'Accordo Quadro comunicava che era stata accertata, per motivi tecnici, la mancata trasmissione della lettera d'invito ad uno degli operatori aggiudicatari del lotto 2;
- il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 222 del 12/04/2021, ha richiesto al DEC dell'Accordo Quadro di procedere alla risoluzione dei problemi tecnici riscontrati, stabilendo, contestualmente, di prorogare i termini per la presentazione delle offerte dal 03/05 al 18/05, nonché gli altri termini ad esso connessi (presentazione quesiti e apertura buste);
- con atto dirigenziale n. 41 del 21/05/2021 è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara *de quo* e sono state acquisite le specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità da parte dei componenti della Commissione;
- nella seduta pubblica virtuale svoltasi alle ore 10:00 del giorno 25/05/2021, data indicata negli atti di gara per la prima seduta, la Commissione ha proceduto allo scarico dalla piattaforma EmPULIA delle offerte presentate dagli operatori economici, precedentemente caricate dagli stessi sulla piattaforma, alla verifica delle domande presentate e all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche;
- con atto dirigenziale n. 42 del 26/05/2021 si è preso atto, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016

e ss.mm.ii., delle ammissioni dei concorrenti alla successiva fase di valutazione di merito della procedura di gara, così come riportato nel verbale della Commissione n. 1 del 25/05/2021 (Allegato 1);
- in data 07/06/2021 la Commissione giudicatrice si è riunita in seduta riservata per la valutazione delle offerte tecniche presentate, così come rappresentato nel verbale n. 2 (Allegato 2);
- in data 09/06/2021, in seduta pubblica virtuale, la Commissione giudicatrice si è riunita per procedere all'apertura delle offerte economiche e all'assegnazione dei relativi punteggi, come rappresentato nel verbale n. 3 (Allegato 3), definendo la seguente graduatoria:

Operatori economici	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Punteggio Totale	Posizione graduatoria
Ediguida Srl	64	17,52	81,52	3
RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	80	20	100	1
ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	62,43	14,47	76,90	4
RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	65,57	10,64	76,21	5
AB Comunicazioni Srl	72,13	19,33	91,46	2

- la Commissione riscontrando la presenza di offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ha prescritto l'avvio del sub-procedimento di verifica delle offerte risultate anormalmente basse;
- la Commissione, al termine dei lavori, ha dato lettura della graduatoria ed ha inviato apposita comunicazione a tutti i concorrenti, per il tramite del portale Empulia, contenenti le risultanze della seduta di gara;

TANTO PREMESSO, SI RITIENE:

- di prendere atto dei verbali di gara (Allegati 1, 2 e 3) che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che l'offerta presentata dalla RTI Systemar Viaggi Srl - Never Before Italia – International Sound Srl è risultata assegnataria del punteggio complessivamente più alto in graduatoria;
- di dare atto che il RUP procederà alla definizione del sub-procedimento di verifica dell'offerta anormalmente bassa presentata dal soggetto posizionatosi al primo posto in graduatoria;
- di procedere alla verifica del possesso dei requisiti secondo quanto stabilito all'art. 32 co 7 e nei termini prescritti all'art. 33 co. 1 del D.lgs n. 50/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dei verbali di gara (Allegati 1, 2 e 3) che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che l'offerta presentata dalla RTI Systemar Viaggi Srl - Never Before Italia – International Sound Srl è risultata assegnataria del punteggio complessivamente più alto in graduatoria;
- di dare atto che il RUP procederà alla definizione del sub-procedimento di verifica dell'offerta anormalmente bassa presentata dal soggetto posizionatosi al primo posto in graduatoria;
- di procedere alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara secondo quanto stabilito all'art. 32 co. 7 e nei termini prescritti all'art. 33 co. 1 del d.lgs n. 50/2016;
- di dare atto che, ad esito della verifica sul possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, si procederà a determinare l'aggiudicazione della gara, all'accertamento e all'impegno di spesa degli importi aggiudicati a valere sulla prenotazione di accertamento in entrata e impegno di spesa assunto con atto n. 16/2021.

Il presente provvedimento:
- è composto da n. 26 pagine, allegati compresi;
- è immediatamente esecutivo;
- è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 20 c. 3 del DPGR n. 443/2015, all'Albo Telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale - Diogene;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato e notificato ai soggetti interessati per il tramite del portale Empulia;
- sarà trasmesso in forma integrale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe Pastore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

VERBALE DI GARA N. 1

OGGETTO: CIG 78692137FE - CIG derivato 8681274DEC. CUP B39J21002330009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 2, Appalto specifico "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per il rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi".

Il giorno **25** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventuno,** alle ore **10:10** in modalità virtuale, previa convocazione si sono riuniti in seduta pubblica i componenti della Commissione giudicatrice (Commissione) della gara in epigrafe, nominata con A.D. n. 41 del 21/05/2021 del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione – Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020:

- **Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio** – Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **Dott.ssa Paola Riglietti** – funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi" in servizio presso la Sezione Internazionalizzazione in qualità di componente;
- **Dott. Michele Sabatella** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Comunicazione Istituzionale", in servizio presso la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale in qualità di componente;
- **Dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "RUP del Dipartimento Sviluppo Economico per gli appalti", in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

La seduta verrà gestita, così come previsto al momento dell'indizione alla pag. 6/13 della lettera d'invito prot. n. 197 del 01/04/2021, secondo le modalità descritte nel paragrafo "Sedute di gara gestite da remoto".

I componenti della Commissione, visionato l'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara in oggetto, hanno accettato l'incarico e hanno reso, ai sensi dell'art. 77 co. 9 del D.Lgs. n. 50/2016 specifiche dichiarazioni di non sussistenza delle cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto alle ditte partecipanti in gara, agli atti della Sezione.

La Commissione da atto di aver ricevuto dalla Stazione Appaltante la documentazione di seguito elencata:

- Atto dirigenziale n. 16 del 26/03/2021 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 01/04/2021 con il quale è stato dato avvio alla procedura di gara in oggetto e con cui sono stati approvati i relativi documenti di gara;
- Lettera d'invito prot. n. 197 del 01/04/2021;
- Lettera prot. n. 222 del 12/04/2021 di proroga dei termini;
- Quesiti, chiarimenti e segnalazioni ricevute in merito al procedimento di gara *de quo*.

La Commissione prende atto che si procederà all'aggiudicazione del servizio secondo quanto disposto nel paragrafo n. 3 della lettera d'invito intitolato "Criterio di aggiudicazione", in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo secondo i criteri di valutazione e i relativi punteggi che qui si intendono integralmente richiamati.

Il Presidente, constata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta alle ore 10.10.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Presidente, preliminarmente, avvisa i convenuti che, secondo quanto meglio espresso nel par. 3 della lettera d'invito, la gara sarà regolata come di seguito rappresentato:

- La Commissione procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste telematiche "Documentazione" relative alla documentazione amministrativa, procedendo alla verifica dei requisiti di ammissione autocertificati sul modello di domanda Allegato 1 e, a seguito dell'ammissione delle proposte, all'apertura della busta "Tecnica" al fine di verificare la presenza della relazione tecnica.
- Successivamente in una o più sedute riservate si valuterà la conformità delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti per ciascuna proposta con l'attribuzione dei punteggi tecnici;
- La Commissione, in seduta pubblica, comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte tecniche e, all'esito dell'apertura delle offerte economiche, attribuirà i relativi punteggi e, infine, procederà per ciascun concorrente a sommare i punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica e a determinare la graduatoria finale, con proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio più elevato.

Il Presidente dichiara aperta la gara e utilizzando le credenziali di accesso alla piattaforma telematica, resa visibile agli altri membri della Commissione, dà atto che risultano pervenute nei termini n. 5 offerte telematiche, come di seguito specificato:

Ragione Sociale	Protocollo	Data e ora di ricezione
Ediguida srl	PI144390-21	14/05/2021 16:49:19
SYSTEMAR VIAGGI s.r.l.	PI149321-21	17/05/2021 18:21:08
CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L.	PI149395-21	18/05/2021 09:48:27
CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL	PI149567-21	18/05/2021 11:25:30
AB COMUNICAZIONI SRL	PI149977-21	18/05/2021 16:03:30

La Commissione procede alla verifica dell'integrità della busta documentazione scaricando il contenuto presente sul Portale. A seguito dello scarico dei documenti emerge che:

1. la busta documentazione riferita all'offerta presentata da Ediguida Srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione è inoltre compresa la Certificazione di qualità ISO 9001:2015.
2. la busta documentazione riferita all'offerta presentata dal RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione non è compreso nessun altro allegato o documento.
3. la busta documentazione riferita all'offerta presentata dalla ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione non è compreso nessun altro allegato o documento.
4. la busta documentazione riferita all'offerta presentata dal RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione non è compreso nessun altro allegato o documento
5. la busta documentazione riferita all'offerta presentata da AB Comunicazioni Srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione non è compreso nessun altro allegato o documento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Premesso quanto innanzi, il Presidente, in accordo con gli altri componenti della Commissione, procede a dichiarare la seguente valutazione in merito all'ammissione alle successive fasi della procedura delle offerte presentate:

Ragione Sociale	Protocollo	Valutazione	Motivazioni *(nel caso di mancata ammissione)*
Ediguida srl	PI144390-21	Ammessa	
RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	PI149321-21	Ammessa	
ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	PI149395-21	Ammessa	
RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	PI149567-21	Ammessa	
AB Comunicazioni Srl	PI149977-21	Ammessa	

Accertata l'ammissione alle successive fasi di valutazione delle offerte presentate si procede all'apertura della "Busta Tecnica" e allo scarico dei plichi telematici presenti sulla piattaforma:

1. la busta tecnica riferita all'offerta presentata da Ediguida Srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente di n.169 pagine. Nella busta documentazione è compreso il seguente documento:

   - Puglia PLANIMETRIA mod.pdf

2. la busta tecnica riferita all'offerta presentata dal RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente di n.52 pagine. Nella busta documentazione è compreso il seguente documento:

   - ALLEGATI OFFERTA TECNICA.zip.p7m

3. la busta tecnica riferita all'offerta presentata dalla ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente di n.97 pagine. Nella busta documentazione non è compreso nessun altro allegato

4. la busta tecnica riferita all'offerta presentata dal RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente di n. 50 pagine. Nella busta documentazione sono compresi i seguenti altri documenti:

   - A3_ALLEGATO TECNICO DOC 1 - LOTTO 2 CIG 78692137FE.pdf
   - A3_CV SOCIETA' RTI E CV TEAM DI PROGETTO - LOTTO 2 CIG 78692137FE.pdf
   - A3_ALLEGATO TECNICO VIDEO 1 - LOTTO 2 CIG 78692137FE

5. la busta tecnica riferita all'offerta presentata da AB Comunicazioni Srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente di n. 52 pagine. Nella busta documentazione non sono compresi i seguenti altri documenti:

   - CV anonimi.pdf
   - OT Allegati Grafici.pdf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Commissione, pertanto, concluse le odierne operazioni rimanda ad una o più successive sedute riservate la valutazione della conformità delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti rispetto alla documentazione di gara e all'attribuzione dei punteggi tecnici.
Al termine delle suddette operazioni, previa comunicazione degli esiti attraverso il portale Empulia si procederà all'apertura delle offerte economiche e a formulare la graduatoria finale e conseguente proposta di aggiudicazione dell'appalto specifico.
La Presidente, inoltre, al fine dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 29 co.1 del D.Lsg.n. 50/2016, dispone che la pubblicazione del presente verbale sul portale della Regione Puglia e sul portale EmPULIA, avverrà unitamente alla Determinazione di ammissione/esclusione dei concorrenti di cui sarà dato avviso ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2 bis, del d.lgs. n. 50/2016.
La stessa si aggiorna in seduta riservata alle ore 14.00 del 07/06/2021.
Così stabilito i lavori si dichiarano conclusi alle ore 12.20.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente della Commissione
Gianna Elisa Berlingerio

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:26/05/2021 12:01:32

Il Componente
Paola Riglietti

Firmato digitalmente da:
PAOLA RIGLIETTI
Regione Puglia
Firmato il: 26-05-2021 09:50:39
Seriale certificato: 852591
Valido dal 11-12-2020 al 11-12-2023

Il Componente
Michele Sabatella

Firmato digitalmente da
MICHELE SABATELLA
Regione Puglia
Firmato il 26/05/2021 10:24
Seriale certificato : 701822

Il Segretario
Valentino Silvestris

SILVESTRIS VALENTINO
25.05.2021 18:57:50
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

VERBALE DI GARA N. 2

OGGETTO: CIG 78692137FE - CIG derivato 8681274DEC. CUP B39J21002330009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 2, Appalto specifico "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per il rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi".

Il giorno **07** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaventuno**, alle ore **14,00** in Bari – Corso Sonnino, n. 177, previa convocazione si è riunita in seduta riservata la Commissione Giudicatrice come di seguito composta:

- **Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio** – Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **Dott.ssa Paola Riglietti** – funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi" in servizio presso la Sezione Internazionalizzazione in qualità di componente;
- **Dott. Michele Sabatella** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Comunicazione Istituzionale", in servizio presso la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale in qualità di componente;
- **Dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "RUP del Dipartimento Sviluppo Economico per gli appalti", in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta riservata.

Preliminarmente il Presidente fa presente che, secondo quanto dispone la lettera invito prot. n. 197 del 01/04/2021 al paragrafo 3 "Criterio di aggiudicazione", la Commissione è chiamata a "valutare la conformità delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti con l'attribuzione dei punteggi tecnici".

Il punteggio dell'offerta tecnica (80 punti) sarà calcolato con riferimento ai criteri di valutazione definiti nell'Allegato 2 – Offerta Tecnica e specificati nell'Allegato 4 – Capitolato tecnico alla lettera d'invito.
Il punteggio attribuito dalla Commissione per ogni voce sarà ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che sarà determinato dalla Commissione, analogamente alla metodologia seguita nella procedura di valutazione dell'Accordo Quadro, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Giudizio	**V(a)**
Scarso	0,00
Insufficiente	0,25
Sufficiente	0,50
Buono	0,75
Ottimo	1,00

Saranno ammesse alla valutazione economica solo le Ditte Offerenti che avranno conseguito per la valutazione tecnica (dopo la riparametrazione) un punteggio uguale o superiore a 60 Punti.

In ogni caso la valutazione terrà conto, oltre che degli aspetti individuati nei singoli criteri, anche del livello di dettaglio, della chiarezza e dell'esaustività delle trattazioni nonché dell'efficacia, della concretezza, dell'adeguatezza e della contestualizzazione rispetto all'oggetto dell'affidamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

1. Per l'offerta tecnica n. 1, presentata da Ediguida Srl, la Commissione, dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di un padiglione (110 e/o 150) della Fiera del Levante di Bari e per l'organizzazione e l'allestimento di grandi eventi tematici nei settori focus indicati nella lettera d'invito (Biotech, Blue Economy, Moda, ICT e Logistica).	10	Sufficiente 0,50	5
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	6	Sufficiente 0,50	3
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	4	Buono 0,75	3
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	4	Buono 0,75	3
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	6	Buono 0,75	4,5
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il	10	Sufficiente 0,50	5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

	livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.			
Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e o urgenze non prevedibili.	5	Buono 0,75	3,75
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Buono 0,75	3,75

Criteri tecnici (on/off)	Descrizione criterio	Peso (max)	ON/OFF	Punt.
Prodotti di qualità	Con riferimento alla fornitura di cibo, sarà valutata la fornitura di prodotti IGP e DOP, come riportato nell'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (Regolamento CE N. 1898/2006).	10	ON	10
Prodotti a km. 0	Con riferimento alla fornitura di prodotti, sarà valutata la fornitura di prodotti provenienti dal territorio in cui deve essere consegnato e consumato o consegnati con mezzi a ridotto impatto ambientale, ovvero con omologazione "Euro 6" o elettrici o ibridi.	5	ON	5
Coinvolgimento start up e PMI innovative	Sarà valutato il coinvolgimento di organizzazioni presenti nel database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie lo startup e PMI innovative.	10	ON	10
Pari opportunità	Il gruppo di lavoro riflette l'applicazione del principio di pari opportunità (rilevanza componente femminile pari o superiore al 50%)	5	ON	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 1 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
61/80

2. Per l'offerta tecnica n. 2, presentata dal RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound , la Commissione, dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di un padiglione (110 e/o 150) della Fiera del Levante di Bari e per l'organizzazione e l'allestimento di grandi eventi tematici nei settori focus indicati nella lettera d'invito (Biotech, Blue Economy, Moda, ICT e Logistica).	10	Ottimo 1,00	10
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	6	Ottimo 1,00	6
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	4	Buono 0,75	3
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	4	Ottimo 1,00	4
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	6	Buono 0,75	4,5
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Ottimo 1,00	10

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e o urgenze non prevedibili.	5	Ottimo 1,00	5
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Buono 0,75	3,75

Criteri tecnici (on/off)	Descrizione criterio	Peso (max)	ON/OFF	Punt.
Prodotti di qualità	Con riferimento alla fornitura di cibo, sarà valutata la fornitura di prodotti IGP e DOP, come riportato nell'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (Regolamento CE N. 1898/2006).	10	ON	10
Prodotti a km. 0	Con riferimento alla fornitura di prodotti, sarà valutata la fornitura di prodotti provenienti dal territorio in cui deve essere consegnato e consumato o consegnati con mezzi a ridotto impatto ambientale, ovvero con omologazione "Euro 6" o elettrici o ibridi.	5	ON	5
Coinvolgimento start up e PMI innovative	Sarà valutato il coinvolgimento di organizzazioni presenti nel database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie lo startup e PMI innovative.	10	ON	10
Pari opportunità	Il gruppo di lavoro riflette l'applicazione del principio di pari opportunità (rilevanza componente femminile pari o superiore al 50%)	5	ON	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 2 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
76,25/80

3. Per l'offerta tecnica n. 3, presentata dalla ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl, la Commissione, dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Criteri di valutazione	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di un padiglione (110 e/o 150) della Fiera del Levante di Bari e per l'organizzazione e l'allestimento di grandi eventi tematici nei settori focus indicati nella lettera d'invito (Biotech, Blue Economy, Moda, ICT e Logistica).	10	Sufficiente 0,50	5
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	6	Sufficiente 0,50	3
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	4	Buono 0,75	3
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	4	Buono 0,75	3
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	6	Sufficiente 0,50	3
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Sufficiente 0,50	5
Flessibilità nella gestione	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in	5	Buono 0,75	3,75

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

operativa del servizio	maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e o urgenze non prevedibili.			
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Buono 0,75	3,75

Criteri tecnici (on/off)	Descrizione criterio	Peso (max)	ON/OFF	Punt.
Prodotti di qualità	Con riferimento alla fornitura di cibo, sarà valutata la fornitura di prodotti IGP e DOP, come riportato nell'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (Regolamento CE N. 1898/2006).	10	ON	10
Prodotti a km. 0	Con riferimento alla fornitura di prodotti, sarà valutata la fornitura di prodotti provenienti dal territorio in cui deve essere consegnato e consumato o consegnati con mezzi a ridotto impatto ambientale, ovvero con omologazione "Euro 6" o elettrici o ibridi.	5	ON	5
Coinvolgimento start up e PMI innovative	Sarà valutato il coinvolgimento di organizzazioni presenti nel database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie lo startup e PMI innovative.	10	ON	10
Pari opportunità	Il gruppo di lavoro riflette l'applicazione del principio di pari opportunità (rilevanza componente femminile pari o superiore al 50%)	5	ON	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 3 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
59,50/80

4. Per l'offerta tecnica n. 4, presentata dal RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC, la Commissione, dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Criteri di valutazione	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di un padiglione (110 e/o 150) della Fiera del Levante di Bari e per l'organizzazione e l'allestimento di grandi eventi tematici nei settori focus indicati nella lettera d'invito (Biotech, Blue Economy, Moda, ICT e Logistica).	10	Buono 0,75	7,5
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	6	Sufficiente 0,50	3
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	4	Buono 0,75	3
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	4	Sufficiente 0,50	2
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	6	Buono 0,75	4,50
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Sufficiente 0,50	5
Flessibilità nella gestione	Saranno valutate le logiche, le modalità e le	5	Buono 0,75	3,75

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

operativa del servizio	procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e o urgenze non prevedibili.			
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Buono 0,75	3,75

Criteri tecnici (on/off)	Descrizione criterio	Peso (max)	ON/OFF	Punt.
Prodotti di qualità	Con riferimento alla fornitura di cibo, sarà valutata la fornitura di prodotti IGP e DOP, come riportato nell'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (Regolamento CE N. 1898/2006).	10	ON	10
Prodotti a km. 0	Con riferimento alla fornitura di prodotti, sarà valutata la fornitura di prodotti provenienti dal territorio in cui deve essere consegnato e consumato o consegnati con mezzi a ridotto impatto ambientale, ovvero con omologazione "Euro 6" o elettrici o ibridi.	5	ON	5
Coinvolgimento start up e PMI innovative	Sarà valutato il coinvolgimento di organizzazioni presenti nel database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie lo startup e PMI innovative.	10	ON	10
Pari opportunità	Il gruppo di lavoro riflette l'applicazione del principio di pari opportunità (rilevanza componente femminile pari o superiore al 50%)	5	ON	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 4 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
62,50/80

5. Per l'offerta tecnica n. 5, presentata da AB Comunicazioni Srl, la Commissione, dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Criteri di valutazione	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di un padiglione (110 e/o 150) della Fiera del Levante di Bari e per l'organizzazione e l'allestimento di grandi eventi tematici nei settori focus indicati nella lettera d'invito (Biotech, Blue Economy, Moda, ICT e Logistica).	10	Buono 0,75	7,5
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	6	Buono 0,75	4,5
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	4	Buono 0,75	3
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	4	Buono 0,75	3
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	6	Buono 0,75	4,5
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Buono 0,75	7,5
Flessibilità nella gestione	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in	5	Buono 0,75	3,75

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

operativa del servizio	maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e o urgenze non prevedibili.			
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Ottimo 1,00	5

Criteri tecnici (on/off)	Descrizione criterio	Peso (max)	ON/OFF	Punt.
Prodotti di qualità	Con riferimento alla fornitura di cibo, sarà valutata la fornitura di prodotti IGP e DOP, come riportato nell'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (Regolamento CE N. 1898/2006).	10	ON	10
Prodotti a km. 0	Con riferimento alla fornitura di prodotti, sarà valutata la fornitura di prodotti provenienti dal territorio in cui deve essere consegnato e consumato o consegnati con mezzi a ridotto impatto ambientale, ovvero con omologazione "Euro 6" o elettrici o ibridi.	5	ON	5
Coinvolgimento start up e PMI innovative	Sarà valutato il coinvolgimento di organizzazioni presenti nel database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie lo startup e PMI innovative.	10	ON	10
Pari opportunità	Il gruppo di lavoro riflette l'applicazione del principio di pari opportunità (rilevanza componente femminile pari o superiore al 50%)	5	ON	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 5 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
68,75/80

Il Presidente, sentiti gli altri componenti della Commissione, dichiara ammesse alla successiva fase di valutazione delle offerte economiche i seguenti concorrenti:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Ragione Sociale	Protocollo	Punteggio valutazione tecnica	Punteggio valutazione tecnica (dopo la riparametrazione)	Valutazione
Ediguida srl	PI144390-21	61/80	64/80	Ammessa
SYSTEMAR VIAGGI s.r.l.	PI149321-21	76,25/80	80/80	Ammessa
CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L.	PI149395-21	59,50/80	62,43/80	Ammessa
CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL	PI149567-21	62,50/80	65,57/80	Ammessa
AB COMUNICAZIONI SRL	PI149977-21	68,75/80	72,13/80	Ammessa

Il Presidente, esaurite le operazioni di valutazione tecnica, dichiara conclusa la seduta riservata e fissa alle ore 10.00 del giorno 09/05/2021 la successiva seduta pubblica virtuale per l'apertura delle offerte economiche dando atto che, in tale sede, sarà comunicato agli interessati l'esito della presente valutazione.
Così stabilito i lavori si dichiarano conclusi alle ore 18.00.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente della Commissione
Gianna Elisa Berlingerio

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:08/06/2021 10:38:39

Il Componente
Paola Riglietti

Firmato digitalmente da:
PAOLA RIGLIETTI
Regione Puglia
Firmato il: 08-06-2021 11:01:39
Seriale certificato: 852991
Valido dal 11-12-2020 al 11-12-2023

Il Componente
Michele Sabatella

Firmato digitalmente da:
MICHELE SABATELLA
Regione Puglia
Firmato il: 08-06-2021 12:09:22
Seriale certificato: 701622
Valido dal 10-06-2020 al 10-06-2023

Il Segretario
Valentino Silvestris

Silvestris Valentino
07.06.2021 16:28:00 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

VERBALE DI GARA N. 3

OGGETTO: CIG 78692137FE - CIG derivato 8681274DEC. CUP B39J21002330009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 2, Appalto specifico "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per il rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi".

Il giorno **09** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaventuno**, alle ore **10,25** in Bari – Corso Sonnino, n. 177, previa convocazione si è riunita in seduta pubblica virtuale la Commissione Giudicatrice come di seguito composta:

- **Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio** – Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **Dott.ssa Paola Riglietti** – funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi" in servizio presso la Sezione Internazionalizzazione in qualità di componente;
- **Dott. Michele Sabatella** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Comunicazione Istituzionale", in servizio presso la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale in qualità di componente;
- **Dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "RUP del Dipartimento Sviluppo Economico per gli appalti", in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

La Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, ha dichiarato validamente aperta la seduta per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Si è ottemperato a comunicare alle società concorrenti la data e l'ora della seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche con comunicazioni tramite piattaforma EmPULIA (prot. n. PI177862-21 del 08.06.2021)

La Presidente, prima di procedere all'apertura delle Buste economiche, rende noti i punteggi assegnati alle offerte tecniche esaminate, che vengono riepilogati nella tabella seguente:

		Ediguida Srl		RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound		ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl		RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC		AB Comunicazioni Srl	
Criteri	Peso Max	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio
Criterio 1	10	Sufficiente 0,50	5	Ottimo 1,00	10	Sufficiente 0,50	5	Buono 0,75	7,5	Buono 0,75	7,5
Criterio 2	6	Sufficiente 0,50	3	Ottimo 1,00	6	Sufficiente 0,50	3	Sufficiente 0,50	3	Buono 0,75	4,5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Criterio 3	4	Buono 0,75	3	Buono 0,75	3	Buono 0,75	3	Buono 0,75	3	Buono 0,75	3
Criterio 4	4	Buono 0,75	3	Ottimo 1,00	4	Buono 0,75	3	Sufficiente 0,50	2	Buono 0,75	3
Criterio 5	6	Buono 0,75	4,5	Buono 0,75	4,5	Sufficiente 0,50	3	Buono 0,75	4,50	Buono 0,75	4,5
Criterio 6	10	Sufficiente 0,50	5	Ottimo 1,00	10	Sufficiente 0,50	5	Sufficiente 0,50	5	Buono 0,75	7,5
Criterio 7	5	Buono 0,75	3,75	Ottimo 1,00	5	Buono 0,75	3,75	Buono 0,75	3,75	Buono 0,75	3,75
Criterio 8	5	Buono 0,75	3,75	Buono 0,75	3,75	Buono 0,75	3,75	Buono 0,75	3,75	Ottimo 1,00	5
Criterio 9	10	ON	10	ON	10	ON	10	ON	10	ON	10
Criterio 10	5	ON	5	ON	5	ON	5	ON	5	ON	5
Criterio 11	10	ON	10	ON	10	ON	10	ON	10	ON	10
Criterio 12	5	ON	5	ON	5	ON	5	ON	5	ON	5
Totale Punteggio Tecnico (prima della riparametrazione)		61/80		76,25/80		59,50/80		62,50/80		68,75/80	
Totale Punteggio Tecnico (dopo della riparametrazione)		64/80		80/80		62,43/80		65,57/80		72,13/80	

Il punteggio relativo alla qualità complessiva di ciascuna proposta è stato riparametrato in modo da attribuire il punteggio massimo all'offerta di maggior valore. Sono ammessi tutti gli operatori economici in quanto hanno conseguito per la valutazione tecnica (dopo la riparametrazione) un punteggio uguale o superiore a 60 Punti.
La Commissione procede con l'apertura delle buste economiche e constata che tutte le offerte risultano firmate digitalmente e che il certificato digitale risulta conforme alla normativa di settore. Prende atto che per tutte le offerte risulta l'indicazione dei costi della sicurezza e della manodopera, anche se pari a zero.
La Presidente legge i valori delle offerte, verificando che siano tutte inferiori all'importo posto a base di gara pari a 999.000,00€.
La Commissione, verificato che la formula inserita nel portale è conforme a quella prevista nella documentazione di gara, procede alla determinazione del punteggio da attribuire all'offerta economica sulla base della formula prevista, che di seguito si riporta:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

$$\left[\frac{Pg - Pi}{Pg - Pmin}\right]^{0,3} * 20$$

dove:

Pg: è l'importo a base d'asta
Pi: è il prezzo dell'offerta economica in esame
Pmin: è il prezzo più basso presentato

I valori delle offerte economiche e i punteggi assegnati ad ognuna di esse, vengono riepilogati nella tabella seguente:

Concorrente	Valore offerta economica	Punteggio offerta economica
Punteggio massimo		**20**
Ediguida Srl	843.000,00	17,52
RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	773.725,60	20,00
ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	901.710,50	14,47
RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	944.049,45	10,64
AB Comunicazioni Srl	794.672,12	19,33

Dalla somma dei punteggi assegnati alle offerte tecniche esaminate e dei punteggi attribuiti alle offerte economiche risultano i seguenti punteggi finali ottenuti dalle offerte:

Concorrente	Punteggio offerta tecnica riparametrata	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
punteggio massimo	**80**	**20**	**100.00**
Ediguida Srl	64,00	17,52	81,52

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	80,00	20,00	100,00
ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	62,43	14,47	76,90
RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	65,57	10,64	76,21
AB Comunicazioni Srl	72,13	19,33	91,46

Sulla base dei punteggi assegnati, la Commissione procede alla redazione della graduatoria finale, riportata nella tabella che segue:

Graduatoria	Operatori Economici	Punteggio totale
1	RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	100,00
2	AB Comunicazioni Srl	91,46
3	Ediguida Srl	81,52
4	ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	76,90
5	RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	76,21

La Commissione, sulla base delle risultanze finali riportate nella tabella che precede, rileva che le offerte relative ai concorrenti n. 1 (RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound), 2 (AB Comunicazioni Srl) e 3 (Ediguida Srl) appaiono, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016, anormalmente basse in quanto sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, risultano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dalla documentazione di gara.

La Presidente, pertanto, conformemente a quanto disposto dal punto 3 della lettera d'invito, dichiara che sarà avviato, ai sensi dell'art. 97 co. 3 Del D.Lgs. n. 50/2016, il sub- procedimento di verifica delle offerte risultate anormalmente basse.

La Commissione, dopo aver dato lettura della graduatoria come da tabella precedente, invia, tramite piattaforma EmPULIA, Comunicazione generica (Prot PI178752-21del 09.06.2021) a tutti i concorrenti con le risultanze della seduta di gara.

Si precisa come la verifica dei prezzi unitari (per le figure professionali e per i servizi offerti), rispetto a quanto offerto in sede di accordo quadro, sarà successivamente effettuata dal RUP.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il Presidente, pertanto, alle ore 13:50 dichiara conclusa la seduta pubblica, svolta in modalità virtuale e dispone la trasmissione di tutti i verbali redatti al Rup per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente della Commissione
Gianna Elisa Berlingerio

Berlingerio Gianna Elisa
10.06.2021 15:16:23
GMT+00:00

Il Componente
Paola Riglietti

Firmato digitalmente da:
PAOLA RIGLIETTI
Regione Puglia
Firmato il: 10-06-2021 16:55:36
Seriale certificato: 852991
Valido dal 11-12-2020 al 11-12-2023

Il Componente
Michele Sabatella

Firmato digitalmente da:
MICHELE SABATELLA
Regione Puglia
Firmato il: 11-06-2021 09:56:58
Seriale certificato: 701822
Valido dal 15-06-2020 al 15-06-2023

Il Segretario
Valentino Silvestris

Silvestris Valentino
10.06.2021 12:52:08 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 giugno 2021, n. 53

CUP B39J21008100009 – CIG 880196072B. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5, sub. c – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Avviso esplorativo a presentare manifestazioni di interesse finalizzate all'affidamento di servizi di supporto "in loco" per l'organizzazione di iniziative di promozione economica a Dubai (E.A.U.) in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2020 DUBAI, ex art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021.

Il Dirigente

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R.04 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale (DGR) 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto legislativo (D.lgs) n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/93 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la DGR n. 584 del 10/04/2018 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- Legge Regionale 30 dicembre 2020 n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021".
- Legge Regionale 30 dicembre 2020 n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- La DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del D.L. 23.06.2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 6/10/2015 e ss. mm. ii., la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia approvato con DGR n. 1735/2015 prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 affidando l'azione 3.5 del POR Puglia al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;

ATTESO CHE:

- con DGR n. 636 del 4.4.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, che declina gli indirizzi ed obiettivi strategici, insieme alle priorità settoriali e geografiche, dei prossimi interventi regionali di supporto ai processi di internazionalizzazione e di apertura internazionale dell'economia locale, nonché di marketing localizzativo a favore dell'attrazione degli investimenti in Puglia.
- tra le linee di intervento previste dal suddetto programma, particolare rilievo rivestono gli Interventi istituzionali, connessi alla partecipazione attiva della Regione Puglia ad iniziative, eventi e manifestazioni fieristiche, programmate a livello nazionale o internazionale, di grande rilevanza per la promozione del "made in Italy"; tali interventi, rappresentando anche occasioni di interesse per potenziali investitori con progetti di sviluppo, intelligenti e sostenibili, sono un importante vettore di promozione del profilo e dell'immagine del territorio regionale e dei sistemi produttivi di eccellenza, assumendo pertanto una particolare valenza strategica nell'ambito del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione.
- nell'ambito di tali interventi il Programma Strategico approvato con DGR 636/2019 prevede la partecipazione regionale all'evento EXPO DUBAI 2020 dal 20.10.2019 al 10.4.2021, da declinare attraverso la partecipazione istituzionale, l'organizzazione di eventi promozionali e l'organizzazione di seminari, workshop, incontri B2B.
- che l'Esposizione Universale di Dubai 2020 è per sua natura un evento internazionale in ragione del numero e della natura dei Paesi Partecipanti previsti, del carattere universale del tema scelto, del grande flusso di visitatori attesi, della natura dei rapporti internazionali e istituzionali che verranno sviluppati e degli scambi culturali e di business che da tale evento si genereranno;
- con il D.P.C.M. del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al n. 878 del 2 maggio 2018, è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai, con sede legale in Roma, c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a capo del quale il sig. Paolo Glisenti è stato nominato Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;
- è stato costituito presso la Conferenza delle Regioni e Province Autonome il tavolo di coordinamento dei referenti regionali per la partecipazione dell'Italia a Expo Dubai 2020;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n.3776/SP del 2.11.2018 il Presidente della Regione Puglia ha comunicato alla Conferenza delle Regioni la designazione dei rappresentanti regionali, designando all'uopo il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione e l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- la partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai rappresenta un'occasione eccezionale per la Regione Puglia di promuovere e valorizzare le proprie politiche di successo a favore della bellezza del territorio, dell'innovazione e dello sviluppo economico, i punti di forza e le eccellenze regionali in campo tecnologico, produttivo e scientifico, generando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti all'evento, oltre a porre in essere delle azioni di marketing territoriale, finalizzate all'attrazione di investimenti.
- il Commissariato Generale di Sezione ha proposto alle Regioni una modalità di partecipazione ad Expo Dubai 2020 integrata e modulare che prevede:
    - da un lato, all'interno del percorso espositivo del Padiglione Italia, la valorizzazione e promozione dei territori delle Regioni italiane e delle Province autonome, con il ricorso ad ausili multimediali che potranno raccontare in maniera unica e riconoscibile ciascun territorio regionale;
    - dall'altro lato, nell'ambito del Palinsesto del Padiglione Italia, la possibilità per le Regioni italiane di

organizzare, all'interno di diversi spazi a disposizione, eventi ed iniziative in linea con i temi della partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai.

- con DGR n. 1989 del 04.11.2019 la Regione Puglia ha stabilito di organizzare una partecipazione regionale coordinata fra le varie strutture regionali che si occupano della promozione del marchio "Puglia", di promozione settoriale e di marketing territoriale, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
  - promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza in occasione di Expo Dubai 2020, anche attraverso delle azioni integrate di comunicazione che mettano in relazione le iniziative regionali di "marketing turistico" (promozione della Puglia quale destinazione turistica,) con gli interventi di marketing localizzativo regionale (promozione della Puglia quale destinazione per gli investimenti d'affari), nonché con la promozione dei sistemi produttivi, delle eccellenze produttive e tecnologiche regionali, specie in relazione alla valorizzazione delle "smart specialization" e delle start-up innovative;
  - catalizzare l'attenzione di operatori di settore internazionali attivi sui temi dell'Expo, creando opportunità di incontro e collaborazione, sia in campo economico che in campo tecnico-scientifico, con gli operatori regionali.
- con la suddetta Deliberazione la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7.8.1990, n. 241, tra il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai e la Regione Puglia, destinando allo stesso la somma di € 500.000,00 (Iva esente) da attivare nell'ambito dell'azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- nella fattispecie rientrano, tra gli altri, gli accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, (art. 5 commi 5-8) del Codice degli appalti, la scrivente Sezione non ha proceduto all'acquisizione del CIG;
- la Sezione Internazionalizzazione con A.D. 119 del 21.11.2019 ha impegnato la somma necessaria alla partecipazione istituzionale alla manifestazione, in base a quanto definito nel corso delle interlocuzioni tra le Regioni italiane, la Conferenza Stato-Regioni e il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai;
- in data 13.01.2020 è stato sottoscritto il suddetto Accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. volto a disciplinare le modalità di partecipazione della Regione/ Provincia all'interno del Percorso Espositivo del Padiglione Italia ad Expo 2020 Dubai, che si allega facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- in data 4 maggio 2020, il Bureau International des Exposition (BIE) ha annunciato l'avvenuto raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti espressi dai Paesi Membri, necessaria per approvare lo spostamento dell'Evento al 1° ottobre 2021 – 31 marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;
- in data 29 maggio 2020, l'Assemblea Generale del BIE ha definitivamente approvato lo spostamento di EXPO 2020 Dubai dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, chiarendo che l'Evento manterrà il nome di "Expo 2020 Dubai";
- l'art. 92, comma 2, del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104, in attesa di conversione in legge, ha modificato l'art. 1, comma 587, della Legge n. 145/2018, prorogando la durata del Commissariato fino al 31 dicembre 2022;
- nei primi mesi del 2021 è iniziata la fase operativa della definizione del palinsesto della manifestazione, e la Regione Puglia, anche a seguito di interlocuzioni con la struttura Commissariale, ha ipotizzato di essere

presente alla manifestazione emiratina con una serie di iniziative articolate nelle due settimane nelle quali si concentrerà la partecipazione alla manifestazione (ottobre 2021, nella settimana dedicata ai temi dello spazio; marzo 2022, nella settimana dedicata ai temi della blue economy); a tale proposito la Sezione Internazionalizzazione ha ipotizzato l'organizzazione di

- missioni outgoing di operatori istituzionali e di imprese dei rispettivi settori anche al fine di identificare potenziali investitori interessati ad investire in Puglia ed accompagnare una delegazione di imprenditori pugliesi di settore nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità di collaborazione con operatori internazionali;
- esposizioni temporanee in idonee location del centro di Dubai (E.A.U.), dedicate al "Lifestyle pugliese";
- eventi di promozione settoriale, ovvero eventi di inaugurazione delle esposizioni temporanee, dedicate alla presentazione dei prodotti di punta delle PMI e start-up di settore che partecipano all'esposizione temporanea.

CONSIDERATO CHE:

- Al fine di consentire di effettuare la ricognizione delle idee progettuali e la verifica della disponibilità di operatori economici qualificati per la prestazione dei servizi di supporto alle iniziative suddette la Sezione Internazionalizzazione intende acquisire manifestazioni d'interesse ed idee progettuali per la prestazione e fornitura dei relativi servizi;
- l'Avviso risponde alla necessità di:
  - consultare il maggior numero di operatori economici qualificati potenzialmente interessati;
  - individuare le idee progettuali potenzialmente idonee, facilitando la successiva selezione di operatori economici qualificati e di servizi di supporto alle migliori condizioni di mercato;
- l'eventuale successivo affidamento dei servizi avverrà nel rispetto delle normative vigenti, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e dell'art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021;

SI RITIENE:

- di approvare
  - l'allegato A – AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, ex art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021;
  - l'Allegato 1) - Presentazione manifestazione d'Interesse;
  - l'Allegato 2) - Scheda descrittiva interventi proposti;

- di nominare quale Responsabile del procedimento, la dr.ssa Paola Riglietti, in servizio presso la Sezione Internazionalizzazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale di Sistema Puglia;

- di stabilire che le manifestazioni di Interesse dovranno pervenire alla Sezione Internazionalizzazione della

Regione Puglia entro il trentesimo giorno di calendario successivo alla pubblicazione sul BURP, esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo: **servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare
  - l'allegato A – AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, ex art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021;
  - l'Allegato 1) - Presentazione manifestazione d'Interesse;
  - l'Allegato 2) - Scheda descrittiva interventi proposti;
- di nominare quale Responsabile del procedimento, la dr.ssa Paola Riglietti, in servizio presso la Sezione Internazionalizzazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale di Sistema Puglia;
- di stabilire che le manifestazioni di Interesse dovranno pervenire alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia entro il trentesimo giorno di calendario successivo alla pubblicazione sul BURP, esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo: **servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it**.

Questo provvedimento, composto da n. 6 pagine, dall'Allegato A di n. 10 pagine, dall'Allegato 1) di n. 6 pagine, dall'Allegato 2) di n. 5 pagine, per un totale di n. 27 pagine, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le " Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'homepage del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale - DIOGENE;
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale di Sistema Puglia;
- è pubblicato, in elenchi in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 33/2013, nella sezione

"Amministrazione trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", del sito www.regione.puglia.it.

il dirigente di Sezione
Giuseppe Pastore

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

A.D. N. 028_053/2021 - ALLEGATO A

PROGRAMMA OPERATIVO PUGLIA FESR 2014-2020

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.5. Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, EX ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., ED ART. 1 COMMA 2, DELLA LEGGE N. 120/2020, COME MODIFICATO DALL'ART. 51, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.L. N. 77/2021

CUP: B39J21008100009 - CIG 880196072B

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Premesso che:

- si svolgerà a Dubai (E.A.U.), dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, l'**Esposizione Universale EXPO 2020 Dubai,** un grande evento pubblico che, attraverso la partecipazione di oltre 190 Paesi, tra cui l'Italia, intende costituire una vetrina per le idee e le innovazioni che miglioreranno il futuro del pianeta, perseguendo il tema ***"Connecting Minds, Creating the Future"****;*
- la partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Dubai 2020 è gestita dal Commissariato Generale di Sezione del Governo per la partecipazione italiana ad EXPO Dubai 2020, istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il compito di coordinare e organizzare la presenza italiana e delle Regioni italiane all'evento, gestendo le iniziative e le risorse legate alla partecipazione italiana nonché tutte le iniziative a carattere scientifico, culturale e artistico a sostegno delle finalità dell'evento;
- la Regione Puglia ha inteso accogliere la proposta di partecipazione all'evento EXPO 2020 Dubai, nell'ambito della più ampia partecipazione italiana coordinata dal Commissariato Generale di Sezione del Governo e, per effetto del D.G.R. n. 1989 del 04.11.2019, si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia ed il Commissariato Generale di Sezione per l'Italia per EXPO 2020 Dubai che stabilisce le modalità di partecipazione regionale all'evento, da attuare a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020 "*Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*";

Tenuto conto che:

- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2019-2020, approvato con D.G.R. n. 636 dell'04.04.2019, prevede la realizzazione di interventi istituzionali e settoriali a favore dell'internazionalizzazione, nonché di interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia, tra cui la partecipazione istituzionale all'evento EXPO 2020 Dubai (rinviato a

UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

causa dell'emergenza sanitaria in atto, al periodo ottobre 2021/marzo 2022) e l'organizzazione di missioni, eventi promozionali, seminari, workshop e sessioni di incontri business-to-business in occasione della parteipazione regionale all'evento;

- la partecipazione regionale ad EXPO 2020 Dubai rappresenta un'occasione eccezionale per promuovere e valorizzare i punti di forza e le eccellenze regionali in campo tecnologico, produttivo e scientifico, generando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti all'evento, oltre a porre in essere delle azioni di marketing territoriale, finalizzate all'attrazione di investimenti, la Regione Puglia ha inteso focalizzare la propria partecipazione all'evento in due periodi specifici che coincidono con due settimane tematiche dell'EXPO 2020 Dubai di particolare rilevanza per il territorio regionale, ovvero:
  i. "***Space Week***", dal 17 al 23 ottobre 2021, dedicata ai temi legati allo spazio, all'esplorazione, alla ricerca spaziale, all'osservazione della terra ed alle tecnologie per la gestione dei dati satellitari;
  ii. "***Water Week***", dal 20 al 26 marzo 2022, dedicata ai temi legati alla gestione delle risorse idriche, alla blue economy, all'acqua come fonte di sostentamento e di energia rinnovabile ed agli ecosistemi acquatici;
- nelle due settimane di partecipazione regionale all'evento, presso il Padiglione Italia all'EXPO 2020 Dubai, la Regione Puglia organizzerà alcuni eventi istituzionali per promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia, sia come destinazione turistica che come destinazione per gli investimenti d'affari, nonché per valorizzare delle eccellenze produttive e tecnologiche regionali e delle start-up innovative, anche attraverso la realizzazione di due mostre tematiche;
- in vista dello svolgimento di questo grande evento internazionale che porterà l'attenzione del grande pubblico e di operatori economici ed istituzionali su Dubai e sulla più ampia regione dei Paesi del Golfo, la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, con l'assistenza tecnica della Società in-house Puglia Sviluppo S.p.A., intende realizzare una serie di iniziative di marketing localizzativo, ai fini dell'attrazione degli investimenti, e di promozione economica a Dubai per accompagnare le PMI e start-up pugliesi, attivi in diversi settori produttivi, verso il mercato degli E.A.U.;

Visti:

- l'art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- le LL.GG. 4/2016 ANAC approvate con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.lgs. 56/2017 con Delibera n. 2016 del 1° marzo 2018;
- l'art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021;

RENDE NOTO

che si intende procedere all'affidamento di servizi professionali e di supporto "*in loco*" richiesti per l'organizzazione di alcune iniziative di promozione economica a Dubai (E.A.U.) nello stesso periodo di svolgimento dell'evento EXPO 2020 Dubai.

Si precisa che il presente Avviso è finalizzato unicamente alla raccolta di Manifestazioni di Interesse e che l'eventuale successivo affidamento dei servizi di supporto "in loco", avverrà nel rispetto delle normative vigenti e conseguente all'esito della valutazione di idoneità delle Manifestazioni di Interesse.

Il presente Avviso persegue fini di economicità, efficacia, tempestività, pubblicità, imparzialità, trasparenza delle fasi di affidamento dell'incarico nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il presente Avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, all'indirizzo www.internazionalizzazione.regione.puglia.it, e sul portale Sistema Puglia, all'indirizzo www.sistema.puglia.it, non presuppone la formazione di una graduatoria di merito o

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

l'assegnazione di punteggi e non è impegnativo per l'Amministrazione, la quale si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare il presente Avviso senza che ciò possa costituire diritto o pretesa dì qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione al presente Avviso.

La presentazione di Manifestazioni di interesse ha il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere selezionati ed è, quindi, finalizzato alla ricognizione di proposte di intervento e verifica della disponibilità di operatori economici qualificati alla prestazione dei servizi di supporto "in loco" oggetto del presente Avviso.

Sotto nessun titolo e/o profilo il presente Avviso può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. oppure come avviso o bando ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.lgs. 50/2016, né come invito o avviso ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 50/2016. Si evidenzia poi che il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Stazione Appaltante. Nulla potrà, pertanto, pretendersi tra le parti in termini di risarcimenti, rimborsi, indennizzi o mancati guadagni di ogni genere e a qualsiasi titolo relativamente alle dichiarazioni di interesse che dovessero pervenire alla Stazione Appaltante, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

L'Amministrazione si riserva ogni decisione in merito alla valutazione dell'idoneità delle Manifestazioni di interesse allo svolgimento della prestazione dei servizi professionali e di supporto "in loco", come pure il diritto di sollecitare nuove manifestazioni di interesse. L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa con l'affidamento di servizi, senza che, in detti casi, i soggetti proponenti possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Ai sensi delle normative vigenti in ragione dell'importo dei servizi da affidare, di importo inferiore ad Euro 214.000,00, si procederà mediante affidamento diretto per le manifestazioni d'interesse ritenute idonee ed in base alle effettive esigenze di programmazione delle iniziative di promozione economica e di marketing localizzativo da realizzarsi a Dubai, ovvero negli E.A.U., in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2020 Dubai.

1. Obiettivi del presente Avviso

Tra le iniziative da porre in essere, anche a seguito dell'approvazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, approvato con DGR n.636 del 04.04.2019, che prevede la partecipazione istituzionale regionale all'evento EXPO 2020 Dubai, è prevista la realizzazione di alcune iniziative di marketing localizzativo e di promozione economica a Dubai, ovvero negli E.A.U., in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2020 Dubai, finalizzate a:

- presentare e qualificare la Puglia come destinazione per gli investimenti d'affari e valorizzare le favorevoli condizioni localizzative e le opportunità di investimento in Puglia;
- valorizzare le principali eccellenze produttive e tecnologiche regionali;
- presentare le opportunità di business esistenti sul mercato degli E.A.U. per le PMI e start-up innovative pugliesi;
- accompagnare le PMI e start-up pugliesi, attivi in diversi settori produttivi, verso il mercato degli E.A.U.

In particolare, si propone di realizzare le seguenti iniziative di marketing localizzativa e promozione economica:

- in occasione della prima partecipazione regionale all'EXPO 2020 Dubai, in calendario dal 17 al 23 ottobre 2021:

  1.1. una missione *outgoing* di operatori istituzionali e di imprese del settore aerospaziale al fine di presentare i punti di forza del settore aerospaziale pugliese sul mercato emiratino, identificare

UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

potenziali investitori interessati ad investire in Puglia ed accompagnare una delegazione di imprenditori pugliesi di settore nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità di collaborazione con operatori internazionali;

1.2. un'esposizione temporanea, della durata minima di una settimana e massima di tre settimane, in idonea location del centro di Dubai (E.A.U.), dedicata al "*Lifestyle pugliese*", con particolare riferimento ai comparti della moda e della bellezza/benessere, che potrà ospitare all'interno di uno spazio espositivo di c. 100mq., fino ad un massimo di 10 PMI e start-up di settore pugliesi, per ciascuna settimana, assicurando i relativi servizi di supporto per l'organizzazione di sessioni di incontri business-to-business;

1.3. un evento di promozione settoriale, ovvero evento di inaugurazione dell'esposizione temporanea, con sfilata di moda, dedicata alla presentazione dei prodotti di punta delle PMI e start-up di settore che partecipano all'esposizione temporanea;

- in occasione della seconda partecipazione regionale all'EXPO 2020 Dubai, in calendario dal 20 al 26 marzo 2022:

1.4. una missione *outgoing* di operatori istituzionali e di imprese del settore "blue economy", con particolare riferimento al settore delle tecnologie e soluzioni per il trattamento e la gestione delle acque, al fine di presentare i punti di forza del settore pugliese sul mercato emiratino, identificare potenziali investitori interessati ad investire in Puglia ed accompagnare una delegazione di imprenditori pugliesi di settore nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità di collaborazione con operatori internazionali;

1.5. un'esposizione temporanea, della durata minima di una settimana e massima di tre settimane, in idonea location del centro di Dubai (E.A.U.), dedicata al "*Lifestyle pugliese*", con particolare riferimento ai comparti del sistema casa e dell'arredo d'interni, che potrà ospitare all'interno di uno spazio espositivo di c. 100mq., fino ad un massimo di 10 PMI e start-up di settore pugliesi, per ciascuna settimana, assicurando i relativi servizi di supporto per l'organizzazione di sessioni di incontri business-to-business;

1.6. un evento di promozione settoriale, ovvero evento di inaugurazione dell'esposizione temporanea, con eventuale "*design talk*", dedicata alla presentazione dei prodotti di punta delle PMI e start-up di settore che partecipano all'esposizione temporanea.

Alla luce di quanto sopra, con il presente Avviso esplorativo si intende acquisire delle Manifestazioni di interesse per l'affidamento di servizi professionali e di supporto "*in loco*" per l'organizzazione e la realizzazione delle suddette iniziative di marketing localizzativo e di promozione economica a Dubai, ovvero negli E.A.U.

2. Oggetto del servizio

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente all'acquisizione di Manifestazioni di interesse per la prestazione dei seguenti servizi professionali e di supporto "*in loco*":

2.1. Per la realizzazione di ciascuna delle missioni *outgoing* di operatori istituzionali ed imprenditoriali pugliesi (di cui ai precedenti punti 1.1. e 1.4.):

- individuazione e selezione di potenziali investitori e "*stakeholder*", presenti sul mercato emiratino, attivi nei settori specifici di riferimento per la Regione Puglia, nonché predisposizione di un elenco di soggetti selezionati e del profilo individuale di ciascun soggetto selezionato nel target di riferimento, da condividere con i referenti regionali;
- organizzazione di sessioni di **incontri one-to-one** tra i rappresentanti istituzionali regionali ed i potenziali investitori, con particolare riferimento allo sviluppo dei contatti con i potenziali investitori e "*stakeholder*" ed alla definizione dell'agenda degli incontri, per un minimo di n. 6/8 incontri con soggetti diversi;

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

- organizzazione di un workshop di presentazione della Puglia, con particolare riferimento all'individuazione e selezione degli invitati ed alla gestione degli inviti e delle conferme di partecipazione;
- individuazione e selezione di imprese emiratine, attive nei settori di riferimento della missione *outgoing*, interessate a verificare e/o sviluppare opportunità di collaborazione con imprese pugliesi, nonché predisposizione di un elenco di soggetti selezionati e del profilo individuale di ciascun soggetto selezionato nel target di riferimento, da condividere con i referenti regionali;
- organizzazione di sessioni di **incontri business-to-business** tra le imprese pugliesi e le imprese emiratine selezionate, con particolare riferimento allo sviluppo dei contatti con le imprese locali ed alla definizione dell'agenda degli incontri per ciascuna impresa pugliese, per un minimo di n. 5 incontri per ciascuna impresa pugliese, fino ad un massimo di n. 10 imprese pugliesi per ciascuna missione.

  Il numero ed i profili delle imprese pugliesi saranno resi disponibili all'esito di una specifica procedura di selezione delle stesse, a carico della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia.

2.2. Per l'organizzazione di ciascuna delle esposizioni temporanee dedicate al "*Lifestyle pugliese*" (di cui ai precedenti punti 1.2. e 1.5.):

- individuazione e locazione di una location, per un periodo minimo di una settimana e massimo di tre settimane, in zona centrale a Dubai (E.A.U.), dotata di uno spazio espositivo di c. 100 mq., idonea ad ospitare l'esposizione temporanea, con la partecipazione di massimo 10 PMI e start-up di settore pugliesi per ciascuna settimana, anche a rotazione nel periodo dell'esposizione temporanea. Tale location deve essere fornita "*chiavi in mano*", adeguatamente attrezzato ed allestito per ospitare l'esposizione temporanea, completa delle seguenti dotazioni minime: desk reception, attrezzato con n. 2 postazioni di lavoro; n. 10 postazioni di lavoro/esposizione per le PMI e start-up pugliesi, grafica personalizzata; zona deposito; maxischermo;
- individuazione e selezione di operatori di settore internazionali (buyers, importatori, distributori), attivi soprattutto nei Paesi del Golfo, interessati a verificare e/o sviluppare opportunità di collaborazione con imprese pugliesi, nonché predisposizione di un elenco di soggetti selezionati e del profilo individuale di ciascun soggetto selezionato nel target di riferimento, da condividere con i referenti regionali;
- organizzazione di sessioni settimanali di **incontri business-to-business** tra le imprese pugliesi partecipanti alle esposizioni temporanee e gli operatori internazionali selezionati, con particolare riferimento allo sviluppo dei contatti con gli operatori ed alla definizione dell'agenda degli incontri per ciascuna impresa pugliese, per un minimo di una sessione settimanale di incontri business-to-business, per un minimo n. 5 incontri per ciascuna impresa pugliese, fino ad un massimo di n. 10 imprese pugliesi per ciascuna settimana;
- servizi di supporto "on site" per tutta la durata di ciascuna esposizione temporanea, con particolare riferimento alla fornitura di n. 2 hostess, con ottima conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese e/o araba;
- realizzazione e stampa di una "brochure evento", in lingua inglese, con i profili delle aziende pugliesi PMI e start-up di settore che partecipano all'esposizione temporanea.

2.3. Per l'organizzazione di ciascuna degli eventi promozionali da realizzare in occasione dell'inaugurazione delle esposizioni temporanee dedicate al "*Lifestyle pugliese*" (di cui ai precedenti punti 1.3. e 1.6.):

- organizzazione dell'evento e predisposizione di eventuali allestimenti dedicati, nonché di tutti i servizi professionali richiesti (ad es., casting, coreografia e regia per la sfilata di moda, servizio fotografico e/o di riprese video);
- comunicazione dell'evento e contatti con la stampa, opinion leaders (blogger, influencer, ecc.) predisposizione e gestione degli inviti;

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

- individuazione e selezione di operatori di settore internazionali da invitare (buyers, importatori, distributori), attivi soprattutto nei Paesi del Golfo, predisposizione e gestione degli inviti;
- organizzazione dei servizi di catering per eventuali rinfreschi o "aperitivi pugliesi", con l'utilizzo prodotti e derrate riconducibili alla tradizione gastronomica pugliese;
- servizi di supporto "*on site*" per tutta la durata dell'evento, con particolare riferimento alla fornitura di n. 2 hostess, con ottima conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese e/o araba, per la gestione degli invitati.

3. Importo stimato e durata del servizio

Tutte le attività connesse con i servizi professionali e di supporto "*in loco*" richiesti per l'organizzazione delle suddette iniziative di marketing localizzativo e di promozione economica a Dubai, ovvero negli E.A.U., nello stesso periodo di svolgimento dell'evento EXPO 2020 Dubai, oggetto del presente Avviso, dovranno essere completate entro e non oltre il 31/05/2022.

Ai sensi delle normative vigenti, il corrispettivo complessivo per i servizi richiesti, non potrà superare Euro 213.999,00 (Iva esclusa). Il corrispettivo complessivo (oltre IVA) previsto per la prestazione dei servizi, in seguito all'affidamento dell'incarico, sarà corrisposto in n. 2 *tranche* di cui:

- il 50% alla sottoscrizione del contratto di affidamento, dietro presentazione di regolare fattura, emessa nei modi di legge, a titolo di anticipo;
- il 50% al termine dell'erogazione dei servizi di supporto e della predisposizione e consegna di una relazione sulle attività svolte ed i risultati raggiunti, dietro presentazione di regolare fattura, emessa nei modi di legge, a titolo di saldo.

4. Soggetti ammessi alla presentazione di Manifestazioni di interesse e requisiti di ammissione

La partecipazione all'Avviso esplorativo è riservata agli operatori economici, compresi quelli aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'UE e dei Paesi terzi così come previsto dall'art. 49 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., che non si trovino in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, come integrato dal D.lgs. 56/2017, e che, siano in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale e capacità tecnico professionali, così come previsto dalle LL.GG. ANAC 4:

- iscrizione nel registro della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto del presente avviso, ovvero servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza (CPV: 79000000-4) o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto. I soggetti aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'UE, autorizzati all'esercizio dell'attività relativa all'oggetto della gara secondo la legislazione dello Stato membro dell'Unione europea, rendono documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza. Nel caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nel Paese nel quale è stabilito;
- aver maturato almeno cinque anni di esperienza lavorativa nei suddetti settori di attività relativa all'oggetto del presente Avviso, ovvero servizi professionali di consulenza, servizi di business scouting e di marketing localizzativo, servizi di organizzazione eventi di promozione economica;
- di aver eseguito, nel quinquennio precedente la data di scadenza del presente Avviso, almeno tre incarichi analoghi, inerenti la prestazione di servizi di supporto "in loco" per l'organizzazione di eventi di promozione economica a Dubai (E.A.U.), di servizi qualificati di *lead generation* (sviluppo contatti) e di organizzazione incontri con potenziali investitori, stakeholders e operatori economici, attivi a Dubai (E.A.U.) e sul mercato degli Emirati Arabi Uniti, ovvero nella più ampia area dei Paesi del Golfo.

L'operatore economico interessato a presentare una Manifestazione di interesse deve dichiarare di

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

mettere a disposizione un gruppo di lavoro adeguato alla realizzazione dei servizi richiesti e di essere in grado di garantire tutte le condizioni di servizio. Dovrà altresì indicare se dispone o meno di una sede "in loco" a Dubai, ovvero negli E.A.U. e, nel caso, da quanti anni.

5. Termine e modalità di presentazione delle Manifestazioni d'interesse

I soggetti di cui al precedente punto 4. possono presentare apposita Manifestazione di interesse, in formato elettronico, completa di tutti gli Allegati e/o i documenti richiesti, e sottoscritta digitalmente, attenendosi rigorosamente ai termini previsti dal presente punto 5.

Le Manifestazioni di Interesse dovranno pervenire alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP esclusivamente tramite posta certificata al seguente indirizzo: servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

Le Manifestazioni di interesse presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione, fatta salva un'eventuale riapertura dei termini.

La Manifestazione d'interesse dovrà riportare la seguente dicitura:

AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, EX ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., ED ART. 1 COMMA 2, DELLA LEGGE N. 120/2020, COME MODIFICATO DALL'ART. 51, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.L. N. 77/2021.

Gli operatori economici interessati sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

5.1. La Manifestazione di Interesse, redatta in lingua italiana secondo lo schema all'Allegato 1), e compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato, a pena di inammissibilità. Non saranno prese in considerazione proposte olografe e non sottoscritte digitalmente in ogni loro parte. L'obbligo di sottoscrizione digitale e di invio a mezzo pec non è previsto per gli operatori economici che hanno sede all'estero;

5.2. La **Scheda descrittiva** degli interventi proposti (*massimo 10 cartelle*), redatta in lingua italiana secondo lo schema all'Allegato 2), per la prestazione dei servizi professionali e di supporto "*in loco*" per l'organizzazione delle missioni *outgoing* di operatori istituzionali ed imprenditoriali pugliesi (di cui ai precedenti punti 1.1. e 1.4.), di esposizioni temporanee a Dubai dedicate al "*Lifestyle pugliese*" (di cui ai precedenti punti 1.2. e 1.5.) e di eventi promozionali da realizzare in occasione dell'inaugurazione delle esposizioni temporanee dedicate al "*Lifestyle pugliese*" (di cui ai precedenti punti 1.3. e 1.6.). La scheda dovrà fornire ampia descrizione degli interventi proposti e tutte le indicazioni necessarie per valutare i relativi servizi previsti per ciascuna tipologia di intervento dal punto di vista tecnico, metodologico, organizzativo e logistico, nonché la congruità del servizio proposto con il gruppo di lavoro proposto. La scheda dovrà contenere una stima complessiva del costo dei servizi offerti, nonché dei costi per ciascuna tipologia di intervento. Ciascuna cartella dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

5.3. **Breve profilo professionale del soggetto proponente, completo di scheda descrittiva relativa all'attività svolta nell'ultimo quinquennio** *(massimo cinque cartelle, redatte in lingua italiana)*, antecedente la data di scadenza del presente Avviso esplorativo, nell'erogazione di servizi affini ai servizi di supporto "*in loco*" da affidare, con particolare riferimento all'esperienza specifica attinente incarichi per la prestazione di servizi professionali e di supporto "in loco" per l'organizzazione di eventi di promozione economica a Dubai, ovvero negli E.A.U., e di servizi qualificati di *lead generation* (sviluppo contatti), di organizzazione incontri con potenziali investitori, stakeholders ed operatori economici, attivi a Dubai (E.A.U.) e sul mercato degli Emirati Arabi Uniti, ovvero nella più ampia area dei Paesi del Golfo. Tale scheda dovrà fornire chiare indicazioni, per ciascun intervento descritto, in merito al committente, al periodo di intervento, nonché alla tipologia di servizi eseguiti. Ciascuna cartella dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

5.4. **Elenco dei membri del Gruppo di lavoro proposto** *(massimo tre cartelle, redatte in lingua italiana)*, completo di indicazione dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi, dipendenti e/o dirigenti del soggetto proponente che saranno concretamente responsabili della prestazione dei servizi. Ciascuna cartella dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

- Copia del C.V. professionale di ciascun membro del gruppo di lavoro, provvisto di liberatoria per la privacy e sottoscritto dal professionista interessato (per verifica requisiti idoneità tecnico-professionale).

La suddetta documentazione deve essere corredata da:

- copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di riferimento (Visura camerale) oppure copia dell'iscrizione ad altro Albo professionale, ove previsto, che attesti lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto dell'Avviso. I soggetti aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'UE, autorizzati all'esercizio dell'attività relativa all'oggetto dell'Avviso secondo la legislazione dello Stato membro dell'Unione europea, devono presentare documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza. Nel caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nel Paese nel quale è stabilito;
- copia del Documento d'identità, in corso di validità, e codice fiscale del legale rappresentante.

6. **Verifica di idoneità delle manifestazioni d'interesse**

Le manifestazioni d'interesse saranno valutate idonee, ove rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Coerenza con gli obiettivi di cui al punto 1;
- Ammissibilità del soggetto proponente in base al possesso dei requisiti di cui al punto 4;
- Rispetto dei termini di presentazione di cui al punto 5.

La verifica di idoneità delle manifestazioni d'interesse e relative idee progettuali concerne:

a) l'ammissibilità formale, con riferimento a:

i. il rispetto dei termini di presentazione delle richieste di partecipazione (punto 5);

ii. il format utilizzato;

iii. la completezza della documentazione richiesta;

iv. la sottoscrizione digitale;

b) il possesso dei requisiti di idoneità morale, professionale e di capacità tecnico-professionale (punto 4);

c) la coerenza degli interventi proposti con gli obiettivi dell'Avviso (punto 1);

d) la qualificazione del soggetto proponente (capacità tecnica ed esperienza specifica nell'erogazione di servizi affini ai servizi professionali e di supporto "*in loco*" da affidare, disponibilità di una sede "in loco");

e) la qualificazione del gruppo di lavoro (titoli di studio o professionali, anni di esperienza).

La verifica di idoneità delle Manifestazioni di interesse sarà effettuata dalla Sezione Internazionalizzazione attraverso la compilazione di una check-list inerente alla rispondenza o meno alle caratteristiche sopra elencate. Le Manifestazioni di interesse valutate idonee formeranno un elenco di operatori economici qualificati alla prestazione dei servizi di supporto in oggetto che verrà trasmesso dal RUP al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione per l'approvazione e la conclusione dell'attività istruttoria.

Si darà atto dell'esito dell valutazione dell'idoneità delle Manifestazioni d'interesse con atto dirigenziale

della Sezione Internazionalizzazione.

Nell'esaminare ciascuna Manifestazione di interesse, è fatta salva la riserva di richiedere chiarimenti, integrazioni e di documentazione originale comprovanti il possesso dei requisiti di idoneità morale, professionale e di capacità tecnico-professionale (punto 4).

7. Affidamento dei servizi

Il presente Avviso non indice alcuna procedura di affidamento e non si generano graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito.

All'esito della verifica di idoneità delle Manifestazioni di interesse, verrà disposto un elenco di Manifestazioni di interesse valutate idonee, per le quali, in base alle effettive esigenze di programmazione delle iniziative di marketing localizzativo e di promozione economica da realizzarsi a Dubai, ovvero negli E.A.U., in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2020 Dubai, saranno richieste successivamente delle proposte progettuali di dettaglio, con relativo piano dei costi.

L'eventuale successivo affidamento dei servizi in oggetto avverrà nel rispetto delle normative vigenti, con apposita lettera di incarico.

L'affidamento diretto è adeguatamente motivato anche in punto di interesse rispetto all'idoneità della proposta e della congruità del prezzo proposto che non potrà superare, in nessun caso, il limite di Euro 213.999,00.

La motivazione concerne, segnatamente, la verifica dei requisiti formali e sostanziali di cui al punto 4, nonché la rispondenza degli interventi proposti alle finalità dedotte nel presente Avviso ed alle scelte strategiche della Regione Puglia in relazione alle politiche di internazionalizzazione.

8. Disposizioni finali e pubblicità dell'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, all'indirizzo www.internazionalizzazione.regione.puglia.it, e sul portale Sistema Puglia, all'indirizzo www.sistema.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente Avviso faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito istituzionale.

9. Informativa in materia di riservatezza dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella Manifestazione di Interesse e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente **informativa in materia di riservatezza dei dati personali (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)**

1. Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (presentazione di manifestazione di interesse per realizzazione di iniziative finalizzate all'affidamento di servizi di supporto "in loco" per l'organizzazione di iniziative di promozione economica a Dubai (E.A.U.) in occasione della partecipazione regionale ad Expo Dubai 2020; da realizzarsi con cofinanziamento della Regione Puglia, a valere sul PO Puglia FESR-FSE 2014/2020, Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali") connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.
2. Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.
4. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.
5. Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
6. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
7. Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
8. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
9. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

10. Responsabile del Procedimento e richieste di informazioni

Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Paola Riglietti; telefono 080.5407707, email p.riglietti@regione.puglia.it

Eventuali informazioni o chiarimenti relativi al presente Avviso potranno essere richiesti esclusivamente via PEC al seguente indirizzo:

Firmato digitalmente

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

A.D. N. 028_053/2021 - ALLEGATO 1

PROGRAMMA OPERATIVO PUGLIA FESR 2014-2020

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.5. Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, EX ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., ED ART. 1 COMMA 2, DELLA LEGGE N. 120/2020, COME MODIFICATO DALL'ART. 51, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.L. N. 77/2021

CUP B39J21008100009 – CIG 880196072B

ALLEGATO 1) PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

(da redigere su carta intestata del soggetto proponente)

Spett.le
REGIONE PUGLIA
SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE
(trasmettere esclusivamente a mezzo PEC)
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, EX ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., ED ART. 1 COMMA 2, DELLA LEGGE N. 120/2020, COME MODIFICATO DALL'ART. 51, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.L. N. 77/2021

CUP B39J21008100009 – CIG 880196072B

PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/La sottoscritto/a	…… *(nome e cognome)*	Codice Fiscale	……
Nato/a a	…… *(comune e provincia)*	il	__/__/____ (gg/mm/aaaa)
Residente in	…… *(comune e provincia)*	CAP	……
Via	……	n. civico	……
in qualità di	……	dell'impresa	…… *(denominazione)*
con sede legale in	…… *(comune e provincia)*	CAP	……
Codice fiscale	……	Partita IVA	
Telefono	……	E-mail	
PEC	……		

quale soggetto proponente la presente Manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e dei termini di partecipazione stabiliti nell'Avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia – Sezione Internazionalizzazione

MANIFESTA

l'interesse a partecipare all'Avviso esplorativo individuato in oggetto e, a questo effetto, in qualità di:
(barrare la casella di interesse)

☐ Imprenditore individuale o Società: art. 45, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016;

☐ Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro: art. 45, comma 2, lettera b) D. Lgs. 50/2016, per conto della/e seguente/i consorziata/e
_____
_____
_____;

☐ Consorzio tra imprese artigiane: art. 45, comma 2, lettera b) D. Lgs. 50/2016, per conto della/e seguente/i consorziata/e
_____
_____
_____;

☐ Consorzio stabile: art. 45, comma 2, lettera c) D. Lgs. 50/2016 per conto della/e seguente/i consorziata/e (specificare le categorie e le % di esecuzione della prestazione)
_____
_____
_____;

☐ Raggruppamento temporaneo di concorrenti, costituito dai seguenti soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D. Lgs. 50/2016: art. 45, comma 2, lettera d) D. Lgs. 50/2016:
_____
_____
_____;

☐ Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del C.C. costituito dai seguenti soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, anche in forma di società, ai sensi dell'art. 2615-ter del C.C.: art. 45, comma 2, lettera e):
_____
_____
_____;

☐ Aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete: art. 45, comma 2, lettera f) D. Lgs. 50/2016:
_____
_____
_____;

☐ Soggetto che ha stipulato contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE): art. 45, comma 2, lettera g) D. Lgs. 50/2016;

☐ Operatore economico stabilito in altro Stato membro: art. 45, comma 1, D. Lgs. 50/2016 avente la seguente natura giuridica: _____ sulla base della seguente legislazione vigente nello Stato di provenienza: _____ e:
_____
_____
_____;

D I C H I A R A

1. di NON essere in nessuna situazione prevista dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 "Motivi di esclusione";

2. di possedere i seguenti requisiti di ordine tecnico professionale:

□ Iscrizione registro imprese Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di_____ numero registro _____ data __/__/____
forma giuridica _____
attività per la quale è iscritto (che deve corrispondere a quella oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse):
_____
_____
_____

□ ovvero Iscrizione ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica):
numero registro_____ data_____
forma giuridica _____
attività per la quale è iscritto (che deve corrispondere a quella oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse, ovvero ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica):
_____
_____
_____

□ (in caso di cooperative) Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico a cura della Camera di Commercio, numero registro_____ data_____
forma giuridica _____
attività per la quale è iscritto (che deve corrispondere a quella oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse, ovvero ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica):
_____
_____
_____

□ (in caso di cooperative sociali) iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali ex art. 9 della L. 381/1991
numero registro _____e data_____
scopo sociale (che deve essere compatibile con le attività oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse, ovvero ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica)
_____
_____
_____

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti ex art. 45, comma 2, lett. d), Consorzio Ordinario di concorrenti ex art. 45, comma 2, lett. e), aggregazioni tra imprese ex art. 45, comma 2, lett. f), soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ex art. 45, comma 2, lett. g) i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 PUNTO 1) ed i requisiti di idoneità professionale PUNTO 2), devono essere autodichiarati da ciascun soggetto facente parte il consorzio o il raggruppamento temporaneo.

3. che per sé, per l'impresa e per tutti gli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non

sussistono cause di esclusione ex art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e che la stessa è in regola con i versamenti contributivi previsti dalla vigente normativa;

4. di essere a conoscenza che la presente manifestazione di interesse non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure, e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
5. di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'eventuale affidamento del servizio in oggetto che invece dovrà essere dimostrato dall'interessato ed accertato dall'Amministrazione nei modi di legge in occasione dell'eventuale successiva procedura di affidamento;
6. di aver maturato almeno cinque anni di esperienza lavorativa nei settori di attività relativi all'oggetto dell'Avviso, ovvero servizi professionali di consulenza, servizi di business scouting e di marketing localizzativo, servizi di organizzazione eventi di promozione economica;
7. di aver eseguito, nel quinquennio precedente la data di scadenza dell'Avviso, almeno tre incarichi analoghi, inerenti la prestazione di servizi di supporto "in loco" per l'organizzazione di eventi di promozione economica a Dubai (E.A.U.), di servizi qualificati di *lead generation* (sviluppo contatti) e di organizzazione incontri con potenziali investitori, stakeholders e operatori economici, attivi a Dubai (E.A.U.) e sul mercato degli Emirati Arabi Uniti, ovvero nella più ampia area dei Paesi del Golfo e, nello specifico:

Elenco incarichi servizi analoghi nell'ultimo quinquennio (giugno 2016 – giugno 2021)		
Oggetto incarico *(Indicare tipologia di iniziativa, Paese/i interessato/i e settore/i interessato/i)*	Periodo di esecuzione	Committente/cliente

8. di mettere a disposizione un gruppo di lavoro adeguato alla realizzazione dei servizi richiesti;
9. di essere in grado di garantire tutte le condizioni dei servizi oggetto dell'Avviso;
10. di disporre/non disporre di una sede "in loco" a Dubai, ovvero negli E.A.U., da ____ anni, al seguente indirizzo: _____.

ALLEGA

□ Scheda Descrittiva degli interventi proposti (Allegato 2), su carta intestata, a firma del dichiarante (legale rappresentante)

□ Profilo professionale del soggetto proponente, su carta intestata, a firma del dichiarante (legale rappresentante)

□ Elenco dei membri del gruppo di lavoro proposto, su carta intestata, a firma del dichiarante (legale rappresentante)

□ C.V. professionale di ciascun membro del gruppo di lavoro, provvisto di liberatoria per la privacy e sottoscritto dal professionista interessato

□ Copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di riferimento (Visura camerale) oppure copia dell'iscrizione ad altro Albo professionale, ove previsto, che attesti lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto dell'Avviso. *I soggetti aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'UE, autorizzati all'esercizio dell'attività relativa all'oggetto dell'Avviso secondo la legislazione dello Stato membro dell'Unione europea, devono presentare documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza. Nel caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nel Paese nel quale è stabilito;*

□ Copia del Documento d'identità, in corso di validità, e codice fiscale del dichiarante (legale rappresentante)

Luogo e data_____

IL DICHIARANTE[3]

[3] La presente istanza dovrà essere:
REDATTA
A) Dal legale rappresentante dell'Operatore economico singolo;
B) Dal legale rappresentante dell'operatore capogruppo, se trattasi di Raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario, GEIE costituito;
C) Dal legale rappresentante di ciascun operatore raggruppato, se trattasi di Raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario, GEIE costituendi;

SOTTOSCRITTA
1. Con firma digitale per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, corredata della fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
2. Con firma autografa, corredata della fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, per gli operatori economici stranieri.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

A.D. N. 028_053/2021 - ALLEGATO 2

PROGRAMMA OPERATIVO PUGLIA FESR 2014-2020

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.5. Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, EX ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., ED ART. 1 COMMA 2, DELLA LEGGE N. 120/2020, COME MODIFICATO DALL'ART. 51, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.L. N. 77/2021

CUP B39J21008100009 – CIG 880196072B

ALLEGATO 2) Scheda descrittiva interventi proposti

(da redigere su carta intestata del soggetto proponente)

OGGETTO: AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO "IN LOCO" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA A DUBAI (E.A.U.), IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EVENTO EXPO 2020 DUBAI, EX ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., ED ART. 1 COMMA 2, DELLA LEGGE N. 120/2020, COME MODIFICATO DALL'ART. 51, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.L. N. 77/2021

CUP B39J21008100009 – CIG 880196072B

SCHEDA DESCRITTIVA INTERVENTI PROPOSTI

1. Descrizione dei servizi professionali e di supporto "*in loco*" proposti per l'organizzazione delle missioni *outgoing* di operatori istituzionali ed imprenditoriali pugliesi, di cui ai punti 1.1. e 1.4. dell'Avviso, con indicazione dei membri del gruppo di lavoro responsabili della prestazione dei servizi (max. 3 pagine)

2. Descrizione dei servizi professionali e di supporto "*in loco*" proposti per l'organizzazione esposizioni temporanee a Dubai dedicate al "*Lifestyle pugliese*", di cui ai punti 1.2. e 1.5. dell'Avviso, con indicazione dei membri del gruppo di lavoro responsabili della prestazione dei servizi (max. 3 pagine)

3. Descrizione dei servizi professionali e di supporto "*in loco*" proposti per l'organizzazione di eventi promozionali da realizzare in occasione dell'inaugurazione delle esposizioni temporanee dedicate al "*Lifestyle pugliese*", di cui ai precedenti punti 1.3. e 1.6. dell'Avviso, con indicazione dei membri del gruppo di lavoro responsabili della prestazione dei servizi (max. 3 pagine)

4. Stima dei costi
4.1. Stima del costo complessivo onnicomprensivo dei servizi professionali e di supporto "in loco" proposti: Euro _____ (in cifre), _____ (in lettere), al netto di IVA
4.2. Stima del costo onnicomprensivo dei servizi professionali e di supporto "in loco" proposti, per ciascuna delle seguenti tipologie di intervento: i. l'organizzazione di una missione *outgoing* di operatori istituzionali ed imprenditoriali pugliesi negli E.A.U. Euro _____ (in cifre), _____ (in lettere), al netto di IVA ii. l'organizzazione di un'esposizione temporanea a Dubai dedicata al "*Lifestyle pugliese*", della durata di 1 settimana Euro _____ (in cifre), _____ (in lettere), al netto di IVA iii. l'organizzazione di un evento di promozione dell'inaugurazione dell'esposizione temporanea a Dubai dedicata al "*Lifestyle pugliese*" Euro _____ (in cifre), _____ (in lettere), al netto di IVA

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 15 giugno 2021, n. 124

FAMI/EMAS 2014/2020 - Progetto "Supreme". CUP I21F19000020009. Avviso di Manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare il servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati.

IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale **sulla protezione dati personali";**

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;

VISTA la D.G.R. n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale al Dott. Domenico De Giosa;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie;

Premesso che:

la Regione Puglia, ai sensi della L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2014/2020;

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020,** così come previsto dalla L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti

ATTESO CHE:

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura – legalità – uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia e Lecce, così come previsto dal citato Protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei "ghetti" da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.

DATO ATTO CHE:

durante il periodo estivo, i lavoratori stagionali hanno la necessità di spostarsi dal luogo di accoglienza ai terreni dei comuni interessati dalle coltivazioni;

nel corso dei numerosi incontri del Tavolo permanente di coordinamento provinciale sul lavoro stagionale in agricoltura e accoglienza dei lavoratori migranti, avuti presso le Prefetture Bari, Foggia, Lecce e Taranto, si è manifestata la necessità di procedere alla pianificazione del trasporto dei lavoratori migranti nelle aree interessate dal lavoro agricolo stagionale estivo.

per il trasferimento dei lavoratori agricoli migranti dalla sede di accoglienza ai luoghi di lavoro e relativo percorso contrario, è necessario acquisire un servizio di noleggio con conducente per il trasporto dei passeggeri.

CONSIDERATO CHE:

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25

luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement"per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mese e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione;

Tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME;

DATO ATTO CHE:

Con provvedimento n.724 del 19/05/2020 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto:

- di mettere a disposizione dei lavoratori migranti stagionali, delle Province di Foggia, Lecce e Taranto, dei mezzi di trasporto, allo scopo di facilitare loro il raggiungimento del posto di lavoro, allo scopo di ottimizzare la gestione logistica, la tutela della sicurezza e la cura degli immigrati nelle strutture temporanee di accoglienza;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:
    1. apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare il servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati;
    2. apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti, per l'affidamento del servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati. nelle province di Foggia e Lecce
- di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di **€ 45.000,00**, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadini, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2021, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Tutto ciò premesso, il titolare della PO Politiche Migratorie

PROPONE:

di adottare lo schema di avviso di manifestazione d'interesse, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale delle Province di Foggia e Lecce per l'affidamento del servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, dei lavoratori stagionali immigrati;

di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'affidamento del servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati nelle province di Foggia e Lecce;

di stabilire che sarà riconosciuto un importo massimo di € 7.500,00 mensili per il noleggio, il carburante, la copertura assicurativa per la RCA e per gli infortuni del conducente, la gestione del servizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria di ciascun mezzo, fino alla concorrenza di:

- € 15.000,00 per la Provincia di Foggia ("Torretta Antonacci" agro di San Severo);
- € 15.000,00 per la Provincia di Foggia ("Borgo Tre Titoli" agro di Cerignola);
- € 15.000,00 per la Provincia di Lecce (Masseria "Boncuri" Nardò);

di stabilire altresì che, la durata dell'affidamento è stabilita in mesi due dalla data della sottoscrizione della convenzione;

di dare atto che, con successivo e separato provvedimento, si procederà agli affidamenti in parola e al contestuale impegno della relativa spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi euro 45.000,00, IVA inclusa, per la durata contrattuale di due mesi, trova copertura finanziaria sul cap. 941043 - *Interventi a sostegno dell'immigrazione ART. 9 L.R. 32/2009 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"* -
Piano dei conti: U.1.04.04.01

La Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale" provvederà, con apposito e successivo provvedimento, ad aggiudicare la gara in questione e ad impegnare contestualmente la spesa.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di adottare lo schema di avviso di manifestazione d'interesse, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale delle Provincie di Foggia e Lecce per l'affidamento del servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, dei lavoratori stagionali immigrati;
- di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'affidamento del servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati. nelle province di Foggia e Lecce;
- di stabilire che sarà riconosciuto un importo massimo di € 7.500,00 mensili per il noleggio, il carburante, la copertura assicurativa per la RCA e per gli infortuni del conducente, la gestione del servizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria di ciascun mezzo, fino alla concorrenza di:
  - € 15.000,00 per la Provincia di Foggia ("Torretta Antonacci" agro di San Severo);
  - € 15.000,00 per la Provincia di Foggia ("Borgo Tre Titoli" agro di Cerignola);
  - € 15.000,00 per la Provincia di Lecce (Masseria "Boncuri" Nardò);
- di stabilire altresì che, la durata dell'affidamento è stabilita in mesi due dalla data della sottoscrizione della convenzione;
- di dare atto che, con successivo e separato provvedimento, si procederà agli affidamenti in parola e al contestuale impegno della relativa spesa.

Il presente provvedimento:

a) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;
d) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
f) il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n. 7 facciate, oltre allegati A) e B)

IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE
Dott. Domenico De Giosa

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Manifestazione d'interesse

per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare il servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati nelle Province di Foggia e Lecce

Premessa

la Regione Puglia, ai sensi della L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2014/2020;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020,** così come previsto dalla L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti.

Oggetto della manifestazione d'interesse

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui affidare il servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati nelle Province di Foggia e Lecce.

Tali soggetti dovranno:

1. procedere al noleggio dei mezzi aventi le seguenti caratteristiche: veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente;
2. organizzare il servizio di trasporto verso i luoghi di lavoro dei lavoratori stagionali immigrati;
3. provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, allo scopo di garantirne efficienza e funzionalità.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Sarà riconosciuto un importo massimo € 7.500,00 mensili per il noleggio, il carburante, la gestione del servizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria di ciascun mezzo.

Risorse finanziarie disponibili.
Le risorse finanziarie disponibili, pari ad € 45.000,00, trovano copertura sul capitolo di bilancio autonomo U941043 - *Interventi a sostegno dell'immigrazione ART. 9 L.R. 32/2009 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private* - Esercizio Finanziario 2021

Le stesse saranno così ripartite:

- € 15.000,00 per la Provincia di Foggia ("Torretta Antonacci" agro di San Severo);
- € 15.000,00 per la Provincia di Foggia ("Borgo Tre Titoli" agro di Cerignola);
- € 15.000,00 per la Provincia di Lecce (Masseria "Boncuri" Nardò).

Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

a) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

b) Società Cooperative, Consorzi e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

c) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

d) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

e) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;

f) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

g) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento.

Al fine di assicurare l'effettiva capacità di coinvolgimento dei destinatari e l'efficacia delle azioni condotte in ordine al noleggio e all'organizzazione del servizio di trasporto dei lavoratori stagionali immigrati e manutenzione ordinaria e straordinaria, i soggetti di cui sopra devono operare nei territori delle Province di Foggia e Lecce.

Modalità di presentazione

a) la candidatura deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'organismo proponente, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000;

b) la candidatura deve pervenire alla Regione Puglia Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale - Lungomare Nazario Sauro n. 33, Bari, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 09/07/2021**. Le istanze inviate ma non pervenute entro tale termine saranno ritenute inammissibili. La ricezione della candidatura in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente;

c) l'istanza deve essere inserita in busta chiusa, contenente l'indicazione del mittente, controfirmata sui lembi di chiusura dal Legale rappresentante dell'organismo e recante a margine la dicitura "Avviso manifestazione d'interesse per la selezione delle

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare il servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati nelle Province di Foggia e Lecce";

d) alternativamente al punto b) è possibile inviare la documentazione al seguente indirizzo di posta certificata: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro il suddetto termine;

e) all'istanza suddetta deve essere allegata, a pena di esclusione, una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, suddivisa nei seguenti paragrafi:

1. curriculum del soggetto proponente con indicazione delle esperienze nella gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, con riferimento alla popolazione straniera;
2. proposte progettuali con indicazione delle seguenti informazioni:

2.1 - procedura di acquisizione a noleggio dei mezzi;

2.2 - modelli di gestione del servizio di trasporto;

2.3 - modelli di organizzazione del servizio di trasporto;

2.4 - piano dei conti

3. esperienza nell'ambito dell'inclusione sociale (titolo dei principali strumenti di interesse, ruolo svolto, eventuali autorità/amministrazioni convolte);
4. curriculum del gruppo di lavoro;

f) dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati ovvero richiamati e citati ed accettazione delle sue condizioni.

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Esperienza nella gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona degli immigrati	**20**
Coerenza della proposta progettuale	**50**
Esperienza in ambito inclusione sociale	**15**
Valutazione delle risorse umane da impiegare	**15**
TOTALE	**100**

Dopo aver proceduto alla valutazione delle adesioni, verrà stipulata apposita Convenzione, il cui schema è riportato in calce al presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Francesco Nicotri, P.O. Politiche Migratorie, Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Antimafia sociale – Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 – Bari - Telefono: 080540 6018 - E-mail: f.nicotri@regione.puglia.it.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti con la presente nota saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale.

IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE
Dott. Domenico De Giosa

De Giosa Domenico
15.06.2021 12:16:22
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

De Giosa Domenico 15.06.2021 12:15:03 GMT+00:00

Allegato B)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE DI VEICOLI AVENTI ALMENO QUATTRO RUOTE, CATEGORIA M1, DESTINATI AL TRASPORTO DI PERSONE, AVENTI AL MASSIMO OTTO POSTI A SEDERE OLTRE AL SEDILE DEL CONDUCENTE, DA DESTINARE AL TRASPORTO DEI LAVORATORI STAGIONALI IMMIGRATI NELLE PROVINCE DI FOGGIA E LECCE

Premesse

la Regione Puglia, ai sensi della L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2014/2020;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020,** così come previsto dalla L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti.

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Domenico De Giosa, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

l'Ente denominata/o _____,

(C.F. _____ - P.IVA _____) con sede legale in _____ (_____) alla Via _____ Tel. _____ rappresentata dal

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Sig. _____ nato a _____ (_____) il _____

in qualità di _____

si conviene quanto segue

Art. 1. Oggetto della Convenzione

La Regione Puglia affida al soggetto firmatario del presente atto, il noleggio senza conducente di veicoli per il trasporto dei lavoratori agricoli stagionali immigrati della Provincia di _____.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, _____si impegna a:

1. procedere al noleggio dei mezzi aventi le seguenti caratteristiche: veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente;
2. organizzare il servizio di trasporto verso i luoghi di lavoro dei lavoratori stagionali immigrati;
3. provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, allo scopo di garantirne efficienza e funzionalità.

Sarà riconosciuto un importo massimo di € 7.500,00 mensili per il noleggio, il carburante, la gestione del servizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria di ciascun mezzo., fino alla concorrenza di:

- € 15.000,00 per la Provincia di Foggia (“Torretta Antonacci” agro di San Severo);
- € 15.000,00 per la Provincia di Foggia (“Borgo Tre Titoli” agro di Cerignola);
- € 15.000,00 per la Provincia di Lecce (Masseria “Boncuri” Nardò).

Fa parte integrante della presente Convenzione la proposta progettuale presentata in fase di partecipazione alla selezione.

ART. 2 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO

La durata dell’affidamento è stabilita in mesi 2 (due) dalla data della sottoscrizione della presente convenzione.

L’affidatario solleva l’Amministrazione da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei veicoli, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dall’uso degli stessi.

ART. 3 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico dell’affidatario i seguenti obblighi:

a. l’obbligo dei tenere in efficienza i veicoli da destinare unicamente alla realizzazione dell’attività di cui alla proposta progettuale;
b. l’obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene consegnato;
c. sostenere l’onere delle spese per il noleggio, la gestione del servizio, il carburante, la copertura assicurativa per la RCA e per gli infortuni del conducente e dei trasportati, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi noleggiati;

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

d. l'obbligo di redigere giornalmente l'elenco nominativo dei lavoratori stagionali che usufruisce del servizio di trasporto, con l'indicazione dei tragitti effettuati.

ART. 4 – DECADENZA E REVOCA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Oltre che per scadenza naturale, la concessione può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento.

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolto ipso iure il contratto-convenzione, previa diffida a provvedere/adempiere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

a) mutamento dell'uso pattuito per l'affidamento;
b) venire meno dell'adesione all'ipotesi progettuale presentata ovvero esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione ;
c) scioglimento del soggetto affidatario sua accertata procedura in atto;
d) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione;
e) inosservanza da parte dell'affidatario di norme, leggi, regolamenti, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dal contratto-convenzione.

ART. 5 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà a: _____**:**
€ _____
comprensivo di I.V.A. se dovuta, con le seguenti modalità:

- anticipo pari al 50% dell'importo finanziato previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a garanzia dell'anticipo; la fideiussione dovrà valere fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione. La fideiussione dovrà inoltre contenere la clausola di formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Nel caso di polizza assicurativa, la stessa dovrà prevedere il pagamento anticipato del premio complessivo. La stessa è da considerarsi come spesa ammissibile.
- saldo, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili.

ART. 6 - CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'affidamento.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Associazione dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare svolgimento delle attività attinenti l'intervento medesimo, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità.
La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'attuazione dell'intervento fin qui citato.

ART.7 - MANCATA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, il soggetto firmatario è tenuto alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

ART. 8 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

ART. 9 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 10 - ONERI FISCALI – SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

Bari lì, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

_____

Il Rappresentante dell'Associazione

_____

(Timbro e Firma leggibile)

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2021, n. 175

ASL BR – Designazione componenti regionali effettivi e supplenti in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico in Geriatria e Nefrologia e Dialisi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del

17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 11.12.2019.

L'ASL BR, con note prot. n. 61458 del 13.08.2020 e n. 46097 del 20.05.2021 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura, rispettivamente, di posti di Dirigente Medico in Geriatria e Dirigente Medico in Nefrologia e Dialisi.

Con nota prot. AOO_27/05/2021 n. 8699, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi in data 14 giugno 2021.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 74 del 03.06.2021 e sul Portale della Salute in data 28.05.2021.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 14 giugno 2021 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato per tutte le discipline a concorso – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori di struttura complessa appartenenti alle medesime discipline, in servizio presso le regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni:

- ✓ Concorso nella disciplina di Geriatria: Abruzzo, Calabria, Lazio e Marche;
- ✓ Concorso nella disciplina di Nefrologia e Dialisi: Basilicata, Campania e Calabria;

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- ➢ di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL BR come di seguito indicati:

<u>Concorso pubblico n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Geriatria:</u>

- ✓ Componente effettivo – Dott. Nociti Vincenzo – A.O. Bianco Melacrino Morelli – Reggio Calabria;

- ✓ 1° Componente supplente – Dott. Zanasi Massimo Davide – A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia;
- ✓ 2° Componente supplente – Dott. D'Alessio Orazio – ASL Lanciano-Vasto-Chieti ;
- ✓ 3° Componente supplente – Dott. Cherubini Antonio – INRCA Marche - Ancona.

Concorso pubblico n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Nefrologia e Dialisi:

- ✓ Componente effettivo – Dott. Pluvio Corrado –AORN Ospedale dei Colli Monaldi -Napoli;
- ✓ 1° Componente supplente – Dott. Rizzuto Giuseppe – ASP Crotone;
- ✓ 2° Componente supplente – Dott.ssa Mallamaci Francesca – A.O. Bianco Melacrino Morelli – Reggio Calabria;
- ✓ 3° Componente supplente – Dott. Di Iorio Biagio Raffaele – AOSG Moscati – Avellino.

- di demandare all'ASL BR la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BR.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BR ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL BR come di seguito indicati:

Concorso pubblico n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Geriatria:

- ✓ Componente effettivo – Dott. Nociti Vincenzo – A.O. Bianco Melacrino Morelli – Reggio Calabria;
- ✓ 1° Componente supplente – Dott. Zanasi Massimo Davide – A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia;
- ✓ 2° Componente supplente – Dott. D'Alessio Orazio – ASL Lanciano-Vasto-Chieti ;
- ✓ 3° Componente supplente – Dott. Cherubini Antonio – INRCA Marche - Ancona.

Concorso pubblico n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Nefrologia e Dialisi:

- ✓ Componente effettivo – Dott. Pluvio Corrado –AORN Ospedale dei Colli Monaldi -Napoli;
- ✓ 1° Componente supplente – Dott. Rizzuto Giuseppe – ASP Crotone;
- ✓ 2° Componente supplente – Dott.ssa Mallamaci Francesca – A.O. Bianco Melacrino Morelli – Reggio Calabria;
- ✓ 3° Componente supplente – Dott. Di Iorio Biagio Raffaele – AOSG Moscati – Avellino.

- di demandare all'ASL BR la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BR.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BR ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;
d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2021, n. 176

AOU Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 Dirigente Medico in Medicina Interna.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 11.12.2019.

L'AOU Ospedali Riuniti di Foggia, con nota prot. N. 21143 del 12.11.2020, ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui all'oggetto.

Con nota prot. AOO_183/27.5.2021 n. 8699, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 14 giugno 2021.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 74 del 03.06.2021 e sul Portale della Salute in data 28.05.2021.

Il sorteggio telematico dei nominativi per il concorso su menzionato è stato effettuato in data 14 giugno 2021 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori di struttura complessa appartenenti alla medesima disciplina, in servizio presso le regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Medicina Interna come di seguito indicato:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Mileti Giovanni – ASL BR;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Gatti Pietro –ASL BR;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Talarico Serafino –ASL FG;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Paternò Rocco – AOR San Carlo - Potenza.

- di demandare all'AOU Ospedali Riuniti di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Medicina Interna come di seguito indicato:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Mileti Giovanni – ASL BR;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Gatti Pietro –ASL BR;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Talarico Serafino –ASL FG;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Paternò Rocco – AOR San Carlo - Potenza.

- di demandare all'AOU Ospedali Riuniti di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;
d) composto da n. 4 (quattro) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 giugno 2021, n. 128

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Ulteriore proroga apertura sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;
- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – primo interpello;

- con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – secondo interpello;
- con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – terzo interpello;
- con D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quarto interpello;
- con D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 120 dell'11.02.2020 recante "*Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello*", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari n. 362/2019, è stato revocato il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e, al contempo, approvato l'elenco delle 27 sedi di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;

Considerato che:

- la candidatura, in forma associata, referente Palattella Antonella, che risulta collocata al 385° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare;
- con Determinazione Dirigenziale n. 81 del 05/05/2020 la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) è stata assegnata alla candidatura in forma associata così composta:
    - referente: Palattella Antonella
    - associato: Sportelli Stefano
- il referente della candidatura associata, con nota acquisita al prot. AOO_081/5008 del 13.10.2020, ha chiesto una proroga del termine per l'apertura della sede farmaceutica per un periodo di 6 mesi, motivata dall'evidente difficoltà di individuazione dei locali da destinarsi all'attività di cui trattasi, come risulta da perizia giurata acquisita agli atti;
- con nota prot. AOO_081/3306 del 29/06/2020, il Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ha chiesto al Comune di Polignano di comunicare l'eventuale presenza di locali disponibili e idonei all'esercizio di Farmacia; in alternativa, la presenza di aree in cui installare una struttura in prefabbricato nell'ambito territoriale assegnato; in difetto, la eventuale revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche;
- con successiva nota prot. AOO_081/5082 del 16/10/2020 del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa è stato sollecitata la trasmissione da parte del Comune delle suddette informazioni e determinazioni di merito;
- nelle more di tale riscontro da parte del Comune di Polignano, con Determinazione Dirigenziale n. 221 del 6/11/2020 del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa è stata concessa una proroga di 15 giorni rispetto ai sei mesi inizialmente assegnati per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA), al fine di consentire allo stesso Comune di esprimere le determinazioni di propria competenza.
- con nota di riscontro prot. AOO_081/5572 del 13.11.2020, il Comune di Polignano (BA), in relazione alla disponibilità di locali idonei all'esercizio di farmacia nella zona di pertinenza della sede farmaceutica 5), non ha fornito indicazioni di dettaglio, né ha individuato aree presso cui poter eventualmente installare una struttura in prefabbricato, limitandosi di converso a comunicare di *"… aver avviato un procedimento di verifica dei limiti demografici in cui risulta ripartito attualmente il territorio locale al fine di verificare*

l'eventuale disomogeneità della vigente suddivisione e, nel caso, di procedere alla revisione della pianta organica";

- con nota prot. AOO_081/5726 del 20.11.2020 i farmacisti assegnatari della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano hanno ribadito l'impossibilità di reperire locali disponibili da destinarsi all'attività di che trattasi, come risulta da perizia giurata trasmessa e agli atti d'ufficio.
- con Determinazione Dirigenziale n. 245 del 20/11/2020, nelle more che il Comune di Polignano esprimesse esaustivamente e inequivocabilmente le determinazioni di propria competenza in merito, è stata accordata una ulteriore proroga dei termini di cui alle determinazione dirigenziali n. 81 del 5.05.2020 e n. 221 del 6.11.2020 per un lasso temporale pari a 30 giorni, ovvero sino al 22 dicembre 2020, fatta salva una successiva rideterminazione della stessa sulla base delle risultanze del Comune;
- con nota prot. AOO_081/6094 dell'11.12.2020 la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha nuovamente sollecitato il Comune di Polignano a esprimere le proprie determinazioni di competenza;
- con nota prot. AOO_081/6237 del 21.12.2020 il Comune di Polignano ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Polignano (BA) n. 174 del 16/12/2020 con la quale ha comunicato l'avvio urgente della revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune ai sensi della legge 24 marzo 2012, n. 27, a conferma dell'effettiva assenza di locali disponibili e idonei all'esercizio di farmacia, ovvero di aree presso cui poter installare una struttura in prefabbricato nell'ambito territoriale assegnato;
- con nota prot. AOO_081/6236 del 21.12.2020, i farmacisti assegnatari della sede n. 5 del Comune di Polignano hanno trasmesso una ulteriore istanza di proroga con la quale sono stati ribaditi i motivi, non imputabili ai farmacisti assegnatari, dell'impossibilità di reperire locali disponibili da destinarsi all'attività di che trattasi, come già risultante dalle perizie giurate trasmesse e agli atti d'ufficio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 279 del 22/12/2020, nelle more che il Comune di Polignano concludesse la procedura di revisione della pianta organica, è stata autorizzata una proroga dei termini di cui alle determinazioni dirigenziali nr. 81 del 5.05.2020, nr. 221 del 6.11.2020 e nr. 245 del 20.11.2020 per un lasso temporale pari a 3 mesi (ovvero fino al 22/03/2021), facendo salva, una volta che fosse stata approvata la nuova pianta organica, la concessione di ulteriore proroga ai vincitori assegnatari per consentire l'individuazione e la successiva apertura della sede da destinarsi all'attività farmaceutica;
- *medio tempore*, sono stati notificati quattro distinti ricorsi innanzi al Tar Bari da parte di alcune delle farmacie insistenti nel territorio comunale al fine di ottenere l'annullamento sia del provvedimento di avvio della procedura di revisione della pianta organica da parte del Comune di Polignano, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020, sia dei provvedimenti di proroga all'apertura *medio tempore* emessi dalla Regione nei confronti della candidatura associata assegnataria della Sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano;
- la Regione, in qualità di resistente, si è costituita nei quattro giudizi pendenti dinnanzi al Tar Bari;
- il 23.02.2021 i summenzionati ricorsi sono stati discussi e trattenuti in decisione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 22/02/2021 è stata rettificata la Determinazione Dirigenziale n. 279 del 22/12/2020 in ragione di un mero errore materiale relativo al termine decadenziale in essa riportato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 54 del 22/03/2021, nelle more che il Comune concludesse il procedimento di revisione della pianta organica, è stata autorizzata una proroga dei termini di cui alle precedenti determinazioni dirigenziali per un lasso temporale pari a 3 mesi (ovvero fino al 22/06/2021);
- *medio tempore*, il Tar Bari, con sentenze nr. 694, 695, 696 e 697, pubblicate il 21 aprile 2021, ha dichiarato inammissibili i quattro ricorsi di cui sopra;

Viste:

- le note prott. AOO_081/2787 dell'11.05.2021 e AOO_081/3314 dell'11.06.2021, con le quali la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha sollecitato nuovamente il Comune di Polignano a concludere il procedimento di revisione della pianta organica;
- la nota del Comune di Polignano n. 13404, acquisita al prot. AOO_081/3149 del 3.06.2021, cha dà seguito a quanto avviato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020 di revisione biennale della pianta organica delle farmacie del comunali;
- l'istanza di ulteriore proroga dei farmacisti assegnatari prot. AOO_081/3490 del 21.06.2021 motivata dalla permanenza di una situazione ostativa all'apertura della sede farmaceutica n. 5;

Preso atto che:

- ad oggi, il Comune di Polignano (BA) non ha ancora portato a termine il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie del Comune ai sensi della legge 24 marzo 2012, n. 27 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020;

Atteso che:

- è interesse pubblico garantire il corretto espletamento del servizio di assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale, ivi incluso il Comune di Polignano, mediante l'apertura della nuova sede istituita;
- ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza da parte della Regione è necessario attendere il completamento della procedura di revisione della pianta organica avviata dal Comune di Polignano con Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020, anche allo scopo di consentire alla candidatura associata assegnataria della sede farmaceutica n. 5 di individuare un locale idoneo nell'ambito della *approvanda* pianta organica comunale;

Ritenuto necessario:

- nelle more che il Comune di Polignano concluda la procedura di revisione della pianta organica, prevedere una proroga dei termini di cui alle determinazioni dirigenziali nr. 81 del 5.05.2020, nr. 221 del 6.11.2020, nr. 245 del 20.11.2020, nr. 279 del 22.12.2020, nr. 29 del 22.02.2021, e nr. n. 54 del 22/03/2021 per un lasso temporale pari a 3 mesi, ovvero sino al 22 settembre 2021, facendo salva, una volta che sia stata approvata la nuova pianta organica, la concessione di ulteriore proroga ai vincitori assegnatari per consentire l'individuazione e la successiva apertura della sede da destinarsi all'attività farmaceutica.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario concedere una proroga di 3 mesi (ovvero sino al 22 settembre 2021) del termine concesso con D.D. n. n. 54 del 22 marzo 2021, per l'apertura della sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Palattella Antonella
- associato: Sportelli Stefano

fatta salva, una volta approvata la nuova pianta organica, la concessione di ulteriore proroga ai vincitori assegnatari per consentire l'individuazione e la successiva apertura della sede da destinarsi all'attività farmaceutica.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prorogare** di ulteriori 3 mesi, ovvero sino al 22 settembre 2021, il termine concesso per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 385° posto in graduatoria, così composta:

    - referente: Palattella Antonella;
    - associato: Sportelli Stefano;

    fatta salva, una volta approvata la nuova pianta organica, la concessione di ulteriore proroga ai vincitori assegnatari per consentire l'individuazione e la successiva apertura della sede da destinarsi all'attività farmaceutica;

2. di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo@regione.puglia.it);

3. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Polignano a Mare e al Direttore Generale della ASL Bari;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorso pubblico per Dirigente Medico in Anatomia Patologica indetto dall'AOU Policlinico di Bari e per Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica ed Ostetrica indetto dall'ASL BT.

SI RENDE NOTO

che in data 08.07.2021, nella stanza n. 82 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997 e del D.P.C.M. 25/01/2008, saranno effettuate a partire dalle ore 12.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificati:

✓ n. 1 Dirigente Medico in Anatomia Patologica, indetto dall'AOU Policlinico di Bari;

✓ n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Infermieristica ed Ostetrica, indetto dall'ASL BT.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Lella)

ASL BR

Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 18 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU)

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che le graduatorie finali del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 18 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU)**, approvate con provvedimento della Direzione Generale n. 1615 del 17/06/2021, sono così costituite:

GRADUATORIA

Candidati già specializzati nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	**PUNGENTE**	**SALVATORE**	**14**	23	25	19	**81**

GRADUATORIA

Candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	**MAGGIO**	**EMANUELE**	**7,51**	28	27	19	**81,51**
2	**CENTONZE**	**AGOSTINO**	**5,48**	26	27	18	**76,48**
3	**PAGLIA**	**ANNALISA**	**5,29**	27	27	15	**74,29**
4	**SERAFINO**	**ALESSANDRA**	**3,72**	25	27	15	**70,72**
5	**TIRITIELLO**	**LETIZIA**	**2,4**	23	23	17	**65,4**
6	**DIDONNA**	**RAFFAELE**	**3,18**	25	21	16	**65,18**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

ASL BT

Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1130 del 19/06/2021

RENDE NOTO

è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di:

PROFILO PROFESSIONALE:	**COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-PROFESSIONALE**
RUOLO:	**AMMINISTRATIVO**
CATEGORIA:	**D**

Riservato al personale in possesso, alla data del 15/07/2021, dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Destinatari del bando

Il presente bando è riservato al personale assunto con forme di lavoro flessibile in possesso, **alla data del 15/07/2021**, dei seguenti requisiti, di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e ss.mm.ii., (come ulteriormente chiariti dalla Circolare Funzione Pubblica n. 3/2017):

a) *Risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;*
b) *Abbia maturato, …, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso, ovvero presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale (Commi 10 e 11).*

ART. 1: REOUISITI GENERALI Dl AMMISSIONE

1. **Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m,i.:**

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma l , lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

2. **Idoneità fisica all'impiego:**

   L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questa ASL, prima dell'immissione in servizio;

3. **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**

4. **Godimento dei diritti politici.**

   Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5. **Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6. **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento**, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.**

ART. 2: REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Collaboratore Amministrativo-Professionale — Cat. D:

1) **Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 in Giurisprudenza o Economia e Commercio o in Scienze Politiche, o Diploma di laurea equipollente, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 1999.**

Ovvero

2) **Laurea di I livello (triennale) appartenenti alle seguenti classi:**
   Classe di Laurea 2 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004
   Classe di Laurea 15 ex D.M. 509/1999 o L-36 ex D.M. 270/2004
   Classe di Laurea 17 ex D.M. 509/1999 o L-18 ex D.M. 270/2004
   Classe di Laurea 19 ex D.M. 509/1999 o L-16 ex D.M. 270/2004
   Classe di Laurea 28 ex D.M. 509/1999 o L-33 ex D.M. 270/2004
   Classe di Laurea 31 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004
   Classe di Laurea 15 ex D.M. 509/1999 o L-36 ex D.M. 270/2004

I prescritti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

I requisiti specifici previsti dall'art. 20, comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm.ii. deve essere posseduto alla data del 15/07/2021.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.** In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

  La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, esclusivamente in formato **PDF** e deve contenere i seguenti allegati:

  - **domanda;**
  - **elenco dei documenti;**
  - **cartella con tutta la documentazione;**
  - **copia fotostatica di un valido documento di identità in corso di validità.**

La domanda di partecipazione al concorso riservato dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i., anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando**. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.**

L'Azienda non assume responsabilità:

- **per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta**

certificata o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

- **nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.**

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 4: MODALITÀ' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017, (come ulteriormente chiariti dalla Circolare Funzione Pubblica n. 3/2017);
- di non essere assunto, alla data di presentazione dell'istanza, con contratti di pubblico impiego a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione;
- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al profilo professionale indicato nella domanda, indicando la tipologia, la data, la sede, la denominazione dell'istituto di conseguimento;
- eventuale iscrizione agli Albi professionali ove previsti;
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- di godere dei diritti civili e politici;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- **di accettare che le comunicazioni inerenti la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame, saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.;**
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- **dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate al conferimento dell'incarico saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999.** Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Contributo di partecipazione al **Concorso pubblico riservato– Collaboratore Amministrativo-Professionale.**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

ART. 5: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto.

4. Pubblicazioni;
5. Attestazione versamento contributo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000 e s.m.i., purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n, 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6: COMMISSIONI ESAMINATRICI

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso riservato sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale nel rispetto, per quanto compatibili, della composizione e delle procedure previste dall'art. 44 D.P.R. 220/2001 nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

La predetta Commissione sarà eventualmente integrata integrate da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

ART. 7: PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Profilo Professionale di Cat. "D":
Art. 8, D.P.R. n. 220/2001
Collaboratore Amministrativo- Professionale

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera, max punti 20;
b) titoli accademici e di studio, max punti 2;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, max punti 2;
d) curriculum formativo e professionale, max punti 6.

I titoli saranno valutati nel rispetto, per quanto compatibili, delle disposizioni contenute nel D.P.R. 220/2001.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al

voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica ed orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a. Prova scritta: redazione di un tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica riguardante argomenti di Diritto Amministrativo e di Diritto Costituzionale con riferimento ai compiti inerenti al profilo messo a concorso.

b. Prova pratica: predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta o esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso.

c. Prova orale: colloquio vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie in stretta correlazione ai compiti inerenti al profilo messo a concorso: elementi di diritto civile, di contabilità economico patrimoniale, di diritto del lavoro e di legislazione sociale, di diritto penale, leggi e regolamenti nazionali e regionali concernenti il settore sanitario.

La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello scolastico, della lingua straniera indicata dal candidato.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove mediante pubblicazione sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla mediante pubblicazione sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione si riserva la possibilità di fissare le prove d'esame in un'unica giornata o in giornate consecutive; in tal caso il diario delle prove sarà comunicato ai candidati non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove mediante pubblicazione sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso

dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 8: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione è altresì subordinata all'effettiva maturazione del requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm.ii. alla data del 15/07/2021.

L'assunzione in servizio presso ciascuna Azienda o Ente aderente alla presente procedura, resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna azienda sanitaria, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia.

I vincitori del Concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del vigente C.C.N.L. per l'Area del Comparto.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sul sito aziendale e nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs. 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994, al D.P.R. 220/2001 ed al vigente C.C.N.L. del Personale di Comparto.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ART. 10 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. "Assunzioni-mobilità-concorsi/Personale convenzionato/Strutture accreditate", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883/299440 – 410 - 443, dalle ore 11,30 alle ore 13,00 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 11 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Il Direttore Area Personale
Dott.ssa Vincenza Memeo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Alessandro DELLE DONNE

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI
Collaboratore amministrativo professionale cat. D

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli di carriera;
b) 2 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 20 punti):

Saranno valutati come titoli di carriera, esclusivamente le esperienze maturate con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, art. 20, comma 1 DPR 220/2201, presso:

ASL - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
Azienda Ospedaliera - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
IRCSS Pubblici - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
Case di cura convenzionate o accreditate - art. 21 co 2 DPR n. 220/2001
Istituti, Enti ed Istituzioni private equiparate - art. 21 co. 1 DPR 220/2001
Istituti, Enti ed Istituzioni private equiparate - art. 21 co. 2 DPR 220/2001
PP.AA. - art. 11 co 1 lett. a) DPR 220/2001
Servizio militare/Servizio civile - art. 20 co 2 DPR 220/2001 - art. 13 co 2 D. Lgs. 77/2002

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
5) i servizi in corso sono valutati fino alla data di presentazione della domanda;

Titoli accademici e di studio (max 2 punti)

Costituiranno oggetto di valutazione:

a) altra laurea, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti al profilo di Collaboratore amministrativo professionale;
b) Diploma di Specializzazione universitario in materie attinenti al profilo (titolo già conseguito);
c) Dottorato di ricerca in materie attinenti al profilo (titolo già conseguito);
d) Ai titolari di Diploma di Laurea vecchio ordinamento DL, di Laurea Specialistica LS e di Laurea Magistrale LM verrà attribuito un punteggio aggiuntivo, rispetto ai titolari di Laurea di I livello, stabilito dalla Commissione;

Pubblicazioni (max 2 punti):

Le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo di Collaboratore amministrativo professionale e solo se allegati alla domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 6 punti):

Costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo professionale di Collaboratore amministrativo professionale:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti al profilo messo a concorso, in qualità di docente o discente;
- Corsi di perfezionamento universitario attinenti al profilo;

- Corsi di Alta formazione nelle materie attinenti al profilo;
- Certificazioni di competenze in lingua straniera;
- Certificazioni di competenze informatiche;
- Possesso di specifiche abilitazioni;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio;
- Master Universitario (I livello, II livello ed Executive);
- Superamento di precedenti procedure selettive.

Allegato A

Schema di domanda di partecipazione al Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 – Andria (BT)

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il ……., C. F. ……., chiede di poter partecipare al concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, essendo in possesso, alla data del 15/07/2021, dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 20 del D. Lgs. N. 75/2017, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore amministrativo professionale cat. D, il cui Bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. ……. del ……e per estratto nella G. U. n. …… del ……..

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. Di aver preso visione del Bando e di accettarne, con a presente domanda le clausole ivi contenute;
2. Di essere nat…... a…….. il ……;
3. Di essere residente in ……Via/Piazza……...;
4. Di essere in possesso della cittadinanza ……;
5. Di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto al profilo professionale indicato nella domanda, per il quale si richiede la stabilizzazione …… conseguito il …….. presso ……;
6. Di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …….. il titolo di studio ……in data…….. equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D. Lgs. 165/2001;
7. Di aver ottenuto, ai sensi dell'art. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m.i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …….. e/o della specializzazione conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
8. Di essere iscritto all'Albo professionale ……;
9. Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
10. Di godere dei diritti civili e politici;
11. Di aver o non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate (1) ……

……
……;

12. Di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati: ……;
13. Di …… (*avere / non aver*) avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
14. Di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (2) ……;
15. Di indicare la seguente lingua straniera ……..per la prova d'esame;
16. Di essere titolare di un contratto di lavoro flessibile, anche di diversa tipologia ma con esclusione di quelli di somministrazione, per il profilo professionale per il quale si concorre, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge n. 124/2015 (28 agosto 2015) presso la ASL BT ;
17. Di aver maturato/maturare alla data del 15/07/2021, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi negli ultimi otto anni presso la ASL BT e/o anche presso diverse pubbliche amministrazioni del SSN:

ENTE: ……..
TIPOLOGIA CONTRATTUALE ……
PROFILO/FUNZIONE PROFESSIONALE ……
CAT. …….
DAL …… AL …….

ENTE: ……..
TIPOLOGIA CONTRATTUALE ……
PROFILO/FUNZIONE PROFESSIONALE ……
CAT. …….
DAL …… AL …….

ENTE: ……..
TIPOLOGIA CONTRATTUALE ……
PROFILO/FUNZIONE PROFESSIONALE ……
CAT. …….
DAL …… AL …….

PER UN TOTALE DI ANNI …… MESI …… GG. ……

18. Di non essere in servizio, alla data di presentazione della domanda, con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione;
19. Di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999.**
20. Di accettare che ogni comunicazione inerente al concorso sia inviata al seguente indirizzo pec: ……,, impegnandomi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo PEC alla UOSVD Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a …… Dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il/la sottoscritto/a autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del DGPR n. 2016/679, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerente la gestione del rapporto stesso.

Allegati:
Copia fotostatica di un valido documento di identità in corso di validità;
Curriculum vitae reso nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
Dichiarazione sostitutiva di certificazione Allegato B;
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Allegato C;
Attestazione versamento contributo;
Elenco dei documenti presentati.

Data ……. Firma …….

1) Indicare le eventuali condanne riportate, eventuali provvedimenti di interdizione o eventuali misure restrittive specificando la data del provvedimento e l'autorità che la ha emessa;
2) Per i candidati nati entro il 1985.

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a …… il ……., C. F. ……., residente in …….. prov. …… CAP …… Via/Piazza …….. n. ……

Consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei seguenti titoli:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data ……. Firma …….

N.B. Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini della procedura concorsuale per il quale sono stati richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo (/Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(per tutti gli stati, i fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione ed aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.) la tessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una Pubblica Amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale).

Consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data ……. Firma …….

GAL DAUNIA RURALE

Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno – Azione 1 - Intervento 1.3 "Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta".

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 07/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 19 del mese di maggio, alle ore 09.15, presso la sede del GAL Daunia Rurale2020, Via Padre Matteo da Agnone s.n.c. - Comune di San Severo e tramite videoconferenza, si sono riuniti in Consiglio gli Amministratori del G.A.L. Daunia Rurale 2020 Società Consortile a r. l. per discutere e deliberare il seguente OdG:

1) **Omissis**
2) **"**
3) **"**
4) **"**
5) **Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Riapertura termini avviso pubblico Intervento 1.3 - Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta. Determinazioni.**
6) **"**
7) **"**
8) **"**
9) **"**
   "
10) **"**
11) **"**

La Sig.ra Pasqua Attanasio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione ai sensi dello Statuto.

Il Presidente constatato e dato atto:

- che la riunione è stata regolarmente convocata nei termini previsti dallo Statuto;
- si è svolta anche mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre a sé medesimo, Raffaele Mazzeo (Consigliere); Di Pumpo Emilio (Vice-Presidente); Giuseppe Campanaro (Consigliere) quest'ultimo presente tramite video collegamento con piattaforma Google Meet;
- che risulta assente giustificato: Luigi Angelillis (Consigliere);
- che è altresì presente per espressa convocazione del Presidente Pasqua Attanasio, il Direttore Tecnico dott. Dante de Lallo, la dott.ssa Carmela Stanco e la dott.ssa Loredana Perrone;
- che, con l'unanimità dei componenti, chiama a fungere da segretario verbalizzante la Raf dott.ssa Loredana Perrone che accetta;

dichiara validamente costituita la riunione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Preliminarmente, i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a trattare unitariamente i punti all'ordine del giorno.

<<Omissis>>

5) **Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Riapertura termini avviso pubblico Intervento 1.3 - Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta. Determinazioni**

Il Presidente cede la parola al Direttore dott. Dante De Lallo il quale informa i presenti che relativamente al Bando stop&go Intervento 1.3 "Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta", essendo pervenuto parere favorevole alla proposta di variante inviata

alla Regione Puglia come da DAG n. 262 del 12.05.2021, considerato che la nuova la nuova dotazione finanziaria globale dell'intervento, nel quadro del PAL, a seguito della variante, è pari a € 978.026,12, considerato che nella prima apertura del Bando sono state impegnate risorse finanziare pari a € 641.175,16, e che la nuova dotazione finanziaria prevista per la seconda apertura dell'avviso in questione è pari a € 336.850,96, ci sono le condizioni per procedere con la riapertura dei termini del Bando 1.3.
Si apre, quindi, un'approfondita ed ampia discussione al termine della quale il Consiglio, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

5) in merito al **punto 5**, di approvare la riapertura dei termini per l'avviso pubblico Intervento 1.3 - Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta, di prendere atto della nuova dotazione finanziaria di importo pari ad € 336.850,96;
   - **di stabilire** le seguenti scadenze per la partecipazione al bando:
     a. **termine iniziale** di operatività del portale SIAN in data **01/07/2021**;
     b. **termine finale** di operatività del portale SIAN alle **ore 23.59 del 02/08/2021**;
     c. **termine per l'invio** dei **Modelli 1 e 2**, per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN alle **ore 12.00 del giorno 26/07/2021**;
     d. **scadenza** per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale Sian, corredata di tutta la documentazione progettuale, alle **ore 13.00 del giorno 09/08/2021**;
   - **di confermare** quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 144 del 12/12/2019;
   - **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia, nel Sito Ufficiale del GAL e negli Albi Pretori dei Comuni del GAL;

<<Omissis>>

La sottoscritta Pasqua Attanasio, Presidente del G.A.L. DAUNIA RURALE 2020 SOCIETA' CONSORTILE A R. L., dichiara che il presente estratto di verbale corrisponde al verbale autentico riportato nel libro del Consiglio di Amministrazione della società che rappresenta.

Il Presidente
(Pasqua Attanasio)

Il Segretario verbalizzante
(Loredana Perrone)

GAL DAUNOFANTINO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO n. 9 del 21/06/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 – Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale- Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento (II^ Fascia).

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale GAL DaunOfantino. (di seguito, per brevità, GAL DaunOfantino), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 288;

VISTO il verbale del CdA del 13/08/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Intervento 3.1 – "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale" pubblicato sul BURP n. 128 del 10/09/2020, con successiva riapertura dei termini con Determina Dir. N. 5 del 15/03/2021 (II^ Fascia) pubblicato sul BURP n. 40 del 18/03/2021;

VISTO il verbale del CdA del 27/11/2020 con il quale è stato nominato il Gruppo di Lavoro incaricato alla verifica di ricevibilità delle DdS pervenute e successiva integrazione del RUP del 14/06/2021 con la quale veniva sostituito il uno dei componenti causa sopraggiunta indisponibiltà;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ricevibilità di n. 2 domande di sostegno rilasciate sul portale Sian, attraverso la compilazione di apposite check lists di ricevibilità, agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 1 domande di sostegno;

CONSIDERATO che sono state ritenute non ricevibili n. 1 domande di sostegno;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP in data 16/06/2021 le risultanze con le quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti al progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento ed il contributo concedibile;

PRESO ATTO della nota Prot. n. 0010582 del 21/06/2021 del Comune di Trinitapoli, attraverso la quale si accetta la riduzione di spesa comunicata dal RUP con nota Prot n. 396 del 17/06/2021;

CONSIDERATO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 1.800.000,00, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso, di cui già impegnate € 585.124,24 per i Comuni finanziati con la I^ pubblicazione;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili riportate nell'allegato "A" costituita da n.1 DdS ammissibile e finanziabile;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale del GAL DaunOfantino www.galdaunofantino.it;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Nicola Maria Trombetta)

ALLEGATO "A"
ALLA DETERMINA RUP N. 9 DEL 21/06/2021

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE AL FINAZIAMENTO

AZIONE 3 - **INTERVENTO 3.1** – POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE – SSL GAL DAUNOFANTINO. 2014-2020
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 13/08/2020 PUBBLICATO SUL BURP N. 40 DEL 18/03/2021 (II^ Fascia)

Numero Posizione Graduatoria	Denominazione Richiedente	Numero DdS	Totale punteggio assegnato	Totale investimento dichiarato	Totale investimento ammissibile	Investimento non ammissibile	Contributo pubblico concedibile	Esito valutazione
1	COMUNE DI TRINITAPOLI	14250065415	50	€ 300.000,10	€ 293.748,19	€ 6.251,91	€ 293.748,19	Ammessa e finanziabile

F.to Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Maria Trombetta

GAL DAUNOFANTINO SRL
Corso Manfredi n.182, 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it
info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 17 del 21 giugno 2021

RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". QUARTA SCADENZA PERIODICA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 11.05.2020 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione";
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 10 del 19.03.2021 (prot. n. 346/2021), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 25.03.2021, si procedeva alla riapertura dei termini per la terza scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;
- le DDS attualmente presentate e ritenute ammissibili, giusta graduatoria provvisoria approvata con Determinazione del Direttore Tecnico n. 15 del 15.05.2021 (prot. n. 816/2021) e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 17.06.2021, non impegnano la totalità della dotazione finanziaria a valere sull'intervento pari ad € 545.809,15;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso, di disporre di una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano n. 04 del 18.06.2021;

ESAMINATO ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione";

- di stabilire i seguenti termini:
  - inizio operatività portale SIAN per rilascio DDS: 25 giugno 2021;
  - termine inoltro dei modelli 1 e 2: 22 luglio 2021;
  - fine operatività del portale SIAN per rilascio DDS: 26 luglio 2021 (ore 23:59);
  - presentazione della documentazione cartacea presso il GAL: 30 luglio 2021;
- di pubblicare la presente Determinazione sul BUR Puglia e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP prot. n. 495 del 14 giugno 2021

Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili – 2^ scadenza periodica.

FEASR - PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2
"SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c. a r.l.
AZIONE 1: CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE
1.2 Avviamento Start-up innovative
AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0
2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;
VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;
VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del

13/09/2017;
VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 269;
VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;
VISTO il verbale del CdA N. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'AZIONE 1: CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e
adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), pubblicato sul BURP al n. 144 del 15/10/2020;
VISTI i verbali della Commissione Esaminatrice n. 1 del 05/05/2021, n. 2 del 13/05/2021, n. 3 del 03/06/2021 e n. 4 del 07/06/2021 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle D.d.S. ricevibili;
PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico- Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 15 domande di sostegno ricevibili, attraverso la costituzione di una Commissione Esaminatrice giusta Delibera del C.d.A. n. 37 del 22/12/2020 e del C.d.A. n. 38 del 27/04/2021 agli atti d'ufficio;
CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 11 domande di sostegno e n. 4 domande di sostegno non ammissibili;
PRESO ATTO che, per il beneficiario ANASTASIA ORAZIO, ultimo in graduatoria e posizionatosi con il punteggio finale di 38,5 punti, il contributo di cui all'intervento 1.2 (premio all'avviamento) è ammissibile ma non finanziabile per esaurimento delle risorse, salvo eventuali successive disponibilità derivanti da rinunce e/o scorrimento graduatorie;
RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;
Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare l'elenco provvisorio "Allegato A" composto da n. 11 domande di sostegno ammissibili e n. 4 domande di sostegno non ammissibili relativo all' AZIONE 1: CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra- agricole), di seguito allegato;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a.r.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 14/06/2021

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

ALLEGATO A) alla DETERMINAZIONE DEL RUP del 14 giugno 2021

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl								
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e sia sull'Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)"								
DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A FINANZIAMENTO - ALLEGATO A								
2^ SCADENZA								
GRADUATORIA PROVVISORIA								
n°	***ditta richiedente il sostegno***	***Numero DDS***	***Localizzazione intervento***	***punteggio assegnato***	*premio all'avviamento ammesso interv.1.2*	*spesa imponibile ammessa interv.2.1*	*contributo pubblico ammesso interv.2.1*	*totale contributo pubblico ammesso (intervento 1.2 + Intervento 2.1)*
1	*ANASTASIA MARIA*	*14250034114*	*GROTTAGLIE*	*71,25*	*€ 15.000,00*	*€ 22.032,79*	*€ 11.016,40*	*€ 26.016,40*
2	*LEO GIULIA*	*14250034486*	*PULSANO*	*61*	*€ 15.000,00*	*€ 47.456,57*	*€ 23.728,29*	*€ 38.728,29*
3	*FALGHERI CORINNA*	*14250023299*	*GROTTAGLIE*	*59*	*€ 15.000,00*	*€ 23.406,70*	*€ 11.703,35*	*€ 26.703,35*
4	*ORTU VALENTINA*	*14250021780*	*CRISPIANO*	*53,5*	*€ 15.000,00*	*€ 42.897,63*	*€ 21.448,82*	*€ 36.448,82*
5	*CHILOIRO LUCIANO*	*14250034122*	*GROTTAGLIE*	*50,25*	*€ 15.000,00*	*€ 22.288,00*	*€ 11.144,00*	*€ 26.144,00*
6	*LUSSO EMANUELE*	*14250025641*	*GROTTAGLIE*	*46,5*	*€ 15.000,00*	*€ 51.244,26*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*
7	*MILITO ANDREA*	*14250025617*	*GROTTAGLIE*	*46,5*	*€ 15.000,00*	*€ 34.133,00*	*€ 17.066,50*	*€ 32.066,50*
8	*D'AVERSA MICHELE*	*14250034494*	*GROTTAGLIE*	*44*	*€ 15.000,00*	*€ 20.105,90*	*€ 10.052,95*	*€ 25.052,95*
9	*MARANGI CIRO*	*14250034502*	*GROTTAGLIE*	*42,75*	*€ 15.000,00*	*€ 21.498,39*	*€ 10.749,20*	*€ 25.749,20*
10	*SANTORO PIERLUIGI*	*14250034205*	*GROTTAGLIE*	*41*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*
11	*ANASTASIA ORAZIO*	*14250034106*	*GROTTAGLIE*	*38,5*	*€ 15.000,00*	*€ 26.622,95*	*€ 13.311,48*	*€ 28.311,48*
				totale	***€ 165.000,00***	***€ 361.686,19***	***€ 180.220,99***	***€ 345.220,99***
	(*) PER ANASTASIA ORAZIO IL PREMIO ALL'AVVIAMENTO E' AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI, SALVO EVENTUALI SUCCESSIVE DISPONIBILITA' DERIVANTI DA RINUNCE E/O SCORRIMENTO GRADUATORIE							

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl				
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e sia sull'Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)"				
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMESSE A FINANZIAMENTO - ALLEGATO A				
2^ SCADENZA				
GRADUATORIA PROVVISORIA				
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*Numero DDS*	*Localizzazione intervento*	*Motivo di esclusione*
1	*DE FILIPPIS GIUSEPPE*	*14250021772*	*STATTE*	*DDS NON AMMISSIBILE PER DOCUMENTAZIONE NON CONFORME ALL'AVVISO PUBBLICO*
2	*D'ELIA SIMONE*	*14250025609*	*GROTTAGLIE*	*DDS NON AMMISSIBILE PER DOCUMENTAZIONE NON CONFORME ALL'AVVISO PUBBLICO*
3	*MIRELLI DANIELA PIA*	*14250034460*	*GROTTAGLIE*	*IL PROGETTO E GLI INVESTIMENTI NON SONO COERENTI ALL'OGGETTO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA PER LA QUALE VIENE RICHIESTO IL FINANZIAMENTO*
4	*SPERTI MARIA*	*14250025534*	*PULSANO*	*DDS NON AMMISSIBILE PER DOCUMENTAZIONE NON CONFORME ALL'AVVISO PUBBLICO*

Grottaglie lì 14/06/2021

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO prot. n. 515 del 18 giugno 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l.
Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.
Intervento 5.1 Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete.
Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili,
TERZA SCADENZA.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n.269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA n° 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo *all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.1 Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete* pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020;

VISTA la delibera del CdA n. 36 del 01/12/2020 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione in data 19/05/2021, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 1 domanda di sostegno ricevibile;

RILEVATO che la dotazione finanziaria residua attribuita all'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno la domanda di sostegno collocata in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che è stata ritenuta ammissibile n 1 domanda di sostegno;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

• di approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 1 domanda di sostegno ammissibile a finanziamento relativo all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.1 Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. www.galmagnagrecia.it e nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

• di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 18/06/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Ciro Maranò

Allegato A)

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”

SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA”

Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.

Intervento 5.1 Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete.

Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili

3^ SCADENZA

n.	Richiedente il sostegno	n. DDS	Esito	Punteggio Assegnato	Spesa totale ammissibile	Contributo Pubblico Ammesso
1	COMUNE DI LEPORANO	14250050888	AMMISSIBILE	38	€ 16.556,86	€ 16.556,86

Grottaglie lì, 18/06/2021

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

GAL MURGIA PIU'

Determina n. 20 del 04/06/2021

PSR PUGLIA 2014 – 2020 - MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ – INTERVENTI - 3.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP.

GRADUATORIA PROVVISORIA.

Il Responsabile del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. (di seguito, per brevità, GAL Murgia Più), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;

VISTO il Regolamento interno del GAL MURGIA PIU' approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 06/12/2017, ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 12/06/2018;

VISTO il verbale del CdA del 14/09/2018 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo all' Intervento 3.1 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali, ed

all'Intervento 3.2 – Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up, pubblicato sul BURP n. 140 del 08/10/2020.

VISTA la determina n. 03 del 17/02/2020 del Direttore Tecnico con la quale è stata nominata la commissione tecnica di valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, sulla base dei quali sono stati determinati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 3.1 e sull'Interventi 3.2;

PRESO ATTO che delle n. 04 domande di sostegno pervenute n. 04 sono ricevibili, che a seguito di istruttoria tecnico amministrativa n. 04 domande di sostegno hanno raggiunto almeno il punteggio minimo di ammissibilità, pari a 04 punti, come risultanti dalla graduatoria riportata nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'inserimento in posizione utile nella graduatoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, ne configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte del titolare della DdS;

VISTA la dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 900.000,00, di cui euro 270.000,00 assegnate all'intervento 3.1 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali, ed euro 630.000,00 assegnate all'Intervento 3.2 – Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le domande in graduatoria,

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il responsabile del procedimento

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento riportata nell'allegato 1, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 14/09/2018 pubblicato sul BURP n. 140 del 08/10/2020;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galmurgiapiu.eu;

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Popolizio

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

Allegato 1

PSR PUGLIA 2014 - 2020
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ – INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP

Graduatoria provvisoria delle domande di sostegno AMMISSIBILI a finanziamento

PSR PUGLIA 2014 - 2020 MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ - INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP									
Graduatoria provvisoria delle domande di sostegno AMMISSIBILI a finanziamento										
SOGGETTI RICHIEDENTI			Punteggio	INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI			INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP		
N.	Domanda di sostegno	Impresa richiedente		Investimento proposto	Investimento ammissibile	Contributo concedibile	Investimento proposto	Investimento ammissibile	Contributo concedibile
1	04250274356	DI TRIA ISABELLA	18	90.802,65	90.802,65	35.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	04250265834	FIRULLO ROSSELLA	8	16.880,00	16.880,00	8.440,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3	04250276146	PAPARELLA PIETRO	8	17.013,41	15.956,61	7.978,31	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4	04250265461	SORRENTI ROSSANA SVEVA	6	24.751,00	24.751,00	11.875,50	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE				149.447,06	148.390,26	63.293,81	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Spinazzola 04/06/2021

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Francesco Popolizio)

Firmato digitalmente da:
POPOLIZIO FRANCESCO
Firmato il 21/06/2021 12:54
Seriale Certificato: 451570
Valido dal 20/05/2021 al 20/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GAL PORTA A LEVANTE SCARL

DIFFERIMENTO TERMINI AVVISI PUBBLICI INTERVENTI:
1.1 - ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI
1.4 – MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE.

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 29 DEL 17.06.2021

L'anno duemilaventuno il giorno 17 (diciasette) del mese di Giugno, alle ore 16,45 presso la sede legale in San Cassiano, si è riunito il CdA della società “Gal Porta a Levante S.c.a.r.l.".

Risultano presenti i seguenti membri del CdA, i Sigg. Gabriele Petracca (Presidente) e i Consiglieri Paolo Greco, Federico Pastore, Francesco Massimiliano Rausa, Ettore Salvatore Caroppo, Marco Marcello Niceta Potì, Massimo Martella, Massimo Pantaleo Candito e Paolo Paticchio.

Partecipa ai lavori del CdA il Dott. Maurizio Mazzeo, RAF del Gal, nominato segretario della seduta.

Presiede i lavori il Presidente Dott. Gabriele Petracca il quale dichiara la presente adunanza regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2020: Determinazioni;
2. Relazione del CdA al Bilancio 2020: Determinazioni;
3. Varie ed eventuali.

…. Omissis

Passando alle varie ed eventuali, il Presidente espone la necessità di prorogare i termini degli Avvisi 1.1 e 1.4 della SSL del GAL (pubblicati sul BURP N. 74 del 03.06.2021), in funzione del tempo necessario affinchè i destinatari possano predisporre la documentazione propedeutica e indispensabile alla partecipazione ai predetti avvisi. Propone, quindi, ai presenti la seguente ipotesi di differimento dei termini per consentire la massima partecipazione dei soggetti interessati, cosi come di seguito indicato:

- 21.07.2021 – termine ultimo per la trasmissione Modelli 1 e 2 (delega e autorizzazione/abilitazione);
- 23.07.2021, ore 12.00 – termine ultimo per la presentazione al GAL della DdS (Domanda di Sostegno) rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata, corredata di tutta la documentazione richiesta dall’avviso.

Il Presidente rimette al CdA le deliberazioni conseguenti.

Il CdA, dopo breve discussione, delibera all’unanimità di differire i termini di partecipazione agli avvisi, relativi agli interventi 1.1 e 1.4 della SSL del GAL, cosi come sopra proposto, ovvero: la data del 21.07.2021 è il nuovo termine ultimo per la “trasmissione modelli 1 – 2” e il 23.07.2021 ore 12.00 è il nuovo termine ultimo per la “presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN e degli allegati richiesti”.

…. Omissis

Null’altro essendovi da discutere e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, la seduta si conclude alle ore 17,55 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
Maurizio Mazzeo

IL PRESIDENTE
Gabriele Petracca

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 18/06/2021

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

2. OGGETTO

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento , nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate **alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile.**

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Rural and Fishing Re-branding"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.3* *"Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
Intervento 3.3	*182.806,24*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 182.806,24.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal 13 settembre 2017.

5. Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. Soggetti ammissibili

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Enti pubblici** dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli).

7. Termini di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
e-mail: a.grandolfo@regione.puglia.it
Tel.: +39 080 5409819.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Terra dei Trulli e di Barsento dott. Antonio Settanni fino al **10°** giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galtrulli-barsento.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 18/06/2021

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 17
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 18
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 20
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 20
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 21
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 24
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 24
9.2 VALUTAZIONE 25
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 26
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 26
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 27
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 27
10.3 RICHIESTA DI SALDO 29
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 31
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 32
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 33
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 34
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 36
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 37
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 38
18. RINVIO 38
19. ENTRATA IN VIGORE 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti

al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di

monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;

- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n.

107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;

- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando

pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);

- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive

ACRONIMI UTILIZZATI	
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),

- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL** **Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Azione 3 – Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Terra dei Trulli e di Barsento dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Via Estramurale a Levante, 162 - 70017 - Putignano (BA)

PEC: galtrulli-barsento@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'**Allegato C.1**, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
7. Atti di approvazione dell'intervento e legittimanti il Responsabile del Procedimento alla presentazione della domanda e atti conseguenti.

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. Dichiarazione[1] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (*ove pertinente*);
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

[1] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento www.galtrulli-barsento.it.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;

- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Nel caso di beneficiario pubblico, la domanda deve essere corredata da una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare, verifica la regolare sottoscrizione, da parte del Beneficiario, della Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti

riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Terra dei Trulli e di Barsento della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Terra dei Trulli e di Barsento possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 18/06/2021

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 7
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 8
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 par. 1 lett. c) e d).
AZIONE	Azione 3 – Rural and Fishing Re-branding
INTERVENTO	Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere
FINALITÀ	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere anche ai fini della restituzione della relativa fruibilità da parte degli operatori della pesca
BENEFICIARI	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere" prevede investimenti volti alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione slow e sostenibile.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

Ai sensi dell'art. 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'Allegato C.2b del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio.**

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;

- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12%** dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;

e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 8 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
  c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
  d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;
  e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il territorio del Comune di Monopoli.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	No=0 Si=1	20	

OPERAZIONE A REGIA				
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area[1]	No=0 Si=1	20	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[2]	No=0 Si=1	20	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[3]=1 Buono[4]=0,5 Sufficiente[5]=0,2 Insufficiente[6]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata e inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che presentano connessioni – anche solo funzionali – con interventi (itinerari, strutture, servizi) finalizzati alla fruizione di aree marine o costiere realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

[2] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[3] **Ottimo**: Il Piano, oltre a presentare tutti gli elementi minimi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata, contiene elementi integrativi relativi a gestione e funzionamento

[4] **Buono**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata.

[5] **Sufficiente**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera sommaria.

[6] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5.

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

AZIONE 3 - RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

PARTE C - MODULISTICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 18/06/2021

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.3**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)		
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.3 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

ALLEGATO 2B – CAPACITÀ FINANZIARIA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.3 della SSL 2014-2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Terra dei Trulli e di Barsento pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Terra dei Trulli e di Barsento i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:	Nome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	(__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10 SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.3

Alla Cortese attenzione di
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
Via Estramurale a Levante, 162
Città Putignano (BA)
Prov. BA CAP 70017

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Estratto decreto 17 giugno 2021, n. 416. Esproprio definitivo. Comune di Fasano (BR).

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato:
"Intervento di regimentazione e protezione idraulica - Interventi Torre Canne e Pezze di Greco - I° Lotto" - Comune di Fasano (BR) - codice di identificazione intervento BR016A/10 - CUP J55D12000050001.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

Omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

È pronunciata, in favore del Comune di Fasano (BR), (Codice Fiscale n. 81001370741) quale soggetto beneficiario dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Fasano (BR) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Fasano (BR), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971 , n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

"per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" ex DPCM 12 dicembre 2010 e DPCM 20 luglio 2011

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Fasano (BR)

N° D'Ordine	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Ditta Catastale attuale:	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Quota di proprietà	natura accertata	HA	A	CA	superficie espropriata	TOTALE Indennità di Esproprio
1	9	184	205	RUBINO Pietro DICAROLO Emanuela RUBINO Giuseppe RUBINO Rita	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	6/20 4/20 5/20 5/20	uliveto 3	1	33	88	1 362	€ 3 142,58
2	9	7	209	SACCOGNISCI Pasqua SIMONETTI Francesco SIMONETTI Giuseppina	...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis...	1/4 1/4 1/4	uliveto 3	1	51	94	1 586	€ 3 885,54
			211					uliveto 3	0	0	98	98	
3	9	53	207	NARDUCCI Teresa	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 3	2	63	65	595	€ 1 596,48
4	9	97	216	NARDUCCI Giuseppe	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 3	2	6	43	1 860	€ 4 360,06
5	9	95	212	RUBINO Antonia RUBINO Pasquale SALAMINA Maria Donata	...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis...	1/3 1/3 1/3	uliveto 3	1	21	80	2 200	€ 11 676,12
6	9	96	214	RUBINO Martino	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 3	1	22	0	1 536	€ 3 544,06
7	9	108	202	CANTORE Rosa CANTORE Vito CANTORE DI CASTELFORTE Francesca CANTONE DI CASTELFORTE Giovanni	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	1/4 1/4 1/4 1/4	uliveto 3	13	16	33	1 062	
8	9	106	219	CANTORE Rosa CANTORE Vito CANTORE DI CASTELFORTE Francesca CANTONE DI CASTELFORTE Giovanni	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	1/4 1/4 1/4 1/4	uliveto 3	13	27	44	1 052	
9	10	243	3493	CANTORE Rosa CANTORE Vito CANTORE DI CASTELFORTE Francesca CANTONE DI CASTELFORTE Giovanni	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	1/4 1/4 1/4 1/4	seminativo 2	0	10	80	465	€ 95 235,80
10	10	19	3491	CANTORE Rosa CANTORE Vito CANTORE DI CASTELFORTE Francesca CANTONE DI CASTELFORTE Giovanni	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	1/4 1/4 1/4 1/4	modello 26	7	1	90	8 085	
11	9	221	248	CANTORE Rosa CANTORE Vito CANTORE DI CASTELFORTE Francesca CANTONE DI CASTELFORTE Giovanni	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis... ...omissis...	1/4 1/4 1/4 1/4	uliveto 3	0	0	21	21	
12	9	54	239	BACCARO Cosimo	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 4	1	3	70	372	€ 2 558,44
13	9	56	241	COFANO Francesco	...omissis...	...omissis...	1/1	uliveto 3	0	93	20	2 246	€ 10 533,44
14	9	57	244	GIANNOCCARO Francesco	...omissis...	...omissis...	1/1	uliveto 3	0	80	95	633	€ 3 162,91
			245	GIANNOCCARO Francesco	...omissis...	...omissis...	1/1	uliveto 3	0	2	42	242	
15	9	126	231	MANIELLO Giulia MANIELLO Grazia	...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis...	1/2 1/2	uliveto 3	1	16	25	1 153	€ 2 792,32
16	9	124	228	SEMERARO Anna Maria ZIZZI Palma	...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis...	1/2 1/2	uliveto 3	0	28	23	584	€ 2 075,14
17	9	122	225	NATALIZI ZIZZI Mariano	...omissis...	...omissis...	1000/1000	modello 26	11	81	92	2 815	€ 15 999,73
18	9	120	222	NATALIZI ZIZZI Mariano	...omissis...	...omissis...	1000/1000	modello 26	0	43	28	743	€ 1 714,35
19	9	43	236	NATALIZI ZIZZI Mariano	...omissis...	...omissis...	1000/1000	modello 26	0	57	40	968	€ 2 233,49
20	10	545	3513	SACCO Anna	...omissis...	...omissis...	1/1	uliveto 3	0	33	83	795	€ 1 980,96
21	10	541	3509				1/1	uliveto 3	0	32	77	663	€ 3 605,76
			3511				1/1	uliveto 3	0	0	29	29	€ 66,91
22	10	539	3524	BRUNO Liberata	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 3	0	63	89	1 427	€ 3 292,56
23	10	72	3516	DONNALOIA Anna	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 3	0	70	12	1 853	€ 5 775,48
24	10	268	3496	DECAROLIS Madia	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 3	0	26	44	672	€ 1 550,52
25	10	535	3502	MORETTI Francesco	...omissis...	...omissis...	1/1	mandorleto 2	0	27	90	582	€ 888,29
26	10	533	3499	GIACOVELLI Pasqua Rita	...omissis...	...omissis...	12/12	uliveto 3	0	5	54	318	€ 482,72
			3498				12/12	uliveto 3	0	1	59	159	€ 241,36
			3500				12/12	uliveto 3	0	0	77	77	€ 116,88
27	10	18	18	BACCARO Laurenzia RODIO Angela RODIO Vita	...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis...	4/6 1/6 1/6	seminativo 2	0	53	35	5 335	€ 24 007,50
28	10	5	3526	BACCARO Laurenzia RODIO Angela RODIO Vita	...omissis... ...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis... ...omissis...	4/6 1/6 1/6	modello 26	1	64	31	298	€ 1 341,00
29	10	8	3528	NATALIZI ZIZZI Mariano	...omissis...	...omissis...	1000/1000	modello 26	7	26	77	937	€ 2 161,97
			3529	NATALIZI ZIZZI Mariano	...omissis...		1000/1000	uliveto 3	0	1	49	149	€ 343,79
30	10	85	3518	ALBANESE Antonio RENDINI Giuseppa	...omissis... ...omissis...	...omissis... ...omissis...	1/2 1/2	uliveto 3	0	53	68	241	€ 556,07
31	5	130	316	NARDUCCI Giuseppe	...omissis...	...omissis...	1000/1000	uliveto 3	0	73	22	216	€ 498,38
													€ 211 420,63

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TA

Determinazione 5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE n.722 del 18 giugno 2021

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/06 SMI, PER IL PROGETTO "P1556 – OTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO AL R.R. 13/2017 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI PALAGIANO (TA)" PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La Società Acquedotto Pugliese SpA, P.IVA 00347000721 – sede legale in Bari CAP 70121, Via Cognetti n. 36 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 36447 del 09.12.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto "P1556 – Potenziamento e adeguamento al R.R. 13/2017 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Palagiano (TA)".

Descrizione dell'intervento

L'area dell'impianto depurativo di Palagiano (TA) ricade in una zona di aperta campagna, circa 600 m a sud-ovest dal centro abitato di Palagiano. Vi si accede dall'abitato percorrendo Viale Chiatona, prolungamento di via Carella.

Dal punto di vista topografico, l'area dell'impianto si presenta pressoché subpianeggiante ed è distante 315 m dalla Strada Statale 106 dir di Jonica. La quota altimetrica dell'impianto è mediamente pari a 39 metri s.l.m. L'impianto è a servizio dell'intero Comune ed è dimensionato per 20.948 AE.

L'impianto è censito al Foglio 23 particelle 614-615-616-93-113 del Catasto Terreni.

L'area di progetto rientra in zona "Area esistente per attrezzature d'interesse comune", definita per il Comparto C1 della Relazione Illustrativa del Programma di Fabbricazione del Comune di Palagiano (TA), adottato con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 1091 del 23 giugno 1977 e sua successiva Variante approvata con Decreto della G.R. n. 1868 del 26 luglio 1977.

L'impianto è di tipo ossidativo a fanghi attivi con filtrazione e debatterizzazione con raggi UV, stabilizzazione aerobica del fango e disidratazione meccanica del fango mediante estrattore centrifugo.

Corpo ricettore: Corpo idrico superficiale non significativo "Lama di Vite".

L'impianto è composto dagli elementi che seguono.

<u>LINEA ACQUE</u>

1. grigliatura
2. sollevamento liquami
3. sfioratore acque meteoriche
4. dissabbiatura
5. accumulo extra portata
6. stazione di denitrificazione
7. stazione di ossidazione - nitrificazione
8. ripartitore secondario
9. sedimentazione secondaria
10. accumulo acque depurate
11. stazione disinfezione
12. filtrazione e debatterizzazione

<u>LINEA FANGHI</u>

13. stabilizzazione aerobica fanghi
14. ispessimento
15. disidratazione meccanica dei fanghi
16. letti di essiccamento
17. chiariflocculazione di emergenza

18. impianto di deodorizzazione
19. linea acque di servizio (su vasca di clorazione)
20. linea acqua potabile (per servizi igienici)
21. pozzetto di sfioro acque di pioggia

OPERE COMPLEMENTARI

22. cabina di trasformazione
23. gruppo elettrogeno di emergenza
24. fabbricati: locali compressori, gruppo elettrogeno, quadri elettrici, uffici, deposito e servizi igienici.

Gli interventi di progetto risultano tutti posizionati all'interno del perimetro di impianto (circa 0,65 ha) e hanno lo scopo di migliorare l'efficienza di trattamento del processo depurativo.

Il proponente negli elaborati progettuali descrive gli interventi da realizzare per il progetto di adeguamento del depuratore di Palagiano (TA). In particolare, il progetto prevede la realizzazione di opere in sostituzione di analoghe opere esistenti, come di seguiti riportate:

1. Nuova stazione di Grigliatura e Sollevamento iniziale. La stazione di grigliatura è composta da 2 griglie grossolane, 2 griglie verticali a nastro e una griglia grossolana manuale di emergenza. Il sollevamento iniziale invece sarà integrato con n. 5 elettropompe sommerse, 4 per il sollevamento liquami fino a 5Qm e con 1 elettropompa per il sollevamento delle acque di pioggia. Le opere elettromeccaniche da istallare sono le seguenti:
   - Paratoia a comando manuale a tenuta su tre lati (PAR 01-A/C)
   - Griglia automatica grossolana (GR 01-A/B)
   - Griglia grossolana manuale (GR 02)
   - Griglia automatica fine a nastro (GR 03 A/B)
   - Compattatore a coclea (COM 01 A/B)
   - Elettropompa sommersa per sollevamento liquami (PS 01 A/D)
   - Elettropompa sommersa per sollevamento acque di pioggia (PS 01 E)
   - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 01)
   - Regolatore di livello (LSL 01)
   - Misuratore di livello ad ultrasuoni (LIT 01)
2. Nuova stazione di Dissabbiatura e Equalizzazione liquami. Le opere elettromeccaniche da istallare sono le seguenti:
   - Soffiante a canale laterale per air-lift (S 01-A/B)
   - Classificatore sabbie (CL 01)
   - Dissabbiatore a pista (CP 01)
   - Paratoia a comando manuale a tenuta su tre lati (PAR 02-A/E)
   - Elettropompa sommersa (PS 02-A/C)
   - Miscelatore sommersi (MIX 01-A/B)
   - Sistema di diffusione aria (DIFF 01)
   - Soffiante per la rete d'aria (S 02 D)
   - Misuratore di pressione (PT 01)
   - Regolatore di livello (LSL 02)
   - Misuratore di livello ad ultrasuoni (LIT 02)
   - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 02)
   - Copertura in alluminio (COP 01)
3. Nuova stazione di Denitrificazione, Ossidazione e Stazione di sollevamento miscela areata. La stazione sarà divisa su due linee di trattamento;
4. Nuova stazione di Defosfatazione completa di centralina di analisi;
5. Installazione nel locale esistente di 4 nuove Soffianti per l'ossidazione e una per l'equalizzazione;

6. Nuova stazione per il fango di ricircolo e supero in comune dei due sedimentatori. Le opere elettromeccaniche da istallare per tutto il comparto biologico, sono le seguenti:
   - Paratoia a stramazzo regolabile (PAR 03 A/B)
   - Paratoia a stramazzo regolabile (PAR 04 A/B)
   - Miscelatore sommerso (MIX 02-A/D)
   - Sistema di diffusione aria – ossidazione di progetto (DIFF 02-A/B)
   - Soffianti (S 02 A/C)
   - Misuratore di pressione (PT 01B)
   - Misuratore concentrazione ossigeno disciolto (MO 01-A/B)
   - Misuratore redox (R1 IT-A/B)
   - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 03)
   - Misuratore di solidi sospesi (SS 1IT-A/B)
   - Pompe di ricircolo miscela aerata (PS 03-A/D)
   - Regolatore di livello (LSL 04)
   - Serbatoio per cloruro ferrico (S 01)
   - Pompe dosatrici per cloruro ferrico (PD 01 A/B)
   - Centralina di analisi (CE 01)
7. Nuova stazione di Sedimentazione secondaria composta da 2 sedimentatori. Le opere elettromeccaniche da istallare sono le seguenti:
   - Carroponte sedimentazione secondaria (PM 01 A/B)
   - Elettropompa sommersa per fanghi di ricircolo (PF 01-A/B)
   - Elettropompa monovite per fanghi di supero (PF 02-A/B)
   - Regolatore di livello (LSL 03)
   - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 04)
   - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 05)
8. Nuova stazione di Filtrazione composta da 2 Filtri a disco (FIL 01 A/B). Sarà anche installato un misuratore di torbidità (MT 01).
9. Nuova stazione di Acido peracetico per la stazione esistente di disinfezione. Saranno installate le seguenti opere elettromeccaniche:
   - Cloro-residuometro (CL2IT 01)
   - Serbatoio acido peracetico (S 03)
   - Pompe dosatrici per acido peracetico (PD 01 A/B)
10. Nuova stazione di Stabilizzazione fanghi realizzata su due linee. Le opere elettromeccaniche da istallare sono le seguenti:
    - Miscelatore sommerso (MIX 03 A/B)
    - Sistema di diffusione aria (DIFF 02 A/B)
    - Soffianti aria (S 03 A/B)
    - Misuratore di pressione (PT 02)
    - Elettropompa monovite per fanghi digeriti (PF 03 A/B)
    - Regolatore di livello (LSL 05)
    - Misuratore concentrazione di ossigeno disciolto (MO 02 A/B)
    - Misuratore di solidi sospesi (SS 1IT-A/B)
    - Coperture in alluminio (COP 02)
11. Nuova stazione di Disidratazione Meccanica fanghi con doppia centrifuga e spazio sufficiente per l'alloggio n. 2 cassoni per lo stoccaggio dei fanghi disidratati;
    - Estrattore centrifugo (CE 01 A/B)
    - Elettropompa monovite per fanghi ispessiti (PF 04 A/C)
    - Elettropompa monovite per dosaggio polielettrolita (PD 04 A/C)
    - Preparatore automatico di polielettrolita (POL 01)

- Misuratore di portata elettromagnetico (MP 08 A/B)
- Misuratore di portata elettromagnetico (MP 09 A/B)
- Coclea trasportatrice orizzontale con doppia tramoggia di carico (SC 03)
- Coclea trasportatrice inclinata (SC 04/SC 05)

12. Installazione di 2 nuove stazioni per il trattamento dell'aria esausta, una a servizio della linea liquami in arrivo e l'altra a servizio della linea fanghi.
    - Sistema di trattamento biologico (VE 01)
    - Sistema di trattamento biologico (VE 02)
13. Nuovo edificio servizi e uffici composto da uffici, bagni e spogliatoi
14. Nuova rete di tubazioni idrauliche interrate da realizzare
15. Nuova rete elettrica da realizzare
16. Nuova rete di raccolta acque di pioggia.

Il proponente nell'elaborato denominato "Verifica di assoggettabilità a VIA" riporta quanto segue: *"... In conclusione si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione dell'impianto in progetto non comporterà impatti significativi sulle componenti salute pubblica, aria, fattori climatici ed acque superficiali, le quali piuttosto potranno godere dei vantaggi dovuti al potenziamento e l'adeguamento dell'impianto, senza emissioni in atmosfera e nel suolo.*

Per l'installazione l'occupazione del suolo sarà minima e limitata alle sole aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto; … In definitiva, a fronte di un minimo incremento degli impatti, per altro di breve durata e legato solo alla fase di cantiere, l'ambiente circostante conseguirà un notevole miglioramento a seguito degli interventi di potenziamento che consentiranno un consistente miglioramento della qualità dell'effluente finale (con conseguenti minori impatti sulla componente suolo) e una consistente riduzione degli impatti sulla componente aria, a causa della realizzazione dei corposi interventi finalizzati al contenimento degli odori.".

Inoltre, nel medesimo elaborato, con riferimento agli odori molesti riporta quanto segue: *"Il problema degli odori molesti riguarda principalmente l'area dell'impianto, ed in particolar modo l'intera linea fanghi e la fase di equalizzazione e la fase di pretrattamento (grigliatura e dissabbiatura) per la presenza di residui putrescibili nella grigliatura e nella dissabbiatura. In parte viene risolto mediante i seguenti accorgimenti:*

- *Realizzazione di copertura su tutti i pretrattamenti con aspirazione dell'aria e deodorizzazione della stessa;*
- *Realizzazione di copertura su tutta linea fanghi con aspirazione dell'aria e deodorizzazione della stessa;*
- *allontanamento in continuo delle sabbie dal fondo del dissabbiatore mediante condotta centrale alimentata da pompa ad aria (idroeiettore o air-lift);*
- *utilizzo di cassoni coperti per il trasporto dei rifiuti e alloggiamento degli stessi all'interno di locali deodorizzati."*.

Ancora, il proponente in merito alle opere di mitigazione ambientale riporta quanto segue: *"Al fine di colmare i vuoti esistenti nella cortina di verde già presente lungo il perimetro dell'impianto, in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta e continua, si prevede la piantumazione, lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, di 3 pinus halepensis, e al di sotto di dette alberature, e di quelle già esistenti, di arbusti di specie autoctone, pistacia lentiscus, con densità di 12 piante al mq ca."*.

Nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale" rev.04 datato 13.05.2021 il proponente riporta le tabelle di sintesi dei monitoraggi previsti relativamente alle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam.

Monitoraggio ante operam

	Parametro	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura	Concentrazioni/ valore limite
ATMOSFERA	Odori Polveri	UNI EN 13725:2004	Prima inizio lavori	Rilevamento in sito Rilevamento delle emissioni concentrate dei sue biofiltri esistenti	ODORIGENE Al camino 2'000 ouE/ m^3 al confine 100 ouE/ m^3 POLVERI Valore limite di soglia: 10 mg/m^3 (Decreto 5 febbraio 1998) Valore limite di soglia: 50 µg/ m^3 (D.Lgs 155/2010)
RUMORE	Livello di pressione sonora equivalente (Leq(A))	DM 16/03/1998	Prima inizio lavori (fascia diurna e notturna)	Rilevamento indotto dal traffico Rilevamento in sito destinato ad ospitare l'impianto	70 – 60 dBA
SUOLO E SOTTOSUOLO	Terreno	Rilevamento visivo Controllo analitico	In caso di sversamenti Prima della realizzazione delle trincee	Punto di sversamento Zona destinata allo scarico per mezzo di trincee drenanti	
RIFIUTI	Fango	Controllo analitico	Ogni 3 mesi	Sui fanghi	D.Lgs. 99/1992
	Sabbia	Controllo analitico	semestrale	Su sabbia	DM 27/09/2010
	Vaglio	Controllo analitico	semestrale	Su vaglio	DM 27/09/2010
	Altri rifiuti	Controllo analitico	Una tantum, almeno 1 v anno	Su rifiuti	DM 27/09/2010
ACQUA ED AMBIENTE IDRICO	Tab.4	Controllo analitico	Mensile	a valle dell'ultima stazione di trattamento	Tab.4 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06 Escerichiacoli 2'500 UFC/100ml
	Tab.3	Controllo analitico	Ogni 4 mesi	a monte della prima stazione di trattamento	Tab.3 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06

Monitoraggio in corso d'opera

	Parametro	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura	Concentrazioni limite
ATMOSFERA	Concentrazioni analitiche composti rappresentativi LR 23/2015 -	Vedi LR 23/2015	Al collaudo	Emissione convogliata (deodorizzatore)	Vedi LR 23/2015
				Emissioni diffuse	
	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	Al collaudo	Emissione convogliata (deodorizzatore)	2000 ouE/m^3
				Emissioni diffuse	300 ouE/m^3
				Confine impianto	100 ouE/m^3
	Polveri Totali Sospese	fotometro laser portatile	Nelle giornate più critiche in termini di emissioni di polveri	A valle del punto in cui sarà effettuata la lavorazione, nei pressi del perimetro dell'ID, lungo la direzione istantanea del vento	Valore limite di soglia:10 mg/m^3 Valore limite di allerta:3 mg/m^3
	PM10	fotometro laser portatile	Nelle giornate più critiche in termini di emissioni di polveri	A valle del punto in cui sarà effettuata la lavorazione, nei pressi del perimetro dell'ID, lungo la direzione istantanea del vento	Valore limite di soglia:50 µg/ m^3 Valore limite di allerta:35 µg/ m^3
RUMORE	Livello di pressione sonora equivalente (Leq(A))	DM 16/03/1998	Lavorazione di maggiore entità (fascia diurna)	P1, P2, P3 Arteria stradale percorsa dai mezzi	deroga
			Al collaudo (fascia diurna e notturna)	P1, P2, P3	70 – 60 dBA
SUOLO E SOTTOSUOLO	Terreno	Rilevamento visivo Controllo analitico	In caso di sversamenti	Punto di sversamento	
RIFIUTI	Fango	Controllo analitico	1 volta	Sui fanghi	D.Lgs. 99/1992
	Sabbia	Controllo analitico	1 volta	Su sabbia	DM 27/09/2010
	Vaglio	Controllo analitico	1 volta	Su vaglio	DM 27/09/2010
	Terreno	Controllo analitico	1 volta	Su terreno	D.Lgs.152/2006
ACQUA ED AMBIENTE IDRICO	Tab.4	Controllo analitico	Mensile	a valle dell'ultima stazione di trattamento	Tab.4 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06 Escerichiacoli 2'500 UFC/100ml
	Tab.3	Controllo analitico	Ogni 4 mesi	a monte della prima stazione di trattamento	Tab.3 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06

Monitoraggio post operam

	Parametro	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura	Concentrazioni limite
ATMOSFERA	Concentrazioni analitiche composti rappresentativi LR 23/2015 (scelti sulla base dei risultati desunti al colludo)	Vedi LR 23/2015	1 volta anno	Emissione convogliata (deodorizzatore)	Vedi LR 23/2015
				Emissioni diffuse	
	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	1 volta anno	Emissione convogliata (deodorizzatore)	2000 ouE/m^3
				Emissioni diffuse	300 ouE/m3
				Confine impianto	100 ouE/m3
RUMORE	Livello di pressione sonora equivalente (Leq(A)	DM 16/03/1998	1 vv anno (fascia diurna e notturna)	P1, P2, P3	70 – 60 dBA
SUOLO E SOTTOSUOLO	Terreno	Rilevamento visivo Controllo analitico	In caso di sversamenti	Punto di sversamento	
RIFIUTI	Fango	Controllo analitico	Ogni 3 mesi	Sui fanghi	D.Lgs. 99/1992
	Sabbia	Controllo analitico	semestrale	Su sabbia	DM 27/09/2010
	Vaglio	Controllo analitico	semestrale	Su vaglio	DM 27/09/2010
	Altri rifiuti	Controllo analitico	Una tantum, almeno 1 v anno	Su rifiuti	DM 27/09/2010
ACQUA ED AMBIENTE IDRICO	Tab.4	Controllo analitico	Mensile	a valle dell'ultima stazione di trattamento	Tab.4 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06 Escerichiacoli 2'500 UFC/100ml
	Tab.3	Controllo analitico	Ogni 4 mesi	a monte della prima stazione di trattamento	Tab.3 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06

L'area oggetto di intervento non ricade in nessun vincolo individuato dal PPTR, non ricade in aree naturali protette, aree ZPS, SIC, IBA.

In riferimento al PTA, emerge che il depuratore di Palagiano non rientra in zone di protezione speciale idrogeologica. Dall'analisi della cartografia relativa alle Aree di vincolo d'uso degli acquiferi, l'area risulta ubicata in "*Aree vulnerabili alla contaminazione salina".*
L'area di progetto ricade in area ad alta e media pericolosità idraulica (A.P. e M.P.) ai sensi del PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Procedimento istruttorio
Con nota acquisita al prot. prov.le n. 36447 del 09.12.2020 la società Acquedotto Pugliese SpA, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto "P1556 – Potenziamento e adeguamento al R.R. 13/2017 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Palagiano (TA)".

Con nota prot. prov.le n. 4699 del 11.02.2021 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 smi, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 smi, richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri entro il termine di 45 giorni.

Con nota prot. 21582 del 29.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 10137, l'ARPA Puglia DAP Taranto esprimeva quanto segue: *" [… omissis...] si ritiene che non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi. ".*

Con nota prot. 2813 del 29.03.2021, acquisita al prot. prov.le n. 10184 del 30.03.2021, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio esprimeva in conclusione quanto segue: *" […omissis.] In*

esito all'esame istruttorio, rilevato che il progetto finalizzato al miglioramento funzionale dell'impianto esistente non prevede la realizzazione di interventi al di fuori dell'area già oggi interessata dalla presenza del depuratore e, pertanto, esso non comporta alcuna modifica all'assetto territoriale esistente e ***non produce una alterazione dei caratteri paesaggistici del contesto rurale*** *in cui si inserisce, considerato peraltro che l'intervento contribuisce al perseguimento di alcuni obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio definiti dal PPTR, si ritiene di poter* ***escludere significativi impatti negativi sul paesaggio a condizione che*** *– al fine di mitigare ulteriormente gli impatti sulle componenti paesaggistiche che caratterizzano l'ambito di intervento – si provveda a realizzare i seguenti ulteriori interventi:*

i. siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde già presente lungo il perimetro dell'impianto, in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta e continua, prevedendo la piantumazione sull'intero perimetro dell'impianto di specie arboree autoctone, come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) e, al di sotto di dette alberature (o di quelle già esistenti), di arbusti di specie autoctone, come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus);
ii. sia evitata, ove non strettamente necessaria per motivi tecnici o non imposta dalle vigenti norme di settore, l'impermeabilizzazione delle superfici interne al lotto di intervento.".

Con nota prot. 9753 del 07.04.2021, acquisita al prot. prov.le n. 11267 del 08.04.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva quanto segue: *"[... omissis.] I nuovi manufatti in progetto ricadono in aree classificate nel P.A.I. Vigente con livelli di Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e Media Pericolosità idraulica (M.P.); tali opere risultano ammissibili ai sensi degli artt. 7 e 8 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.A.I. in quanto concorrono all'adeguamento normativo di un impianto esistente. Il progetto è corredato della Relazione di compatibilità idrologica e idraulica previsto dali artt.7 e 8 delle sopracitate NTA del PAI, che, tuttavia, non contiene valutazioni specifiche atte a dimostrare la sicurezza idraulica dei manufatti in progetto.*
Per la verifica della sicurezza dei manufatti è necessario che siano compiute analisi per la stima della quota

raggiungibile dal livello della piena duecentennale nei siti occupati dalle nuove opere e che sia, di conseguenza, verificato:

- *che la quota di progetto del ciglio delle vasche sia superiore (con congruo franco) alla quota del livello di piena duecentennale;*
- *che le apparecchiature elettromeccaniche siano collocate a quota superiore alla quota del livello di piena duecentennale, ovvero, per quelle da installare a piano campagna, che siano a tenuta stagna e possiedono caratteristiche certificate per non subire danni in caso di sommergenza.*

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere favorevole per l'intervento in oggetto a condizione che siano compiuti gli approfondimenti e le verifiche innanzi menzionate.
Si prescrive, altresì, che l'uso e la fruizione dei luoghi di intervento, durante la fase di cantiere dei lavori in oggetto e nel corso dell'esercizio dell'impianto, sia subordinato all'adozione e attuazione di un piano di protezione civile che tenga conto anche dell'installazione di un sistema di monitoraggio e allerta.
Per quanto concerne lo scarico, ancorché non soggetto a interventi diretti, si consiglia di effettuare le verifiche previste nel paragrafo C2.5 del Regolamento della Regione Puglia n. 13 del 2017. ".

Con nota prot. prov.le n. 11370 del 08.04.2021 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società ed a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento le note pervenute:

- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 21582 del 29.03.2021;
- Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. 2813 del 29.03.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 9753 del 07.04.2021;

Invitando la Società a riscontrare le stesse nel termine di 45 giorni, così come previsto dall'art. 19 co. 6 del D.Lgs. 152/06 smi.

Con nota prot. 33136 del 17.05.2021, acquisita al prot. prov.le n. 16767 del 18.05.2021, la Società riscontrava la nota prot. prov.le n. 11370 del 08.04.2021 e tutte le note ad essa allegate, trasmettendo i seguenti elaborati:

- Relazione di controdeduzione alle osservazioni e pareri pervenuti;
- A000 – Elenco elaborati;
- A001 – Relazione Generale;
- A002 – Relazione sulla Gestione delle materie;
- A011 – Disciplinare Gestione Provvisoria;
- A012 – Piano di Manutenzione delle attrezzature elettromeccaniche;
- AB000 – Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- AB003 – Relazione Idraulica;
- AB004 – Piano di Monitoraggio Ambientale;
- AB004a – Punti di monitoraggio Ambientale;
- AB005 – Studio diffusionale emissioni odorigene.

Con nota prot. prov.le n. 17504 del 24.05.2021 la Provincia di Taranto, preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Società, chiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le valutazioni di competenza, ai fini della conclusione del procedimento di che trattasi.

Con nota prot. 41823 del 08.06.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 19094, l'ARPA Puglia DAP Taranto esprimeva quanto segue: *"... valutazione preliminare tecnica positiva subordinata alle seguenti condizioni:*

- *acquisizione del parere della UOC Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia in merito alle integrazioni documentali inerenti lo studio delle emissioni odorigene prodotte dall'impianto e al relativo piano di monitoraggio e rispetto delle eventuali condizioni;*
- *adozione delle migliori tecniche disponibili e delle misure di mitigazione individuate dal proponente nel piano di monitoraggio ambientale (tra cui la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, le recinzioni antipolvere di opportuna altezza, la*

riduzione della velocità dei mezzi di manovra) al fine di limitare gli impatti temporanei e reversibili identificati, curando il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione, la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro, l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc) durante la fase di cantiere, come previsto nel piano di monitoraggio ambientale;

- *il deposito dei materiali provenienti dagli scavi non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barrieramento al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;*
- *come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC).*
- *l'elaborato "A002 Relazione sulla Gestione delle Materie" (Rev. 04) deve essere aggiornato per renderlo concorde alla normativa più recente in materia di terre e rocce da scavo, ovvero al DPR n. 120/2017 che ha abrogato il DM n. 161/2012.*
- *l'elaborato "AB004 Rev07 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf" deve essere revisionato al § 4.3, in accordo al progetto presentato e alle caratteristiche del sito in esame. "*.

Con nota prot. prov.le n. 19443 del 10.06.2021 la Provincia di Taranto, preso atto del parere di ARPA Puglia DAP Taranto prot. 41823 del 08.06.2021 e che lo stesso era stato reso in modo incompleto, in quanto carente di una valutazione da parte di una unità interna della medesima Agenzia, invitava la stessa ARPA a trasmettere il parere completo nel termine di 5 giorni.

Con nota prot. 43909 del 15.06.2021, acquisita al prot. prov.le n. 20283 del 16.06.2021, l'ARPA Puglia DAP Taranto comunicava quanto segue: *"... considerati i termini del procedimento, si comunica che in merito alle emissioni odorigene, eventuali prescrizioni e condizioni per l'impianto in oggetto saranno stabilite in fase di autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. n. 152 e s.m.i. Si richiamano, ai fini della conclusione del proceidmento, le condizioni riportate ai prefati punti 2,3,4,5,6, già rese nel parere prot. ARPA Puglia n. 41823 del 08.06.2021."*.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente (prot. prov.le n. 36447 del 09.12.2020 e n. 16767 del 18.05.2021), dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerati i pareri favorevoli con prescrizioni acquisiti:

- Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. 2813 del 29.03.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 9753 del 07.04.2021;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. nota prot. 41823 del 08.06.2021 e n. 43909 del 15.06.2021;

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi e con le misure di mitigazione previste dal proponente, non si rilevano impatti significativi e negativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di potenziamento e adeguamento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine,

che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la Disposizione Presidenziale della Provincia di Taranto n. 16 del 23.04.2020 di conferimento dell'incarico ad interim della dirigenza Settore Pianificazione ed Ambiente al Direttore Generale Ing. Antonio Toritto;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;
- **Rilevato** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto e pubblicata sul sito web della Provincia di Taranto all'indirizzo http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza- amministrativa/item/acquedotto-pugliese-spa-impianto-di-depurazione-palagiano-istanza-di-verifica- di-assoggettabilita-a-via-art-19-d-lgs-152-06-smi

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere –** per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **escluso dalla procedura di V.I.A.** il progetto *"P1556 – Potenziamento e adeguamento al R.R. 13/2017 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Palagiano (TA)"*, proposto dalla società Acquedotto Pugliese SpA avente sede legale in Bari CAP 70121, Via Salvatore Cognetti n. 36;

2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'impianto;

3) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi, ove applicabili;

4) di precisare che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento,

dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi;

5) di rispettare quanto prescritto dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia giusta nota prot. 2813 del 29.03.2021: *"... si provveda a realizzare i seguenti ulteriori interventi:*
   - *siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde già presente lungo il perimetro dell'impianto, in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta e continua, prevedendo la piantumazione sull'intero perimetro dell'impianto di specie arboree autoctone, come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) e, al di sotto di dette alberature (o di quelle già esistenti), di arbusti di specie autoctone, come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus);*
   - *sia evitata, ove non strettamente necessaria per motivi tecnici o non imposta dalle vigenti norme di settore, l'impermeabilizzazione delle superfici interne al lotto di intervento.";*
6) di rispettare quanto prescritto dall'ARPA Puglia DAP Taranto giusta nota nota prot. 41823 del 08.06.2021 e n. 43909 del 15.06.2021: "...
   - *adozione delle migliori tecniche disponibili e delle misure di mitigazione individuate dal proponente nel piano di monitoraggio ambientale (tra cui la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, le recinzioni antipolvere di opportuna altezza, la riduzione della velocità dei mezzi di manovra) al fine di limitare gli impatti temporanei e reversibili identificati, curando il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione, la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro, l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc) durante la fase di cantiere, come previsto nel piano di monitoraggio ambientale;*
   - *il deposito dei materiali provenienti dagli scavi non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barrieramento al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;*
   - *come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC).*
   - *l'elaborato "A002 Relazione sulla Gestione delle Materie" (Rev. 04) deve essere aggiornato per renderlo concorde alla normativa più recente in materia di terre e rocce da scavo, ovvero al DPR n. 120/2017 che ha abrogato il DM n. 161/2012.*
   - *l'elaborato "AB004 Rev07 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf" deve essere revisionato al § 4.3, in accordo al progetto presentato e alle caratteristiche del sito in esame";*
7) di rispettare quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 9753 del 07.04.2021: "... *Per la verifica della sicurezza dei manufatti è necessario che siano compiute analisi per la stima della quota raggiungibile dal livello della piena duecentennale nei siti occupati dalle nuove opere e che sia, di conseguenza, verificato:*
   - *che la quota di progetto del ciglio delle vasche sia superiore (con congruo franco) alla quota del livello di piena duecentennale;*
   - *che le apparecchiature elettromeccaniche siano collocate a quota superiore alla quota del livello di piena duecentennale, ovvero, per quelle da installare a piano campagna, che siano a tenuta stagna e possiedono caratteristiche certificate per non subire danni in caso di sommergenza.*

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere favorevole per l'intervento in oggetto a condizione che siano compiuti gli approfondimenti e le verifiche innanzi menzionate.

Si prescrive, altresì, che l'uso e la fruizione dei luoghi di intervento, durante la fase di cantiere dei lavori in oggetto e nel corso dell'esercizio dell'impianto, sia subordinato all'adozione e attuazione di un piano di protezione civile che tenga conto anche dell'installazione di un sistema di monitoraggio e allerta.

Per quanto concerne lo scarico, ancorché non soggetto a interventi diretti, si consiglia di effettuare le verifiche previste nel paragrafo C2.5 del Regolamento della Regione Puglia n. 13 del 2017.";

8) di rispettare quanto riportato nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA" rev.04 datato 13.05.2021, relativamente alle misure di mitigazione da adottare, nonché quanto previsto nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale" rev.04 datato 13.05.2021;

9) di rispettare quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06 smi ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. A tal proposito, la Società dovrà trasmettere, ai sensi all'art. 28 co. 3 del TUA, la documentazione attestante l'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte. In particolare:

   - entro 20 giorni dal presente provvedimento la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto ed all'ARPA Puglia quanto richiesto dalla medesima Agenzia (ultimi due punti nota prot. 41823 del 08.06.2021): l'elaborato *"A002 Relazione sulla Gestione delle Materie"* (Rev. 04) aggiornato per renderlo concorde alla normativa più recente in materia di terre e rocce da scavo, ovvero al DPR n. 120/2017 che ha abrogato il DM n. 161/2012; l'elaborato *"AB004 Rev07 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed. pdf"* revisionato al § 4.3, in accordo al progetto presentato e alle caratteristiche del sito in esame;
   - entro 30 giorni dalla fine dei lavori la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto tutta la documentazione riguardante la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte. Tale documentazione dovrà essere trasmessa anche al Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, all'ARPA Puglia, All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in quanto soggetti individuati per tale verifica (ognuno per gli aspetti di propria competenza e limitatamente alle prescrizioni imposte di specifica competenza);

Si specifica che eventuali oneri connessi alla verifica di ottemperanza, saranno a carico della Società;

10) di specificare inoltre che, così come disposto dall'art. 28 co.7-bis del D.Lgs. 152/06 smi, la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

11) di notificare il presente provvedimento alla Società Acquedotto Pugliese SpA – P.IVA 00347000721 – sede legale in Bari CAP 70121, Via Salvatore Cognetti n. 36; PEC: mat.taranto@pec.aqp.it Legale rappresentante/ Responsabile Unico del Procedimento della Società Ing. Massimiliano Baldini;

12) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

13) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 10 del D.Lgs. 152/2006 smi;

14) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

15) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

16) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;

17) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;

18) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

19) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

20) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR (ex D.Lgs.196/03) in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

TARANTO, 18/06/2021

IL DIRIGENTE
Semeraro Stefano

COMUNE DI NARDO'

Determinazione n. 410 del 9 giugno 2021

Installazione Stazione Radio Base per rete di telefonia mobile di Iliad Italia S.p.A. (LE 73048_014 - Pista Nardò) su Infrastrutture esistente. Procedura di VINCA

IL DIRIGENTE Area Funzionale 4 : Sviluppo, Pianificazione del territorio e Paesaggio - Ambiente - Servizi Ecologici - Demanio

IL CAPO SERVIZIO
IN QUALITA' DI AUTORITA' COMPETENTE

Si fa riferimento alla segnalazione certificata di inizio attività presentata in data 13/01/2021 al SUAP - Prat. ed. n. 103/2021 "suap 13970161009-04122020-1516" e alla documentazione a essa allegata che prevede l'installazione di stazione radio base per rete di telefonia mobile di Iliad Itali SPA su infrastruttura esistente, in catasto al foglio 8 particella 2.

L'intervento insiste sul Sito Rete Natura 2000 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" codice designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) codice TT9150027;

Vista la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., la L.R. 17/2007 e ss.mm.ii., il DPR 357/1997 e ss.mm.ii. e la DGR 304/2006;

Vista la DGR 1362 del 24/07/2018 che trasferisce ai Comuni le competenze in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale per le opere minori in essa definite;

Visto il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 che per i Siti di importanza comunitaria (SIC) segna un momento fondamentale per la tutela delle ZSC.
Il regolamento ha ad oggetto Misure di Conservazione finalizzate al mantenimento all'eventuale ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente nei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000".
Le Misure di Conservazione si applicano nei siti di importanza comunitaria (SIC) designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e tra questi per l'appunto il sito IT9150027 Palude del Conte/Dune di Punta Prosciutto.

Tenuto conto del Protocollo di Intesa stipulato in data 13/10/2014 tra la Regione Puglia, Comune di Nardò e Nardò Technical Center;

Visto lo screening relativo al progetto in argomento redato dal tecnico incaricato ing. Fabrizio Tunno - in particolare si legge nella relazione allegata: date la tipologia dell'opera e la bassa emissione di onde elettromagnetiche, l'impatto sul Sito Natura 2000 è praticamente nullo. Nessun impatto diretto e indiretto previsto sul Sito. Nessun cambiamento è prevedibile in seguito alla realizzazione degli interventi in termini di riduzione di habitat, perturbazione di specie fondamentali, frammentazione degli habitat o delle popolazioni di specie animali, così come non si avranno variazioni per ciò che riguarda gli indicatori chiave di conservazione. Non si prevedono in termini di interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del Sito. Non si prevede una incidenza significativa sul Sito - .

Vista la relazione specialistica a firma del dott. Pietro Medagli - Botanico Università del Salento, datata maggio 2021, che con riferimento agli habitat presenti all'interno dell'anello della pista di collaudo, richiamando la

lista aggiornata degli habitat ne richiama 2 come nuovi, ossia l'habitat 9340: Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia* riferito alla vegetazione di macchia-boscaglia di leccio presente nell'anello della pista e l'habitat prioritario 62620: "percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)" presente in diverse aree della ZSC e in maniera marginale e frammentata all'interno dell'anello, concludendo sostenendo: "*L'analisi delle caratteristiche del sito all'interno della Pista di Collaudo, con riferimento alle conoscenze disponibili, principalmente con riferimento al Piano di Gestione della ZSC, mostra con evidenza l'assoluta assenza di impatti del progetto su habitat, specie animali e vegetali presenti, data l'ubicazione dell'intervento in contesto edificato. In particolare non si riscontrano contrasti o interferenze con le misure di conservazioni vigenti su habitat e specie*".

Preso atto del parere favorevole urbanistico;

Visto che l'intervento in esame è contenuto nelle sagome e volumi di una infastruttura esistente, ovverosia sulla torre di controllo esistente verranno installate tre antenne, due parabole e apparecchiature tecnologiche con relativi componenti e accessori alla base della Torre in un'area recintata dove sono ubicati apparati di altro gestore, non producendo difatto ulteriori aree urbanizzate o nuove infrastrutturazioni;

Considerato che le incidenze dell'area di cantiere possono essere considerate reversibili e limitate al solo e breve periodo di durata dei lavori previsti;

Preso atto della relazione specialistica attestante l'assoluta assenza di impatti del progetto su habitat, specie animali e vegetali presenti, data l'ubicazione dell'intervento in contesto edificato. In particolare non si riscontrano contrasti o interferenze con le misure di conservazioni vigenti su habitat e specie.

Ritenuto, sulla scorta della documentazione agli atti, che l'intervento non determinerà incidenze significative sulla ZSC interessata e che pertanto non è necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, tenuto conto altresi' che l'intervento riguarda modifiche all'infrastruttura esistente;

Vista la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che contribuisce a salvaguardare la biodiversità e prevede la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato e integrato, a seguito della procedura di infrazione 1999/2180 per non corretta trasposizione della direttiva 92/43/CEE;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003.

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2291 - Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi.

Considerato che il LIVELLO I: screening - è un processo che identifica la possibile incidenza significativa su un

sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetto, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in secondo luogo, se è probabile che abbiano un effetto significativo sul sito. Ritenuto, per quanto sopra esposto, che le attività non determineranno incidenze significative sulla ZSC interessata e che pertanto non è necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata trattandosi essenzialmente di opere di potenziamento di reti di telefonie mobili con apparecchiature da installare su infrastruttura esistente.

Visti:

il D.LGS. 267/2000
il D.Lgs. 126/2014
lo Statuto Comunale

la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
la L.R. 1772007 e ss.mm.ii.
il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
la DGR 304/2006;
la DGR 1362 DEL 24/07/2018
il R.R. 6/2016

DETERMINA

1. esprimere parere favorevole escludendo l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ambientale appropriata alle seguenti condizioni:
   - dovranno essere adottate, in tutte le fasi di lavorazione e già dalla cantierizzazione, tutti gli accorgimenti necessari alla riduzione delle emissioni sonore e di polveri, anche al fine di limitare i possibili rischi di sversamenti accidentali sul terreno (anche contermine l'area di cantiere) di liquidi delle macchine operatrici;
   - i mezzi impiegati dovranno percorrere strade e percorsi già esistenti facendo divieto di realizzare nuova viabilità, anche di natura temporanea;
   - l'area di cantiere, al fine di evitare i rischi di attraversamento da parte di fauna selvatica terrestre, dovrà essere delimitata con recinzione di cantiere amovibile;
   - sono esclusi i lavori nel periodo 15 marzo-15 luglio, al fine di evitare interferenze con il periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico.

2. di trasmettere copia del presente provvedimento presso la Sezione ambientale VIA VAS della Regione Puglia.

Il segnalante **dovrà comunicare l'inizio dei lavori** anche al Corpo Forestale dello Stato - Sezione di Gallipoli per garantire le azioni di sorveglianza previste dal DPR 357/1997 ed effettuare gli stessi nel rispetto delle prescrizioni e valutazione rese a seguito dello Screening di I Livello, nonché nel rispetto di tutte le norme impiantistiche, urbanistiche, paesaggistiche e ambientali vigenti, manlevando la Pubblica Amministrazione da qualsivoglia danno a cose, animali e persone dovesse essere cagionato durante i lavori.

Lì 09/06/2021

IL CAPO SERVIZIO
Ing. ANTONIA FIORENTINO

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Provvedimento prot. n. 39382 del 14 giugno 2021

Intervento P1271 – Lavori di completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari Disposizione di deposito delle indennità di espropriazione.

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(delega n. 16/2016 dell'Autorità Idrica Pugliese)

Oggetto: Oggetto: Intervento P1271 – Lavori di completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari Disposizione di deposito delle indennità di espropriazione

L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con Determinazione n. 110 del 06/06/2019 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto definitivo per "la *realizzazione Lavori di completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Massimo Pellegrini, nominando come Responsabile dell'Ufficio Espropri l'Ing. Sergio Blasi e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità giusta determinazione n. 110 del 6/06/2019, nel contempo, ai proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- trascorso il su citato periodo, non è pervenuta nessuna osservazione da parte di alcuni proprietari,

Ritenuto,

- Ch'è necessario depositare le indennità espropriative non accettate dagli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. della Provincia – Ragioneria di Stato;

Atteso

- che, sulle somme determinate, non sarà operata in applicazione dell'art. 81, comma 1, lettera b) ultima parte Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/1986, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 36, comma 2, del T.U. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i. in quanto trattasi di aree ricadenti nel rispettivo Piano Regolatore Generale in zona agricola (E);

DISPONE

- ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia le indennità di espropriazione non accettate, riportate nel piano descrittivo di espropriazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento degli immobili in tenimento del Comune di **Sannicandro di Bari**
- Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.
- Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso l'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Ufficio espropriazioni, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese

Il Responsabile Ingegneria di Progettazione
Ing. Massimo Pellegrini

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Ing. Sergio Blasi

Il responsabile Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

CHIAROMONTE ALESSANDRO

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
4	667	MANDORLETO	416	250	€ 781,25

CHIAROMONTE VINCENZA
DI GESO GIUSEPPE

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
5	204	ULIVETO	1.540	730	€ 2.281,25

CHIAROMONTE ALESSANDRO
CHIAROMONTE PASQUALINA
LONIGRO AGOSTINO

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
4	668	MANDORLETO	592	270	€ 843,75

CURALLI VITA DOMENICA

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
16	387	MANDORLETO	1.565	125	€ 390,63
16	2224	MANDORLETO	84	84	€ 262,50

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

GIANNONE DOMENICO
GIANNONE VITANTONIO

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
4	682	ULIVETO	173	180	€ 562,50

SILECCHIA DOMENICO
SILECCHIA FRANCESCO
SILECCHIA GIUSEPPE
SILECCHIA MICHELE

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
4	659	ULIVETO	10.543	1.510	€ 4.718,75

TROTTI CARMELA

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
4	671	MANDORLETO	298	100	€ 312,50

VERNI MARIA CONCETTA

Dati catastali				Aree ricalcolate	indennità di esproprio temporaneo
Fg	p.lla	qualità	superficie	Esproprio temporaneo mq (A)	
4	233	ULIVETO	677	290	€ 906,25

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Provvedimento prot. n. 39543 del 15 giugno 2021

Intervento P1271 – Lavori di completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari Disposizione di pagamento diretto delle indennità di espropriazione per la sola occupazione temporanea.

L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con Determinazione n. 110 del 06/06/2019 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto definitivo per "la *realizzazione Lavori di completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Massimo Pellegrini, nominando come Responsabile dell'Ufficio Espropri l'Ing. Sergio Blasi e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità giusta determinazione n. 110 del 6/06/2019, nel contempo, ai proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- Viste le dichiarazioni con le quali le ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di occupazione temporanea accettando l'indennità offerta, nonché la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto;

DISPONE

- Il pagamento delle indennità accettate per occupazione temporanea, riportate nel piano descrittivo di espropriazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento degli immobili in tenimento del Comune di **Sannicandro di Bari**
- Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.
- Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso l'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Ufficio espropriazioni, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese

Il Responsabile Ingegneria di Progettazione
Ing. Massimo Pellegrini

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Ing. Sergio Blasi

Il Responsabile Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Amoruso Loredana	Fg 4	p.lla 193	€1.156,25
De Novellis Domenico	Fg 4	p.lla 232	€ 687,50
Cavalluzzi Nicola	Fg 4	Plla 656	€ 1.937,50
Bozzetti Domenico	Fg 5	Plla 657	€ 468,75
Scuccimarri Vita Santa	Fg 5	Plla 657	€ 1.023,44
Scuccimarri Chiara	Fg 5	Plla 672	€ 554,69
Scuccimarri Giovanni	Fg 5	Plla 663	€ 505,21
Scuccimarri Pietro	Fg 5	Plla 672	€ 554,69
Scuccimarri Concita	Fg 5	Plla 672	€ 24,74
Scuccimarri Francesco	Fg 5	Plla 672	€ 24,74
Trotti Angelo	Fg 4	Plla 664	€ 906,25
Troiano Michele	Fg 4	Plla 674	€ 343,75
Giannone Nicola	Fg 4	Plla 682	€ 53,57
Giannone Giuseppe	Fg 4	Plla 682	€ 187,50
Giannone Corrado	Fg 4	Plla 682	€ 53,57
Giannone Albina	Fg 4	Plla 682	€ 107,14
Giannone Francesco	Fg 4	Plla 682	€ 53,57
Perna Teresa	Fg 4	Plla 685	€ 1.156,25
Vincenzo Bavaro	Fg 4	Plla 688	€ 562,50
Carulli Giovanni	Fg 4	Plla 692	€ 562,50

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Desimini Domenica	Fg 4	Plla 693	€ 1.093,75
Racanelli Michele Antonio Nicola	Fg 4	Plla 696	€ 2.875,00
Sacchetti Saverio	Fg 4	Plla 192	€ 4.937,50
Sacchetti Vito Luigi	Fg 4	Plla 653	€ 2.656,25

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

P0814 Progetto in variante dei lavori di potenziamento e rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano Triggiano – Agro di Triggiano (BA) – Indennità condivise – Estratto decreto di espropriazione n. 40496/2021.

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) l'intervento in oggetto è stato originariamente finanziato interamente con fondi provenienti dai proventi tariffari;

b) il medesimo intervento è stato successivamente ammesso a finanziamento per l'importo di Euro 8.100.000,00 con fondi del Ministero dell'Ambiente di cui alle leggi nn. 388/2000 e n. 448/2001 (FAS 200-2006) mentre per la residua aliquota pari ad Euro 2.900.000,00 è stata confermata la copertura finanziaria con fondi provenienti dai proventi tariffari;

c) con Disposizione n. 63719 del 28 Maggio 2012 del Direttore Generale, è stato approvato il progetto esecutivo e gli atti ad esso allegati, relativo all'appalto in oggetto per l'importo complessivo di Euro 11.000.000,00 oltre IVA di cui a base d'asta Euro 8.837.218,57 oltre IVA ed Euro 319.000,00 oltre IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e di Euro 1.843.781,43 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

d) che, a seguito di gara esperita dalla Direzione Acquisti di questa Società, con Disposizione dell'Amministratore Unico n. 108852 del 24 Settembre 2012, i lavori venivano aggiudicati per il complessivo importo di Euro 4.960.121,61 all'Impresa Albergo Appalti srl con sede in Tursi (MT), giusto contratto per scrittura privata del 7 Novembre 2012 e contrassegnato in SAP con n. 2/9625 del 21 Novembre 2012;

Considerato che:

e) il progetto dell'intervento in argomento prevedeva, tra l'altro, la costruzione di tratti d'opera ricadenti in area di proprietà privata da acquisirsi mediante l'esperimento del prescritto procedimento espropriativo;

f) l'Autorità Idrica Pugliese, con Determina Dirett.le n. 35 dell'1 Aprile 2014, disponeva la reitera dell'approvazione del *Progetto in variante per il rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano* recante lo stanziamento di Euro 222.000,00 a titolo di indennità di esproprio (al netto di Euro 34.060,00 per compensi professionali finalizzati alla redazione delle perizie estimative), dichiarandone la contestuale pubblica utilità dell'intervento;

g) giuste dichiarazioni rese da talune ditte espropriande in esito al ricevimento dell'informativa ex Art. 17 del Dpr 327/2001, sono stati condivisi gli importi indennitari offerti in via provvisoria da questa Società; in particolare:

- g.1) con nota prot. 64463/2014 la ditta "CARBONARA Angela ed altri" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lla ex 997, accettando l'importo di Euro 1.222,30 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;
- g.2) con nota prot. 55748/2014 la ditta "DEL MEDICO Raffaella" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lla ex 243, accettando l'importo di Euro 37,33 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;
- g.3) con nota prot. 67207/2014 la ditta "DEL MEDICO Vito" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lle ex 299 e 362, accettando l'importo di Euro 919,46 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;
- g.4) con nota prot. 63226/2014 la ditta "DELMEDICO Angela" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lla ex 300, accettando l'importo di Euro 825,73 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;
- g.5) con nota prot. 63224/2014 la ditta "DELMEDICO Giuseppe" dichiarava, tra l'altro,

l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lle ex 543 e 361, accettando l'importo di Euro 990,87 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.6) con nota prot. 67208/2014 la ditta "DE GIGLIO Luigi e GIORDANI Teresa" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lle ex 542, 366 e 367, accettando l'importo di Euro 939,93 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.7) con nota prot. 57133/2014 la ditta "LAUDO Nicola Donato" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lla ex 446, accettando l'importo di Euro 504,00 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.8) con nota prot. 63272/2014 la ditta "GIANNELLI Natalina" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lla ex 445, accettando l'importo di Euro 1.525,31 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.9) con nota prot. 58512/2014 la ditta "DICOSOLA Angela Rosa Maria ed altri" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 17 p.lla ex 448, accettando l'importo di Euro 1.486,83 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.10) con nota prot. 51551/2014 la ditta "DESARIO Maria" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 20 p.lle ex 34 e 31, accettando l'importo di Euro 1.966,00 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.11) con nota prot. 48913/2014 la ditta "BALZANO Vito" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 20 p.lla ex 29, accettando l'importo di Euro 1.154,25 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.12) con nota prot. 48887/2014 la ditta "RITOLI Vitantonio" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 21 p.lla ex 615, accettando l'importo di Euro 4.422,13 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.13) con nota prot. 48901/2014 la ditta "DI GIOIA Michele e CRUDELE Rosa" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 21 p.lla ex 618, accettando l'importo di Euro 1.709,93 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.14) con nota prot. 51620/2014 la ditta "DIVELLA Francesco" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 21 p.lla ex 624, accettando l'importo di Euro 748,88 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.15) con nota prot. 48906/2014 la ditta "MARCHESE Vito" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 21 p.lla ex 621, accettando l'importo di Euro 771,00 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.16) con nota prot. 49006/2014 la ditta "CARBONARA Michele ed altri" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 21 p.lle ex 627, 633 e 581, accettando l'importo di Euro 5.162,47 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

g.17) con nota prot. 52374/2014 la ditta "PELLEGRINO Nicola" dichiarava, tra l'altro, l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al

Fg 21 p.lla ex 630, accettando l'importo di Euro 2.524,63 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01;

h) ai sensi dell'Art. 20 comma 6 del Dpr 327/2001, quest'Ufficio disponeva l'immissione nel possesso delle porzioni espropriande già assistite dalle dichiarazioni di accettazione dell'offerta indennitaria meglio puntualmente innanzi annoverate; in particolare:

h.1) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 268 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 997 del Fg 17 di Triggiano in ditta catastale "CARBONARA Angela ed altre";

h.2) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 10 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 243 del Fg 17 di Triggiano in ditta catastale DE MEDICO Raffaella ovvero DEL MEDICO Raffaella;

h.3) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 8 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 299 Fg 17 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 92 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 362 Fg 17 di Triggiano, tutte in ditta catastale DEL MEDICO Vito;

h.4) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 151 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 300 Fg 17 di Triggiano, in ditta catastale DELMEDICO Angela;

h.5) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 80 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 543 Fg 17 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 47 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 361 del Fg 17 di Triggiano, tutte in ditta catastale DELMEDICO Giuseppe;

h.6) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 99 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 542 del Fg 17 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 13 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 366 del Fg 17 di Triggiano e mq 29 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 367 del Fg 17 di Triggiano, tutte in ditta catastale "DE GIGLIO Luigi e GIORDANI Teresa";

h.7) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 72 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 446 del Fg 17 di Triggiano, in ditta catastale LAUDO Nicola Donato;

h.8) in data 9 Luglio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 50 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 445 Fg 17 di Triggiano, in ditta catastale GIANNELLI Natalina;

h.9) in data 29 Marzo 2021, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 259 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla 1143 (ex 448) Fg 17 di Triggiano, in ditta catastale "DI COSOLA Angela Rosa Maria ed altre";

h.10) in data 19 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 61 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 34 del Fg 20 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 49 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 31 Fg 20 di Triggiano, tutte in ditta catastale DESARIO Maria;

h.11) in data 19 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 82 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico delle p.lla ex 29 del Fg 20 di Triggiano, in ditta catastale BALZANO Vito;

h.12) in data 15 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 330 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 615 del Fg 21 di Triggiano in ditta catastale RITOLI Vitantonio;

h.13) in data 13 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 224 assoggettati ad

occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 618 del Fg 21 di Triggiano in ditta catastale "DI GIOIA Michele e CRUDELE Rosa";

h.14) in data 15 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 42 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 624 del Fg 21 di Triggiano in ditta catastale DIVELLA Francesco ora DIVELLA Angelo;

h.15) in data 13 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 111 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 621 del Fg 21 di Triggiano in ditta catastale MARCHESE Vito;

h.16) in data 15 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 235 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 627 del Fg 21 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 432 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 633 del Fg 21 di Triggiano e mq 6 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 581 del Fg 21 di Triggiano, tutte in ditta catastale "CARBONARA Michele ed altri";

h.17) in data 19 Maggio 2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 140 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 630 del Fg 21 di Triggiano in ditta catastale PELLEGRINO Nicola;

i) constatata l'inerzia/rifiuto delle restanti ditte catastali e stante il carattere di particolare urgenza rivestito dall'avvio delle opere, quest'Ufficio dispose l'immissione nel possesso delle relative porzioni espropriande mediante Decreto di determinazione urgente dell'indennità e contestuale occupazione anticipata delle aree ex Art. 22bis del Dpr 327/2001; in particolare:

i.1) in data 31 Luglio 2014, in forza del Doa n. 71188/2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 7 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 865 Fg 17 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 618 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 864 del Fg 17 di Triggiano, tutte in ditta GIANNELLI Michele;

i.2) in data 11 Maggio 2015, in forza del Doa n. 33657/2015, si acquisiva il possesso di mq 35 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 193 del Fg 17 di Triggiano in ditta CORSINI Rosa ed altri;

i.3) in data 31 Luglio 2014, in forza del Doa n. 71188/2014, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 86 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 233 del Fg 17 di Triggiano in ditta catastale MASTROLIA Salvatore e OTTOLINO Rosa Costantina;

i.4) in data 3 Luglio 2014, in forza del Doa n. 61730/2014, si acquisiva il possesso di mq 228 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 211 del Fg 20 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 136 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 320 del Fg 20 di Triggiano, tutte in ditta catastale VOLPE Michele ora "VERZILLO Maria ed altri";

i.5) in data 3 Luglio 2014, in forza del Doa n. 61730/2014, si acquisiva il possesso di mq 124 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 33 del Fg 20 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 166 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 30 del Fg 20 di Triggiano, tutte in ditta catastale VERZILLO Maria ed altri;

j) con successivi plichi meglio infra contraddistinti, pervennero ulteriori dichiarazioni recanti l'accettazione dell'indennità offerta in via provvisoria e la contestuale disponibilità a cedere volontariamente le porzioni espropriande:

j.1) prot. 77630/2014 dalla ditta esproprianda GIANNELLI Michele per l'importo di Euro 4.847,28 al netto delle maggiorazioni di cui all'Art. 45 del Dpr 327/01 come successivamente rideterminato in Euro 5.127,28 in ragione dell'acquisizione relittuale generatasi sulla p.lla ex 864 del Fg 17 di Triggiano;

j.2) prot. 64972/2014 dalla ditta espropriandа “CORSINI Rosa ed altri” per l’importo di Euro 224,58 al netto delle maggiorazioni di cui all’Art. 45 del Dpr 327/01;

j.3) prot. 93104/2014 dalla ditta “MASTROLIA Salvatore e OTTOLINO Rosa Costantina” per l’importo di Euro 2.083,58 al netto delle maggiorazioni di cui all’Art. 45 del Dpr 327/01;

k) le indennità condivise, a norma dell’Art. 20 comma 5 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, hanno pertanto assunto carattere irrevocabile;

l) con provvedimento di pagamento diretto prot. 117641/2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 170 dell’11 Dicembre 2014, in ossequio all’Art. 20 comma 6 del Dpr 327/2001, si disponeva, tra l’altro, il pagamento degli acconti indennitari di seguito riportati nella misura dell’80% delle indennità condivise:

l.1) Euro 5.715,02 in favore della Ditta GIANNELLI Michele;

l.2) Euro 198,85 in favore della Ditta “CORSINI Rosa ed altri”;

l.3) Euro 1.077,54 complessivi in favore della Ditta “CARBONARA Angela ed altre”;

l.4) Euro 1.713,99 complessivi in favore della Ditta “MASTROLIA Salvatore e OTTOLINO Rosa Costantina”;

l.5) Euro 44,46 in favore della Ditta DEL MEDICO Raffaella;

l.6) Euro 790,37 in favore della Ditta DEL MEDICO Vito;

l.7) Euro 743,34 in favore della Ditta DELMEDICO Angela;

l.8) Euro 862,30 in favore della Ditta DELMEDICO Giuseppe;

l.9) Euro 829,22 complessivi in favore della Ditta “DE GIGLIO Luigi e GIORDANI Teresa”;

l.10) Euro 1.331,40 complessivi in favore della Ditta “DICOSOLA Angela Rosa ed altre”;

l.11) Euro 1.733,40 in favore della Ditta DESARIO Maria;

l.12) Euro 4.019,50 in favore della Ditta RITOLI Vitantonio;

l.13) Euro 1.570,70 complessivi in favore della Ditta “CRUDELE Rosa e DIGIOIA Michele”;

l.14) Euro 2.224,10 in favore della Ditta PELLEGRINO Nicola;

m) con medesimo provvedimento di pagamento diretto prot. 117641/2014 si dispose inoltre il pagamento a saldo dell’importo di Euro 401,20 in favore della Ditta “D.D. di DESARIO Maria e F.lli Società Semplice Agricola”;

n) con provvedimento di pagamento diretto prot. 16873/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 19 Febbraio 2015 si dispose l’ulteriore pagamento degli acconti indennitari di seguito riportati nella misura dell’80% delle indennità condivise:

n.1) Euro 442,66 in favore della Ditta LAUDO Nicola Donato;

n.2) Euro 1.247,65 in favore della Ditta GIANNELLI Natalina;

o) con provvedimento di pagamento diretto prot. 44997/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 7 Maggio 2015 si dispose l’ulteriore pagamento degli acconti indennitari di seguito riportati nella misura dell’80% delle indennità condivise:

o.1) Euro 4.498,40 complessivi in favore della Ditta “CARBONARA Michele ed altri”;

o.2) Euro 757,63 in favore della Ditta MARCHESE Vito;

o.3) Euro 1.043,12 in favore della Ditta BALZANO Vito;

p) con provvedimento di pagamento diretto prot. 68603/2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 30 Giugno 2016, si dispose il pagamento degli importi indennitari in favore della Ditta “TRIBUZIO Rosa ed altri” medio tempore succeduta a DIVELLA Francesco, per il complessivo importo in acconto pari ad Euro 622,12;

q) con nota prot. 110432/2018 la ditta “VERZILLO Maria ed altri” dichiarava, tra l’altro, l’intendimento di convenire la cessione volontaria delle porzioni espropriande in Agro di Triggiano censite al Fg 20 p.lle 1157 (ex 33) e 1163 (ex 30), congiuntamente alle p.lle 1154 (ex 211) e 1160 (ex 320) del medesimo foglio di mappa succedute dal dante causa VOLPE Michele, accettando l’importo di Euro 3.961,25 escluse le maggiorazioni di cui all’Art. 45 del Dpr 327/01 secondo le risultanze stabilite in via definitiva dalla Commissione Prov.le Espropri di Bari il 12 Settembre 2017;

r) con atti di aggiornamento geometrico approvati dall’Agenzia delle Entrate/Ufficio Prov.le Territorio di

Bari con prott. 2016/BA0119196-BA0118529-BA0118530, si disponeva il frazionamento catastale delle porzioni immobiliari rispettivamente ricadenti nei fogli di mappa 17, 20 e 21 dell'agro di Triggiano attinte dall'occupazione permanente;

s) con plico acquisito al Prot. 36094/2018, la Commissione Prov.le Espropri di Bari, trasmetteva le determinazioni definitive delle indennità non concordate;

t) con Delibera Consiliare n. 19 del 19 Maggio 2021, il Comune di Triggiano approvava il progetto dei lavori in epigrafe ai fini dell'adozione della variante allo strumento urbanistico contestualmente apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate a sedime dell'infrastruttura fognaria**;**

Accertato che:

u) con provvedimento di pagamento diretto prot. 19144/2021 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 25 Marzo 2021, si disponeva, tra l'altro, il saldo degli importi indennitari maturati nei confronti delle ditte concordatarie come meglio di seguito distinti:

- u.1) Euro 2.369,58 in favore della Ditta "GIANNELLI Michele";
- u.2) Euro 598,23 complessivi in favore della Ditta "CARBONARA Angela ed altre";
- u.3) Euro 424,13 complessivi in favore della Ditta "MASTROLIA Salvatore e OTTOLINO Rosa Costantina";
- u.4) Euro 160,28 in favore della Ditta "DEL MEDICO Raffaella";
- u.5) Euro 377,10 in favore della Ditta "DELMEDICO Angela";
- u.6) Euro 280,86 in favore della Ditta "DEL MEDICO Vito";
- u.7) Euro 376,44 in favore della Ditta "DELMEDICO Giuseppe";
- u.8) Euro 346,11 complessivi in favore della Ditta "DE GIGLIO Luigi e GIORDANI Teresa";
- u.9) Euro 281,66 in favore della Ditta "LAUDO Nicola Donato";
- u.10) Euro 400,98 in favore della Ditta "GIANNELLI Natalina";
- u.11) Euro 712,17 complessivi in favore della Ditta "DICOSOLA Angela Rosa ed altre";
- u.12) Euro 649,68 in favore della Ditta "DESARIO Maria";
- u.13) Euro 4.247,38 complessivi in favore della Ditta "VERZILLO Maria ed altri";
- u.14) Euro 462,36 in favore della Ditta "BALZANO Vito";
- u.15) Euro 1.816,13 in favore della Ditta "RITOLI Vitantonio";
- u.16) Euro 686,36 complessivi in favore della Ditta "CRUDELE Rosa e DIGIOIA Michele";
- u.17) Euro 258,78 in favore della Ditta "DIVELLA Angelo";
- u.18) Euro 334,94 in favore della Ditta "MARCHESE Vito";
- u.19) Euro 2.007,07 complessivi in favore della Ditta "CARBONARA Michele ed altri";
- u.20) Euro 900,19 in favore della Ditta "PELLEGRINO Nicola";

Atteso che:

v) con provvedimento n. 77 del 29 Marzo 2019, l'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'Art. 13 comma 5 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, ha disposto la proroga per complessivi anni 2 del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità disposta con citata Determina Aip n. 35/2014;

w) nelle more del procedimento espropriativo, alle originarie ditte espropriande "VOLPE Michele" e "DIVELLA Francesco", la prima intestataria degli immobili in Agro di Triggiano censiti al Fg 20 p.lle 1154 (ex 211) e 1160 (ex 320) e la seconda intestataria degli immobili in Agro di Triggiano censiti al Fg 21 p.lla 717 (ex 624), sono rispettivamente succedute le ditte catastali "VERZILLO Maria ed altri" e "DIVELLA Angelo";

x) Tenuto conto della sospensione dei termini amministrativi disposta dal 23 Febbraio al 15 Maggio 2020 dal combinato disposto di cui all'Art. 103 del Dl n. 18/2020 e all'Art. 37 del Dl 8 Aprile 2020 n. 23.

Tutto quanto innanzi premesso che qui deve intendersi integralmente richiamato per costituirne parte integrante e sostanziale

D E C R E T A

1. E' pronunciata l'occupazione permanente in favore di **Regione Puglia-Ramo Demanio Acquedotto e Fognature con sede in Bari** CF. 80017210727, dei beni immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di **Triggiano** al:

I. **Fg 17** p.lle **1191** (*Superficie mq 9*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,04 - R.A. Euro 0,03 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 865) e **1186** (*Superficie mq 718*, Seminativo Cl. 1, R.D. Euro 2,97 - R.A. Euro 1,85 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 864), ancora in Ditta catastale *GIANNELLI Michele* titolare del diritto di *Proprieta` per 1000/1000* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

II. **Fg 17** p.lla **1184** (*Superficie mq 4*, Uliveto Cl. 2, R.D. Euro 0,02 - R.A. Euro 0,01 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 193), ancora in Ditta catastale *LATTANZIO Giuseppe* e *LATTANZIO Nicolaia* entrambi titolari del diritto di *Proprieta` per 1/2* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

III. **Fg 17** p.lla **1181** (*Superficie mq 268*, Mandorleto Cl. 2, R.D. Euro 1,59 - R.A. Euro 0,48 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 997), ancora in Ditta catastale *CARBONARA Angela, CARBONARA Anna* e *CARBONARA Maria* tutte titolari del diritto di *Proprieta` per 1/3* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

IV. **Fg 17** p.lle **1178** (*Superficie mq 61*, Uliveto Cl. 2, R.D. Euro 0,32 - R.A. Euro 0,20 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 233) e **1179** (*Superficie mq 5*, Uliveto Cl. 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,02 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 233), ancora in Ditta catastale *MASTROLIA Salvatore e OTTOLINO Rosa Costantina* entrambi titolari del diritto di *Proprieta` per 1/2* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

V. **Fg 17** p.lla **1176** (*Superficie mq 30*, Seminativo Cl. 1, R.D. Euro 0,12 - R.A. Euro 0,08 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 243), ancora in Ditta catastale *DELMEDICO Raffaella* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

VI. **Fg 17** p.lla **1173** (*Superficie mq 151*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,66 - R.A. Euro 0,47 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 300), ancora in Ditta catastale *DELMEDICO Angela* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

VII. **Fg 17** p.lla **1170** (*Superficie mq 92*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,40 - R.A. Euro 0,29 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 362), ancora in Ditta catastale *DEL MEDICO Vito* titolare del diritto di *Proprieta` per 1000/1000* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

VIII. **Fg 17** p.lla **1167** (*Superficie mq 80*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,35 - R.A. Euro 0,25 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 543) e **1164** (*Superficie mq 47*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,21 - R.A. Euro 0,15 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 361), ancora in Ditta catastale *DELMEDICO Giuseppe* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

IX. **Fg 17** p.lla **1161** (*Superficie mq 99*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,43 - R.A. Euro 0,31 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 542), **1156** (*Superficie mq 6*, Uliveto Cl. 4, R.D. Euro 0,02 - R.A. Euro 0,02 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 366) e **1154** (*Superficie mq 29*, Uliveto Cl. 4, R.D. Euro 0,10 - R.A. Euro 0,08 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 367) ancora in Ditta catastale *DE GIGLIO Luigi e GIORDANI Teresa* entrambi titolari del diritto di *Proprieta` per 1/2* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

X. **Fg 17** p.lla **1150** (*Superficie mq 72*, Uliveto Cl. 4, R.D. Euro 0,24 - R.A. Euro 0,20 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 446), ancora in Ditta catastale *LAUDO Nicola Donato* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XI. **Fg 17** p.lla **1152** (*Superficie mq 50*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,22 - R.A. Euro 0,15 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 445), ancora in Ditta catastale *GIANNELLI Natalina* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XII. **Fg 17** p.lla **1143** (*Superficie mq 259*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 1,14 - R.A. Euro 0,80 scaturita per

frazionamento dell'originaria p.lla 448), ancora in Ditta catastale *DI COSOLA Angela Rosa Maria* titolare del diritto di *Proprieta` per 2/9, DICOSOLA Maria Luisa* titolare del diritto di *Proprieta` per 2/9*, *DI COSOLA Michele* titolare del diritto di *Proprieta` per 2/9 e DICOSOLA Teresa* titolare del diritto di *Proprieta` per 3/9*, nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XIII. **Fg 20** p.lla **1151** (*Superficie mq 61*, Vigneto Cl. 1, R.D. Euro 0,71 - R.A. Euro 0,35 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 34) e **1168** (*Superficie mq 49*, Vigneto Cl. 1, R.D. Euro 0,57 - R.A. Euro 0,28 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 31), ancora in Ditta catastale *DESARIO Maria* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XIV. **Fg 20** p.lle **1154** (*Superficie mq 228*, *Vigneto Uva Tav Cl. 3, R.D. Euro 4,00 - R.A. Euro 1,94* scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 211), **1157** (*Superficie mq 124*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,54 - R.A. Euro 0,38 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 33), **1160** (*Superficie mq 136*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,60 - R.A. Euro 0,42 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 320) e **1163** (*Superficie mq 166*, *Vigneto Uva Tav Cl. 3*, R.D. Euro 2,91 - R.A. Euro 1,41 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 30) ancora in Ditta catastale *VERZILLO Maria, VOLPE Costantino e VOLPE Vito Nicola* tutti titolari del diritto di *Proprieta` per 1/3* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XV. **Fg 20** p.lla **1166** (*Superficie mq 82, Vigneto Uva Tav Cl. 3*, R.D. Euro 1,44 - R.A. Euro 0,70 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 29), ancora in Ditta catastale *BALZANO VITO* titolare del diritto di *Proprieta` per 1000/1000* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XVI. **Fg 21** p.lla **721** (*Superficie mq 330*, *Vigneto Uva Tav Cl. 3*, R.D. Euro 5,79 - R.A. Euro 2,81 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 615), ancora in Ditta catastale *RITOLI Vitantonio* titolare del diritto di *Proprieta` per 1000/1000* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XVII. **Fg 21** p.lla **719** (*Superficie mq 224*, *Porz. AA* Seminativo Cl. 1, R.D. Euro 0,74 - R.A. Euro 0,46 e *Porz. AB* Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,19 - R.A. Euro 0,14, scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 618) ancora in Ditta catastale *CRUDELE Rosa e DI GIOIA Michele* entrambi titolari del diritto di *Proprieta` per 1/2* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XVIII. **Fg 21** p.lla **717** (*Superficie mq 42*, *Uliveto Cl. 3*, R.D. Euro 0,18 - R.A. Euro 0,13 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 624), ancora in Ditta catastale *DIVELLA Angelo* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XIX. **Fg 21** p.lla **715** (*Superficie mq 111*, *Uliveto Cl. 3*, R.D. Euro 0,49 - R.A. Euro 0,34 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 621), ancora in Ditta catastale *MARCHESE Vito* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XX. **Fg 21** p.lle **713** (*Superficie mq 235*, *Uliveto Cl. 2, R.D. Euro 1,21 - R.A. Euro 0,79* scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 627), **704** (*Superficie mq 432*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 1,90 - R.A. Euro 1,34 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 633) e **702** (*Superficie mq 6*, *Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,03 - R.A. Euro 0,02* scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 581) ancora in Ditta catastale *CARBONARA Michele, CARBONARA Rosa e CARBONARA Vito* tutti titolari del diritto di *Proprieta` per 1/3* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

XXI. **Fg 21** p.lla **711** (*Superficie mq 140*, *Vigneto Uva Tav Cl. 3*, R.D. Euro 2,46 - R.A. Euro 1,19 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 630) ancora in Ditta catastale *PELLEGRINO Nicola* titolare del diritto di *Proprieta` per 1000/1000* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

2. alle proprietà divise o intercluse dall'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia di esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31 Dicembre 2023, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di A.Q.P. territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31 Dicembre 2023 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte;

3. la notifica del presente Decreto alle Ditte catastali intestatarie nelle forme degli atti processuali civili ex Art. 23 comma 1 lett. g) del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, dando atto che le attività di immissione nel possesso previste al sub h) del citato disposto normativo in combinato al comma 1 e ss. dell'Art. 24, risultano precedentemente assolte nell'ambito dell'esecuzione dei Decreti di Occupazione Anticipata emessi ovvero in attuazione dell'Art. 20 comma 6 del Dpr 327/2001;

4. la notifica del presente Decreto ai terzi in forma estratta mediante pubblicazione presso il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ex Art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001;

5. dar seguito senza indugio alle operazioni di registrazione, trascrizione e voltura in favore della Regione Puglia-Ramo Demanio Acquedotto e Fognature ai sensi dell'Art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, invocando l'applicazione dei benefici fiscali correlati alla finalità pubblica cui il procedimento è preordinato.

Il Dirigente Ufficio Espropri
Ing. Massimo Pellegrini

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

P0814 Progetto in variante dei lavori di potenziamento e rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano – Agro di Triggiano (BA) – Indennità non condivise - Estratto decreto di espropriazione n. 40501/2021.

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) l'intervento in oggetto è stato originariamente finanziato interamente con fondi provenienti dai proventi tariffari;

b) il medesimo intervento è stato successivamente ammesso a finanziamento per l'importo di Euro 8.100.000,00 con fondi del Ministero dell'Ambiente di cui alle leggi nn. 388/2000 e n. 448/2001 (FAS 200-2006) mentre per la residua aliquota pari ad Euro 2.900.000,00 è stata confermata la copertura finanziaria con fondi provenienti dai proventi tariffari;

c) con Disposizione n. 63719 del 28 Maggio 2012 del Direttore Generale, è stato approvato il progetto esecutivo e gli atti ad esso allegati, relativo all'appalto in oggetto per l'importo complessivo di Euro 11.000.000,00 oltre IVA di cui a base d'asta Euro 8.837.218,57 oltre IVA ed Euro 319.000,00 oltre IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e di Euro 1.843.781,43 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

d) che, a seguito di gara esperita dalla Direzione Acquisti di questa Società, con Disposizione dell'Amministratore Unico n. 108852 del 24 Settembre 2012, i lavori venivano aggiudicati per il complessivo importo di Euro 4.960.121,61 all'Impresa Albergo Appalti srl con sede in Tursi (MT), giusto contratto per scrittura privata del 7 Novembre 2012 e contrassegnato in SAP con n. 2/9625 del 21 Novembre 2012;

Considerato che:

e) il progetto dell'intervento in argomento prevedeva, tra l'altro, la costruzione di tratti d'opera ricadenti in area di proprietà privata da acquisirsi mediante l'esperimento del prescritto procedimento espropriativo;

f) l'Autorità Idrica Pugliese, con Determina Dirett.le n. 35 dell'1 Aprile 2014, disponeva la reitera dell'approvazione del *Progetto in variante per il rifacimento dell'emissario intercomunale di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano* recante lo stanziamento di Euro 222.000,00 a titolo di indennità di esproprio (al netto di Euro 34.060,00 per compensi professionali finalizzati alla redazione delle perizie estimative), dichiarandone la contestuale pubblica utilità dell'intervento;

g) nell'ambito delle formalità partecipative di cui all'Art. 17 del Dpr 327/2001, con gli avvisi meglio di seguito distinti, si offrivano le indennità di esproprio nella misura determinata in via provvisoria; in particolare:

- p.1) nota prot. 52193/2014 recante l'offerta dell'importo pari ad Euro 63,00 al netto delle maggiorazioni previste dall'Art. 45 del Dpr 327/2001 all'indirizzo della Ditta catastale "DI GIULIO Gaetano" a fronte, tra l'altro, della prevista occupazione permanente di mq 12 a carico della ex p.lla 1012 del Foglio 17 di Triggiano;
- p.2) nota prot. 53844/2014 recante l'offerta dell'importo pari ad Euro 787,07 al netto delle maggiorazioni previste dall'Art. 45 del Dpr 327/2001 all'indirizzo della Ditta catastale "LONERO Filomena ed altri" a fronte, tra l'altro, della prevista occupazione permanente di mq 86 a carico della ex p.lla 363 del Foglio 17 di Triggiano;
- p.3) nota prot. 42138/2014 recante l'offerta dell'importo pari ad Euro 595,00 al netto delle maggiorazioni previste dall'Art. 45 del Dpr 327/2001 all'indirizzo della Ditta catastale "BARBERINO Elena ed altri" a fronte, tra l'altro, della prevista occupazione permanente di mq 29 a carico della ex p.lla 452 del Foglio 17 di Triggiano e di mq 73 a carico della ex p.lla 447 del Foglio 17 di Triggiano;
- p.4) nota prot. 39223/2014 recante l'offerta dell'importo pari ad Euro 41,07 al netto delle maggiorazioni previste dall'Art. 45 del Dpr 327/2001 all'indirizzo della Ditta catastale "LAMPIGNANO Vito" a fronte, tra l'altro, della prevista occupazione permanente di mq 11 a carico della ex p.lla 369 del Foglio 21 di Triggiano;

h) constatata l'inerzia/rifiuto delle predette ditte catastali e stante il carattere di particolare urgenza rivestito dall'avvio delle opere, quest'Ufficio dispose l'immissione nel possesso delle relative porzioni espropriande

previa emanazione di Decreto recante la determinazione urgente dell'indennità e contestuale occupazione anticipata delle aree ex Art. 22bis del Dpr 327/2001; in particolare:

q.1) in data 31 Luglio 2014, in forza del Doa n. 71188/2014, si acquisiva il possesso di mq 12 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 1012 del Fg 17 di Triggiano in ditta "DI GIULIO Gaetano";

q.2) in data 11 Maggio 2015, in forza del Doa n. 33657/2015, si acquisiva, tra l'altro, il possesso di mq 86 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 363 del Fg 17 di Triggiano in ditta "LONERO Filomena ed altri";

q.3) in data 11 Maggio 2015, in forza del Doa n. 33657/2015, si acquisiva il possesso di mq 29 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 452 del Fg 17 di Triggiano, nonchè di ulteriori mq 73 analogamente assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 447 del Fg 17 di Triggiano, tutte in ditta catastale "BARBERINO Elena ed altri";

q.4) in data 3 Luglio 2014, in forza del Doa n. 61730/2014, si acquisiva il possesso di mq 11 assoggettati ad occupazione temporanea preordinata all'esproprio a carico della p.lla ex 369 del Fg 21 di Triggiano in ditta "LAMPIGNANO Vito";

i) con atti di aggiornamento geometrico approvati dall'Agenzia delle Entrate/Ufficio Prov.le Territorio di Bari con prott. 2016/BA0119196-BA0118530, si disponeva il frazionamento catastale delle porzioni immobiliari rispettivamente ricadenti nei fogli di mappa 17 e 21 dell'agro di Triggiano attinte dall'occupazione permanente;

j) con plico acquisito al Prot. 36094/2018, la Commissione Prov.le Espropri di Bari, trasmetteva le determinazioni definitive delle indennità non concordate;

k) ai sensi dell'Art. 21 del Dpr 327/2001, si dava notizia delle determinazioni assunte dalla Commissione Provinciale Espropri di Bari; in particolare:

t.1) con plico prot. 67242/2018 all'indirizzo della Ditta "DI GIULIO Gaetano" si notiziava la definitiva determinazione indennitaria pari ad Euro 6,38 in capo alla stessa maturata anche in ragione della prevista occupazione permanente della p.lla 1189 (ex 1012) del Fg 17 catastalmente estesa per mq 1;

t.2) con plico prot. 57291/2018 all'indirizzo della Ditta "LONERO Filomena ed altri" si notiziava la definitiva determinazione indennitaria pari ad Euro 855,87 in capo alla stessa maturata anche in ragione della prevista occupazione permanente della p.lla 1158 (ex 363) del Fg 17 catastalmente estesa per mq 86;

t.3) con plico prot. 67272/2018 all'indirizzo della Ditta "BARBERINO Elena ed altri" si notiziava la definitiva determinazione indennitaria pari ad Euro 517,08 in capo alla stessa maturata anche in ragione della prevista occupazione permanente della p.lla 1148 (ex 452) del Fg 17 catastalmente estesa per mq 25 nonchè della p.lla 1146 (ex 447) del Fg 17 catastalmente estesa per mq 48;

t.4) con plico prot. 67577/2018 all'indirizzo della Ditta "MARIANO Giuseppe e MORELLI Maria" medio tempore sopravvenuta alla Ditta "LAMPIGNANO Vito", si notiziava la definitiva determinazione indennitaria pari ad Euro 49,87 in capo alla stessa maturata anche in ragione della prevista occupazione permanente della p.lla 709 (ex 369) del Fg 21 catastalmente estesa per mq 6 nonchè della p.lla 708 (ex 369) del Fg 21 catastalmente estesa per mq 5;

l) con Delibera Consiliare n. 19 del 19 Maggio 2021, il Comune di Triggiano approvava il progetto dei lavori in epigrafe ai fini dell'adozione della variante allo strumento urbanistico contestualmente apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate a sedime dell'infrastruttura fognaria**;**

Accertato che:

m) con provvedimento di deposito prot. 21077/2021 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 dell'1 Aprile 2021, si disponeva, tra l'altro, il deposito amministrativo degli importi indennitari maturati nei confronti delle ditte non concordatarie come meglio di seguito distinti:

v.1) Euro 7,00 in favore della Ditta "DI GIULIO Gaetano";

v.2) Euro 876,89 in favore della Ditta "LONERO Filomena ed altri";

v.3) Euro 544,97 in favore della Ditta "BARBERINO Elena ed altri";

v.4) Euro 55,00 in favore della Ditta "MARIANO Giuseppe e MORELLI Maria";

n) su apposita richiesta, l'Ufficio di Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente, provvedeva alla costituzione definita dei seguenti depositi a garanzia delle indennità non condivise:

w.1) deposito nn. nazionale-prov.le 1361157-169375 di Euro 7,00 in favore della Ditta catastale "DI GIULIO Gaetano" a titolo di indennità a vario titolo dovuta, tra l'altro, in ragione dell'occupazione permanente della p.lla 1189 (ex 1012) Fg 17 di Triggiano catastalmente estesa mq 1;

w.2) deposito nn. nazionale-prov.le 1361160-169377 di Euro 876,89 in favore della Ditta catastale "LONERO Filomena ed altri" a titolo di indennità a vario titolo dovuta, tra l'altro, in ragione dell'occupazione permanente della p.lla 1158 (ex 363) Fg 17 di Triggiano catastalmente estesa mq 86;

w.3) deposito nn. nazionale-prov.le 1361155-169374 di Euro 544,97 in favore della Ditta catastale "BARBERINO Elena ed altri" a titolo di indennità a vario titolo dovuta, tra l'altro, in ragione dell'occupazione permanente della p.lla 1148 (ex 452) Fg 17 di Triggiano catastalmente estesa mq 25 e della p.lla 1146 (ex 447) Fg 17 di Triggiano catastalmente estesa mq 48;

w.4) deposito nn. nazionale-prov.le 1361159-169376 di Euro 55,97 in favore della Ditta catastale "MARIANO Giuseppe e MORELLI Maria" a titolo di indennità a vario titolo dovuta, tra l'altro, in ragione dell'occupazione permanente della p.lla 709 (ex 369) Fg 21 di Triggiano catastalmente estesa mq 6 e della p.lla 708 (ex 369) Fg 21 di Triggiano catastalmente estesa mq 5;

Atteso che:

o) con provvedimento n. 77 del 29 Marzo 2019, l'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'Art. 13 comma 5 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, ha disposto la proroga per complessivi anni 2 del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità disposta con citata Determina Aip n. 35/2014;

p) nelle more del procedimento espropriativo, alle originarie ditte espropriande "BARBERINO Elena ed altri" e "LAMPIGNANO Vito", la prima intestataria degli immobili in Agro di Triggiano censiti al Fg 17 p.lle 1148 (ex 452) e 1146 (ex 447) e la seconda intestataria degli immobili in Agro di Triggiano censiti al Fg 21 p.lle 709 e 708 (entrambe scaturenti dalla ex 369), sono rispettivamente succedute le ditte catastali "BARBERINO Pasquale" e "MARIANO Giuseppe e MORELLI Maria";

q) tenuto conto della sospensione dei termini amministrativi disposta dal 23 Febbraio al 15 Maggio 2020 dal combinato disposto di cui all'Art. 103 del Dl n. 18/2020 e all'Art. 37 del Dl 8 Aprile 2020 n. 23.

Tutto quanto innanzi premesso che qui deve intendersi integralmente richiamato per costituirne parte integrante e sostanziale

D E C R E T A

1. E' pronunciata l'occupazione permanente in favore di **Regione Puglia-Ramo Demanio Acquedotto e Fognature con sede in Bari** CF. 80017210727, dei beni immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di **Triggiano** al:

I. **Fg 17** p.lla **1189** (*Superficie mq 1*, Vigneto Cl. 1, R.D. Euro 0,01 - R.A. Euro 0,01 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 1012), ancora in Ditta catastale *DI GIULIO Gaetano* titolare del diritto di *Proprieta` per 1000/1000* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

II. **Fg 17** p.lla **1158** (*Superficie mq 86*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,38 - R.A. Euro 0,27 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 363), ancora in Ditta catastale *LONERO Filomena* titolare del diritto di *comproprietario per la quota di 1/3, LONERO Giuseppe* titolare del diritto di *comproprietario per la quota di 1/3, LONERO Paolo* titolare del diritto di *comproprietario per la quota di 2/3, LONERO Pasquale* titolare del diritto di *comproprietario per la quota di 2/3, LONERO Rosa* titolare del diritto di *comproprietario per la quota di 1/3, MASTROLONARDO Marianna*

titolare del diritto di *usufruttuario parziale* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

III. **Fg 17** p.lle **1148** (*Superficie mq 25*, Uliveto Cl. 4, R.D. Euro 0,08 - R.A. Euro 0,07 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 452) e **1146** (*Superficie mq 48*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,21, R.A. Euro 0,15 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 447), ancora in Ditta catastale *BARBERINO Pasquale* titolare del diritto di *Proprieta` per 1/1* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

IV. **Fg 21** p.lle **708** (*Superficie mq 5*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,02 - R.A. Euro 0,02 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 369) e **709** (*Superficie mq 6*, Uliveto Cl. 3, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,02 scaturita per frazionamento dell'originaria p.lla 369), ancora in Ditta catastale *MARIANO Giuseppe e MORELLI Maria* entrambi titolari del diritto di *Proprieta` per 1/2* nelle more della volturazione catastale da disporsi in forza del presente titolo;

2. alle proprietà divise o intercluse dall'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia di esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31 Dicembre 2023, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di A.Q.P. territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31 Dicembre 2023 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte;

3. la notifica del presente Decreto alle Ditte catastali intestatarie nelle forme degli atti processuali civili ex Art. 23 comma 1 lett. g) del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, dando atto che le attività di immissione nel possesso previste al sub h) del citato disposto normativo in combinato al comma 1 e ss. dell'Art. 24, risultano precedentemente assolte nell'ambito dell'esecuzione dei Decreti di Occupazione Anticipata emessi ovvero in attuazione dell'Art. 20 comma 6 del Dpr 327/2001;

4. la notifica del presente Decreto ai terzi in forma estratta mediante pubblicazione presso il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ex Art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001;

5. dar seguito senza indugio alle operazioni di registrazione, trascrizione e voltura in favore della Regione Puglia-Ramo Demanio Acquedotto e Fognature ai sensi dell'Art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, invocando l'applicazione dei benefici fiscali correlati alla finalità pubblica cui il procedimento è preordinato.

Il Dirigente Ufficio Espropri
Ing. Massimo Pellegrini

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 8 giugno 2021, n. 14

“Modifica alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) e disposizioni sui provvedimenti in materia ambientale”.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 supplemento del 10 giugno 2021, è pubblicata la legge regionale n. 14/2021 ” “Modifica alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) e disposizioni sui provvedimenti in materia ambientale”.

Il Consiglio regionale della Puglia, con nota CRP – Uscita – UOP_14 – Servizio Assemblea e assistenza agli Organi Prot. n. 20210011169 – 418425I1 del 16/06/2021 , ha comunicato che, in merito alla legge n. 14/2021, si rende necessario procedere alla rettifica di errore materiale come di seguito indicato:

a pagina 4 del BURP n. 76 supplemento del 10 giugno 2021, al Capo II, le parole: “Modifica alla legge regionale 12 aprile 2021, n. 11” sono sostituite dalle seguenti: “Disposizioni sui provvedimenti in materia ambientale”.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
24.06.2021
13:34:06
UTC